This page was intentionally left blank

*

Pagina lasciata intenzionalmente vuota

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE
Mss
II
I
262
Provenienza Marm...
Vecchia Collocazione Magl. cl. XXVII, n. 36.
1896
II. I. 262

XXVI - 36

I

PRIORISTA di Luca Chiari

Libro Primo.

MSS

Indice di q.llo, che si contiene nel p.nte Libro.

A.

Abbandonati del Bigallo a 475.
Abbandonati della Pietà a 476.
Abbandonate di S. Niccolò a 476.
Abbandonate del Ceppo a 476.
Abbandonate di S. Caterina a 477.
S. Agata a 453.
S. Ambrogio a 401.
S. Andrea a 403.
S. Antonio a 422.
S. Appollonia a 437.
S. Apostolo a 340.
S. Apollinare a 347.
Angiol Raffaello a 455.
S. Anna sul Prato a 455.
Annalena a 455.
Angiolini nella fine di via Laura a 463.
Anziani della Città di Fir.ze, e come andavano vestiti a 120. e 44.
Arezzo a 401.
Arme della Repub. Fior.na a 261.
Astrologi (Fiorentini), che hanno messo alla stampa a 240.
Aritmetici (Fiorentini), che hanno messo alla stampa a 240.
Arme, che sono state donate alle Famiglie Fior.ne a 260.
Arcivescovi Fiorentini a 317.

B.

Badia di Firenze a 393.
S. Bartolommeo a 403.
S. Bastiano nella Nunziata a 452.
Beati Fiorentini a 296.
Beate Fiorentine a 301. e 296.
Beati del Contado Fior.no a 300.
S. Basilio a 434.
S. Benedetto a 403.
S. Bernaba a 453.
Bigallo a 479.
S. Biagio a 404.
Bonifazio a 473.
Borgo a S. Sepolcro a 52.

C.

Campana Martinella a 37.
Campiglia a 54.
Camaldoli a 421.
Candeli a 463.
Capitanati sottoposti al Dominio Fiorentino a 122.
Capitani di Guerra Fior.ni a 224.
Capitani Generali Fior.ni a 225.
Capitani Generali Forestieri stati al Soldo de Fior.ni a 226.
Capitani Generali che hanno auuto il bastone a 227.

Canonisti Sagri Fior.ni, che hanno mes-so alla Stampa a — 239.
Capitolo in Gualfonda a — 450.
Capitolo dirimpetto alla Porta del Fianco di S. Croce a — 454.
Carroccio Fior.no a — 36.
– S. Carlo al Canto alla Cuculia a 460.
Carità in Via della Scala a 477.
Carmine a — 441.
Cardinali Fiorentini a — 307.
Carro del fuoco bened: a — 300.
Carro della Terra a — 42.
Carro di Pescia a — 41.
Carro di Barga a — 42.
Carro di Monte Carlo a — 42.
Carro di Monte Catini a — 43.
Carro di Montopoli a — 64.
Castelli sottoposti al Dominio Fio-rentino a — 65.
S. Caterina su la Piazza di San Mar-co a — 464.
S. Caterina in testa a via delle Ruote a 421.
S. Caterina alla Porta a S. Gallo a 479.
Cavalieri di Malta Fior.ni a —
Cavalieri di Malta Fior.ni, che han-no patito il Martirio a — 302.
S. Cecilia a — 404.
Ceppo in Via di S. Gallo a — 462.
Cerchio primo della Città di Fir.e a 3.
Cerchio secondo della Città di Fir.e a 3.
Cerchio terzo della Città di Fir.e a 4.
Cestello a — 452.
Chiarito a — 436.
S. Chiara a — 457.
Chiusi a — 55.
Città sottoposte al Dominio Fioren-tino a — 166.
Chiese della Città di Fir.e a — 330.
S. Clemente a — 436.
Consoli della Città di Fir.e e come andavano vestiti a — 44.
Comici Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a —
Colle a — 53.
Compagnie, e Dottrine Cristiane a 463.
Convertite a — 462.
Cortona a — 51.
Corneto a — 57.
Corsica a — 61.
Corografi Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a — 249.
Concilio Fior.no, e quando fussi fat-to a — 260.
Corone, Cappelli, e Cimieri appar-tenenti a Persone di diverse digni-tà a —
Concezione a — 427.
+ Cosa a — 59.
Cosmografi Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a — 249.
Creditori principali del Monte delle Graticole a — 203.
S. Cristofano a — 404.
S. Croce a — 355.
Crocetta a — 462.
Commissarj di Guerra Fior.ni a 223.
(Descrizione)

D.

Descrizione della Città di Fir:ze a — 1.

Dialettici Fior:ni, che hanno messo alla stampa a — 250.

Dichiarazione d'alcune Famiglie, che sono ne' Priorististi a — 255.

Discendenza di Catilina a — 4.

Discorso sopra il conto che si tiene, che nessuno faccia l'Arme dell'altro a 202.

Dottori Civili Fior:ni, che hanno messo alla Stampa a — 243.

S: Donato a — 405.

S: Domenico a — 456.

E.

S: Egidio a — 427.

Elba — 61.

Etruria — 59.

F.

Famiglie Fior:ne, che hanno avuto Cav:ri della Religione di Malta a — 220.

Famiglie Fior:ne, che hanno participato del Consolato a — 262.

Famiglie Fior:ne, che sono sparse per il Regno di Napoli a — 262.

Famiglie Fior:ne, che hanno avuto Signorie in diverse parti del Mondo, e l'hanno di presente a — 263.

Famiglie Fior:ne, che sono state, e sono state padrone di Castella, o d'domini a — 206.

Famiglie Fior:ne, che hanno Consorteria a — 207.

S: Felice in Piazza a — 405.

S: Felicita a — 407.

Firenze a — 46.

Fiesole a — 51.

S: Firenze a — 400.

S: Francesco in via Pentolini a — 456.

S: Francesco di Paola a — 447.

S: Friano a — 240.

Fuligno a — 456.

Filosofi che hanno messo alla St:a a 241.

G.

Geografi Fior:ni, che hanno messo alla stampa a — 249.

Geometri Fior:ni, che hanno messo alla stampa a — —

S: Gio: Batta a — 333.

S: Giovannino in via di S: Gallo a 435.

S: Giovanni alla Porta a S: Piero Gattolini a — 440.

S: Giovannino de' PP. Gesuiti a — 440.

S: Gio: Batta in via S: Gallo a — 403.

S: Gio: al Portone di S: Niccolò a — 479.

S: Giorgio a — 464.

S: Giuseppe dietro a S: Croce a — 449.

S: Giuseppe alla Porta a Pinti a — 457.

S: Girolamo a — 464.

S. Giuliano a — — — — 464.
Grammatici Fior.ni che hanno messo alla Stampa a — — — 251.
S. Gregorio a — — — — 429.
Grosseto a — — — — 56.
Guerra Cittadinesca, e quando cominciassi a — — — — 160.

I.

S. Jacopo tra Fossi a — — — 339.
S. Jacopo Sopr'Arno a — — — 341.
S. Jacopo in Campo Corbolini a — 430.
S. Jacopo in Via Ghibellina a — 463.
Imprese, che sono state donate a diverse Famiglie Fior.ne a — — 272.
Incurabili a — — — — 475.
Innocenti a — — — — 473.
Insegne della Città di Fir.ze a — 33.
Isole annesse già al Dominio Fiorentino a — — — — 61.
Isola del Giglio a — — — 62.

L.

S. Leo a — — — — 409.
Liudeno a — — — — 61.
Logge, e Pancacce della Città di Firenze a — — 266.
S. Lorenzo a — — — — 334.
S. Lucia in Via de Bardi a — 409.
S. Lò a — — — — 479.
S. Luca a — — — — 435.
S. Lucia in sul Prato a — — 449.
S. Lucia in Via di S. Gallo a — 463.

M.

Malmaritate in Via della Scala a 476.
S. Maria sopra Porta a — — 37.
S. M.a del Fiore a — — — 331.
S. M.a in Campo a — — — 341.
S. M.a Maggiore a — — — 342.
S. M.a Novella a — — — 360.
S. M.a degli Alberighi a — — 414.
S. M.a Sopr'Arno a — — — 415.
S. M.a in Campidoglio a — — 415.
S. M.a Nipotecosa a — — 416.
S. M.a Ughi a — — — — 416.
S. M.a in Verzaia a — — — 417.
S. M.a delle Grazie a — — 420.
S. M.a della Carità a — — 429.
S. M.a del Cantone a — — 429.
S. M.a in Mercato Vecchio a — 430.
S. M.a della Neve a — — — 430.
S. M.a Maddalena a — — 451.
S. M.a sul Prato a — — — 450.
S.ta M.a degli Angioli a 463. e 460.
S.ta M.a Nuova a — — — 470.
Magistrato delle Stinche a 40.
Magistrati di Firenze a — 229.
Marchesati, e Contee sottoposti al Dominio Fiorentino a — 64. e 63.
S. Marco a — — — — 410.

S. Margherita

S: Margherita a ——— 414.
S: Martino dall'Arte della Lana a 434. e 479.
S: Martino in via della Scala a 466.
Massa a ——— 53.
Mattematici Fior.ni, che hanno messo alla stampa a ——— 247.
S: Matteo a ——— 471.
Medici Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a ——— 243.
Memorie Istoriche appartenenti alla Città di Firenze a ——— 5.
Mendicanti a ——— 402.
S: Michele de' Bertaldi oggi d.o degli Antinori a ——— 344.
S: Michele Bisdomini a ——— 406.
S: Michele delle Trombe a ——— 427.
S: Michele in Orto a ——— 420.
S: Miniato tra le Torre a ——— 427.
Mont'Alcino a ——— 50.
Monte delle Graticole, e quando fussi creato a ——— 203.
S: Monaca a ——— 450.
Monticelli a ——— 466.
Monte Domini a ——— 466.
Le Murate a ——— 409.
Musici Fior.ni, che hanno messo alla stampa a ——— 240.
Montepulciano a ——— 50.
Meloria a ——— 62.

N.

S: Niccolò oltr'Arno a ——— 344.
S: Niccolò in Cafaggio a ——— 469.
S: Noferi a ——— 410.
Notai che sono stati Canc.ri della Repub.ca Fior.na a ——— 171.
SS.ma Nunziata a ——— 300.
Nunziatina a ——— 450.

O.

Offerte, che si fanno la mattina di S: Giovanni a ——— 63.
Ognissanti a ——— 437.
Orbatello a ——— 477.
Oratori Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a ——— 250.
Or San Michele a ——— 432.
S: Orsola a ——— 459.

P.

Palij che si corrono nella Città di Firenze a ——— 165.
Palio di S: Giovanni a 39. e 165.
Palio di S: Bernaba a ——— 165.
Palio de' Cocchi a ——— 165.
Palio di S: Noferi a ——— 166.
Palio di S: Piero a ——— 166.
Palio di S: Anna a ——— 167.
Palio di S: Vettorio a ——— 167.

Palio della Porta a — 165.
Palio di S. Reparata a — 167.
Paliotti di tutte le Castella a 65.
Palazzi de' Cittadini Fiorni tanto in Città quanto fuori a — 204.
S. Pancrazio a — 410.
S. Paolo in Palazzuolo a — 345.
S. Paolo in Piazza S. M.a Nouella. a — 475.
S. Paolo vicino a S. Piero a — 402.
Patriarchi Fiorni a — 316.
Pienza a — 56.
Pisa a — 47.
Pistoia a — 52.
S. Piero Scheraggio a — 345.
S. Pier Maggiore a — 390.
S. Pier Buonconsiglio a — 420.
S. Pier Gattolini a — 420.
S. Piero al Portone d'Annalena a — 402.
Piccione in Borgo S. Pier Gattolini a — 402. e 408.
Poeti Fiorni che sono stati Laureati, che hanno messo alla Stampa a — 244.
Poeti Fiorni che non sono stati Laureati, che hanno messo alla Stampa a — 245.
Popolonia a — 55.
Porto Ferraio a — 62.
Potesterie sottoposte al Dominio Fiorno a — 123.
Potestà di Firenze, e quando cominciassi a — 219.
Prigioni che si liberano la mattina di S. Giovanni a — 40.
S. Procolo a — 422.
Pontefici Fiorni a — 306.

Q.

Quarantotti ouuero Senatori di Firenze a — 134.

R.

S. Raffaello a — 422.
S. Remigio a — 347.
S. Rocco in via S. Gallo a — 401.
S. Romolo a — 423.

S.

S. Salvatore nell'Arcivescovado a 433.
S. Salvatore in via di S. Gallo a 452 e 470.
Santi Fiorentini a — 295.
Sante Fiorentine a — 300.
Santi del Contado Fiorentino a 300.
Santi, e Beati della Città di Pisa e suo Contado a — 303.
Santi, e Beati della Città di Fiesole a — 304.
Santi, e Beati della Città di Siena a — 304.
Santi, e Beati della Città di Volterra a — 304.

Santi

Santi, e Beati della Città di Poppolonia a … 305.
Santi, e Beati della Città d'Arezzo a … 305.
Santi, e Beati della Città di Cortona a … 305.
Santi, e Beati della Città di Pistoia a … 305.
Santi, e Beati della Città di Monte Pulciano a … 305.
S. Salvi in Via del Sole a … 402.
Scrittori Santi Fiorentini a 232.
Scrittori Prelati Fior.ni a … 230.
Scrittori senza titolo Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a 251.
Scrittori d'Istorie Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a … 253.
Sardigna a … 62.
Sestieri, e Gonfaloni della Città di Fir.e a … 30.
Serazana a … 57.
Siena a … 49.
S. Silvestro in Via S. Gallo a … 433.
S. Silvestro in Pinti a … 452.
S. Simone a … 423.
San Miniato al Tedesco a … 63.
Soana a … 54.
Spedali della Città di Fir.e a … 470.
S. Spirito a … 349.
Spirito Santo a … 459.
La Sporta a … 401.
S. Stefano presso al Ponte Vecchio a 346.
S. Stefano in Via della Scala a 467.

T

Tempio al Ponte Vecchio a … 450.
Tempio alla Porta alla Croce a 450.
Tempio in Via di S. Giuseppe a 402.
Teologi Sagri Fior.ni, che hanno messo alla Stampa a … 235
Torre, che avevano le Famiglie Fior.ne a … 267
S. Teresia a … 460.
S. Tommaso in Mercato Vecchio a 420.
S. Tommaso d'Aquino a … 470.
S. Trinita a … 424.

V.

Vescovi Fior.ni a … 310.
S. Verdiana a … 467.
Ufizio della Parte, e sua Arme a … 44.
Ufizio del Consolato, e Consoli a 180. e 293.
Vicariati, e Potesterie, che mandano il Censo a … 43.
Vicariati sottoposti al Dominio Fior.no a … 121.
Umiltà a … 449.
Volterra a … 50.

VII

PRIORISTA

Fiorentino scritto da Luca d'Antonio di Marco di Cipria-
no Chiari l'anno della Natività di N. S. Gesù Cristo M.
DCXXX, con l'edificazione della Città di Firenze, e
sua Insegne, e Sestieri, e Quartieri d'essa Città, e con
tutte le Città, e Castella sottoposte allo Stato Fiorentino,
e sua Vicariati, e Capitani, e Potesterie, e Commissarij,
che ogni anno vanno in Ufizio, e tutti i Magistrati del-
la Città di Firenze, et il Senato de' Quarantotto, che
cominciò doppo il supremo Ufizio de' Priori, e Gonfalonie-
re di Giustizia a dì 27. d'Aprile 1532, che di presen-
te dura; e il supremo Magistrato de' Consoli, che cominz-
ciò l'anno 1170:, e finì l'anno 1202; e con tutti i Cancellie-
ri, che sono stati della Repubblica, e tutti i Santi, e
Beati Fiorentini dell'uno, e dell'altro Sesso, come anco di

[library stamp]

tutto lo Stato Fiorentino, et i Pontefici, Cardinali, Patriarchi, Arciuescoui, e Vescoui Fiorentini, e di poi di tutte le Chiese, Spedali, Munisteri di Monache, e Compagnie, e da chi edificate, e che pitture vi sono, e da chi fatte, e Sepolture, e di chi sono, et altre memorie, che leggendo trouerete, cauate da diuersi Autori degni di fede, diuiso in cinque Libri, che il primo contiene diuerse cose, e nelli altri quattro vi sono i quattro Quartieri, dua per Libro, che nel secondo vi è il Quartiere di S. Spirito, e Santa Croce, e nel terzo Libro vi è il Quartiere di S. Giouanni, e di Santa Maria Nouella, auuertendo, che sono tre Libri, cioè tre Tomi, che fanno cinque Libri. D. Y. –

Taccano

Proemio

Narrano gli Scrittori, Invittissimi Cittadini, che Alessandro Magno figliuolo di Filippo Re di Macedonia, venendo al Sepolcro d'Achille non potè contenere le Lacrime, ricordandosi che in quell'età, che era allora lui, egli aveva fatte molte cose degne, e che delle Virtù sua di poi s'era abbattuto a trovare Omero Scrittore, per il quale atto pareva, che accusassi il tempo, che aveva consumato sino a quel dì, che mai di poi si posò fino a tanto, che non solo superò la gloria d'Achille, ma di tutti gli altri Greci. Giulio Cesare, ancora affermano, che doppo molti Secoli vedendo l'Immagine d'Alessandro, si accese ad operare cose maravigliose; il perchè se il mentovato Achille, e una vana Pittura ebbano tanta forza, che commovessino, e costringessino gli animi loro a operare cose degne di eterna gloria, che dobbiamo stimare facesse il vedere tutto dì i trionfi, e le vittorie riportavono i loro Cittadini? Certamente, come i fatti sono da preporre alle parole, e quello si vede con gli occhi più muove, che quello s'intende da altri; così le cose veggiamo fare da gli Uomini presenti molto più c'infiammano, e destanci a esercitare Opere degne di somma Lode, che quelle Leggiamo, e udiamo. Sendo adunque provveduto dalla Natura, che non possiamo vedere altro, che l'età nostra ci si mostri, per industria, e ingegno de gli Uomini eccellenti è stata trovata l'Istoria, alla quale commettendo le cose, che occorrano in diversi Luoghi, possiamo, come in uno specchio, riguardare i processi de Viventi, seguiti in molti Secoli, di che si può comprendere quanta utilità essa arrechi alla generazione umana, e quanto volendo essere grata, gli sia obbligata, sendo solo custodia fedelissima dell'Opere nostre, è quella che sempre ce le faccia presenti, e col suo mezzo riducendoci a memoria l'Opere de gli Uomini singolari, e invitti a operare di farci immortali, e pe' progressi de gli altri ci mostri la Vita di Ciascuno, e consigli nel deliberare i partiti presi, i costumi delle Republiche, e varietà grandi della Fortuna, e varij eventi delle Guerre, acciocchè con l'esempio d'altri possiamo eleggere quello sia utile a Noi, e alla Patria. Imperocchè cominciando da più Antichi,

che giouerebbe quanto alla Fama di Nino Re de gli Assirij, Semiramide, e Ciro tante guerre, tante fatiche, tanti marauigliosi Eserciti, tante Prouince soggiogate, e tanti Re uinti, se non fussino state da gli Scrittori celebrate? che gloria sarebbe a Solone, a Licurgo le sue Leggi, e l'ordinazione della Patria? A Milciade, Aristide, Alessandro, Agesilao, Epaminonda le uittorie acquistate, se gl'Istorici non hauessino mandato alla memoria delle Lettere? Senza dubbio Amilcare, Annibale, e i Emmilli, Fabij, Scipioni, Catoni, Bruti, e innumerabili altri non auerebbono sopportate tante fatiche, nè messosi a infiniti pericoli, se auessino creduto l'Opere loro essere sepolte insieme con il Corpo; ma conoscendo, e uedendo per esperienza, che chi era morto gran tempo innanzi per uirtù, e industria de' Letterati era al continouo nella bocca d'Ogni Vomo, e che i buoni erano commendati, ed esaltati, e i cattiui, e di pessima uita dannati, e uituperati, opperarono in forma, che se e la Patria fecione eterna, nè contenti di dar materia a gli Scrittori, si sforzarono non essere inferiori di dottrina, ed eloquenza, all'Arte militare, e alle loro degne Operazioni, non uolendo a niun modo, che mancando gl'ingegni, mancasse la loro gloria; onde Xenofonte, Erodoto, Tucidide, Timoteo, Annibale Sommi Capitani, trouiamo scrissono Storie; similmente Quinto Fabio Pittore, Marco Catone, Prisco, Lucio Silla, Lucio Lucullo, Giulio Cesare, Asinio Pollione doppo i trionfi riportati auersi dato allo scriuere Istoria: così Cesare Augusto, Adriano, Gordiano Vecchio Imperatore auere elegantemente mandato alla memoria delle Lettere le cose fatte da' Romani; parendo loro, come a Vomini Sauij, e Sommi, questo solo essere perfugio di uiuere, e modo di prolungare la uita nostra differente, massime quanto a gli Animali Irrazionali, facendo la memoria loro più eterna, che era possibile, e questo animo immortale, ornarlo di gloria immortale; La qual cosa se auessino immitata gl'Imperatori, che hanno regnato da Teodosio in quà, molti egregij Vomini morti per negligenza d'altri, uiuerebbono pari a queli, che l'Antichità celebra; e noi a loro immitazione, ci sforzeremmo d'immitarli. Imperocchè questi Secoli passati hanno prodotti, e nell'Arte militare, e nelle Lettere molti Vomini, che se auessino sortiti ingegni di Scrittori pari alle Virtù loro, aremmo materia assai da chi imparare,

e cam=

e campo amplissimo di commendarli. Alberto Magno certamente, lasciandone addietro molt'altri infiniti, San Tommaso, Egidio, Scoto non cederebbono in Filosofia a Pittagora, Zenone, Crisippo, e Aristotile. Nè Gottifredi Buglione Signore di gran parte dell'Asia acquistata da lui con la spada, et il primo Re di Palestina, e Giudea, nè il Tamburlano potentissimo, e Federigo Barba Rossa sarebbono inferiori ò per gloria di cose fatte, ò per moltitudine d'Eserciti, ò per varietà di Provincie occupate, a Nino, Ciro, e Xerse Re de' Persi. Chi non giudicherà volendo por da parte ogni passione, Braccio Sforza, e il Duca Francesco suo Figliuolo, e il Carmignola, Niccolò Piccinino, Antonio Tebalducci Giacomini, Filippo Scolari detto Lo Spano, Giovanni Vaivoda, Buonaguisa della Pressa, Francesco Ferrucci, Giovanni Bisdomini, Bartolommeo Altoviti, Giovanni di Bicci de Medici, Forese Adimari, se e fussino nati in Atene, ò in Lacedemonia pari a Leonida, e Pelopide, e a Ciascun'altro notabil Capitano, il quale avendo fatto tante egregie cose, degne d'eterna memoria con q.sta Gente d'Arme mercenaria, e Militi condutti per danari, pieni di Licenza, e costumi indegni di simil disciplina, e per acquistare Stato ad altri, che stimiamo averebbono operato a comparazione, se avessino avuto a militare co' proprii Cittadini per utilità, Libertà, e gloria della Patria, e per amplificazione dell' Imperio Loro! Senza dubbio, se vorremo giudicare senza invidia, ò livore alcuno, aremo animo d'affermare questa età preceduta a Noi, avere in forma congiunta L'eloquenza con l'arme, e prodotta L'una, e l'altra in modo, che possiamo arditamente dire non essere inferiore a q.lla antica, se ci fussino state Le medesime esercitazioni, e mezzi a operarle, e i premij corrispondenti alle Virtù. Chi sarà Colui di sì sano intelletto, che giudichi Dante, Francesco Petrarca, il Boccaccio, Lionardo dal Poggio, Frate Ambrogio Fiorentino dell'ordine di Camaldoli indegni di compararghi a q.l Secolo di Cicerone, se La natura gli avesse prodotti, e nutriti nella Romana Repubblica?, i quali è da maravigliare abbiano fatto il frutto, che veggiamo, solo per bontà di natura, sendo nati in q.sta Età, nè avendo avuto a esercitare Le Cause innanzi al Popolo a orare tutto dì, nè avendo Senato, ò alcun Giudizio, da potere

XII

comodamente, e con onore supremo espolire gl'ingegni prodotti in perfe-
zione dalla Natura, che è stata tanto potente in loro, che qllo consegui-
vano gli Antichi per continua esercitazione, e grandissimi premij, Costoro
hanno ottenuto per propria Virtù; certamente se i premij fussino stati
pari a gl'ingegni, non in minore ammirazione sarebbono appresso di
noi i Nostri, che gli Antichi, nè minor Virtù vedremmo in qsta età, che
in qlla, se la Virtù fusse favorita, e non solo lodata, ma esaltata, di
che facile, e verissima congiettura si può fare, rippetendo a memoria e
tempi prossimi passati del Re Alfonso, e Papa Niccolaio Quinto, e Lo-
renzo de Medici, Padre di Ciascuno, che aveva qualche lume d'ingegno,
il quale sendo unico ricettacolo de gli Uomini prestanti, et onorandoli
come meritavano, con la liberalità, et industria sua suscitò in modo
le Lettere, che non tanto la Lingua Latina, ma la Greca doppo un
lungo esilio ritornò in Italia; col quale non dubiterei dire fussino sepol-
te insieme tutte le Lettere, come Compagnia a tanto sapientissimo Citta-
dino, se da poi doppo la morte sua lacrimabile appresso tutti i buoni,
e virtuosi, non fusse rimasto in Firenze tanti nobili Cittadini, che
con le loro facultà avessino sostentato molti ingegni egregij, attoniti, e
sbigottiti per sì acerba morte, e con l'umanità loro, e buone promesse,
gli avessino tenuti confortati, e in speranza di miglior fortuna: Sendo
adunque Illustrissimi miei Cittadini voi soli in qsta età, che non
tanto aiutate, e prestate favore a chi ha ingegno, ma ad imitazione di
qlli Antichi nostri Cittadini, abbiate congiunto l'eloquenza con l'
Arte militare, e in Filosofia abbiate fatto tanto frutto, che sarebbe ma-
raviglioso a chi e venisse in ozio continovo, e assiduamente e a Casa
in campo scriva, ò legga, e l'Istorie in modo abbi impresse nella
memoria, che ogni cosa vi sia presente, perchè ogn'una cosa vi sia
nuova all'animo vostro degno d'imparare, ho determinato dirizzarvi un
Priorista delle cose, et Atti Fiorentini, composto già da mio Padre,
il quale non saprei a chi più convenientemente destinare, che a voi
prestanti Cittadini, e a chi in riverenza a i Dotti, come interviene
a tutti qlli, che hanno Virtù alcuna. Avendo adunque nostro Padre
nell'ultima età per gloria, et onore della Patria scritto il Priorista con
pura

pura fede, dal principio del Priorato, sino all'anno 1531= doue mancō
tal Magistrato, e non auendoui messo l'Arme alle Famiglie, mi è parso
conueniente il ricopiarlo, è mettere a Ciascuna Famiglia l'Arme sua,
il quale per l'età, e per la morte sua lasciō imperfetto, e per la memoria
della Città nostra mi è stato lecito acciō non resti spenta la memoria
de' miei prestantissimi Cittadini alcune azioni da loro operate, col mettere
in memoria tutti gli Vomini Illustri della Città di Firenze, siccome
Leggendo il presente Priorista ridotto in cinque Libri trouerete, e se per sor=
te alcuna non auessi nominato, ō lasciato qualche atto generoso di qualunque
si sia Cittadino, me ne auerà per iscusato, per non l'auere auuto io a memo=
ria, che sempre saranno a tempo il poterci aggiugnere tutte l'azioni degne
di memoria, et auendo a farnè coppia a ciascuno desideroso d'intendere, la
quale Opera auendo condotta a fine, e riuoltandomi per l'animo, e pensan=
do a chi meritamente addirizzassi tante uigilie degne d'essere lette, e per
auer notizia di molte cose incognite alla maggior Parte, subito s'appre=
sentō alla mia mente, la singolar Virtù, pari per gloria, e per grandez=
za dell'Opere fatte da gli eccelsi, e potenti Cittadini. Io ancora desideran=
do sadisfare in qualche parte al debito mio, come Amatore della Patria,
acciocchē qualche testimonio apparisse dell'animo mio uerso di Lei, è della
Signoria Loro, determinai secondo le mie facultà presentarui q.sto mio
Priorista, il quale alla Città, e all'Autore son certo sarà di somma
gloria ne' tempi futuri, e uoi Leggendolo, ritrouerete molti de' Vostri. &

XIII

Scrittori, da i quali si è copiato molte cose del presente Priorista.

Priorista del Sig.re Antonio delli Albizzi. —
Priorista del Sig. Piero Mazzinghi. —
Priorista del Saltamacchie. —
Priorista del Sig.re Oriano Sostegni. —
Priorista a tratte del Cecchi. —
Priorista del Sig. Gio: Alessandrini. —
Priorista del Giuntini. —
Priorista di D. Vincenzio Borghini a tratte. —
Priorista del Calamai a tratte.
Giulio Frontino Scrittore di Storie Romane. —
Colennuccio nelle Storie di Napoli. —
Marco Guazzo nelle Storie d'Italia. —
Benedetto Dei Storie in penna de' suoi tempi. —
Diario del Buonaccorsi. —
Paolo Mini nella difesa, e nelli auuertimenti, e nella Nobiltà Fiorentina. —
Platina nelle Vite de' Pontefici.
D. Siluano Razzi ne 6. Libri delle Donne illustre per Santità, e ne' dua Libri de' Santi, e Beati. —
D. Vincenzio Borghini ne' dua Libri de' discorsi di Firenze. — +
Fra Serafino Razzi delli Vomini illustri di S. Domenico, e nel Libro de Santi, e Beati di S. Domenico. — +
Francesco Bocchi nelle bellezze di Firenze. —
D. Pietro Calzolari nella Storia Monastica. —
Croniche di S. Francesco. —
Ricordano Malespini Storie di Firenze. —
Giachetto Malespini nelle Storie di Firenze. —
Giouanni Villani nelle Storie di Firenze. —
Matteo Villani nelle Storie di Firenze. —
Pagolo Nardi nelle Storie di Firenze. —
M. Francesco Sedonati nella Storia di Firenze. —
M. Poggio Bracciolini nelle Storie di Firenze. —
M. Jacopo di M. Poggio Bracciolini nelle Storie di Firenze. —

Fra Lean

Fra Leandro Alberti, nella descrizione d'Italia, e nelle deche della Storia di Bologna. —
Fra Luca de' Mini da Prato della Religione de' Servi, della Nobiltà di Firenze. —
Fra Michele Poccianti dell'Ordine de' Servi, nel Catalogo delli Scrittori Fiorentini. —
Storia dell'Ordine de' Servi di Maria. —
Ricordi in penna de' fatti della Famiglia de' Mazzinghi. —
Matteo Palmieri nella vita di Niccola Acciaioli. —
M. Donato Acciaioli nelle Storie di Firenze. —
Partiti della Repubblica Fiorentina, che sono in Camera Fiscale. —
Croniche in penna della Città di Pisa, d'incerto autore. —
Lionardo Aretino nelle Storie di Firenze. —
M. Benedetto Varchi nelle Storie di Firenze. —
Il Puliziano nelle Storie di Fir:
M. Gio: Batta Vbaldini nella Storia delli Vbaldini. —
Storie Monastiche diverse. —
Vita d'Ezzelino da Romano. —
Vita del Duca Alfonso da Este. —
Francesco Petrarca nella vita de' Pontefici, e Imperatori. —
Storia dell'Origine della Religione de' Cavalieri di Malta. —
Cronistoria di Volterra. —
Storie del Buoninsegni. —
Giorgio Vasari nelle Vite de' Pittori. —
Storie del Botero. —
Tommaso Garzoni da Bagnacavallo nella piazza universale. —
Storie di Francia. —
Francesco Cerrini nelle Storie de' suoi tempi in penna. —
Scritture della Badia di S. Lorenzo in Montibus. —
Dante Alighieri nella sua Commedia dell'Inferno, Purgatorio, e Paradiso. —
Francesco Petrarca ne' trionfi. —
Giovanni Boccaccio nella Genealogia de' fiumi. —
Fra Jacopo Filippo da Bergamo dell'Ordine delli Eremitani, complimento, e supplimento delle Cronache. —
Santo Antonino nell'internario delle sue Cronache. —
Francesco Buonamici Storia scritta in penna nell'anno 1200. —
M. Fazio delli Vberti nel suo Dittamondo. —
Tommaso Costo Napoletano nelle

Storie di Napoli. —

Il Biondo da Furlì nell'Italia illustrata. —

Il Machiavelli nella sua Storia. —

M. Paolo Giouio Vescouo di Nocera nelle sue Storie. —

M. Fran: Guicciardini nelle sue Storie. —

Cronica scritta in penna, che è appresso di m.r Luca Chiari. —

Cronica scritta in penna, che è nella Libreria de' Gaddi. —

D. Giouanni delle Celle Fiorentino Romito dell'Ordine di Valombrosa nelle sue Epistole in penna. —

Il Buoninsegni nelle Storie Fiorentine. —

Priorista d'Antonio Chiari. —

Storia Lauretana di Bartolommeo Zecoli. —

Storia di Leonardo Aretino in penna. —

Raffaello Volterrano ne' Comentarij. —

Pietro Lauro Modanese nel Catalogo delli anni. —

M. Francesco Ballafino dell'Origine de' tempi della Città di Bergamo. —

Vite de sette Beati de' Serui Fiorentini. —

Giulio Cesare de Solisi sopra il discorso de fiumi, e di tutto il Mondo. —

D. Eudosio Locatelli da Santa Soffia dell'Ordine di Valombrosa della Vita di S. Gio: Gualberto. —

Vita del B. Gio: Colombini da Siena fondatore dell'Ordine de Giesuati. —

M. Niccolò Lorenzini Fisico da Monte Pulciano sopra la uita di S. Gio: Gualberto. —

Ipolito Orio Ferrarese, sopra l'Immagine delli Uomini famosi. —

Francesco Sansouino nella Cronologia del Mondo. —

M. Lodouico Dolce nella uita di Carlo Quinto Imperatore. —

Niccolò Valori nella Vita del Magnif.o Lorenzo de Medici il Vecchio. —

Lorenzo Pignoria sopra l'origine di Padoua. —

Priorista della Città di Venezia. —

Mario Matisilani Bolognese nella felicità del Duca Cosimo de Medici. —

M. Pandolfo Colenuccio da Pesaro nelle Storie di Napoli. —

D. Tommaso Mini dell'Ordine di Camaldoli nel Catalogo de'

Santi

Santi, e Beati del suo Ordine. —
M. Guido Cavalcanti. —
Andrea Vellubello. —
Cristofano Landino sopra il Comento di Dante. —
Claudiano Claudiani. —
Claudio Tolomei Sanese nelle Storie di Siena. —
Giovanni Pisano Storie di tutto il Mondo. —
Alessandro Bracci. —
Alessandro de Pazzi Arcivescovo di Firenze. —
Benedetto Betti. —
Carlo Antinori. —
Dante Popoleschi. —
Fra Francesco dell' Ordine di S. Francesco. —
D. Girolamo Monaco di Valombrosa. —
D. Lorenza Strozzi. —
D. Alessandra Scala. —
Niccolò Adinghelli Cardinale. —
Fra Zanobi Acciaioli Domenicano. —
Alessandro Cocarelli. —
Benvenuto Cellini. —
Francesco Filipoppoli. —
Fra Ippolito dell' Ordine de Min.ri di S. Francesco. —
Gio: Vettorio Soderini. —
Lorenzo Gatti. —
Mondino d'Andrea Piraguelli. —
Panfilo Ricci Cav.re di S. Stefano. —
Senuccio del Bene fassi. —
Tommaso Salvetti. —
Volunno Ridolfi. —
Fra Zaccheria Domenicano. —
Poggio Brandolini. —
Filippo Capponi. —
Lorenzo Buondelmonti. —
Lorenzo de Medici. —
Lappo Riberti. —
Carlo Lenzoni. —
Gio: Cavalcanti. —
Gio: Norchiati. —
Fra Zaccheria 2.o Domenicano. —
Francesco Pulci. —
Carlo delli Alberti. —
Dietisalvi Neroni. —
Francesco Venturi. —
Giovanni Nesi. —
Gio: Bernardi. —
Gio: Batta Bracceschi. —
Giuliano Landi. —
Lorenzo Giacomini. —
Caterina Acciaioli. —
Beroso Caldeo. —
Trogo. —
Strabone. —
Dionisio Alicarnasseo. —
Livio Storico. —
Festo Pompeo. —
Plinio Storico nel 3.o Lib: Cap.io 5.o —

A Lettori.

Voglio auuertirui o benigni Lettori, che io hò diuiso questo mio uolume in cinque Libri, detto il Priorista, nel primo de' quali si contiene la prima Origine di Firenze, e Sommi Pontefici, Cardinali, Patriarchi, Arciuescoui, Vescoui, le Chiese Fiorentine, e Santi, e Beati di tutto lo Stato Fiorentino, le Città, e Castella sottoposte, e il Magistrato del Consolato, e delli Anziani, il Magistrato del Consiglio de' Quarantotto, tutti i Generali, e Capitani Fiorentini, che mi è uenuto alle mani, tutti i Potestà di Firenze, tutti quelli Fiorentini, che hanno messo, e scritto alla stampa in tutte le Scienze, l'origine di molte Famiglie Fiorentine, e molte Famiglie, che sono sparse per il Regno di Napoli, tutti i Cancellieri, che sono stati della Republica Fiorentina, con le Famiglie, che aueuano Torre, e Logge, e tutte quelle, che hanno auuto Signorie, e di presente l'hanno, e le Feste, che si fanno per S. Gio:, con la domanda, che fà di tutti e Vicariati, Potesterie, Capitani, e Magistrati, e tutti i Sesti di Firenze, e Quartieri con le loro Insegne da Guerra, et il Carroccio, e la Campana Martinella, e l'origine della parte Guelfa, e Ghibellina, con molte altre cose, che leggendo trouerete; e nel

Secondo Libro, e primo Quartier di Santo Spirito, tutte le Famiglie, che hanno auuto il Gonfaloniere di Giustizia; e nel

Terzo Libro, e Secondo Quartiere di Santa Croce il medesimo, come sopra; e nel

Quarto Libro, e terzo Quartiere di Santa Maria Nouella il medesimo, come sopra; e nel

Quinto Libro, e il quarto Quartiere di S. Giouanni, il medesimo come sopra. —

Resta adunque a pregarui, che perdonando alla mia imperfezione uogliate con animo benigno, e cortese più tosto scusarmi, che accusarmi, poiche dalli Uomini reali, e sinceri si accetta più il pronto uolere, che il debile, e non tutto compiuto potere. —

Tauo=

Toscana.

Molti nomi hà auuto q:sta Prouincia, uno de' quali fù Tirrenia, come narra Beroso Caldeo nel libro primo dell'Antichità, e Trogo nel Secondo, dicendo essere stato nominato così q:sto Paese da Tirreno figliuolo d'Atio, il quale, per quanto narra Strabone nel libro quinto, dice, che dall'Idia mandò abitatori, perciocchè Atio uno de' Descendenti d'Ercole, e di Onfale, essendo dalla fame, e carestia sforzato mandar fuori parte del suo Popolo, tratte le sorti, e dando à Tirreno la maggior parte delle Genti il mandò fuori, onde egli uenuto in q:sto Paese, lo chiamò Tirrenia. Fù poi da' Romani, secondo Dionisio Alicarnasseo, chiamata Etruria dall'intelligenza, et esperienza nel ministrare il culto Diuino, nel quale uinceuano tutte l'altre Nazioni; onde q:sti Popoli erano perciò in tanta stima appresso i Romani, che come dice Dionisio insieme con Liuio, mandauano i loro figlioli in q:sta Prouincia ad imparare non solo le lettere, ma anco i Costumi, e la Religione. Al fine piglio il nome di Tuscia, ò di Toscana, secondo Festo Pompeo, da Tusco lor primo Re, figliuolo d'Ercole, e d'Arassa, che uenne quiui dalle parti del Tanai, e fù creato Cosito dalli Giannigieni, e poi Re; fù poscia confirmato q:sto nome per l'eccellenza del modo di sacrificare, che usauano q:sti Popoli, come abbiamo detto e di ciò fà menzione Plinio nel 3.° Libro, Cap.lo 5.° —

Lode della Città di Firenze.

Fra tutte le cose Illustrissimi miei Cittadini, quelle che la Natura abbraccia, e favorisce in questo Mondo, sono veramente felici, e beate, et avventurose, e godano sicuramente quel privilegio di benignità, che per promissione del Sig.re Iddio essa natura concede loro, essendo amate, riverite, apprezzate, e desiderate da Ciascuno, il che si scorge ne gli huomini, ne gli Animali, nelle Piante, ne i Paesi, nelle Città, nelle Provincie, e finalmente in tutte quelle cose, nelle quali ella si compiace, e si diletta. Questi privilegij, e questi larghi doni si scuoprono chiaramente all'età nostra nella Città di Firenze, nel suo Paese, et in ogni parte del suo Dominio, e si conosce, che a questa felice Città la Natura è stata, et è Madre, e non Matrigna. Ella è felice per la fertilità de i graziosi Paesi, doviziosi, et abbondanti di tutte quelle cose, che all'uso umano si ricercano; per la dolcezza de i dilettevoli luoghi, paratissimi a qualsivoglia sorte di onesti piaceri, e comodi, ornatissimi di Campagne, di fiumi, e d'amenissimi colli, e situata sotto un clima temperato, e buon aria, ella è collocata, e siede nel mezzo delle sue Citadi, e Castella, le quali insieme con tutte le Provincie d'Italia le stanno intorno, e la guardano, la riveriscano, et onorano come loro Padrona, Signora, e Regina. —

È felice, perche toglie la palma a tutte l'altre Città d'Italia, per non dire d'Europa, d'ornamento, e di vaghezza; qui ci si vedano le Strade diritte, ampie, e lastricate, con Case, e palazzi alti, che tutti tra se contendano di comodi, e bellezza; le Chiese son poche, ma quelle magnifiche, e superbe; è copiosa di spaziose Piazze, di Logge, d'Archi, di Fontane, di Colonne, di Statue, di Colossi, di Sculture, di Pitture, e di altri Spettacoli pubblici, posti a uso comune, per necessità, per magnificenza, per vaghezza, per ornamento, e per maraviglia; ma non solamente per favore, e benignità di Natura,

e di

e di artificio umano, ella è stata,
et è felice, ma la propia glo=
ria ancora acquistata per le mol
te, eccellenti, e diuturne virtù, l'
hà sempre resa gloriosa. Ella
hà contenduto, e forse avanzato
tutte le Città de suoi tempi, di
favella, d'eloquenza, d'armi, e
di ricchezze. È cosa da se ma=
nifesta, che non fù mai, e non è
nessuno, nel quale apparisca inge=
gno, ò dottrina, nè versi scrivesse
se mai, nè prosa, che non si for=
zasse d'usare il fiorentino Idioma,
e l'eloquenza è talmente sua
propria, che può bene andare
altiera, e vantarsi, non mai
essere stati altri Popoli, nè al
tre Genti, che se le sieno potuto
agguagliare. L'Elezione fatta
da i Potentati, e Principi del
la Cristianità, ne diede al Mon=
do un saggio di memoria eterna,
quando Bonifazio Ottavo fù crea
to Papa, che si trovorno dodi=
ci Oratori Fiorentini, mandati
da dodici Principi onoratissi=
mamente, e con tutta quella
pompa, che in simili tempi
si costuma, per congratularsi
della nuova Assunzione; tal
cosa fù di tanta maraviglia,
e dal Papa fù giudicata tan=
to misteriosa, che egli ebbe a
dire, che nelle cose umane la
Nazione Fiorentina era il quin=
to Elemento. —

Questi Oratori furno: Vermiglio
Aldobrandini, mandato dall'
Imperatore. —

Mucciatto Franzesi, mandato
dal Re di Francia. —

Ugolino da Vicchio, dal Re d'In=
ghilterra. —

Ranieri Langru, dal Re di Bo=
emia. —

Simone de Rossi, dall'Impera=
tore di Costantinopoli. —

Guicciardo Bastari, dall'Impe=
rator de' Tartari, accompagnato
da cento nobilissimi Tartari. —

Manno Adimari, dal Re di
Puglia. —

Guido Talani, dal Re di Sicilia.

Bentivenga Folchi, dal Gran
Maestro di Rodi. —

Cino Dietisalvi, da Gherardo Sig.re
di Camerino. —

Lapo figliuolo di Farinata Uber
ti, dalla Repubblica di Pisa. —

Palla Strozzi da quella di Firen
ze. —

La felicità poi acquistata
per forza d'Arme, e per la vir=
tù, e valore de' propri Cittadi=
ni è manifesta a ciascuno, che

mediocremente abbia cognizione dell'Istorie d'essa Città, perchè non ha Paese, non ha Castello, e finalmente non possiede palmo di terreno, che più volte non l'abbi acquistato con l'armi in mano, auendo sempre ad ogni minima Impresa auuto gran contrasto; perchè cominciando dall'805, da che sotto i felici auspicij di Carlo Magno fù reedificata, che era stata da 350 Anni disfatta, che tanto tempo vi corse, da che nel 450: Totila Re de' Goti la rouinò, troueremo, che ella stette in continue guerre con i Signori, che possedeuano le Fortezze, che auea d'intorno, i quali non solamente non obbidiuano alla Città, ma la trauagliauano, e danneggiauano, di modo che ella penò da 300: anni a poter crescere, e allargare i suoi Confini, e finalmente dal 1010: al 1107: pigliò tutte le Fortezze, occupò tutti i Luoghi, e Castella, leuandosi con la forza dell'Arme d'intorno tutti i suoi Nemici, et andò poi sempre con felicità crescendo di mano in mano:, E se bene nel 1184: Federigo Barbarossa con tutte le forze dell'Imperatore unite insieme, gli tolse il Contado infino sotto le mura, in manco di quattro lo racquistò, e con tanta felicità l'amplio, che in breue diuenne, e si fece Signora di quasi tutta la Toscana. Ella non guerreggiaua con Capitani condutti{ij}, o mercenarij, nè con Soldati forestieri, ma con l'armi proprie, e de' suoi Cittadini, e ciascuno spendea la roba, spargeua il sangue, et esponeua la uita ad ogni sorte di pericolo, combattendo per benefizio della Città, de' Confederati, e delli Amici d'essa, e per religioso zelo della fede Cristiana. I Popoli, le Republiche, le Città, e tutti i Luoghi di Toscana soggiogati, et acquistati con aperte guerre, e chiarissime Vittorie ne fanno testimonianza; l'Ill.mo e generosissimo Niccolò da Este Marchese di Ferrara prouò la felicità dell'Armi Fiorentine, quando con l'aiuto di 1500: Uomini d'Arme, che essa Città mandò al Collegato Principe, fece resistenza a gli Eserciti Nemici, e conseruò se stesso, et il dominio suo. Carlo d'Angiò con l'aiuto d'una nobile Squadra de' Guelfi Fiorentini suoi Amici, roppe l'Esercito di Manfredi Re di Napoli, lo ammazzò, e ne riportò felice uit-

ce Vittoria. I Saracini assediati nella Città di Damiata nell'Egitto, provorno ancora a mal grado loro la felicità dell'Armi Fiorentine, quando nel 1100:, et 1210:, che si fecero i generali passaggi per l'acquisto di Terra Santa, la squadra de' Nobili, e generosi Cittadini fu l'una, e l'altra volta la prima a piantare su le muraglie di q.lla Città il felice Stendardo del Comune di Firenze col campo rosso il giglio bianco, e l'istesso Stendardo insieme con uno, che la seconda volta tolsero a i Saracini, fu portato, e conservato lungo tempo nel Duomo di Firenze. —

E quanto tra le Città de' suoi tempi ella si potesse chiamare felice per le smisurate ricchezze, e gran tesori, mi spedirò con l'esempio solo di cinque Guerre, che cominciorno nel 1377:, e finirno nel 1406:, nelle quali Guerre la Città spese cento quindici centinaia di migliaia di fiorini d'oro, siccome con gran diligenza raccoglie Cristofano Landino, il quale fa fede ne' suoi Comenti sopra Dante, che nella prima guerra, che essa Città ebbe con Papa Gregorio XI: si spesero venticinque migliaia di Fiorini; nella seconda, terza, e quarta, tutte con Galeazzo Visconte, Conte di Virtù, e poi Duca di Milano, si spesero settacinque migliaia di Fiorini, e nella quinta, che ebbe con i Pisani, si spese quindici migliaia di fiorini, e q.sta tanta somma il detto Autore la riduce a Salme, e dice, com'è in effetto, che cento fiorini pesavano più di una libbra, e venendo quaranta mila fiorini a fare una Salma di quattrocento libbre, ne seguita, che i detti cento quindici centinaia di migliaia di fiorini, passano il numero di 200: Salme d'oro, il qual tesoro si spese in manco di trenta anni, e parte si ragunò dei tributi consueti, e parte da i Privati Cittadini, di modo che gli possiamo paragonare alle Api, che siccome q.ste d'un solo Alveo, e Cassette si spargano in varij, e diversi Luoghi, e da ogni parte raccogliano, e portano il mele a Casa loro, così q.sta felice Città sparge per tutto il Mondo i suoi Cittadini, i quali con l'indus=

ria, e sottigliezza de i loro ingegni accumulano, e portano ricchezze a Casa loro. Ma quando poi ci volgeremo alle afflizioni, ch'essa ha patito, non saranno men lodevoli le sue lodi, che se noi ci volteremo a considerare l'essere della sua felicità; perchè non mai fra tanti felici successi, essa puotè gustare allegrezza, nè bene alcuno, chè non fusse mescolato con fiele, e con assenzio, mercè delle sedizioni, delle discordie, e delle fazioni Civili, che del continuo la travagliavano, conturbavano, et agitavano di modo, che si ridusse a termini, che scordatasi affatto del proprio valore, e deposto l'antico orgoglio, era desiderosa d'ubbidire alle voglie, et alli cenni altrui, e se qualcuno si trovava, che fusse dato all'Armi, era così freddamente, che si poteva ben dire quell'indomita ferocità dell'animo esser convertita in pigrizia, e negligenza, e gl'antico valore al tutto estinto, e quasi che ogni Cittadino si vergognava di bene operare; non si valeva più dell'Armi proprie, ma con Capitani, e Soldati forestieri, e mercenarij, da i quali spesso si trovava delusa, et ingannata, faceva prova di difendersi. Le ricchezze, e i tesori de i quali si gloriava, erano di modo mancati, che per mantenere una piccola guerra si voltava, non senza notabil peccato, a spogliar le Chiese, e i Tempij consagrati al Signore Dio. In vece di tanti giusti Giudici ella nutriva altretanti ladroni, et uomini privi d'ogni pietà. Ella fece ricorso insino alle barbare Nazioni, supplicando alle ginocchia loro, che l'ascoltassero, e che l'accettassero per serva, dando ogni dominio, et autorità a genti, che con i loro barbari governi, e crudeltà la ridussero più volte presso l'ultimo esterminio, e non bastando alla sediziosa, e malaccorta Città d'aver provato l'ipocrisia con la quale i due Frati Godenti, che chiamò da Bologna, e diede il governo sotto coperta di religiosa bontà, la condussero a pessimi termini, che la volse anco provare il governo de i Lucchesi, i quali con temeraria autorità riordinando la Signoria, ne furono finalm.te cacciati. Volse ancora spinta

dal

dal suo fatal destino, prouare la Tirannide de i Tedeschi, che in nome del Re Manfredi esercitorno con tanta Seuerità. Volse prouare le furie Franzesi, quando in nome di Carlo d'Angiò fù lor dato il Gouerno. Volse prouare l'insolenza dei Calabresi, allor che chiamò Carlo Duca di Calabria per Signore. Volse prouare la malignità de' Siciliani, nel tempo, che diede la Signoria a Ruberto Re di Sicilia. Volse prouare la maluagità di Gualtieri Duca d'Atene, che per gratitudine della Signoria, che gli fù concessa, usò tutte le Sorte d'inganni per sottoporla alla sua Tirannide. E finalmente fù astretta a prouar la crudeltà di Ser Lando da Gobbio Bargello, Uomo Carnefice, e crudele, al quale quasi per ultimo scherzo di Fortuna, essa Città diede il Gouerno, il Gonfalone, e la Sig.ria Libera; q.sto senz'altro indizio, nè giudizio ordinario, faceua secondo, che più gli aggradiua dai suoi Sbirri tagliare a pezzi con le mannaie tanto laici, che Ecclesiastici, falsificando la Lega della moneta, che a nome suo fece battere, e per le sue scelleraggine la Città prouò quasi l'ultima, e total sua rouina. Ella era spogliata, scacciata, e battuta qual uile Femminuccia; nè si trouaua così sprezzata Cittadella, che di condizione non auanzasse Firenze. —

Ma quando il seme di Principato, che il Vecchio, e famoso Cosimo de Medici gittò, doppo che agitato per molti Secoli da uarij venti, et orrende tempeste piene di persecuzioni, e di sangue, ebbe prodotta, e fondata la pianta, allora la Città cominciò a prouare, e godere il colmo della uera, e stabile felicità, che il Gouerno di tutta la Toscana, e della Città di Firenze auea bisogno, essendo posta per causa delle Sedizioni, e Guerre Ciuili, principiate dalle Fazioni Guelfe, e Ghibelline, Bianche, e nere, nelli disordini, che con più larghezza, che io non pensauo, hò ridotto a memoria a' miei Cittadini, parendomi siccome la Città di Roma prima così felice, et auuenturosa era ridotta presso all'ultima rouina per le Sedizioni, e discordie nate dalle Fazioni di Mario,

e di Silla, di Cesare, e di Pompeo, si riebbe, e sollevò quando per disposizione fatale gli fu mandato il Principato, così il Signore Iddio abbia concesso appunto alla Città di Firenze.-

Firenze egregia, e nobilissima Città, oggi indubitatamente Capo della Toscana, e Colonia già de' Romani, dall'Esercito di Cornelio Silla, altri da quello di Giulio Cesare, et alcuni portano ferma credenza, che fusse dall'uno, e dall'altro di quelli Eserciti edificata; Altri con più fondato vedere affermano essere ella Creatura de' Triumviri, e per ordine loro condotta da Augusto, che molto la vezzeggiò. Altri vogliono, che la fusse edificata, o per dir meglio fondata da 2050 anni innanzi lo avvenimento di Cristo. Costoro che vogliono, che questa sia la prima Origine, si muovano da tre congetture; La prima è del Nome Comune, e volgare, ch'ella ha; La seconda è da uno de' suggelli, che ella già usava, e la terza è da una delle sue Insegne, e questa Insegna è il Lione, il Suggello è l'Ercole, ed il Nome è Firenze. Da queste tre Congetture mossisi Costoro, vogliono che Firenze ne' primi suoi Natali fusse una delle Colonie di quell'Ercole; Fu questo Ercole, quello che per proprio nome fu chiamato Oro, fu figliuolo di Osiri, uno de' Figliuoli di Cam, e così Bisnipote di Noè, dalla Gentilità chiamato Iano. Vestiva invece di ferro d'una pelle di Leone, sì perchè ne' suoi tempi il ferro non era in uso, e sì per memoria d'un ferocissimo Leone ucciso da lui, onde dagli Aramei era chiamato non solamente Ercole, cioè pelliciato tutto, ma Arno cioè famoso Leone. Capitò quest'Ercole, doppo la fondazione di Fiesole, e d'Arignano Città ambedue tra le dodici Toscane, che il suo Bisavolo Noè doppo il diluvio universale aveva fondato vicino alle rive d'Arno, nel piano, che sotto le radici de' Poggi Fiesolani magnificamente risiede; egli era tutto pantanoso, e disutile per le acque de' Fiumicelli, quali sono Affrico, Mensola, Terzolle, Rimaggio, e Mugnone, che in esso morivano. Soccorse

egli tutte in un fiume solo, che da indi in poi per sua memoria si chiamò Arno, ed asciutto il detto piano, e reso abitabile, ed utile, vi fondò una Terra, e dettela per abitazione, e riposo a quei Veterani, che lo aveuano seguitato; la chiamò Firenze, cioè fiore de' Forti, quali erano i Soldati per lo cui amore egli l'aveva fondata. Il tempo in cui avvenne q.sto, fu quando in Italia regnava Lestrigone, contro il quale egli, come Tiranno, era dal Padre Alistran stato mandato di Spagna per la Francia col poderoso esercito, e vinto adunque Lestrigone, e seco i grandissimi Giganti, chiamati Enochj, e fondata in Toscana Firenze, ritornandosene in Spagna pieno di vittorie, lasciò il Regno d'Italia a Tusco suo Figliuolo, dal quale la nostra Provincia d'Etruria diventò Toscana. Firenze fu poi reedificata la prima volta da' Romani, anni 682. doppo l'edificazione di Roma, e anni 60. innanzi lo avvenimento del N. S. Giesù Cristo, e per li detti Romani fu destrutta la Città di Fiesole anni dua; poi essendo stati lungo tempo all'assedio di essa, e perchè Fiorino Cittadino Romano vi fu morto da' Fiesolani, dove è oggi Firenze, e per sua memoria volsano, che la si rifacesse, perchè da i Fiesolani era stata guasta, e vota di abitatori, e per suo onore volse il Senato Romano, che la fusse chiamata Floria, e di poi per lungo uso si ritornò nel suo antico nome, e si chiamò Fiorenza. L'Insegna, che li data da i Romani fu q.sta, come innanzi nel presente discorso a —, e fu fatta Camera d'Imperio de' Romani. —

Tra tutti i Popoli d'Italia, che per rovina del Romano Imperio, di Servi diventorno Liberi, ed acquistorno fama, e dominio non piccolo, il Popolo Fiorentino fu uno. Conciosia cosa che essendo egli innanzi, e nella rovina di esso stato governato ora da Pro=consoli

consoli, et ora da i Vicarij de gl' Imperatori Romani, non prima potette, che per la rouina del loro Imperio uscire della Seruitù, e scuotere il giogo dal collo, che scossolo animosamente, e ualorosamente messosi in Libertà non solo diuenne nominato, e famoso quanto ogni altro Popolo d'Italia, ma in breue tempo per le sue Virtù acquistò tanto dominio, che se al suo ualore si fusse accompagnata l'unione delle Volontà, e la concordia, egli in esso auerebbe auanzato ogni altro Popolo Italiano; e la ragione fù quando si mescolò con l'altrui sangue, cioè Fiesolano, sangue antichissimo, e nobilissimo, et altri sangui, e mistioni; La prima, che fanno memoria i nostri Istorici, fù intorno a 42. anni auanti la Natiuità del nostro Signore Giesù Cristo; fù ella, allora che i tre Vomini, cioè Lepido, Marco Antonio, ed Ottauiano uinti gli ucciditori di Cesare, e diuisosi l'Imperio Romano ui mandorno gll'onorata Colonia, della quale fà menzione Giulio Frontino, così dicendo: Florenzia Colonia condotta da tre Vomini, Ottauiano, Marco Antonio, e Lepido, assegnata per la Legge Giulia alle Centurie, alla Cesariana suggetti CC. per Capi da Tramontana a mezzo giorno di I, e Lati C da Leuante, e Ponente con colonnette di un piede, distanti in fra di loro c.400. piedi. Questa Mistione fù ueramente notabile, perchè le Famiglie, che andorno a Firenze per godere i Terreni loro consegnati, uerisimilmente furono molte. —

La prima Mistione adunque, che ebbe il sangue Fiorentino, fù come si è ueduto di sangue Romano, sangue nobilissimo, e generosissimo; la seconda notabile Mistione del sangue Fiorentino con altri sangui, fù l'anno M.X., allora che i Fiorentini insignoritisi di Fiesole accomunorno con i Fiesolani l'Insegna, e

La Civiltà. —

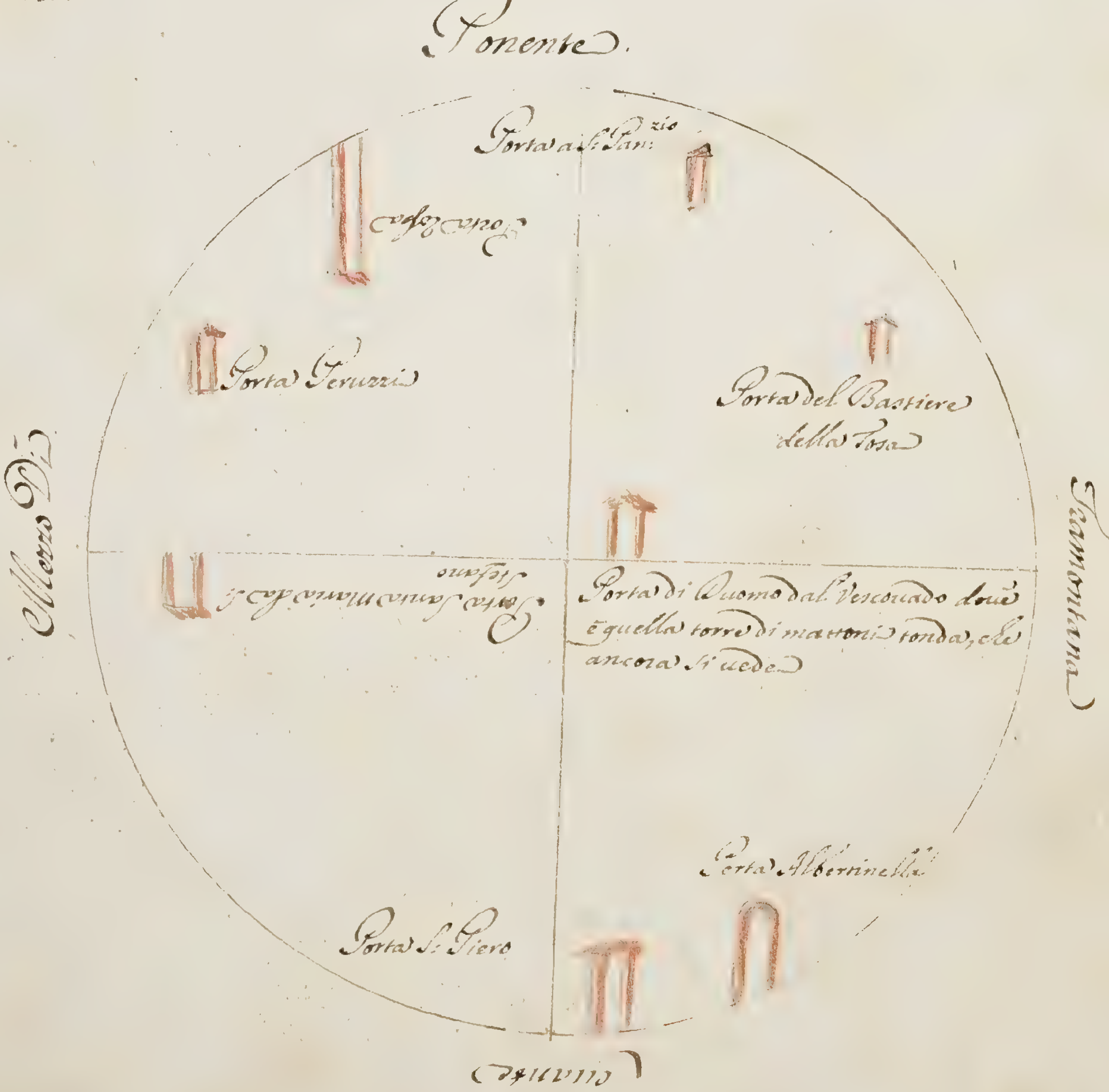
In q.sto tempo fù detta Cesarea, di poi La piccola Roma, e il primo Cerchio delle Mura di Firenze furono, cominciandosi Le Mura dal Capaccio, e di quivi in sul Canto di Mercato Nuovo, e di prima a Santa Maria, e quivi era La Porta, e seguitavano le Mura in Vacchereccia, e teneva circa a mezzo La Piazza de Priori, e vi era una Porticella, e seguiva tutto il Canto de Leoni, e principio del Borgo de' Greci, e di poi si volgevano inverso La Tramontana, che q.sto era il Guardingo, dove è oggi La Badia di Firenze, et era una Porticella, che seguiva insino al Canto de Pazzi, e quivi era una Porta, chiamata Porta San Piero, poi seguivano a dirimpetto insino a S. Maria in Campo, e quivi volgevano inverso Ponente mezzo al Fornaio de' Ricci, e a diritto sino al Frascato, e di Là dalla Piazza de' Succhiellinai, e seguivano insino a tutte Le Case degli Arigucci, e dove è oggi Santo Leo, e di quivi volgeva verso Mezzo dì, insino alla Via de Ferravecchi, era una Porticella, e di più si andava a mezzo Capaccio, e tutta q.sta girava La nostra Città La prima Edificazione.

Primo

Primo Cerchio della Città di Firenze.

Secondo Cecchio.

I Romani quando viddano tempo, e luogo, ordinorno di rifar Firenze maggiore, e più bella, che ella non era prima, e più forte, acciocchè sempre mai contrastasse alla Città di Fiesole. Convennano, e cercorno i Romani come si dovesse rifare secondo l'arte di Strologia, acciocchè la Terra più tosto si colpisse, e si colsano il circuito delle mura secondo il giro della Sesta del Compasso, e feciono la bella, e maggiore più dell'altra, che non era prima, e tutta rifatta alla Sesta di Roma, nè più nè meno, e cominciossi detta prima porta di S. Pier Maggiore, sino alla Porta di S. Pancrazio, e di S. Maria Sopra Porta insino all'antica Porta, che è a lato alla Chiesa del Vescovado di Firenze, nel qual luogo è una dell'antiche Porte della Città Vecchia, cioè s'intende a S. Maria Sopra Porta, e siccome la Chiesa di S. Piero sta dall'un lato la Città di Roma, e dall'altro qlla di S. Stefano, e nel luogo quella di S. Andrea, così è nella Città di Firenze, e siccome dall'una parte di Roma è la Chiesa di S. Giovanni Laterano, così la maggior Chiesa di Firenze et è S. Gio: Batista, la quale fu ordinata, e fatta per li Maestri Romani al tempo della morte di Cristo anni 339: et è fondata il dì di S. Gio: Batta a dì 24: di Giugno, e molti Romani lo feciono per loro ricordo. —



Terzo

Terzo Cerchio Minore del Primo

Secondo Ricordano Malespini nel 1001. fu edificata la Città di Firenze da Leone Pappa 3.º, e da Carlo Magno, e da Romani, a richiesta di quelli pochi, e residui Fiorentini, che erano rimasti della Città antica, dicesi doppo la destruzione di Totila, anni 351. de quali furono Capi i Fiegiovanni, Figlincioli, Firidolfi, dicesi antichi, e nobili Cittadini della prima Firenze, perche discesano da quelli Antichi; Uno de' Conti Alberti, con alcuni altri, che aveuano le loro Possessioni per il Contado della Città di Firenze. —

Catilina nobile Romano, però che si tiene, che per linea retta discendessi da Enea Troiano, tenne trattato di sovvertire la Repubblica Romana, il che scoperto se ne fuggì a Fiesole, che era de' Romani, e la fece ribellare, e se ne fece Signore. —

Ricordano Malespini, descrive la Progenie di Catilina, come di sotto appare. —

Di Catilina Romano gli nacque un Figliuolo, et l'ebbe nome Uberto Cesare, il quale Uberto fu uomo ardito, prodo, e reale, e si allevò in Fiesole, e doppo la morte di Catilina gli rimase un altro Figliuolo di Anni sette, et un altro suo Figliuolo ebbe il d.o Catilina, che per disperazione l'uccise con sua propria mano. —

Al tem

Al tempo di Ottaviano Imperatore nacque Giesù Cristo, e fù fatto il Tempio di Marte in Firenze, nel quale fù posto una Colonna di marmo, e sopra essa fuvvi messo un Uomo a Cavallo, che era la figura del Dio Marte loro Dio, nel qual luogo dove è ora la Chiesa di S. Giovanni, che è fatto detto Tempio di marmo a otto facciate. —

Nelli Anni di Cristo 252. essendo in Firenze Decio Imperatore Pagano, fece martirizzare il Beato Miniato, e decapitare dove è la Chiesa di S. Candida, e col capo tagliato andò dove è la Chiesa sua — 252.

Nel detto tempo il detto Decio fece martirizzare San Cresci, e gli suoi Compagni, che stavano in Mugello, fuggiti e nascosti per le Selve. —

Nel 330. al tempo di S. Silvestro Papa, in Firenze si cominciò a coltivare la vera fede del Nostro Sig. Giesù Cristo, benchè prima vi erano assai Cristiani, ma per paura si stavano segreti. — 330.

Nel medesimo tempo, il Tempio predetto, di Marte si dedicò a S. Gio. Batta.

A dì 15. di ...... 335. fù assediata la Città di Firenze da Badagosio Re de' Gotti, e fù sconfitto da Honorio Imperatore. — 335.

In questo tempo morì San Zanobi nostro Cittadino, e fù della Famiglia de Girolami, Vescovo di Firenze, e fù seppolto in Firenze nella Chiesa di S. Lorenzo. —

S. Crescenzio Diacono Cittadino Fiorentino, seppolto in Santa Reparata, oggi detta S. Maria del Fiore, et fù della Famiglia de Girolfi. —

S. Eugenio Suddiacono, Cittadino Fiorentino seppolto in S. Reparata, oggi detta Santa Maria del Fiore, et è della Famiglia de Figiovanni. —

Nel 450. Totila Re de Gotti, detto Flagellum Dei, mostrandosi Amico de Fiorentini entrò drento nella Città, e presela con la Signoria, e mandò molti Cittadini nel Campidoglio, e gli fece morire, e disfare la Città, e uccidere quanti se ne trovavano, e fù disfatta anni 520. doppo la sua redificazione, et allora fù martirizzato il Beato Maurizio Vescovo di Fiesole, che alcuni vogliono, che fussi Fiesolano, ma io trovo in una Cronichetta scritta da incerto Autore, il quale dice, che è Fiorentino, e il detto Autore è Pisano, e le sue parole son queste: Nel tempo, che fù disfatta la Città di Firenze da Totila Re de Gotti, fece martirizzare nella stessa Città il Beato Maurizio Vescovo di Fiesole,

e Cittadino Fiorentino della Famiglia de Rauignani, e segue sopra de' Pisani; e si ritroua detta Cronichetta appresso del Sig.re Iacopo Angioli di Spoleti, et io ho ho auuto coppia dal detto, per essere detto Signor Iacopo Cugino della mia Moglie, e per mezzo suo ho auuta detta notizia, et il Corpo di detto Beato fu seppellito in Santa Reparata. —

B. Maurizio Vescouo di Fiesole, e Cittadino Fiorentino della Famiglia de Rauignani, e fu martirizzato da Totila Re de Goti, e il suo Corpo fu seppellito in Santa Reparata. — 450.

Disfatta la Città di Firenze sino a fondamenti, Totila fece edificare la Città di Fiesole sul Monte doue era prima, e fece franco chi ui andassi ad abitare, et inteso questo molti ui andorno ad abitare, e tra gli altri molti Fiorentini, e di quelli stati anticamente Fiesolani, e molti se ne fuggirno per il Contado intorno, et altri nelle Città uicine. —

Nel 570: uenne in Italia Lotario Re de' Longobardi alla Città di Pauia, et in quel tempo essendo Vescouo di Fiesole, et in quel tempo essendo Vescouo di Fiesole, e Cittadino di quella Città il Beato Alessandro, et essendo mal trattato dal Senatore di Fiesole insieme con altri Cittadini se ne andò a Pauia a rammaricarsi del Senatore, il quale con tutto che fussi infedele, e Pagano, niente di meno gli fece grande onori, e detteli priuilegij, e liberò le Chiese, come seppe addimandare; ma il maluaggio Senatore gli mandò dreto alcuni Masnadieri, gli quali lo giunsero fuori di Pauia, che se ne ritornaua a Fiesole, e uccisonlo, di poi gettorno il suo corpo nel Fiume Pò, il quale da sua Compagni fu ritrouato, e con gran reuerenza lo recorno a Fiesole, e di poi il Beato Romolo Vescouo di Fiesole fu traslatato nella Pieue, e Chiesa, che fu fatta a canto, doue era la Rocca, a suo nome. — 570.

Nel 775: essendo assediato Papa Eugenio III da Longobardi, subito mandò per il soccorso in Francia a Carlo Martello Re di Francia, il quale uenne in Italia, e liberò il Papa. — 775.

Nel detto anno per la Guerra, che aueua mosso alla Chiesa Desiderio Re de Longobardi, Papa Adriano mandò in Francia per Carlo Magno, il quale uenne in Lombardia, e sconfisse Desiderio, e lui

prese

preso insieme con la Moglie, e Figliuoli, e gli mandò in Francia, e liberò la Chiesa. —

Nell'Anno 800. a richiesta di Papa Leone III., perche fu cacciato dal possesso da' Romani, e Toscani, e da Longobardi Carlo Magno ritornò in Italia, e rimesse la Chiesa, e il Papa nello Stato, e fece gran vendetta de' Nemici della Santa Chiesa, per il qual benefizio il Papa con i Cardinali, e con il Concilio Generale, e con il consentimento de Romani levorno l'Imperio a i Greci, et elessono, e feciano Carlo Magno Imperatore, e Re de Romani, il quale incoronato, e consagrato in Roma fu con gran pace, e onore della Santa Madre Chiesa, e tenne l'Imperio anni 14. del nostro Signore — 800.

La Città di Firenze fu cominciata a redificare al principio di Aprile 801. per Papa Leone 3°, e per Carlo Magno Imperatore, e Re di Francia a prieghi de' Gentiluomini stati Cittadini di detta Città, che si stavano per il Contado, quali furono Fiegiovanni, Firidolfi Figlinoldi, Uno de Conti Alberti, e Fiovinelli, la qual Città era stata disfatta da circa anni 350. e fu rifatta di piccolo cerchio con quattro Porte maestre, cioè. — 801.

Porta a San Piero dalle Case, e Torre de' Ravignani. —

Porta di Duomo dalla Chiesa di S. Lorenzo. —

Porta a S. Maria dalla Chiesa di S. Stefano. —

Porta a S. Pancrazio dalla Chiesa di S. Pancrazio, e fu partita in quattro parte, o vero terzieri di dette parti, e fu popolata la Città da molti Romani, e da' Cittadini Antichi, che ci erano fuggiti nel Contado. —

Nel 805. Carlo Magno venne in Firenze, e vi stette più giorni, e privilegiò la Città a modo, e forma di Roma, e come Roma deliberorno i Romani fussi retta, e governata, cioè per Consoli, e per il Consiglio di 100. Senatori, e durò questo reggimento grandissimo tempo. — 805.

A dì 6. di Luglio 1010. i Fiorentini doppo avendo avuto lunga guerra da' Fiesolani, per la loro Festa di S. Romolo, essendo con loro in tregua entrorno in Fiesole, e non guardandosene i Fiesolani, presono la Città, e disfecionla, salvo la Rocca, e molti Fiesolani vennero ad abitare in Firenze, e fecionsi insieme un Popolo, e crebbono la Città, et

affossata, e steccata intorno, intorno, e feciano un Popolo, et accomunorno l'Arme, come si vede a. 1010.

Nel 1078. fu cresciuta la Città di Firenze, e la prima Porta verso Levante a S. Piero, e poco appresso verso Tramontana, era una Postierla detta Albertinella, e seguendo verso San Lorenzo, e la Chiesa fuora della Città con una Porta detta di Duomo, e poco appresso due Postierle, l'una alla Porta in Campo Corbolini, e l'altra in Panzano detto del Baccliera, seguendo verso Ponente fu una Porta da San Paolo, e San Pancrazio, detta Porta di S. Pancrazio, et in sul fiume d'Arno furono le mura con una postierla detta alla Carraia, e quivi si fece un Ponte così chiamato, e verso mezzo di lungo Arno erano le mura basse fino al Castello, all'altra fronte con due postierle, dove s'andava al fiume, dove è oggi il Ponte a Rubaconte, et ora una Porta detta de' Buoi, perchè ivi si faceva il Mercato, e quivi volgevano le mura verso Levante a diritto fino a S. Pier Maggiore, dove si accozzavano insieme, et era partita la Città di quà d'Arno, in cinque Sestieri, e di là d'Arno tre borghi con uno verso Ponente, con una Porta sopra alle Case de' Frescobaldi da S. Jacopo, l'altro verso mezzo dì con una Porta a S. Felice in Piazza, e l'altro verso Levante con una Porta sopra le Case de' Bardi sopra Santa Lucia, che facevano un Sestiere, e furono cinque Consoli. — 1078.

Prima che la Città si crescessi, e si recassi a Sestieri, essendo divisa a Quartieri, erano Nobili Famiglie. — Quar: di Duomo.

Arrigucci, Sizzi, della Tosa difensori del Vescovado, e Consorti de' Visdomini, e gli

Della Pressa, dalli quali, e da Galigai ne sono discesi con i Giugni

Nel Quartier per San Piero

Allegri	Ravignani	Chiaramontesi
Giugni	Galigai	Ardinghi
Guidescli	Visdomini	Arrigucci
Capponsacchi	Sizzi	Della Pressa
Donati, ovvero Calfucci	Adimari	Della Palla

della Tosa difensori del Vescovado.

Nel Quar: per

Q.re per S. Pancrazio

Cantini	Baldanieri
Ughi	Vecchietti
Castellani	Dell'Arca
Pigli	

Q.re di S. M.a

Uberti	Fifanti del Borghese
Galli	Nerli
Guidi	Cappiardi
Filippi	Abati
Ormanni di Foraboschi	Greci
Gualterotti	Importuni
Buondelmonti	Pulci
	Lufagni

A dì 12. di Luglio 1073. passò di q.sta vita San Gio. di M. Gualberto da Petroio di Valdipesa, offerendoli al Crocifisso un suo Nemico, il Crocifisso se gl'inclinò, et andò a far penitenza nell'Alpe di Valombrosa. 1073.

Nel 1130. i Fiorentini disfeciano Montebuoni. — 1130.

Nel 1176. i Fiorentini disfeciano la Rocca di Fiesole fino alli fondamenti. — 1176.

Nel 1177. la Famiglia delli Uberti, cominciò a far guerra a' Consoli, che reggevano Firenze, perchè sentendosi potenti, e con gran seguito, non volevano q.lla Signoria, ma volevano esser loro, e fu la prima briga, e guerra Cittadinesca, che fusse in Firenze, e fu cagione, e principio di tutte l'altre Sette, e brighe, che sono state in Firenze, e durò q.sta Guerra circa a due anni, combattendo i Cittadini su le Torre. — 1177.

Nel 1202. Monte Pulciano giurò fedeltà al Comune di Firenze, a dì 24. di Ottobre 1202. 1202.

Nel 1207. reggendosi la Città di Firenze per sei Consoli, cioè uno per Sestiere col consiglio di cento Senatori, come quando prima era a Quartieri con il detto Consiglio, e durava il loro Ufizio un anno, e teneuano ragione del Civile, e del Criminale. — 1207.

Crescendo sito la Città, e di popolo, per non si pecare tanta grauezza, i Cittadini elessano un Potestà Forestiero, che tenessi ragione, e il primo fù. —

M. Gualterotto da Milano, et abitò al Vescouado per un anno, e i Consoli attendeuano a fatti del Comune. —

Nel 1215. la mattina di Pasqua di Resurrezione fù morto M. Buondelmonte Buondelmonti da Marco Lamberti, e Lambertuccio Amidei, e da Oderigo di Franco, e Stiatta Uberti, perche M. Buondelmonte auendo tolta per Moglie una Fanciulla de gli Amidei, e non gli piacendo ne tolse un altra de Donati, per la cui morte gran quistioni ne nacquero tra i Cittadini, e fù partita la Città, e chi teneua da Buondelmonti si chiamauano Guelfi, e gli che teneuano dalli Uberti si chiamauano Ghibellini, il qual nome è uenuto dalla Magna, per guerra, che era stata tra due Signori, meglio dichiarata innanzi a 1613. 1215.

Nel 1216. i Fiorentini fecion giurare a molte Castella fedeltà, al Comune. — 1216.

Nel detto tempo si cominciò il Ponte alla Carraia, che furono gli Architetti dua Frati Conuersi di Santa Maria Nouella dell'Ordine di S. Domenico. —

Nel 1229. A dì 30. di Xbre si trouò nella Chiesa di S. Ambrogio nel Calice, il Sangue uiuo uenuto per non asciugar bene il Calice. — 1229.

Nel 1237. essendo Potestà di Firenze M. Rubaconte da Mondello di Milano, si cominciò il Ponte nuouo dalla Porta de Buoi, alle Case de Mozzi, e perche egli gettò la prima pietra, si chiamò il Ponte a Rubaconte. — 1237.

Nel 1246. a dì 2. di Febbraio, i Ghibellini di Firenze a persuadimento di Federigo Imperatore con cui teneuano, guastorno tutte le Torre de' Guelfi di Firenze, perche teneuano con la Chiesa. — 1246.

Nel 1250.

Nel 1250: a dì 20. di Ottobre per le gran grauezze, et ingiurie, che faceuano i Ribellini al Popolo, il Popolo si leuò contro di loro, e chiamorno nuouo Capitano, il quale fù M. Vberto da Lucca, e leuossi il Potestà, e cominciò tra loro reggimento, e si chiamorno 12. Anziani, 2. per Sesto insieme col Capitano, e stauano nella Casa della Badia, sopra alla Porta, che ua a S. Margherita, e crearno 20. Gonfaloni, i quali dierno a certi Cittadini del Popolo partiti per Compagnie, e con uicinanza, e q.sto fù il primo reggimento di Popolo, e per sua sicurtà cominciorno a murare il Palazzo, doue era stato il Potestà della Badia. — 1250.

Nel detto Anno il Popolo rimesse in Firenze i Guelfi, a dì 7. Gennaio, e fecegli pacificare con i Ribellini. —

Nel detto Anno auendo i Guelfi ripreso lo Stato, essendo armati a S. Firenze, e di quiui andati a S. Croce, e di poi a S. Lorenzo, feciano Capitano M. Vberto, che fù il primo Capitano di Firenze, e feciano 12. Anziani, 2. per Sestiere, e si reggeuano da S. Margherita, e tornauano alle Case loro la sera a mangiare, e dormire. —

Nel 1252: per Procaccio di Lamberto Frescobaldi, si fece il Ponte a S. Trinita dalle Case loro. — 1252.

Nel detto tempo, et anno si cominciò a battere in Firenze moneta d'oro, cioè 2 20. l'uno, e feciano 20. Gonfaloni, et una Campana, e la messano nella Torre del Lione. —

L'Insegna del Capitano era un Gonfalone giallo, e rosso, come innanzi e si uede a

Nomi de' Sestieri, e Gonfaloni.

Oltrarno — — — — — — — — a 30. si uede.
Scala bianca, Campo uermiglio — — — a 30. si uede
Stendardo azzurro, nicchi uermigli, campo b.co a 30. si uede
Sferza nera, Campo bianco — — — — a 30. si uede.
Drago uerde, Campo rosso — — — — — a 30. si uede.

Borgo S. Apostolo ——— a 30. si uede.
Vipera uerde, Campo d'oro ——— a 30. si uede
Aquila nera, Campo bianco ——— a 30. si uede.
Cauallo sfrenato, coperto di bianco con una Croce
rossa, in Campo uerde ——— a 30. si uede.

San Piero Scheraggio ——— a 32. si uede.
Rusta d'oro, Campo azzurro ——— a 32. si uede
Bue nero, Campo giallo ——— a 32. si uede
Lione rampante, Campo bianco ——— a 32. si uede.
Listre a trauerso, nere, e bianche ——— a 32. si uede.

Porta di Duomo ——— a 32. si uede.
Lione d'oro, Campo azzurro ——— a 32. si uede.
Drago uerde, Campo d'oro ——— a 32. si uede
Lione azzurro, rampante, coronato, Campo b.co a 32. si uede.

San Pancrazio ——— a 32. si uede
Lione naturale, rampante, rosso, Campo uerde — a 32. si uede
Lione rampante, rosso, Campo bianco ——— a 32. si uede
Lione rampante, bianco, Campo azzurro ——— a 32. si uede

Porta San Piero ——— a 32. si uede
Due Chiaue rosse, Campo d'oro ——— a 32. si uede
Ruote cerchiate, bianche, e nere ——— a 32. si uede
Vaio di Sasso ——— a 32. si uede

In Contado si dice LXXXVI. Leghe. —

L'Insegne della Città, che si dauano in guerra a Nobili Cittadini, e
possenti Popolani, erano: —

Quella de Caualieri d'Oltrarno, tutta bianca a 33. si uede

Di San

Di San Piero Scheraggio . . . . . nera, e gialla a 33. si uede

Di Borgo adogata per lungo, bianca, et azzurra – a 33. si uede

Di S. Pancrazio uermiglia, e bianca — — – a 33. si uede

Di Porta di Duomo, tutta bianca — — — a 33. si uede

Di Porta S. Piero, tutta gialla — — — — a 33. si uede

Insegna del Capitano dell'Oste, la prima dimezzata bianca, e uermiglia e q.sta aueua il Capitano — — — — — — — — a — si uede

Quelle del Potestà dell'Oste con la guardia del Carroccio erano due, e la prima

La Prima era bianca, entroui una Croce rossa – a 35. si uede

La Seconda era rossa, entroui una Croce bianca — a 35. si uede

Quelle di Mercato erano tutte uerde, che si dauano in Guerra, come si uede — — — — — — — — — a 34. si uede

Insegna de Frati Godenti, o Potestà — — — — — — a 33. si uede

Insegne dell'Oste del Comune erano due – — — a 34. si uede

Quelle de Balestrieri erano due la

La Prima campo bianco, col balestro — — — a 34. si uede

La Seconda Campo uermiglio, col balestro — — a 34. si uede

De Paluesati erano due la

la Prima con un paluese uermiglio — — — a 34. si uede

la Seconda con un paluese bianco, con un giglio uermiglio come — — — — — — — — — — a 34. si uede

De Guastatori

Bianca, con due ribaldi dipinti giuocando alla Mora a 35. si uede

Insegna, che si daua in Guerra alla Salmaria — — — a 35. si uede

De Marraioli, e Palaioli, e sono due

Bianca con pale, e marre dipinte — — — — a 35. si uede

la Seconda tutta b.ca con marre, pale, e puntoni — a 35. si uede.

Feceesi per legge, che tutte le Torre si rouinassero, che assai erano braccia 120: l'una, e che le tornassino a braccia 50: e delle pietre se ne facessi le mura di Oltrarno. —

Nel 1250: all'uscita di Luglio, gli Uberti con seguito de' Ghibellini cercorno di rompere il Popolo, il perche si leuò contro il Popolo a Ghibellini, e presine alcuni di loro gli fecero morire, e gli altri Ghibellini cacciorno di Firenze. — 1250.

Nel 1260: i Guelfi, e Popolo di Firenze essendo a Oste sopra di Siena per un trattato fatto contro a detti Guelfi per M. Farinata delli Uberti, e M. Gherardo Ciccia de Lamberti furono sconfitti a Monte aperti, e ne furono presi gran quantità a dì 4: di Xbre, per la quale sconfitta i Guelfi si partirno di Firenze, et andorno ad abitare a Lucca. — 1260.

Nel detto Anno a dì 16: di 7bre i Ghibellini entrorno in Firenze, e chiamorno il Potestà per due anni il Conte Guido Nouello de' Conti di Casentino, per il Re Manfredi, e tenne ragione nel Palagio a dirimpetto alla Badia, e fece fare la Porta Ghibellina di Toscana, che mena al Palagio, che uà in Casentino; volsano i Ghibellini di Toscana disfare la Città di Firenze, ma fù contradetto da M. Farinata delli Uberti. —

Nel 1266: cacciati i Ghibellini di Firenze per la morte del Re Manfredi, e di Gennaio nel medesimo anno ritornando i Guelfi, riformorno la Terra con XII. Anziani, e dettero la Signoria per 10: anni al Re Carlo, e per conforto di Papa Vrbano, e del Re Carlo, diedero tutti i beni de' Ghibellini alla Parte Guelfa, e fecero tre Caualz Capitani di Parte Guelfa, e duraua il loro Ufizio due mesi, a tre Sestieri per uolta con altri Ufizj. 1266.

Nel 1273: Gregorio X.mo di Piacenza con il Re Carlo, e Balduino Imperatore di Constantinopoli a dì 18: di Giugno entrorno in Firenze con grande onore, et abitò il Papa nelle Case de' Mozzi suoi Mercanti, e a dì 10: di Lug.o fece far pace a i Guelfi, e Ghibellini, e quiui fece la Chiesa di S. Gregorio sù la Piazza de' Mozzi. — 1273.

Nel 1279: a dì 9. di 8bre uenne in Firenze il Cardinal Latino mandato da Papa Niccola, il quale pacificò i Guelfi, e Ghibellini, e fece pace fra i più Guelfi, che aueuano diuisione, e furono i Ghibellini rimessi con le loro Famiglie, e riebbano parte de' loro beni, e furono cancellati d'ogni

loro

loro Bando, et ordinò al Governo della loro Città XIIII. Anziani, anzi Cittadini, 8. Guelfi, e 6. Ghibellini, e durò mesi dua il loro Ufizio, e stavano nella Casa della Badia, tornando a mangiare ogni giorno alle Case loro, e a dormire. — 1279.

A dì XVIII. di estate il detto Anno si dette principio alla Chiesa di S. Maria Novella, et il detto Cardinal Latino messe la prima pietra, et era della Famiglia de' Martini di Firenze, addomandati Martini Gucci, e'anno goduto il Priorato. —

Nel 1282. non piacendo a Fiorentini Guelfi, e Popolani il reggimento de XIIII. Consoli nella Compagnia de' Ghibellini per il sospetto, che aveuano di loro, e perchè pareva confusione ad accozzare il volere di tanti insieme, annullorno il detto Ufizio, e fecione 3. Cittadini principali di trè Arte. — 1282.

- L'uno de' Mercatanti
- L'uno del Cambio
- L'uno dell'Arte della Lana

E però si chiamavano Priori d'Arte cioè principali, e doppo 2. mesi piacendo loro quel modo ne elessano altri sei, uno per Sestiere, aggiugnendo Arte di

- Setaioli
- Vaiai
- Speziali, e

furono dati loro sei Messi, e sei Donzelli, e stavano nella Casa della Badia, dove stettano gli Anziani, e poi XIIII. Consoli, e tornavano a dormire a Casa loro, e facevasi l'elezione de' Priori nuovi per i Priori vecchi, con le Capitudine di XII. Arte Maggiori, e certi Arruoti, chiamati detti nella Chiesa di S. Piero Scheraggio, presente il Capitano del Popolo il quale stava dirincontro alla Chiesa nelle Case de Fizzoni, e fra detti Priori furono Nobili, e Popolari. — 1282.

Nel 1292. fu aggiunto a detti Priori un Gonfaloniere di Giustizia, toccando ad ogni Sestiere la sua volta, e così durò insino nel 1343., nel qual tempo sendo cacciato di Firenze il Duca d'Atene, la Città, ch'era partita in Sestieri, fu recata in 4. Quartieri, et ogni Quartiere furono chiamati due Priori, et un Gonfaloniere di Giustizia in uno di

detti Quartieri, toccando ad ogni Quartiere la sua volta, e così è durato più tempo, sino al tempo de' nostri Ser:mi Granduchi, dove si ordinò il Consiglio di 48:, Creato nel 1532. — 1292.

Il Consiglio, e Senato de Quarantotto, cominciato a dì 7. d'Aprile 1532. da che comincionno a dominare i Serenissimi Granduchi, come si vede — — — — — — — — — — — — — — — — a 134. 1532.

Questa Ser:ma Città ha avuto otto Sommi Pontefici, creati in più diversi tempi — — — — — — — — — — — — — — a — si vede

Gregorio Settimo, prima chiamato Ildebrando, figliuolo di Bonizio ...... nostro Cittadino, con l'autorità d'una Cronichetta scritta in penna, che si ritrova nella nobile Libreria de Gaddi, e col testimonio di M. Paolo Mini sopra alla difesa de' Fiorentini ne' suoi avvertimenti; e fu Monaco di ottimi costumi, creato l'anno 1050: a dì 22. d'Aprile, come — — — — — — — — — — — — — 1050. a — si vede

Gregorio Undecimo, fu prima chiamato Pietro di Belforte, e fu fatto Cardinale da Clemente VI. suo Zio Materno; fu creato Papa nel 1371., e fu fiorentino della Famiglia addomandato del Papa, et ha goduto nel Priorato, come l'altre Famiglie Fiorentine, e col testimonio del Sig: Francesco Buonamici, e che gli è Fiorentino; q[ue]sto tradusse la Corte a Roma, come — — — — — — — — — — — a — si vede 1371.

Leone Decimo, fu figliuolo del Magnifico Lorenzo de Medici, e per madre della Sig:ra Clarice Orsina nobilissima Romana, fu fatto Pontefice a dì 11: Marzo nel 1513=, e Cardinale da Innocenzio Ottavo a dì 14: di Marzo nel 1499: e fece grandissime cose in vita sua a — si vede.

Clemente Settimo figliuolo del Magnifico Giuliano de' Medici fiorentino fratel Cugino di Papa Leone X:mo, fu creato Papa a dì 19: Marzo 1523: e Cardinale da Papa Leone X:mo suo Cugino, e fu Sommo Pastore, come — — — — — — — — — — — — — a — si vede 1523.

Pio Quarto Figliuolo di Berardino de Medici, che fuggendo il Padre per le discordie Civili di Fiorenza si trasferì a Milano, fu creato Pontefice a dì 26 di X.bre nel 1560. e Cardinale da Papa Paolo 3.° a dì 08: di Aprile 1549:, e fu Pontefice di ottimi costumi come a — si vede 1560.

Clemente Ottavo figliuolo di   Aldobrandini di Madonna, nobile

vile Fiorentino, fù fatto Cardinale da Papa   a dì   di,
e Papa a dì   di — — — — — — — — — — — — — — — a — si vede
Leone Vndecimo, Figliuolo di   de Medici nobilissimo Fiorenti=
no, fù fatto Cardinale da Papa   a dì   di,   e Papa
a dì   di   come — — — — — — — — — — — — a — si vede
Vrbano Ottavo, Figliuolo di   da Barberino nobile Fiorentino, fù
fatto Cardinale da Papa Paolo Quinto a dì   di   , e Papa a dì
di   , come — — — — — — — — — — — — — — a — si vede
Questa nobilissima Città hà auuto n.° 70: Card.li come — a — si vede
Questa nobilissima Città hà auuto più Santi, e Sante, Beati, e Beate,
come innanzi — — — — — — — — — — — — — a — si vede.
Esta nobilissima Città hà auuto più Famiglie, che hanno signoreggiato
più Principati; come sono i Buondelmonti, che imperorno la Grecia
sino all'ultima Captiuità, e Esaù Buondelmonti maritò una sua
Sorella al Marchese di Cortona, et un altra al Duca di Cefalonia;
e gli Acciaioli signoreggiorno Tebe, Corinto; Atene, sino alla Captiui=
tà dell'Imperio Constantinopolitano; Nerozzo Pitti Signore di Sucami=
ne vicino à Negroponte, e di Panania vicino a Tebe; e i Gherardi=
ni Signori dell'Ibernia, Isola non molto minore d'Inghilterra, e gli
Adimari Signori di parte del Monferrato, e gli Vbaldini Signori d'Vrbino,
e di tutto l'Appennino, e la Serenissima Casa de Medici arriuata
al supremo grado del Magno, et hà signoreggiato a Napoli, Milano, ed
Atene; et hanno più Famiglie Consorterie in diuerse Città, come sono
i Bianchini, et i Ferrieri, gli uni abitano Bologna, ed i Ferrieri abi=
tano Vercelli, tutte a due Città nobilissime, e sono Consorti de' Nostri
Acciaioli; Sono in Ferrara, et in Mantoua Strozzi, e quasi per tut=
ta la Lombardia, e nell'una, e nell'altra Città molto onorati da' Prin=
cipi; Sono discesi i Ricci, gli che al medesimo nome abitano la Costa
di Malfi; Sono i Trotti Famiglia molto nobilissima in Alessandria,
della Paglia Consorti de' nostri Adimari; hanno gli Alberti Con=
sorti in Bologna et in altre Città di Lombardia; hanno i Medi=
ci Consorti in Napoli, et in Milano, e altri Luoghi; hanno i Parmi=
giani in Candia, et in Siviglia Famiglia molto ricca, e onorata che

monsi i Martelli, e per Insegna portano il Grifone, e confessano essere de' Fiorentini Martelli. Guaspari Bonciani fù Signore di S. Agata, di Lecceto, di Montauto, d'Ascoli, e di Treucri, et altre Famiglie, che per brevità si Lasciano, che hanno tenute di Castella, e Signorie in uarij, e diversi Luoghi, come — — — — — — — a 65. si uede.

Questa nobilissima Città, La mattina della Festa del Glorioso San Gio: Batta suo Protettore fà La rassegna di tutte le Città sottoposte, Marchesati, Ducati, Contee, Castella, Terre in uarij modi, come uerbi gratia: Vn Palio di broccato rosso col fondo d'Oro, e una striscia nel mezzo tutta d'oro, soppannato tutto di pelle di Vaio, e con altri Palij, che si corrano, e uà sur un Carro trionfale, con un giglio di rilieuo, come si uede — — — — — — — — — — — — — — a 39. — —

Ancora fà La mostra di quattro Carra, come in quattro facce si uede a 41. 42. 43.

Ancora fà La mostra di un Carro, che si domanda della Zecca, come a 41. — — — si uede.

Ancora fà La mostra di un Vomo a Cauallo, il quale uiene mandato dalla Serenissima Città di Siena, come — — — — — a 63. si uede.

Ancora fà La mostra di un numero infinito d'Vomini a Cauallo, con certi Paliotti di uarij Colori, che rappresentano tutti i Marchesati, Contee, e Castella, che sono sotto lo Stato Fiorentino, e Pisano, e Pistolese, come a 63. si uede. —

Ancora nel modo soprad.o fà dello Stato di Siena, con un Vomo soprad.o con un Vaso d'Argento con una Lupa sopra, che rappresenta Siena con i suoi Paliotti, come — — — — — — — — — a 63. si uede

Ancora fà La mostra de' Vicariati, e Potesterie, che portano certi ceri per offerta a S. Giouanni, come — — — — — — — — a 43. si uede

Ancora si mostrerà in che maniera andauano uestiti i Consoli, primi Vfiziali di Firenze, come — — — — — — — — a 44. si uede

Ancora si mostrerà in che maniera andauano uestiti gli Anziani, secondo Vfizio di Firenze, come — — — — — — — — — a 44. si uede

Ancora si mostrerà in che maniera andauano uestiti i Gonfalonieri, con i loro Priori, come — — — — — — — — — — — a 44. si uede.

Ancora

Ancora si mostrerà in che modo fussi creato l'Ufizio della Parte Guelfa, e chi dette l'Arme a Guelfi, come — — a 44. si uede

Il Carroccio, che usauano gli Antichi Fiorentini in Guerra, era un carro in sù quattro ruote tutto dipinto di colore uermiglio, et eraui sopra due Colonne uermiglie, in sù le quali staua, e suentolaua un grande Stendardo drentoui l'Arme del Comune di Firenze, che era dimezzata mezza bianca, e uermiglia, che ancora si mostra a San Giouanni, e trainaualo un paio di Buoi coperti di panno uermiglio, che solamente erano deputati per ciò, et erano dello Spedale de' Preti, et il Guidatore era Franco nel Comune, come — — — a 36. si uede

La Campana chiamata Martinella, e da chi la Campana degli Asini, era una Campana, che staua sopra S. Maria in Porta, e qsta era messa per grandigia de' Fiorentini, come più auanti si dirà, come — — — — — — — — — — — a 37. si uede

Castello di Legname, doue si metteua la Campana Martinella, che andaua a Oste, e al suono di essa si muoueua tutto il Campo, come — — — — — — — — — — — — — — — — a 37. si uede

Elisei. —

Elisone nobile Romano, del quale ne discesano gli Elisei, et erano della Famiglia de Frangipani di Roma, e ne discese S. Ambrogio. —

Uberti. —

Otto Imperatore, che fù il primo Imperatore della Magna, e di poi due altri Otti Imperatori Figliuoli del primo Otto, e qsti tre Imperatori sono nati della Famiglia degli Uberti. —

Ormanni. —

Atalante, e d'uno de Figliuoli di detto, ne discese la Famiglia degli Ormanni, et erano Gentiluomini Romani. —

Rauignani. —

Bilione, del quale discesano i Rauignani, furono antichissimi Uomini di Roma, e discesano da Roma. —

Dell'Arca. —

Caprone Gentiluomo Romano, di Costui nacque un Figliuolo nominato Arco, e di Costui discesano la nobile Stiatta, che per l'innanzi si chiamano

q.lli dell'Arca. —

Della Pressa, Galigai, Buonaguisi, Giugni, Alegri.

Galliano nobile Romano, ebbe per Moglie una Figliuola di Ottaviano Imperatore, ebbe un Figliuolo Maschio, et ebbe nome Galigaio, e di q.sto Galigaio ne discese cinque Famiglie, che sono i Galigai, Buonaguisi, Giugni, Della Pressa, e Alegri. —

Ugli. —

Ugo Gentiluomo Romano, ne discesano gli Ugli, e il Poggio, che si chiama Monte Ugli, si chiamò per Loro. —

Caponsacchi. —

Arinsacco nobile Fiesolano, di Costui ne discesano i Caponsacchi, i quali furono Gentiluomini quanto dir si potessi, discesi di Fiesole. —

Lamberti. —

Aspidone Gentiluomo Troiano, cioè delli Scacciati da Troia, ne discesano i Lamberti, e furono assai nobili Romani, e uennano in grande onore nella nostra Città, che per grandezza si sotterrauano a Cauallo su Caualli di Metallo. —

Figlinelli, Firidolfi, Catani, Ferrantieri. —

Fieggiouanni, questi furono antichissimi, e Gentilissimi Uomini, ricchi in Firenze, et in Contado, e si adoperarono al rifacimento di Firenze, e di detta Famiglia ne discesano i Figlinelli, Firidolfi, Catani da Barberino, e Ferrantieri, e per poco spazio di tempo si mutorno i nomi, e l'Arme, e Sopranomi, e Segni Loro Antichi. —

Cobizzi Fiesolani, discesi come gli Altouiti. —

Della Tosa, Soldanieri. —

Bisdomini, q.sti furono antichissimi Gentiluomini, e furono una medesima cosa con q.lli della Tosa, et anco tramutorno i Cognomi, e furono in gran potenza, e forza, e per innanzi furono in tanta altezza, e grandigia, che furono padroni del Vescouado di Firenze, e difenditori, e uno che ebbe nome Simone fu con q.sti sopprad.i, e di Costui discese per innanzi la Famiglia de' Soldanieri, i quali furono antichissimi Gentiluomini, e ricchi, e possenti, e anche essi si sotterrauano a Cauallo, come i Lamberti, per grandezza. —

Filippi

Filippi, Infangati, Mangiatroie, Alberighi, Greci. –

Sesto nobile Romano, della cui progenie ne discesero i Filippi, e gli Infangati, ouero Mangiatroie, e gli Alberighi, e Greci, e furono antichissimi Gentiluomini. –

Arrigucci. –

Arriguccio nobile Fiesolano, della cui Progenie sono discesi gli Arrigucci, e per nobiltà, forza, e grandigia furono fatti Difenditori del Vescouado di Fiesole. –

Da Castiglione, Figliouilitieri. –

Catilini discesano da Catilina nobile Romano, che uno ebbe nome Arrigo, e l'altro ebbe nome Gaio, ne discesano glli da Castiglione, e Figliouilitieri. –

Vbaldini Famiglia illustre, uscita da Francone Sicambro, che s'impadroni della Francia, e se ne fece Duca, e di poi Re, della qual Progenie ne nacque Carlo Magno Imperatore, come apparisce in molti Loro Priuilegij, auuti i detti Vbaldini dal detto Carlo Magno, come di sua Stiatta stati riconosciuti, e furono Signori quasi di tutto il Mugello, come si può uedere nell'Istoria della Casa delli Vbaldini, scritta da Gio: Batta di Lorenzo Vbaldini, Buonamici, uedi a

Gli Acciaioli discesi da Brescia Città nobilissima al tempo di Federigo Barbarossa, de' quali furono due Fratelli, l'uno addomandato Ferriero, e l'altro Acciaiolo, del quale nacque Guigliarallo Acciaioli, che prese per sua abitazione Firenze, e l'altro Vercelli per sua Patria, e i Bianchini di Bologna. –

Scolari. –

La nobilissima Famiglia de' Buondelmonti, è discesa per antica Stiatta, con gli Scolari Loro Consorti da' Principi di Saluzzo. –

La Famiglia de' Nasi, è uscita da Naso Conte di Modigliana, uno de Conti Guidi. –

Dante Poeta. –

La Famiglia de gli Aldinghieri, discesa da Cacciaguida Elisei, e questo perche Cacciaguida, al quale fù data per Moglie una Gentildonna Ferrarese della nobil Famiglia de gli Aldinghieri, e perche uno

de' Figliuoli, che di quella nacquero ebbe nome Aldinghiero, questo perchè fu eccellente di virtù in somma autorità nella Republica si chiamorno sempre Aldinghieri, e di questi nacque il nostro Poeta Dante. —

Squarcialupi, Corbizzi. —

La Famiglia degli Altoviti, Squarcialupi, e Corbizzi discesi da Teballuolo Longobardo, Capitano del Famoso Re Albuino, e i Corbizzi andorno ad abitare a Fiesole, e si fecion nobili Fiesolani. —

La nobilissima Famiglia degli Vberti è uscita da Vberto Figliuolo di Catilina Romano, che si tiene per l'antico venissino da Troia. —

Tebalducci. —

La Famiglia de' Giacomini sono usciti per l'antico dalla nobil Famiglia de' Tebalducci. —

Buonaguisi. —

La Famiglia de' Capoi è uscita dalla nobilissima Famiglia de' Buonaguisi, e furono Signori di Torre. —

Da Quona. —

La Famiglia degli Zanchini era anticamente chiamata quelli da Quona, i quali riscuotevano il Pedaggio dal Ponte a Sieve, chiamato Ponte Maggio, sopra il quale si facevano Cavalieri quei da Quona. —

La nobil Famiglia degli Abati furono antichissimi Mercanti di Firenze. —

La nobil Famiglia de' Macci furono antichissimi Mercanti di Firenze. —

La nobil Famiglia de' Figliovilipetri furono ricchissimi Mercanti di Firenze. —

Zanchini, da Volognano, da Castiglionchio. —

La Famiglia nobilissima da Quona furono antichissimi Gentiluomini di Contado, oggi detti Zanchini, come si è detto di sopra, e furono consorti di quelli, che si chiamano da Volognano, e di quelli da Castiglionchio. —

Bandini. —

La nobil Famiglia de' Baroncelli vennano da Baroncelli, e sono consorti de' Bandini. —

Santi=

L'antichissima Famiglia, e nobile de' Galli, furono antichissimi Gentiluomini di Contado, et in Firenze, che giā aveuono un Poggio all'alto a S. Miniato a Monte, che si chiamō il Poggio de' Galli, e furono padroni di Castella. —

Adimari. —

La nobil Famiglia de' Cosi Consorti degli Adimari furono ricchissimi Gentiluomini, e feciono fare Santa Maria Nipotecosa, che ancor oggi ritiene il nome. —

La nobil Famiglia de' gli Alfieri discesa da Fiesole, furono antichissimi Gentiluomini Fiesolani. —

La nobil Famiglia de Pegaloiti son discesi da Fiesole, e furono antichi Gentiluomini Fiesolani. —

Paganelli. —

La nobil Famiglia de' Canigiani, che hanno per Consorti i Paganelli discesano da Fiesole, e furono antichi Gentiluomini di Pisa. —

La nobil Famiglia de Brunelleschi discesano da Fiesole, e furono antichi Gentiluomini. —

La nobil Famiglia de Razzanti discesi da Fiesole furono antichi Gentiluomini Fiesolani. —

Tebaldi, Della Vitella. —

Filicai nobilissimi Gentiluomini, discesano dalla nobil Famiglia de Tebaldi, di quei della Vitella, e sono Consorti p Linea Masculina. —

Pesci furono antichissimi, e nobili Mercanti Fiorentini. —

Gherardini. —

Amidei nobilissimi Gentiluomini, e vennano di Val di Greve, e sono stati potenti Cittadini, e sono usciti de' Gherardini. —

Cosi. —

Gherardini antichissimi Gentiluomini, e vennano di Val di Greve, ō vero di Monte Fauoso, e sono usciti de' Cosi. —

Pulci q^sti furono antichi, potenti, e nobilissimi Mercanti, e sono stati Uomini Letteratissimi, e colmi di Virtū. —

Gucci, vennano di Val di Sieve, e furono antichissimi Gentiluomini, e onorati. —

Mazzinghi uennano da Campi, e furono antichissimi Uomini, e onorati, et ogni anno tirauano il tributo dalla Città di Pistoia il giorno di S. Jacopo di due braccletti, e uno Sparuiere, e furono Gentiluomini ricchissimi. —

Foresi furono antichissimi Gentiluomini di Contado, e uennano da Campi, e aueuano tributo da Pistolesi, come i soprad.ti Mazzinghi, e furono di gran credito nella nostra Città. —

Pazzi di Firenze uennano per l'antico da Fiesole, e furono antichissimi Gentiluomini, e questi furono qlli, che portorno il fuoco benedetto in Firenze, come si dirà nel presente discorso del Carro, che si abbrucia la mattina del Sabato Santo in su la Piazza di S. Giouanni, come a c. 38 si uede. —

Scali sono discesi da Barucci da Santa Maria Maggiore con i Palermini, e furono Consorti, e furno antichissimi Gentiluomini. —

Bonciani discesi da Guido Barone di Carlo Magno Imperatore, e furono antichi Gentiluomini. —

Agli sono detti taluolta Scalogni, discendano da Fiesole, e furono antichissimi Gentiluomini. —

Rauignani discendano da Fiesole, e furono antichissimi Gentiluomini. —

Pilli, e Pigli, et Dozi sono Consorti, discendano da Fiesole, e furono antichissimi Gentiluomini. —

Cerchi discendano dal. Piuiere d'Acone, furono ricchissimi Mercanti, e assai onorati Gentiluomini. —

Pazzi di Valdarno di sopra, furono ricchissimi Gentiluomini, et antichissimi, e nobili di Contado, et erano Padroni di molte Castella. —

Magnoli, discesi da M. Uguccione della Pressa, feciono fare Santa Lucia de Magnoli in Via de Bardi. —

Azzini discesi dalla nobilissima Famiglia da Petroio, Signori di molte Castella nella Valdensa, che ne nacque S. Gio. Gualberto da Petroio nobilissima Famiglia di Firenze. —

Nerli antichissimi Gentiluomini, discendano da ....

Malespini nobilissima Famiglia, discesa da Roma dalla antica, e nobile Famiglia de Frangipani. —

Adimari

Adimari furono antichi Mercanti, e furno in Consorteria tra i Cavicciuoli, Alamanneschi, e Cosi, e vennano in grande Stato. —
Cavalcanti antichi Gentiluomini, e Cavallereschi, fatti Popolani, e Mercanti. —
Orri nobilissima Famiglia discesa da Pilli, e sono Consorti. —
Panzani discesi da Ricasoli in Compagnia de Berlinghieri, e de Buonsignori, già d.i Bisarnesi, e furono nobilissimi Gentiluomini, et ebbano più Signorie. —
Nolfi discendano da Vico, et è nobilissima Famiglia. —
Cardinali sono discesi in Compagnia de Marabottini, e Popoleschi da Tornaquinci, e Tornabuoni, e Giachinotti nobilissime Famiglie. —
Barducci dalli Ottobuoni, in Compagnia de Molini, e sono nobilissime Famiglie. —
Franzesi della Foresta sono nobilissima Famiglia, e sono stati Padroni di Castella. —
Baldovinetti nobilissima Famiglia, e vi è chi tiene, che discendino da Lucca, ma credo, che s'ingannino, che quelli che discendano da Lucca, sono i Baldovini. —
Sommai nobilissima Famiglia, discesi da Sommaia nel Contado di Firenze. —
Alessandri sono usciti dalla nobil Famiglia de gli Albizzi. —
Albizzi discesi dalla Città d'Arezzo in Compagnia de gli Albergotti loro Consorti, e sono nobilissimi Gentiluomini. —
Ardinghelli nobilissima Famiglia discesi da S. Gimignano, e sono stati Possessori di Castella. —
Antellesi nobilissima Famiglia, discesi dell'Antella del Contado di Firenze. —
Neroni nobilissima Famiglia, che prima si chiamavano de Dietisalvi, e poi Dietisalvi Neroni, e nell'ultimo Neroni. —
Sizzi nobilissima Famiglia discesi da Fiesole, et è una di quelle Famiglie, che venne ad abitare in Firenze l'anno 1010., quando fu disfatta la Città di Fiesole. —
Ferrucci nobilissima Famiglia discendano da Fiesole, et oggi credo,

che sia spenta, e quelli, che sono oggi non sono i medesimi, perchè nelle Scritture di quelli d'oggi si trova scritto Ferruzzi, e non Ferrucci. —

Giraldi nobilissima Famiglia, et antichissima, che discendano da Fiesole. —

Romoli nobilissima Famiglia, discende da Fiesole, e sono Protettori del Duomo di Fiesole, sono ancora chiamati de Bellavanti. —

Berti. —

Conti Guidi discesi da una Figliuola di M. Bellincione Berti Ravignani, da un Conte Guido, il quale era Barone di. . . . . Imperatore, quale dotò questo Guido di tutto il Casentino, e furno anco nobili Gentiluomini Fiesolani. —

Guardi della Fonte sono i medesimi de gli altri Guardi, e sono tutta una Consorteria, e si domandano Guardi della Fonte, perchè discendano dalla Fonte di Fiesole, quando Fiesole fu disfatto. —

Malespini nobilissimi Gentiluomini, sono discesi da Roma dalla nobil Famiglia de . . . . di Roma. —

Da Villa nuova, Bettini, Da Ripa, Da Coldina,
Del Pace, Dazzi, Duchi d' Urbino. —

Buonamici discesi dalli Ubaldini, e similmente quelli da Signa, la Famiglia de Mori, la Famiglia da Villa nuova, di poi chiamati Bettini, oggi spenti nella Persona di Bartolommeo Bettini, la Famiglia da Ripa, la Famiglia da Coldina, e la Famiglia del Pace, e la Famiglia de Dazzi, ovvero Azzi, e la Famiglia de Duchi d'Urbino adottata nella Famiglia di Monte Feltro; tutte queste sopradette Famiglie sono una Consorteria medesima, e sono tutte uscite dalli Ubaldini. —

Biffoli vengano da quel Ser Buonaventura, ovvero da quel Ser Buonaccorsi lo Ginestraio, nominato dal Boccaccio nella novella del Prete di Varlungo, e della Belcolore di Bentivenga del Mazza. —

Bostichi. —

Avanzati sono discesi da Bostichi, quali detti Bostichi furono dichiarati de Grandi l'anno 1292. e sono nobilissimi. —

Buongirolami nobilissima Famiglia, oggi spenta, discesa di . . . . . —

Baroncel-

Baroncelli. –

Buonricoveri sono i medesimi de' Baroncelli. –

Ricoveri. –

Caccini sono i medesimi de' Ricoveri, et è nobil Famiglia. –

Concini de' Conti della Penna, e de' nobili di tal Luoghi vicini a Terra nuova nel Valdarno di Sopra, et hanno avuto Signoria in Francia. –

Dini. –

Fedini vengano da' Dini di Brancazio. –

Gondi.

Filippi nobilissima Famiglia, et antica, nominata da Dante nella Cantica del Paradiso, de' quali molti credono, che ne sia disceso la nobil Famiglia de' Gondi. –

Filipetri. –

Palani nobilissima Famiglia, discesi da' Filipetri Famiglia antichissima. –

Guidetti. –

Singhi, e Guidetti sono medesimi Consorti, e tutte a due sono nobilissime Famiglie. –

Della Farina. –

Aldinghi Famiglia nobilissima, et originaria, e sono chiamati talvolta della Farina. –

Minutoli, Tini. –

Ammoniti detti altrimenti Minutoli, sono Famiglie molto nobili; hanno 12. eso. sono chiamati anco Tini. –

Ughi. –

Avvocati, o dell'Avvocato Famiglia molto nobile, e da loro sono discesi gli Ughi, chiamavonsi anche Asinelli. –

Alberti del Giudice.

Alberti Famiglia molto nobile, et antica, ma non sono gli Alberti, che gli detti Alberti anticamente chiamavonsi del Giudice. –

Dell'Asino Famiglia molto nobile, e gli Asini d'oggi sono i medesimi, e sono in diverse Scritture nominati. –

Amminati. –

Angiolieri Famiglia molto nobile, e chiara, discendano dalla nobil Famiglia degli Amminati. –

Angiolotti. –

Angiolotti, o Angelotti, si troua menzionata Angelotti l'anno 1176. e nel 1203. e nel 1250, e 1311. Famiglia molto nobile. –

Ammoniti. –

Lapi Famiglia molto antica, e nobile, e chiara, e di poi furno chiamati Ammoniti. –

Aliotti Famiglia molto nobile, et antica, discendano dalla nobil Famiglia della Tosa. –

Alamanni Famiglia molto nobile, et illustre, dice il Borghino, che uengano dalli Adimari. –

Machiauelli, Buoninsegni.

Angiolini sono nobili, e molto antichi, e si fece sieno poi i Machiauelli, e ne è fatto menzione in diuersi tempi, e sono detti ancora Buoninsegni. –

Petrarca Poeta. –

Dalla Ancisa Famiglia molto nobile, et antica, e Figliuoli di M. Parenzo, quale fu Padre del Petrarca, Poeta Fiorentino. –

Della Beccanugia, Ceffi.

Beccanugi, o della Beccanugia nobile, et antica Famiglia, e sono un ramo delli Adimari, detti ancora Ceffi. –

Buonaguidi Famiglia molto nobile, et antica, nominati nel 1250. dicano, che uenghino da Bardi. –

Tebaldini. –

Da Cantore sono i Tebaldini, Famiglia molto nobile, et antica, e si troua Gianbello Tebaldini Console l'anno 1203. –

Del Cresta Famiglia molto nobile, e chiara, nominata l'anno 1250. –

Della Casa Famiglia molto nobile, et antica, e si troua menzionata per la parte del Comune con gli Vbaldini, e nella Guerra d'Altopascio. –

Da Ceperello Famiglia molto nobile di Contado, messa fra le antichissime. –

Da Castel

Da Castel Vecchio Famiglia molto nobile di Contado, messa fra le antichissime. —

Falconieri. —

Del Comiërso, q[ue]sta Famiglia è molto nobile, et ancora ne sono usciti i Falconieri, et hanno sotto nome de Falconieri il Beato Alesso. —

Catelani Famiglia molto nobile, et antica, nominata per nobile nel 1200. e si troua Tolosano Catelano nel 1197. ma molti lo mettano nella Famiglia della Tosa. —

Cappelli Famiglia molto nobile, et antica, che sono Padroni della Chiesa di S. Piero Buonconsiglio anticamente, e dell' Altar Maggiore con tutta la Cappella di S. Maria Maggiore, edificata da Loro, et erano molto ricchi, e possenti. —

Calfucci, di Bellisore, Giandonati

Bellincioni. —

Donati Famiglia nobilissima, e tra le più antiche, et è una medesima con la Famiglia de' Calfucci, e M. Corso Donati fù notabile di q[ue]sta Famiglia, e l'anno 1203. sono chiamati di Bellisore, essendo Console Gio. Bellisore Donati, et ancora i Giandonati di due specie, et i Bellincioni Donati tutte Famiglie nobile, et antiche, e ne è uscite altre Famiglie, che per breuità non si nominano. —

Dauizzi Famiglia molto nobile, et antica, et aueua Palazzo, et è nominata fra le Grande. —

Cerri, ouuero del R, Famiglia molto nobile, et antica, menzionata in diuersi tempi. —

Fiegiouanni, Fighineldi, Firidolfi, Catani da Barberino, q[ue]ste Famiglie sono state tutte antiche, perche si tiene, che abitassero la Città, auanti che la fussi danneggiata da Totila, perche furno autori del restauramento, e di Edificarla. —

Bogolossi. —

Fiffanti detti altrimenti Bogolossi, famiglia molto nobile, et originaria.

Grifi. —

Ferrantini, Famiglia molto nobile, et antica, et è delle Originarie, e sono altrone chiamati Grifi. —

D
Filippi secondo gli autori è delle Originarie, et è molto antica, e nobile, e sono una medesima cosa, che gli Ammirati. –
Filipetri sono Famiglia molto nobile, et antica, et è messa fra le Originarie. –
Frescobaldi Famiglia nobile, et antica, messa ancora fra le Originarie, e sono in Consorteria di diverse Famiglie. –

Da Staggia, Franzesi, della Foresta. –

D
Franzesi Famiglia nobile, et antica, e chiamonsi da Staggia, e sono i medesimi, che i Foresti, o dalla Foresta, e sono nobili di Contado, e Padroni già del Castello di S. Gimignano, di Staggia, e della Foresta. –

Ormanni. –

Foraboschi detti Ormanni, Famiglia nobilissima, et antica, e nominata in diversi tempi, et hà molte Consorterie. –

Della Vitella. –

D
Da Filicaia sono i medesimi, che quelli della Vitella, anzi anticam.te si chiamavono Della Vitella, Famiglia molto nobile, et antica. –
Da Fronzoli Famiglia molto nobile, e grande, et è nobile di Contado, et è messa fra le Originarie. –

Adinghi. –

D
Della Farina è Famiglia notabile, e si trova menzionata l'anno 1300. per M. Lapo Farina, e sono i medesimi, che gli Adinghi. –
Giacotti sono derivati da un Ramo de Malespini, Famiglia antichissima, e nobilissima. –

Tolli. –

Gianfigliazzi Famiglia antichissima, e nobilissima, e sono derivati da detti La Famiglia de Tolli nel 1318. –

Richi. –

Gherardi è Famiglia molto notabile; nel 1250. chiamavonsi ancora Richi, e l'anno 1197. ebbano Console Vguccione Gherardi, è Famiglia molto nobile, et antica. –

Dalle Corte. –

Girolami è Famiglia antichissima, e nobilissima, e sono i medesimi di San

di San Zanobi Vescovo Fiorentino, e sono nobili di Contado detti ancora dalle Corte. —

Chiaramontesi. —

Giraldi Chiaramontesi, Famiglia molto antica, e nobile, e sono ancora chiamati Geraldi, e Chiaramontesi, come sono di due Famiglie. —

Del Grita. —

Buonfigliuoli anticamente chiamati del Grita, Famiglia nobile, et antica. —

Da Gattaia Famiglia nobile, nominata per M. Dinieri Giudice nel 1250. e si trova poi menzionata tra le nobili di Contado. —

Guidalotti, del Migliaccio, Di Bella. —

Da Sommaia Famiglia antica, e nobile, e spesso nominata per M. Guidalotti da Sommaia, e ci è Guidalotti di Porta di Duomo, nominati tutti nel 1250. vengono a essere degli antichi del Migliaccio, e di Bella, e questi da Sommaia sono nobili di Contado. —

Ghinuzzi Famiglia molto antica, e nobile, trovasi menzionata in diverse Scritture del Vescovado l'anno 1217. e l'anno 1314. —

Mingardoni. —

Giambollari Famiglia molto nobile, et antica, chiamati altrimenti Mingardoni. —

Giugni Guglielmi. —

Guglielmi, Famiglia molto nobile, che ne' sua primi Natali viene a derivare da Giugni in Compagnia d'altre Consorterie, e furono ancora chiamati Giugni Guglielmi, e sono nobili di Contado. —

Da Pogna. —

Giuseppi detti da Pogna Famiglia nobilissima, e sono nobili di Contado, nominati in diversi tempi. —

Gianni da Petrognano Famiglia molto nobile, e nobilissima, e sono nobili di Contado. —

Gori di Altavalle Famiglia nominata, e tra le notabili, et è nobile di Contado. —

Guidi dalla Torricella Famiglia molto nobile, e nobilissima, e sono nobili di Contado. —

Da Grignano Famiglia molto nobile, e antichissima, et è nobile di Contado. —
Grifoni da Figline, Famiglia molto nobile, nominata l'anno 1203. per M. Rustico Grifoni per nobile di Contado, e sono stati antichissimi Gentiluomini Fiorentini, ma di parte Ghibellina. —
Da Gagliano Ubaldini Famiglia nobilissima, et è un ramo delli Ubaldini, e sono nobili di Contado. —
Guadagni Famiglia molto nobile, e notabile, e nominata in diversi tempi. —

Da Monte Corbolini. —

Gherardini da Monte Corbolini Famiglia molto nobile, e antichissima, e sono nobili di Contado. —
Del Garbo, Famiglia nominata per Maestro Dino Eccellentissimo in Medicina, et anco per altro Famiglia antichissima, e nobilissima. —

Gucci del Torese. —

Gucci nominati, e chiamati di Dino Gucci, e Gucci del Torese, e sono tutti una Famiglia assai nobile, e antica. —
Guasconi Famiglia nobilissima, et antica; Donato Guasconi di Arezzo domanda la Cittadinanza, non sò se sono tutt'una. —
Homodei è Famiglia assai notabile, e nobilissima, e nominata per Grande in diversi tempi. —
Infangati Famiglia nobilissima, et Originaria. —

Cambi Importuni. —

Importuni, il medesimo nominati per Buonapressa Importuni l'anno 1311. e ci sono de' Cambi Importuni, e sono i medesimi Famiglie molto nobili, et antiche. —

Rossi. —

Iacopi detti altrimenti Rossi, Famiglia nobilissima, et antica, menzionati l'anno 1200. e nel 1250.
Iudi, o Gudi Famiglia antichissima, e nobilissima, nominata l'anno 1176., e 1203. —
Ingemmati Famiglia antichissima, e nobilissima, nominata per Cotennaccio di Forosino Console l'anno 1176. —

Lamber=

Lamberteschi Famiglia nobilissima, et antichissima, uengano da un Ramo de Lamberti. —

Da Lucardo. —

Lucardesi, uengano a essere gli detti da Lucardo, Famiglia molto nobile, e antica, e discendono da Lucardo. —

Del Lambarda, Famiglia nobilissima, et antichissima, nominata per Abate del Lambarda Console l'anno 1176. —

Lalli, o di Lallo Famiglia molto antica, e nobile, si troua menzionata l'anno 1170. —

Luppicini Famiglia notabile, et antica, e fassone menzione in diuersi tempi, e particolarmente nella Guerra del 1300. —

Borghi. —

Del Luppo detti altrimenti Borghi, Famiglia molto notabile, et antica, nominata in diuersi tempi. —

Lapi sono detti da Santa Reparata, menzionati l'anno 1308; uengono chiamati anche di Ser Ranieri, da Ser Lorenzo Lapi Salterelli, che essendo de Salterelli uerrebbono della Famiglia de Salterelli, Famiglia nobile, et antica. —

Lanfredini Famiglia molto notabile, et antica, e nominata in diuersi tempi. —

Da Lucolena Famiglia molto nobilissima, et antica, sono nobili di Contado, e discendano da Lucolena loro Castello. —

Da Linari, o Linara Famiglia molto nobile, e Grande, e sono nobili di Contado. —

Malpigli Famiglia nobilissima, e Grande, e antichissima nominata in diuersi tempi, et illustre per il Cardinale, che hanno auuto. —

Manieri Famiglia antichissima, e nobilissima, e Grande, e Originaria nominata in diuersi tempi. —

Monaldi Famiglia nobile, et antica, e nobile anche per molte sue azioni, e nominata in diuersi tempi. —

Migliorelli Famiglia molto nobile, et antica, e discendano da un Ramo della Tosa, nominata in diuersi tempi, e l'anno 1203 era Consolo Dauizzo Migliorelli. —

Macci Famiglia nobilissima, et antichissima, et è messa tra le Originarie, et antiche. —

Mannelli Famiglia nobilissima, et antichissima. —

Viddilei. —

Mozzi Famiglia nobilissima, et antichissima, e ne' sua primi natali fu chiamata della Famiglia Viddilei, et è nominata in diuersi tempi. —

Infangati. —

Mangiatroie deriuano dalli Infangati, Famiglia nobilissima, et antichissima. —

Minorbetti Famiglia nobilissima, et antichissima. —

Marignolli Famiglia nobilissima, et antichissima. —

Mancini, Malbocca. —

Magalotti, e Mancini Famiglie nobilissime, et antichissime, sono di tal uolta Malbocca. —

Toschi. —

Mascheroni, altrimenti Toschi, Famiglia tra le antiche principalissima, e nobilissima, et è Originaria. —

Di Mulo. —

Della Mula Famiglia nobilissima, et antichissima, si troua l'anno 1197: Rinaldesco di Mulo. —

Magnoli Famiglia nobile, et antica, deriuano da . . . ., e Santa Lucia della Via de Bardi uien detta da loro Santa Lucia de Magnoli, perchè loro la fondorno. —

Testi. —

Mazzetti è Famiglia nobile, et antica, chiamati ancora Testi, e sotto nome di Testi hanno auuto un Vescouo de Semi. —

Manetti da Figline Famiglia nobile, et antica, e di q.sti Manetti si troua alcuni nominati senza dire da Figline, e sono in qualche luogo chiamati Manetti Biamori, di Vacchereccia, et in tutti i modi è Famiglia molto notabile, si troua in qualche luogo Manetti Spini, e Manetti Buonricoueri. —

Del Boneta. —

La Fa=

La Famiglia del Meglio, è detta ancora del Boneta, Famiglia nobile, et antica. —

Machiavelli Famiglia antica, e nobile, sono chiamati anco Buonsignori, et Angiolini. —

Bouerelli. —

Da Monte Spertoli Famiglia nobile, et antica, ci sono altri monte Spertoli nobili di Contado, e i Bouerelli sono di q.sti Monte Spertoli. —

Michi Famiglia molto nobile, et ancora sono Padroni dello Spedale di S. Jacopo l'anno 1461. —

Da Moggiano Famiglia nobilissima, et antichissima sono nobili di Contado. —

Sguarcialupi. —

Muzzi, dico Mazzi, Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono nobili di Contado, discendono dalli Sguarcialupi. —

Da Montaione Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono nobili di Contado. —

Mugnaiesi da Sezzata Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono nobili di Contado. —

Del Notaio Famiglia molto nobile, et antica, e viene menzionata l'anno 1176. —

Del Nero si troua del Nero Ambrogi, e semplicemente del Nero, senza dire Ambrogi, Famiglia molto nobile, et antica, nominata Ciampo di Buonafè del Nero l'anno 1250. —

Orciolini Famiglia molto nobile, et antica. —

Ottobuoni Famiglia molto nobile, et antica, nominata per Aldobrandino Ottobuoni per un fatto egregio, che fece in fauore della Patria, che i Pisani lo pregauano, che lui facessi contro alla Patria col disfare Mutrone Castello fortissimo, proferendoli quattro mila Ducati per il disfacimento di Mutrone, il quale non gli volse, e gli rifiutò, e però la Repubblica gli fece in Santa Reparata Sepoltura pubblica, disfatta poi da Ghibellini per inuidia. —

Orlandi Famiglia molto nobile, e antica, discendano da Centoria, e l'anno 1203: si nomina Nigi Orlandi da Centoria, e l'anno 1250:—

Dell'Orso Famiglia nobilissima, et antichissima, nominata in diversi tempi, e l'anno 1309: ebbe M. Antonio dell'Orso Vescovo di Firenze.—

Pilli.—

Pigli Famiglia nobilissima, e tra le Originarie, e la nobil Famiglia degli Ostignani sono de Pilli.—

Di Pulce, del Piano di Settimo.—

Pulci Famiglia nobilissima, e delle Originarie, ma sono tal volta detti di Pulce del Piano di Settimo.—

Della Pera, Peruzzi da San Moro.—

Peruzzi, sono della nobil Famiglia della Pera, e sono Originarij, e si trova anco Peruzzi da San Moro, nominati l'anno 1350.—

Pleiardi, Spinelli, Lapi.—

Petriboni Famiglia antichissima, e nobilissima, e ne sono uscite diverse Famiglie, tra le quali sono Pleiardi, Spinelli, Lapi, dicono che sono tutti de Petriboni.—

Ponzetti nobilissima Famiglia, et hanno avuto un Cardinale di S.ta Chiesa.—

Giugni, Taligai, Buonaguisi.—

Della Pressa Famiglia nobile, et antica, e sono Consorti de Giugni, e sono i medesimi de Taligai, e Buonaguisi.—

Abati.—

Picchini Famiglia nobile, et antica, e sono delli Abati.—

Uberti, Dietisalvi.—

Piccolini Famiglia nobile, et antica, e sono un Ramo delli Uberti, e sono ancora qualche volta chiamati Dietisalvi, e sono arrivati alla Somma del Priorato, Magistrato Supremo di quei tempi.—

Cavalcanti.—

Del Polbione Famiglia antica, e nobile, e sono discesi da un Ramo de' Cavalcanti.—

Paradisi Famiglia molto antica, e nobile, e gli Arrighi sono ancor loro de Paradisi.—

Males=

Malespini.—

Pisani Famiglia molto antica, e nobile, e discendano da Malespini, e il tetto, che è in Piazza Ducale oggi detta, che prima la Piazza de Priori, fu fatto da detta Famiglia in cambio di Loggia, e serviua per pancaccia, come quella delli Spini.—

Del Vigna.—

Prosperi Famiglia molto antica, e nobile, oggi son detti del Vigna, ouuero Prosperi del Vigna.—

Petriboni.—

Fastelli Famiglia molto Antica, deriuano da un ramo de Petriboni, e la Loro Cappella, che è in S. Trinita, la uenderono a Sassetti, ma non la Seppoltura, perchè detti Fastelli uenuti a basso, come per Contratti autentici ancora apparisce, auendola uenduta a detti Sassetti liberamente, si riseruorno la Sepoltura, che era innanzi a detta Cappella, non parendo loro onesta cosa, dare l'ossa, e le ceneri de' Padri loro, come le mura, e così ui restò con l'Arme loro sopra, che è piena di minute Croci, nè più, nè meno di quella de Caualcanti, ma quelle son nere in bianco, e queste rosse, la qual distinzione di colori essendo quell'Arme in pietra non si conosce, onde doppo molti, e molti anni perdute le memorie antiche, uno de Caualcanti hà creduto essere de Suoi, e se l'è presa, e scrittoui il suo nome intorno.—

Gualberti.—

Da Petroio Famiglia molto Antica, è nobilissima, detti ancora da Petroio di Valdensa, nobili di Contado, il Castello di Petroio era Loro con molti altri, e di detti ne uengono i Gualberti.—

Quercetani Famiglia molto antica, e nobile, e nominata in diuersi tempi.—

Quaratesi, Cechi.—

Da Quarata, questi uengano a essere i Quaratesi Famiglia molto nobile, et antica, et anticamente furono chiamati Cechi.—

Della Querciola Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono

nobili di Contado. —

Razzanti, Famiglia antichissima, e nobilissima, e discendano da Fiesole, et ebbano Branchino Console nel 1203. e Latino nel 1204., e Giambono nel 1205., e Guadagno nel 1206. tutti a quattro Consoli Fiorentini. —

Signorelli, Foresini. —

Rinucci Famiglia molto nobile, e menzionata l'anno 1250., e si chiamorno altrimenti Signorelli, e Foresini. —

Della Russa, Famiglia molto nobile, et antica, nominata per nobile ... M. Cavalcante della Russa nel 1276., credo che siano de Cavalcanti. —

Rustichelli. —

Rustichi Famiglia nobile, et antica, e sono un Ramo della Famiglia degli Abati, Famiglia nobilissima, et antica, e per Rustichi è ancora assai notabile, menzionata l'anno 1250., che si fa menzione di M. Forese, e di M. Buonaccorso Rustichi. —

Ciai. —

Ristori Famiglia molto nobile, et antica, menzionata per M. Alberto nel 1250., e i Ciai sono de Ristori. —

Rinaldeschi Famiglia molto nobile, et antica, e uengano da un Ramo de' Chiaramontesi. —

Baroncelli. —

Raugi Famiglia molto nobile, et antica, e si trouano nominati in qualche luogo per Baroncelli. —

Ruboli. —

Del Ruba, ò Ruboli è tutta una Famiglia menzionata nel 1250. et è Famiglia molto nobile, e antica. —

Da Radda Famiglia nobilissima, et antichissima, sono nobili di Contado. —

Bombati, Richi. —

Del Ricco, altrimenti chiamati Bombati Famiglia molto nobile, et antica, e ci sono ancora i Richi, che discendano da Gherardi, Famiglia nobile, et antica. —

Rapalli. —

Ripa=

Ripaiuoli, o Rapalli Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono dal Borgo a San Lorenzo, e sono nobili di Contado. —

da Renzano Famiglia nobile, et antica, e sono nobili di Contado. —

Sacchetti Famiglia antichissima, e nobilissima, et è messa fra le Originarie. —

Sizzi Famiglia nobilissima, et antichissima, et è messa tra le Originarie, e discendano da Fiesole. —

Schelmi Famiglia nobilissima, et antichissima, et è messa fra le originarie.

Simeoni Famiglia nobilissima, et antichissima, e Jacopo di Bellingianni Simeoni fu Console l'anno 1176. —

Soderini Famiglia antichissima, e nobilissima, et hanno auuto un Cardinale. —

Spigliati sono i medesimi, che i Mozzi, Famiglia antica, e nobilissima, e q.sta è fra le Originarie. —

Bostichi. —

Spada è una Famiglia molto nobile, et antica; et è una medesima, che i Bostichi nominata in diuersi tempi. —

Stoldi, L'opinione, è che sieno i Frescobaldi, alcuni dicono i Villani, e come si sia è Famiglia molto nobile, e antica. —

Squarciasacchi Famiglia antica, e nobilissima, e nominata nel 1197, e nel 1200. —

Fioravanti. —

Sbozzafichi Famiglia, e antica, e nobile, e molti uogliono, che la sia una medesima, che i Fiorauanti, quale ha il uerisimile mediante all'Arme loro, che non ui è altra diuersità, che a squadre, e cerchi, e i Campi sono i medesimi. —

Sbozzi. —

Dello Sbozza nobile Famiglia, nominati nel 1200, e nel 1311. q.sti uengono a essere gli Sbozzi, e sono poi Sbozzi di Palla, Famiglia ueramente grande, e antica, che hanno auuto di molti Cardinali, Duchi, Duchesse, Marchesi, Conti, et altre Persone illustre. —

Falconi, Spina Falconi. —

Spina, Famiglia molto nobile, et antica, e nominata per M. Geri Spini l'anno 1306. dicono, che sono i medesimi i Falconi, Famiglia molto nobile, e sono detti Spina Falconi. —

Alfieri. —

Strinati dicono, che sono delli Alfieri, Famiglia nobile, et antica, e sono originarij. —

Sanguigni Famiglia nobile, et antica, nominata l'anno 1203. per Guido Sanguigni. —

Siminetti Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1202. per Rinieri Simonetti, et altri diversi tempi. —

Da Semifonte, Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono ancora nobili di Contado. —

Sciancati. —

Dello Sciancato, o Sciancati sono tutti una medesima Famiglia molto antica, e nobilissima, nominata l'anno 1197. per Aldobrandino Sciancati. —

Del Sasso Famiglia molto antica, e nobile, e discendano da un ramo della nobil Famiglia della Tosa. —

Lottieri, Fastelli, Spinelli, Tramazzi,
Cinucci Tigliamochi. —

Tigliamochi, Famiglia antichissima, e nobile, nominata nel 1250. e i Lottieri, Fastelli, Spinelli, e Tramazzi tutti derivano da Petriboni, e i Cinucci Tigliamochi non so se sono i medesimi, sia come si voglia tutti sono Famiglie antiche, e nobile. —

Taglia fune Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono ancora nobili di Contado. —

Del Tignoso. —

Del Tignoso da Gambassi Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono ancora nobili di Contado, e si trova ancora nel 1311. Del Tignoso senza dire da Gambassi, Famiglia molto notabile. —

Diversi da Terbina, Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono ancora nobili di Contado —

Tagliasanne, o Tagliazanne Famiglia nobile, et antica, nominata in diversi tempi. —

Tornabui

Tornabolli Famiglia nobile, e antica, e sono d'un Ramo de' Biliotti. —

Ugetti Famiglia nobilissima, et antichissima, e nominata per Albertino Ugetti Console l'anno 1203. —

Gherardini. —

Da Vicchio, Famiglia nobilissima, e antichissima, si troua poi nobile di Contado di M. Tignoso, di M. Gentile l'anno 1311 e di Gentile di M. Filippo da Vicchio, detti Gherardini. —

Vinsiguerra Famiglia nobile, e antica, sono nominati nel 1250: e sono un Ramo de Donati. —

Torrigiani. —

Valori Famiglia molto nobile, e antica, e i Torrigiani Valori uengano da i detti, e sono i medesimi, e la Famiglia di Valore, tutte Famiglie assai nobile. —

Da Vinci, Famiglia Antichissima, e nobilissima, e sono ancora nobili di Contado. —

Da Uzzano di M. Alberto Famiglia antichissima, e nobilissima, e sono ancora nobili di Contado. —

Di via Maggio Famiglia molto nobile, uscita di Bindo di Sasso, già de' Gherardini, e nel 1347: rinunziò il Casato, e fu fatto Popolare. —

Vettori, Famiglia molto nobile, e nel 1350: Alamanno, erano già tenuti Consorti de' Capponi, e si uede dall'Arme, che prima era giusto la medesima, e perche i Gigli, che sono in quella de Vettori, sono aggiunti, e l'anno 1452: dimandorno alla Balia, che dichiarassero, che tra loro non fusse Consorteria, per non auer diuieto. —

Tucconi Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 1313: abitaua da San Paolo, e l'Arme loro sono tre Teste senza Capelli, in Campo bianco. —

Zacchei Famiglia molto nobile, e antica, nominata l'anno 1311; et in diuersi tempi. —

Fiesolani. —

Agolanti Famiglia nobilissima, et antichissima, et è Famiglia Gri=

ginaria, si trouano chiamati ancora Fiesolani, nominati in diuersi tempi. —

Aldobrandi Famiglia molto nobile, et antica, e menzionata in diuersi tempi. —

Della Abadessa Famiglia molto nobile, et antica. —

Alberteschi, Famiglia nobile, et antica, ma non sono gli Alberti, perchè gli detti Alberti anticamente si chiamauono del Giudice. —

Anebrioni, Famiglia molto nobile, et antica. —

Acerbi Famiglia molto nobile, et antica, e nominata in diuersi tempi. —

D'Anchiano Famiglia molto nobile, et antica, se bene non si troua menzionata prima che nel 1250. —

Abbarinemici Famiglia molto nobile, et antica. —

Ascanelli Famiglia molto nobile, et antica. —

Auanzi Famiglia molto nobile, et antica. —

Anfusi Famiglia molto nobile, et antica. —

D'Altapace Famiglia molto nobile, et antica. —

Amati Famiglia molto nobile, et antica. —

Accolti Famiglia molto nobile, et antica, e sono i medesimi, che quelli d'Arezzo. —

Accigliati Famiglia molto nobile, et antica. —

Anselmi Famiglia molto nobile, et antica, nominata per Palla Anselmi l'anno 1250. —

Attiglianti, o Ataglianti Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Ardimanni, Albizzo di Albizzo d'Ardimanni Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 1250. —

D'Anchione, dico Danchione, Famiglia molto nobile, et antica. —

Dini Attauiani. —

Attauiani, o Ottauiani Famiglia molto nobile, et antica, dice in un luogo Dini Attauiani nel 1250. —

Aglioni Famiglia molto nobile, et antica, 1250. —

Aldobran

Aldobrandeschi Famiglia molto nobile, et antica. —
Alboneti Famiglia molto nobile, et antica. —
Andrei Famiglia molto nobile, et antica. —
Agati Famiglia molto nobile, et antica. —
Arcangioli Famiglia molto nobile, et antica. —
D'Aguglione, o Aguglioni, Famiglia molto nobile, et antica, e di questi fu M. Baldo, che Dante l'addimanda il gran villano, perche doveano esser venuti di poco a gli Onori della Città, pure ne è fatto menzione tra le Famiglie nobili. —
Abbruciati Famiglia molto nobile, et antica. —
Acciai Famiglia molto nobile, et antica. —
Arrighi Famiglia molto nobile, et antica, anzi nobilissima, et antichissima, et è nominata in diversi tempi per Salvi Arrighi. —
Agiati Famiglia molto antica, e nobile. —
Dell'Amoretto, o della Amoretta Famiglia molto nobile, et antica. —
Arnolfi Famiglia molto nobile, antica, e chiara. —
Amadori Famiglia molto nobile, et antica. —
Amoranti Famiglia molto nobile, et antica. —
Angioluzzi Famiglia molto nobile, et antica. —
D'Aguto Famiglia molto nobile, et antica. —
Alderotti Famiglia molto nobile, et antica, furono Ammoniti nel 1357. —
Bostichi Famiglia molto nobile, et antica, e si può mettere tra le Originarie
Benizzi Famiglia antica, e molto nobile, et Originaria, et Ebbe avuto San Filippo Benizzi dell'Ordine de Servi. —

Bertinelli. —

Albertinelli Famiglia molto nobile, et antica, che anticamente, dove abitavono vicino a una Porta del Primo Cerchio, era detta Porta Albertinella, e detti loro ancora Bertinelli. —
Belculacci Famiglia molto nobile, et antica, et è messa tra le Originarie. —
Beranelli Famiglia molto nobile, et antica, et è messa tra le

Originarie. —

Baccelini Famiglia molto nobile, et antica, se bene non è messa fra le più antiche. —

Buonsostegni Famiglia molto nobile, et antica, menzionata nell'anno 1250. —

Buonaccorsi Famiglia molto nobile, et antica, menzionata nell'anno 1250. —

Battimane. —

Battimane, ouuero Battimani, famiglia molto nobile, menzionata nel 1250. —

Adoardi. —

Belfredelli Famiglia molto nobile, et antica, menzionata ancora nel 1250. —, sono detti Adoardi, et hanno auuto un Beato dell'Ordine de Frati Gesuati. —

Bileuchi Famiglia molto nobile, et antica, nominata nell'anno 1250. —

Del Boccaccio, q[ue]sti sono de Rossi, Famiglia molto antica, e nobile, e Grande. —

Del Beccuto, Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 1250. —

Belondi Famiglia molto nobile, et antica, nominata nell'anno 1250. —

Marzochi. —

Buonfantini, detti altrimenti Marzochi, Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 1250. —

Buonfantoni Famiglia molto nobile, et antica, menzionata nel 1250. —

Biliotti, Aldinghieri, Tornabelli. —

Biliotti Famiglia molto nobile, et antica, nominata ancora nel 1250. dicesi ancora Biliotti Aldinghieri per Ser Gherardo Aldinghieri, e nè sono ancora di questi deriuati dalli Risoi, e i Tornabelli Famiglia molto nobile, sono un Ramo de' Biliotti. —

Buono=

Buonomini Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 12050. —

Tafani. —

Da Barberino Famiglia molto nobile, et antica, nominata Tafani da Barberino, menzionata nel 12050, hanno auuto un Papa, et un Cardinale, che di presente uiuano. —

Del Bello Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 12050. questa Famiglia è un Ramo di Dante Poeta Fiorentino. —

Buonfanti Famiglia nobile, et antica, e nominata nel 12050, et in altri tempi. —

Borghesi Famiglia molto nobile, et antica, nominata nell'anno 12050. —

Boscoli Famiglia molto nobile, et antica, nominata per Guido Boscoli l'anno 1197, e l'anno 12050: e nel 1300. —

Buonaccorsi Famiglia molto nobile, et antica, e sono Padroni dello Spedale di S.ta Croce, e di più altri Luoghi, e ce ne sono due sorte di Buonaccorsi, pure tutte Famiglie nobile. —

Buonbaroni Famiglia nobile, et antica, nominata nell'anno 12050. —

Buonaguidi Famiglia nobile, et antica, nominata nel 12050. dicono, che uenghino da Bardi. —

Benincasa Famiglia nobile, et antica, nominata nel 12050. —

Bondoni, o Bandoni Famiglia nobile, et antica, nominata nel 12050. —

Beccafaue. —

Bucciafaue, ò Beccafaue Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 12050. —

Barozzoni Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 12050. —

Benciuiene, ò Benciuenni Famiglia molto nobile, et antica. —

Buonauita, Famiglia molto nobile, et antica, nominata in diuersi tempi, e discendano da Medici.—
Baldouini Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 1195. e nel 1250.—
Benzi Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 1195. e nel 1250.—
Bellicozzi Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1203. e nel 1250, et in altri tempi.—
Bernardeschi Famiglia molto nobile, et antica, se bene non viene nominata prima del 1311.—
Bezzoli Famiglia molto nobile, et antica; hanno le loro Case al Canto alla Paglia, e la loro Arme si troua una bianca.—
Becchi Famiglia molto nobile, et antica, et hanno auuto un Vescouo di Fiesole, e gran letterato.—
Becchi, e Biliotti da San Gaudenzio, Famiglia molto nobilissima, et Antichissima, e sono ancora Nobili di Contado.—
Beccafummi, famiglia molto nobile, et antica, nominata in diuersi tempi.—
Buonispini da Certaldo Famiglia molto nobile, et antichissima, e sono nobili di Contado.—
Becchi da Castel Fiorentino Famiglia nobilissima, et antichissima, e sono nobili di Contado.—
Conti Gangalandi Famiglia molto antichissima, e nobilissima, et Originaria, erano così chiamati dalla Famiglia Conti, ma non erano Conti.—
Coppiardi Famiglia antica, e nobile, et Originaria, et antichissima.—
Cinfagni Famiglia antica, e nobile, et Originaria.—
Cipriani Famiglia antica, e nobile, et Originaria.—
Copionbesi Famiglia antica, e nobile, et Originaria.—
Cappecchi Famiglia molto nobile, et antica, nominata nel 1250.

1250. e si chiamavono ancora Marcogagli —

Chiari del Bene, Perini, del Testa
Girolami, del Chiaro Aviati.

Chiari Famiglia antica, e nobile, menzionata l'anno 1176. per Contratti del Castello di Lanciano nella Romagna, ci sono ancora Chiari del Bene, e detti ancora Perini, del Testa, Girolami del Chiaro, e del Chiaro Aviati, et altre cinque spezie, ma non sono nessuna de' medesimi. —

Da Castiglione Famiglia molto nobilissima, et antichissima, e sono nobili di Contado. —

Da Cignano Famiglia molto nobilissima, et antichissima, e sono nobili di Contado. —

Castellani Famiglia molto nobile, et antica, nominata nell'anno 1250. —

Domenichi Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250, et hanno avuto un Cardinale —

Della Foresta Famiglia molto antica, e nobilissima, nominata per Giovanni di Peruzzo nel 1190. —

Della Fiorenza Famiglia molto antica, e nobile, nominata nel 1250. —

Del Fornaio molto nobile, et antica, menzionata nel 1313, e derivano de' Rossi, e sono i medesimi. —

Finiguerra Famiglia nobilissima, et antichissima, nominata nel 1250. —

Fioravanti Famiglia antichissima, e nobilissima, nobile di Contado, nominata l'anno 1311, e sono in Consorteria delli Sbozzafichi. —

Fagiuoli Famiglia antica, e nobile, nominata l'anno 1325. —

Fondi Famiglia antichissima, e nobilissima, et hanno avuto Duchi, Marchesi, e Conti, e Cardinali. —

Gisberti Famiglia molto antica, e nobile, nominata in diversi tempi, e sono Padroni di Sant'Ilario a Colombaia, insieme con gli Adimari. —

Della Lastra Famiglia molto antica, e nobile, nominata nel 1250. —

Tornaquinci, Popoleschi, Tornabuoni, Cardinali, Giachinotti. —

Marabottini Famiglia antichissima, e nobilissima, detti ancora Tornaquinci, e sono in Consorteria de Popoleschi, Cardinali, e Tornabuoni, e Giachinotti, Famiglie tutte nobilissime, et hanno auuto un Cardinale. —

Magli Famiglia molto antica, e nobile, nominata nel 1250. —

Mazzacani Famiglia molto antica, e nobile, nominata nel 1250. —

Da Monte Rinaldi, Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1203, e nel 1250, e nel 1337. —

Mazzabecchi Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1308. —

Della Mora Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1314. —

Da Monte Murlo Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1315. —

Orinelli Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1250. —

Ottauiani Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Opportuni Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1250. —

Pegalotti Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1299. —

Pigliostichi Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1299. —

Portinari Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1299. — Folco Portinari fondò lo Spedale di Santa Maria Nuoua, e lo dotò di molte Entrate. —

Ponzetti Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1299. et hanno auuto un Cardinale. —

Pilas-

Pilastri Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Del Pannocchia Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1250. —

Petrasini Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1250. —

Ponzi Famiglia molto Nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Paltonieri. —

Poltronieri, e del Paltonieri Famiglie molto nobile, et antiche, nominate l'anno 1250. —

Piaciuti, dico Piacuti Famiglia molto antica, e nobile, nominata l'anno 1250. —

Panzanesi, Rinaldi da Panzano. —

Da Panzano, ò Panzanesi Famiglia molto nobile, et antica, e si troua ancora Rinaldi da Panzano. —

Pagani Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Poltroni Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Paganetti Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Paganelli Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Della Pelle Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Del Pazzo Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. — par che q.sti sieno Pazzi. —

Di Pace Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Del Pace Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250. —

Della Piazza Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'

anno 1250.—

Rigaletti Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250.—

Riccomanni Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250.—

Rinaldi Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250.—

Rocchi Famiglia molto nobile, e notabile, et antica, nominata l'anno 1250.—

Ridolfi di Piazza, Ridolfi di Ponte
Ridolfini.—

Ridolfi di Borgo Famiglia molto nobile, et antica nominati nel 1250, e ci sono Ridolfi di Piazza, Ridolfi di Ponte, e Ridolfini nominati nel 1308: tutte Famiglie nobili, et antichissime.—

Del Risguardato Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250.—

Rabbuffati Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250.—

Rimbertini Famiglia molto nobile, et antica, nominata l'anno 1250.— E—

Sarebbe cosa più che ordinaria, a volere trattare di tutte le più nobili Famiglie di Firenze, però lascio lo stile preso, e non per pregiudicare a Famiglia, che non possa esser nobile quanto queste, che si sono nominate, ma l'ho fatto solo per fuggire tanta fatica, ma tornerò a menzionare l'altre Insegne, che andavano in Campo al tempo della Guerra, e prima

Insegna del Comune Popolo di Firenze avanti la Parte, come — — — — — — — — — — — — — — — — a 35. si vede

Due Insegne del Comune, che andavano in Guerra

Prima Insegna — — — — — — — — a 34. si vede

Seconda Insegna — — — — — — — — a 34. si vede

Insegna, che si dava in Guerra alla Salmaria, era bianca con un

con un mulo nero bardato. ——————————— a 34. si uede

Insegne de gli Arcieri erano due, che si dauano in Guerra nominate dal Villani. —

La prima era uermiglia entroui un arco d'oro a 35. si ued.

La Seconda era bianca, entroui un arco uermiglio. a 35. si ued.

Insegna del Confalone del Popolo, che aueua il Capitano, era tutta bianca, entroui una Croce rossa. ———— a 33. si ued.

Tutte le Città, come si uede qui appiè, e prima la Città di Firenze ——————————— a 46. si uede

La Città di Pisa ——— a 46. si uede
La Città di Fiesole ——— a 51. si uede
La Città di Siena ——— a 49. si uede
La Città di Cortona ——— a 51. si uede
La Città di Arezzo ——— a 40. si uede
La Città del Borgo a San Sepolcro a 52. si uede
La Città di Monte Pulciano ——— a 50. si uede
La Città di S. Miniato al Tedesco a 60. si uede
La Città di Colle ——— a 53. si uede
La Città di Volterra ——— a 50. si uede
La Città di Pistoia ——— a 52. si uede
La Città di Campiglia ——— a 54. si uede
La Città di Montalcino ——— a 50. si uede
La Città di Chiusi ——— a 55. si uede
La Città di Massa ——— a 53. si uede
La Città di Grosseto ——— a 56. si uede
La Città di Pienza ——— a 56. si uede
La Città di Etruria ——— a 59. si uede
La Città di Poppolonia ——— a 55. si uede
La Città di Corneto ——— a 57. si uede
La Città di Serazana ——— a 57. si uede
La Città di Cosa ——— a 59. si uede
La Città di Soana ——— a 54. si uede
La Città del Borgo a San Miniato al Ted.co a 60. si ued.

Sesto di

Primo Sesto chiamato d'Oltrarno, il quale ebbe per Insegna un Ponte vermiglio, e il Campo bianco di sopra l'Arno. —

Primo Gonfalone del Sesto d'Oltrarno era nel Campo vermiglio una Scala bianca. —

Secondo Gonfalone del Sesto d'Oltrarno era il Campo azzurro entro una piazza bianca con nicchi vermigli. —

Terzo Gonfalone del Sesto d'Oltrarno era drento col Campo bianco una Sferza nera.

Quarto Gonfalone del Sesto d'Oltrarno era il Campo rosso entrovi un Drago verde

Secondo Sesto di Borgo Santo Apostolo aueua p Insegna un becco nero nel Campo bianco, però che in q.l Sesto stauano tutti i Beccai, et erano in q.l tempo molto innanzi nella Città, s'ancora tagliauano la Carne in Mercato Nuouo, e gli altri quattro Sesti sono nominati dalle altre quattro Parte prime, e rimase loro il nome.—

Primo Gonfalone di Borgo S. Apostolo era il Campo d'oro entroui un Serpente, ò uero Vipera uerde.—

Secondo Gonfalone di Borgo S. Apostolo era il Campo bianco entroui un Aquila nera.—

Terzo Gonfalone di Borgo S. Apostolo era il Campo uerde con un Cauallo sfrenato couertato di bianco con una Croce rossa.—

Sesto di

Terzo Sesto di San Pancrazio ebbe per Insegna una branca di Leone vermiglia nel Campo bianco, preso sotto la detta Insegna per il nome del S.to, il quale volgarmente era corrotto, dicendo S. Brancazio, conciosia che il suo nome diceua diritam.te Pancrazio.

Primo Gonfalone di San Pancrazio era il Campo verde entroui un Lione rampante naturale rosso. —

Secondo Gonfalone del Sesto di S. Pancrazio era il Campo bianco con un Leone rampante rosso. —

Terzo Gonfalone di S. Pancrazio era il Campo azzurro con un Leone bianco. —

Il Sesto sesto di San Pier Maggiore, il quale aueua per Insegna due chiaue uermiglie in Campo bianco, aueua a esser l'ultimo, che s'è cambiato il foglio. –

Primo Gonfalone di Porta San Piero, era il Campo d'oro con due chiaue rosse.–

Secondo Gonfalone di Porta S. Piero, era a ruote cerchiate bianche, e nere, e il Campo rosso.–

Terzo Gonfalone di Porta S. Piero, era di sotto a uaj, e di sopra rosso. –

Sesto di

Sesto di San Piero Scheraggio ebbe p. Insegna la Ruota del Carro, che è di marmo nelle fronte di detta Chiesa, aveva il Campo bianco, e la ruota celeste, e da lato indorato.

Primo Gonfalone del Sesto di San Piero Scheraggio aveva il Campo azzurro, e entrovi una ruota d'oro. —

Secondo Gonfalone del Sesto di San Piero Scharaggio, era il Campo d'oro entrovi un bue, ò vero Toro nero. —

Terzo Gonfalone del Sesto di San Piero Scheraggio era il Campo bianco con un Leone nero rampante. —

Quarto Gonfalone del Sesto di S. Piero Scharaggio, era il Campo bianco, e listre nere. —

Il Quinto Sesto di Porta di Duomo, che aueua per Insegna la Porta di S. Giouanni disegnato a modo di marmi bianchi, e neri nel Campo bianco. -

Primo Gonfalone del Sesto di Porta di Duomo era un Campo azzurro con un Lione d'oro. -

Secondo Gonfalone del Sesto di Porta di Duomo, era il Campo d'oro con un Drago uerde. -

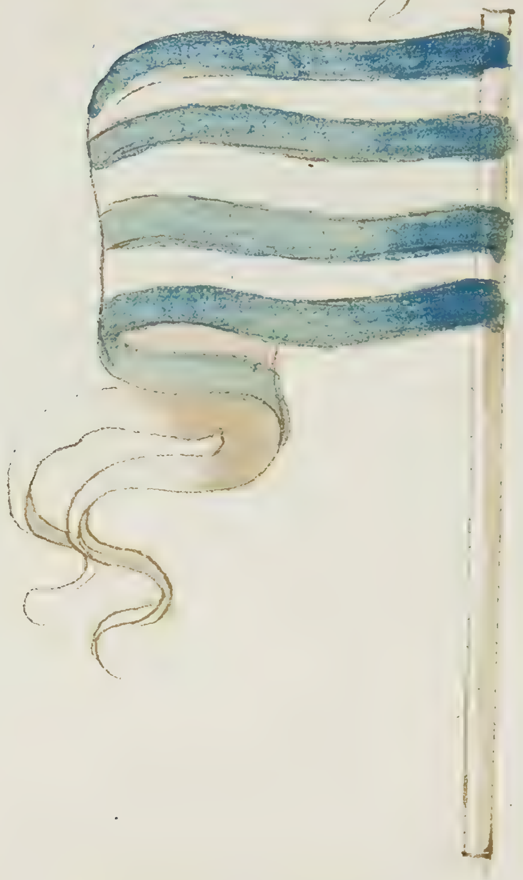
Terzo Gonfalone del Sesto di Porta di Duomo era il Campo bianco con un Leone azzurro rampante incoronato.

Sesto di

Sesto d'Oltrarno.

L'Insegna de' Caualieri del Sesto di Oltrarno, era tutta bianca.

Sesto di Borgo.



L'Insegna del Sesto di Borgo adogata per lungo, bianca, e azzurra.

Sesto di San Pancrazio.

L'Insegna de Caualieri del Sesto di S. Pancrazio era tutta uermiglia.

Sesto di San Pier Maggiore.

L'Insegna de' Caualieri del Sesto di San Pier Maggiore, era tutta gialla.

Sesto di San Piero Scherag:

L'Insegna de Cavalieri di San Piero Scaraggio era a trauerso nero, e giallo.

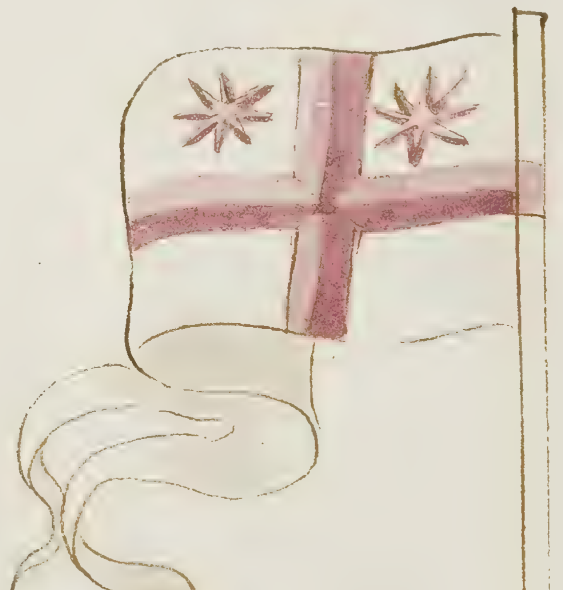
Sesto di Duomo.

L'Insegna de Cavalieri del Sesto di Duomo era tutta bianca.

Il Gonfalone del Popolo principale, che aueua il Cap.no era in q.sto modo.

Aueua detto Gonfalone il Capitano il Campo bianco entroui una Croce rossa.

Insegna del Potestà di Firenze, come a piè.



Era q.sta Insegna de' Caualieri chiamati Godenti, et era detta di S.ta Maria, che teneuano in Frascato, insegna nuoua, oue era il Campo bianco, e la Croce uermiglia, con due Stelle simili, come difensore di Vedoue, e Pupilli.

Insegna

Insegne dell'Oste del Comune, erano dua, e la Prima:

Prima Insegna dell'Oste d'l Comune, era bianca, e uermiglia dimezzata.

Insegne dell'Oste d'l Comune era no dua, e la Seconda:

Seconda Insegna, era bianca, e uermiglia dimezzata.

Insegne, che si dauano a Paluesati in guerra, erano dua, e la prima:

Prima Insegna, che si daua in Guerra a Paluesati, era il Campo bianco entroui un Paluese uermiglio, et in q.l Paluese un giglio bianco.

Insegne, che si dauano in Guerra a Paluesati erano dua, e la Seconda:

Seconda Insegna, che si daua in Guerra a Paluesati, era tutta uermiglia entroui un Paluese bianco con un giglio uermiglio.

Insegna di Mercato Vecchio.

L'Insegna di Mercato Vecchio, che si daua in Guerra era di verde.

Insegna, che si daua in Guerra alla Salmaria.

L'Insegna, che si daua in Guerra alla Sàlmaria, era bianca con un mulo nero o a stato.

Insegne de' Balestrieri erano due, e la prima:

Prima Insegna de' Balestrieri, era tutta uermiglia, entroui una balestra.

Insegne de' Balestrieri erano due, e la seconda:

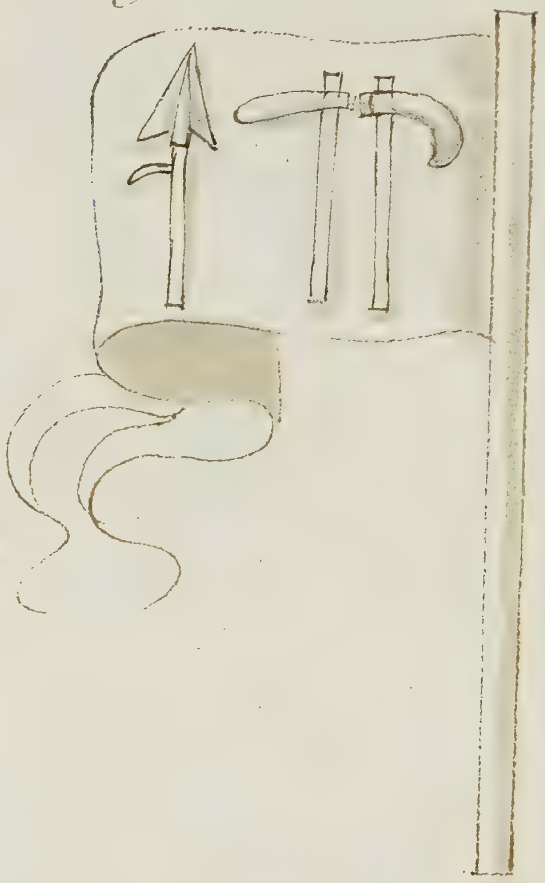
Seconda Insegna de' Balestrieri era tutta bianca, entroui una balestra.

Insegna

Insegna de Marraiuoli.

Insegna, che si daua in Guerra a' Marraiuoli, era tutta bianca con marre, e pale dipinte entroui.

Insegna de' Palaioli.



Insegna, che si daua in Guerra a Palaiuoli, era tutta bianca, con marre, pale, e puntoni entroui.

Insegna de' Guastatori.

Insegna, che si daua in Guerra a' Guastatori era bianca, con due Ribaldi dipintoui drento, che giuocono, e sono dipinti in Gualdrana.

Insegna del Comune.

Insegna, che si teneua per il Comune, era tutta rossa entroui un giglio bianco, auanti alle Parti Guelfe, e Ghibelline.

Insegne del Potestà erano dua, e la Prima:

Prima Insegna, che si daua al Potestà di Guerra per guardia del Caroccio, era bianca, entroui una Croce rossa piccola:

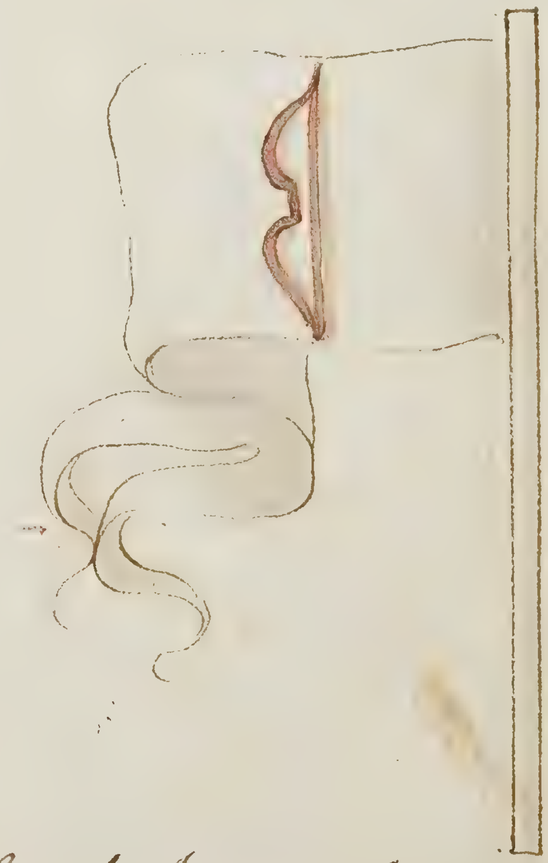
Insegne del Potestà erano dua, e la Seconda:

Seconda Insegna, che si daua al Potestà di Guerra per guardia del Caroccio era Campo rosso, entroui una Croce bianca piccola.

Insegne de gli Arcieri, erano dua, e la prima:

Prima Insegna de gli Arcieri era uermiglia entroui un arco, come dice il Villani, e bianco.

Insegne de gli Arcieri, erano dua, e la Seconda:



Seconda Insegna de gli Arcieri era bianca, entroui un arco uermiglio; siccome dice il Villani Storico nostro.

Caroccio

Caroccio Fiorentino

Il Guidatore di q.sto Carro, aueua nome Franco, e ne è disceso la Famiglia de Latini, e sono da Perètola.

Carroccio Fiorentino, era un Carro in su quattro ruote tutto dipinto uermiglio. Lieuauasi su due grande antenne uermiglie, commesso in su le quali staua, e uentolaua il grande Stendardo dell'Arme del Comune, che era bianco, e uermiglio, che già si mostraua in San Giouanni, e tirauanlo un gran paio di Buoi couertati di panno uermiglio, entroui certi gigli bianchi nelle couerte, e si nelle facciate del Carro con drappelloni, che copriuano parte delle ruote con gigli uermigli, e bianchi, e q.sto fù quando si mutorno in Parte Ghibellina, e Guelfa, doue dice il nostro Poeta Dante nella sua Commedia nel Canto Decimo Settimo del Paradiso.

Con q.ste Gente, e con Altre, con esse
Vidd'io Firenze in sì fatto riposo,
Che non auea cagion, onde piangesse.
Con queste uidd'io glorioso,
E giusto il Poppol suo, tanto che 'l giglio
Non era in asta mai posto a ritroso:
Nè per diuision fatto uermiglio:

E ciò erano Deputati, et era Lo Spedale di Pinti in tenerne conto, et il Guidatore si domandaua Franco del Comune, e di q.sto ne discesano La Famiglia de' Latini, che uanno per il Quartiere di S. M.a Nouella, e Sepultuarij in Ognissanti, et in altre Chiese, e sono da San Donnino, e presano per loro Arme il detto Caroccio, e ne sono usciti ualenti Huomini, e degni d'ogni onore nella nostra Città, et oggi ancora ce ne sono.

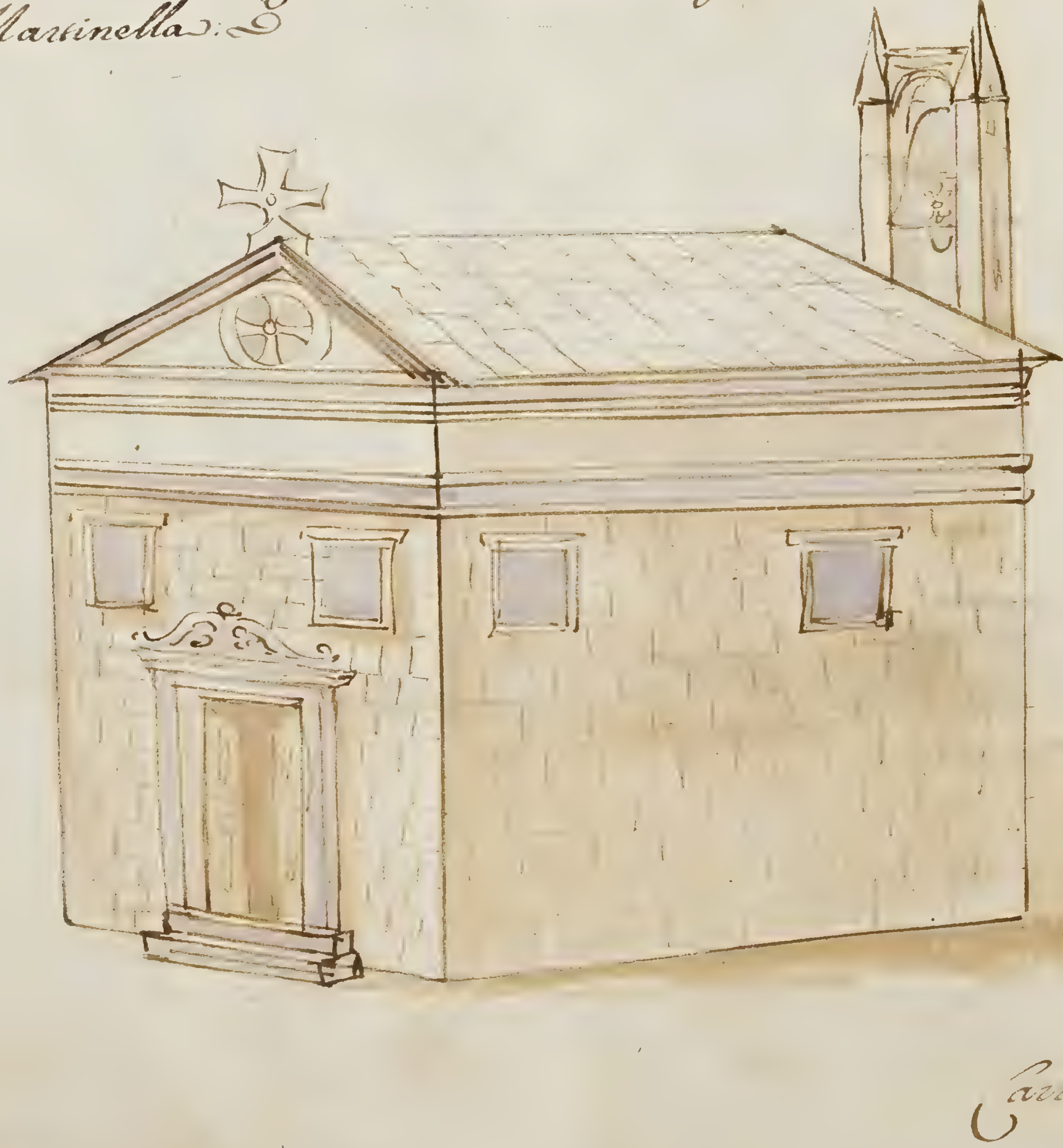
Questo Caroccio usauano i Nostri Antichi per trionfo di Dignità, e quando si andaua in Oste i Conti uicini, e i [illegible] il traeuano dell'Opera di San Giouanni, e conduceuanlo in su la Piazza di Mercato Nuouo, e passato per un termine, che ancora u'è d'una pietra intagliata, e il Caroccio tutti l'accomodauano, e raccomandauanlo al Popolo, e Popolari, e guidauanlo nell'Oste, e a q.llo erano deputati in Guardia i migliori, e più franchi Popolari della Città, e doppo detto Caroccio ne era messo La Campana detta Martinella, come al suo Luogo si dirà.—

Martinel-

Martinella

Quando s'armava l'Oste de' Fiorentini con tutta la loro forza del Popolo, l'Oste era bandita un mese avanti, ove dovessino andare, si ponevano una Campana di Porta S.ta Maria, che era in sul capo di Mercato Nuovo, dove era bandito l'Oste, che egli si apparecchiassi alla Guerra, e chi la chiamava Martinella, e chi la Campana de gli Asini, e quando il Campo de' Fiorentini andava contro a suoi Nemici, si poneva detta Martinella dall'arco di Mercato Nuovo, e ponevasi su un Castello di Legname, e in sul Carro, e al suono di quella si muoveva, e guidava il Campo de Fiorentini, e delle due pompe del Carroccio, e della Campana, si reggeva la signorile Signoria del Popolo Fiorentino. —

Santa Maria sopra Porta, era una Chiesa dove è oggi il Monte delle Graticole, e San Biagio, e vi stava la sopra la Campana detta, la Martinella.



Carro

Carro del Fuoco Benedetto, che si
abbrucia il Sabato Santo.

Nel tempo, che il Gran Constantino si fece Cristiano, e diede libertà, e Signoria alla Chiesa, e San Siluestro Papa regnò nel Papato palese in Roma, si sparse per Toscana, e per tutta Italia, e poi per tutto il Mondo la uerace Fede di Giesù Cristo, e nella nostra Città di Firenze si cominciò a coltiuare la uera fede, e leuare in tutto il Paganesimo al tempo del Beato Teodoro, Vescouo, e Cittadino Fiorentino, fatto per San Siluestro Papa, e del bello, e nobil Tempio de Fiorentini, leuorno il loro Idolo, il quale appellauono Dio Marte, e messolo in sur un alta Torre appresso al fiume d'Arno non lo uolsono rompere, nè spezzare, però che per le loro antiche memorie trouauano, che 'l detto Dio Marte era consagrato sotto Ascendente di tal Pianeta, che come fusse rotto, e commesso in uil Luogo, la Città aurebbe gran danno, e gran mutazione, e con tutto che i Fiorentini di nuouo fussero diuenuti Cristiani, ancora teneuano molti Costumi de Pagani, e tennero per gran tempo, e temeuano fortemente il loro Dio Marte, sì perchè erano ancora poco perfetti nella fede di Cristo; e ciò fatto il detto loro Tempio consagrorno, e ordinorno a onore di Dio, e di San Gio: Batista, e lo chiamorno Duomo di San Giouanni, et ordinorno, che si celebrasse la Festa della sua Natiuità con solenne Orazioni, e fecero fare le Fonti del Battesimo, e il fuoco Santo al modo, che si faceua in Gierusalemme, e si spandessi per tutta la Città, e per ciascuna Casa si andasse uno a uederlo, e di q.sta Solennità uenne nella Casa de Pazzi tal Dignità, che l'anno della gran faccellina intorno di 1156: anni per un loro Antico nominato Pazzo, forte, e grande di Persona, che portaua maggior faccellina, che nessun altro, et era il primo, che prouuedesse il fuoco Santo, e che lo prendesse, e poi gli Altri da Lui, e di qui è nato, che detta Famiglia de Pazzi ogni anno fanno q.sta tanto onorata memoria, ogni Sabato Santo a spese di detta Casata de Pazzi, con tanto trionfo in sur un Carro trionfale, come indietro si uede, et hà durato sino alli giorni nostri, che pigliando l'anno, che di tal Solennità cominciorno i detti Signori Pazzi, che fù l'anno 1156: sino al presente anno 1640: ci corre anni 484:, e durerà sempre. —

Palio,

Palio, che si corre il Giorno di S. Giouanni.

Nel tempo, che il Gran Costantino si fece Cristiano, e dette Signoria, e libertà alla Chiesa, e fatto Saluestro Papa, regnò nel Papato in Roma palese a tutti, e poi si sparse per Toscana, e per tutta Italia, e di poi per tutto il Mondo la verace fede di Giesù Cristo, e nella nostra Città di Firenze si cominciò a coltiuare la vera Fede, e abbattere il Paganesimo, al tempo del Beato Teodoro Fiorentino, che fu nel 330., come fu Vescouo di Firenze fatto da Saluestro Papa, e del bello, e nobil Tempio de Fiorentini leuorno il loro Idolo, il quale appellauano Iddio Marte, e posanlo in su una Torre molto alta presso al fiume d'Arno, e non lo volsano rompere, nè spezzare, però che per loro antiche memorie trouauano, che il detto loro Dio Marte era consacrato sotto Ascendente di tal Pianeta, che come fusse rotto la Città auerebbe gran danno, e gran mutazione, e con tutto che i Fiorentini di nuouo fussero diuenuti Cristiani, ancora teneuano di molti Costumi del Paganesimo, e tennero per gran tempo, e temeuano fortemente il loro antico Idolo Marte, si erano ancora poco perfetti nella fede di Cristo, e ciò fatto consagrorno il loro Tempio, et ordinorno a onore di Dio, e di S. Gio: Batista, e chiamandolo Duomo di S. Giouanni, et ordinorno, che si celebrassi il dì della sua Natiuità con grandissimo applauso, e che in quel dì si corresse un Palio di velluto vermiglio, e nel mezzo una striscia d'oro con un giglio di rilieuo, et il Palio fusse soppannato di pelle d'Ermellini, e va ogni volta alla Chiesa di S. Giouanni a offerta, come gli altri, e dreto un cero di cera bianca; si daua le mosse a detti Barberi già anticamente fuori della Porta al Prato, doue ancora tiene il nome, a un Ponte, che caualca Mugnone, detto il Ponte alle Mosse, si staua il Palio dalla Chiesa di S. Piero Maggiore, e di poi si leuò il cominciare a correre di fuora, mediante che nasceua di molti trasordini con morte d'Huomini, doue cominciorno a leuare tale uso, e feciono, che si dessi le Mosse a detti Caualli dalla Porta al Prato, e durassino a correre sino alla Porta alla Croce, e volsano poi che si crescessi detto Palio, e fussi tirato da due paia di Caualli, cioè messo sopra un Carro trionfale, tirato da due paia di Caualli couerati di rosso, entroui Gigli bianchi, che di poi si è permutato mediante la Parte Guelfa col farui drento a detti panni il Giglio rosso, e l'Arme della Guelfa, et oggi dì ne tiene conto di detto palio i Capitani di detta

Parte

Parte, e lo mandano per tutta la Città ogni mattina, otto giorni auanti, che si corra, oue da Popoli ne è mostrato molti segni d'allegrezza, con sonare trombe, e le Donne corrono a detto Carro per far toccare il Palio a loro Figliuoli in fascia, per diuozione di S. Gio: Batista. D. —

Prigioni, che si liberano la mattina di S. Gio: Batista, e si liberano tutti di Limosine, e uanno a S. Giouanni con una Corona di Vliuo in Capo, e uanno dreto al Magistrato delle Stinche a render grazie al Santo della perdonanza, e sono chiamati, come si chiama le Carra, et i Paliotti. D. —

Magistrato delle Stinche, che và all'offerta di San Giovanni, menandosi dietro i Prigioni, che liberano in tal mattina di Limosina, con la sua Arme, e Stendardo, co' Mazzieri, Proposto, e Prete, che tiene la cura di detti Prigioni. D. –

Carro della Zecca della Città di Firen-
ze, chiamato la Mattina di San
Giouanni perchè uadia all'Offerta,
e dreto ui uanno il Magistrato della
Zecca, addomandati Maestri di
Zecca. —

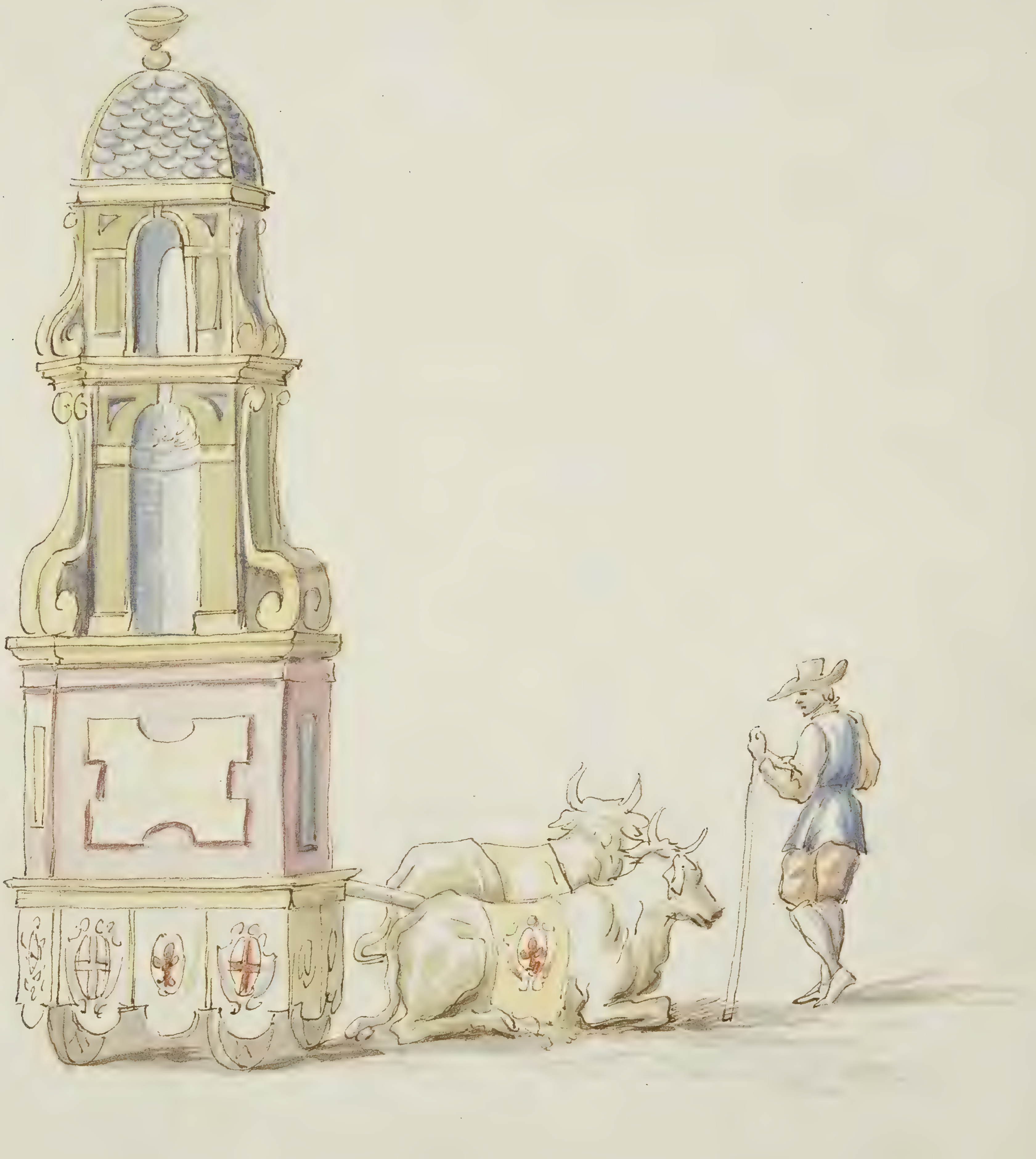
Carro di Pescia chiamato la Marina e di S. Gio: Batista per rendere il Tributo, et il Censo.

Carro

Carro di Barga, tirato la mattina di San Gio: Batista, per rendere il Tributo, et il Censo.

Carro di Monte Carlo, chiamato La Marina di San Gio: Batista per rendere il Tributo, et il Censo. —

Carro di Monte-Catini chiamato la Mattina di San Gio: Batista, per rendere il Tributo, et il Censo. D.–



Vicariati, e Potestà, che mandano ogni anno il Censo alla Chiesa di S. Giovanni, che sono certi Ceri, et è commesso all'Vffizio del Bigallo, che gli portino i Fanciulli Abbandonati; sua Dichiarazione innanzi a —— . ——

Consoli

Consoli della Città di Firenze, come andauano uestiti, e come risedeuano, che teneuano Giustizia del Criminale, e del Ciui=
le, et erano sei, e non si guardi, che qui sotto sieno cinque, perchè
è stato errore del Pittore, et era secondo il Consolato Romano,
nè più, nè meno, che fussi quello, e duraua un anno il loro
Ufizio, sua dichiarazione innanzi a N.° 9. —

Anziani, come andauono uestiti. D.—

Vfizio della Parte, e sua Arme.

L'anno

L'anno di nostra Salute 1264. gli Usciti di Firenze erano molto avanzati per la Presura, che avevano fatto con gli altri Usciti di più, e diverse Terre di Toscana, e tutti i Guelfi, che avevano fatto Capo alla Città di Modana, e di Reggio, sentendo come il Conte Carlo si apparecchiava di passare in Italia, si rimessono con tutto il loro potere in Arme, et in Cavalli, sforzandosi Ciascuno a giusta loro possa, e feciono 400. Buonuomini, e Gentili di Lignaggio, e Privati in Arme, e tutti Fiorentini, e feciono loro Imbasciatori a Papa Clemente, acciocchè egli gli raccomandassi a Carlo eletto Re di Sicilia, profferendosi al Servigio di Santa Chiesa, i quali dal detto Papa furono ricevuti graziosamente, e provveduti di altri beneficij, e volle il detto Papa, che per suo amore la Parte Guelfa di Firenze portasse sempre la sua Arme propria in suggello, la quale era, et è il Campo bianco, e un Aquila vermiglia in sur un Serpente verde, la quale portorno, e tennono poi per sempre, e fanno portare infino a nostri tempi presenti, e i Guelfi poi vi aggiunsono più giglietti sopra il Capo. Con quella Insegna si partirno di Lombardia in Compagnia di detto Carlo, e quando passorno a Roma, fù una delle più belle Compagnie, che mai portasse Arme a Cavallo, e delle migliori Gente, che più si adoprassero in Arme, che avesse Carlo contro al Re Manfredi, il qual detto Manfredi nel giorno terminato della battaglia, domandò della Schiera de Guelfi, che schiera, ella era, gli fù risposto, che gl'li erano tutti i Guelfi di Firenze, e delle Maggiori Case di Firenze de Nobili, e in sul cominciare la battaglia, ne era Capitano il Conte Guido Guerra, de Conti del Casentino Nobile di Firenze, e tanto ben

guerniti con Cimieri, e Soprainsegne; allora si dolse forte Manfredi, e disse: Doue è l'aiuto, che io hò da Ghibellini, che hò sparso tanta Gente, e tesoro in Loro aiuto? e disse: quella Gente, cioè la Schiera de' Guelfi, non possano oggi perdere: e cioè uenne a dire, che se eglino auessino uittoria, che egli sarebbe Loro Amico, cioè dei Guelfi di Firenze, ueggendoli sì fedeli al Loro Signore, e Nemici de' Ghibellini; e furono fatti da detto Carlo Re di Sicilia tutti Caualieri.

Fiorenza

Pisa

nobiliss

La nobilissima, et Antichissima Città di Pisa, così nominata da tutti gli Antichi Scrittori, e sono diverse opinioni le loro circa all'Edificazione di q.sta Città; e prima vuole Catone, che ella fusse edificata da i Pisi Alfei, Pelasgi; Altri dicono, che ella fusse edificata da Pelope; Altri vogliono, che ella fusse edificata da' Greci, ma Strabone scrive, che la fusse edificata da quei Pisani, nominati Pilij, che si partirno dal Peloponenso, e passorno alla Guerra con Nestore loro Capitano contro Ilio, o per dir meglio Ilio di Troia, i quali finita la Guerra, addiesero ritornando verso la Patria loro, essendo molto dall'onde del Mare travagliati, e parte di essi gettati a Metaponte, e parte a q.sto Lito, scendendo a Terra, quivi fabbricorno q.sta Città, e così pare, che voglia, che fussero gli Edificatori di Pisa, i Pilij. Io crederei, che la fussi edificata da' Pisi, o Alphei Pelasgi, essendo loro Capitano Pelope, talmente Pisi nominati q.sti Edificatori della Città di Pisa, e di Arcadia, e Alphei dal Fiume Alpheo, come nota Plinio, ma si trova tanto poca differenza fra gli Scrittori; Fu adunque dalli Greci edificata di molti, e molti anni avanti Roma, secondo Catone, annoverandola fra le dodici Città di Etruria, et insomma q.sta nobilissima, e potentissima Città, è stata nominata Peso, cioè Camera d'Imperio, che si pesava tutta la forza de gli Imperatori, et Alphea dal fiume, e di poi Pisa, et è stata, et è potentissima, e antichissima, e tra le gloriosissime sue forze è stata potentissima, che ogni suo Cittadino armava una Galera, et ha fatto parallello a molte Città della Grecia, e fu si potente, che ella faceva tremare il Mare, e la Terra. Comandisene a Genovesi, al Regno di Maiorica, al Regno di Sici-

lia, al Regno di Barberia, al Regno di Gierusalemme, al Regno di Minorica, e alla Corsica, alla Sardigna, e a tutti i nominati Reami, ebbe qsta bella Donna sotto di se al suo Dominio, e ciascheduno di detti furono suggetti, e conservati più, e più tempi. Domandisene a Lucchesi, e esz: Terre d'intorno a Pisa, la dove loro erano Signori, e mandauanui i loro Cittadini per Rettori. Domandisene a ogni Città Marittima, se hanno mai visto le cento Galere sottili ne i loro Porti, e con tanta furia, e con tanto impeto correre, e solcare ogni parte del Mondo. —

E tra le gloriosissime cose fatte da Pisani, fù la suggezione, che fecero dell'Isola di Sardigna, della quale essendone stati priuati da Musato, già Re di essa, soggiogorno ancora Cartagine, conducendo il Re di quella preso, e legato al Santissimo Pontefice Romano, dal quale fù poi battezzato l'anno di Cristo 1030. Racquistorno Palermo, occupato da' Saracini, delle cui spoglie dettano principio al loro Duomo, e al Palazzo del loro Vescouo. Dettano aiuto a' Galli nel racquisto di Terra Santa, e uinsero il Re di Maiorica Saracino, e condussero a Pisa la Regina sua Moglie, et un suo Figliuolo, a cui restituirno il Regno. Mandarno quaranta Galere in aiuto di Almerigo Re di Gierusalemme, contro a Saracini, che teneuano Alessandria, e ne ottennano degna uittoria. Sarebbe lunga materia a uoler trattare di tutte le Vittorie de' Pisani. —

Hà auuto qsta nobilissima Città di Pisa più Santi, e Sante, Beati, e Beate. —

Hà auuto più Pontefici, e Cardinali, Patriarchi, Arciuescoui, e Vescoui, e Prelati di degna ueneratione. —

Hà auuto

Hà auuto più Duchi, Marchesi, Conti, Generali, Colonnelli, Capitani, e Caualieri di tutte le Religioni.

Hà auuto più, e diuerse Guerre con i Signori Fiorentini, et è stata più, e diuerse uolte sottoposta à detti Fiorentini, et ancora proua il giogo della Seruitù, e sarà sempre.

Arezzo.

Arezzo

Arezzo, Città antichissima, già delle Prime di Toscana fù edifi-
cata da' Greci, nel tempo de' Giudici d'Isdraelle, discosto dalla
Città di Perugia quaranta miglia, e fù anticamente sì potente,
e ricca; che Lei sola nel tempo de' Romani, offerse a Publio Silla,
andando in Campo trenta mila ducati, e cinquanta Galere, e mol-
te altre cose, che tutta Toscana, e Italia insieme secondo Liuio, nel
8.° Libro delle Guerre Affricane. Furono ancora gli Aretini in fatti
di arme, e nelle lettere molto eccellenti, i quali furono cagione di far-
la famosa, e nobile, et al presente essendo sottoposta, non può mos-
trare la generosità sua, come auanti. Il suo Paese è di grani, e
biade abbondantissimo, sostenne molte auuersità, et affanni, per essere
stata depredata, e guasta nel tempo de' Gotti, e de' Longobardi, e
stette con le mura aperte molti anni; Doppo nell'anno di nostra Sa-
lute 1330. Guido Petramala, Signore, e Vescouo Aretino, il quale Giouan
ni XXII. Papa, auendo occupata ancora Città di Castello, e terra
della Chiesa priuò della Dignità Episcopale, la circuì di mura,
le quali ui sono al presente, e fece rifar le Strade, et ampliarla;
doppo essendo questa Città percossa da maggiori Guerre, finalmente
diuentò suggetta della Eccelsa Signoria de' Fiorentini. In questa per
il nome di Cristo ui furono molti Cristiani Martirizzati, fra i quali ui
fù il Glorioso S. Donato, Vescouo di detta Città nel tempo di Giuliano
Apostata, il quale fra gli altri suoi Miracoli, essendo rotto un
Calice, e guasto da Pagani, celebrando Lui la Messa, subito lo
fece diuentare come prima saldo, et intero, come scriue S. Gregorio
nel Libro del Dialogo di questa Città; et ancora hanno auuto origine
molti Uomini Dotti, de' quali fù Giouanni Tortelco Suddiacono Apos-
tolico, e Benedetto, e Francesco Fratelli in Legge dottissimi, et hà
auuto più Pontefici, Cardinali, Arciuescoui, et altri Uomini illus-
tri. —

Siena.

L'antica, e nobilissima Città di Siena fù edificata 1252: anni innanzi l'auuenimento di Cristo Nostro Signore da Francesi Senonensi per abitazione de loro Uomini; antica ma ueramente si può annouerare al presente fra le più moderne. Scriuano alcuni, che la fussi edificata da Carlo Martello, ma il Biondo dice da Giouanni Decimo Ottauo, e sopra gli Annichi a quella assegnati fù chiamata Sena da Catone, Antonino, e da Tolomeo annouerata fra le Mediterranee Città di Toscana, e fù dedutta Colonia da Romani. Questa Città è sopra il Colle intorniata d'alte rippe di tuffo, nella quale si ueggano molti, e nobili, e Sontuosi Edifici, e di bellissime Fontane; Hà lo Studio Generale, e i suoi Cittadini sono molto Virtuosi, e pieni di Costumi, e di nobiltà, e cirimonie, e Spirituali. Ridusse questa Città alla Fede di Giesù Cristo Nostro Signore, Santo Ansano Figliuolo di Tranquillo Romano, il quale fù poi decollato presso il Fiume Arbia nelle Calende di Xmbre. Sono usciti molti Uomini illustri, che l'hanno molto illustrata, tra i quali fù S. Bernardino dell'Ordine Minore di San Francesco, e Santa Caterina del 3.° ordine de' Predicatori; il B. Gio: Colombino Institutore dell'Ordine de Giesuati. Fauori ancora Alessandro 3.° Papa, Pio Secondo Papa della Famiglia de Piccolomini, Paolo Quinto della Famiglia de Borghesi, Anfolso Petrucci Cardinale, e Raffaello Cardinale de Petrucci, e Giouanni Piccolomini Cardinale, Gierolimo Gieruzzo Cardinale, dua Cardinali de Borghesi, e molti Arciuescoui, e Vescoui, e Prelati d'ogni sorte, e più Dottori famosissimi, come dice Fra Leandro Alberti, nella sua descrizione d'Italia a 54. Hà essa Città, buono, e fruttifero Territorio, e ne è uscito Caualieri di Malta Generosissimi, come di Santo Stefano, e Capitani, e Generali, et ogni sorte d'Uomini famosi; fà bellissimi Uomini, e Donne di gran reputazione, et onore, e Siena hà posseduto molte Città, e Castella. —

Volterra.

La nobilissima, et antichissima Città di Volterra fù la prima Città di Toscana, che si riducessi alla Fede di Giesù Cristo Nostro Saluatore, ad esortazione di Santo Romolo, mandato da San Pietro Apostolo. Sono molti Scrittori, che trattano della sua edificazione, fù assai trauagliata dalle Parte Guelfe, e Ghibelline. Feciano diuerse Arme, et ebbe San Lino Papa, e Giacomo Cardinale, e Gio: Batta Mefsi, Tommaso Fedra, Raffaello Maffei, Gaspar Zacchio Vescouo, e Zaccheria Zacchio; Ugo Luladini Vescouo, Apersio Poeta Satirico, che fiorì ne' tempi di Nerone Imperatore. —

Fiesole.

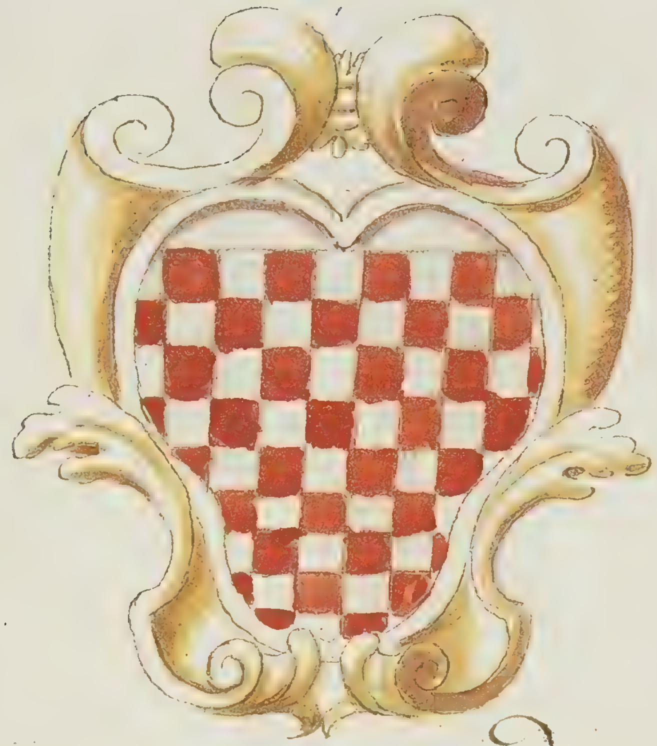
Città nobilissima, et antichissima; fù edificata dal gran Padre Noè doppo il diluvio Universale. Altri vogliano, che la fussi edificata da Giasone Fratello di Dardano. Da Signori Fiorentini fù di tal modo distrutta l'anno di Cristo 1010. il Giorno di San Romolo Loro Festa, che non pare, che quasi ella sia più Città, avvenga che ella tenga ancora la Sedia Episcopale: fù molto potente, et ebbe guerra con i Gotti, e in una battaglia uccise più di cento mila Gotti, e quando ella fù presa da Fiorentini molti Fiesolani vennano ad abitare in Firenze; e si fece di dua Popoli uno, et accomunorno insieme tutti gli onori, e ne è stato molti Santi, e Sante. —

Cortona

La nobile, e antichissima Città di Cortona, essendo stata molti anni della Diocesi Aretina, fu poi fatta Città da Giouanni Pontefice, e il primo Vescouo di questa Città fu Giouanni da Viterbo; fu già presa dalli Aretini, i quali distrussero la muraglia, e la tennero suggetta gran tempo. Doppo essendosi rifatte le mura, e la Città in molti luoghi ampliata, e ornata di uarij edificij. Piacque al Pontefice di farla Città, benche poi per le Guerre d'Italia, diuentò suggetta al Regno di Napoli, ma Ladislao la uendette per un gran prezzo a Signori Fiorentini l'anno di nostra Salute 1410. sotto alli quali è conseruata.

Pistoia

Pistoia



Pistoia, è Città antichissima della Toscana; fù da Fiorentini, e Lucchesi crudelmente, et in varie battaglie percossa, e spianate le mura, e riempiuti i fossi, poi tra loro si divisero il Territorio, per convenzione, e patti, benche i Fiorentini rompendo ogni patto, se la presero per loro, e rifecero le mura, e tornorno a fare i fossi, e fù la prima Città, che i Fiorentini acquistassero, i quali accioche havessero intorno più sicuro ogni cosa, comprerono Acciano luogo fortissimo de' Caubaldi, e gettandolo in terra lo spianorno, e poco lontano da quello in piano edificorno un Castello, e lo chiamorno Scarperia, per la qual cosa il Legato Apostolico, che allora era in Bologna, interdisse la Città di Firenze, ma poi i Fiorentini, aiutando la Chiesa nella Guerra di Ferrara, entrorno in grazia di Papa Clemente, e furno assoluti. In questa Città cominciorno certe Parti, e Sette chiamate Bianchi, e Neri, perche in essa Città era una Famiglia ricca, e possente, la quale si divise in dette Parti di Bianchi, e Neri, i quali combattendo crudelmente fra di loro furono da' Fiorentini pacificati, ancorche essi tornassero a dividersi di nuovo con i medesimi Nomi, e l'istessa velenosa peste entrò in Lucca, perche i Bianchi cacciorno fuora i Neri, e ritornando i Neri cacciorno fuora i Bianchi, ma volendo entrare in Firenze furono molti confinati, fra i quali Dante Poeta. —

Borgo S. Sepolcro.

La Città del Borgo a S. Sepolcro è discosto dal Fiume Tevere un miglio, et è bella, e forte Città, così fortificata da Guido Pietramala Signore, e Vescovo d'Arezzo; qsta è descritta da Plinio per la Villa sua in una Epistola a Giuniore, vicino alle radici dell'Appennino appresso il Teuere, oue uedeuasi uno Spettacolo fatto da Monti a simiglianza di Teatro, onde p auuentura per la detta descrizione, la quale per essere talmente fatta da' detti Luoghi, che così giaciano, si potrebbe dire, che fussi edificata qsta Città nella Villa di detto Plinio, secondo il Biondo. Auuenga che altri siano d'altra opinione, parendo a Loro, non ui essere qlle condizioni da Plinio descritte. Non mancano alcuni di scriuere, essere qsto Luogo fra le Cittadi Mediterranee di Toscana, riposto da Tolomeo nomato Biturgia, sia come si uoglia per ora fù essa Città Lungamente suggetta alla Romana Chiesa, insino ad Eugenio Quarto Pontefice Massimo, che la impegnò a Fiorentini. Illustrò qsta Città Malatesta Cataneo, eccellente Dottor di Legge, già Vescouo di Camerino.

Colle

Colle.

La Città di Colle oggi, già antichissimo Castello della Valdensa, fu fatta Città dal Ser:mo Gran Duca di Fiorenza. D.

Massa

L'antica, e nobil Città di Massa fondata da Vaibeno, cognominato Masso, Principe, secondo Annio nel 13.° Libro de Comenti; ci è varia Opinione doue fussi q.sta Città dalli Storici; massime da Raffaello Volterrano. Fù Vescouo di q.sta Città San Cerbone; quiui a poco tempo fù ritrouata la miniera dell'Allume.

Soana

L'Antica, e nobil Città di Soana, così da Tolomeo nominata, e
da Plinio nel terzo Libro, et è Città nello Stato di Siena; vogliono
molti Scrittori, che di q.sta Città ne uscissi Gregorio Settimo, Ponte-
fice Romano, prima nominato Aldebrando, Monaco, huomo buono, e
Letterato, e degno di tanto Pontificato, ma non fù di q.sta Città, fù si
bene Fiorentino, come testifica Paolo Mini, medico, e Filosofo, e le
sue ragioni sono fondatissime, e vere; è stata venduta al Ser.mo Gran
Duca dalli Signori Orsini di Roma. —

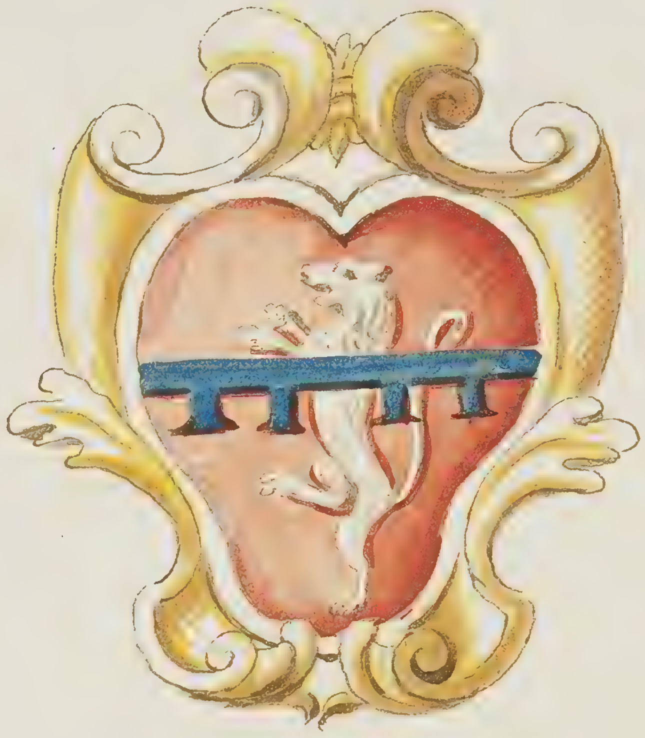
Campiglia

L'antica, e nobilissima Città di Campiglia, della quale altra memoria non ritrouo, eccetto che appresso Annio nell'Ottauo Libro de' Commenta-rij, oue dice, che si deue dire Capilia, che significa la nuoua Pilia, abitata da Pilij Compagni di Nestore, doppo l'edificazione di Pisa.

Poppolonia

L'antica, e nobilissima Città di Poppolonia; da Catone, Sempronio, Strabone, Pomponio Mela, Virgilio, Tolomeo, et altri Storici Poppolonia detta, fù q.sta una delle dodici Città Capi d'Etruria, e Capitana dell'Armata Marinaresca degli Etruschi, che quivi era q.lla Statua di Giove, che era fatta d'una Vite, che tanti anni si conservò senza alcuna macchia, secondo il Testimonio di Plinio nel Capo X.mo del 14.° Libro; i Cittadini di d.a Città si profersero per loro liberalità di donare tutto il ferro alli Romani, che gli bisognava per armare le navi, che doveva condurre Scipione contro i Cartaginesi. Di poi è stata rovinata diverse volte, e nel tempo, che tenendo la Signoria d'Italia Bernardone Nipote di Carlo Magno Imperatore, dalla quale totalmente rimase priva di Abitatori, et oggi si vede tutta disfatta, e si vede ancora parte delle mura di detta Città, con pozzi, Fontane, e Citerne, et altre assai belle cose, come scrive Fra Leandro Alberti nella descriz.e dell'Italia etc., e di q.sta Città si cava anco l'argento.

Chiusi



La Nobilissima Città di Chiusi, annouerata fra le prime dodici Città di Toscana, Clusium addimandata da Catone, Strabone, Polibio, Plinio, Appiano Alessandrino nel primo Libro, Procobio nel secondo Libro delle Guerre de Gotti; Dette nome a q̃sta Città Porsena Re, fabbricando molto sontuose Opere, delle quali una fù il Laberinto, mentouato da Plinio, con l'autorità di Varrone; fù sepolto Porsena Re de Toscani sotto Chiusi, oue si fece un Edifizio di Pietre quadrate, altissimo, e grandissimo.

Grosseto

Grosseto

La nobil Città di Grosseto, Rosetum da Antonio nomato, come dimostra Annio nell'ottavo libro de' Comentarij; bene è vero, che dal Volgo vi fù poi preposta la lettera G., e così Grossetum è detto; e q.sta Città è nel Dominio di Siena, oggi sottoposta al Ser.mo Gran Duca di Toscana. — D. —

Pienza.

La nobil Città di Pienza, così da Pio Secondo addomandata, e da lui fatta Città, per essevi nato, essendo quivi ridotto Silvio suo Padre con la parte della Nobiltà scacciato dal Popolo Senese, et abitando in una sua possessione, e sopportando il meglio, che poteva l'esilio con la sua Famiglia. Era prima nomato questo Luogo Corsignano, edificato da Corsigliano Figliolo di Corso, secondo il Volterrano.

Corneto.

L'antica, e nobil Città di Corneto, secondo la descriz.e di Plinio, Mela, Antonio, Tolomeo, per la posizione del Sito, che si vede, dove ella è edificata, et eziamdio, perchè tiene il nome antico, vuole Annio, che di q.sta Città siano gli Edificatori, ove erano gli Gravici Necovi, essendo gli Antichi; chiaramente lo dimostra Sillio nell'8.o Libro. Furno altresì domandati gli abitatori di q.sti Luoghi, secondo Annio Juventini, dal corso vicino dell'acque, e poi furno detti Cornetani dall'Insegna dell'albero Corno; e Vergilio nel Sesto Proemio, dice; che Inuo fù addimandato Pane, ovvero Fauno, ab inherendo, ò per meglio dire, ab ineundo, per la sua forza, e Libidine, e perchè egli è Cornuto, e ci è diversi pareri. Hanno illustrata q.sta Città molti nobili ingegni, delli quali fù Gregorio Quinto Pontefice, Ruberto di essa Vescovo, Giovanni Vitellesco Cardinale, Bartolomeo Vescovo, Adriano Cardinale, et altri. — D. —

Serazana. D.

La nobil Città di Serazana, ò Sarzana, è quattro miglia dal Mare discosto, edificata per la rouina della Città di Luni, come anco dice il Volterrano nel quinto Libro de' Comentari urbani. Diede gran nome a q.sto Luogo Niccolò Quinto Pontefice Romano, vomo Letterato, e de i Letterati molto osseruatore, il quale trasportò il Vescouado di Luni a q.sto Luogo, creandolo Città. — D. —

Montalcino.

La nobil Città di Montalcino è posta sopra un altissimo Monte inverso Siena su la Strada Romana, dal Volterrano detto Mons Alcinoi, molto nominato nel Paese, per i buon vini, che si cavano da gli ameni Colli. — D. —

Montepulciano

L'antica, e nobil Città di Monte Pulciano, che molti lo mettano per Castello, fù edificata da Zenobio l'anno . . . . essendo sotto li Senesi, siccome cosa del loro Territorio, ne' giorni nostri ci fù assegnato da Pandolfo Petrucci Senese, che teneua il Primato di Siena, così auuisando Papa Giulio Secondo, per auere i Fiorentini i suoi uoti poco fuori della Città, nella Chiesa de Frati Predicatori, e onorato, e riuerito il Corpo intero della Beata Agnesa da Gracciano, Villa suggetta a detta Città dell'Ordine de Predicatori. Hà illustrato qsta Città Marcello Ceruino Cardinale, il Cardinal Tosco, et il Belarmino, et hà auuto più huomini d'ogni Virtù colmi, e Caualieri d'ogni sorte. — D. —

Perugia

Eturia.

L'antichissima, e nobil Città di Eturia, secondo, che dice Raffaello Volterrano ne' suoi Comentarij urbani, era quivi ne' tempi antichi La Città d'Eturia suggetta alli Volterrani, la quale essendo stata da loro rovinata per la ribellione fatta, e poi alquanto rifatta da gli, la nominorno Fusinato, che fù poi in processo di tempo dal Mare sommerso, onde essendo chiaro il Mare, alquanti Edifici dentro dell'acque marine si veggono, et oggi abitata da Pesci Marittimi. — D. —

Cosa D.

L'antica, e nobil Città di Cosa, è vicino al Monte Argentario ne' Confini di Orbatello, come scrive Strabone, et è sopra un Monte, e sua Fortezza; vogliano alcuni, che la fussi destrutta da Sorci, ma è cosa favolosa del Volterrano; fù rovinata questa Città da Gotti, come dimostra Janno, e poi ristorata da Desiderio Rè de Longobardi, nominata Assidonia da' Capitani quivi lasciati da detto Rè, per ristorarla; fù poi altresì rovinata ne' tempi di Carlo Magno, perche essendo quivi fortificati i Longobardi, come narra il Volterrano, e fù grandissima difficultà il pigliarla, per le fortissime mura. - D. - D

S. Miniato al Tedesco.

La nuova Città di S. Miniato al Tedesco, già antichissimo Castello tra Pisa, e Firenze, fù fabbricato da Desiderio Re de Longobardi, come chiaramente si vede nel suo decreto, e fù così nominato al Tedesco, perchè fù fondato dalli Tedeschi, suggetti al detto Re Desiderio, secondo Annio, qui fece la Corte Federigo Secondo Imperatore, come dice Pandolfo Colennuzio nel 4.º libro delle Istorie del Regno; Illustrò questa Città Ricuperato, Uomo molto erudito nella Legge, e Lorenzo Singolare Astrologo, che fù il primo, che scrisse i giudicij d'anno in anno, come scrive il Volterrano ne' Comentarij urbani; fatta Città dal Ser.mo Ferdinando de Medici Gran Duca di Toscana l'anno 1623. — D. D. —

Il Porto

Il Porto di Livorno non molto discosto dalla foce d'Arno, scritto
nelle tauole di Tolomeo Liburnus, et è nominato da Virgilio, e
da Cicerone, e da Antonino, e dal Volterrano, è nominato Li-
uorno da Liburno Figliuolo di Fetonte, secondo Annio. Fù
anticamente q(ue)sto Luogo da' Pisani fortificato, ma poi l'anno
di nostra Salute 1297: fù da Genouesi rouinato, e nell'anno
1509: uenne sotto la Signoria de Fiorentini, come molte altre
uolte era stato, e scoglio apparisce una Torre, detta Fanal,
oggi il Canale di Liuorno, sopra al quale nell'oscura notte
si conserua un gran Lume per guida de' Marinari; oggi è
tutto rinouato, e restaurato, e nobilitato, e popolato con due fortissi-
me Fortezze, e può passare per una buona Città. D. D.

Isola dell'Elba. –

ci uã il Capitano, et ẽã di Salario .....

Isola di Corsica.

Isola di Sardigna.

Isola del Giglio.

Isola della Meloria.

Porto Ferraio.

Offerta, che fanno la Mattina di S. Giouanni tutte le Castella dello Stato Fiorentino, compresovi lo Stato di Pisa, d'Arezzo, di Cortona, di Pistoia, con i Marchesi, e Conti sottoposti a Firenze, e Signori con tazze d'Argento, e Paliotti, e p.ma de'

Marchesi, e Conti sottoposti
a Firenze. D.

ferta

Offerta, che fannó la Mattina di San Giouanni, di tutte le Castella, e Marchesi, e Conti, di tutto lo Stato di Siena con un' Imbasciatore a Cauallo, che tiene in mano un uaso d'oro, e' sopra una Lupa, Arme antica di Siena, e fà una elegante Orazione, dirimpetto al nostro Ser:^{mo} Gran Duca. D.

Carro

Carro di Montopoli. è chiamato la Manina di S. Gio:
per rendere il Tributo, et il Censo. — —

Marchesi, e Conti 2-

Palloni.

Palioni di tutte le Castella

Prato.

Prato nobil Castello, è bagnato dal Fiume Bisenzio; fù edificato da Fe-
derigo Secondo Imperatore, come dice Pandolfo Colennuccio nel 4.° Libro
dell'Istorie del Regno. Fù venduto a' Fiorentini dalla Regina Gio-
uanna di Napoli per Opera di Niccola Acciaioli, Gran
Siniscalco, e Fiorentino, nominato da Fazio degli Vberti nobil Fio-
rentino nel suo terzo Libro, Dittamondo.

Così cercando per quelle pianure,
Trouiamo Prato, che 'l Bisenzio bagna,
Doue si mostra la Santa Cintura.

Quiui si conserua la Cintola della Regina de Cieli, sempre Vergine
Maria; fù saccheggiato q.sto Castello da Ramondo Cardona Capita
no di Fernando Rè di Raona, e di Napoli nel 1512. Ha prodotto
molti Vomini Illustri p le dottrine, e nell'Arme.—
La Potesteria di Prato dura un anno, e dà di Salario Ʒ 4000. e
si dà per grazia. —D.—

Scarperia

Scarperia, nobil Castello, che trascorre da Bologna a Firenze.
fu fabbricato da Fiorentini l'anno di nostra salute 1313. D
Il Vicariato di Scarperia dura sei mesi, et à di Salario ʒ 2000. si dà
ff tratta. D.–

Asciano, nobil Castello, in q^sto luogo i Senesi furono rotti da Fiorentini di Giugno ne gli anni di Cristo 1176. detto Castello fu disfatto da Fiorentini l'anno 1234.–

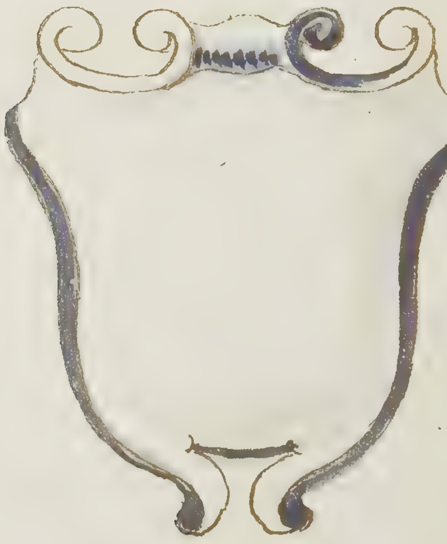
Altopascio, nobil Castello. D

Ancisa nobil Castello Patria di Francesco Petrarca; dice il Biondo, che q^sto Luogo fussi così nominato p(er) essersi stato tagliato il Sasso nel letto d'Arno, che ritardava il corso dell'Acqua. D
La Potesteria di Cascia, et Ancisa, dura sei mesi, et à di Salario ʒ 500. ua
ff tratta. D.–

Asina lunga, nobil Castello.

Angliari, nobil Castello, è incontro a Borgo a S. Sepolcro, e nel piano di d.o Castello fu rotto Niccolò Piccinino da Fiorentini.
Il Vicariato d'Angliari dura un'anno, et ha di salario ₤ 4000. si dà p grazia. –

Borgo a Buggiano, nobil Castello.
La Potesteria del Borgo a Buggiano, e Monte Catini dura sei mesi, ha di salario ₤ 550. si dà p tratta. –
Il Potestà di Borgo a Buggiano dura sei mesi, è annesso con Monte Catini ha di salario ₤ 550.



Bolgheri, nobil Castello, del quale ne sono Signori i Conti della Gherardesca, è abbondante di fromento, e di molti frutti.

Bientina, nobil Castello, e hà dato il nome al Lago di Bientina. D. –

Castagneto, nobil Castello de Sig.ri della Gherardesca. – D. –

Bagnone, nobil Castello, Patria di Mario Guerno, uomo dotto, e virtuoso, nel quale parimente combatte l'Umanità con la Dottrina. D. –

Burciano, nobil Castello. D

Castiglione di Pescaia, posto alla bocca della fangosa Palude, nomata il Lago d'Aprile da S.to Antonino nell'Infernario, ci è il Corpo di S. Guglielmo Duca di Brittania, che aveva forma Gigantea. – D. –

Castel nuovo della Pievadegga.

Barberino, nobil Castello, di cui trasse Origine Fran.co Singolare, et elegante Scrittore, et osservatore della volgare Eloquenza, come dall'Opere da Lui Lasciate chiaram.te si può vedere. – D. –

Borgo a S. Lorenzo, nobil Castello, e molto fruttifero. – D. –
Il Potestà di Borgo a S. Lorenzo dura sei mesi, ha di Salario ₤ 550. si dà per tratta. D. –

Bibbiena

Bibbiena, nobil Castello, posto so-
pra un Monte, doue ne è usci-
to molti Vomini Letterati. D.
La Potesteria di Bibbiena du-
ra sei mesi, et hã di Salario ℨ
650. uã ff Scarta. D. –

Cascina, nobil Castello. D.

Calcinaia, nobil Castello. D.

Castellina, nobil Castello. D.

Certaldo, nobil Castello, Patria degli Antenati di Gio: Boccaccio Gellini, avanti fussero fatti Cittadini Fiorentini, come egli narra nel suo Libro de Fiumi; abbandonò la compagnia de Mortali un tant'uomo l'anno di nra Salute 1375. — D

Il Vicariato di Certaldo dura sei mesi, hà di Salario Z 2000: si dà per tratta. D. —

Castiglione, nobil Castello in val di Serchio, il quale fu preso da Fiorentini l'anno 1269: del mese di ottobre, e in qst'anno piouve per tutta Italia due dì, e due notte, che il nostro Fiume d'Arno crebbe tanto, che si sparse per la Città, et affogò molte Persone, e rouinò di molte Case, e rouinò il Ponte a Santa Trinita, e alla Carraia. — D. —

Carrara, è Castello nobile, et antico, che si tiene, che fussi edificata dagli Uomini della Città di Luni, detta Carrarea con tutta la Regione, conciosiache Cariara significa Luna, onde credo, che questo Castello ottenesse questo nome da Luni, e dalli Etruschi detta Carrara; Ci si caua quei marmi bianchi, d.i marmi Carraresi. D. —

Capalbio, è Castello nobile, et antico, dal Biondo è detto Caput Aluij, ma da Annio ne Comentarij sopra Menetone, Caput Abantium, cioè Capo degli Abanti, perchè dice Menetone, che Abbante Toscano fondò i Toscani Abbantij, circa il lito del Mare de Grauisij sino a questo Castello. D. —

Campi

Campi, è Castello nobilissimo, e
ne erano Padroni i Mazzinghi,
che in quei tempi riceuevano
il Tributo da Pistolesi.
La Potesteria di Campi dura
sei Mesi, è di Salario ℨ 700:
và p Tratta. —

Ciuitella, Castello edificato
da Guido Pietramala.
La Potesteria di Ciuitella dura
sei mesi, è di Salario ℨ 400:
si dà p Tratta. —

Castiglione Aretino, oggi d.° Castiglione Fio=
rentino, è nobil Castello, e ben pieno di Popo=
lo, e di Vomini Letterati, e di grande inge=
gno; fù Patria di Lappo, Vomo molto erudi=
to delle Lettere Greche, e Latine, come si
uede p le molte Opere da Lui Scritte.
La Potesteria di Castiglion Fiorentino dura
sei mesi, è di Salario ℨ 1000: uà p tratta.

Colle Lungo, nobil Castello.

Cietona, nobil Castello, trouasi nell'Alti Monti, che sono di tanta altezza, quanto sono gli Monti dell'Appennino

Ceruara, nobil Castello.

Casoli, è molto bello, e ciuil Castello, della Diocesi di Volterra, qui ui si uede la Statua di Silla Dittatore di marmo dal mezzo in sù, molto artifiziosam.te fatta. D. –

Castel Fiorentino, nobil Castello. Il Potestà di Castel Fiorentino dura sei mesi, e à di Salario ʒ 475. ua ff bratta. D. —

Castro Caro

Castrocaro, nobil Castello, dagli Antichi detto Salustium, secondo il Biondo, et il Razzano, perchè quivi nasce una Fontana d'acqua Salsa; ne fà memoria Dante nel Quarto decimo del Purgatorio. D.—

Castel Franco di sopra, nobil Castello. D.—

Il Potestà di Castel Franco di sopra dura sei Mesi, et hà di Salario £ 400: ua per tratta.

Castel Nuovo, è detto Fossel nuovo; Di lui pensa il Volterrano, che fosse fatto questo Castello per la rovina di Fosse Papiriane, da Tolomeo poste ne Mediterranei. D.—

Castel Nuovo di S. Gemignano. D.

Castel Nuouo di Volterra.

Castello di Meledo, nobil Castel-
lo, illustrato da Carlo Eccellente
Capitano di Militia di Innocen-
zio Ottauo Pontefice Romano.

Pian di Castel Nuouo della Ro-
magna, nobil Castello. —

Duadola, assai Ciuil Castello.

Castel

Castel Franco di Romagna, nobil
Castello, oue era appresso il luo=
go, oue già era Forum Gallorum,
così nominato da gli Antichi
Scrittori. D. —

S. Donato in Poggio, nobil Castel=
lo. D

La Potesteria di S. Donato in
Poggio dura sei mesi, hà di Sala=
rio ₤ 6033. uā per tratta. — D. —

Empoli, nobil Castello, che doppo
la cacciata de' Guelfi si fece
in q.sto Castello la Dieta per la
destruzione di Firenze, doue fù di=
fesa tanta rouina dal Mag.co Fa=
rinata de gli Vberti, che non uolse,
che la sua Patria fosse disfatta.
La Potesteria di Empoli dura sei mesi,
hà di Salario ₤ 600: uā per tratta. D. —

Figline, nobil Castello,
che pare un honoreuole Citta=
della, che fù ristorato, essendo stato
rouinato da Fiorentini, combattendo col
Conte Guido Nouello, et Fuorusciti di Fir.e
dal d.o Conte nel 1260. essendosi pacifica=
to con i Fiorentini, secondo il Volterrano, e
nell'anno 1223. fù combattuto, e guasto da'
Fiorentini, perche non uoleuano ubbidire
al Comune di Firenze, e per Guardia edi=
ficorno il Castello dell' Ancisa. D.
La Potesteria di Figline, dura sei mesi,
hà di Salario ₤ 400: si dà per tratta. D.

Fucecchio, nobile, et antico Castel-
lo, così detto Fucezio per essere stato
edificato da Tirrenij, e Cretonesi, e
Focesi, Pelasgi, onde gli Abitato-
ri di questi luoghi da Catone sono
addimandati Focesi. — D. —
La Potesteria di Fucecchio dura
sei mesi, Eà di salario £ 600: si
da per tratta. — D. —

Foiano, assai onorevol Castello, che
fu illustrato da Benedetto dell'
Ordine de Predicatori, ne nostri
Giorni. D
La Potesteria di Foiano dura un
anno, Eà di salario £ 1200. si da
per Grazia. D. —

Firenzuola, nobil Castello. D

Fivizzano, nobil Castello. D
Il Capitano di Fivizzano dura
un anno, Eà di salario £ 3075. —
si dà per grazia. D. —

Filatiera

Filaterra, nobil Castello. D.-

Gambassi, nobil Castello. D.-
Và sotto la Potesteria di Montaione. D.-

Granaiolo, nobil Castello. D.-

Galeata, nobil Castello, è una delle ricche Contrade di quei Paesi, et assai nominata da gl' Istorici. D.-

S. Giouanni di Valdarno, nobil Castello, molto nominato per i suoi trebbiani; fù dato principio a questo Castello da Fiorentini l'anno di nostra salute 1296. D.
Il Vicariato di S. Giouanni hà di salario £ 2000: dura sei mesi; uà per tratta. D. — D. —

S. Gaudenzio, nobil Castello. D. —

S. Gimignano, nobil Castello; fù edificato da Desiderio Re de Longobardi, come si uede in una tauola d'alabastro, scritta di Lettere Longobardice, posta in Viterbo; ne fù già Padrone Mucciato Franzesi della Foresta, Famiglia di detto luogo, e nobili Fiorentini. D.
Il Potestà di S. Gimignano dura un anno, hà di salario £ 10500: si dà per tratta. — D. —

Grignano, nobil Castello. —

Guardis.

Guardistallo, nobil Castello. — D.

Libbra fatta, nobil Castello; uo=
gliano alcuni, che quivi fusse=
ro le Fosse Papiriane. — D. —
Il Potestà di Libbrafacta dura
un anno, e hà di Salario ₤ 1100.
si dà per grazia. — D. —

Lari, Castel nominato. D. —

Lustignano, antico Castello. — D.

Laterina, nobil Castello. — D. —

Linaro, antico Castello. D. —

Moscona, nobile, e antico Castello, se bene oggi tutto rovinato, e fatto abitazione di Pastori; trovasi ancora mezzo le mura, e molti Edificij guasti, fatti di lavori alla Mosaica; Capitelli di Colonne di marmo, e mezze Colonne, et altre cose simile, che mostrano la grandezza di q.sto Luogo. — D. —

Lastra a Signa, nobil Castello. D. —

Lucignano

Lucignano di Volterra, nobil Castello. D. –

Monte Carlo, nobil Castello, già de Lucchesi. D. –

Monte Lupo, nobil Castello. D.
Il Potestà di Monte Lupo dura sei mesi, & hà di salario £ 800: uà sbratta. D. –

Monte Rotondo, nobil Castello, in questo luogo è una spelonca, che in un certo tempo dell'anno manda fuori un uento, che rompe tutti i rami degli alberi, e tal uolta gli spianta. – D. –

Monte Murlo, douerebbesi dire Monte Merlo, nominato per la cattura di Bartolommeo Valori, Filippo Strozzi, e di molti altri Cittadini Fiorentini, che furno quiui pigliati da Alessandro Vitelli Capitano del Gran Duca Cosimo de Medici, e condotti a Firenze, perchè erano Fuorusciti. D.—

Monte Ruffoli, antico, e nobil Castello; uedesi a piè di d.o Castello una Fontana d'acqua chiara, che mai per tempo nessuno uien meno, e in cima ui era Fortezza molto forte. D.—

Monte Cerbero, nobil Castello, nominato dalli Storici, anzi situato sopra un Monte. D.—

Monte Scudaij, nobil Castello; e q.sto Paese molto dilettevole, e produce buon frutti, e dilettevoli uini. D.—

Monte Catini

Monte Catini, nobil Castello, molto nominato dalli Storici, p la vittoria, che riportò Vguccione della Frauola dell'Esercito de Fiorentini. D.—

Monte albo, nobil Castello, oue pare, secondo la pittura di Tolomeo fussero i Grauici, talmente da Strabone, Catone, Plinio, Mela, Antonino, nomati, e fù condotto Colonia de' Romani. D.—

Monte Vetturini, nobil Castello, che si dice Monte Vitulino.

Monte a Santa Maria nobil Castello de Sig.ri Marchesi del Monte. D.— D.—

Monte a Sansouino, nobil Cas=
tello, et è stato illustrato da due
Cardinali della Romana Chie=
sa. D. —

Monte Pescali, nobil Castello, di
cui penso traessi il nome Castiglio=
ne della Pescaia D. —

Monte Varchi D.
nobil Cas= tello; questo fu
ricettacolo di una parte de' Guelfi, quando
si partirno per la forza di Federigo Impera=
tore, e de' Ghibellini di Firenze, che fu a di
2. di Febbraio l'anno 1250.; e i Ghibellini fecia=
no disfare 24. Fortezze de' Guelfi, e Palazzi,
e gran Torre, in fra i quali fu il Palazzo de' Tosinghi, che era in Mercato Vecchio,
fatto a Colonnelli di marmi bianchi, e una Torre alta 130. braccia, e
un altra Torre, che aveuano in su la Piazza di S. Giouanni, molto alta, e bella,
che si chiamava la Torre del Guardamorto, perchè anticam.te tutti i Gentiluomini si sotter=
rauano in S. Gio:, e oggi questa Torre è Camera dell'Arciuescouo di Firenze. D. — D. —

Monte Opalo, nobil Cas=
tello. D. —

Monte Masso

Monte Masso, nobil Castello.

Monte Alcino, nobilissimo Castello, e dal Volterrano detto Mons Alcinoj, molto nominato per i buon vini, che si cavano da quei ameni Colli.

Monte Oliveto, molto nominato, e nobilitato per essere stato dato qui ui principio, alla Religione de Monaci bianchi di Monte Oliveto, dimandati dal detto Luogo da Bernardo Tolomei da Siena nell'Anno di Cristo 1407. secondo il Volterrano nel Libro de Commentarj Urbani.

Monte Pulciano, nobil Castello, e copioso di Popolo, posto sopra un ameno Colle, e producevole di ogni maniera di buoni frutti, massimamente de Vini; Lo edificò Zanobi figliuolo di Landricco Senatore Romano, secondo il Volterrano.

Monte Aperto, nobil Castello.

Monte Auto, nobil Castello, e Signoria de' Signori detti medesimamente da Monte Auto.

Marciano, nobil Castello.

Monte Castello, nobil Castello.

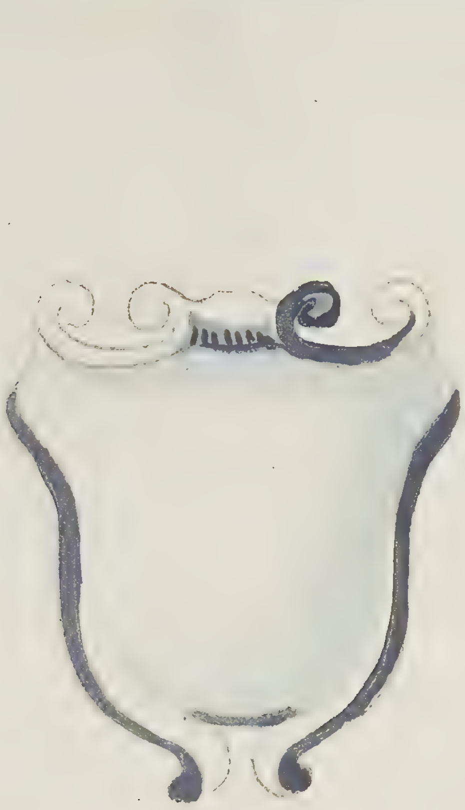
Monte Petrio

Monte Petriolo, nobil Castello.

Monte Marciano nobil Castello. D. —

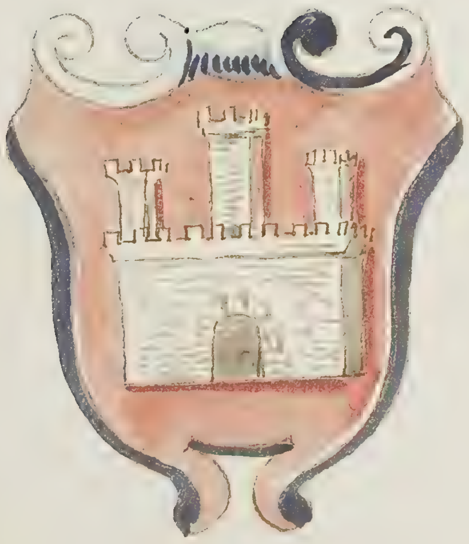
Mercatello, nobil Castello. D

Marradi, nobil Castello, ma Gente cattiua, e traditora. D.
Il Cappitan di Marradi si dà per un anno, e à di Salario
1200: si da per braccia. D



Magliano, nobil Castello. –

Marciano, nobil Castello. –



Montaione, nobil Castello.
Il Potestà di Barbiella, e di
Gambassi, e Montaione, si dà
per sei mesi, et hà di Salario
£ 740: si dà per tratta.

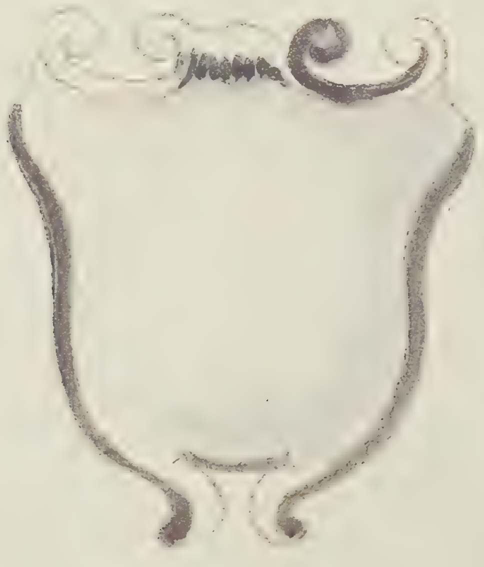
Montopoli, nobil Castello. –

Rocca di

Rocca di Matrone, nobil Castello. –

Ponte ad Era, nobil Castello; fù molto nominato q.sto luogo p. una battaglia fra Pisani, e Fiorentini, furono superati i Pisani, che ne furno morti da 3000: come narra l'Aretino nelle sue Storie. –
Il Potestà di Cascina, e Ponte ad Era durà sei mesi, hà di Salario Z 500: si dà p. ratta. –

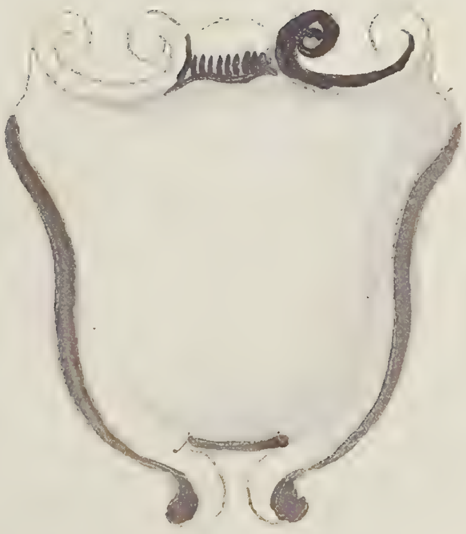
Pieve di Sacco, nobil Castello.



Terraiola, nobil Castello. –

Pecciola, nobil Castello. —

Sillano, nobil Castello, e molto forte, e talmente fabbricato sopra un sassoso monte; fù fabbricato da Sillano Romano; altri da Petronij Volterrani. —



Perola, nobil Castello. —

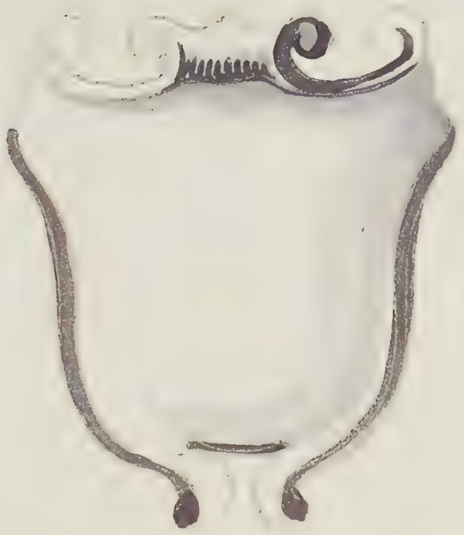
Tatti, nobil Castello. —

Monte Masso, nobil Castello.

Sasso fortino, nobil Castello.

San Fortino, nobil Castello.

Peretta; nobil Castello.

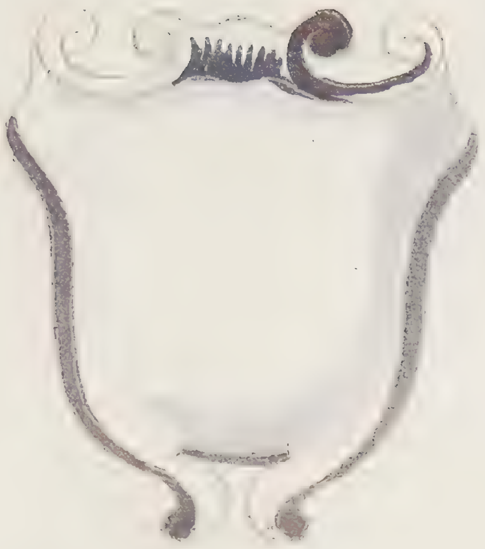


Strada, nobil Castello. D. –

Saturnia, nobil Castello, nominato da Tolomeo, e Catone. D

Niccola, nobil Castello. D. –

Cursignano, nobil Castello. D. –



Munsone, nobil Castello, il quale fu combattuto, e preso da Fiorentini l'anno 1263. del Mese di Febbraio. —

Ceruccelia, nobil Castello.

Fossel Nuovo, nobil Castello.

Ordo, Nuova, nobili Castelli.

Castel Nuovo, nobil Castello nel Valdarno, il quale si teneua per i Guelfi di Firenze, fù assediato dal Conte Guido Nouello Vicario dell'Imperatore, e da Fiorentini Ghibellini, fù liberato con asturia di M. Spiouanato de Pazzi di Valdarno, nobile Fiorentino con una lettera falsa, che mandò nel Campo de Ghibellini, i quali presono sospetto, e si leuorno dall'assedio. —

Gragnola, nobil Castello. —

Ponte a Remoli, nobil Castello, uicino alla Fontana della Magra, oue già era l'antico Castello d'Apua, come dice Catone, e Antonino nell'Interario, come si proua per un marmo antico, che è in detto Castello, che così dice: Apua sum quondam. fù rouinato da Henrico Imperatore nel 1115. perche gli fù uietato il Passaggio dal Popolo, perche non andassi a Roma.

Camaiore, nobil Castello. —

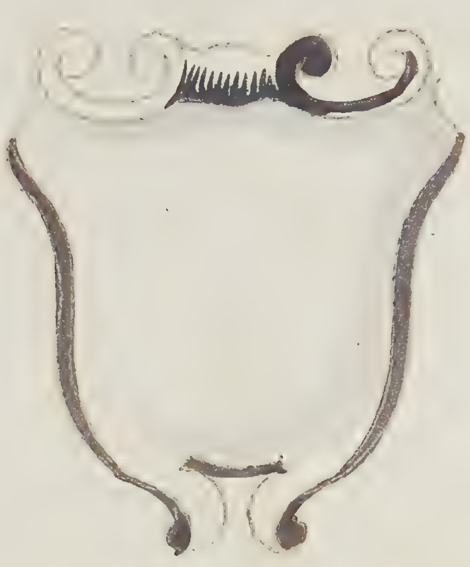
Pietra Santa

Pietra Santa, nobil Castello, posto nel luogo, secondo alcuni, ou'era il Luco di Feronia descritto da Tolo=meo, e secondo altri, ou'era il Tem=pio d'Ercole, è uero, e pare che la maggior parte delli Scrittori, con=uenghino, che quiui fusse il Tempio di Feronia. D. — D. —

Cremalcuore, che per auanti era chia=mato allegra il cuore, come lò troua=to in alcuni Stromenti del d.o Cas=tello, oue così è scritto 1325. Indi=zione undecima: die ultimo Xmbris Vniuersitas, Comune, et Homines Ter=ræ Alegracoris, cui dicitur Cremalcuo=re, Comitatus Bononiæ. D. —.

Nonantola, nobil Castello. D

Pescia, nobil Castello, fù combat=tuto da Lucchesi Guelfi, et ebbano in aiuto i Fiorentini, e di poi fù operato per gli Fiorentini la pace con quelli del Castello, e quando l'Oste tornò a Lucca, a Fio=rentini fù fatta Villania da' Lucchesi, e questo fù a di 20: d'ottobre l'anno 1252: ma poi i Fio=rentini feciano le loro uendette, come merita=uono, e i Pesciatini si sottoposano al Com.e di Firenze. — Il Vicariato di Pescia si fà per un'an=no, hà di Salario £ 4000: si dà per grazia. D



Clodo, nobil Castello. D. –

Quarata, nobil Castello. D. –

Terra Nuova, nobile, e ricco Castello, Patria di M. Poggio Bracciolini, di cui deriua la Famiglia de Poggi Fiorentini; fu adorno q.sto Castello di Mura da Guido Pietramala Vesc.o; e Signore d'Arezzo. D. –

Il Potestà di Terra Nuova dura sei mesi, e à di Salario ₤ 700: si dà Tratta. D. – D. –

Romena, nobil Castello, che ne erano Signori quei Conti da Romena de Conti Guidi. D. –

Ponte Nano

Ponte Nano, nobil Castello.

Borgo, nobil Castello de' Conti Guidi. —

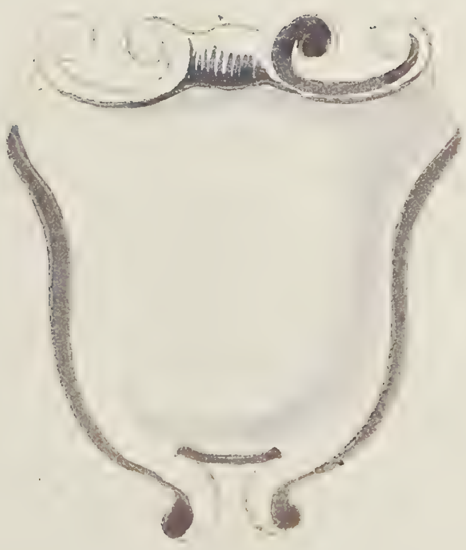
Poppi, nobil Castello, già sotto la Signoria de' Conti Guidi, et in particolare del Conte Guido Novello, che fece in Firenze il Palazzo del Potestà, oggi si addimanda il Palazzo del Bargello. —

Il Vicariato di Poppi si dà per un anno L. di Salario Z 2000. si dà per Grazia.

Stia, nobil Castello. —

Porciano, nobil Castello, già de' Conti Guidi, detti i Conti di Porciano. D. –

Prato Vecchio, nobil Castello. D.



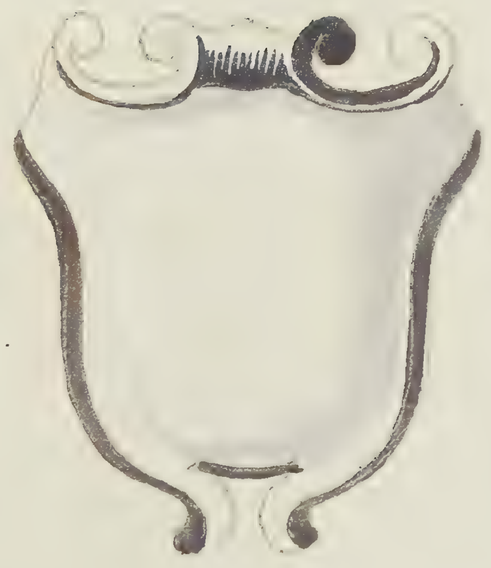
Gelo, piccolo Castello. D. –

Collina, piccolo Castello. D. –

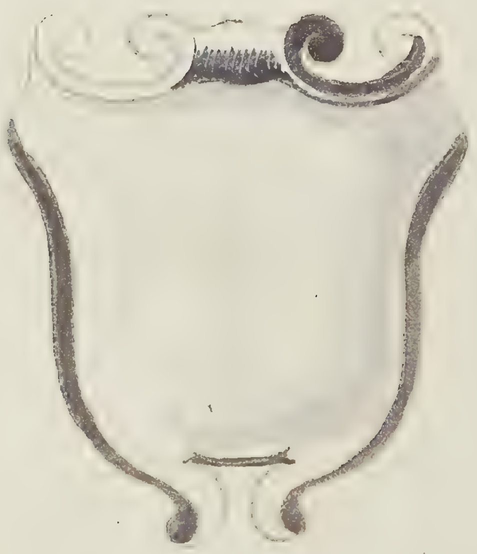
Corezzo

Corezzo, piccolo Castello D.–

Sambuca, nobil Castello D.–



Monte Giusto, nobil Castello D



Staggia, nobil Castello D.–

Vico, nobil Castello. D. –

Poggibonsi, Ciuile, e nobil Castello, già detto da Latini Bonizium, del quale dice il Biondo nel 20°: libro delle Istorie, che fù uenduta la rouina di esso da Carlo Primo Rè di Sicilia a Fiorentini per gratificarseli contro a Pisani, dalli quali era stato prima rouinato, e da Pisani ristorato; onde poi i Fiorentini, edificorno questo Castello, che ora si uede. – D. – D. –

Poggio Imperiale, nobil Castello. D. –

Monte Aione, nobil Castello. D

Gambassi

Gambassi, nobil Castello. D. –

Pieve di Sacco, piccolo Castello. D

Fecciola, piccolo Castello. D

Lescaia, piccolo Castello. D. –

Lebiano, piccol Castello, trouasi in q.sto Castello una Fontana d'acqua dolce per le Donne, che hanno perso il Latte, che beuendone ne fà tornare copia grandissima. D. –

Monte Nero, piccolo Castello, dicesi, che d.l Monte di q.sto Castello, cioè la caua dell'oro, e ci si caua ancora l'Alabastro. D.

Monte Ventaio, piccolo Castello, nella cui cima del Monte si uede le uestigia d'una forte Fortezza. D. –

Monte Libano, piccolo Castello, oue si caua in gran copia terra nera, e uetriolo. D. –

Pomarance

Pomarance, nobil Castello, da Letterati Moranbium detto, fù intornato di mura da Volterrani. D. —

Castel Nuouo de Volterrani, piccolo Castello. D. —

Leccia, piccolo Castello. D. —

Ponsormo di Volterra, piccolo Castello. D. —

Monte Brandono, piccolo Castello. D. —

Vlimenso, piccolo Castello. D. —

Acciano, nobil Castello, qual fù da Fiorentini comprato dalli Vbaldini, che ne erano Signori, e poi da Fiorentini fù disfatto, et in cambio di questo ne fù fatto Scarperia. D

Ronta, piccolo Castello. D. —

Niccolò

Niccolò, nobil Castello, così chiamato q(ue)sto Luogo per la gran costanza, che ebbero gli Uomini di esso, sostenendo animosam(ent)e l'assedio di Niccolò Piccino, come scriue il Biondo, e il Sambelico nelle Storie. D. —

Ponte a Sieue, piccolo Castello. Il Potestà del Ponte a Sieue dura sei mesi, ha di Salario ℨ 450: si dà per tratta. D. —

San Remo, nobil Castello, ornato di assai cedri, et aranci, con pesce, et albro, et è un dilettevol Luogo. D. —

Diano, nobil Castello, da gli Antichi detto Diana, risiede due miglia lontano dal Mare, e copioso d'Ulivi, doue se ne caua un prezioso Olio. D. —

Tabbia, nobil Castello, doue fà preziosi uini al parago- nè di Siracusa, anzi di Candia. D. —

Tadi, nobil Castello, e Porto as- sai nominato da gli Scrittori.

Sassetta, nobil Castello. D. —

Monte Micuolo, nobil Castello. D.

Souerchio, nobil Castello. D. –
et abondante. D. –

Spiciola, piccolo Castello. D. –

Santo Armazzo, nobil Castello. D

Roncolla, nobil Castello. D. –

Querceto, nobil Castello. D. –

Marolla, nobil Castello. D. –

Ripabella, nobil Castello, meritevolmente così dimandato per l'amenità del Colle. D. –

Soana, nobil Castello, e già Città. D. –

Scanzano

Scanzano, nobil Castello. D. –

Istria, nobil Castello. D. –

Compagnatico, nobil Castello. D

Asciano, piccolo Castello presso
a Pisa, fù disfatto da Fioren=
tini, doue fù morto molti Pisa=
ni, e presi. – D. –

Monte Ombrione, di poi detto S.
Quirico, nobil Castello, fù fab=
bricato da Zanobio di Landie=
io, come dice Tolomeo, e il Vol=
terrano, di auer ueduto in Arez=
zo certe tauole di Marmo, dell'
Edificazione di q.sto Castello.

Raspolano, nobil Castello. –

Battifolle, piccolo Castello.

Monte Folgninica, nobil Cas=
tello. –

Tuerita

Turrita, nobil Castello.

Cianchiano, Castello molto famoso per i buoni vini, che produce; Aloris Chiacianico.

Saetano, ò Sarchiano, che s'abbia a dire, nobil Castello.

Pietramala, nobil Castello, da cui trasse origine la nobil Famiglia di Pietra mala in Arezzo.

Radicofani, nobil Castello, così nominato q[ue]sto Luogo da Desiderio Re de Longobardi, come si legge nella sua tauola, oue è scritto il suo Decreto; fu poi fortificato, e adornato di mura, da Adriano Quarto Papa.

Monte Poglio, nobil Castello.

Santo Stefano . . . .

Monte Albano, nobil Castello.

Caprese

Caprese, nobil Castello, oue morì Totila Re de Gotti, essendo quiui fuggito, grauemente ferito nella battaglia, fatta tra Caglio, e la Gualanga, fra lui, e Narsete Eunuco, Cap.no di Giustiniano Imperatore, come narra Procopio nel 3.o Libro delle Guerre de Gotti, nominandolo Capras. D. —

Sorbello, nobil Castello. D. —

Gargagnole, nobil Castello. D

Pieue, nobil Castello. D. —

Monte Lione, nobil Castello.

Ponte a Centina, nobil Castello, oggi disfatto, e nominato da diuersi Scrittori.

Paciano, nobil Castello.

Rusignano, nobil Castello.

Pitigliano

Pitigliano, nobil Castello, D. —
et ornato, di cui n'eran Pa=
droni gli Orsini. D. —

Vada, nobil Castello. D. —

Tussinato, nobil Castello, che fu
sommerso nel Mare, ancora og=
gi quando il Mare è quieto, si
vede degl'Edificij di detto Cas=
tello. D. —

Morsamano, nobil Castello. D. —

Seraualle, nobil Castello. D

Semproniano, nobil Castello. D

Segalari, piccolo Castello. D

Staggia, piccolo Castello. D

Sasso

Sasso, piccolo Castello. D.–

Magliano, nobil Castello. D.

Libiano, nobil Castello. D.–

Campignano, nobil Castello. D.–

Calenzano, piccolo Castello, oggi quasi disfatto.

Cusignano, nobil Castello.

Fornuolo, piccolo Castello.

Pietra, nobil Castello.

Fratta

Pratta, piccolo Castello. D

Portico, nobil Castello. D. –

Palazzuolo, nobil Castello, già
suggetto alli Ubaldini. D.
Ci uà il Capitano, e dura...

Medola, nobil Castello. D.

Santa Soffia, nobil Castello.-

Ronco, già nobil Castello, og-
gi tutto disfatto, che non ci
si vede vestigio nessuno. D.-

Monticci, piccolo Castello. D.-

Casole, nobil Castello. D.-

Istia

Istia di Siena, nobil Castello. D. —

Badia a S. Saluadore, nobil Castello. D. —

Massa di Città, nobil Castello. D. —

Massa di Amelia, nobil Castello. D. —

Massa di S. Martino, nobil Castello. D. –

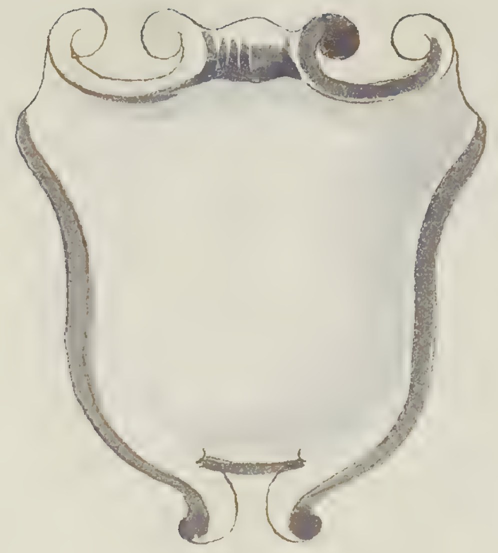
S. Casciano de' Bagni, nobil Castello. D. –

Rocca Antennano, nobil Castello. D. –

Radicandoli, nobil Castello. –

Compagnatico

Compagnatico, nobil Castello.-



Gauorrano, nobil Castello.

Monte Labroni, nobil Castel-
lo.-

Arcidosso, nobil Castello.-

S. Quirico, nobil Castello.

Monte Merano, nobil Castello.

Marciano, nobil Castello.

Seggiano, nobil Castello.

Monte Sciano

Monte Sciano, nobil Castello.

Castiglioncello, nobil Castello.

Capparbio, nobil Castello.

Sassoforte, nobil Castello.

Rocca Strada, nobil Castello.

Toricelle, nobil Castello. –

Pagnaco, nobil Castello. –

Belforte di Siena, nobil Castello. –

Rocca

Rocca Albegna, nobil Castel-
lo. D.

Monte Vchiello, nobil Castello.

Batignano, nobil Castello. D

Monticello, nobil Castello. D

S. Agnolo in Colle, nobil Castello.–

Buonconuento, nobil Castello.–

Rampolano, nobil Castello.–

Gerfalco, nobil Castello.–

Sconfriano, nobil Castello. D.-

Monte Ano, nobil Castello. D.-

Giuncaio, nobil Castello. D.-

Cinigiano, nobil Castello. D.-

Serrè, nobil Castello. D. –

Rampolano, nobil Castello. D. –

Castel del Piano, nobil Castello. D.

Montalcinello, nobil Castello. D.

Peroio

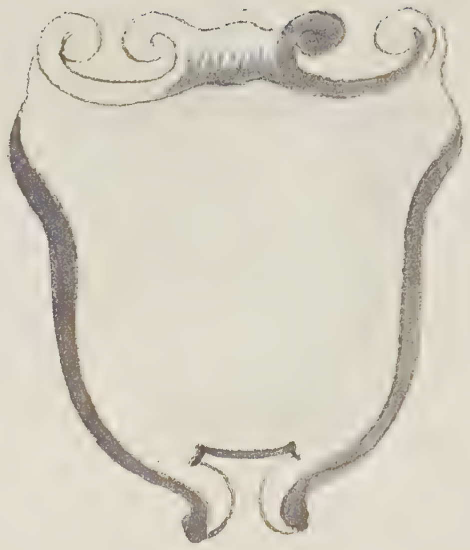
Petroio di Valdi Chiana, nobil Castello. –

Ronchetti di Fazio, nobil Castello. –

Mezzano, nobil Castello.

Monte Guidi, nobil Castello, già de' Conti Guidi. –

Rigo Magno, nobil Castello.



Cetone, nobil Castello.

Monte Orgiali, nobil Castello.

Colonna, nobil Castello.

Seinebello

Sernebelle, nobil Castello. D

Bocceggiano, nobil Castello. D

Poggio a Santa Cecilia, nobil Castello. D. —

Chiusure di Valdallo, nobil Cas= tello. D. —

Castel dell'Abate, nobil Castello.

Pari, nobil Castello. D.-

Montautoli, nobil Castello. D

Pragnanta, nobil Castello. D.

Travalle

Pravalle, nobil Castello. D.-

Prata, nobil Castello. D.-

Montelifre, nobil Castello. D.

Sasso di Maremma, nobil Castello. D. -

Porolle, nobil Castello. D –

Montessi, nobil Castello: D. –

Castel Moro, nobil Castello. D

Cenbignano, nobil Castello. D. –

Vergelli

Vergelle, nobil Castello. D. –

Santa Innocenzia, nobil Castel=
lo. D. –

S. Giovanni di Asso, nobil
Castello. D. –

Monte Longrisoli, nobil Castel=
lo. D. –

Bibbiano, nobil Castello. D.–

Monte Reggioni, nobil Castel-
lo. D.–

Sovicelli, e sua Comuni, no-
bil Castello. D.–

Camigliano, nobil Castello. D.

Moniale

Montale, nobil Castello. D.–

Badia a Isole, e sua Comuni nobil Castello. D. –

San Cosmè, nobil Castello. D.

Sesta, nobil Castello. D. –

Armaiolo, nobil Castello. D. -

Lucignano di Valdarbia, e sua Comune, nobil Castello. D. -

Stigliano di Valmerso, e sua Comune, nobil Castello. D.

Santa Maria a Pilli, nobil Castello. D. -

Campriano

Campriano di Creta, e sua Comuni, nobil Castello. D.-

Cerreto Ciampoli, e sua Comuni, nobil Castello. D.-

San Saluadore, nobil Castello.

Mormoraia, e sua Comuni nobil Castello. D. –

Presciano, e sua Comuni, nobil Castello. D. —

San Prognano, nobil Castello.

Cana di Maremma, nobil Castello. D. —

Vescona, nobil Castello. D. —

Belforte

Belforte, già nobil Castello, oggi già è tutto disfatto. D. –

Trappola, nobil Castello de Signori Baroni Ricasoli.

Camporsevoli, nobil Castello. D.

Dicomano, nobil Castello. D.

Brolio, nobil Castello de' Sig.ri Baroni Ricasoli. D.—

Signa, nobil Castello, già de' Mori Vbaldini. D.—

Lastra a Signa, nobil Castello, già delli Vbaldini. D.—

La Fratta, piccolo Castello degli Vbaldini. D.—

Coldini.

Coldini, nobil Castello, già di gl li Vbaldini, che si chiamorno poi da Coldini. D.-

Fila, piccolo Castello, già delli Vbaldini. D. -

Carda, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D. -

Raspagatta, nobil Castello, già degli Vbaldini. D. -

D:
Farsanico, piccolo Castello, già del
li Vbaldini. D. –

Bertorio, nobil Castello, già de
gli Vbaldini. D. –

Senni, piccolo Castello, già de
gli Vbaldini. D. –

Gagliano, nobil Castello, già de
gli Vbaldini, che si domandoro
no poi Vbaldini da Gagliano.

Sorbondello

Sorbondello, ò Sorbo lungo, pic colo Castello già de gli Vbal dini. D. –

San Marino, nobil Castello già de gli Vbaldini. D. –

Basticaria, piccolo Castello, già de gli Vbaldini. D. –

Campo, piccolo Castello, già de gli Vbaldini. D. –

Qui si è lasciato per errore otto Castelli de' med.mi Vbaldini, che sono alla fine di tutti i Castelli a ——, cominciando da Mercatello. D. –

Orciano, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D.—

San Lorenzo, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D.—

San Gaudenzio, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D.

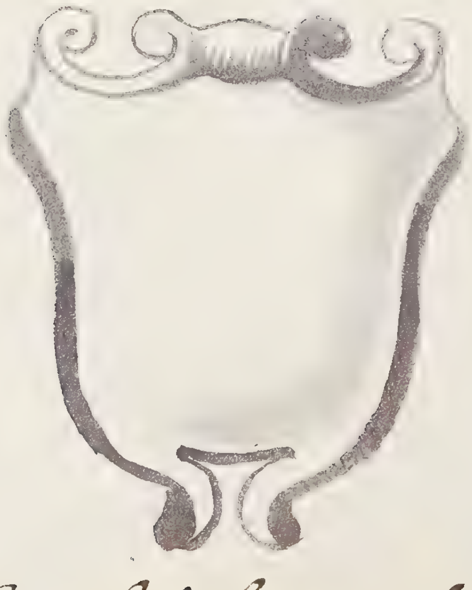
Massa trabaria, nobil Castello già de gli Vbaldini. D.—

Miraldello

Miraldello, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D. —

Monte Acinico, nobil Castel-lo, già de gli Vbaldini. D.

Pesto, piccolo Castello, già de gli Vbaldini. D. —



San Cresci di Valcaua di Mu-gello, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D. —

Sant'Angelo, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D. —

Pergola, piccolo Castello, già de' gli Vbaldini. D. —

Polcanto, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D. —

Vliueto, piccolo Castello, già de gli Vbaldini. D. —

Rivantari, piccolo Castello, già de gli Vbaldini. D. –

Puliciano, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D. –

Luco, piccolo Castello, già de gli Vbaldini. D. –

Poca, Castello già de gli Vbaldini. D. –

Castro. Castello, già de gli Vbal-
dini. D. –

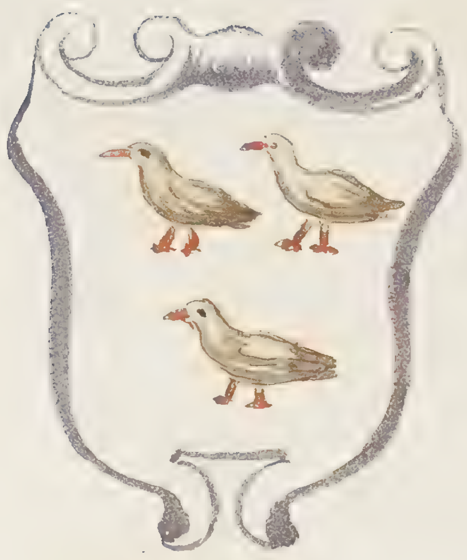
Casa Nuoua, Castello già de
gli Vbaldini. D. –

Frenna, Castello già de gli
Vbaldini. D. –

Sant'Ermo, Castello già de
gli Vbaldini. D. –

Cappiana

Cappiana, Castello già de gli Vbaldini. D. —



Riui Cornacchiaii, Castello già de gli Vbaldini. D.

Rifredo, Castello già de gli Vbaldini. D. —

Poggio Alto, Castello già de gli Vbaldini. D. —

Rappezzi, Castello già de
gli Vbaldini. D. —

Betursanico, Castello già de
gli Vbaldini. D. —

Pelio, Castello già de gli
Vbaldini. D. —

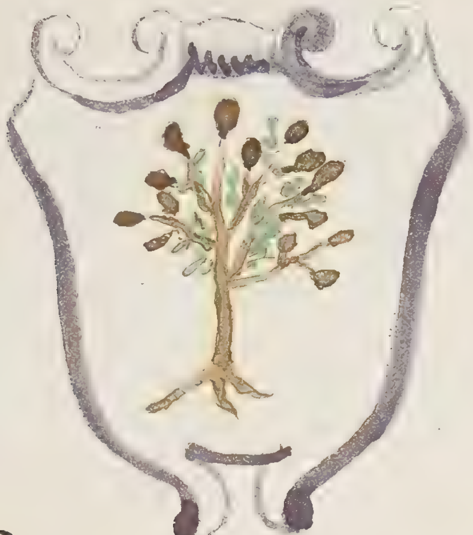
Colletta, Castello già de gli
Vbaldini. D. —

Caprettino, Castello già de gli Vbaldini. D.

Pietra Mala del Mugello, Castello già de gli Vbaldini. D.

Monte d'Ozij, Castello già de gli Vbaldini. D.

Borgogno, Castello già de gli Vbaldini. D.



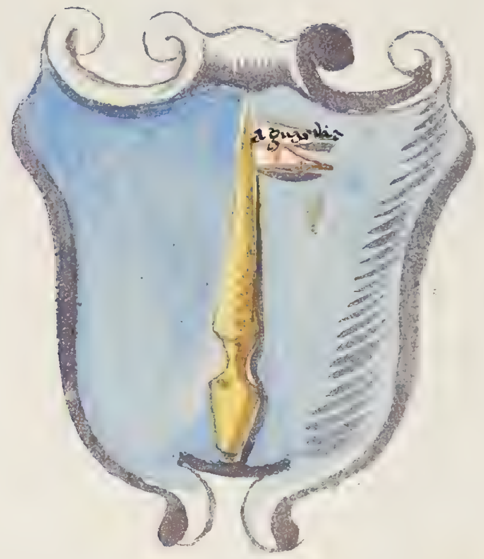
Pietra Mora, Castello già de gli Vbaldini. D. —

Vernio, nobil Castello, già de Conti di Vernio, nobili Fioren tini, che lo uenderno a Sig.ri Bardi di Firenze. D. —

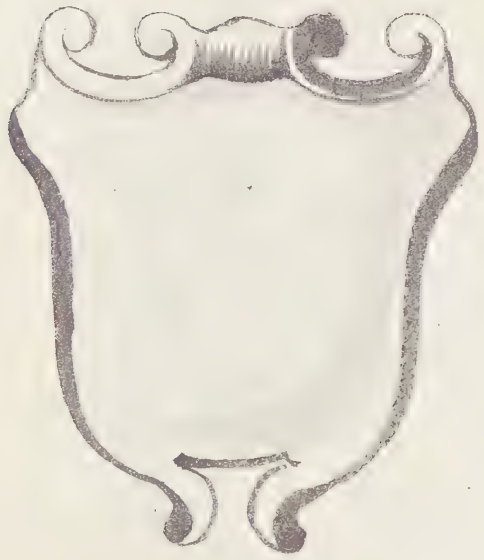
Larciano, nobil Castello. D.

Monte Spertoli, piccolo Castel lo. D. —

Montanana, nobil Castello, già della Famiglia de gli Sguarcialupi; fù preso da Fiorentini l'anno 1254. essendo Potestà di Fir.ze M. Guiscardo Pietrasanta di Milano. D. —



Cascia, nobil Castello, quale fù rouinato da Guelfi di Firenze nell'anno 1240., che si partirno a dì 2. di Febbraio. D. —



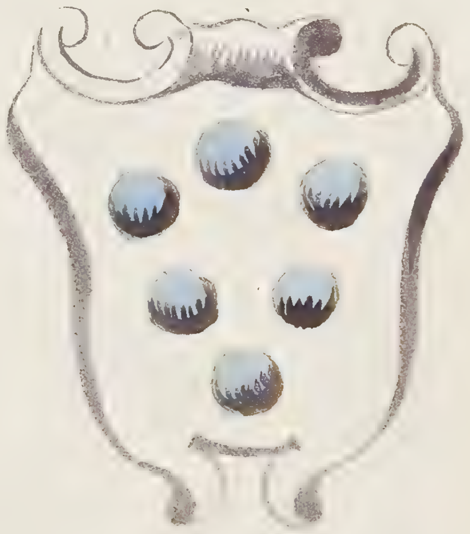
Cappalle, nobil Castello, quale l'anno 1266. fù combattuto dalla Gente di Firenze, quali erano tutti Ghibellini, e sempre si mantenne alla diuozione de' Guelfi. D. —

Carmignano, Castello molto forte, il quale aueua in sù la Rocca una Torre alta 60. braccia, e sopra ui era due braccia di marmo con le mane, che faceuano due Fiche a Firenze, la quale fù disfatta l'anno 1220. D. —

Montale, Castello de' Conti Guidi, il quale fu uenduto da detti Conti a Fiorentini ₤ 5000. di Fiorentini piccioli, che uarebbono oggi Fiorini 5000. d'oro, e ciò fu l'anno 1209. D. —

Castel del Bosco; q.sto Castello è nominato mediante la rotta, che riceuerno i Pisani da' Fiorentini alli 14. di Luglio l'Anno 1222, che ne furono molti morti, e circa 1300. ne uenne presi a Firenze de Migliori di Pisa. D. —

Cambiati, Castello, che era sul Capo del Fiume della Marina uerso il Mugello; fu disfatto da Fiorentini l'anno 1202. con ordine, che mai più si rifacessi. D. —



Capraia, Castello già de Conti di Capraia nobili Fiorentini. D. —

Monte Cufsoli,

Monte Cufoli, Castello, il quale fù disfatto da' Fiorentini, e morto il Vicario d'Arrigo Imperatore, il quale guerreggiaua con i Fiorentini l'anno 1113. D. —

Pieraforte, Castello del Vescouo d'Arezzo, il quale fù preso da' Fiorentini, e disfatto, essendo Potestà di Firenze M. Danese Criuelli di Milano, nell'anno 1259. di Febbraio.

Semifonte, nobil Castello, il quale fù disfatto da Fiorentini l'anno 1202., essendo Console di Fir.e Aldobrandino Barucci. D. —

Mangona, Castello de' Conti di Mangona nobili Fiorentini, il quale fù disfatto da' Fiorentini, l'anno 1259. — D.

Frondigliana, nobil Castello, il quale fù disfatto da' Fiorentini, per essersi ribellato, essendo Consoli di Firenze, Conte Arrigo della Tosa, e Banco di Mompi, l'anno 1199. D. —

Monte Buoni, Castello della Famiglia de' Buondelmonti, il quale fù disfatto da' Fiorentini, l'anno 1135. D. —

Monte Croci, Castello già del Conte Guido Vecchio de' Conti Guidi, il quale fù disfatto da' Fiorentini, perchè prima vi erano stati rotti, che fù l'anno 1154, e il Conte Guido vendè le sue ragioni al Vescovo di Firenze, quello, che aveva ragione sopra d.o Castello. D. —

Monte Grossoli Castello nel Chianti molto forte, il quale fù preso da' Fiorentini l'anno 1152. —

Poggio de' Galli

Poggio de' Galli, Castello antico della Famiglia de' Galli, che sono stati spenti sino l'anno 1424, oggi è la Potesteria del Galluzzo. D. —

Sant'Ellero, nobil Castello, il quale fu Ricettacolo de' Ghibellini di Firenze, i quali si rinchiusano in detto Castello, e ne fu Cappitano M. Filippo da Cuona, ò da Volognano, e cominciorno guerra alla Città di Firenze, onde i Fiorentini vi andorno, e lo presero con tutti i Ghibellini, i quali furono gli Uberti, Fiffanti, Scolari, da Volognano, e uno degli Uberti, andò sù la più alta Torre, e gittossi giù volontariamente per non venire nelle mani de' Buondelmonti suoi Nemici, e morì, e Geri da Volognano fù menato preso, e messo in Prigione nel Palazzo del Popolo sù nella Torre, e pprò quella Prigione, e sotto sì è sempre chiamata Volognana l'anno 1251. di Giug.

Pregna Castello in Valdipesa, il quale era molto forte, e guerreggiava tutta la Valdipesa, e l'anno 1250. fù da Fiorentini preso, e disfatto. D. — D

Castel di Piano di Murzo, forte Castello, che era de' Pazzi di Valdarno Nobili Fiorentini, l'anno 1270. fù preso, e disfatto da Fiorentini. D. —

Castello di Castricoli, molto
forte, che era de' Pazzi di Val-
darno l'anno 1270. fu preso, e dis-
fatto da' Fiorentini. D. —

Castel del Rio, de Signori
Aledosi. D. —

Donoratico Castello de Conti
della Gherardesca. D. —

Treue già Castello de Buondel-
monti. D. —

Castiglione

Castiglione del Terziere, assai nobil Castello; D. Ciuã ff. Ufiziale del Ciuile sotto nome di Capitano. D. —

Chiusi Castello. D. —

Modigliana, Castello nobile.

Montecchio, nobil Castello. D

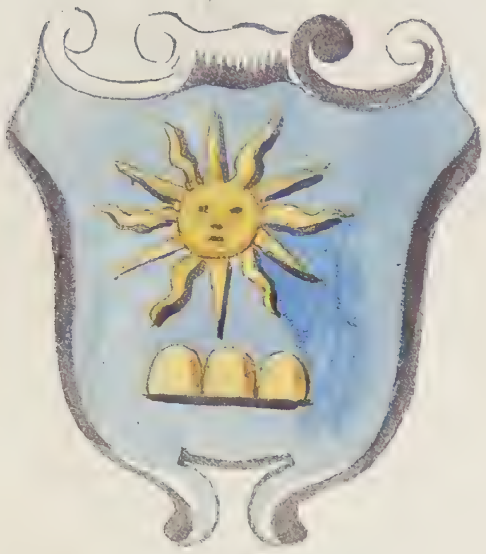
Barga, nobil Castello. D.-

Vicchio, nobil Castello. D.-

Valdambra, nobil Castello. D.

Bucine, piccolo Castello. –

Montagna Fior:[na]



Montagna Fiorentina, nobil Castello. —

Radda, piccolo Castello.

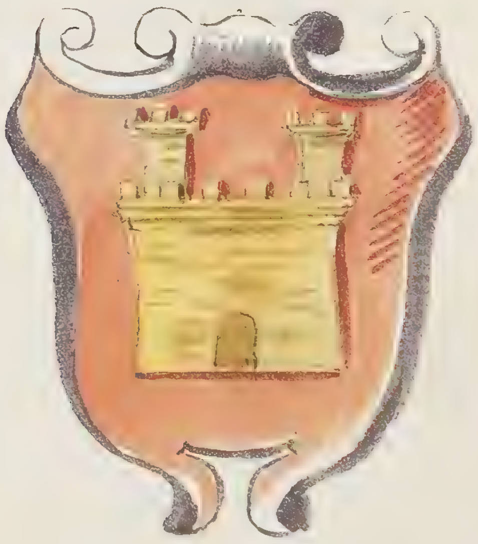
Palaia, piccolo Castello. -

Cascia, piccolo Castello.

Castel Franco, nobile, e ricco Cas=
tello. D. —

Castel Focognano.

Foiano, nobil Castello. D. —



Peccioli, piccolo Castello. D. —

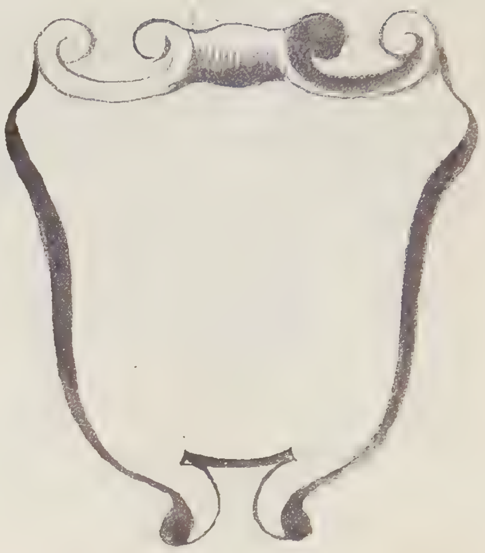
Vinci, piccolo Castello. D.-

Cerreto Guidi, nobil Castello. D.

Agliana, piccolo Castello. D

Fizzana, nobil Castello. D.-

Pieve a Santo Stefano, nobil Castello. D. –



Campiglia, nobil . . . . . .

Fivizzano, nobil Castello. D. –

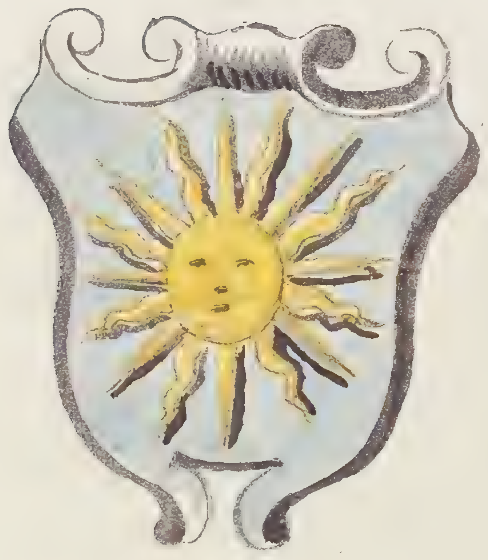
Montagna di Pistoia, nobil Castello. D. –

Sasso di

Sasso di Simone, nobil Castello.

Rocca a San Casciano.....

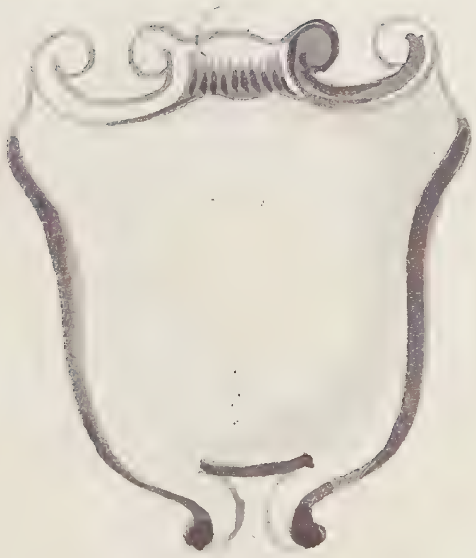
Serauezza, nobil Castello detto dal Fiume Sera, e dal Fiume Vezza, che in tal Luogo si uniscono insieme, e esso è detto Serauezza. D. —



Pena del Sole, nobil Castello. ci uà il Capitano per Ufiziale del Ciuile, e del Criminale. D

Mercatello, nobil Castello già de gli Vbaldini . D. —

Apecchio, piccolo Castello già de gli Vbaldini . D. —



Pietra gialla, piccolo Castello, già de gli Vbaldini . D. —

Montefiore, nobil Castello, già de gli Vbaldini . D. —

Terra Fossata.

Petra Fossata, nobil Castello già de gli Vbaldini. D. –

Paganico, nobil Castello, già de gli Vbaldini. D. –

Mondanio, piccolo Castello già de gli Vbaldini. D. –

Mandolfo, piccolo Castello già de gli Vbaldini. D. –

Alcuni

Alcuni Anziani della Città di Firenze

M. Chiaro Girolami del Chiaro Consorte de' Girolami, detti di Salvi del Testa Girolami de gli Anziani, l'anno — 1252.

M. Jacopo da Cerreto, sono di q(ue)sto i Cerretani, de gli Anziani, l'anno ——————— 1252.

M. Salvi Manieri, de gli Anziani, l'anno ———— 1252.

M. Risuccio d'Ugo Monaldi, de gli Anziani, l'anno ——— 1252.

M. Rinaldo Pugliesi, de gli Anziani, l'anno ———— 1252.

M. Vischia del Bello, de gli Anziani, l'anno ——— 1253.

M. Arrigo Spedito, de gli Anziani, l'anno ———— 1253.

M. Guido della Palla de gli Anziani, l'anno —— 1253.

M. Buonaccia da Passignano, de gli Anziani, l'anno — 1253.

M. Aldobrandino Ottobuoni, de gli Anziani, l'anno — 1254.

M. Cambio di Guido Falconieri, de gli Anziani, l'anno — 1254.

M. Jacopo Riciardi, de gli Anziani, l'anno — — — — 1254.

M. Rinieri F.o Frescobaldi, de gli Anziani, l'anno — — 1255.

M. Bello Rondinelli, de gli Anziani, l'anno — — — — 1256.

M. Dino Ruffoli, de gli Anziani, l'anno — — — — 1256.

Capitani

Capitani, e Commissarij, Vicariati, e Potesterie della Città di Firenze, e quanto stanno in detto Ufizio, e quanto hanno di Salario, e gli che si danno per grazia.

Pisa, ci và per Capitano, e Commissario un Quarantotto, e dura un anno, et hà di Salario ——————— ƒ 5400.

Arezzo, ci và per Capitano, e Commissario un Quarantotto, e dura un anno, et hà di Salario ——————— ƒ 5000.

Pistoia, ci và per Capitano, e Commissario un Quarantotto, e dura un'anno, et hà di Salario ——————— ƒ 6000.

Volterra, ci và per Capitano, e Commissario un Quarantotto, e dura un'anno, et hà di Salario ——————— ƒ 5000.

Cortona, ci uà pp Capitano, e Commissario un Quarantotto, e dura un'anno, et hà di Salario ———————— ₤ 4c500.

Liuorno, ci uà un Capitano, e dura un anno, et hà di Salario - - - - - - - - - 14c500.

Capitano della Città del Borgo a San Sepolcro, dura un anno, et hà di Salario ₤ 4000.

Capitano della Città di Grosseto dura un anno, et hà di Salario - - - - - - - ₤ ....

Capitano di Fiuizzano, dura un'anno, e si dà pp grazia, et hà di Salario ——— ₤ 3c575.

Capitano di Castrocaro, dura un anno, si dà pp grazia, et hà di Salario ———— ₤ 30c54.

Capitano

Capitano della Montagna di Pistoia, dura un'anno, hà di Salario ——— £ 2c500.

Capitano dell'Unigiana, dura un'anno, si dà per grazia, hà di Salario ——— £ 960.

Capitano di Campiglia, dura un'anno, si dà per grazia, hà di Salario ——— £ 1600.

Capitano di Marradi, dura un'anno, si dà per grazia, et hà di Salario ——— £ 1200.

Capitano di Val di Bagno, dura un'anno, hà di Salario £ 1200.

Capitano di Monte Pulciano dura un'anno, hà di Salario ——— £ 4200.

Capitano di Pietra Santa, dura un'anno, Eã di Salario - - - - - Ʒ 3000.

Capitano di Sestino detto il Sasso di Simone dura un anno, Eã di Salario - - Ʒ 1400.

Vicariati.

Vicariato di San Gio: di Valdarno, dura sei mesi, Eã di Salario ꝑ detto tempo Ʒ 2000.

Vicariato di Scarperia, dura sei Mesi, Eã di Salario Ʒ 2000.

Vicariato di Certaldo, dura sei Mesi, et Eã di Salario Ʒ 2000.

Vicariato di Pescia, dura un anno, si da ꝑ grazia, et Eã di Salario - - - - - - Ʒ 4000.

Vicariato

Vicariato della Città di San Miniato al Tedesco, si dà ff grazia, hà di Salario, Ʒ 4004.

Vicariato d'Anghiari, dura un'anno, e si dà ff grazia, hà di Salario ——— Ʒ 2950.

Vicariato di Lari, dura sei mesi, hà di Salario —— Ʒ 2500.

Vicariato di Vico Pisano, dura sei mesi, hà di Salario, Ʒ 2500.

Vicariato di Poppi, dura un'anno, e si dà ff grazia, et hà di Salario ——— Ʒ 2500.

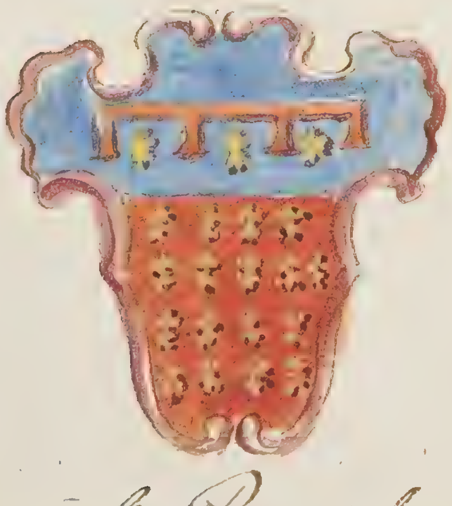
Vicariato di Firenzuola, dura un'anno, si dà ff grazia, hà di Salario ——— Ʒ 2400.

Vicariato di Valdifascina, dura sei mesi, hà di Salario Ʒ 930.

Vicariato del Monte a Sansouino, dura un'anno, si dà per grazia, hà di Salario — Ʒ 4000.

Vicariato della Pieve a S. Stefano, dura un'anno si dà ꝑ grazia, hà di Salario Ʒ 2600.

Potesterie



Potestà di Prato, dura un' anno, si dà ꝑ grazia; hà di Salario ———————— Ʒ 4000.

Potestà di Colle, dura sei mesi, hà di Salario ——— Ʒ 1200.

Potestà

Potestà di Castiglione Aretino, dura sei mesi, hà di Salario —————— ʒ 2000.

Potestà di Modigliana, dura sei mesi, hà di Salario, ʒ 1062.

Potestà di S. Gimignano, dura sei mesi, hà di Salario, ʒ 1500.

Potestà di Barga, dura un anno, si dà per grazia, hà di Salario —————— ʒ 2500.

Potestà di Prato Vecchio, dura sei Mesi, hà di Salario, ʒ 670.

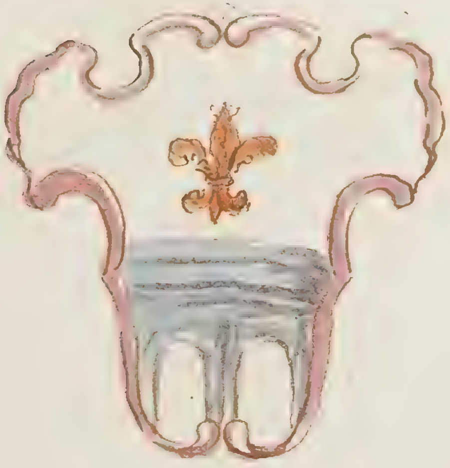
Potesteria di Terra Nuova dura sei Mesi, hà di Salario —————— ʒ 700.

Potesteria di Mangona, dura sei Mesi, hà di Salario ℨ 400.

Potesteria di Bibbiena, dura sei Mesi, hà di Salario ℨ 650.

Potesteria del Borgo a San Lorenzo, dura sei mesi, hà di Salario ——— ℨ 550.

Potesteria di Vico di Mugello, e Vicchio, dura sei mesi, hà di Salario ——— ℨ 400.



Potesteria del Ponte a Sieve, dura sei Mesi, et hà di Salario ——— ℨ 425.

Potesteria di S. Donato in Poggio, dura sei mesi, et hà di Salario ——— ℨ 655.

Potesteria

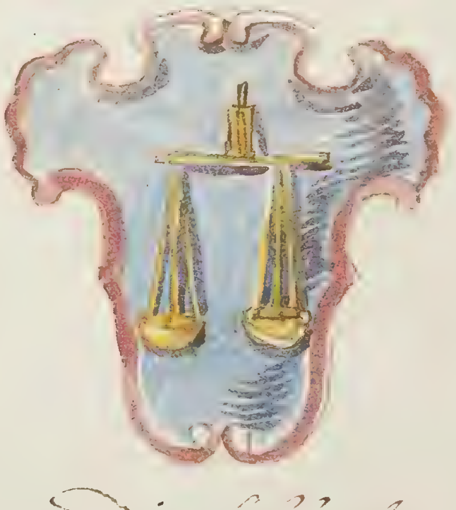
Potesteria di Valdambra, detta il Bucine, dura sei mesi, hà di Salario ——— ʒ 700.

Potesteria della Montagna Fiorentina, dura sei mesi, hà di Salario ——— ʒ 620.

Potesteria di Cladda, dura sei mesi, hà di Salario, ʒ 550.

Potesteria di Barbialla, e Montaione, dura sei mesi, et hà di Salario ——— ʒ 740.

Potesteria di Castel Franco di Sotto, dura sei mesi, et hà di Salario ——— ʒ 660.



Potesteria di Libbia fatta dura un anno, e si dà per grazia, hà di Salario —— ʒ 1100.

Potesteria di Lucignano, dura un'anno, e si dà ꝑ grazia, et hã di Salario ——— ʒ 1600.

Potesteria di Palaia, dura sei Mesi, et hã di Salario ——————— ʒ 370.

Potesteria di Vicomano, e Bel forte dura sei mesi, et hã di Salario ———— ʒ 500.

Potesteria di Civitella, dura sei mesi, e si dà ꝑ grazia, et hã di Salario ——— ʒ 400.

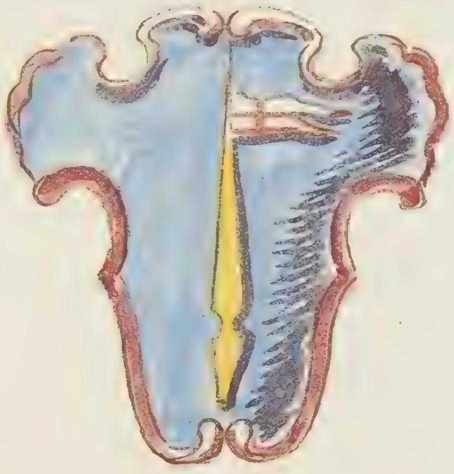
Potesteria di Monte Varchi, dura sei mesi, et hã di Salario ———— ʒ 600.

Potesteria di Foiano, dura un anno, e si dà ꝑ grazia, e hã di Salario ——— ʒ 1200.

Potesteria

Potesteria di Castel Focognano, dura sei Mesi, et hà di Salario ——— ʒ 590.

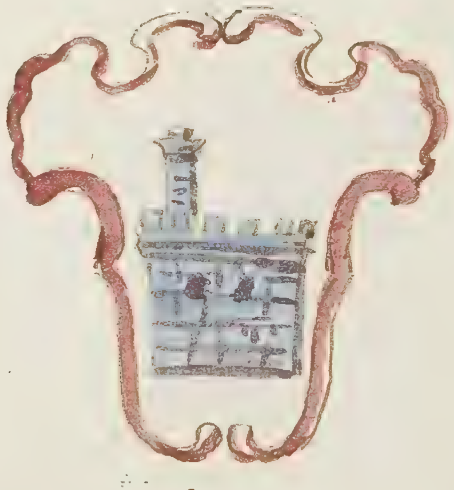
Potesteria di Cascina, e Ponte ad'Era, dura sei mesi, et hà di Salario ——— ʒ 500.



Potesteria di Cascia, e Ancisa, dura sei mesi, et hà di Salario ——— ʒ 500.

Potesteria del Borgo a Buggiano, dura sei Mesi, et hà di Salario ——— ʒ 550.

Potesteria di Val di Greve, dura sei mesi, et hà di Salario ʒ 400.



Potesteria di Vinci, e Cerreto dura sei mesi, et hà di Salario ——— ʒ 500.

Potesteria di Castel Franco di Sopra, dura sei mesi, et hà di Salario ——————— ʒ 400.

Potesteria di Monte Lupo, dura sei mesi, et hà di Salario ——————————— ʒ 500.

Potesteria di Figline, dura sei mesi, et hà di Salario - - - - - - - - - - ʒ 400.

Potesteria di Fiesole, e Sesto, dura un'anno, cioè sei mesi a Fiesole, e sei a Sesto, et hà di Salario - - - - - - - ʒ 700.

Potestà del Galluzzo, e Impruneta, dura sei mesi, et hà di Salario - - - - ʒ 700.

Potesteria di Campi, dura sei mesi, et hà di Salario ——————————— ʒ 700.

Potestà di

Potestà di Carmignano, dura sei mesi, et hà di Salario- - - - - - - - - - - - ℨ 53co.

Potestà della Laterina, dura sei Mesi, et hà di Salario- - - - - - - - - - - - ℨ 400.

Potestà di Ciusi, e Capresi, dura sei Mesi, et hà di Salario- - - - - - - - ℨ 500.

Potestà di San Piero in Mercato, e Monte Spertoli, dura sei Mesi, et hà di Salario- - - - - - - - - - - - ℨ 400.

Potestà di Peccioli, dura sei mesi, et hà di Salario, ℨ 400.

Potestà del Portico di Romagna dura un'anno, et hà di Salario- - - - - - - - - - - - ℨ c330.

Potestà di Montale, e Agliana, dura sei Mesi, et hà di Salario ————— 500.

Potestà di Larciano, e Serauall̄e, dura sei mesi, et hà di Salario ————— 540.

Potestà di Fizzana, dura sei Mesi, et hà di Salario ————— 425.

Potestà di Monte Lappoli, e Empoli, dura sei mesi, et hà di Salario ————— 600.

Potestà di Fucecchio, dura sei mesi, et hà di Salario — 600.

Potestà di Castel Fiorentino, dura sei mesi, et hà di Salario ————— 475.

Potestà

Potestà di Poggi Bonsi, dura sei mesi, et hà di Salario ——————— Ʒ 400.

Potestà di S. Casciano, dura sei mesi, et hà di Salario Ʒ 400.

Magistrati di Firenz

Consiglieri, Magistrato Supre=
mo. D. –

Collegio. D. –

Giudici di Ruota, e Potestà
di Firenze.

Magistrato de' Noue. D. –

Conseruatori di Legge. D.

Magistrato de gli Otto di Ba=
lia, e di Guerra. D. –

Capitani di Parte Guelfa.

Magistrato del Proconsolo.

Magistrato de' Sei di Mercan-
zia.

Magistrato de' Pupilli.

Magistrato delle Decime, e
Vendite.

Magistrato della Gabella de'
Contratti.

Magistrato

Magistrato del Fisco.

Archiuio di Firenze.

Magistrato della Gabella delle Farine.

Magistrato delle Riformagioni.

Commissarij delle Bande.

Magistrato della Grascia.

Magistrato del Monte di Pietà.

Magistrato de' Maestri di Dogana. D.—

Magistrato del Monte delle Graticole. D.—

Magistrato de' Maestri di Zecca. D.—

Magistrato de' Capitani di S.r San Michele. D.—

Magistrato de Maestri del Sale. D.—

Magistrato

Magistrato dell'Ufizio dell'Onestà. D. —

Magistrato dell'Opera del Duomo, ò Operai. D. —

Magistrato dell'Accademia.

Magistrato dell'Arte del Cambio.

Magistrato degli Ufiziali di Sanità. D. —

Magistrato dell'Arte de Mercatanti. D. —

Magistrato dell'Arte della Lana.

Magistrato dell'Arte de' Cuoiai.

Magistrato dell'Arte della Seta.

Magistrato dell'Arte de' Fab-
bricanti. D. —

Magistrato dell'Arte de' Medici,
e Speziali. D. —

Magistrato dell'Arte de Lina-
ioli. D. —

Magistrato

Magistrato dell'Abbondanza.

Magistrato de' Chiauaioli. D.

Magistrato de' Notaij. D. –

Magistrato de Maestri di Legna=
me. D. –

Magistrato de' Corazzai. D. –

Magistrato degli Oliandoli. D.

Magistrato de' Legnaioli. D.

Magistrato de' Fornai. D

Magistrato de' Beccai. D..

Magistrato de Soprastanti
delle Stinche. D. —

Magistrato de Fabbri.. D

Magistrato delle Suppliche.

Quarantoni

Quarantotti di Firenze.

Il Consiglio de' Quarantotto, introdotto nella Città di Firenze sotto il Principato, l'Anno 1532. del Mese d'Aprile, è stato sempre, e ancor oggi è, o di Famiglie per Antichità, e Ricchezze, chiare, ed Illustri, e per i loro meriti risguardevoli. Quelle, che a Consiglio si nobile, e si onorato sono da' Principi fino ad oggi state messe una, o più fiate sono l'infrascritte, e prima.

Medici, per il Quartier di S. Gio. Lion d'oro.

Raffaello di Francesco, di Giuliano, di Giovenco, che prima era stato Gonfaloniere di Giustizia l'Anno 1530. fu fatto del numero de' Quarantotto di Aprile ——— 1532.

Ottaviano di Lorenzo, di Benedetto d'Antonio, che era stato Gonfaloniere, fu fatto a dì   Aprile ——— 1532.

Jacopo di Chiarissimo, a dì 10. di Gennaio ——— 1546.

Lorenzo d'Attilio, a dì 12. di Marzo ——— 1556.

Jacopo di Lazzero, a dì 12. di Marzo ——— 1556.

Cap.no Francesco di Galeotto, a dì 14. d'Aprile ——— 1570.

Alamanno di Bernardo, a dì .... di .... ——— 1571.

Carlo di Bernardo, a dì 20. Giugno ——— 1570.

Cav. M. Averardo di M. Raffaello, a dì 14. di Marzo ——— 15036.

Chiarissimo di Bernardo, a dì 14. di Marzo ——— 15036.

Cav. Raffaello di Francesco, a dì 23. di Giugno ——— 1594.

Vincenzio di Carlo, a dì 13. di Giugno ——— 1601.

Ottaviano di Giulio, a dì 15. d'Agosto ——— 1619.

Salviati.

Gonfalone Ruote S.ta Croce.

Lorenzo di Jacopo, fù de' Quarantotto a dì 27. d'Aprile —— 1532.

Averardo d'Alamanno, a dì 10: d'Ottobre —— 1540.

Piero d'Alamanno, a dì 3: di Ottobre —— 1553.

Lotto di Lorenzo, a dì 22. di Xbre —— 1564.

Filippo di Averardo, a dì 24: d'Agosto —— 1572.

Lorenzo di Giovanni, a dì 2. d'Agosto —— 1578.

Averardo di Filippo, a dì 15: d'8bre —— 1599.

Marchese Vincenzio d'Ant.o, a dì 30: di Gennaio —— 1622.

Lorenzo di Giannozzo, a dì 10: di 7bre —— 1625.

Buongirolami.

Gonfalone Vaj Santa Croce.

M. Gio: di M. Bernardo di M. Giovanni, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1525. fù fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aprile —— 1532.

detta Famiglia è spenta.

Pucci

Gonfalone Vaj S. Gio:

M. Ruberto d'Antonio di Puccio, che prima era stato Gonf.re l'anno 1532: fù fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aprile — 1532.

Raffaello

Raffaello di M. Alessandro, a dì 29. di 9bre ———— 1541.
M. Gio: Paolo di Francesco, a dì 12: di Gennaio ———— 1561.
Lorenzo di Piero, a dì 14: d'Aprile ———— 1570.
Niccolò di ....., a dì 29: d'Agosto ———— 1615.

Ridolfi.

Gonfalone Sferza, S: Spirito

Gio: Francesco di Ridolfo di Pagnozzo, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1522: fatto de' Quarantotto, a dì 27: d'Aple — 1532.
Luigi di Piero, a dì 27: d'Aprile ———— 1532.
Lionardo di Bernardo, a dì 12: di Giugno ———— 1534.
Donato di Vincenzio, a dì 10: d'Aple ———— 1546.
Lorenzo di Piero, a dì 12: di Maggio ———— 1559.
Lodouico di Gio: Francesco, a dì 13: di Gennaio ———— 1561.
Lucantonio di Gio: Fran.o, a dì 14: d'Aprile ———— 1570.
Gio: Fran.o di Pagnozzo, a dì 12: di 9bre ———— 1570.
Ruberto di Pagnozzo, a dì 24: di Maggio ———— 1600.

Valori.

Gonfalone Chiaue, S: Gio:

Bartolommeo di Filippo di Bartolommeo, che prima era stato Gonf.re l'anno 1524: fù fatto de' Quarantotto, a dì 27: d'Aple 1532.

Francesco di Niccolò, a dì 27: d'Aprile —————— 1532.
Cau: M. Baccio di Filippo a dì 26: di Gennaio ———— 1550.

Strozzi.

Gonf:ne Lion Rosso ⁂ S: M:a Nouella.

Matteo di Lorenzo di Matteo, che prima era stato Gonf:re
l'anno 1519: fu fatto de Quarantotto a dì 27: d'Aple —— 1532.
Filippo di Filippo, a dì 27: d'Aple —————— 1532.
Lorenzo di Matteo, a dì 17: di Xbre —————— 1537.
Gio: Batta di Lorenzo, a dì 12: di Xbre —————— 1562.
Cammillo di Matteo, a dì 22: di Giugno —————— 1565.
Matteo di Lorenzo, a dì 24: d'Agosto —————— 1572.
Piero di Carlo d'Andrea, a dì 103: di Gennaio ———— 1596.
Lorenzo di Carlo di Matteo, a dì 103: di Gennaio ———— 1596.
Carlo di Lorenzo, a dì 29: d'Agosto —————— 1615.
Bernardo di .... a dì 30: di Gennaio ———— 1622.
Leone di Lorenzo, a dì 20: di 7bre —————— 1625.
Amerigo di Piero, a dì 20: di 7bre —————— 1625.
Lorenzo di .... a dì 14: di Luglio ———— 1641.

Gherardi

Gherardi.

Gonfalone Ruote per S.ta Croce.

Luigi di Francesco di Gherardo, di Bartolo, che prima era stato Gonfaloniere, fù fatto de Quarantotto a dì 27. d'Aple — 1532.

Gherardo di Francesco, a dì 22: d'Agosto — 1540.

Acciaioli.

Gonfalone Vipera, per S. M.a Novella.

Zanobi di Roberto di Zanobi, che prima era stato Gonf.re l'anno 1526. fù fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aple — 1532.

Ruberto di Donato, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1512. fù de Quarantotto a dì 27. d'Aprile — 1532.

Bernardo di Roberto, a dì 24: d'Aple — 1543.

Carlo di Ruberto, a dì 10: d'Aprile — 1547.

Marcello di Giovanni, a dì 20: di Luglio — 1565.

Giovanni di Marcello, a dì 12 di 9bre — 1570.

Fran.co di Gio: di Messer Lodovico, a dì 9: di 7bre — 1600.

Alberti.

Gonfalone, Lion nero per S. Croce.

Giovanni d'Aldobrandino di Daniello, fù fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aprile — 1532.

Daniello di Giouanni, a dì 12: di Xbre ——————— 1553.

Braccio d'Albertaccio, a dì 13: di 7bre ——————— 1593.

Neri di Braccio, a dì 10: di 7bre ——————— 1625.

Corsini.

Gonfalone Sferza S. Spirito.

Alessandro di Gherardo, fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aple ——————— 1532.

Filippo di Carlo, a dì 12: di 9bre ——————— 1579.

Bartolommeo di Bernardo, a dì 23: di Giugno ——————— 1601.

Neri di............, a dì 29: d'Agosto ——————— 1625.

Carlo di..........., a dì 24. Luglio ——————— 1641.

Carnesecchi.

Gonfalone Drago S. Giouanni.

Andrea di Paolo, fù fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aple ——————— 1532.

Bernardo di Andrea, a dì 10: di Gennaio .... 1546.

Bartolommeo di Zanobi, a dì 10: di Marzo ——————— 1559.

Pier Franc.o d'Andrea, a dì 14: d'Agosto ——————— 1571.

Cristofano di Pier Francesco, a dì 19: di 9bre ——————— 1596.

Cau.r Rafaello di ......, a dì 29: d'Agosto ——————— 1625.

Antonio

Antonio di . . . . . . , a dì 30: di Gennaio —————— 1622.

Guiducci

Gonfalone Unicorno ꝗ S: M.a Novella.

Taddeo di Francesco di Simone, fù fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aprile —————————— 1532.

Simone di Mariotto, a dì 22: di Xbre —————— 1561.

Machiavelli.

Gonfalone Nicchio ꝗ S: Spirito.—

Filippo d'Alessandro, stato Gonfaloniere nell'anno 1523. fù fatto de' Quarantotto, a dì 27: d'Aprile —————— 1532.

Benedetto di Lorenzo, a dì 23: di Febbraio —————— 1562.

Albizzi

Gonfalone Chiavi ꝗ S: Gio:

Girolamo di Luca, fù fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aple —————————— 1532.

Francesco di Luigi, a dì 05: d'Agosto —————— 1549.

Antonio di Bernardo, a dì 7: di Maggio ——————— 1559.
Luca d'Antonio, a dì 14: d'Aprile ——————— 1570.
Luca, di ...., a dì 19: d'Agosto ——————— 1615.

Della Stufa.

Gonfalone Lion d'oro ꝗ S: Giovanni.

Prinzivalle di M. Luigi, fù fatto de' Quarantotto, a dì 27. d'Aprile ——————— 1532.
Fran.co di M. Luigi, a dì 20: di 10.bre ——————— 1549.
M. Pandolfo di M. Luigi, a dì Luglio ——————— 1556.
Prinzivalle di M. Pandolfo, a dì 22: di Giugno ——————— 1605.

Capponi.

Vanno per tre Gonfaloni, cioè Gonfalone Nicchio, Drago, Scala ꝗ S: Spirito.

Girolamo di Niccolò di Gio: di Niccolò, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1522: fù fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aprile ——————— 1532.
Giuliano di Piero, a dì 13: di Giugno ——————— 1537.
M. Giannozzo di Cappone, a dì 10: di Luglio ——————— 1550.
Piero di Niccolò a dì 10: di Luglio ——————— 1565.
Luigi di Giuliano, a dì 13: di Marzo ——————— 1565.

Piero di

Piero di Gino, a dì 4: d'Agosto ——————— 1568.
Fran.co di Bartolommeo, a dì 14: d'Agosto ——————— 1572.
Alessandro di Giuliano, a dì 19: di Xbre ——————— 1586.
Fran.co di Piero, a dì 15: d'8bre ——————— 1588.
Gio: di Niccolò, a dì 29: di Xbre ——————— 1589.
Amerigo di ...., a dì 19: d'Agosto ——————— 1615.
Piero di Francesco, a dì ....——————— 1615.
Bernardino di ...., a dì di ....——— 16..

Gualterotti.

Gonfalone Scala per S. Spirito

Antonio di Piero, che prima era stato Gonfaloniere, fu fatto de Quarantotto a dì 27: d'Aprile ——————— 1532.

Gianfigliazzi.

Gonfalone Vnicorno per S. M.a Nouella.

Jacopo di M. Bongianni, di Bongianni, che prima era stato due uolte Gonfaloniere, una l'anno 1514:, e l'anno 1521. fu fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Ap.le ——————— 1532.
Buongianni di Gherardo, a dì 10: di Gennaio ——————— 1546.
Buongianni di Jacopo, a dì 10: d'8bre ——————— 1549.
Piero di Buongianni, a dì 6: di 7bre ——————— 1558.

Luigi di Jacopo, a dì 14. d'Agosto ——————————— 1571.
Alessandro di Pierardo, a dì 20. di Giugno ——————— 1573.
Gio: Batta di Pier Filippo, a dì 16. di Gennaio ———— 1580.
Cav: Jacopo di Buongianni, a dì 24. di Maggio ———— 1600.
Orazio di ...., a dì 29. d'Agosto ——————— 1625.

Minorbetti.

Gonfalone Lion Rosso q. S. M.a Novella.

Andrea di M. Tommaso d'Andrea, che era stato prima due volte Gonfaloniere, una l'anno 1517. e una l'anno 1519. fu fatto de Quarantotto a dì 27. d'Aprile ———— 1532.
Cav: M. Fran.co di Tommaso, a dì 23. di 7bre ———— 1593.
Cav: M. Andrea di Ruggieri, a dì 20. di Gennaio ——— 1596.

Nobili.

Gonfalone Vipera q. S. M.a N.a

Gio: Francesco d'Antonio di Leonardo, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1531. fu fatto de Quarantotto a dì 27. d'Aprile ——————————— 1532.
Pierantonio di Gio: Fran.co, a dì 20. d'8bre ——————— 1545.
Antonio di Lessandro, a dì 12. di Marzo ——————— 1555.
M. Lionardo d'Antonio, a dì 6. 7bre ——————— 1569.

Lionardo

Lionardo di M. Niccolò, a dì 2. d'Agosto ——— 1575.
Giulio d'Antonio, a dì 24. di 9bre ——— 1596.
Cav. Marcantonio di Giulio, a dì 29. d'Agosto ——— 1625.

Ricasoli Baroni.

Gonfalone, Carro per Santa Croce.

Antonio di Bettino d'Antonio, che prima era stato Gonf.re l'anno 1529., fu fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aprile ——— 1532.
Lione d'Antonio di Barone, a dì 20. di 9bre ——— 1553.
M. Giulio d'Antonio a dì 14. di Febbraio ——— 1563.
Braccio di Filippo, Gonfalone Vipera per S.a M.a Novella, a dì 24. di Marzo ——— 1596.
Cav. Fran.co M.a del Capitan Pandolfo, a dì 23. di Giugno - 1594.
Giulio di Bettino, a dì 20. di 7bre ——— 162[illegible]

Rucellaj.

Gonfalone Lion bianco per S. M.a N.a

Palla di Bernardo di Giovanni, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1520. fu fatto de' Quarantotto, a dì 27. d'Aprile ——— 1532.
Francesco di Girolamo, a dì 12. d'8bre ——— 1544.
Brancazio di M. Niccolò, a dì 15. di Maggio ——— 1559.

Cav.re Paolo di . . . . . , a dì 19. d'Agosto - - - - - - - - 1625.

Buondelmonti.

Gonfalone Vipera [quartiere] S. M.a Novella.

Benedetto di M. Filippo di Lionardo, di M. Andrea, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1531. fù fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aprile - - - - - - - - - - - - - - 1532.

Ippolito di Gio: Batta, a dì 17. di 9bre - - - - - - - - - - - - 1537.

Gio: Batta d'Ippolito, a dì 29. di Giugno, - - - - - - - - - - - 1559.

Aldobrando di Lorenzo, a dì 22. di Giugno - - - - - - - - - - 1605.

Braccio di Manente, a dì 20. di 7bre - - - - - - - - - - - - - 1625.

Bartolini Salimbeni.

Gonfalone Unicorno [quartiere] S. M.a Novella. -

Zanobi di Bartolo di Lionardo, a dì 27. d'Aprile - - - - 1532.

Gherardo di Bartolo, a dì 12. di Xbre - - - - - - - - - - - - 1544.

Alessandro di Bartolo, a dì 14. d'Agosto - - - - - - - - - - 1571.

Dini

Dini.

Gonfalone Lion nero S.ta Croce.

Agostino di Fran.co di Piero di Giouanni, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1523. fu fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Apple ——— 1532.

Gio: di Agostino, a dì 22. di Xbre ——— 1553.

Piero d'Agostino, a dì 24. d'Agosto ——— 1572.

Agostino di Piero, a dì 18. d'8bre ——— 1599.

Gio: d'Agostino a dì ..... di .... ——— ......

Corsi.

Gonfalone Bue S.ta Croce.

Gio: di Bardo di Bartolo di Domenico, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1521, e 1530. fu fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aple ——— 1532.

Simone di Jacopo, a dì 22. di Marzo ——— 1556.

Jacopo di Simone a dì 109. di Gennaio ——— 1596.

Nori.

Gonfalone Lione nero S. Croce.

Francesco d'Antonio di Francesco, che prima era stato Gonf.re l'anno 1527. fu fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aple ——— 1532.

Dell'Antella.

Gonfalone Carro per Santa Croce.

Giovanni di Filippo d'Antonio, di Taddeo, fu fatto de Quarantotto, a dì 27: d'Aple ——— 1532.

Bartolommeo di Filippo, a dì 12: di Xbre ——— 1553.

Filippo di Gio:, a dì 15: di Febbraio ——— 1590.

Donato di Filippo, a dì 29: d'8bre ——— 1594.

M. Niccolò di Filippo, a dì 9: di 7bre ——— 1608.

Ricci.

Gonfalone Ruote per S. Gio:

Federigo di Ruberto di Gio:, fu fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aple ——— 1532.

Vincenzio di Pier Frand.o, a dì 25: d'Ottobre ——— 1588.

Pier Frand.o di Vincenzio, a dì 10: di 7bre ——— 1625.

Tornabuoni.

nel Gonf. Lione bianco per S. M.a Novella.

M. Simone di Filippo di Gio:, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1530: fu fatto de Quarantotto a dì 27: d'Aple ——— 1532.

Donato di M. Simone, a dì 10: d'Aprile ——— 1547.

Giuliano

Giuliano di Donato, a dì 10: di Ottobre ———— 1590.
Cosimo di Donato, a dì 29: di Xbre ———— 1600.

Gondi.

Gonf:ne Bue per S. Croce, e per S. M.a N.a

Bernardo di Carlo di Salvestro, che prima era stato due volte Gonfaloniere, l'anno 1517, e 1532: fu fatto de' Quarantotto a dì 17: di Aprile ———— 1532.
Lorenzo di Mariotto, a dì 2: di Ottobre, ———— 1549.
Bartolommeo di Bernardo, a dì 10: di Febbraio ———— 1557.
Anton Fran.co di Lorenzo, a dì 12: di 9bre ———— 1570.
Amerigo di Bernardo, a dì 13: di Novembre ———— 1593.
Lorenzo di Anton Fran.co, a dì 24: di Maggio ———— 1600.
Emilio di . . . . . . a dì 10: di Gennaio ———— 1622.
Cav.re Gio: Batta, a dì 14: di Luglio ———— 1641.

Niccolini.

Gonf:ne Ruote per S. Croce.

M. Matteo di M. Agnolo di M. Otto, che prima era stato Gonfaloniere l'anno 1510: fu fatto de' Quarantotto a dì 17: di Aprile ———— 1532.
Cav.re di M. Agnolo di M. Matteo, a dì 29: di 9bre ———— 1541.

Piero di M. Matteo, a di 29: di Luglio ———————— 1564.

M. Gio: del Rev.mo Cardinale m. Agnolo, a di 24 Marzo —— 1596.

M. Lorenzo di Piero, a di 12: di Gennaio ———————— 1597.

M. Agnolo di Carlo, a di 19: d'Agosto ———————— 1615.

Cav.re Francesco del Sig. Gio: Niccolini, March.e di Campiglia, Ambas.ce in Roma, Aio della Ser.ma Gran Duch.ssa e primo Consiglier di Stato, fu fatto de' Quarantotto a di ......
mori l'anno 1650: a di 26: Luglio

M. Matteo di Lorenzo, a di ...... di ..... ———— 1650.

Corbinelli.

Gonf.ne Nicchio ∰ S. Spirito.

Raffaello di Pandolfo di Bernardo, fu fatto de' Quarantotto a di 27: d'Ap.le ———————— 1532.

Francesco di Gio: Batta, a di 10: di Luglio ———— 1553.

Vettori.

Gonf.ne Nicchio ∰ S. Spirito.

Francesco di Piero di Francesco, che prima era stato Gonfaloniere l'Anno 1521: fu fatto de' Quarantotto a di 27: d'Ap.le ———————— 1532.

M. Piero di Jacopo, a di 10: di Luglio ———— 1553.

Marchese

Marchese Luigi di Giovanni, a dì 9: di 9bre ——— 1609.

Canigiani.

Gonfalone Scala, q. S. Spirito.

Giovanni di Matteo, di M. Gio: fu fatto de' Quarantotto, a dì 27: d'Aple ——— 1532.
Domenico d'Antonio, a dì 22: di Giugno ——— 1534.
Lorenzo di Matteo, a dì 9: di Giugno ——— 1549.
Bernardo di Lorenzo, a dì 4: d'Agosto ——— 1569.

Antinori.

Gonfalone Drago q. S. Spirito.

Alessandro di Niccolò di Tommaso, fu fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aple ——— 1532.
Antonio di Raffaello, a dì 9: di Marzo ——— 1559.
M. Bastiano d'Alessandro, a dì 24: di Marzo ——— 1596.
Vincenzio di Lorenzo, a dì 22: di Giugno ——— 1605.
Alessandro di ...., a dì 29: d'Agosto ——— 1625.

Nerli.

Gonf.[re] Nicchio di S. Spirito.

Filippo di Benedetto di Tanai, fu fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aprile — 1532.

Maso di Bernardo, a dì 5. Ottobre — 1555.

Lione di Filippo, a dì 11. di Gennaio — 1556.

Francesco di Federigo, a dì 12. di 9bre — 1570.

Cav. Filippo di Lione, che fu Cav.[re] di S. Iacopo di Spagna, a dì 29. di 9bre — 1509.

Leone di Leone de' Nerli di Piazza, a dì 9. di Settembre — 1600.

Gonfalone Scala di S.

Lanfredini.

Gonfalone Drago di S. Spo.

Bartolo di Lanfredino di Jacopo, fu fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aple — 1532.

Lanfredino di Baccio, a dì 13. di 7bre — 1593.

Morelli.

Gonf.[ne] Lion nero di S. Croce.

Lodovico di Jacopo di Gio:, che era stato prima Gonf.[re] l'anno 1531. fu fatto de' Quarantotto a dì 27. d'Aple — 1532.

Girolamo

Girolamo di Gio; a dì 20: di Febbraio ——————— 1546.
Giovanni di Jacopo, a dì 14: d'Agosto ——————— 1471.
Girolamo di Fran.co a dì 14: di Maggio ————— 1600.

Guicciardini.

Gonfalone Nicchio S. Spirito.

Luigi di Piero di Jacopo, che prima era stato Gonf.re l'anno 1527: fù fatto de' Quarantotto, a dì 27. d'Aple ——————————————— 1532.
M. Fran.co di Piero, a dì 27: d'Aple ————————— 1532.
M. Niccolò di Luigi, a dì 15: di Xbre ——————— 1554.
Girolamo di Piero, a dì 27: di Settembre ——————— 1551.
Lorenzo di Jacopo, a dì 14: d'Aple ————————— 1570.
Agnolo di Jacopo, a dì 15: di Febbraio ——————— 1557.
Agnolo di Girolamo, a dì 10: di Luglio ——————— 1565.
Lorenzo di M. Niccolò, a dì 10: di Gennaio ————— 1596.
Girolamo d'Agnolo, a dì 22: di Giugno ——————— 1605.

Martelli.

Gonf.re Lion d'oro per S. Gio:

Domenico di Braccio, fù fatto de' Quarantotto a dì 27: d'Aple ——————————————— 1534.

Luigi, di Luigi, a dì 4: d'Agosto ——————— 1566.
Jacopo di Larione, a dì 15: d'Ottobre ——————— 1555.
Gio: di Jacopo, a dì 29: d'Agosto ——————— 1615.

Malegonnelle.

Gonf:ne Lion bianco ꝗ S: M: Novella.

M. Alessandro di M. Antonio, fù fatto de' Quarantotto
a dì 27: d'Agosto ——————————— 1537.
Antonio di Donato, a dì 24: d'Aprile ——————— 1570.

Tedaldi.

Gonf:ne Vaij ꝗ S: Giovanni.

Giovanni di Bindo, fù fatto de' Quarantotto a dì
23: di Xbre ——————————— 1537.
Gio: Batta di Lattanzio, a dì 25: di Maggio ————— 1562.

Serristori.

Gonf:ne Lion nero ꝗ S: Croce.

Averardo di Antonio, fù fatto de' Quarantotto a dì 23:
d'Ottobre

di Ottobre ——————— 1540.
Lodovico d'Averardo, a dì 29. d'Ottobre ——— 1566.
Luigi di . . . . , a dì 30. di Gennaio ——— 1622.

Rinicci.

Gonf.ne Vaij Q.re S. Gio.

Cristofano di Bernardo, fù fatto de' Quarantotto a dì
24. d'Aprile ——————— 1543.

Del Caccia.

Gonf.ne Ruote Q.re S. Croce.

Alessandro di Lionardo, fù fatto de' Quarantotto a
dì 10. di Xbre ——————— 1545.
Guido d'Alessandro, a dì 2. di Giugno ——— 1576.
Cosimo di . . . . . , a dì 29. d'Agosto ——— 1625.

Gaddi.

Gonf.ne Lion d'Oro Q.re S. Gio.

Sinibaldo di Taddeo, fù fatto de' Quarantotto a dì 22.

di Febbraio ———————————————— 1545.
Agnolo di Girolamo, a dì 12: di Giugno ———————— 1559.
Cau: Niccolò di Sinibaldo, a dì 12: Nouembre ———————— 1570.
Luuigi d'Agnolo, a dì 24: di Maggio ———————— 1600.
Cammillo di Jacopo Pitti Gaddi, a dì 19: d'Aple ———— 1615.

Del Touaglia.

Gonfalone Bue ℔ S: Croce.

Lapo di Bartolommeo, fù fatto de' Quarantotto a dì 12:
di 7bre ———————————————— 1546.

Altouiti.

Gonf:ne Vipera ℔ S: Maria Nouella.

Bardo di Antonio, fù fatto de' Quarantotto a dì 20:
di Gennaio ———————————————— 1546.
Luuigi d'Alberto, a dì 20: di Giugno ———————— 1573.
Ridolfo di Pierozzo, a dì 13: di 7bre ———————— 1593.
Alberto di Luuigi, a dì 22: di Giugno ———————— 1605.
Luuigi di Alberto, a dì 19: d'Agosto ———————— 1615.

Pandolfini.

Pandolfini.

Gonfalone Chiaue p S. Gio:

Filippo di Fran.co fu fatto de' Quarantotto a dì 05: di Giugno ——— 1540.

Priore di Pier Filippo, a dì 23: di Giugno ——— 1594.

Cau.re ...., a dì 19: di Agosto ——— 1625.

Fabi.

Gonf.ne Ruote p S. Croce.

Andreuolo di Niccolò fu fatto de' Quarantotto a dì 20: di Xbre ——— 1549.

Ginori.

Gonf.ne Lion d'oro p S. Gio:

Gio: Batta di Tommaso, fu fatto de' Quarantotto a dì 7: d'Aple ——— 1551.

Gino d'Agnolo, a dì 10: di Settembre ——— 1625.

Guidotti.

Gonf.ne Drago per S. Gio:

Caualier M. Antonio d'Andrea, fù fatto de' Quarantotto, a dì 15: di Gennaio ——————— 1552.

Da Sommaia.

Gonf.ne Vnicorno per S. M.a Nouella.

Girolamo di Francesco, fù fatto de Quarantotto a dì 20: di Maggio ——————————— 1554.

Giouanni di Girolamo, a dì 15: di Ottobre ——— 1588.

Caualcanti.

Gonf.ne Carro per S. Croce.

Tommaso di Batista fù fatto de Quarantotto, a dì 8: d'Ottobre ——————————— 1554.

Batista di Tommaso, a dì 22: di Febbraio ———— 1565.

Tommaso di . . . . , a dì 29: d'Agosto ————— 1625.

Pazzi

Pazzi.

Gonfalone Chiavi per S. Gio.

Alamanno di Antonio, fu fatto de' Quarantotto, a di 12. di Giugno —————— 1556.

Cosimo di Alessandro, a di 2. di Agosto —————— 1575.

Cavaliere Guglielmo, a di 14. di Luglio —————— 1641.

Del Nero.

Gonfalone Scala per Santo Spirito.

Francesco di Piero, fu fatto de' Quarantotto a di 10. di Dicembre —————— 1558.

Agostino di Piero, a di 29. di Luglio —————— 1564.

Carlo di Filippo, a di 29. di Dicembre —————— 1589.

Pitti.

Gonfalone Nicchio per Santo Spirito.

Lorenzo di Filippo, fu fatto de' Quarantotto a di 6. di Gennaio —————— 1559.

Jacopo di Francesco di Piero, a di 4. di Agosto —————— 1568.

Carlo di Alessandro, a di 2. di Agosto —————— 1575.

Cosimo di Jacopo, a di 23. di Giugno —————— 1605.

Vincenzio di Carlo, a di 29. di Agosto —————— 1625.

Scolari.

Gonf.ne Scala S. Gio.

Bernardo di Rinieri, fu fatto de' Quarantotto, a dì
6. di Giugno ——————————— 1559.

Soderini.

Gonfalone Drago S. Sp.o

Tommaso di M. Gio: Vettorio, fu fatto de' Quarantotto
a dì 5. di Xbre ——————————— 1562.

Ugolini.

Gonf.ne Sferza S. Sp.o

Giovanni di Bartolommeo, fu fatto de' Quarantotto
a dì 5. di Xbre ——————————— 1562.
Giorgio di Gio:, a dì 9: di 7bre ——————————— 1605.

Guadagni.

Gonf.ne Chiave S. Giovanni.

Jacopo di Ulivieri, fu fatto de' Quarantotto, a dì 5. di
Dicembre

Dicembre ————————————— 1562.
Alessandro di Filippo, a di 1°: Gennaio ——— 1596.
Alessandro di .... a di 19: d'Agosto ——— 1615.

Biffoli.

Gonf:ne Bue ℔ S: Croce.

Agnolo di Niccolò, fù fatto de' Quarantotto a di 19:
Maggio ————————————— 1563.

Vbaldini.

Gonf:ne Riaue ℔ S: Gio:

Ruberto di Raffaello, fù fatto de' Quarantotto, a di
1°: d'Ottobre ————————————— 1565.

Spini.

Gonf:ne Vnicorno ℔ S:a M:a N:a

Cristofano di Gio: fù fatto de' Quarantotto, a di 24: di
Luglio ————————————— 1567.
Carlo di Jacopo, a di 2: d'Agosto ————— 1575.

M. Geri di Cristofano, a dì 23: di Giugno —— 1594.

Panciatichi.

Gonf.re Drago per S. Giovanni.

Bartolommeo di Bartolommeo fu fatto de' Quarantotto
a dì 14: d'8bre —— 1567.

Bonsi.

Gonf.re Drago per S. Spirito.

M. Domenico di Ruberto, fu fatto de' Quarantotto
a dì 29: d'Agosto —— 1567.

M. Gio: di M. Domenico, a dì 27: di 7bre, fu Cav.re —— 1594.

Piero di M. Domenico, a dì 22: di Giugno —— 1605.

Berardi.

Gonf.re Lion Rosso per S. M. N.a

Niccolò di Matteo fu fatto de' Quarantotto a dì 4. d'Ag.o — 1560.

Niccolò di Cristofano, a dì 29: d'Agosto —— 1615.

Orlandini

Orlandini.

Gonf.ne Drago S. Giovanni.

Piero di Bartolommeo, fu fatto de' Quarantotto, a di 4. di Agosto .... 1560.

Baccio di Piero, a di 20. di Giugno .... 1573.

Cav.re Annibale di Baccio, a di 29. d'Agosto .... 1615.

Fran.co di .... a di 14. di Luglio .... 1641.

Torelli.

Gonf.ne Lion d'Oro, S. Gio.

M. Lelio di M. Gio: Antonio di Malatesta, fu fatto de' Quarantotto a di 14. di Agosto .... 1571.

Ricasoli.

Gonf.ne Unicorno S. M. N.a

Filippo di Guasparri, fu fatto de' Quarantotto a di 14. d'Agosto .... 1571.

Piero di Simone, a di 9. di Giugno .... 1579.

Gio: Batta di Filippo, a di 22. di Giugno .... 1605.

Orazio di Cesari, a di 10. di Settembre .... 1625.

Paolo di ...., a di ... di ....

Delli Asini.

Gonf.ne Bue ℔ Santa Croce.

M. Marco di Gio: Batta, fu fatto de' Quarantotto a
di 29: di Nouembre ——————————————— 1571.
Cau: M. Marco di Gio: Batta a dì 9: Settembre ———— 1600.
M. Marcantonio di Gio: a dì ... di ..... ——————— 1632.

Da Filicaia.

Gonf.ne Chiaue ℔ S: Giouanni.

Alamanno di Tommaso, fu fatto de' Quarantotto a dì
20: di Giugno ——————————————— 1573.
Vincenzio di Giouanni, a dì 22: di Giugno ————— 1605.
Bartolommeo di Zanobi, a dì 10: di Settembre ——— 1625.

Del Vigna.

Gonf.ne Drago ℔ S: M.a Nouella.

Lorenzo d'Antonio, fu fatto de' Quarantotto a dì 10: di
Giugno. ——————————————— 1573.

Rustici

Rustici

Gonf.ne Lion Nero, q.re S. Croce.

Marabotto d'Antonio, fu fatto de' Quarantotto, a dì 20: di Giugno — 1573.

Mannelli

Gonf.ne Scala q.re S. Spirito.

Niccolò di Giouanni, fu fatto de' Quarantotto a dì 2: d'Agosto — 1575.

Filippo di . . . . . a dì 29: d'Agosto — 1615.

Baldouinetti

Gonf.ne Vipera, q.re S. M.a N.a

Giouanni di Francesco fu fatto de' Quarantotto a dì 2: d'Agosto — 1575.

Nasi

Gonf.ne Scala q.re S. Sp.to

Lorenzo di Lutozzo, fu fatto de' Quarantotto a dì 2. d'Ag.o — 1575.

Gio: Batta di Lorenzo, a dì 29. di Xbre. .... 1609.
Lucozzo Nasi, a dì 14. di Luglio .... 1642.

Cambi di Napoleone.

Gonfalone Nicchio S. Spto.

Napoleone di Girolamo fu fatto de Quarantotto a dì 2. di Agosto .... 1575.

Concini.

Gonf.ne Chiave S. Gio:

Cav. M. Gio: Batta di M. Bartol.o fu fatto de Quarantotto a dì 26. di Maggio .... 1576.
Cav. M. Bartol.o di ......, a dì 29. d'Agosto .... 1615.
Spenta detta Famiglia nella Persona di Arrigo Concini di peste, a dì .. di ...., et era Cav. di S. Stefano.

Vguccioni

Vguccioni.

Gonf.ne Scala, e Carro ℔ S. Croce.

Benedetto di Buonaccorso fù fatto de' Quarantotto
a di 12. di Nouembre .... 1570.

Cau.re M. Gio. di Benedetto, a di 10. di Gennaio ...... 1596.

Alamanni.

Gonf.ne Scala ℔ S. Sp.to

Vincenzio d'Andrea, fù fatto de' Quarantotto a di 12.
di Nouembre .... 1570.

Piero d'Anton Fran.co, a di 13. di Luglio .... 1509.

Alamanno di ...., a di .. di .... 1615.

Vecchietti.

Gonf.ne Lion bianco ℔ S. M.a N.a

Bernardo di Giouanni, fù fatto de Quarantotto a di
12. di Nouembre .... 1570.

Raffaello di Jacopo, a di 10. di Gennaio .... 1596.

Lenzoni.

Gonf.ne Vipera S. M.a N.a

M. Franc.o di Girolamo, fu fatto de' Quarantotto a di 16. di Gennaio ——————————— 1550.

Arrighi.

Gonf.ne .... S. Gio.

Gio. di Bernardo fu fatto de' Quarantotto, a di 15. di Ottobre ——————————— 1555.

Fanchini.

Gonf.ne Lion nero S. Croce.

Cav. Gio. Batta di Gio. fu fatto de' Quarantotto a di 29. di Xbre ——————————— 1559.

Cav., e Priore d'Urbino M. Girolamo del Cav. Gio Batta, a di 9. di Settembre ——————————— 1580.

Bardi.

Gonf.ne Scala S. Spto.

Ridolfo di Pier Franc.o fu fatto de' Quarantotto a di 29. di Xbre

di Xbre .... 1509.

Aldobrandini

Gonfalone Lion d'oro Q.re S. Giouanni.

Baccio di Giouanni, fu fatto de' Quarantotto a di 27. di Gennaio .... 1592.

Saluestro di Baccio, a di 30. di Gennaio .... 1622.

Giraldi.

Gonf.ne Vaij Q.re S. Gio:

Vincenzio di Gio: fu fatto de Quarantotto a di 13. di Settembre .... 1593.

Giouanni di Vincenzio, a di 19. d'Agosto .... 1615.

Di Giunta Bindi.

Gonfalone Drago Q.re S. Giouanni.

Niccolò di Jacopo, fu fatto de' Quarantotto a di 13. di 7bre 1593.

Vinta.

Gonf.^ne Lion d'oro ℘ S. Gio:

M. Paolo di M. Fran.^co fu fatto de' Quarantotto a dì 23: di Settembre ———————————— 1590.

Cav.^re Bellisauro di ...., a dì 5. di Gennaio ——— 1609.

Michelozzi.

Gonf.^ne Sferza ℘ S. Sp.^to

Gio: Batta di Tommaso, fu fatto de' Quarantotto a dì 23: di Giugno ———————————— 1594.

Cav.^re Antonio di ...., a dì 24: di Luglio ——— 1642.

Del Bene.

Gonf.^ne Vipera ℘ S. M.^a N.^a

Antonio di Ricciardo, fu fatto de' Quarantotto, a dì 20: di

Gennaio

Gennaio ———————————— 1596.

Niccolò di Giouanni, adì 9. di Settembre ———— 1600.

Riccardi.

Gonf.ne Lion d'Oro p S. Gio:

Francesco di Giouanni di Gabbriello, fu fatto de' Quarantotto adì 10. di Gennaio ———————— 1596.

Giugni.

Gonf.ne Ruote p S.a Croce.

Cau.re M. Vincenzio di Fran.co, fu fatto de' Quarantotto, adì 24. Maggio ———————————— 1600.

March.e e Balì Niccolò del Cau.re M. Vincenzio, adì 10. di 7bre 1625.

Doni.

Gonf.^re Scala ℘ S. M.^a N.^a

Mario di Niccolò, fu fatto de' Quarantotto, a dì 22: di Giugno —————————— 1605.

Boni.

Gonf.^re Drago ℘ S. Gio:

Giovanni di Andrea, fu fatto de' Quarantotto a dì 22: di Giugno —————————— 1605.

Seragli.

Gonf.^re Sferza ℘ S. Sp.to

Giuliano di Francesco, fu fatto de' Quarantotto a dì 9: di Settembre —————————— 1605.

Guaratesi.

Gonf.^re Scala ℘ S. Spirito.

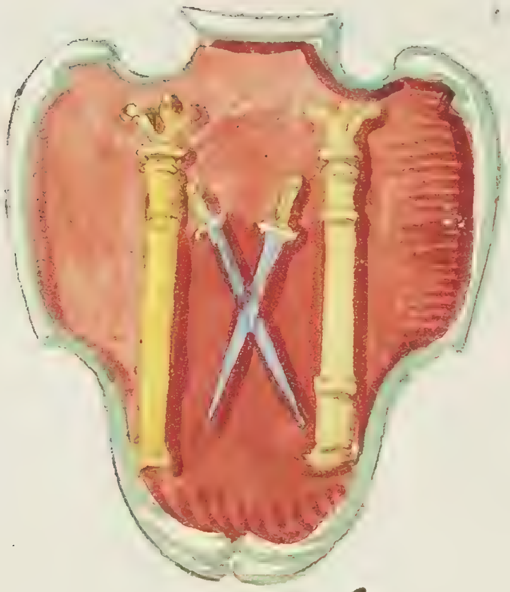
Jacopo di Francesco, fu fatto de' Quarantotto a dì 9: di Settembre —————————— 1605.

Popoleschi

Popoleschi.

Gonf.ne Lion rosso S. M.a N.a

Cau.r Gio: Antonio di Jacopo, fu fatto de' Quarantot=
to a dì 9: di Settembre ——————— 1605.



Ximenes

Gonf.ne Lion d'oro S. Gio:

Niccolò di Oderigo fu fatto de' Quarantotto a dì 7: di
Settembre ——————— 1605.

Cau.r Bastiano di Tommaso, a dì 10: di Settembre ——— 1625.

Risaliti.

Gonf.ne .... S. Croce.

Alessandro di .... fu fatto de' Quarantotto a dì
19: di Agosto ——————— 1625.

Guidacci.

Gonfalone ...... S. Croce.

Carlo di .... fu fatto de' Quarantotto a di 29: d'Agosto ———————————— 1625.

Rinuccini.

Gonfalone ...... S. Croce.

Alessandro di .... fu fatto de' Quarantotto a di 29: d'Agosto ———————————— 1625.

Castiglioni.

Gonf.ne ...... S. M. N.a

Cav.re Cosimo di ...., a di 29: d'Agosto — 1625.

Bagnesi.

Gonf.ne ...... S. Croce.

Giuliano di .... fu fatto de' Quarantotto a di 29 d'Ag.o — 1625.

Usimbardi

Usimbardi.

Gonf.ne ....

Lorenzo di .... fu fatto de Quarantotto, a di
19: d'Agosto ———————————————— 1615.

Venturi.

Gonfalone ...... S. M.a N.a

M. Giouanni di .... fu fatto de' Quarantotto,
a di 19: d'Agosto ———————————————— 1615.

Mozzi.

Gonf.ne .... S. Sp.to

Piero di Luigi, fu fatto de' Quarantotto a di 19: d'Ag.o — 1615.

Picchena.

Gonf.re ..... S. Spirito.

Curzio di .... fu fatto de' Quarantotto, a di 29: di Ag.o ———————— 1625.

Spenta detta Famiglia nella Persona di detto Curzio a di... di......... D.–

Bandini.

Gonfalone..... S. Croce.

Marchese Giovanni di .... fu fatto de' Quarantotto, a di 30: Gennaio ———————— 1622.

Spenta la detta Famiglia nella Persona dell'Ill.mo Cardinale Ottaviano Bandini, a di .... di ... D

Caccini.

Gonf.re ...... S. Croce.

Alessandro di .... fu fatto de' Quarantotto, a di

20: di

20: di Gennaio ——————————— 1622.

Altimari

Gonf.ne ... S. Gio:

Giovanni di .... fu fatto de' Quarantotto, a dì
30: di Gennaio ——————————— 1622.

Ubertini

Gonfalone ...... S. Spirito.

....

....

Magalotti

Gonf.ne Bue S. Croce.

Vincenzio d'Antonio, fu fatto de' Quarantotto a dì 20:
di Gennaio ——————————— 1596.
Guglielmo di ...., a dì 29: d'Agosto ——— 1625.
Cav.r Orazio di Ruberto, a dì 20: di Settembre ——— 1625.

Cellesi.

Gonfalone ....

....

....

Cioli.

Gonf.re ....

Caualiere Andrea ....

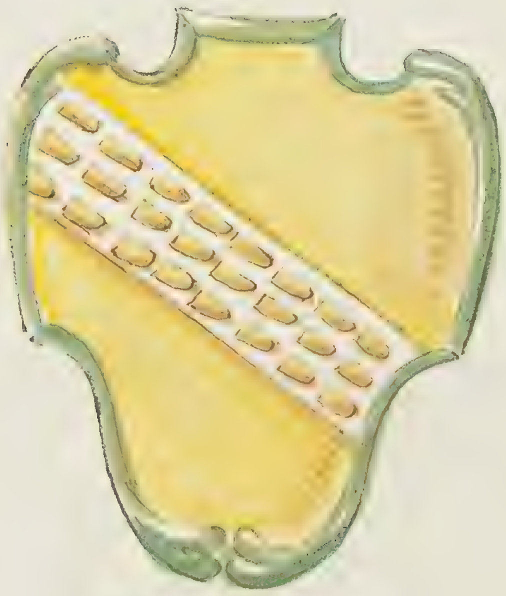
....

Baglioni

Baglioni.

Michelagnolo Baglioni ....

....



Simoni.

Cav.re Antonio di .... Simoni, fù fatto de'
Quarantotto a dì .... di Giugno ——————— 1637.

Soldani.

Jacopo di .... Soldani, fù fatto de' Quaran-
totto a dì .... di Giugno ——————————— 1637.

Taddei.

Giovanni di .... Taddei fù fatto de' Qua-
rantotto a dì ..... di Giugno —————————— 1637.

Mazzei.

Mazzeo di .... Mazzei, fù fatto de' Qua-
rantotto a dì ..... di Giugno —————————— 1637.

Franceschi.

Lorenzo di Franceschi, fù fatto de' Quaran-
totto a dì 14. di Luglio —————————— 1641.

Cerchi.

Vieri de' Cerchi fù fatto de' Quarantotto a dì 14.
Luglio —————————— 1642.

Della Ste-

Della Gherardesca.

Caualier Conte Vgo de' Conti della Gherardesca, fu fatto de' Quarantotto a di 14. di Luglio — — — — — 1642.

Della Ripa

Antonio di della Ripa, fu fatto de Quarantotto a di 24. di Luglio — — — — — — — — — — 1642.

Marzimedici.

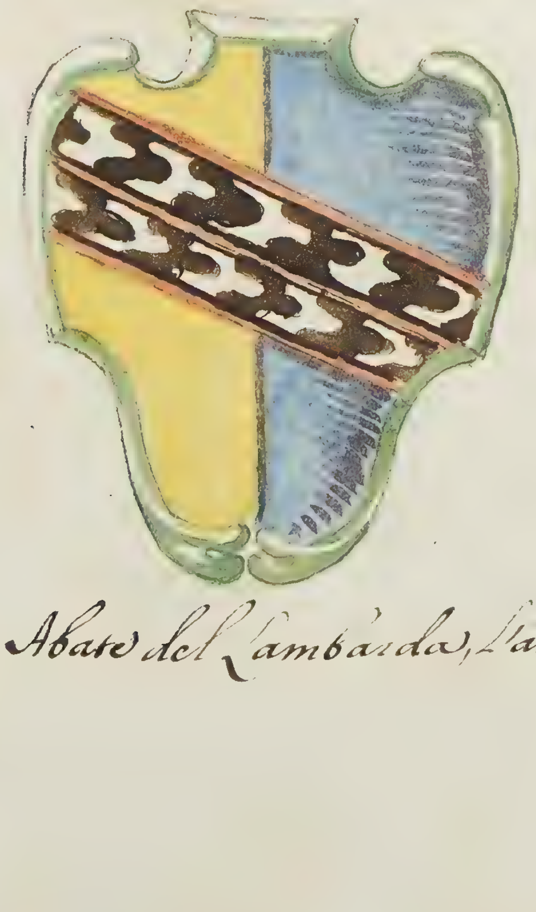
M. Cristofano Marzimedici, fù fatto de' Quaranzotto adì 14. di Luglio ——— 1642.

L'Arme di quei Quarantotti, che si sono lasciate, trouansi nel Priorista, ò in uarij altri luoghi di q.sto Libro. &c. —

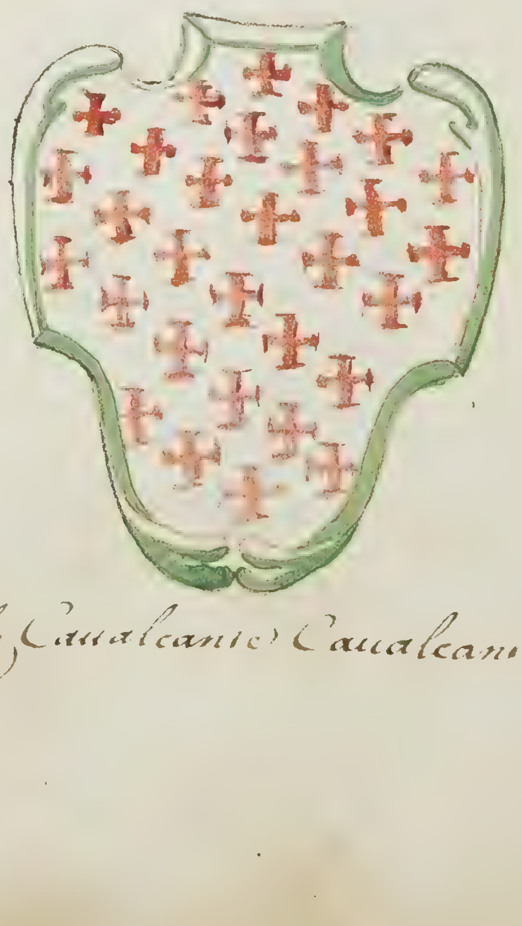
Ufizio

Vfizio del Consolato, e Consoli.

Il Consolato a i Romani, doppo la Cacciata de i Re, a i Romani fù il Supremo Magistrato; fù egli introdotto l'Anno 244. dalla Edificazione di Roma; il medesimo Magistrato innanzi alla Creazione del Gonfaloniere di Giustizia a i Fiorentini fù altresì Sommo; le Famiglie, le quali ad esso peruennero, uerisimilmente furono molte, essendo egli durato molto tempo; Quelle delle quali hò potuto auer notizia, sono l'infrascritte, e prima le Famiglie, che hanno il nome, e il Casato saranno le prime, secondariamente quelle, che s'è in cognizione del Casato, e non del Nome, et erano i Consoli al numero di quattro, perchè la Città era a Quartieri, e poi erano al numero di sei, perchè la Città si ridusse a Sestieri, e la difficultà di non sapere il nome di tutti, era solo la cagione, che si nominaua il più nobile, e si diceua: Tal di Tale, e sua Compagni. Duraua tale Vfizio un'anno, e teneuano ragione del Ciuile, e del Criminale, e i primi Consoli, che si sà il Nome sono questi, e prima: — Come andauano uestiti detti Consoli indietro a —



M. Abate del Lambarda, l'anno 1176.



M. Caualcante Caualcanti, 1176.

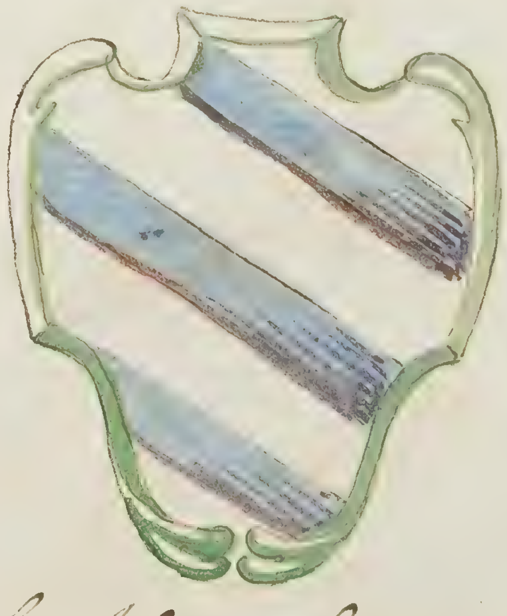
M. Aldobrandino Caualcanti, l'anno ——————————— 1150.
M. Gio: di Biston Caualcanti, l'anno ——————————— 1197.
M. Adimaro di Gianiletto Caualcanti, l'anno ——————— 1203.
M. Giouanni Berto Caualcanti, l'anno ——————— 1203.

M. Marcello Ormanni, l'anno 1152.
M. Ormanno Ormanni, l'anno 1273.
M. Buonaccorso di Guido Ormanni, l'anno ———— 1202.

M. Ormanno Segni, l'anno — 1152.

M. Vbertino Marcello Vbertini, l'anno ——————— 1152.
M. Sinibaldo di Sco.....

M. Amideo Amidei, l'anno 1174.
M. Buongianni Amidei, l'anno ——————— 1152.

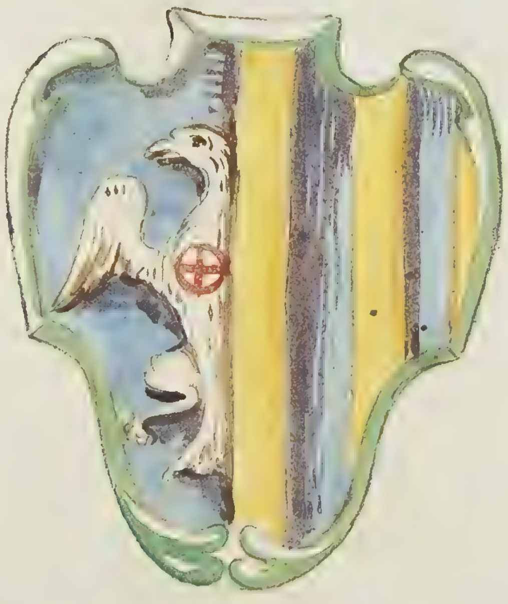


M. Vberto Infangati, l'anno — 1152.

M. Lamberto

M. Lamberto Lamberti, l'anno - 1150.
Detto, l'anno - - - - - - - - - 1195.
M. Lamberto, detto, l'anno - - 1197.
M. Buonaccorso, l'anno - - 1200.

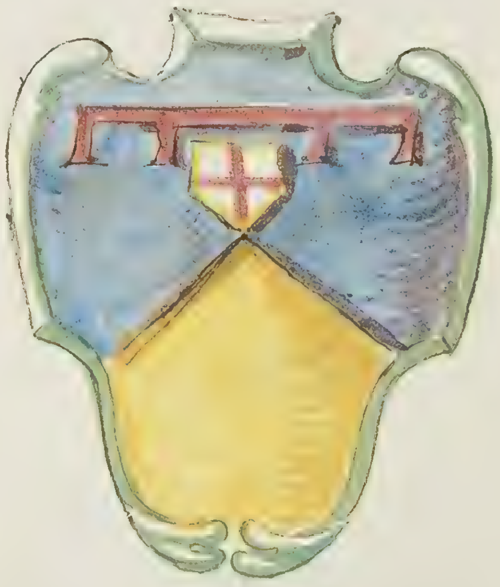
M. Buonfantino Bogolossi, l'
anno - - - - - - - 1153.



M. Bonifazio Buonaguisi, l'
anno - - - - - - - - 1205.

M. Buonaguisa di Vguccione
Becchi di ferro, l'anno - - - 1215.

M. Donato Caponsacchi, l'an-
no - - - - - - - - - - - 1159.
M. Caponsacco Caponsacchi,
l'anno - - - - - - - - - 1157.



M. Chianno Fifanti, l'anno - 1153.
Detto, l'anno - - - - - - - 1192.
M. Vgolino Fiffanti, l'an-
no - - - - - - - - - - - 1155.
M. Chianno Fifanti, l'anno - 1192.

M. Giovanni Vberti, l'anno — 1154.
M. Vberto Vberti, l'anno — — — 1150.
M. Tignosino delli Vberti,
l'anno — — — — — — — — 1159.
M. Vberto delli Vberti, l'anno — 1194.
M. Stiatta delli Vberti, l'anno 1192.
Detto, l'anno — — — — — — 1197.
M. Guido delli Vberti, l'anno 1204.

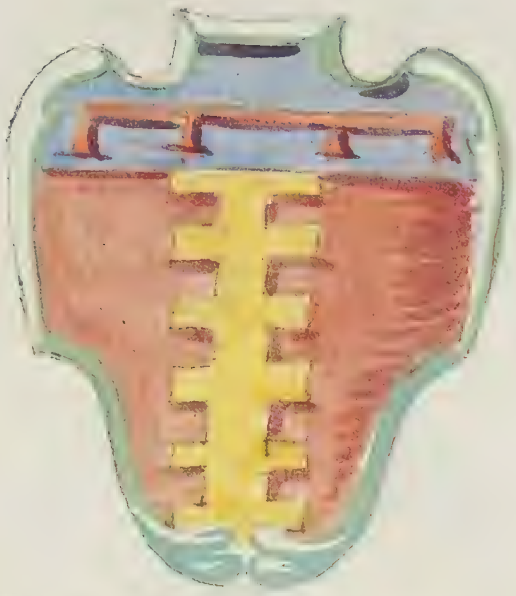
M. Scolaio Scolai delli Sco=
lari, l'anno — — — — 1155.

M. Piero Boscoli, l'anno — 1156.

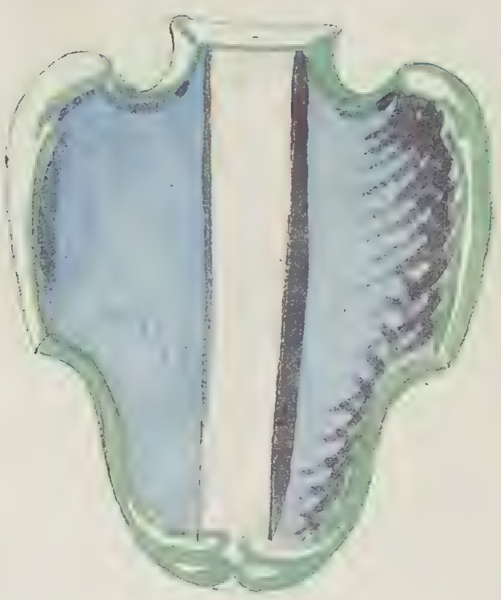
M. Accorri Vbaldini, l'an=
no — — — — — — — — — 1157.

M. Vecchietto Vecchietti, l'
anno — — — — — — 1154.

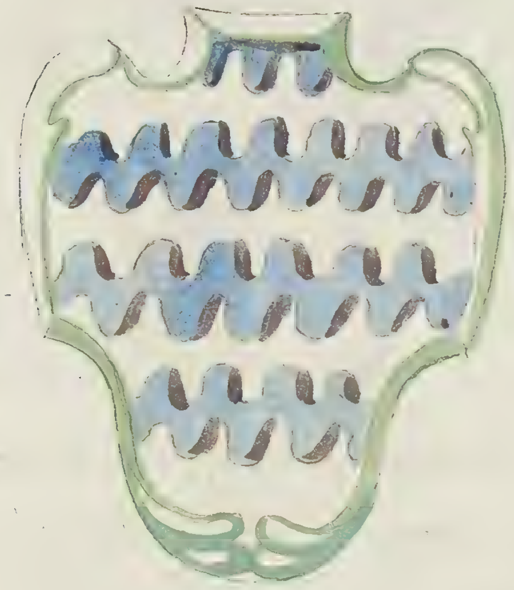
M. Vguccione



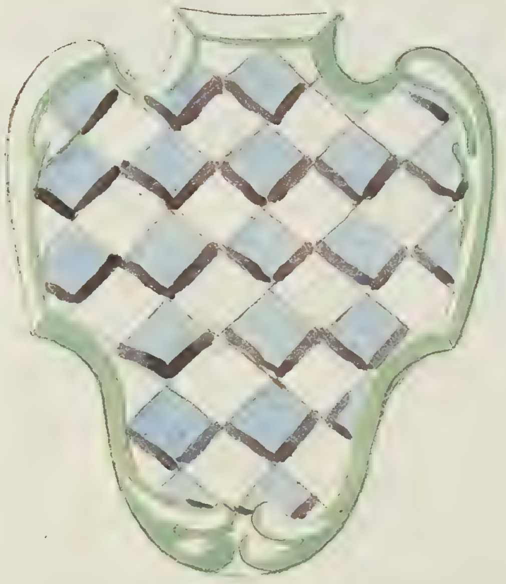
M. Vguccione Vguccioni, l'anno ———— 1156.



M. Rustico Abati, l'anno – 1150.
M. Migliore Abati, l'anno ———— 1203.

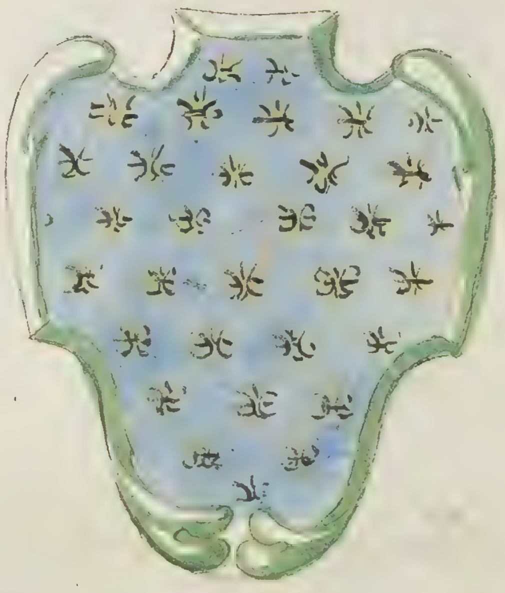


M. Vgo Vgli, l'anno —— 1156.



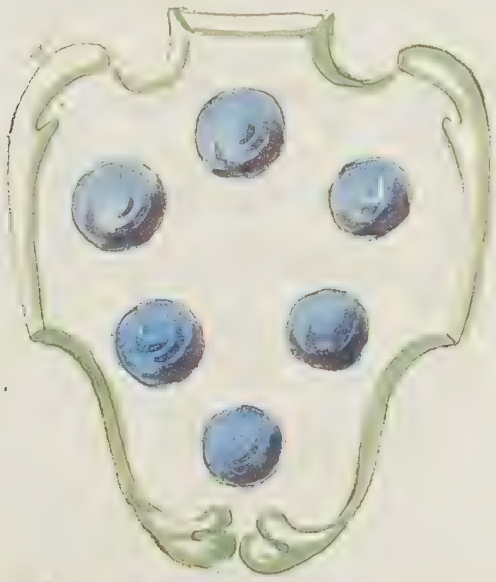
M. Cenero da Compiobbi, l'anno ———— 1159.

M. Guoco Guochi, l'anno – 1150.



M. Vberto Matei, l'anno – 1159.

M. Vgo d'Albizzo Galigai, l'
anno - - - - - - - - - - 1100.
M. Latino Galigai, l'anno - 1203.

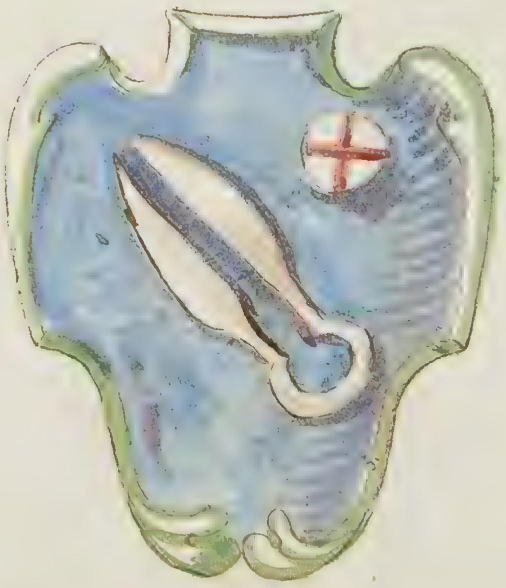


M. Arrigo Conte di Capraia,
l'anno - - - - - - - - - 1200.

M. Aldobrandino Barucci, l'
anno - - - - - - - - - 1282.
M. Vbaldo Barucci, l'anno - 1296.

M. Tegrino de Conti Guidi del
Casentino, Paladino l'anno - 1192.

M. Buonbarone Pizzi, l'anno, 1190
M. Nerlo Pizzi di Mercato
Vecchio, l'anno - - - - - - - 1202.
Detto, l'anno - - - - - - - 1203.



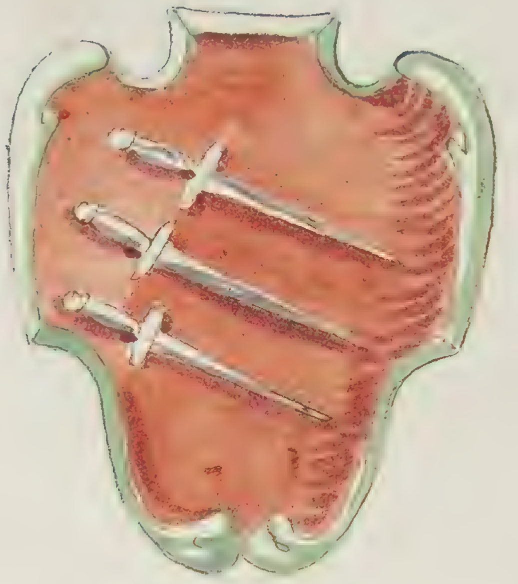
M. Mariano della Tosa, l'an-
no - - - - - - - - - - - - 1190.
M. Catelano della Tosa,

l'anno

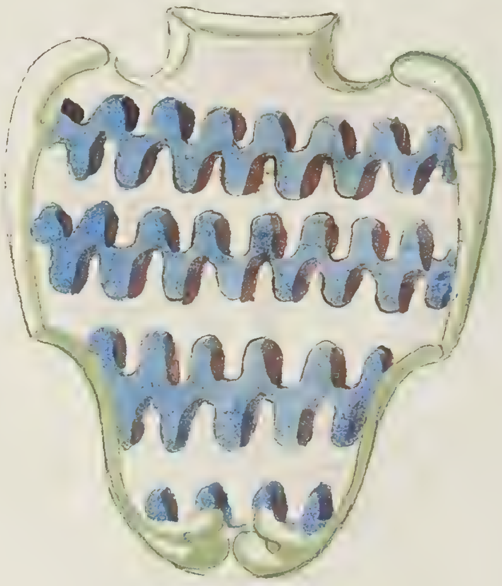
L'anno ———— 1294.
M. Dauizzino della Tosa,
l'anno ———— 1295.
M. Conte Arrigo della Tosa,
l'anno ———— 1299.

M. Sacco del Soldato, l'anno 1296.
M. Princiauello del Soldato,
l'anno ———— 1205.
M. Arnaldo del Soldato, l'an-
no ———— 1212.

M. Manfredo Ponzetti, l'
anno ———— 1292.

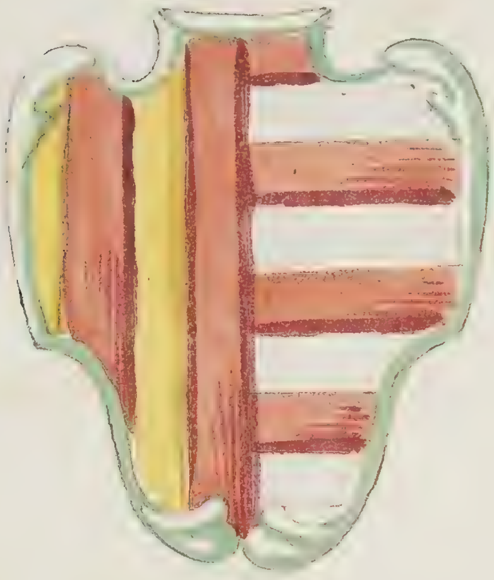


M. Vbaldo Vsimbardi, l'anno — 1294.



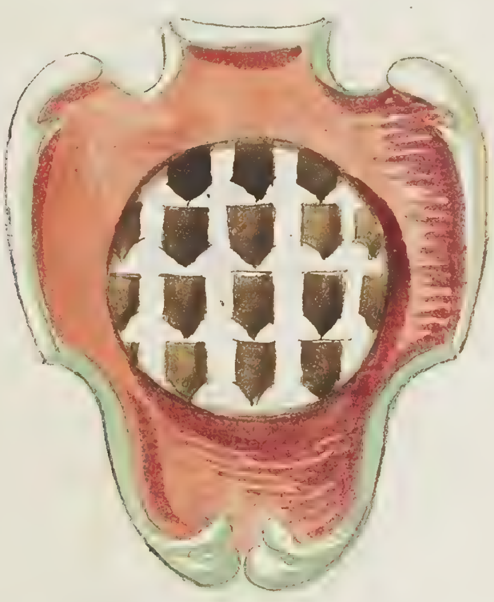
M. Compagno Arrigucci, l'anno, 1297.
Detto, l'anno ———— 1204.

M. Gherardo Bisdomini, l'
anno ———— 1295.



M. Bambo Monfi, l'anno — 1199.
Hanno una Sepoltura in S.ta
M.a Novella. ∂

M. Jacopo Nerli, l'anno — 1206.
M. Jacopo d'Vgolino, l'anno — 1204.



M. Brunellino Brunellini
Lazzanti, l'anno ———— 1203.
M. Giambono Lazzanti, l'an=
no ———————— 1205.
M. Guadagno Lazzanti, l'anno 1206.
M. Latino Lazzanti, l'anno - 1204.

M. Forese di Bellicoccio, l'
anno ———————————— 1206.
M. Senatore detto Forese Bel=
licoccio, l'anno ——— 1206.
M. Forese Forte guerra, l'an=
no ——————————— 1272.
M. Catenaccio di Forese, l'an=
no ———————————— 1276.
M. Albizzone di Forese, l'
anno ——————— 1219.

Le Famiglie

Le Famiglie, che si troua solamente il Casato, che hanno partecipato il Consolato, cauate da un'estratto fu un Libro di Gio: Simone Tornabuoni molto antico, il quale fu copiato dal detto Gio: Simone, l'anno 1476. a dì 20. di Xbre, sono messe Sesto per Sesto, et ogni Sesto ha le sue Famiglie, e prima: Il soprad.o Libro antico copiato dal Tornabuoni, era del Cau.r Niccolò Gaddi, e l'Autore del Libro, viueua l'anno 1293. . D. –

Sesto d'Oltrarno.

Angiolieri
Angiolini
Alamanni
Ammoniti
Arrighi
Bamberocci
Bentaccordi
Bernardeschi
Bellincioni
Bertineschi
Botticini
Buonfantini
Ciufagni
Conti da Sangalandi
Cepperelli
Caciotti
Cittadini
Daseri
Delle botte
Del Saggina
Diedi
Danielli
Dell'Ammunito
Dell'Ischia

Feldi
Falsi
Giamboneri
Genitini
Giambonelli
Gettoli
Isachi
Lapini
Mannelli
Mazzetti
Maladetti
Malognani
Morchiosi
Minutoli
Magrini
Mordi
Magnoli
Muletti
Pegalotti
Porellini
Quercetani
Ridolfi dal Ponte
Rinucci

Ramaglianti
Rabbuffati
Rimbaldesi
Seracini
Saffini
Sigoli
Tanagli
Tigliamochi
Vbriachi
Vingonesi
Vinconesi
Da Panzano
Della Faina
Ammirati
Buonomini
Fronti
Lionardi
Malagalli
Scotti

Sesto di S. Piero Scheraggio.

Abbafionti
Alfani
Ascherini
Avvocati
Abbruciati
Bacherelli
Buonaquisi
Buonaccorsi
Bechi
Borghesi
Boccogorensi
Bergamini
Baldovini
Buonacoldi
Cedernelli
Cavolini
Chiaramontesi
Della Pressa
Delli Asini
Dell'Orco
Da Cavignano
Dello Agiato
Da Volognano
Della Gatta
Della Tirella
Del Belculaccio
Foraboschi
Girolami
Giugni
Galli
Gherardini
Galigai
Grifoni
Guidalotti del Migliaccio
Importuni
Lucardesi
Malspigli
Malespini
Marini
Minorbetti
Marsilj
Mangiatroie
Malferrani
Marescotti
Nasi
Pulci
Ponti
Passavanti
Ruggierotti
Salterelli
Sacchetti
Signorelli
Squarcialupi
Stoldi
Tebalducci
Tedaldi
Tagliafune
Uggiaferri

Sesto di

Sesto di Porta a San Piero.

Aldinghieri
Albertinelli
Aldobrandeschi
Adimari
Bronci
Benizzi, o Bonezzi
Brencini
Brandi
Corbizzi
Cerchi
Cipriani
Cappiardi
Davizzi
Donati
Della Bella
Della Farma
Elisei
Fiegiovanni
Fighineldi
Finiguerra
Falconieri
Fridolfi
Filipetri
Fiberti
Grandinelli
Guglielmi
Menonanzi
Morsigli
Nipotecosi
Portinari
Pazzi di Valdarno
Pazzi di Firenze
Pichini
Riccomanni
Rustici
Simiani
Squarciasacchi
Tolosini
Tedaldini
Talenti.

M. Giovanni Galla villani,
Console l'anno - - - - 1219.

M. Baldino Galletti,
Console l'anno - - - - 1219.

Sesto di Porta di Duomo.

Agolanti
Aglioni
Alfieri
Avvocati
Baronci
Buonfiglioli
Brunelleschi
Capparsicci
Catani
Cerretani
Cosi
Da Mezzola
Da Sommaia
Del Caciuola
Da Villanuova
Dalla Querciola
Da Rignano
Da Petrognano
Galluzzi
Ghinozzi
Ghiandoni
Gualsagni
Marignolli
Mancini
Marmogini
Marcovaldi
Marzochi
Ristori
Rippaiuoli
Cappalli
Ruffoli
Ristori Cosoni
Strinati
Tagliaferri
Viviani
Ubaldini.

Sesto di Santo

Sesto di Santo Apostolo.

Acciaioli
Adinghi
Abbruciati
Altoviti
Arrigliati
Aliotti
Benucci
Baldovinetti
Bombeni
Bertaldi
Bocchini
Bombuti
Benci
Ardinghelli
Buondelmonti
Buonamici
Corbizzeschi
Catelini
Del Sennella, d.i Bostichi
Del Forese
Da Filicaia
Della Carriola
Erri del Norso
Giandonati
Guazzi
Giotti
Guidi
Gualterotti
Migliorati
Miglioretti
Manieri
Perriboni
Pesci
Pigliavolpe
Richi
Razzonelli
Rinaldeschi
Rustichelli, oggi Valori
Siminetti
Scali
Sisberti
Squarciasacchi
Spanaldi
Scanbilli
Tignozzi.

Sesto di San Panerazio.

Amieri
Acerbi
Acerbini
Arrauiani
Arcangioli
Biamonti
Bordoni
Bocchini
Bonicani
Beccanugi
Banieri
Baiachi
Bucozzi
Berti
Bernardeschi
Belandi
Capperci
Carlini
Da Castiglione
Danierli
Gondi
Ghiandoni
Galli
Giambullari
Giamboni
Manfredi
Mazzinghi
Migliorelli
Maluernati
Dietaiuti
Mascheroni
Malferiani
Orciolini
Prosperi
Paradisi
Pilastri
Pallonieri
Pigli
Palermini
Rinaldi
Sacchetti
Schelmi
Sbracciabende
Soli
Tosti
Tornabeldi
Toschi
Tornaquinci
Vigordoni
Villanuzzi
Zucconi
Fioli Ardinghi.

Queste

Queste Famiglie qui sotto nominate, non sono messe per Sestieri, perche abitauano il Contado, ma erano Nobili, e poteuano godere il Consolato, e la maggior Parte erano Padroni di Castella, e di Terre, e hanno goduto del Consolato, che non si hà notizia d'altro, che del Casato, e sono queste qui sotto Nominate, e Prima.

Bisconti
Betri
Bagliardi
Catani da Barberino
Della Greca
Da Semifonte
Da Rabbia Canina, oggi d.ti
Da Fortuna
Da Grignano
Da Castiglionchio
Di Marcone
Del Bello
Della Corte
Franzesi, oggi d.ti Franzesi
Della Foresta

Gonnella
Gradinelli
Pagni
Rustichi
Rusticucci
Ricasoli
Rocchi
Rigaletti
Taglia fune.

(5)

Palij, che si corrono ogn'anno nella Città di Fir.ze

I Palij sono molti, e di pregi diuersi, e ce n'è alcuni di panno fine di color rosso, alcuni di drappi, ma il Palio di S. Giouanni auanza tutti per bellezza, e per pregio, et è bellissima la sua uista, perocchè è di broccato rosso foderato di Vaij, et a q.sto Dono è aggiunto un bel Giglio, e un Nappone ricchissimo, che posti sopra un Carro, come indreto si uede a — — — — —

A q.sto precede il Palio del Giorno di S. Bernaba di panno rosso di colore Scarlatto, il dì 11. di Giugno, ordinato a nome della nobil Vittoria, quando l'anno 1289. furono gli Aretini nel Piano di Campaldino messi in sconfitta da Fiorentini. D.

La Vigilia di S. Giouanni si corre il Palio de' Cocchi, ò Cocchieri più tosto, che secondo l'Uso antico de' Romani, e de' Greci, tre uolte maestreuolmente senza far fallo, ò dar d'intoppo, girino intorno alle Guglie, che sono su la Piazza di S. Maria Nouella con uelocità, e con singolar destrezza atteggino i Caualli, e perchè del premio si faccia acquisto, l'uno prima dell'altro al termine assegnato con bella industria si dee condurre. D.

Il Giorno di S. Giouanni si corre il nobil Palio di S. Giouanni, in memoria di quando uenne la Città di Firenze alla uera Fede di Giesù Cristo, come indreto a 39. — — — — si uede.

La Mattina uanno a Offerta tutti i Magistrati, e Potesterie, e Capitanati, come indreto in più luoghi si uede, e prima i Magistrati — — — — — — — — — — — a 129.

Prigioni, che si Liberano la Mattina di d.o Santo, c.e indreto a 40.

Magistrato delle Stinche, come indreto — — — — — — — a 40.

anno

Carro della Zecca, a 41. — — — — — — — — — —
Carro di Pescia, a 41. — — — — — — — — — — —
Carro di Barga, a 42. — — — — — — — — — —
Carro di Monte Carlo, a 42. — — — — — — — — —
Carro di Monte Catini, a 43. — — — — — — — — — —
Ceri de' Vicariati, a 43. — — — — — — — — — —
Città di Firenze, a 46. — — — — — — — — — — —
Città di Pisa, a 46. — — — — — — — — — — — —
Città di Arezzo, a 48. — — — — — — — — — —
Città di Siena, a 49. — — — — — — — — — — —
Città di Volterra, a 50. — — — — — — — — — — —
Città di Fiesole, a 51. — — — — — — — — — — —
Città di Cortona, a 51. — — — — — — — — — —
Città di Pistoia, a 52. — — — — — — — — — — —
Città del Borgo a S. Sepolcro, a 52. — — — — — — — —
Città di Colle, a 53. — — — — — — — — — —
Città di Massa, a 53. — — — — — — — — — — —
Città di Soana, a 54. — — — — — — — — — — —
Città di Campiglia, a 54. — — — — — — — — — — —
Città di Popolonia, a 55. — — — — — — — — — — —
Città di Chiusi, a 55. — — — — — — — — — — — —
Città di Grosseto, a 56. — — — — — — — — — —
Città di Pienza, a 56. — — — — — — — — — — — —
Città di Corneto, a 57. — — — — — — — — — — —
Città di Serzana, a 57. — — — — — — — — — —
Città di Montepulciano, a 58. — — — — — — — — —
Città di Montalcino, a 58. — — — — — — — — — —
Città d'Etruria, a 59. — — — — — — — — — — —

Città di Cosa, a 59. ——————

Città di S. Miniato al Tedesco, a 60. ——————

Porto di Livorno, a 61. ——————

Isola dell'Elba, a 61. ——————

Isola di Corsica, a 61. ——————

Isola di Sardigna, a 62. ——————

Isola del Giglio, a 62. ——————

Isola della Meloria, a 62. ——————

Porto Ferraio, a 62. ——————

Marchesi, e Conti, a 63. e 64. ——————

Offerta de' Paliotti, a 63. ——————

Offerta dello Stato di Siena, e sua Orazione 63. ——————

Paliotti, a 65. ——————

Castelli, a 65. ——————

Cappitanati, a 121. ——————

Vicariati, a 122. ——————

Potesterie, a 123. ——————

Magistrati di Firenze, a 129. ——————

Consiglio de' Quarantotti, a 134. ——————

E tutti vanno a Offerta la Mattina di detto Santo, e il Giorno si corre il sopprad.° Palio; et ancora vanno a Offerta tutti i Cavalli, che devano correre il detto Palio, come si vede a ——

E di poi si corre la Domenica, che segue il

Palio di Santo Nofri, il quale è ordinato dalla Compagnia de' Tintori di Panno rosso, et il

Giorno di S. Piero Apostolo, si è proposto un Palio di Velluto rosso, con striscia d'oro, in memoria della Rotta, che dettero i Fiorentini al Duca di Milano, la quale fù revelata da

Santo

Santo Andrea Corsini, Nobil Fiorentino, e Vescovo di Fiesole, e il

Giorno di Santa Anna; è ordinato albresì un Palio di panno rosso, per memoria di Gualtieri Duca d'Attene, che occupata la Città di Firenze per malizia, poco doppo dal Popolo, come Tiranno ne fù cacciato, nel dì 26: di Luglio, dove ne fù fatto contratto, e lo rogò Ser Gio: Pandolfini, Uomo molto Letterato, e di gran ualore, dove di Cosmi ne escì la grandezza de' Pandolfini, perchè anticamente discendano da Brucianese, inuerso Pisa, e il

Palio del Giorno di San Vettorio Papa, quasi alla fine di Luglio, è di Velluto rosso, foderato di Vaij; è stato ordinato per la gran Vittoria, che presso a Cascina ebbero i Fiorentini contro a' Pisani, dove per il sauio Consiglio di M. Manno Donati Capitano, abbattuti i Nemici, oltre a molti altri, furono fatti prigioni i Pisani, e condotti a Fiorenza in sù quaranta quattro Carra, e detta Vittoria fù profetizzata dalla B. Paola Fiorentina dell'Ordine di Camaldoli in questo modo; cioe: Fù detta Beata tradotta in Spirito sù la Porta a S. Friano, doue uedde S. Gio: Batista, che aueua uno Stendardo bianco con la Croce rossa in mano, e benediua tutta la Soldatesca, che andaua a detta Guerra, e detta Santa lo fece intendere a' Priori, che risedeuano in quel tempo, come nella Vita delle Donne Illustre per Santità, scritta da D. Siluano Razzi Camaldolese, nella Vita di detta Beata. Appresso nel giorno primo d'Agosto si fà festa della Presa di Filippo Strozzi, ribello del Gran Duca Cosimo Primo, e il giorno seguente si corre il

Palio della Vittoria di Marciano, che ottenne il Gran Duca Cosimo Primo contro a' suoi Nemici, e di Piero Strozzi, dicendosi il Palio della Rotta, et in Premio de' Cavalli è proposto un Palio di teletta di oro; e il

Palio di panno rosso, che si corre il giorno 8. di Ottobre, dedicato a Santa Reparata, per memoria della famosa Rotta, che fu data da Honorio Imperatore, e da Fiorentini sotto la Città di Fiesole, a Rodagasio Re de' Gotti, e perche questo fatto non solo arrecò onore alla Gente della Città, ma eziamdio la Salute, fu mutato il nome della Chiesa Maggiore di San Salvadore, in Santa Reparata, perche nel giorno di questa Vergine fu fatta la Battaglia, e fu si grande l'abbattimento de' Morti, e de' feriti, che il Fiume di Mugnone corse sangue umano, e fu morto dalla Gente Fiorentina sessanta mila Gotti, come dicono gli Storici Fiorentini. D. — D. —

Quando

Quando cominciò la Guerra Cittadinesca.

Avendo io nel presente Libro fatto menzione della Morte di M. Buondelmonte Buondelmonti, come indietro a   si vede, ma essendomi venuto alle mani un Libro scritto in penna de' Ricordi della Famiglia de Mazzinghi, il quale è del Signor Piero Mazzinghi, dove racconta per l'appunto come andò il Fatto, e dove seguì, non mi pare sconvenevole il recitarlo un altra volta; e Prima

L'Anno 1215. essendo Potestà di Firenze M. Currado Orlandi, nella Terra di Campi presso a Firenze sei miglia si fece Cavaliere M. Mazzingo Tegrini de Mazzinghi, e invitossi tutta la buona Gente di Firenze, et essendo i Cavalieri a tavola, un Giuocolatore di Corte, levò un tagliere fornito dinanzi a M. Uberto de gl'Infangati, il quale era in Compagnia di M. Buondelmonte Buondelmonti, onde fortemente si crucciò, e M. Oddo Ardinghi de Fifanti, uomo valoroso villanamente riprese M. Uberto predetto, onde M. Uberto lo smentì per la gola, e M. Oddo Ardinghi gli gettò nel viso un tagliere di Carne fornito, onde tutta la Corte ne fu travagliata, e quando si fu desinato, e levato le tavole M. Buondelmonte diede d'un coltello a M. Oddo, e villanamente il ferì, e tornato Ognuno a sua Magione M. Oddo Ardinghi fece consiglio con i suoi Amici, e Parenti, in fra i quali furno i Conti Gangalandi, gl'Uberti, i Lamberti, e gli Amidei, e per loro fu consigliato, che di queste cose si facessi Pace, e M. M. Buondelmonte togliessi per Moglie la Figlia di M.

Lambertuccio Ciannuferi di Capo di Ponte delli Amidei,
la quale era Figliuola della Sirocchia di M. Oddo Ar-
dinghi. Fatto il Trattato, e la concordia, l'altro giorno appres
so si doueua fare il Matrimonio, e Mad.na Gualdrada Moglie
di M. Forese Donati segretamente mandò per M. Buondel-
monte, e gli disse: Caualiere vituperato, che hai tolto Moglie
per paura delli Vberti, e Fifanti, va e lascia quella,
che hai presa, e prendi questa mia Figliuola, e sarai sem-
pre Caualiere onorato; e gli mostrò la Figliuola, la quale
era molto bella, e subito acconsentì di pigliare questa de'
Donati, e questa opera fece senza alcun Consiglio, e quando
uenne l'altro giorno, la mattina per tempo, che fu Giouedì,
a dì 10: di Febbraio, e la Gente dell'una, e dell'altra
Parte fu ragunata, uenne M. Buondelmonte a Cauallo,
e passò per S. Maria, e andò a giurare la Donna de' Dona-
ti, e quella de gli Amidei lasciò stare, e fatto questo vi-
tuperio, come inteso auete, uedendo M. Oddo Ardinghi questa
cosa fu molto crucciato, e fece un Consiglio nella Casa, an-
zi Chiesa di Santa Maria sopra Porta con tutti i suoi
Amici, e Parenti, e quiui si lamentò fortemente della
Vergogna, e ingiuria, che gli era stata fatta per M. Buon
delmonte, il perchè fu consigliato per certi suoi Vomini, chè
a lui fusse dato d'un bastone, e altri dissano, che fusse
ferito nella faccia, uno tra i quali rispose, chè fu M.
Mosca de Lamberti, e disse: Se il batti, o ferisci, pensa
prima farti la fossa, doue tu uoi esser sepolto, ma dagli
tale, che si paia, che cosa fatta capo ha; e auuenne, chè
tra loro fu deliberato, che la uendetta fusse fatta in quel

Luogo

Luogo, oue la Gente era ragunata ~~di fare~~ per fare il Giuramento del Matrimonio, sicchè fù la Mattina di Pasqua di Resurrezio=ne in capo del Ponte Vecchio, e in tal mattina M. Buondelmonte caualcando in Palafreno in giubba di Zendado, e in mantello con una ghirlanda in testa, M. Schiatta delli Vberti gli corse addos=so con una mazza, e diedeli in testa, e messelo in terra dal Caual=lo, e tanto tosto M. Oddo Ardinghi con un coltello gli segò le uene della gola, e lasciollo morto; e questo appostamento fù fatto in Casa gli Amidei. Allora il rumore fù grande, e M. Buondelmonte fù messo in una bara, e la Moglie staua entro la bara, e teneuagli il Capo in grembo, e fortemente piangendo, e per tutto Firenze in questo modo il portorno, e in questo giorno cominciò la destruzione di Firenze, che nuouamente si leuò nuouo Vocabo=lo, cioè Parte Guelfa, e Parte Ghibellina, onde per tutti i Cris=tiani è sparsa questa malattia, e trecento migliaia d'Vomini, e più ne sono morti, e chi pigliaua una Parte, e chi piglia=ua l'Altra, e durando la Guerra grandissimo tempo, i Buon=delmonti, e gli Vberti feciano pace, e M. Rinieri Zingaro de Buondelmonti diede per Moglie la sua Figliuola a M. Neri Pic=colino de gli Vberti, Fratello di M. Farinata de gli Vberti, e questo fù gli anni di Cristo 1239. La qual Donna fù molto va=lente, e molto sauia, e bella. Ora auuenne, che gli Vberti, Lamber=ti, Caponsacchi, e Amidei, e Conti di Gangalandi, e Bogolossi, e Fifanti, andorno a Campi de Vettaldi, i Buondelmonti, e suoi seguaci Guelfi a tradimento assalirno gli Vberti, et auen=doli sconfitti, e morto M. Jacopo dello Schiatta Vberti, e di poi dissano i Guelfi, appellianci a parte della Chiesa, e i Ghibel=lini si appellorno a parte d'Imperio, et auuenga Dio che i Ghibelli=

ni furono pubblicati Paterini, e per loro fù nouata l'Inquisizione dell'Ecclesia per Simone Donati; et in detta sconfitta ui fu morto M. Oddo Arlinghi de Fifanti con altri assai Gentiluomini, e a M. Guido de Galli gli fù mozzo il naso con tutto il labbro, e fessa la bocca da ciascheduno lato sino a gli orecchi. Questo tradimento fù fatto da Buondelmonti, credendo auer preso M. Farinata, e lo Schiatta degli Uberti, e M. Neri Piccolino degli Uberti, e ritornati i Ghibellini a Firenze sconfitti, la Guerra Cittadinesca fù ricominciata, e le Fortezze delle Torre, e Palagi tutto il Giorno combatteuano insieme con manganelle, e di trabuchi, doue molta Gente perìua talora. M. Neri Piccolino degli Uberti, rimandò al Padre la Moglie sua, dicendo: io non uoglio generar Figliuoli di Gente traditora. Tornata a casa la Donna de Buondelmonti, M. Rinieri Zingaro suo Padre la uolse rimaritare, contro alla uoglia di sua Figliola, al Conte Pannochino Pannochieri, e quando la Donna fù a Casa del nuouo Marito, e uolendo lui prender gioia di lei la Donna piangendo gli chiese Mercede, e disse: Gentiluomo io ti prego per cortesia, che tu non mi ti debba accostare, nè fare uillania, sapendo, che tu sei ingannato, che io non sono, nè posso essere tua Moglie, anzi io sono Moglie del più Sauio, e Cortese Caualier d'Italia, cioè di M. Neri Piccolino degli Uberti di Firenze. Quando il Conte Pannochino udì questa cosa, come gentile, e cortese Uomo, non prese di lei alcun sollazzo, ma prese a dimandare, che ne era la cagione, poi amoreuolmente la prese a confortare, e gli fece nobili, e gran doni, e fecceli quella Compagnia, che a lei si conueniua, e lei si fece Suora rinchiusa nel Monistero di Monticelli, e di poi

rimase

rimase la Guerra tra Buondelmonti, con gli Uberti, e Fifanti con molto travaglio dell'una, e dell'altra Parte, siccome eli legge le Storie si trova dell'una Parte Guelfa, e Ghibellina. In questo Anno 1215. Papa Innocenzio fece Concilio in Roma di tutti i Clerici di Italia, ...

Notai, che sono stati Cancel.ri Della Repub.ca Fiorent.a

Con loro Arme, e Sepolture, eccettuatone però molte di quelli, che sono descritti nel Priorista, e Prima.

Consigli

S.r Marco Consigli, l'anno ——— 1282.
Detto ——— 1284.
Detto ——— 1284.
Detto ——— 1285.
Detto ——— 1286.
Detto ——— 1291.
Detto ——— 1293.
Detto ——— 1294.

Soderini

S.r Ruggieri Soderini, l'anno - 1282.

Sepoltura in Ogni Santi.

Calcagni, oggi Galgani

S.r Buonaiuto Calcagni, oggi Galgani, l'anno ——— 1282.
Detto ——— 1283.
S.r Piero di Fran.co ——— 1425.

Rustichi da Signa

S.r Parigi Rustichi da Signa, l'anno ——— 1283.
Detto ——— 1283.

Baldovini

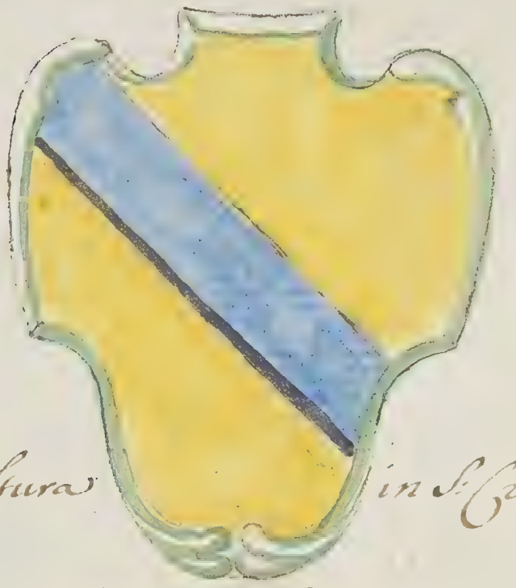
S.r Cione Baldovini, l'anno ——— 1282.
Detto ——— 1288.
S.r Chello Ubertini de Baldovini — 1290.
S.r Chello di Ruberto ——— 1292.
S.r Chello di Uberto ——— 1295.
Detto ——— 1296.
Detto ——— 1299.
Detto ——— 1301.
S.r Rinaldo di Alberto ——— 1314.
S.r Rinaldo di Betto ——— 1318.
S.r Baldovino di Dom.co ——— 1460.

Buonaccorsi

S.r Iacopo Buonaccorsi, l'anno - 1283.
Detto ——— 1284.
Detto ——— 1285.
S.r Iacopino ——— 1285.
Detto ——— 1286.
Detto ——— 1291.
S.r Buonaccorso di Piero — 1427.
S.r Piero di Buonaccorso di S.r Piero ——— 1441.
S.r Giuliano di S.r Buonaccorso 1506.
Detto ——— 1508.

Detto ——————— 1313.

Detto ——————— 1316.



Sepoltura in S. Croce.

Da Certaldo.

S.r Fran.co del Forte da Certaldo, l'anno ——————— 1283.

Detto ——————— 1285.

Detto ——————— 1288.

Strufaldi.

S.r Benincasa Strufaldi ——— 1283.

D'Altomena.

S.r Benincasa d'Oddi, d'Altomena, l'anno ——————— 1284.

S.r Scoto di S.r Benincasa ——— 1326.

S.r Rinaldo di S.r Benincasa ——— 1309.

Detto ——————— 1324.

S.r Domenico di S.r Benincasa ——— 1361.

Detto ——————— 1364.

Detto ——————— 1372.

S.r Benincasa detto ——————— 1286.

Detto ——————— 1286.

Detto ——————— 1289.

Detto ——————— 1291.

Detto ——————— 1293.

S.r Oddo di S.r Benincasa — 1296.

Jacopi da Signa.

S.r Rinaldo di Jacopo Jacopi da Signa, l'anno ——— 1284.

Detto ——————— 1287.

Detto ——————— 1289.

S.r Giovanni Jacopi ——— 1295.

S.r Rinaldo detto ——— 1296.

S.r Giovanni detto ——— 1299.

S.r Rinaldo detto ——— 1305.

S.r Buonaiuto d'Jacopo ——— 1308.

S.r Giovanni detto ——— 1314.

Sepolt.a nel Carmine.

Diodati.

S.r Domus Diodati, l'anno — 1285.

Detto ——————— 1290.

Cacciafuori.

S.r Dato Cacciafuori, l'anno 1285.

S.r Bellincione di S.r Dato — 1295.

Detto ——————— 1305

Galgani.

S.r Buona

S.r Buonaiuto Falgani, e sono de i medesimi, che i Calcagni, e fanno la medesima Arme, l'anno ——————— 1255.
Detto ——————— 1257.
Detto ——————— 1290.
Detto ——————— 1293.
Detto ——————— 1302.

Guidalotti.

S.r Simone Guidalotti, l'anno — 1256.

Vgolini.

S.r Benciuenni Vgolini, l'anno — 1256.

Arrighi.

S.r Arnoldo Arrighi, l'anno ——— 1257.
Detto ——————— 1290.

Brunetti.

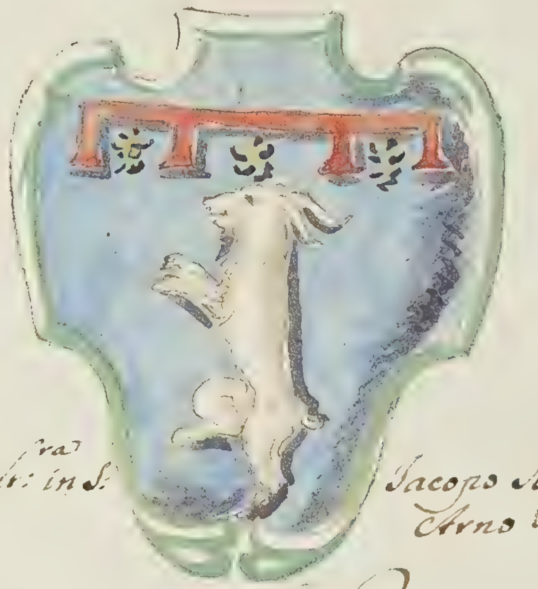
S.r Giuliano di Spigliato Brunetti, l'anno ——————— 1257.

Cambi del Nero Importuni.

S.r Bindo Cambi del Nero Importuni, l'anno ——————— 1257.
Detto ——————— 1294.
Detto ——————— 1297.
S.r Bordone ——————— 1299.

Orlandini.

S.r Tommaso di Bartolo Orlandini, l'anno ——————— 1451.
S.r Gherardo Orlandini ——— 1257.
S.r Bono Orlandini ——— 1304.
Detto ——————— 1333.
S.r Marco di S.r Bono ——— 1341.
S.r Bartolo di Neri ——— 1455.
S.r Bernardo di Giouanni — 1465.
S.r Neri di Bartolo ——— 1491.
Detto ——————— 1502.



Sepol.ra in S. Jacopo soppra Arno

Martini da Pagnana.

S.r Bindo Martini da Pagnana, l'anno ——————— 1257.
Detto ——————— 1306.

Berardi.

S.r Ruggieri Berardi ——— 1260.

Da Vgnano.

S.r Bono Gianni da Vgnano, l'anno ——————— 1260.
detto ——————— 1292.
Detto ——————— 1294.
Detto ——————— 1295.
Detto ——————— 1302.
S.r Piero di S.r Bono ——— 1306.

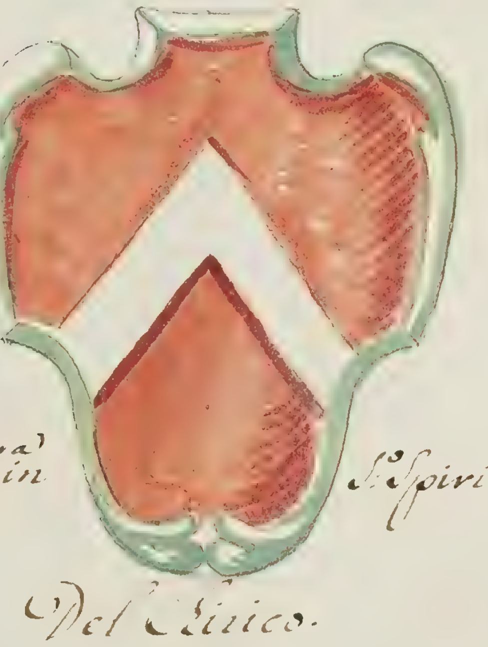
Detto ———————— 1304.
Detto ———————— 1311.
Detto ———————— 1314.
S.r Marco di S.r Bono ——— 1330.
Detto ———————— 1335.

Orlandi.

S.r Sedaldo Orlandi, l'anno ——1200.
Detto ———————— 1200.

Uliuieri.

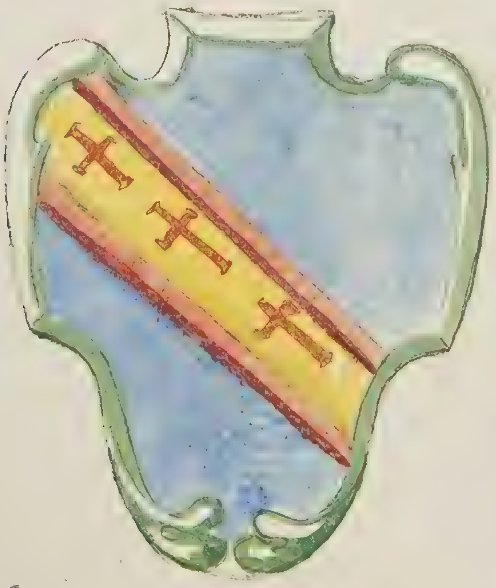
S.r Uberto Uliuieri, l'anno ——— 1209.



Sepolt.a in S.o Spirito

Del Cirico.

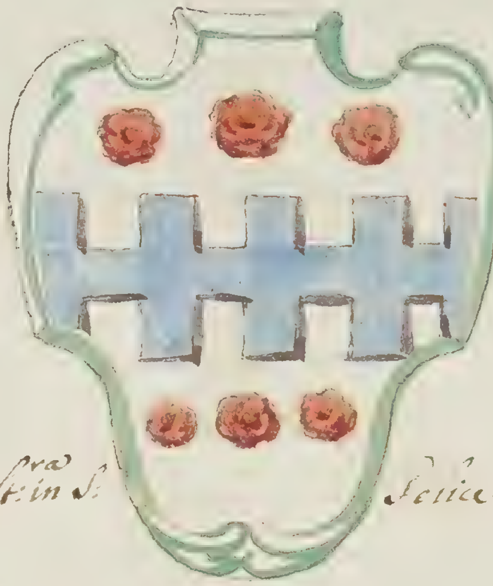
S.r Cenni Ugolini del Cirico, l'anno ———————— 1290.



S.r Uberto da Carraia, l'anno — 1209.

Falconieri.

S.r Uinieri Falconieri, l'anno 1290.



Sepolt.ra in S. Felice in Piaz.a

Bartoli da Sesto.

S.r Lapo Bartoli da Sesto, l'anno ———————— 1291.
Detto ———————— 1295.
S.r Roma ———— 1395.

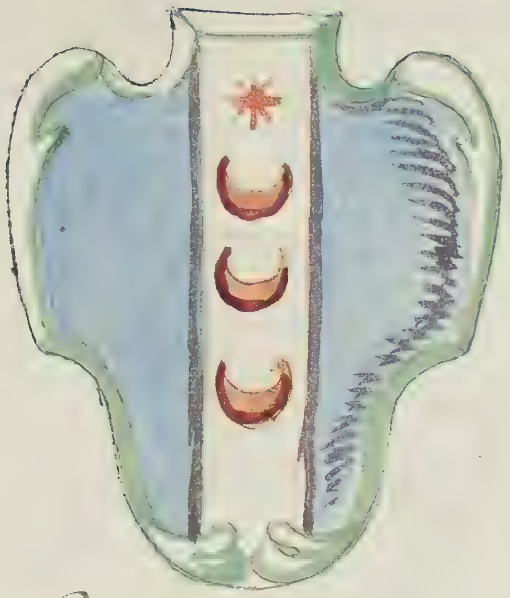
Siminetti.

S.r Giouanni Siminetti, l'anno ———————— 1294.
Detto ———————— 1305.

Pieri da Monte Spertoli.

S.r Bernardo Pieri da Monte=spertoli, l'anno ——— 1291.

Cetigna.



Ortignani.

S.r Buoninsegna Ortignani, l'anno 1292.

Detto ——————— 1296.

Detto ——————— 1303.

Sapiti.

S.r Andrea di Filippo Sapiti, l'anno ——————— 1292.

Detto ——————— 1295.

Detto ——————— 1296.

Detto ——————— 1299.

S.r Gherardo ——————— 1323.

Bencivenni.

S.r Tancredi di Bencivenni Bencivenni, l'anno ——————— 1293.

S.r Giovanni d'Andrea Bencivenni ——————— 1327.

S.r Tancredi detto ——————— 1299.

Detto ——————— 1292.

S.r Manfredi di S.r Bencivenni, 1346.

S.r Lapo di S.r Marcello da Mugnone, l'anno ——————— 1293.

Sepolti in S.ra M.ra Novella.

S.r Marsuppino da Signa, l'anno ——————— 1293.

S.r Piero da Signa ——————— 1295.

S.r Fran.co di S.r Piero ——————— 1326.

S.r Alesso di Barone ——————— 1329.

S.r Iacopo di Vanni ——————— 1329.

S.r Francesco di S.r Spina ——————— 1339.

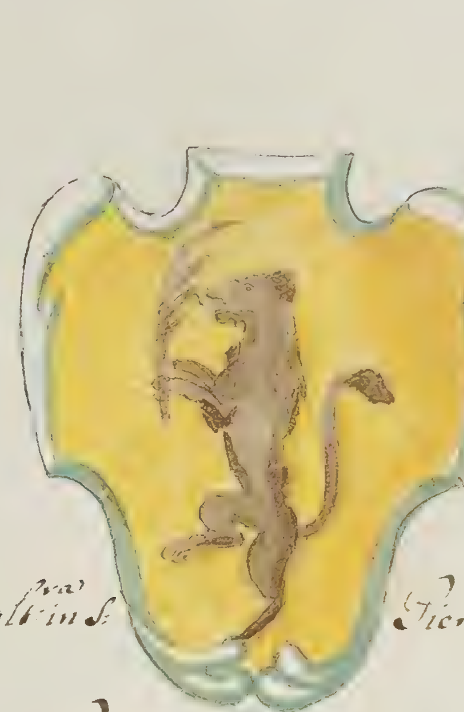
S.r Fran.co di S.r Piero ——————— 1347.

S.r Filippo di S.r Bernardo 1360.

Talenti da Sesto.

S.r Manno Talenti da Sesto, l'anno ——————— 1294.

Detto ——————— 1297.



Sepolt.ra in S. Pier Magg.re

Palmieri da Quarantola.

S.r Federigo di Palmiero Palmie=
ri da Quarantola, l'anno — 1294.
S.r Fran.o di S.r Palmieri — — — 1326.
S.r Federigo detto — — — — — — 1353.
Detto — — — — — — — — — — 1363.

Sepolt.ra in S. Paolo

Buoncompagni.

S.r Buonafede di S.r Compagno
Buoncompagni, l'anno — — 1297.
Detto — — — — — — — 1303.

Da Vinci.

S.r Rinieri di Salvi da Vinci, l'
anno — — — — — — — — — 1296.
Detto — — — — — — — — — 1299.
S.r Lapo di S.r Cambio — — — — 1336.

S.r Marco — — — — — — — 1351.
S.r Iacopo di Niccolò — — — 1440.
S.r Lodovico — — — — — — 1427.
S.r Mainardo di Fran.o — 1442.
S.r Giuliano di S.r Piero, di S.r
Antonio — — — — — — 1525.
S.r Piero di S.r Antonio — 1405.

Bellotti.

S.r Matteo del Bellotto Bel=
lotti, l'anno — — — — 1297.
Detto — — — — — — — — 1299.

Veracci.

S.r Bindo di S.r Ricciardo Ve=
racci, l'anno — — — — 1297.

Amizzini.

S.r Lapo di S.r Alberto Amiz=
zini, l'anno — — — — 1290.

Aliotti da Signa.

S.r Barone Aliotti da Signa,
l'anno — — — — — — — 1290.
Detto — — — — — — — — 1327.

Biliotti.

S.r Orlandino di Dino Bi=
liotti, l'anno — — — — 1290.
S.r Matteo — — — — — — — 1303.

Bechi da Signa.

S.r Cino Bechi da Signa, l'
anno

anno ———————— 1290.
Detto ———————— 1290.

Sepolt:ra in S. Croce.

Petrassini

Sr. Rinaldo di Filippo Petrassi-
ni, l'anno ———————— 1299.

Sepolt:ra in S. Sp.to

Rinieri.

Sr. Rinieri di Lapo Rinieri, l'
anno ———————— 1290.
Sr. Feo di Lapo ———— 1304.

Tolomei.

Sr. Rinieri Tolomei, l'anno 1290.
Detto ———————— 1304.

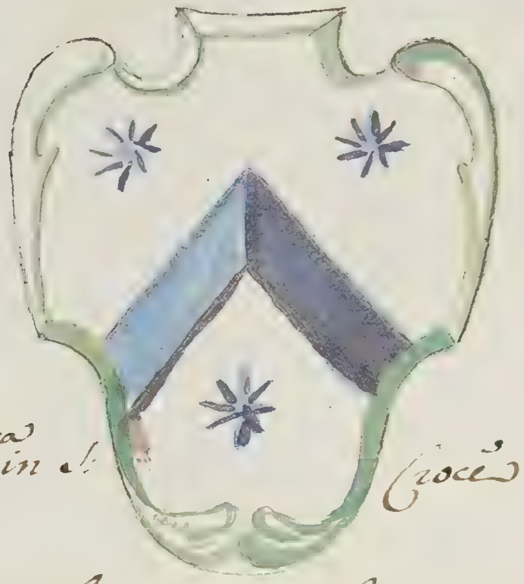
Aloni.

Sr. Alone di Guccio Aloni, l'
anno ———————— 1300.

Sr. Pietro Paolo di Parenza, l'
anno ———————— 1300.

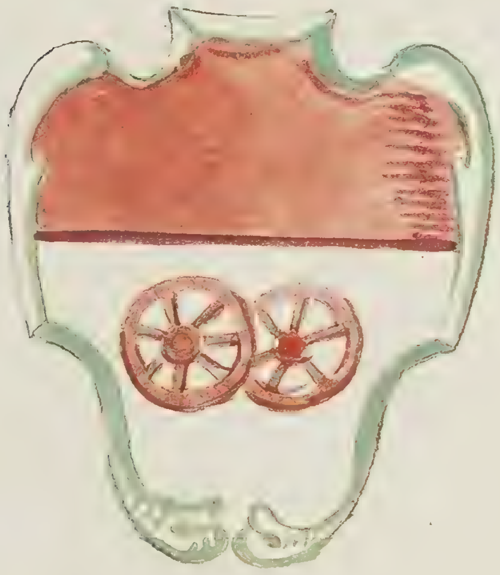
Aldobrandini.

Sr. Aldobrandino di Ugone
Aldobrandini, l'anno — 1300.



Sepolt.ra in S. Croce.

S.r Bartolo di M.o Alamanno,
l'anno ——————————— 1300.



Rotieri.

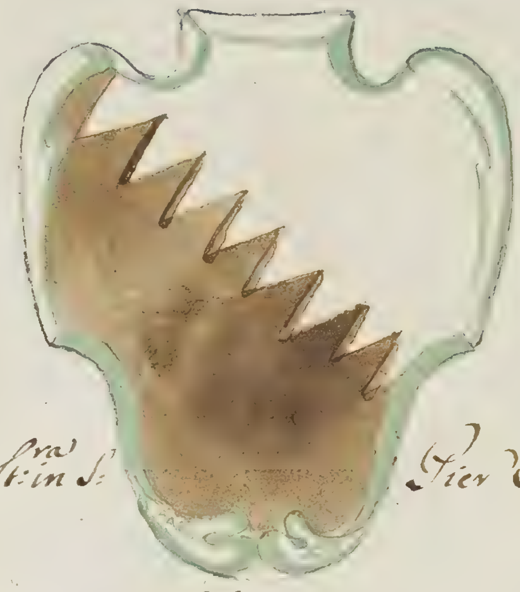
S.r Romeo Rotieri, l'anno — 1302.

Spigliati.

S.r Giusto Spigliati, l'anno — 1302.
S.r Francesco di S.r Giusto —— 1323.
S.r Bindo di S.r Spigliato — 1373.

Venisti.

S.r Iacopo di S.r Venisti, l'
anno ——————————— 1302.



Sepolt.ra in S. Pier Magg.re

Aldieri.

S.r Gherardo Aldieri, l'
anno ——————————— 1302.

Sepolt.ra in S. Croce.

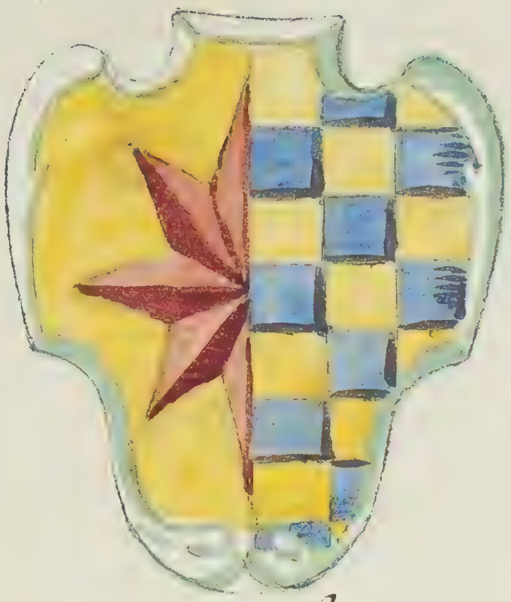
Bonatti.

S.r Filippo di Iano Bonatti,
l'anno ——————— 1302.

Da Ginestro.

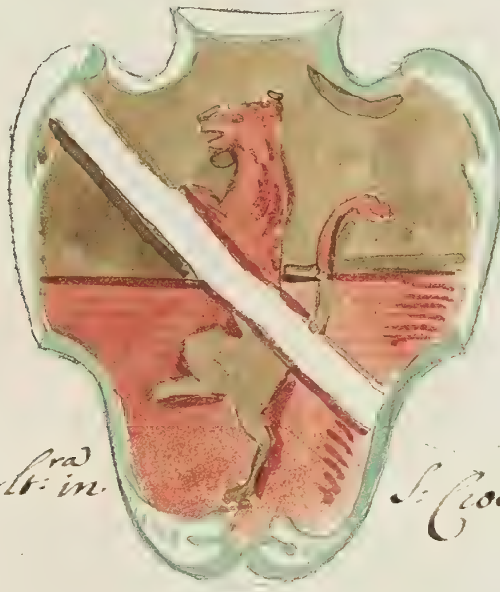
S.r Buonaccorso di Geri da
Ginestro, sono e med.mi de'
Zabatti, l'anno ——— 1302.
Detto ————————— 1305.
Detto ————————— 1306.

Mainardi



Mainardi.

S.r Dato Mainardi, l'anno — 1302.
S.r Dati di Mainardo, — — — 1309.



Sepolt.ra in S. Croce.

Buonamici.

S.r Giovanni di Lapo Buonamici, l'anno — — — — — — 1303.
Detto — — — — — — — — — — 1307.
Detto — — — — — — — — — — — 1311.
Detto — — — — — — — — — — — 1314.
S.r Lippo — — — — — — — — — 1317.
S.r Giovanni detto — — — — 1321.
S.r Filippo — — — — — — 1322.
S.r Fran.co di S.r Giovanni — — 1330.
S.r Giovanni detto — — — — 1332.
S.r Mingo — — — — — — — — 1333.
S.r Mico — — — — — — — — — 1361.

S.r Lapo di S.r Giovanni — 1363.
S.r Mingo detto — — — — — 1364.

Rossi.

S.r Buonarede Rossi, l'anno — — — — — — — — — 1303.

S.r Giovanni di S.r Bened.o, l'anno — — — — — — — — 1303.

Bernardi.

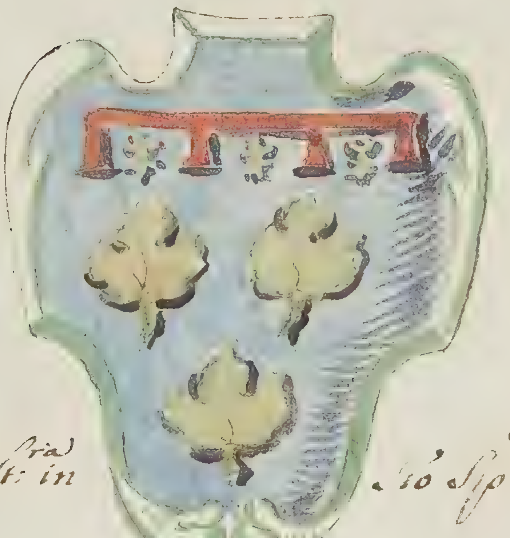
S.r Bartolo Bernardi, l'anno — — — — — — — — — 1304.
S.r Niccolò di Piero — — 1402.
S.r Giovanni di S.r Bernardo — — — — — — — — — 1306.
S.r Niccolò di Piero d.o — — 1465.
detto — — — — — — — — — 1470.
S.r Zanobi di S.r Giovanni — — — — — — — 1473.
Detto — — — — — — — — 1492.

Da Quartaia.

S.r Sacco di S.r Dato da Quartaia, l'anno — — — — 1304.

Pandolfini

S.r Bernardo Pandolfini, l'anno ——————— 1304.



Sepolt:ra in S.to Spirito.

Toscanelli

S.r Stefano Toscanelli, l'anno, 1304.

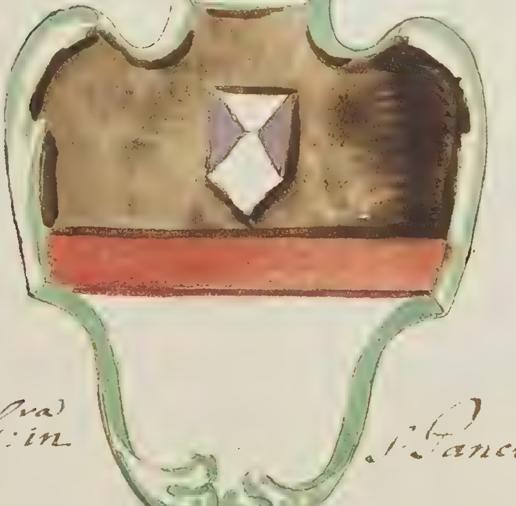
Manetti

S.r Dino Manetti, l'anno — 1306.

S.r Niccolo ——————— 1376.

Accolti

S.r Coluccio di Neri Accolti, l'anno ——————— 1307.



Sepolt:ra in S. Pancrazio

Da Gangalandi

S.r Ridolfo Tucci da Gangalandi, l'anno ——— 1306.

S.r Buonaccorso, l'i ——— 1333.

S.r Lorenzo di S.r Antonio —— 1407.

Da Panzano

S.r Manfredi di Bindo da Panzano, l'anno ———— 1305.

S.r Alessandro di Lucca — 1444.

S.r Antonio di Piero ——— 1457.

Detto ——————— 1462.

S.r Alessandro detto ——— 1435.

Sepolt:ra in S. Croce.

Pinucci da Signa

S.r Dino Pinucci da Signa, l'anno —————— 1307.

Pegalotti

S.r Ricco Pegalotti, l'anno ——————— 1307.

Panti

Sepolt.ra in S. Bernaba.

Danti.

S.r Jacopo di S.r Benciuenni Danti, l'anno ——————— 1300 ca.

Detto ——————————— 1302.

Detto ——————————— 1315.

S.r Bernardo di Benciuenni 1323.

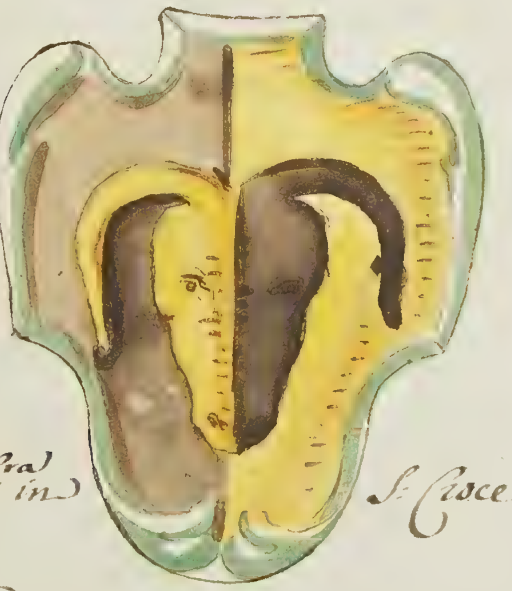
S.r Ristoro di Benciuenni, —— 1330.

Da Filicaia.

S.r Geri di Spigliato da Filicaia, l'anno ——————— 1300 ca.

S.r Piero di Betto ——————— 1437.

S.r Giouanni di Spigliato —— 1325.



Sepolt.ra in S. Croce.

S.r Geri d'Andrea, l'anno —— 1300 ca.

Detto ——————————— 1342.

Sepolt.ra in S. Sp.to.

S.r Camorio di Michele ...., l'anno ——————— 1300 ca.

Detto ——————————— 1326.

Detto ——————————— 1324.

Detto ——————————— 1338.

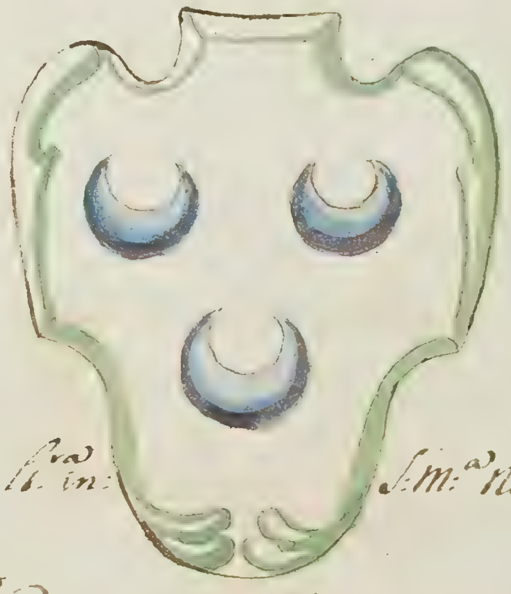
Detto ——————————— 1334.

S.r Piero di Guido di Michele, 1413.

S.r Lorenzo di S.r Fran.co di Michele ——————— 1437.

Detto ——————————— 1443.

Detto ——————————— 1453.



Sepolt.ra in S. M.a Nouella.

S.r Geri di Fran.co d'Andrea ......, l'anno ——— 1303.

S.r Scolaio d'Andrea di Guccio ——————— 1408.

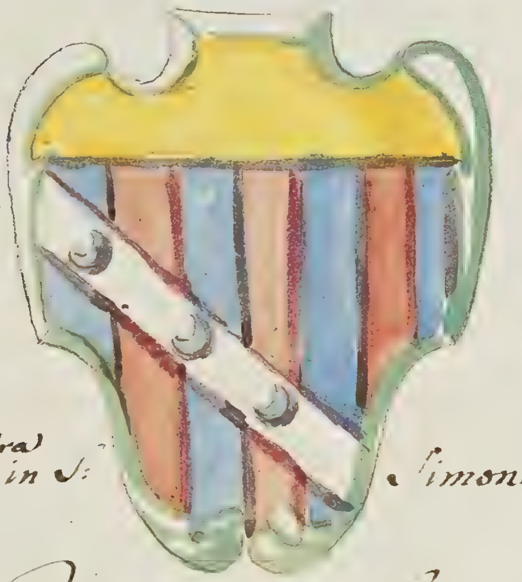
S.r Scolaio di Guccio ——— 1422.

S.r Scolaio d'Andrea detto -- 1422.

Compagni.

S.r Buonaccorso Compagni, l'anno ---- 1311.

Detto ---- 1327.



Sepolt.ra in S. Simone

Gonzi da Castel Fiorentino.

S.r Fabio Gonzi da Castel Fiorentino, l'anno ---- 1309.

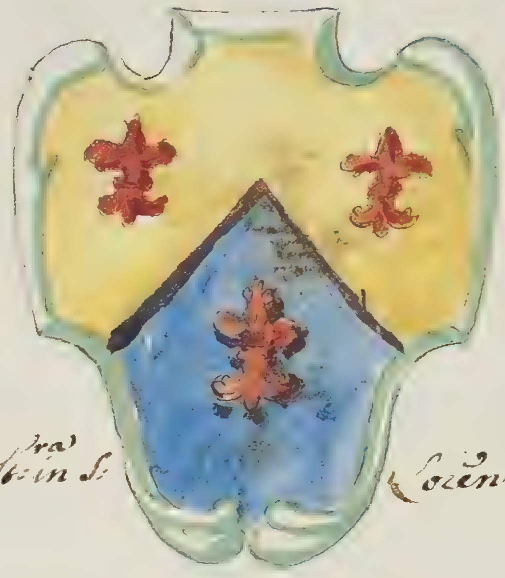
Detto ---- 1311.

Detto ---- 1315.

S.r Lotto ---- 1330.

Pacini.

S.r Bernardo Pacini, l'anno, 1309.



Sepolt.ra in S. Lorenzo.

S.r Lottieri di M. Rinaldo, l'anno ---- 1309.

Finucci.

S.r Giovanni Finucci, l'anno ---- 1310.

Detto ---- 1314.

Detto ---- 1387.

S.r Donato ---- 1310.

S.r Giovanni detto ---- 1324

S.r Uberto ---- 1305.

Guasconi.

S.r Naddo di Guasco Guasconi, l'anno ---- 1310.

S.r Vanni di Naddo ---- 1312.

Detto ---- 1340.

Detto ---- 1345.

S.r Guasco di Naddo ---- 1325.

Mori

Sepolt:ra nel la Nunziata

Mori

S.r Puccio di Ventura Mori, l'anno ——————— 1320.

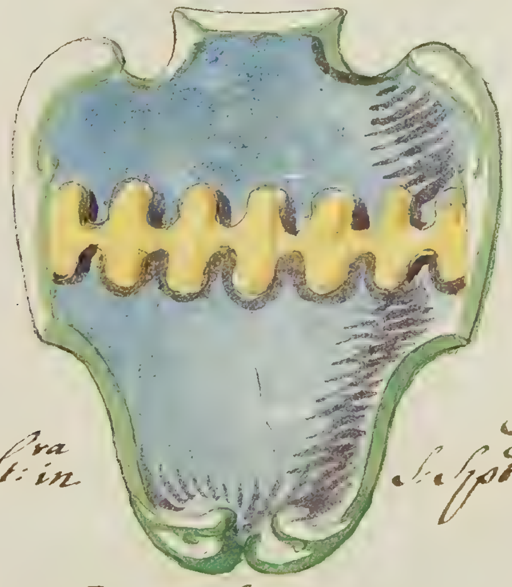
S.r Ruberto di Ventura ——— 1326.

Sepolt:ra in S. Romeo

Naldi

S.r Bernardo Naldi, l'anno - 1310.

Detto ——————————— 1313.



Sepolt:ra in S. Spirito

Rossi da S. Casciano

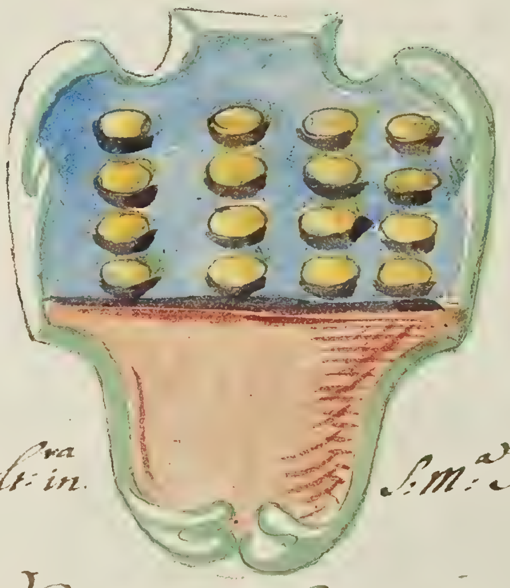
S.r Guido Rossi da S. Casciano, l'anno ——————— 1320.

S.r Friano di S.r Rosso ——— 1353.

Sepolt:ra in S. M.a Novella

Giordani da Monte Varchi

S.r Niccolò Giordani da Monte Varchi, l'anno ———— 1311.



Sepolt:ra in S. M.a N.lla

S.r Guido di S.r Lapo da Settimo, l'anno ———— 1312.

Sepolt:ra in S. M:a N:la

Sepolt:a in S. Croce

Sangallini.

S:r Naddo di Firenze Sangallini, l'anno ---------- 1312.

Gianni da Pagnana.

S:r Giuntino Gianni da Pagnana, l'anno --- 1313.

Vespucci.

S:r Costi di Lapo Vespucci, l'anno ---------- 1312.

S:r Amerigo di S:r Nastagio --- 1434.

S:r Nastagio di S:r Amerigo --- 1455.

Detto ---------- 1459.

S:r Amerigo Detto ---------- 1478.

S:r Antonio di S:r Nastagio --- 1492.

Detto ---------- 1495.

Nucci.

S:r Fran:co Nucci, l'anno — 1313.

Detto ---------- 1326.

Visaliti.

S:r Gherardino di Geri Visaliti, l'anno --- 1313.

Detto ---------- 1352.

Lapi.

S:r Maggio Lapi, l'anno --- 1313

S:r Francesco ---------- 1343.

S:r Maffeo di Lapo ---------- 1326.

S:r Bandino ---------- 1344.

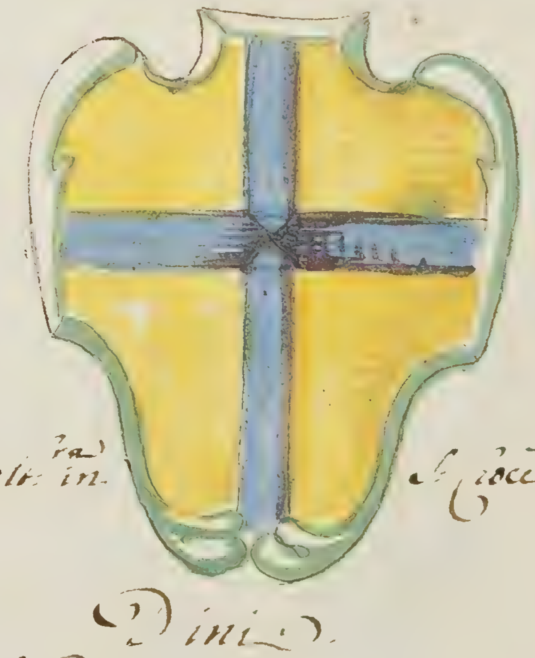
S:r Fran:co detto ---------- 1347.

S:r Simone ---------- 1349.

S:r Mannino ---------- 1353.

S:r Fran:co detto ---------- 1374.

S:r Jacopo d'Ambrogio --- 1405.



Sepolt:ra in S. Croce.

Dini.

S:r Giovanni Dini da Montevarchi, l'anno --- 1315.

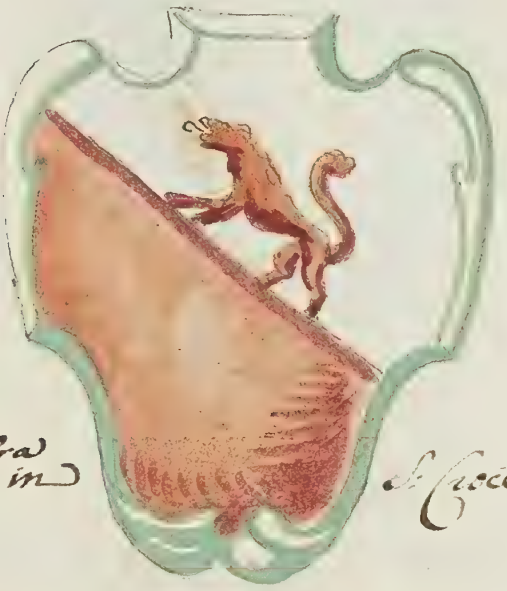
S:r Dom:co di S:r Mino --- 1365.

S:r Niccolaio

S.r Niccolaio di S.r Fran.co ——— 1306.
S.r Medino di S.r Dom.co ——— 1392.
S.r Niccolaio di S.r Paolo ——— 1310.
S.r Gio: di S.r Guasparrino ——— 1407.
Detto ——— 1529.
S.r Riccardo di S.r Bened.o di
Dino ——— 1476.
S.r Fran.co di S.r Dino ——— 1479.

Sermartini.

S.r Benedetto di Ser Martino
Sermartini, l'anno ——— 1325.



Sepolt.ra in S. Croce.

S.r Lippo di Dino dall'Impru=
neta, l'anno ——— 1325.
Detto ——— 1340.
S.r Vincenzio di S.r Dino ——— 1393.

Ginori.

S.r Giovanni Dini Ginori da
Calenzano, l'anno ——— 1326.

Di Spina.

S.r Lapo Spina da Calenzano,
l'anno ——— 1316.

Detto ——— 1321.

Sepolt.ra in S. Marco.

Boccacci.

S.r Cione di Neri Boccacci,
l'anno ——— 1327.

Nuti.

S.r Gio: del M.o Nuto, l'anno 1327.
S.r Stefano di Gio: ——— 1325.
S.r Giovanni d'Andrea ——— 1430.
S.r Bartolo d'Antonio ——— 1466.
Detto ——— 1472.

Nerini.

S.r Lapo Nerini, l'anno ——— 1327.
S.r Andrea ——— 1343.
S.r Pagolo ——— 1356.

Bruni.

S.r Bene Bruni da Vespignano, l'anno ——— 1300.

Bordoni.

S.r Vguccione di M. Ranieri Bordoni, l'anno ——— 1303.

S.r Vgolino di M. Ranieri ——— 1305.

S.r Vguccione detto ——— 1307.

S.r Cione di M. Ranieri ——— 1326.

Detto ——— 1326.

S.r Vguccione detto ——— 1329.

Detto ——— 1334.

Ciai da Castel Fiorentino.

S.r Giouanni Ciai da Castel Fiorentino, l'anno ——— 1300.

S.r Bernardo ——— 1327.

S.r Giouanni detto ——— 1354.

Detto ——— 1360.

Detto ——— 1367.

S.r Franc.o di S.r Giouanni ——— 1365.

Detto ——— 1377.

Detto ——— 1385.

S.r Benedetto del M.o Martino, l'anno ——— 1300.

Sepolt.ra in S. Pancrazio

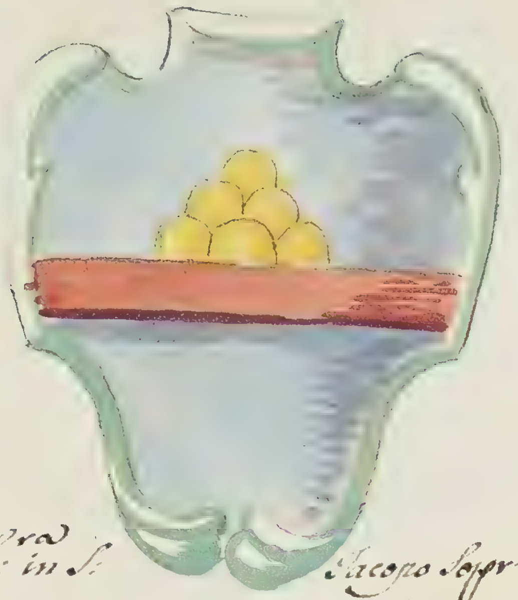
Tosi da Signa.

S.r Albizzo di Toso Tosi da Signa, l'anno ——— 1300.

Detto ——— 1322.

S.r Aldobrandino di S.r Albizzo ——— 1334.

Cari



Sepolt.ra in S. Jacopo sopr'Arno.

Cari.

S.r Puccio Cari, l'anno —— 1319.

Angiolieri.

S.r Angiolieri di Dino da Careggi, l'anno ———— 1319.

Geppi.

S.r Betto Geppi, l'anno —— 1319.

Pieri da Trebbio.

S.r Lotto Pieri da Trebbio, l'anno ———————— 1319.

Detto ———————— 1332.

S.r Alessandro di M.o Caro, l'anno —————— 1319.

Detto —————— 1340.

Detto —————— 1346.

S.r Uliberto di Alessandro, 1352.

Detto —————— 1359.

Detto —————— 1364.

Di Giunta.

S.r Zuccheio di Giunta, l'anno —————— 1319.

Sepolt.ra in S. M. N.la

Burci.

S.r Tommaso Burci, l'anno 1320.

Buonaiuti.

S.r Falcone Buonaiuti, l'

anno ———————— 1320.

Sr. Bartolo di Sr. Bonaiuto —— 1337.

Detto ———————— 1357.

Sr. Giovanni ———————— 1426.

Davanzati.

Sr. Guido di Sr. Bene Davanzati 1320.

Sr. Davanzato di Sr. Giovanni — 1426.

Cantini da Figline.

Sr. Bernardo di Cante Cantini,
da Figline, l'anno ——— 1320.

Sr. Ristoro di Sr. Jacopo ——— 1354.

Sr. Paolo di Sr. Arrigo ——— 1357.

Sr. Biagio di Sr. Giovanni —— 1430.

Sr. Antonio di Sr. Fran.co ——— 1522.

Sr. Antonio di Sr. Fran.co di Sr. Do=
menico ———————— 1525.

Da Sommaia.

Sr. Fran.co del Dolce da Somma=
ia, l'anno ———————— 1321.

Dalla Lastra.

Sr. Michele di Sr. Buonaccorso
dalla Lastra, l'anno ——— 1322.

Pucci da Certaldo.

Sr. Tommaso Pucci da Certaldo,
l'anno ———————— 1322.

Sr. Lorenzo di Fran.co ——— 1409.

Sepolt.ra nel la Nunziata.

Suzzi da Trebbio.

Sr. Ugolino Suzzi da Trebbio,
l'anno ———————— 1322.

Orinelli.

Sr. Piero Orinelli, l'anno — 1322.

Fedini.

Sr. Salvi Dini, l'anno ——— 1323.

Sr. Spigliato ———————— 1326.

Sr. Salviato, anzi Salvi detto — 1336.

Sr. Niccolò di Michele di Feo 1440.

Da Cepperello.

Sr. Rinaldo da Cepperello, l'
anno ———————— 1323.

Guidi.

Sr. Matteo Guidi, l'anno — 1323.

Detto ———————— 1331.

Pizzini.

Sr. Giovanni Pizzini, l'an
no ———————— 1323.

Detto ———————— 1329.

Banchi

Banchi.

S.r Manna Banchi, l'anno 1324.

Rauignani.

S.r Bernardo Rauignani, l'anno 1324.

Benuenuti.

S.r Scarlatto di Benuenuto Benuenuti, l'anno — 1309.
S.r Giouanni Benuenuti — 1332.
Detto — 1336.
Detto — 1344.

Rinucci.

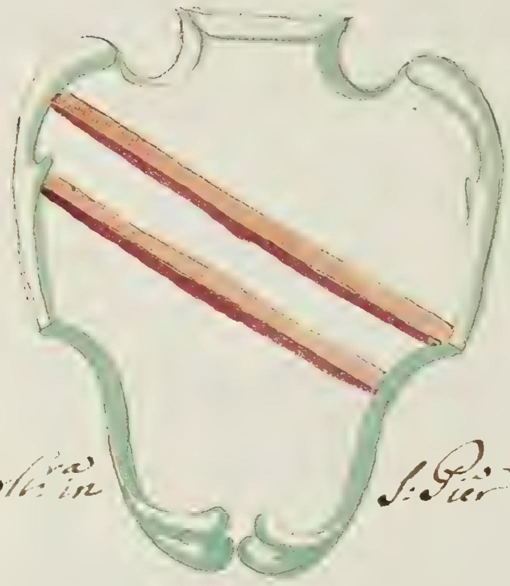
S.r Castello di M.o Rinuccio Rinucci, l'anno — 1325.
Detto — 1337.

Da Castel Fiorent.o

S.r Michele di S.r Frand. da Castel Fiorentino, l'anno — 1325.
S.r Niccolò di S.r Giunta — 1337.
S.r Naldo di Caio — 1346.
S.r Francesco — 1437.

Da Pazzolatico.

S.r Zanobi di S.r Bartolo da Pazzolatico, l'anno — 1325.

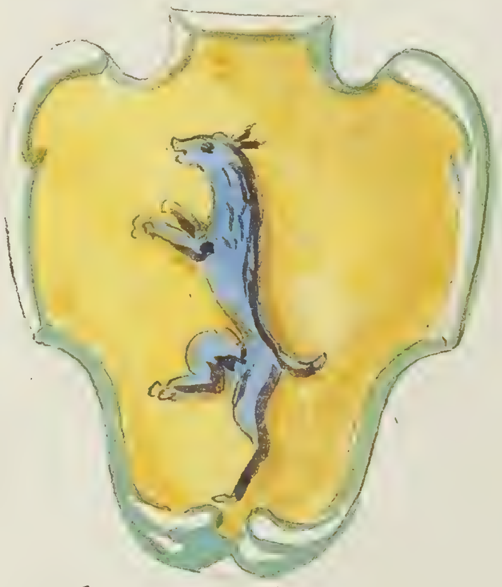


Sepolt.i in S. Pier Magg.re

S.r Buoncristiano di S.r Simone, l'anno — 1325.

Capitani.

S.r Bartolo di Bened.o Capitani, l'anno — 1327.



Vermigli.

S.r Frand. Vermigli da Caualupo, l'anno — 1327.

Gianni.

S.r Arrigo di Gianni Gianni, l'

anno ———— 1309.

Detto ———— 1341.

Gucci.

S.r Cebro Gucci da Pontormo,
l'anno ———— 1320.

Sepolt.ra nel- la Nunziata.

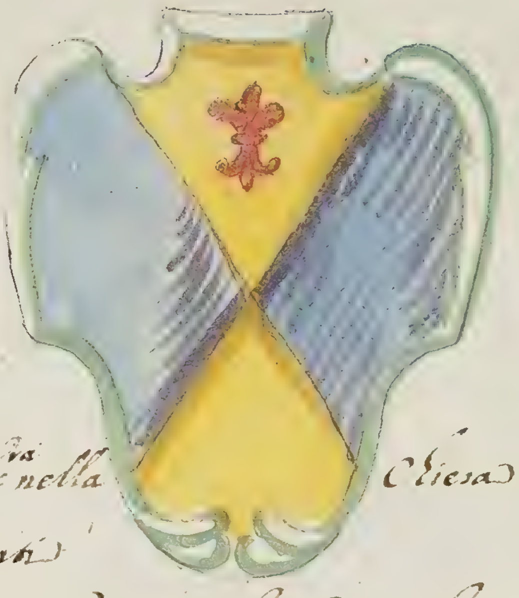
Macconi.

S.r Piero Macconi, l'anno —— 1320.

Sepolt.ra nel- la Nunziata.

Fricoli.

S.r Romolo Fricoli, l'anno —— 1320.



Sepolt.ra nella Chiesa de' Nocenti

Ciani da Castel Fiorent.o

S.r Naddo Ciani da Castel Fio- rentino, l'anno ———— 1329.

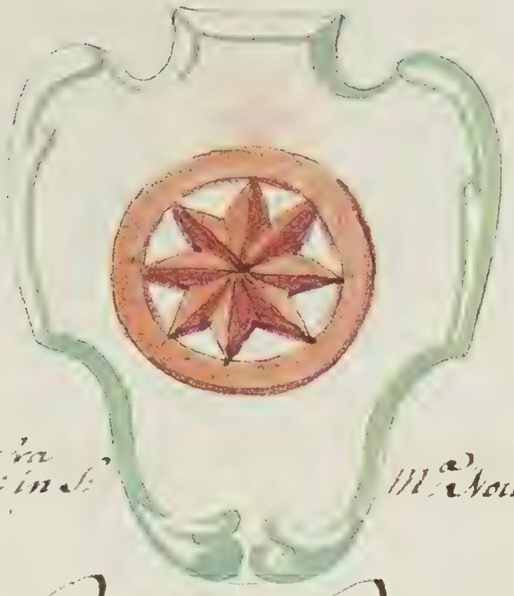
Vanni.

S.r Jacopo di S.r Vanni Vanni,
l'anno ———— 1329.

Monaci.

S.r Ventura Monaci, l'anno 1338.
S.r Niccolò di S.r Ventura ——— 1343.
Detto ———— 1350.
Detto ———— 1362.
Detto ———— 1372.
Detto ———— 1377.

Pazzini



Sepolt:ra in S. M:a Novella.

Pazzini da Pontormo.

S:r Piglialarme Pazzini da Pontormo, l'anno — — — — — — 1330.

S:r Giouanni — — — — — — — 1333.

Detto — — — — — — — — 1339.

S:r Piglialarme detto — — — — 1343.

Buoninsegni.

S:r Gio: di Buoninsegna, l'anno 1321.

Detto — — — — — — — — 1328.

Balducci.

S:r Ciarozzo Balducci, l'anno, 1331.

Lamberti.

S:r Tommaso Lamberti, l'anno — 1332.

Detto — — — — — — — — 1350.

Detto — — — — — — — — 1360.

Detto — — — — — — — — 1364.

Cambi da Pontormo.

S:r Bened:o Cambi da Pontormo, l'anno — — — — — — — 1333.

Maghi.

S:r Gio: Magli, l'anno — 1331.

Puci.

S:r Lotto Puci, l'anno — — 1331.

Benci.

S:r Jacopo Benci, l'anno — 1334.

Sepolt:ra in S. Lucia Sopr' Arno

Signorelli.

S:r Matteo Signorelli, l'anno, 1331.

Sepolt:ra nella Nunziata.

S:r Benincasa di ...... da S. Donnino, l'anno — — — 1332.

Sepolt.ra in Badia

Gili

S.r Guido Gili, l'anno ---- 1332.

S.r Tommaso di Jacopo ---- 1402.

Detto ---- 1412.

Dietifeci

S.r Michele di S.r Dietifeci da Gangalandi, l'anno --- 1332.

S.r Dietifeci di S.r Michele --- 1336.

S.r Michele detto ---- 1348.

S.r Dietifeci detto ---- 1349.

Detto ---- 1352.

Detto ---- 1361.

Detto ---- 1365.

Ciachi

S.r Jacopo Ciachi, l'anno -- 1333.

Detto ---- 1340.

Detto ---- 1353.

Sepolt.ra in S. Trinita.

Boschi

S.r Michele Boschi, l'anno, 1334.

Detto ---- 1341.

Cantucci

S.r Filippo Cantucci, l'anno - 1334.

Detto ---- 1334.

Detto ---- 1342.

Jacopi da Certaldo

S.r Jacopo Jacopi da Certaldo, l'anno ---- 1326.

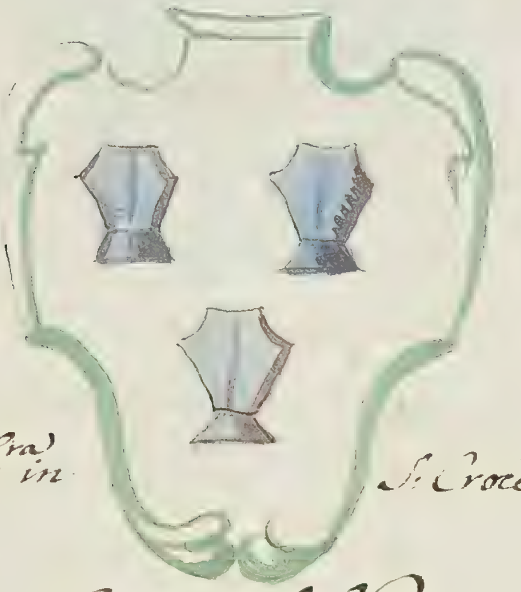
S.r Lorenzo Jacopi ---- 1430.

S.r Jacopo di S.r Antonio - 1430.

Da Gambassi

S.r Ugolino di S.r Tondi da Gambassi

Gambassi, l'anno —— 1334.
Detto —— 1343.
S.r Giuliano di Jacopo —— 1390.


Sepolt.ra in S. Croce.

Bencini dal Poggio.

S.r Salui Bencini dal Poggio, l'anno —— 1335.

Da Lignano.

S.r Fran.co di Giouanni da Li=gnano, l'anno —— 1335.
S.r Gherardo di S.r Paolo —— 1339.
S.r Fran.co detto —— 1353.

Pieri.

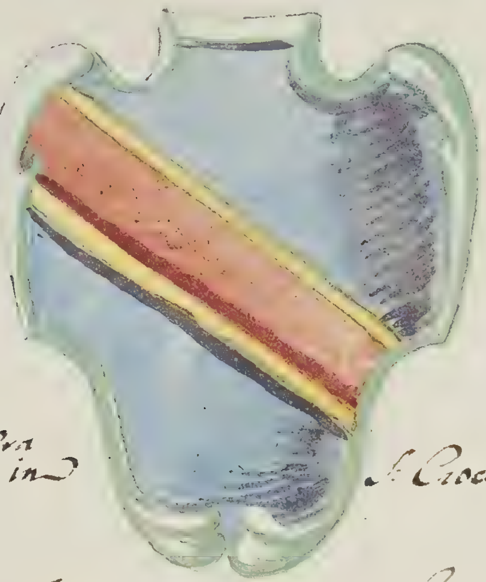
S.r Benozzo Pieri, l'anno —— 1335.
Detto —— 1362.
S.r Forese —— 1366.
S.r Matteo —— 1300.

Sepolt.ra nel Carmine.

S.r Maso di S.r Luca da Cam=pi, l'anno —— 1335.
S.r Piero di S.r Andrea —— 1407.
S.r Giouanni di Maso —— 1406.
S.r Tommaso di Gio: di Maso, 1492.

Spiani.

S.r Michele di Gio: Spiani, l'anno —— 1335.



Sepolt.ra in S. Croce

Honorati da Calenzano.

S.r Dionigi di Bindo Honorati da Calenzano, l'anno — — 1336.

S.r Bindo di Dionigi — — 1404.

Sepolt.ra in S. M.a N.la

S.r Guido di S.r Giouanni da Calenzano, l'anno — — — 1347.

S.r Bindo di S.r Giouanni di S.r Bindo — — — — 1454.

Baldi.

S.r Piero Baldi, l'anno — — 1336.

Cini da Castel Fiorent.o

S.r Naddo Cini da Castel Fiorentino, l'anno — — — 1337.

S.r Ricciardo — — — — 1336.

Da Petrognano.

S.r Bened.o di S.r Dino da Petrognano, l'anno — — — 1337.

Da Vichio.

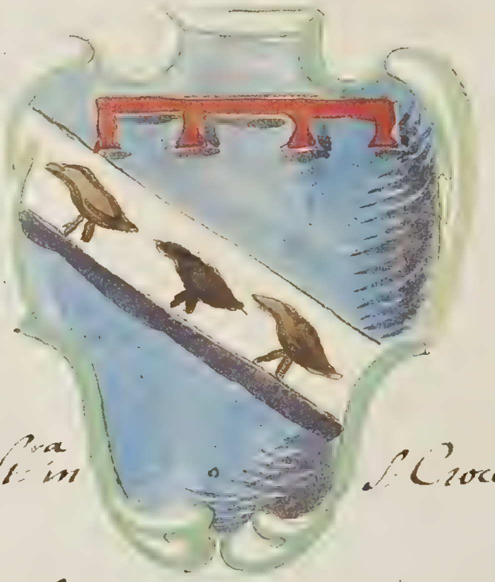
S.r Gherardo d'Arrigo, da Vichio, l'anno — — — 1337.

Da Tabatta.

S.r Pero Pini da Tabatta, l'anno — — — — 1339.

Da Verrazzano.

S.r Guido di S.r Bene da Verrazzano, l'anno — — — 1339.



Sepolt.ra in S. Croce.

Da Londinaia.

S.r Guido di S.r Giouanni da Londinaia, l'anno — 1339.

Da Lanciano

Sepolt.^ra in S. Bernaba.

Da Lanciano.

S.r Matteo di Gianni da Lanciano, l'anno — — — — — — 1339.

S.r Naddo di S.r Matteo, — — — 1405.

S.r Buoninsegna di S.r Manetto, l'anno — — — — — — — — — 1339.

S.r Giovanni di Lapo da Sesto, l'anno, 1340.

Sepolt.^ra in S. Felicita.

Chelli da Montespertoli.

S.r Neri Chelli da Montespertoli, l'anno — — — — — — 1341.

Detto — — — — — — — — — 1355.

Detto — — — — — — — — — 1357.

Sepolt.^ra in S. Spirito.

Fini.

S.r Piero di S.r Fini da Gangalandi, l'anno — 1340.

Scenigi.

S.r Gio: di Nigi Scenigi, l'anno — — — — — — — — — 1341.

S.r Luigi di Niccolò — — 1356.

S.r Nigi d.o di S.r Giovanni — — 1366.

Detto — — — — — — — — — 1373.

Detto — — — — — — — — — 1383.

Detto — — — — — — 1401.

Benucci.

S.r Giouanni Benucci, l'anno, 1342.

S.r Buonaiuto — — — — — — 1363.

S.r Filippo di S.r Cristofano — 1419.

Guidi da Empoli.

S.r Giulio di S.r Guido da Empo=
li, l'anno — — — — — — 1342.

S.r Bindo di Vanni — — — 1345.

Donati.

S.r Andrea Donati, l'anno, 1342.

S.r Marchionne d'Vbertino — — 1404.

Corsini.

S.r Guido Corsini, l'anno — — 1342.

Detto — — — — — — — 1347.

Sepolt.ra in S. Croce.

Gonzi da Caviglia.

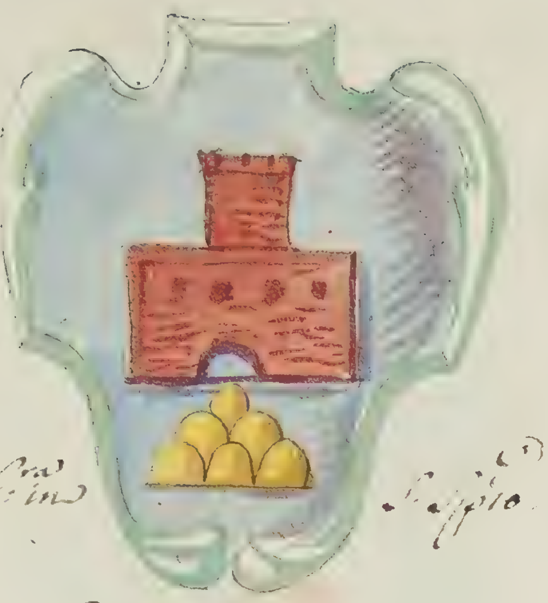
S.r Lotto Gonzi da Caviglia,
l'anno — — — — — — — 1343.

Sepolt.ra in S. M.a N.la

Da Paterno.

S.r Lapo di Guido da Pater=
no, l'anno — — — — — — 1343.

Da Visiglia



Sepolt.ra in S. Iacopo.

Da Visaglia.

S.r Guido di S.r Giulio da Visa=glia, l'anno ———— 1343.

S.r Conte del M.o Buonauentu=ra ———————— 1344.

Sepolt.ra in S. M.a Nou.la

Da Gauille.

S.r Andrea di Piero da Gauil=le, l'anno ———— 1344.

~~S.r Piero di Andrea Gonf. Detto ——— 1346~~

~~S.r Ant.o di Piero Detto ——— L'anno~~

Giudici.

S.r Matteo Giudici, l'anno — 1344.

S.r Luuigi di Simone ——— 1419.

Detto ———————— 1422.

S.r Giouanni ————— 1427.

Detto ———— 1435.

S.r Dom.co di S.r Giouanni, 1492.

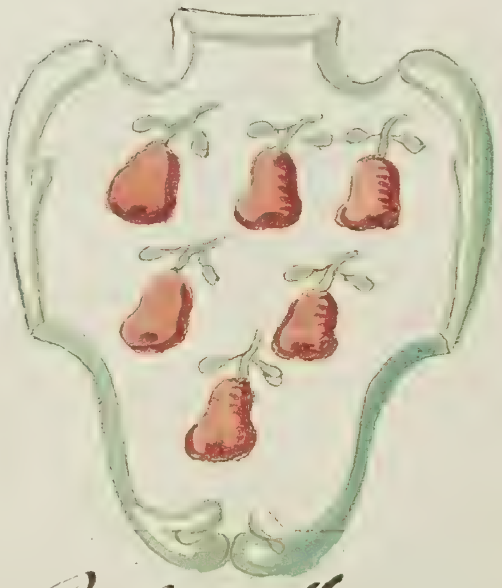
Sepolt.ra in S. Croce.

Da Costano.

S.r Bartolo di Neri da Cos=tano, l'anno ———— 1345.

Detto ———————— 1362.

Detto ———————— 1374.



Da Capalle.

S.r Andrea di Paso da Capal=le, l'anno ———— 1345.

Da Passignano.

S.r Bindo di Cione da Passi=gnano, l'anno ———— 1346.

Bencivenni.

S.r Manfredi Bencivenni, l'anno ———— 1346.

Giuntini da Vico.

S.r Bartolo Giuntini da Vico, l'anno ———— 1345.

Paganelli.

S.r Giovanni Paganelli, l'anno ———— 1345.

Sepolt.ra in S. Bernaba.

Da Lucignano.

S.r Guccio Buoninsegna da Lucignano, l'anno ———— 1346.

Sepolt.ra in S. Marco

Sernepri

S.r Maggio di Nepo Sernepi, l'anno ———— 1346.

S.r Naddo di S.r Nepo ———— 1396.

Sepolt.ra in S. Margherita

Tricoli

S.r Romolo di S.r Tricoli, l'anno ———— 1347.

Gualberti.

S.r Jacopo di S.r Gherardo Gualberti, l'anno ———— 1347.

Detto ———— 1350.

Sepolt.ra in S. Basilio.

Tetti.

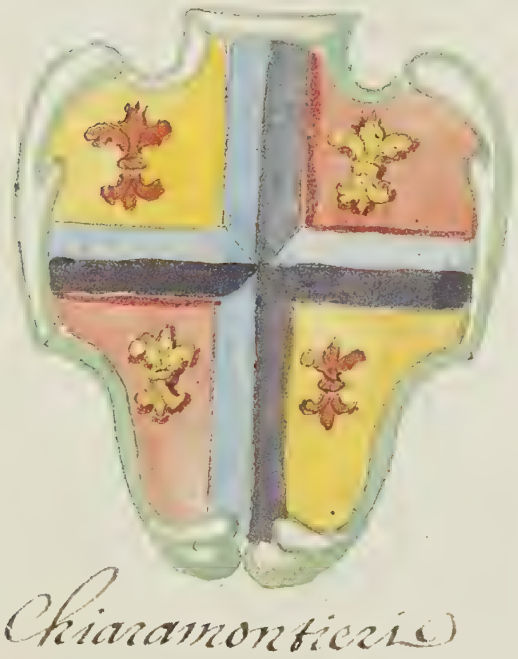
S.r Nello Tetti, l'anno ———— 1340.

Detto ———— 1350.

S. Fran.

Seppolt.ra in S. M.a Nou.la

S.r Fran.o di S.r Giouanni, l'an=
no ——————— 1340.
S.r Mariotto di S.r Gio. ——— 1351.
S.r Francesco d.o ——————— 1368.
S.r G Lino di S.r Giouanni —— 1373.
S.r Giouanni di S.r Andrea, di S.r
Giouanni ——————— 1460.



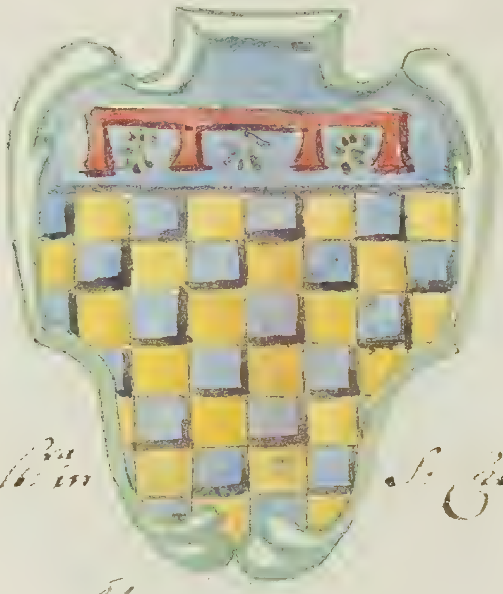
Chiaramontieri

S.r Bartolo di Chiaramontieri
Chiaramontieri, l'anno —— 1340.
Detto ——————— 1354.
Detto ——————— 1350.
S.r Chiaramontieri di S.r Barto=
lo ——————— 1372.
S.r Bartolo detto ——————— 1351.
S.r Monte di S.r Bartolo —— 1301.

Detto ——————— 1396.
Detto ——————— 1404.

Mucini

S.r Piero di Guccio Mucini,
l'anno ——————— 1349.
Detto ——————— 1359.
S.r Arrigo di Piero —— 1303.
S.r Domenico di S.r Arri=
go ——————— 1423.
S.r Filippo di S.r Arrigo, 1426.



Seppolt.ra in S. Croce

Mazzetti

S.r Piero Mazzetti, l'anno, 1349.
Detto ——————— 1362.
Detto ——————— 1365.
Detto ——————— 1372.
S.r Niccolò di S.r Piero —— 1392.
S.r Matteo di S.r Piero —— 1416.

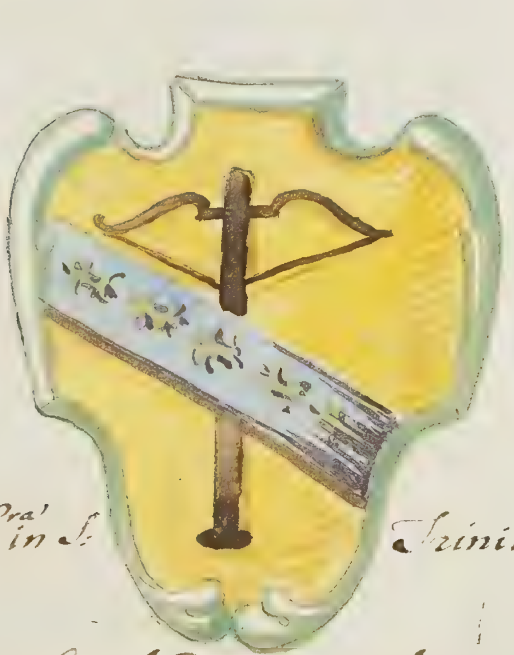
Sepolt.ra in S. Biagio.

Venaldi.

S.r Bartolo Venaldi ---- 1349.

Da Magnale.

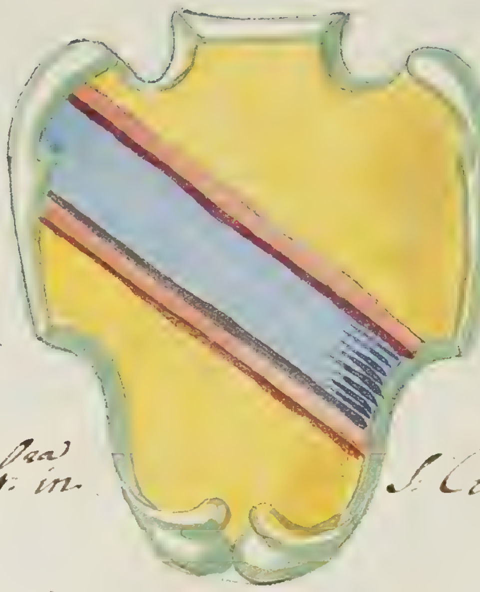
S.r Gio: di S.r Guido da Magnale, l'anno ---------- 1350.



Sepolt.ra in S. Trinita.

Lacchi da Villa Magna.

S.r Giovanni Lacchi da Villa Magna, l'anno ------ 1351.



Sepolt.ra in S. Croce.

S.r Martino di Sancredi, l'anno ---------- 1350.

Detto ---------- 1356.

Carnesecchi.

S.r Filippo di Marco Duranti Carnesecchi, l'anno -- 1351.

Bruni.

S.r Santi Bruni, l'anno - 1352.

S.r Fran.co ---------- 1353.

Detto ---------- 1359.

Masini.

S.r Francesco Masini, l'anno ---------- 1352.

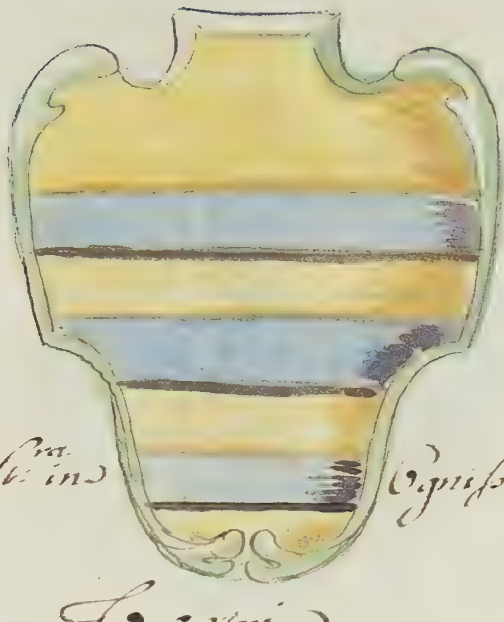
Detto ---------- 1367.

Detto ---------- 1372.

Detto ---------- 1379.

S.r Guasparri di S.r Fran.co 1395.

Vestri



Sepolt.^ra in S. Apollinare

Vestri.

Sr. Michele Vestri, l'anno — 1352.

Detto — — — — — — 1360.

Detto — — — — — — 1376.

Neri.

Sr. Filippo di Neri Neri, l'anno — — — — — — — 1322.

Sr. Agnolo di M. Neri — — — 1336.

Sr. Fran.^co di Neri — — — — 1355.

Sr. Cione di Sr. Fran.^co di Neri — 1452.

Sr. Gio: di Fran.^co di Neri — — 1455.

Sr. Filippo di Sr. Andrea di Neri — — — — — — — 1473.

Guidi da Capraia.

Sr. Lotto Guidi da Capraia, l'anno — — — — — — — 1360.

Nepi da Castello.

Sr. Giouanni Nepi da Castello, l'anno — — — — — — — 1354.

Pucci.

Sr. Piero di Sr. Lapo Pucci, l'anno — — — — — — 1354.

Detto — — — — — — — 1354.

Sr. Andrea di Sr. Piero — 1390.

Sr. Nastagio di Sr. Jacopo 1401.

Sr. Piero detto — — — — 1415.

Sepolt.^ra in S. Margherita.

Taddei da Cerreto.

Sr. Simone Taddei da Cerreto, l'anno — — — — — 1354.

Lapi.

S.r Simone Lapi da Campi, l'anno ---- 1355.

Detto ---- 1341.

S.r Taddeo ---- 1356.

Sepolt.ra nel=la Nunziata.

Brandaglia.

S.r Baldo Brandaglia, l'anno - 1355.

S.r Bartolo ---- 1370.

Nelli.

S.r Piero Nelli, l'anno ---- 1355.

Detto ---- 1363.

Detto ---- 1369.

Detto ---- 1373.

S.r Bartolo di Maso ---- 1387.

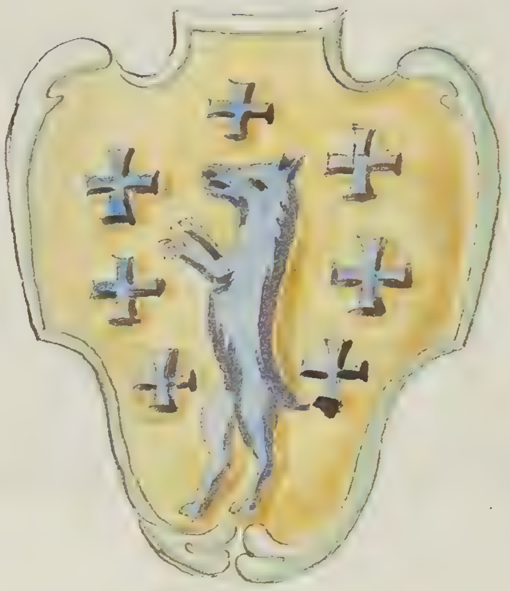
S.r Nello di S.r Piero ---- 1397.

S.r Nello di S.r Domenico ---- 1401.

S.r Bartolo detto ---- 1404.

S.r Nello detto ---- 1406.

S.r Bartolo detto ---- 1412.



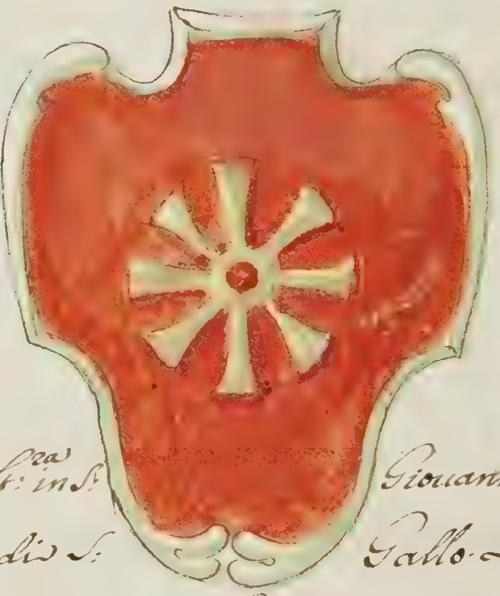
S.r Domenico di S.r Manetto, l'anno ---- 1357.

Pagni da Vespignano.

S.r Jacopo Pagni da Vespignano, l'anno ---- 1357.

S.r Niccolò di S.r Zanobi ---- 1357.

Detto ---- 1365.



Sepolt.ra in S. Giovannino in Via di S. Gallo.

S.r Filippo di S.r Benedetto, l'anno ---- 1357.

Caciotti.

S.r Caciotto di Gio: Caciotti, l'anno ---- 1357.

Detto ---- 1369.

Detto ---- 1370.

Detto

Detto ——————— 1374.

Grifi.

S.r Goro di Ser Grifo da Castel S. Giovanni, l'anno ——— 1350.

Tempi.

S.r Benedetto Tempi, l'anno — 1350.

Pescioni.

S.r Michele di S.r Segna Pescioni, l'anno ——— 1359.

S.r Stefano di Rinieri ——— 1366.

Detto ——————— 1363.

Detto ——————— 1372.

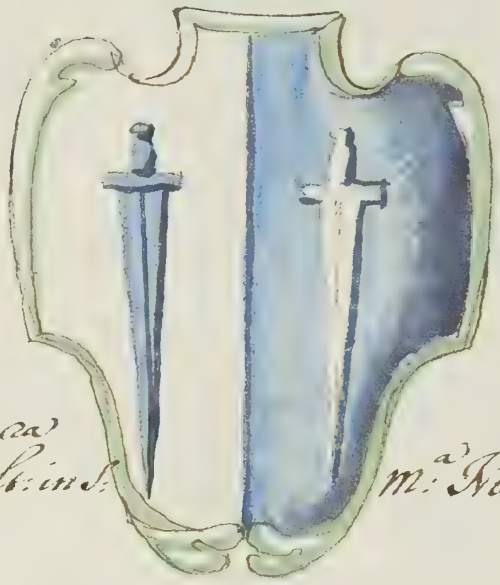
Del Forese.

S.r Bartolo di S.r Lapo del Forese, l'anno ——— 1359.

S.r Stefano di Rinieri ——— 1379.

Detto ——————— 1396.

Detto ——————— 1420.

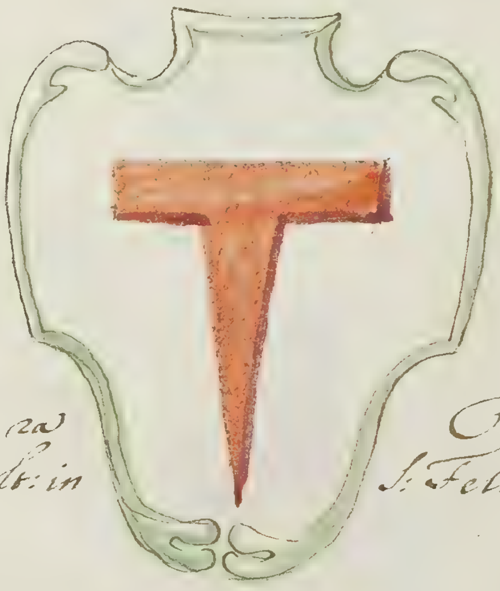


Sepolt: in S.ta M.a Novella.

Nuzzi.

S.r Fran.o di Vanni Nuzzi, l'anno ——— 1359.

Detto ——————— 1379.



Sepolt: in S.ta Felicita.

Metti.

S.r Filippo Metti, l'anno 1360.

Gini.

Sr. Lapo Gini, l'anno ------ 1366.

Sr. Giouanni di Sr. Zanobi, 1462.

Ambrogi.

Sr. Jacopo Ambrogi, l'anno - 1362.

Detto -------------- 1366.

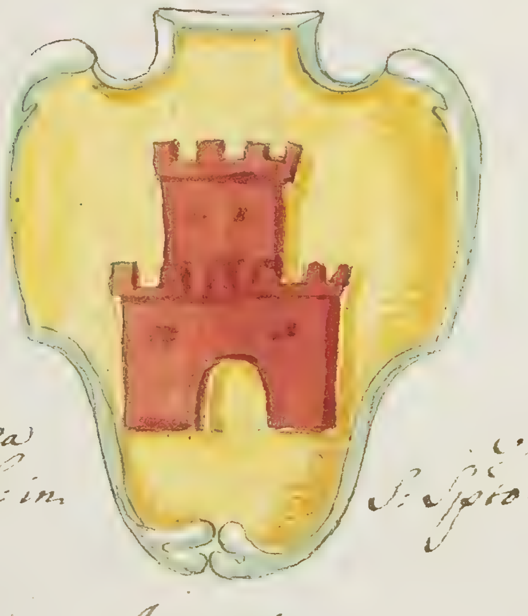
Detto -------------- 1374.

Detto -------------- 1399.

Bertaldi.

Sr. Jacopo di Sr. Bertaldo Bertaldi, l'anno ---------- 1364.

Sepolt: in S. Spi.to

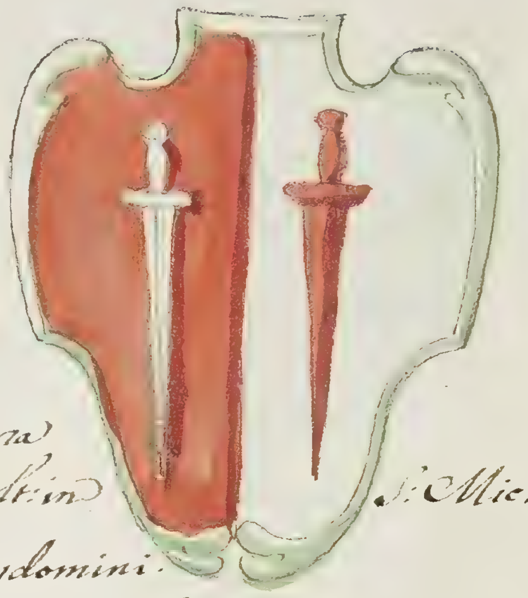


Amati.

Sr. Fran.co di Sr. Gio: Amati, l'anno -------------- 1362.

Detto ---------------- 1392.

Sepolt: in S.a Michele Bisdomini.



Vanni.

Sr. Fran.co Vanni, l'anno - 1362.

Saluestri.

Sr. Domenico Saluestri, l'anno ------------------ 1363.

Detto ------------ 1379.

Detto ------------ 1409.

Sr. Bartolo di Domenico - 1424.

Sr. Jacopo ---------- 1432.

Sr. Bartolo detto ---------- 1439.

Falconi.

Sr. Falcone Falconi, l'anno --------------------- 1367.

Detto --------------- 1376.

Sr. Cino

Sepolt:ca in S. M.a N.la

S.r Cino di S.r Ottaviano, l'anno ———— 1363.

S.r Dino di Ottaviano ———— 1379.

Sepolt:ca in S. M.a N.la.

S.r Guido di S.r Neco ———— 1363.

Detto ———— 1365.

S. Alberto di S. Alberto di S.r Guido di S.r Neco ———— 1429.

Detto ———— 1445.

Detto ———— 1464.

Allegri.

S. Domenico Allegri, l'anno ———— 1365.

S. Niccolò ———— 1376.

S. Gio. di S. Lesandro ———— 1460.

S.r Bernardo di S. Gio: di S.r Gherardo ———— 1405.

Detto ———— 1496.

Detto ———— 1506.

Detto ———— 1522.

Detto ———— 1526.

S.r Domenico di S.r Fran.co ———— 1530.

Guidi da Prato Vecchio.

S. Gio: Guidi da Prato Vecchio, l'anno ———— 1366.

S.r Piero di S. Michele ———— 1432.

S. Andrea di S. Guido ———— 1440.

S. Luigi di S. Michele ———— 1450.

Sepolt:ca nel Carmine.

S. Gregorio di S. Fran.co di S.r Baldo, l'anno ———— 1366.

Sepolt:ra in S. Croce.

Cioli.

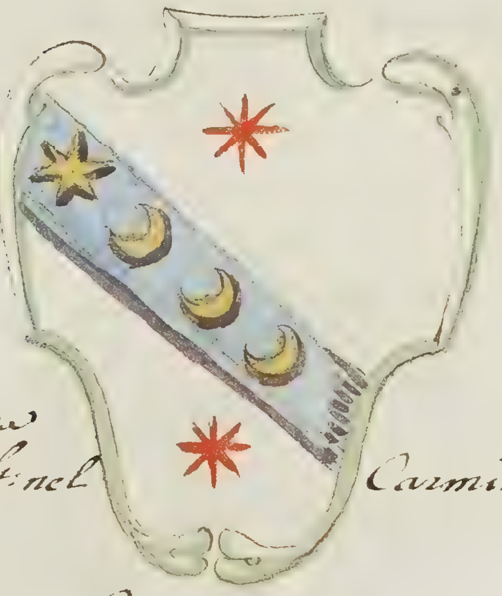
S. Fran:co Cioli, l'anno — 1367.

S. Lorenzo di Andrea — — 1526.

Sepolt:ra in S. Spto.

Dotti.

S. Michele Dotti, l'anno — 1367.



Sepolt:ra nel Carmine.

Casciani

S.r Stefano Casciani, l'anno, 1332.

S. Piero di S. Stefano — — 1367.

Detto — — — — 1378.

Detto — — — — 1398.

Sepolt:ra in S. Ambrogio.

Da Villa Nuova.

S. Ugolino da Villa Nuova, l'anno — — — — 1360.

S. Piero di S. Bettino — — 1390.

Nemi.

S. Pagolo

S.r Pagolo Nemi, l'anno — — 1366.
S.r Noferi di S.r Pagolo — — — 1396.
Detto — — — — — — — 1403.
Detto — — — — — — — 1407.

Doffi. D.

S.r Piero di S.r Lodouico Doffi, l'anno — — — — — — 1363.
S.r Lodouico di Giouanni — — 1369.
S.r Piero Detto — — — — — 1419.
Detto — — — — — — — 1419.
Detto — — — — — — — 1433.

Mazzi.

S.r Francesco Mazzi, l'anno — — — — — — — — 1369.
S.r Francesco di Vanni — — 1375.
S.r Leonardo di Piero — — — 1492.

Serragli.

S.r Niccolò Serragli, l'anno — — — — — — — — 1369.
Detto — — — — — — — 1376.

Cini.

S.r Piero Cini, l'anno — — — — 1370.

Sepolt: in S. Simone. (aa)

Della Grammatica.

S.r Fran.co della Grammatica, l'anno — — — — — — 1370.
Detto — — — — — — — 1381.
S.r Antonio — — — — — — 1381.
Detto — — — — — — — 1392.

Gai.

S.r Salui Gai, l'anno — — — 1370.
S.r Domenico di S.r Salui — 1300.

Sepolt:^cu in S. Croce.

Semoni.

F.r Giouanni Semoni, l'anno ———————— 1372.

F.r Domenico di F.r Gio: —— 1392.

F.r Domenico di F.r Giouanni, 1415.

Sepolt:^cu in S. Lorenzo.

F.r Sinello di F.r Buonauere, l'anno ———————— 1370.

Giusti.

F.r Giuntino Giusti, l'anno — 1372.

Arrighi.

F.r Verdiano Arrighi, l'an=no ———————— 1372.

Detto ———————— 1391.

F.r Niccolò di F.r Verdiano, 1400.

Detto ———————— 1414.

Detto ———————— 1427.

Detto ———————— 1429.

F.r Antonio di F.r Michele, 1390.

Benintendi.

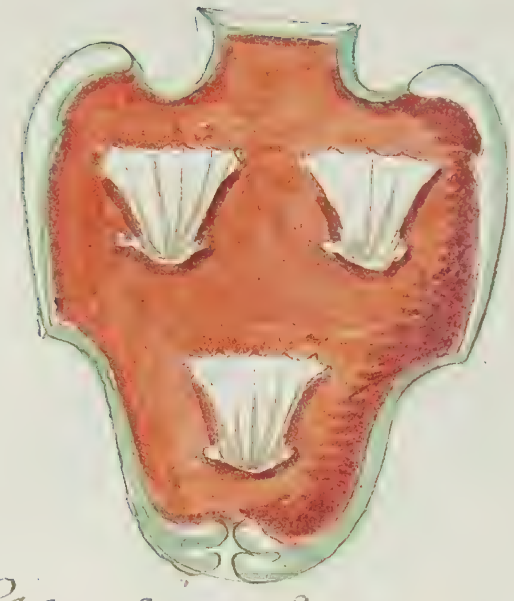
F.r Iacopo di F.r Benintendi Benintendi, l'anno —— 1373.

F.r Gio: Benintendi —— 1327.

F.r Piero di F.r Beninten=di ———————— 1473.

Pezzini.

S.r Giouanni Pezzini, l'anno ———————— 1373.



S.r Niccolò di S.r Zanobi, l'anno ———————— 1374.

S.r Alessandro di S.r Vgolino, l'anno ———————— 1374

Carcherelli.

S.r Bartolommeo di S.r Taddeo Carcherelli, l'anno ———— 1372.

S.r Bernardo ———————— 1384.

S.r Taddeo di S.r Bernardo — 1405.

Aldobrandi.

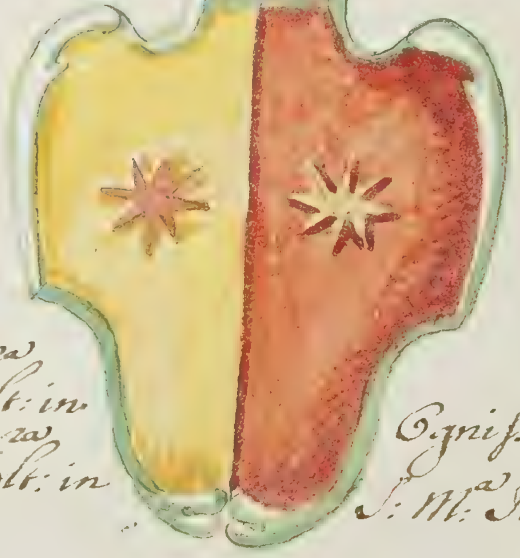
S.r Tommaso Aldobrandi, l'anno ———————— 1375.

Cambini.

S.r Giouanni Cambini, l'anno ———————— 1375.

Buoni.

S.r Jacopo di Zanobi Buoni, l'anno ———— 1376.

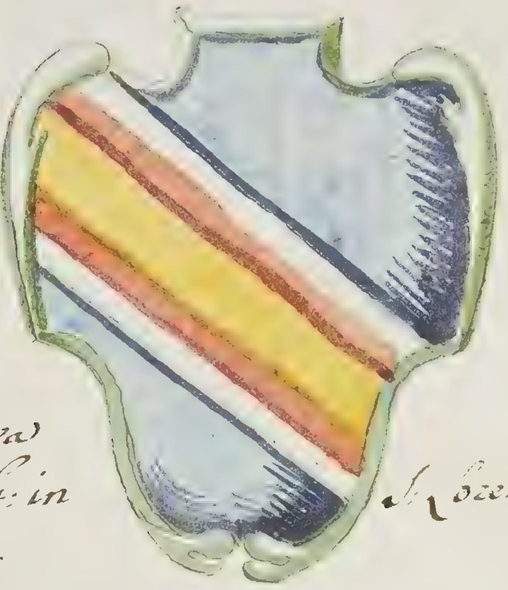


Sepolt: in Ognissanti.

Sepolt: in S. M.a N.la

S.r Benozzo di Piero, l'anno ———————— 1368.

S.r Ricciardo di Piero ——— 1395.



Sepolt:ta in S. Lorenzo.

Polloni.

S.r Lorenzo di S.r Tano Pollo=
ni, l'anno ——— 1369.

Sepolt:ta in S. Croce.

S.r Andrea di S.r Guido, l'an=
no ——— 1372.

S.r Niccolò di S.r Guido ——— 1382.

Sepolt:ta in S. Spto.

Bardelli.

S.r Michele Bardelli, l'an=
no ——— 1377.

Detto ——— 1382.

Ciechi.

S.r Niccolò di S.r Piero Cie=
chi, l'anno ——— 1377.

S.r Bartolommeo ——— 1414.

S.r Mariano di Bartolo ——— 1432.

S.r Antonio di S.r Maria di
Bartolo ——— 1452.

S.r Piero di S.r Mariano ——— 1452.

S.r Antonio detto ——— 1470.

S.r Piero detto ——— 1485.

S.r Cristofano di S.r Piero, 1486.

Detto ——— 1503.

S.r Girolamo di S.r Piero - 1504.

S.r Cristofano detto ——— 1506.

S.r Mariano di S.r Cristofa=
no ——— 1519.

S.r Lionardo di S.r Piero ——— 1520.

S.r Cristofano detto ——— 1523.

S.r Lionardo detto ——— 1525.

Feci

Feci.

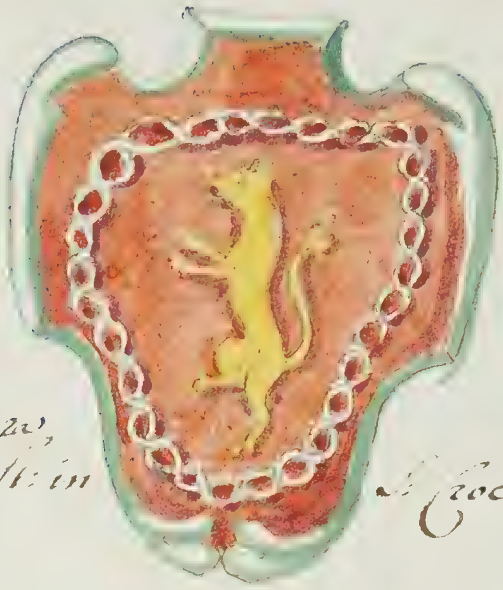
S.r Jacopo Feci, l'anno ---- 1377.
S.r Cristofano di S.r Piero ---- 1512.

Altouiti.

S.r Segaio di Vgo Altouiti, l'anno ---------- 1370.

Sepolt.ra in S. Jacopo soppra Arno.

S.r Cristofano da Calenzano, l'anno ---------- 1370.



Sepolt.ra in S. Croce.

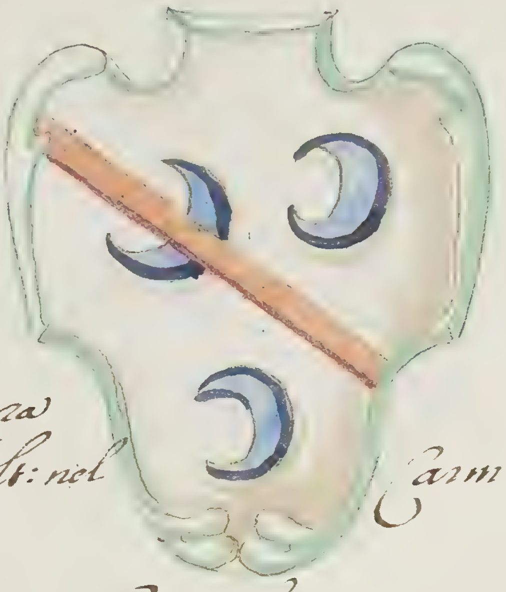
Bindi.

S.r Cheo Bindi da Calenzano, l'anno ---------- 1306.

Sepolt.ra in S. M.a N.la.

Sebastoli.

S.r Buonaguida di S.r Bartolo da Calenzano, l'anno, 1431.



Sepolt:ca nel Carmine

Bambocci.

S.r Luca Bambocci, l'anno — — — — — — — — — 1378.

Detto — — — — — — — — 1390.

Franceschi.

S.r Guccio Franceschi, l'anno — — — — — — — — — — 1378.

S.r Luca — — — — — — — 1383.

S.r Fran.co di Luca — — — 1416.

S.r Luca detto — — — — 1422.

S.r Piero di Andrea — — 1423.

S.r Fran.co di Antonio — — 1425.

S.r Tommaso di S.r Luca — 1426.

S.r Francesco — — — — — — — 1432.

S.r Antonio di S.r Luca — — 1433.

S.r Fran.co di S.r Luca — — 1440.

S.r Fran.co di S.r Luca — — — —

S.r Antonio di S.r Luca — — 1447.

S.r Luca di S.r Francesco — — 1401.

Cioni.

S.r Michele Cioni, l'anno — 1379.

Detto — — — — — — — — — — 1382.

S.r Tommaso di S.r Piero d'Agnolo — — — — — — — — 1435.

S.r Antonio del M.o Bartolo, l'anno — — — — — 1379.

Rediti.

S.r Tommaso Rediti, l'anno, 1378.

Detto — — — — — — — — 1382.

S.r Filippo di Andrea — 1499.

Serzelli.

S.r Buonaventura di Serzello Serzelli, l'anno — — 1379.

Detto — — — — — — — 1384.

Da Rabatta.

S.r Michele di Jacopo da Rabatta, l'anno — — — 1380.

Da Luziano.

S.r Lorenzo di S.r Jano da Luziano

Lutiano, l'anno ——— 1300.

Detto ——— 1394.

S.r Filippo di S.r Lorenzo ——— 1400.

Detto ——— 1413.

Detto ——— 1420.

S.r Jacopo di S.r Filippo ——— 1444.

Sepolt:ra in S. Croce.

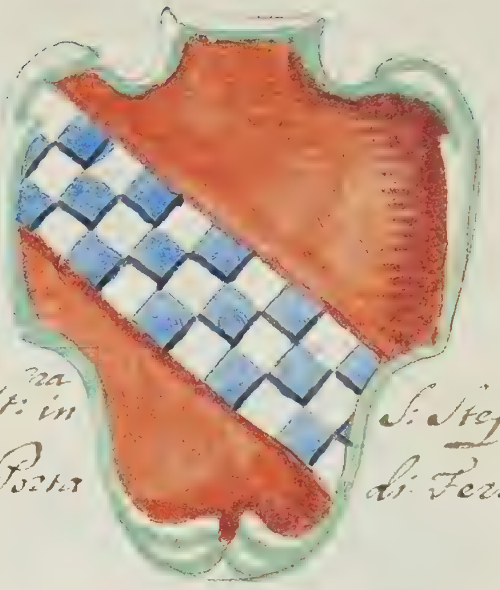
Niccolaij.

S.r Giouanni Niccolaij, l'an=
no ——— 1300.

S.r Lodouico ——— 1392.

Sepolt:ra in S. Felicita.

S.r Michele d'Agnolo ——— 1300.



Sepolt:ra in S. Stefano alla Porta di Ferro.

S.r Michele di S.r Antonio da
Plicauo, l'anno ——— 1301.

S.r Antonio di S.r Michele ——— 1419.

Detto ——— 1422.

Masi.

S.r Tommaso di S.r Fran:co Masi,
l'anno ——— 1306.

S.r Fran:co di S.r Maso ——— 1417.

S.r Alberto di S.r Tommaso, 1440.

S.r Lotto di S.r Francesco ——— 1456.

Fortini.

S.r Benedetto di S.r Lando For=
tini, l'anno ——— 1301.

S.r Francesco di S.r Lando ——— 1309.

S.r Benedetto detto ——— 1402.

S.r Paolo di S.r Lando ——— 1420.

S.r Lando di S.r Lorenzo di S.r
Lando ——— 1439.

S.r Bartolo di S.r Giouanni, 1470.

S.r Fran:co di S.r Dino ——— 1401.

Detto ——— 1495.

S.r Bartolo detto ——— 1496.

S.r Francesco detto ——— 1490.

S.r Lorenzo di S.r Lando ——— 1382.

Mazzei.

S.r Lapo Mazzei, l'anno —— 1303.

Cappella, e Sepolt.ra in Ognissanti.

S.r Vanni di Stefano da Zambuco, l'anno ——— 1304.

Della Casa.

S.r Jacopo di S.r Benintendi della Casa, l'anno —— 1304.

S.r Antonio di S.r Fran.o —— 1304.

S.r Goro di S.r Fran.o ——— 1300.

S.r Paolo di S.r Fran.o ——— 1395.

S.r Antonio detto ——— 1399.

S.r Paolo detto ——— 1406.

S.r Paolo di Ugolino ——— 1407.

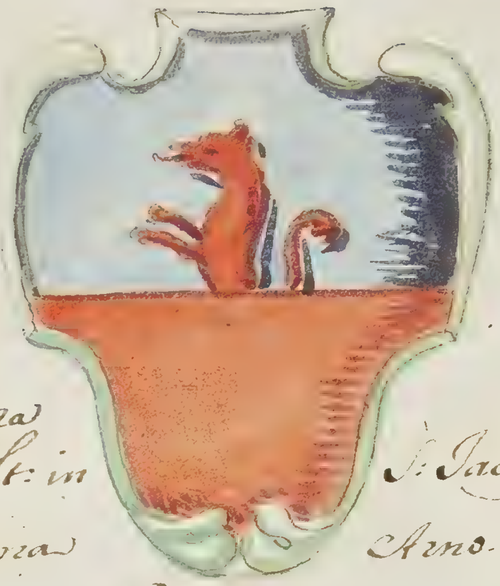
S.r Lodouico di S.r Fran.o — 1414.

S.r Paolo di S.r Fran.o d.o — 1416.

Detto ——— 1419.

S.r Falconieri di S.r Fran.o 1420.

S.r Lodouico detto ——— 1437.



Sepolt.ra in S. Jacopo sopra Arno.

Rapini.

S.r Giouanni Rapini, l'anno ——— 1403.

Sepolt.ra in San Pier Maggiore.

S.r Fran.o di M.o Piero, l'anno ——— 1306.

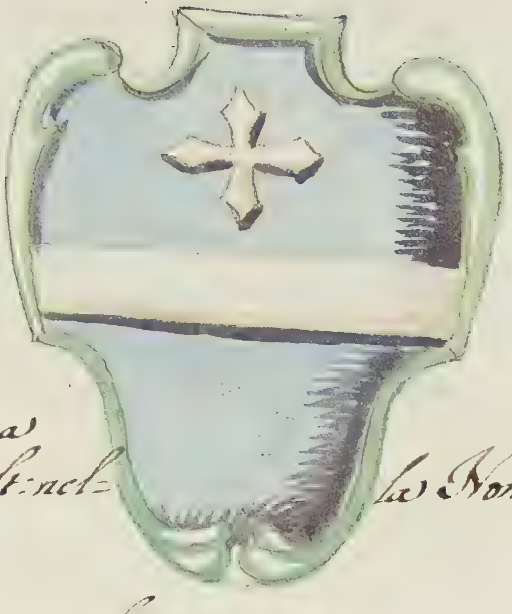
Pagni.

S.r Jacopino di Zanobi Pagni ——— 1306.

Guidi.

S.r Arrigo di Guido Guidi, l'anno ——— 1306.

Lipncini



Sepolt[ra] nella Nonziata.

Lioncini.

S.r Matteo di S.r Meo Lioncini, l'anno ——— 1400.

Salviati.

S.r Cambio di Niccolò Salviati, l'anno ——— 1307.
Detto ——— 1407.
Detto ——— 1407.
Detto ——— 1420.

Sepolt[ra] in S. Croce.

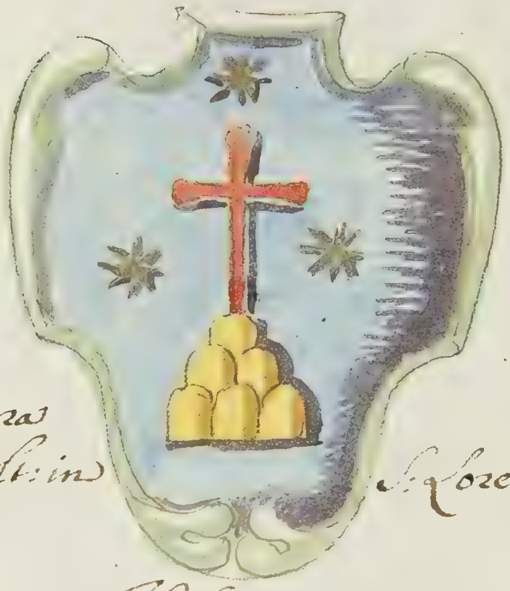
Cerrini.

S.r Lino di Cristofano, l'anno ——— 1301.
S.r Filippo di Cristofano — 1447.
S.r Bartol.o di S.r Cristofano di S.r Piero ——— 1426.

S.r Filippo di Cristofano di Lionardo, l'anno ——— 1439.

Carucci.

S.r Guido di S.r Piero Carucci, l'anno ——— 1300.
S.r Luca di Ruggieri di Taddeo ——— 1514.



Sepolt[ra] in S. Lorenzo.

Noferi.

S.r Noferi di Noferi di Jacopo Nerozzi ——— 1300.

Petrini.

S.r Gio: di S.r Andrea Petrini ——— 1300.

Stefani.

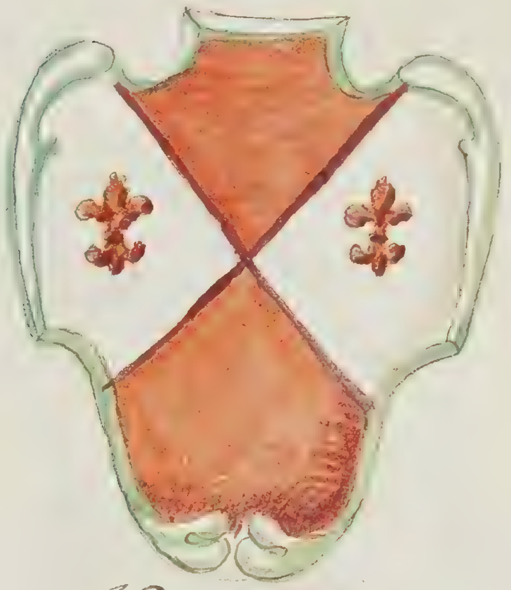
S.r Gio: Stefani l'anno — 1300.

Latini.

S.r Agnolo Latini, l'anno, 1309.
Detto ——— 1409.

Marzocchi.

S.r Biagio Bernabucci Marzocchi, l'anno ——— 1369.



Niccolini

S.r Niccolò di S.r Piero Pucci Niccolini, l'anno ——— 1369.

Detto ——— 1400.

Rosoni Ristori.

S.r Niccolò di S.r Giunta Rosoni Ristori, l'anno ——— 1369.

(ca) sepolt: nel Carmine

da Gambassi.

S.r Lionardo di Gio: d'Andrea, l'anno ——— 1369.

S.r Gherardino d'Andrea, 1409.

S.r Lionardo detto ——— 1411.

S.r Lorenzo di Fran: di Andrea, l'anno ——— 1415.

Detto ——— 1425.

Franceschi.

S.r Giunta Franceschi, l'anno ——— 1399.

Detto ——— 1402.

Detto ——— 1406.

Detto ——— 1416.

Bencini.

S.r Gio: Bencini, l'anno — 1390.

S.r Mariotto di S.r Gio: — 1431.

Detto ——— 1440.

Detto ——— 1451.

Detto ——— 1457.

Bartolommei.

S.r Iacopo Bartolommei, l'anno ——— 1392.

S.r Paolo di Piero ——— 1423.

S.r Zanobi di Paolo di Piero — 1419.

Detto ——— 1457.

Ricciardini

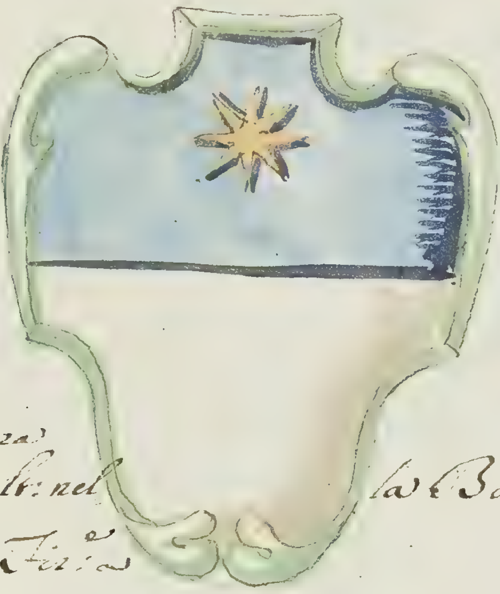
Sepolt:ra in S. Michele Bertoldi.

Ricciardini.

S. Ricciardo di S. Bernardo Ric=ciardini, l'anno ——— 1392.

Da Velano.

S. Manno di Dom.co da Vola=no, l'anno ——— 1393.



Sepolt:ra nella Badia di Fir:e

S. Guido di M. Tommaso ..... l'anno ——— 1392.

Detto ——— 1411.

S. Emidio di S. Guido di M. Tommaso ——— 1432.

Detto ——— 1441.

Sepolt:ra in S. Croce.

S. Tommaso di S. Saluestro, l'anno ——— 1393.

S. Saluestro di S. Tommaso di S. Saluestro ——— 1425.

Signorini.

S. Bartolo Signorini, l'an=no ——— 1390.

Detto ——— 1402.

S.r Antonio di Lione, l'anno — 1394.

Sepolt:ra in

S. Spir.o

Lorenzi.

S.r Antonio di S.r Lorenzo, l'anno ——————— 1394.

Dati.

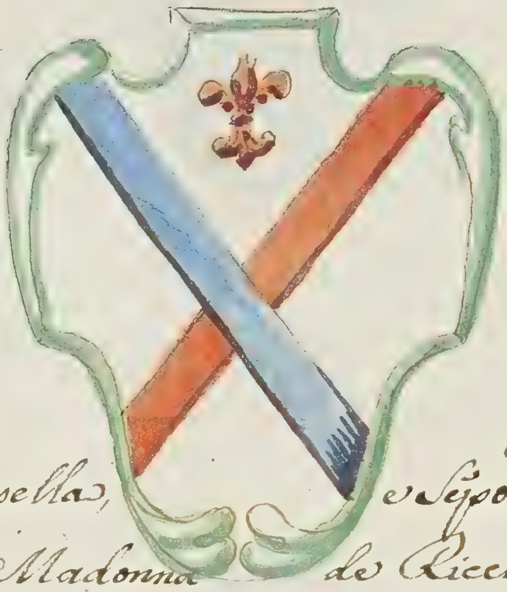
S.r Zanobi Dati da Gangalandi, l'anno ———— 1406.

Pieri da Certaldo.

S.r Lappo Pieri da Certaldo, l'anno ———— 1394.
S.r Giovanni di Bernardo —— 1404.
S.r Coluccio ———— 1406.

Ruggieri.

S.r Piero Ruggieri, l'anno, 1394.
Detto ———— 1400.
Detto ———— 1414.



Cappella, e Sepolt:ra nella Madonna de Ricci.

Da Radda.

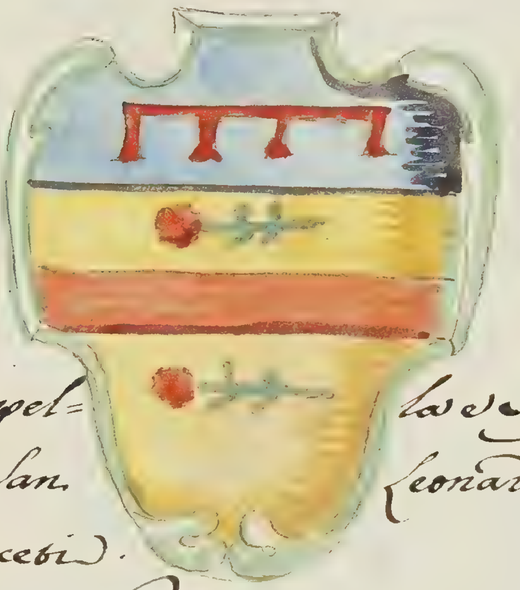
S.r Paolo di S.r Salvi da Radda, l'anno ——— 1394.
Detto ———— 1395.
S.r Jacopo di M.o Salvi — 1322.
Detto ———— 1329.
S.r Bartolo di M.o Matteo — 1435.
S.r Romolo di S.r Guido di S.r Salvi ———— 1449.
S.r Domenico di Bartolo — 1466.
Detto ———— 1490.
S.r Bartolo di Domenico, 1500.
Detto ———— 1510.
Detto ———— 1520.

Neri

Sepolt:[ra] in San Michele Berteldi.

Neri.

S.r Giouanni Neri da Castel Fiorentino, l'anno ——— 1390.
Detto ——————— 1409.



Cappella Sepolt:[ra] in San Leonardo in Arcetri.

Pieruzzi.

S.r Vgolino Pieruzzi, l'anno, 1395.
S.r Niccolò ——————— 1397.
S.r Vgolino detto ——————— 1406.
Detto ——————— 1410.

Bissoli.

S.r Noferi di S.r Zanobi Bissoli, l'anno ——— 1396.
S.r Niccolò di Simone ——— 1420.

Sepolt:[ra] in S. Croce.

S.r Piero di S.r Guido di S.r Grifo, l'anno ——— 1329.
S.r Mino di S.r Grifo ——— 1359.
S.r Goro di S.r Grifo ——— 1369.
S.r Guido di S.r Grifo ——— 1374.
S.r Goro detto ——————— 1377.
S.r Paolo di S.r Guido ——— 1391.
S.r Cristofano di S.r Agnolo ——————— 1393.
S.r Bartolo di S.r Piero ——— 1426.

S.r Michele di S.r Fazio, l'anno ——————— 1396.
Detto ——————— 1402.

Sepolt: in S.ta Spirito.

Borsi.

F.r Jacopo Borsi, l'anno -- 1397.

Sepolt: in S.ta Ambrogio.

Durelli.

F.r Berna d'Antonio Durel-
li, l'anno ———— 1397.

Martelli.

F.r Stefano di Michele Martel-

li, l'anno ———— 1397.
Detto ———— 1420.
Detto ———— 1423.

Sepolt: in S.ta Marco.

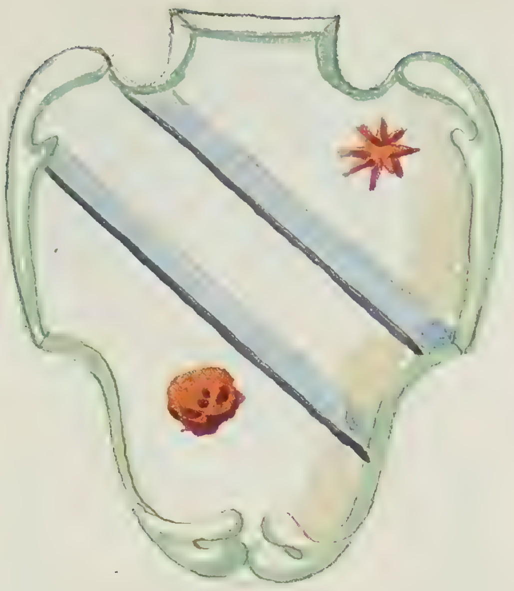
Biagi.

F.r Giovanni Biagi da
Monte Lappoli, l'anno, 1390.
Detto ———— 1412.
Detto ———— 1414.

Soldi.

F.r Andrea di Gio: Soldi, l'
anno ———— 1400.

F.r Santi

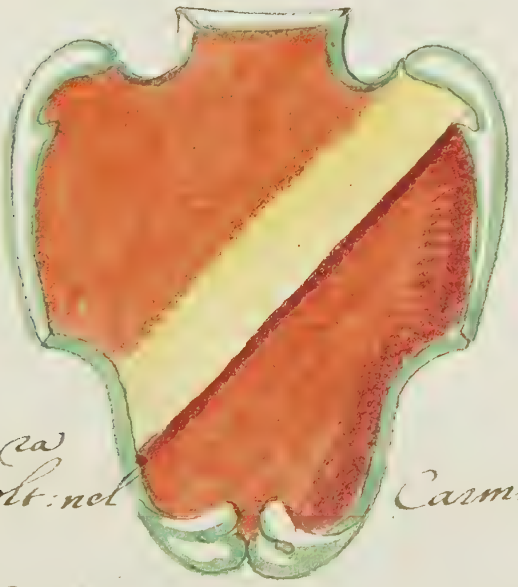


S.r Santi di Giouanni, l'anno—1390.
S.r Donato di Gio:——————1410.
S.r Bartolommeo di Gio:———1429.
S.r Tommaso di Piero di Gio:——1500.

Sepolt:ra in S. Sp.to

S.r Bartolo di Cieco, l'anno—
——————————1390.

Sepolt:ra nel Carmine



S.r Piero di S.r Tommaso, l'anno—
——————————1390.

Nelli

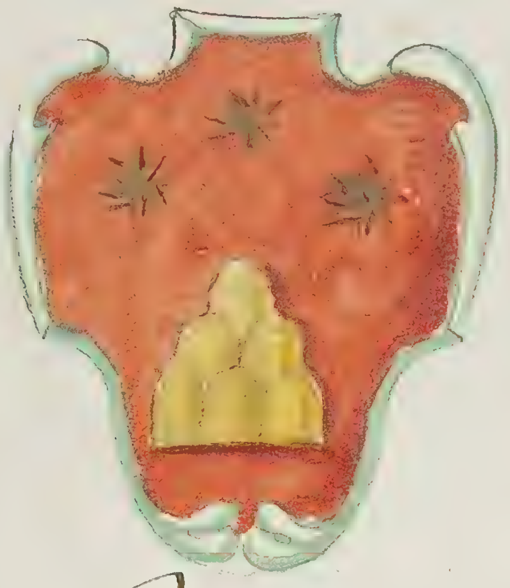
S.r Antonio di S.r Piero Nel-
li, l'anno—————— 1300.
Detto—————————— 1303.
Detto—————————— 1399.
Detto—————————— 1403.
Detto—————————— 1407.

Statuti

S.r Piero delli Statuti, l'an-
no—————————— 1399.

Cardi

S.r Bindo Cardi, l'anno— 1400.
Detto——————— 1411.
S.r Gio: di S.r Bindo— 1439.
S.r Tommaso di Pierantonio, 1529.



Buti.

S.r Parenzo di Giouannino Buti, l'anno —————— 1402.

Lapi.

S.r Brunellesco di Lippo Lapi, l'anno —————— 1400.

Vermigli.

S.r Vermiglio di S.r Fran.co Vermigli, l'anno ———— 1369.

S.r Bernardo di Dom.co — 1459.

Detto —————— 1514.

S.r Bernardo di Dom.co di Vincenzio ———— 1529.

Sepolt: in ca S. Trinita

Caroli.

S.r Orlandino di Gio: Caroli, l'anno —————— 1401.

Detto —————— 1406.

S.r Antonio di Santi da Laterina, l'anno ———— 1402.

S.r Bartolo di Giouanni, 1422.

Detto —————— 1439.

Malegon=

Malegonnelle.

S.r Antonio di Marchionne
Malegonnelle, l'anno — 1403.
S.r Antonio di Filippo — — 1426.

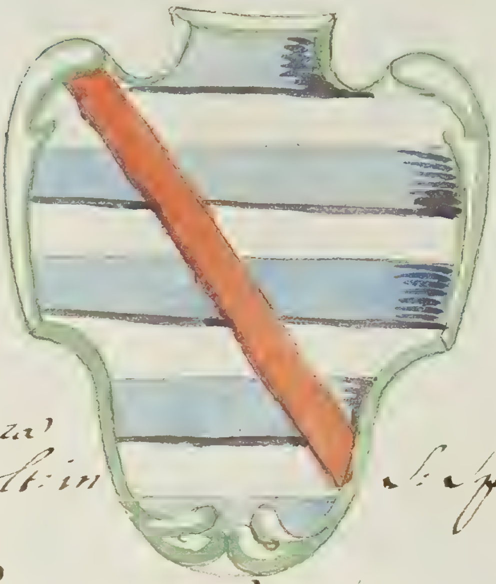
Sepolt:ra in S. Pier Maggiore.

S.r Antonio di M. Martino,
l'anno ——————— 1403.
Detto ——————— 1422.

S.r Lodouico di S.r Fran.o di
Vanni, l'anno ---- 1403.
S.r Vanni di Stefano di Van=
ni ——————— 1404.

Da Rasoio.

S.r Lapo di Simone da Raso=
io, l'anno ——— 1405.
Oggi sono i Palmieri.



Sepolt:ra in S. Spirito.

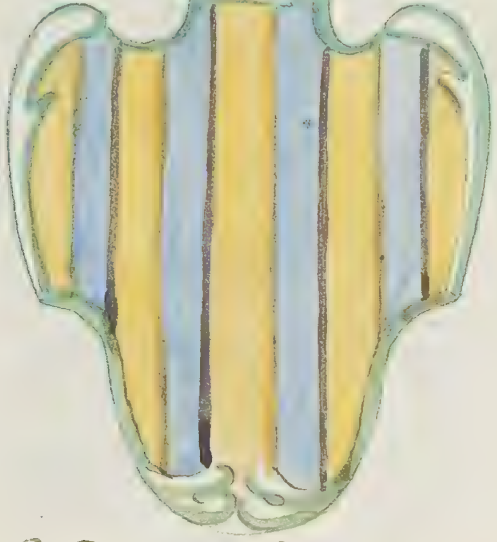
S.r Dino di S.r Scarafagna,
l'anno ——————— 1405.

Fazzi.

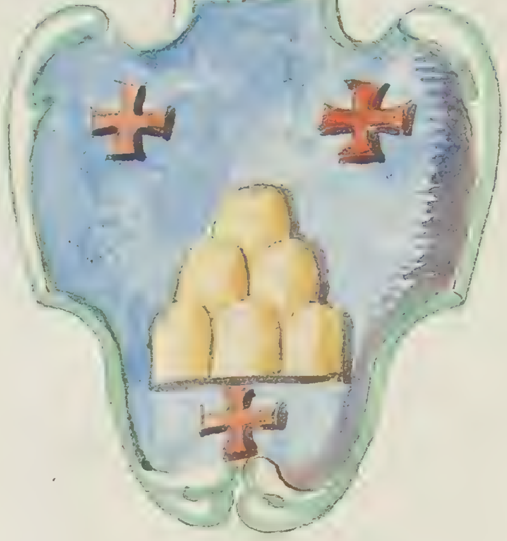
S.r Antonio Fazzi, l'an=
no ——————— 1409.

Sepolt:ra in S. Croce.

S.r Gio: di S.r Bartolo di S.r
Gualtieri, l'anno—— 1407.
S.r Gualtieri di S.r Lorenzo, 1455.



Fr. Dom.o di F. Jacopo da Certaldo, l'anno ——— 1352.
Fr. Lapo di Piero ——— 1400ca.
Fr. Bindo di Dore ——— 1449.



Fr. Zanobi di Niccolò da Monte Loro, l'anno — 1400ca.

Sepolt:a in

S. M.a N.la

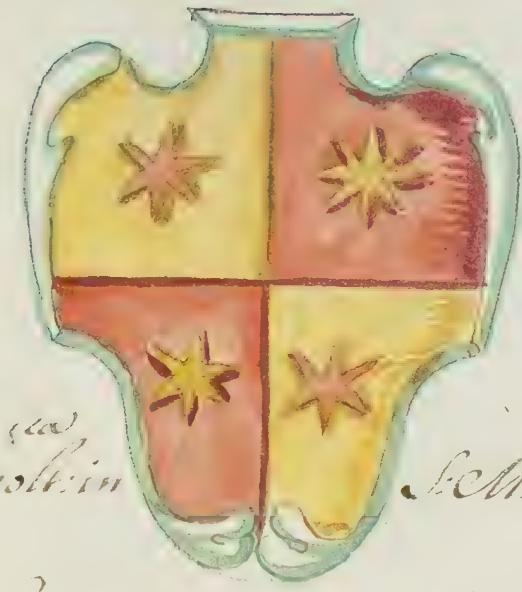
Fr. Antonio di Fran.o da Pangalandi, l'anno ——1400ca.
Fr. Martino ——— 1439.

Sepolt:a in

S. Croce.

Fr. Geri di Simone da Monte Rinaldi, l'anno —— 1400ca.

Fr. Lorenzo



Sr. Lorenzo di Simone da Panonico, l'anno ——— 1408.

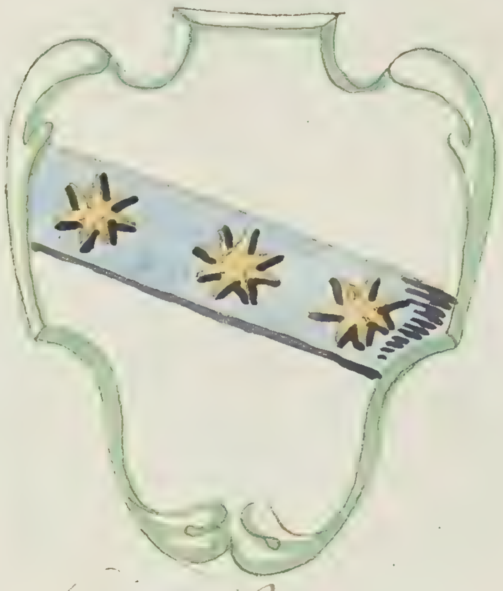
Picci.

Sr. Ricciardo Picci, l'anno ——— 1410.

Detto ——— 1416.

Bracci.

Sr. Noferi di Piero di Noferi Bracci, l'anno ——— 1410.



Giannini.

Sr. Donato Giannini, l'anno ——— 1409.

Detto ——— 1423.

Sr. Gio: di Sr. Lorenzo ——— 1425.

Sr. Lorenzo di Sr. Gio: ——— 1428.

Sr. Bartolo di Sr. Donato, 1430.

Sr. Giovanni d.o ——— 1431.

Sr. Bartolo detto ——— 1438.

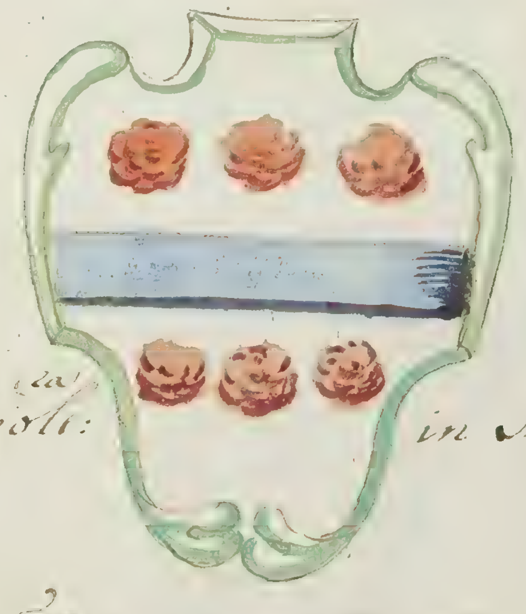
Detto ——— 1426.

Sr. Giovanni di Donato ——— 1434.

Guardini.

Sr. Guardino d'Andrea Guardini, l'anno ——— 1412.

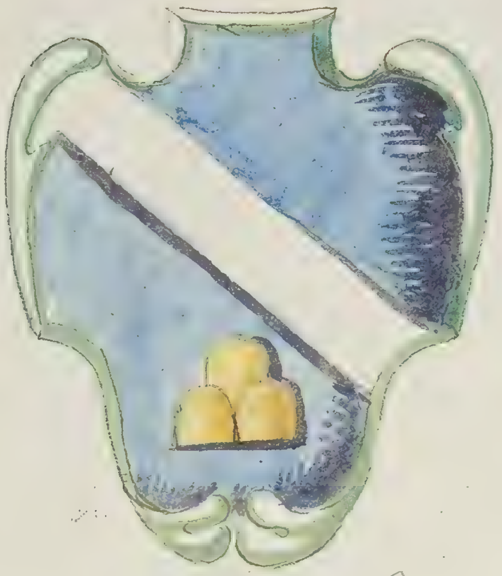
Detto ——— 1422.



Sr. Stefano di Niccolaio, l'anno ——— 1410.

Sr. Gabbriello di Sr. Nicco.

laio —————————— 1422.



S. Donato di Puccio, l'anno — 1410.

Sepolt:ra in

S. Lucia.

S. Benedetto del M.o Giouanni, l'anno ——————— 1422.

Lippi da Brozzi.

S. Paolo Lippi da Brozzi, l'

anno —————————— 1422.

S. Antonio di S. Marco di Antonio, l'anno —— 1493.

Detto —————————— 1497.

Sepolt:ra nel

Carmine.

Girolami del Chiaro.

S. Matteo del Sesta Girolami del Chiaro, l'anno —— 1413.

S. Bartolo ————— 1432.

Due in S. M.

Sepolt:re Nouella.

S. Stefano di S. Naddo, l'anno ———————— 1423.

Detto ———————— 1429.

S. Jacopo di S. Stefano, di S. Naddo ——— 1449.

Detto ———————— 1456.

S. Matteo

Sepolt:ca in S: Ambrogio.

F.r Matteo di F.r Giuliano, l'anno ———————— 1410.
F.r Tommaso di F.r Giuliano, 1477.

Ottavanti.

F.r Niccolò di Piero Ottavanti, l'anno ———————— 1414.
Detto ———————— 1420.

Sepolt:ca in S: M: N:la

F.r Gio: di F.r Fran: da Monte Lupo, l'anno ——— 1415.

Pagnozzi.

F.r Cristofano di Niccolò Pagnozzi, l'anno ——— 1415.
Detto ———— 1424.

Moscardi.

F.r Dom: di F.r Tommaso Moscardi, l'anno —— 1417.
F.r Tommaso di F.r Dom: 1449.

Tinacci.

F.r Niccolò di Tinaccio Tinacci, l'anno ——— 1419.

Salutati.

F.r Bonifazio di M.r Coluccio Salutati, l'anno —— 1410.

F.r Antonio di M. Coluccio, 1424.
Detto ——————————— 1446.
Detto ——————————— 1456.

Paoli.

F.r Batista di Niccolò di Pao-
lo Paoli, l'anno ——— 1428.
F.r Paolo di Lorenzo di Pao-
lo ——————————— 1436.
Detto ——————————— 1427.
F.r Paolo di Simone —— 1448.
F.r Piero di Lorenzo Paoli da
Vezzaia ——————— 1471.
F.r Paolo detto ——————— 1472.
F.r Gio: di F.r Paolo ——— 1480.

Mangiatroie.

F.r Jacopo di F.r Fran.d Man-
giatroie, che sono gl'In-
fangati, l'anno ——— 1420.
Detto ——————————— 1423.

F.r Gio: da Monte Cappoli, l'
anno ——————————— 1421.

Martini.

F.r Gio: di Luca Martini, l'
anno ——————————— 1417.
F.r Niccolò di Berto —— 1446.
F.r Fran.d di F.r Niccolò — 1478.
F.r Amanzio di F.r Niccolò
di Berto ——————— 1477.
F.r Ruberto di F.r Fran.d di
F.r Niccolò ——————— 1523.
Detto ——————————— 1529.
Detto ——————————— 1527.
Detto ——————————— 1532.

Bertini.

F.r Lodovico di Bertino Ber-
tini, l'anno ——— 1421.
Detto ——————————— 1428.
F.r Manno di Marchionne, 1453.
Detto ——————————— 1456.
F.r Giovanni di Dovizo, 1462.

Canacci.

F.r Giovanni di Jacopo Ca-
nacci, l'anno ——— 1422.

F.r Buona=

F. Buonaguida di Barto=
lo, l'anno ———————— 1421.
Detto ————————— 1433.
F. Bartolo di F. Antonio
di Bartolo ——————— 1472.

Landi.

F. Jacopo di Buonaiuto Lan=
di, l'anno ——————— 1422.
Detto ————————— 1426.
Detto ————————— 1434.

Del Troscia.

F. Antonio di Baldino del
Troscia, l'anno ———— 1423.
Detto ————————— 1432.

Balestrieri.

F. Niccolò di Taccio Bales=
trieri, l'anno ——— 1424.

Giani.

F. Niccolò di Gio: Giani, l'
anno —————————— 1424.

Stiattesi.

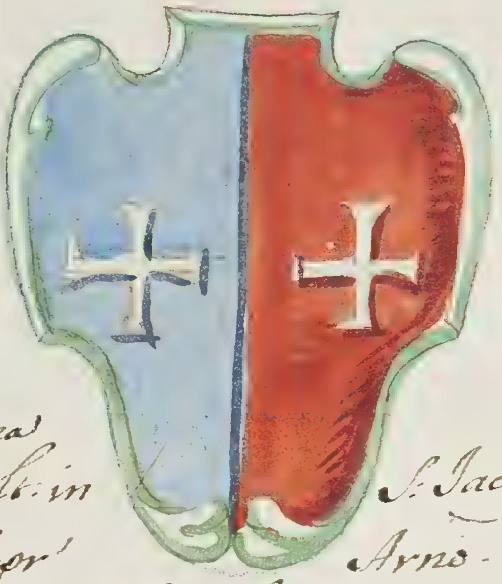
F. Tommaso di Jacopo
Stiattesi, l'anno —— 1425.
F. michele di Jacopo —— 1460.
F. Michele di Buono Stiat=
tesi ——————— 1467.

Spinelli.

F. Ricco Spinelli, l'anno, 1425.
F. Ricco di Dom: —— 1423.

Ridolfi.

F. Jacopo di Feo Ridolfi,
l'anno ——————— 1427.
Detto ——————— 1430.
Detto ——————— 1439.



Sepolt:[ca] in S. Jacopo sopr' Arno.

Aldinghieri.

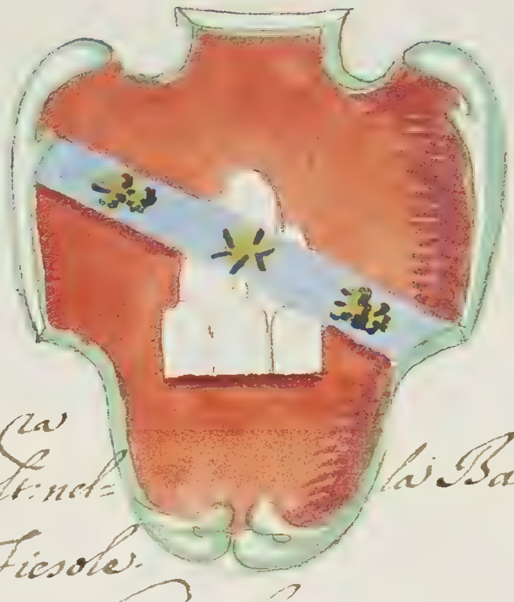
F. Antonio d' Aldinghieri di Jacopo Aldinghieri, l'anno ——————— 1420.

Detto ——————— 1436.

Pecori.

F. Benedetto di Lorenzo Pecori, l'anno ——————— 1433.

F. Fiorentino di Niccolaio da Monte Catini, l'anno — 1420.



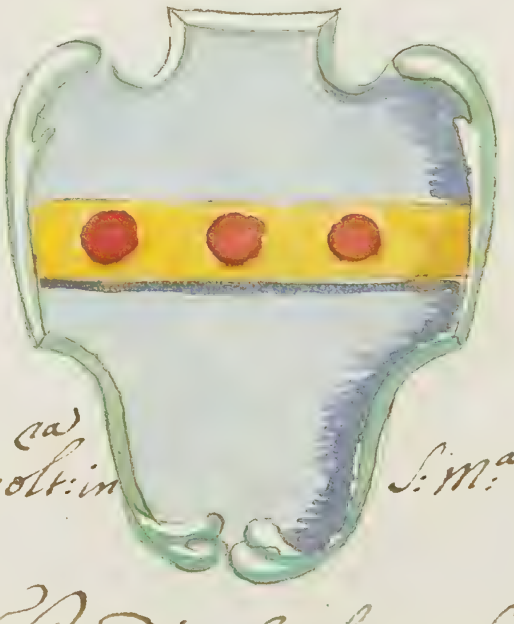
Sepolt:[ca] nella Badia di Fiesole.

Gettoli.

F. Matteo d'Antonio Gettoli, l'anno ——————— 1430.

Sepolt:[ca] in S. Pier Magg:[re]

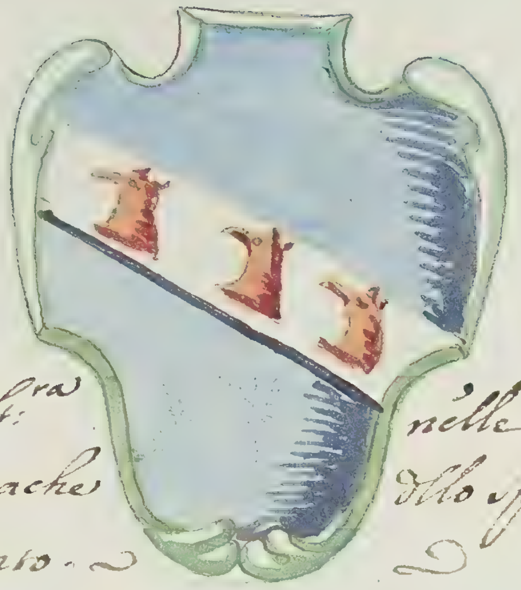
F. Antonio di F. Vincenzio, l'anno ——————— 1430.



Sepolt:[ca] in S. M[a] Nov:[la]

F. Piero di Catelaccio, l'anno ——————— 1433.

S. Fran[co]:



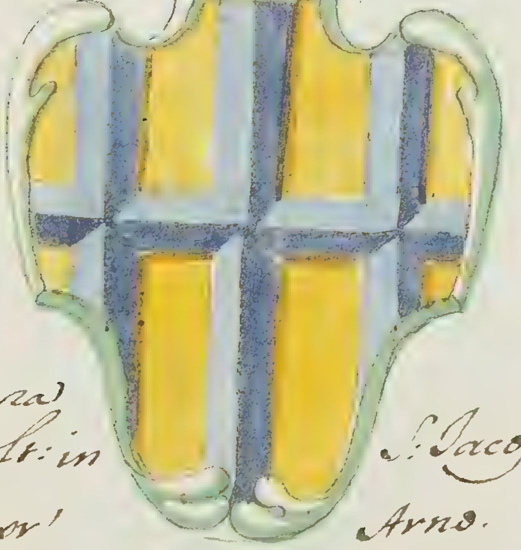
Sepolt:ra nelle Monache d.llo S.p.to Santo.

S.r Fran:co di Laino, l'an=
no ———————— 1433.

Sepolt:ca in S. Michele Bisdomini.

Solfroni.

S.r Matteo di S.r Dom.co Solfro=
ni, l'anno ———— 1435.



Sepolt:ca in S. Jacopo Sopr' Arno.

Mangieri.

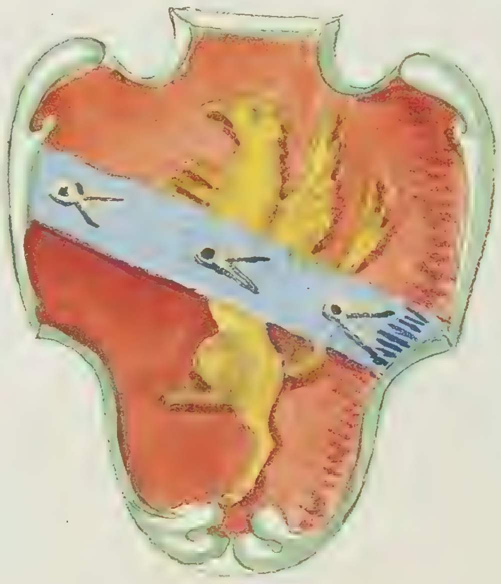
S.r Niccola Mangieri, l'anno, 1436.

Detto ———————— 1444.

Detto ———————— 1456.

Sepolt:ca nel=la Nunz:ta et in S. Iaco=po tra Fossi.

S.r Gherardo di S.r Ricciardo
di Piero, l'anno ——— 1436.

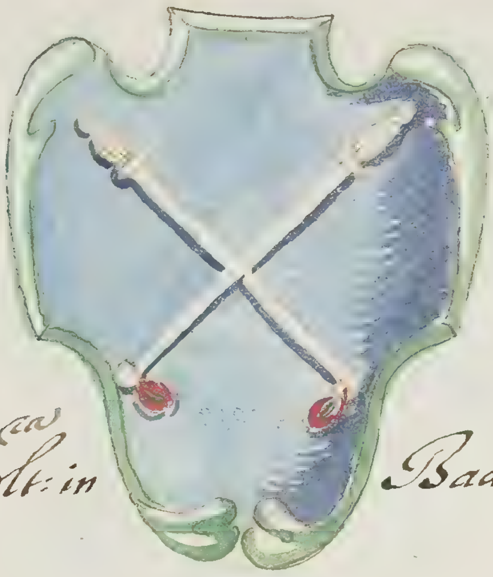


S.r Antonio di Mario, l'an=
no ———————— 1436.

Cini.

S.r Paolo di Cino di Iaco=
po Cini, l'anno —— 1436.

Detto ———————— 1441.



Sepolt:ca in Badia.

Del Mazza.

F. Giuliano di Sr. Jacopo di Piero d'l Mazza, l'anno — 1437.

F. Jacopo di Piero — 1446.

Fr. Giuliano d.o — 1452.

Fr. Jacopo detto — 1474.

F. Jacopo di Dom.co — 1484.

Detto — 1496.

Fr. Tommaso di F. Giuliano, 1498.

F. Jacopo d.o — 1499.

Detto — 1502.

Detto — 1506.

F. Lionardo di Piero di Piero — 1514.

Saluetti.

F. Gio: di Jacopo Saluetti, l'anno — 1440.

F. Zanobi di Jacopo d'Antonio — 1511.

Detto — 1521.

Detto — 1527.

Sepolt:ca in S. Lorenzo

Pugi.

F. Antonio di F. Lionardo Pugi — 1437.

Sepolt:ca in S. Spirito

F. Gio: di F. Berardino, l'anno — 1437.

Detto — 1505.

F. Gio: d'l M.o Matteo di F. Lorenzo, l'anno — 1437.

Pelli

Pelli.

F. Alesso di Marco di Pelli, l'anno ———— 1440.
Detto ———— 1444.
Detto ———— 1454.

Mini.

F. Jacopo di Fran.co Mini, l'anno ———— 1441.
F. Lionardo d'Andrea, l'anno ———— 1470.
F. Antonio di F. Gio:, l'anno ———— 1506.
F. Giovanni di F. Andrea di F. Giovanni, 1527.

Sepolt:ra in S.ta M.a N.a et in S. Marco. La Capp.a in S. Stefano, e in S.ta M.a Maggiore.

Rimbotti.

F. Verdiano di F. Donato di F. Jacopo, l'anno ———— 1441.
F. Ruberto di F. Donato di F. Jacopo ———— 1464.

Bencivenni.

F. Paolo di F. Lorenzo Bencivenni, l'anno ———— 1442.

Beni.

F. Paolo del Volta Beni, l'anno ———— 1442.

Migliorotti.

F. Antonio Migliorotti, l'anno ———— 1442.
Detto ———— 1454.

Nardi.

F. Altomena di Gio: Nardi, l'anno ———— 1442.
F. Altomena d'Antonio di Giovanni ———— 1454.

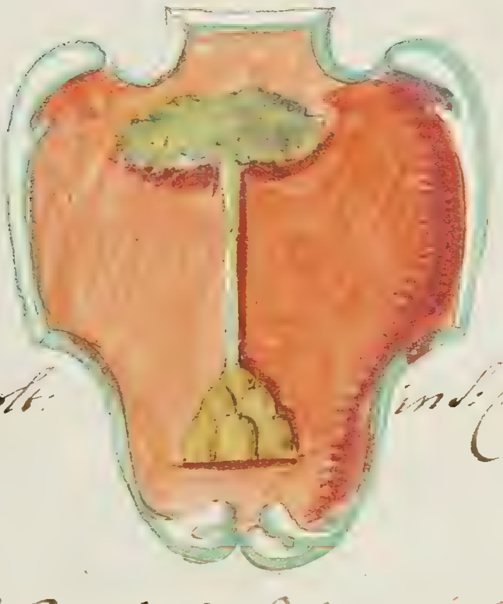
Baldesi.

F. Baldese d'Antonio Bal=

desi, l'anno ——— 1443.
F. Raffaello di Miniato di Matteo ——— 1532.

Sepolt: in ca S. Croce.

F. Jacopo di M.o Tommaso, l'anno ——— 1443.



Sepolt: in S. Croce.

F. Bindo di Lodovico di F. Bindo, l'anno ——— 1443.
Detto ——— 1451.

Del Rosso.

F. Lodovico d'Antonio del Rosso, l'anno ——— 1443.
F. Bartolo di Gio: di Vettorio ——— 1512.
F. Rosso di Frand: di Gio: 1517.

F. Bartolo detto ——— 1521.

Lorenzi.

F. Piero di F. Antonio Lorenzi, l'anno ——— 1444.
Detto ——— 1450.
F. Pierantonio di Piero di F. Piero ——— 1509.

Figliamochi.

F. Bartolo d'Antonio Figliamochi, l'anno ——— 1409.
F. Giovanni di F. Giuliano di F. Giovanni ——— 1520.

Sepolt: in ca S. M.a N.la

F. Niccolò di Frand: di Niccolò, l'anno ——— 1444.
F. Solotto di Filippo di Niccolò ——— 1454.
Detto ——— 1463.

F. Matteo

Sepolti in S. M. N.

F. Matteo di Matteo da San Quintino, l'anno —— 1445.

F. Matteo di Martino — 1450.

Peri.

F. Gio. di Dino di Pero Peri l'anno ———— 1445.

Sepolti in S. Remigio.

Pingi

F. Gino di F. Benedetto Pingi, l'anno ——— 1448.

Sepolti in S. Croce.

Diedi.

F. Niccolaio di Diedi, l'anno ———— 1405.

F. Niccolaio di Diedi, di Niccolaio di Diedi, 1451.

Donnini

F. Alberto di Donnino di Luca Donnini, l'anno, 1445.

Detto ———— 1452.

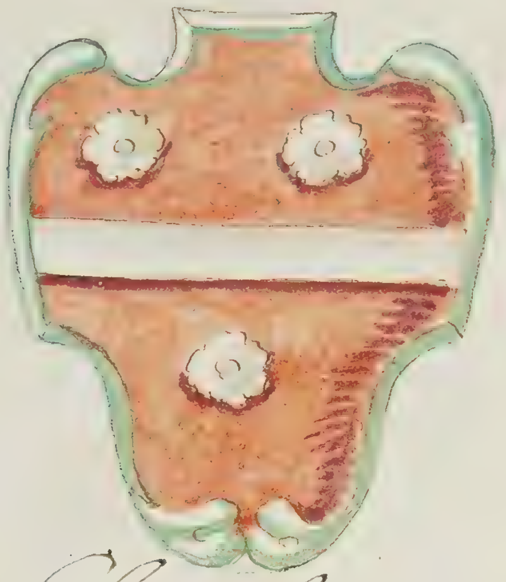
F. Gio. di Albizzo di Luca ———— 1499.

Gherardi.

F. Gherardo di Lionardo Gherardi, l'anno —— 1446.

F. Buonaccorso —— 1381.

F. Matteo ———— 1364.

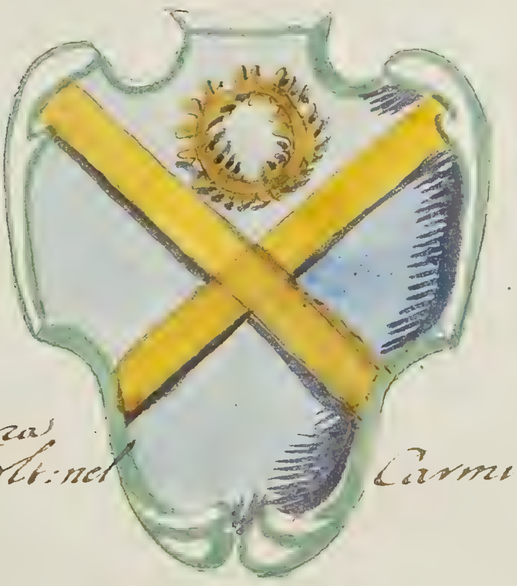


Gherardini.

F. Gherardo di Gherardo Gherardini, l'anno — 1446.
F. Bernardo di Lionardo, 1453.
F. Gherardo di Paolo — 1473.
F. Giovanni di F. Gherardo — 1480.
Detto — 1495.
F. Gherardo di Priore — 1500.

Monti.

F. Monte di Gio: di F. Monte Monti — 1446.
Detto — 1464.
F. Monte di Ventura — 1521.



Sepolt:[ca] nel Carmine.

Muzzi.

F. Antonio di Mariano Muzzi, l'anno — 1446.
Detto — 1452.

Ciari.

F. Bartolo Ciari, l'anno — 1447.

Cini.

F. Agnolo di Cinozzo di Gio: Cini, l'anno — 1447.
Detto — 1446.

Caccidoni.

F. Antonio di Bartolo Caccidoni, l'anno — 1447.
Detto — 1452.
F. Gio: di F. Antonio 1489.
F. Giuliano di F. Antonio — 1495.
F. Gio: d.o — 1515.

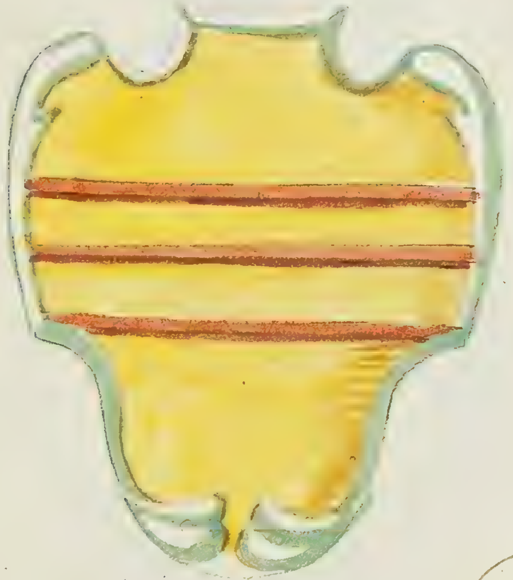
Sepolt.ra in S. Spto.

Calandrini.

Sr. Tommaso di Donnino Calandrini, l'anno —— 1480.
Sr. Giouanni —— 1460.
Sr. Gio: di Domenico —— 1502.

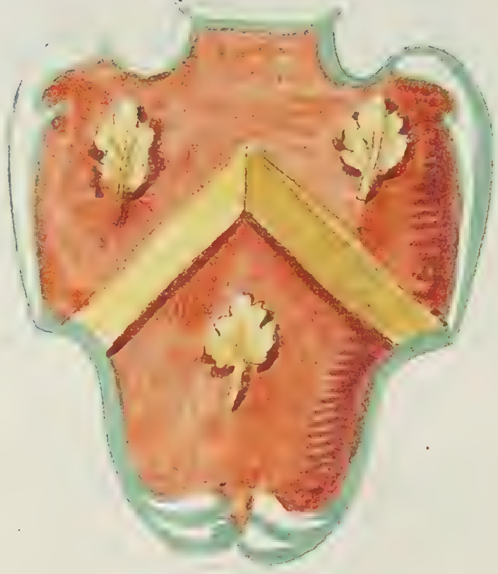
Guerucci.

Sr. Matteo di Piero Guerucci, l'anno —— 1480.
Detto —— 1457.
Detto —— 1463.



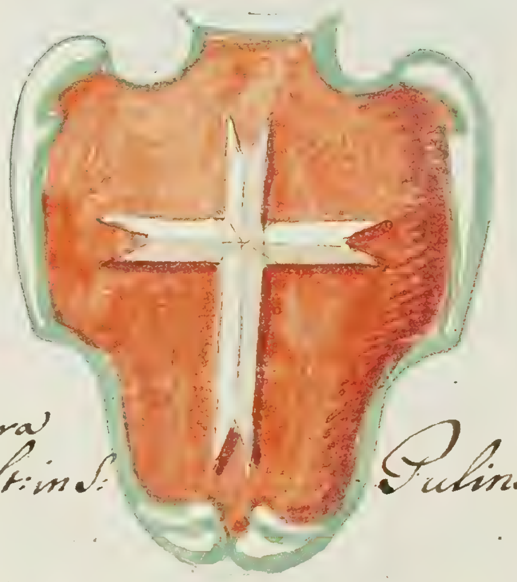
Sr. Agnolo di Piero di Tommaso da Terranuoua, l'anno —— 1447.
Sr. Andrea di Sr. Agnolo, 1462.
Sr. Gio: di Sr. Andrea —— 1505.

Sr. Lodouico di Sr. Agnolo, 1459.



Lionardi.

Sr. Lionardo di Filippo Lionardi, l'anno —— 1440.



Sepolt.ra in S. Pulinari.

Sr. Dino di Fran.co di Cola, l'anno —— 1440.
Sr. Fran.co di Sr. Dino di Fran.co di Cola —— 1463.

Sepolt:ra in S. Spirito

F. Bindo d'Agnolo da Staggia, l'anno ——— 1449.

Migliorelli.

F. Piero di Jacopo Migliorelli, l'anno ——— 1450.

F. Gio: d'Antonio ——— 1465.

F. Gio: di Jacopo ——— 1475.

Cappella e Sepolt:ra in S. M.a Madd.a de Pazzi.

Da Romena.

F. Jacopo d'Antonio da Romena, l'anno ——— 1450.

F. Niccolò di F. Antonio — 1459.

F. Fran:co di F. Jacopo —— 1476.

F. Gio: di F. Matteo ---- 1476.

F. Francesco d: ---- 1484.

F. Fran:co di F. Marco — 1486.

F. Niccolò di F. Antonio, 1494.

Sepolt:ra in S. Croce.

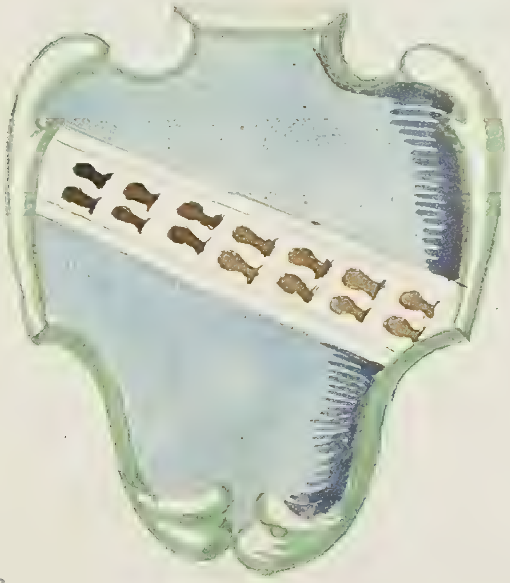
F. Ugolino di F. Guccio da Corignano, l'anno —— 1450.

F. Niccolò

Sepolt.ta in S.ta Croce.

S.r Niccolò di Fran.co del Cal=
zolaio, l'anno ——— 1450.

S.r Matteo di Martino da
San: Quintino, l'anno —— 1452.



S.r Gio. di Fran.co da Carigna=
no, l'anno ——— 1450.
S.r Domenico di Fran.co —— 1463.

S.r Fran.co di S.r Domenico, 1470.
Detto ——— 1493.
S.r Domenico detto —— 1490.
S.r Domenico di S.r Fran.co
di S.r Domenico ——— 1524.
S.r Matteo di S.r Domenico, 1520.

Sepolt.ta in S.ta M.a N.lla

S.r Giuliano di Fran.co di
Bandino, l'anno —— 1454.

Sepolt.ta in S. Friano

Pardi.

S.r Niccolaio d'Antonio
Pardi, l'anno —— 1455.

Lanfredini.

F. Giuliano di Gio. Lanfredi-
ni, l'anno ——— 1456.

Del Cegia.

F. Gherardo d.l Cegia, l'an-
no ——— 1457.

Folchi.

F. Niccolò d'Antonio Folchi,
l'anno ——— 1457.
Detto ——— 1465.
F. Gabbriello di F. Niccolò, 1490.
F. Gabbriello di Niccolò di
Folco ——— 1500.

Betti.

F. Bartolo di Simone Betti,
l'anno ——— 1500.

Sepolt.ra in S. Felicita.

Galluzzi.

F. Lodouico di Filippo Gal-
luzzi, l'anno ——— 1500.

Catastini.

F. Fran.co di Sinibaldo Ca-
tastini, l'anno ——— 1462.

Pagnini.

F. Benedetto di Giouan-
ni Pagnini, l'anno ——— 1459.
Detto ——— 1476.

Tazzi.

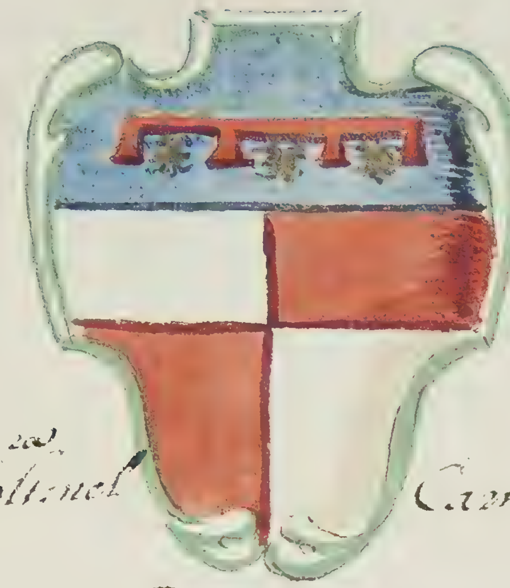
F. Mariotto d'Antonio Taz-
zi, l'anno ——— 1460.

La Cappella, e Sepolt.ra in S. Iacopo sopr'Arno.

Del Cerna.

F. Barone di Fran.co del
Cerna, l'anno ——— 1460.

Giannuzzi



Giannuzzi

S.r Giouanni di Lodouico Giannuzzi, l'anno ——— 1463.
Detto ——— 1469.
Detto ——— 1479.
Detto ——— 1492.

Pieri da Castel Fior.no

S.r Fran.o di Bartolo Pieri da Castel Fiorentino, l'anno ——— 1459.
S.r Fran.o di Benedetto ——— 1464.
S.r Buonaccorso di Leonardo ——— 1469.
S.r Gio. Gualberto di Benedetto ——— 1490.

S.r Simone di Giustino da Staggia, l'anno ——— 1462.
S.r Benedetto di Agnolo ——— 1462.

Del Cappa

S.r Niccolò di Andrea del Cappa, l'anno ——— 1462.

Griselli

S.r Griso di Giouanni Griselli, l'anno ——— 1462.
Detto ——— 1472.
Detto ——— 1484.
S.r Girolamo di S.r Griso, 1494.
Detto ——— 1515.

S.r Niccolò di Valentino da Volterra, l'anno ——— 1462.

S.r Niccolò di Pardo —— 1466.

Lioni.

S.r Niccolò di Fran.co di Lione Lioni, l'anno ——— 1462.

S.r Gabbriello di Fran.co di Lione ——— 1466.

S.r Bartolo di Gabbriello, 1472.

S.r Fran.co di Bartolo — 1503.

S.r Bartolo di S.r Dom.co — 1526.

Di Dante.

S.r Antonio di Giorgio di Niccolò di Dante, l'anno ——— 1462.

Del Vigna.

S.r Gherardo del Vigna, l'anno ——— 1463.

Sepolt.ra in S. Trinita.

S.r Antonio di Damo, l'anno, 1463.

Ciardi da Castel Fior.no

S.r Benedetto di Dino Ciardi da Castel Fior.no, l'anno —— 1464.

S.r Piero di S.r Benedetto —— 1470.

a. S.r Alessandro di S.r Riccardo, 1504. a.

b. S.r Fran.co di S.r Benedetto — 1495. b.

S.r Fran.co d.o ——— 1505.

S.r Niccolò di S.r Fran.co —— 1510.

S.r Lorenzo di S.r Fran.co —— 1519.

Detto ——— 1520.

Detto ——— 1527.

Sepolt.ra in S. M.a Nov.la

Salomoni oggi del Garbo.

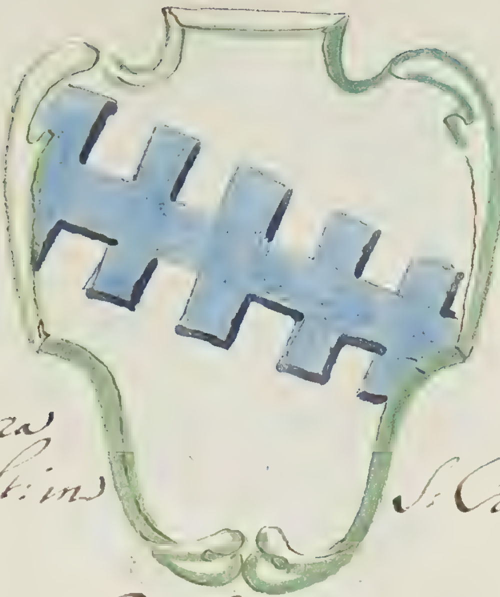
S.r Antonio di Salomone Salomoni, l'anno ——— 1463.

S.r Niccolò di S.r Salvestro di Salomone ——— 1515.

S.r Gio: Gualberto di S.r Antonio di Salomone ——— 1510.

S.r Niccolò d.o ——— 1526.

Del Vina



Sepolt.ra in S. Croce.

Del Viua.

F. Piero di Carlo del Viua, l'anno ——————— 1464.

Sepolt.ra in S.to Sp.to

Benincasa.

F.r Michele di Jacopo Benincasa, l'anno 1467.

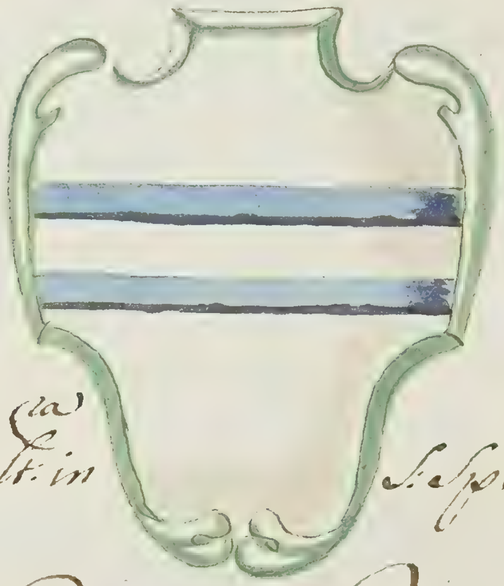
F.r Jacopo di F.r Michele di Jacopo ——— 1479.

Sepolt.ra in S.ta M.a N.la

Corsi.

F.r Bartolo di Antonio di Bartolo Corsi, l'anno —— 1464.

F. Giovanni di Corso Corsi, 1470.



Sepolt.ra in S. Sp.to

F.r Giovanni di Piero da Stia, l'anno —— 1467.

F.r Filippo ——— 1479.

Casini.

F.r Giuliano di Casino Casini, l'anno ——————— 1466.

Detto ——————— 1470.

Detto ——————— 1401.

Saluini.

F.r Antonio Saluini l'anno ——————— 1467.

Sepolt:ca in S.o Sp.to

Della Mina.

F. Stefano di Filippo della Mina, l'anno ——— 1468.

Bandini.

F. Agnolo Bandini, l'anno ———— 1471.

F. Agnolo di Giouanni, 1470.

Detto ———— 1480.

F. Agnolo di Fran.co —— 1482.

F. Agnolo di Giouanni d.o, 1483.

Sepolt:ca nel la Nunz.ta

Siluani.

F. Siluano di Gio: Siluani, l'anno ———— 1468.

Detto ———— 1482.

Detto ———— 1489.

F. Gio: di F. Siluano —— 1502.

Sepolt:ca in S.ta Trinita.

Viualdi

F. Fran.co di F. Viualdo Viualdi, l'anno ——— 1486.

F.r Viualdo di Conte di Viualdo ——— 1492.

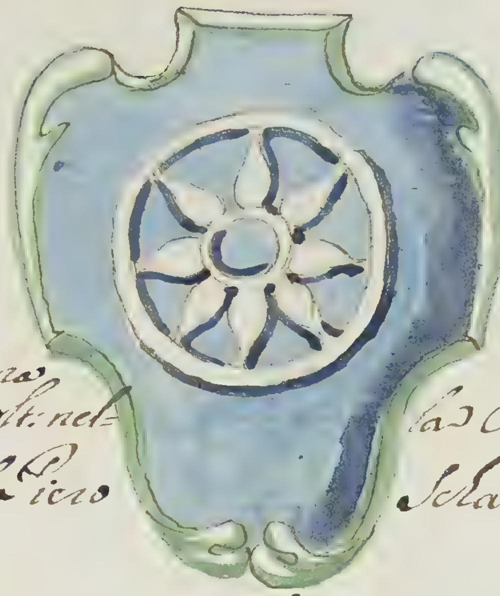
F. Gio: Batta di Michelagnolo di Conte —— 1531.

F. Lorenzo di Viualdo di Conte ——— 1523.

Bottegari.

F. Iacopo di Bartolo Bottegari, l'anno ——— 1469.

Bellozzi



Sepolt:[a] nella Chiesa di S. Piero Scharaggio.

Bellozzi.

Ser Rimenti di Gio: Bellozzi, l'anno ——— 1469.

Sepolt:[a] in Santa Cappella, e Trinita.

Cerbini.

Ser Piero di Cerbino Cerbini, l'anno ——— 1470.

Ser Pierozzo di Cerbino, 1484.

Sepolt:[a] nella Nunz:[ta]

Cortesi.

Ser Antonio Cortesi da Stia, l'anno ——— 1469.

Ser Antonio di Giovanni, 1474.

Detto ——— 1478.

Ser Bernardo di Ser Lorenzo, 1490.

Da Tignano d.[ti] Bonini.

Ser Antonio di Ser Niccola da Tignano, l'anno ——— 1471.

Del Sera.

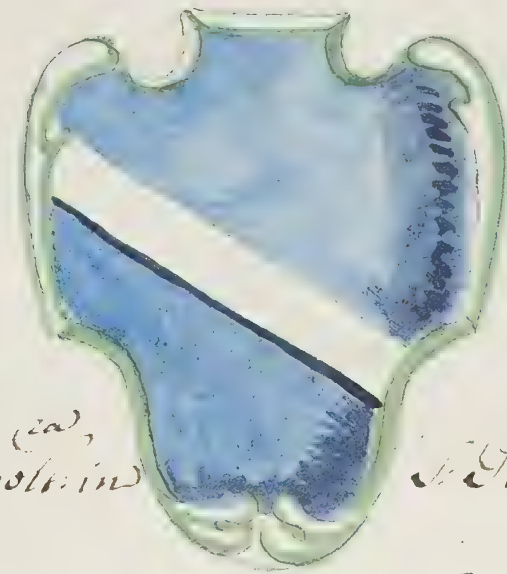
Ser Piero di Ser Bernaba del Sera, l'anno ——— 1471.

Ser Bernardo di Ser Piero, 1491.

Ser Giovanni di Ser Piero, 1508.

Ser Bernardo d.[o] ——— 1508.

Detto ——— 1508.



Sepolt.ra in S. Paolo.

F. Giouanni di Buona=
uere, l'anno ———— 1471.

Nacchianti.

F. Batista di Jacopo d'An
tonio Nacchianti, l'anno — 1471.
Detto —————— 1478.
F. Andrea di Cristofano — 1477.

F. Piero di F. Ruggie=
ri da Castello, l'anno — 1473.

Fiaschi,

detti ancora Sbozzafiaschi,
o di Giunta Fiaschi.
F. Chiarissimo di Tomma=
so Fiaschi, l'anno —— 1472.
F. Bernardo di Cringe=
nio ———————— 1510.

Sepolt.ra in S. Marco.

Braccesi.

F. Alessandro di Rinaldo
Braccesi, l'anno —— 1474.
F. Giouanni ———— 1491.

Fiorini

Fiorini.

Fr. Giovanni di Lazzero Fio=
rini, l'anno — — — — 1474.

Sepolt.ra in S. Lorenzo.

Gratini.

Fr. Simone di Gratino Gra=
tini, l'anno — — — 1475.
Fr. Gratino di Antonio — 1485.
Fr. Tommaso di Matteo — 1489.

Pasquini.

Fr. Girolamo di Antonio Pas=
quini, l'anno — — — 1475.

Grifoni.

Fr. Michele di Fr. Michele
Grifoni, l'anno — — — 1474.
Fr. Giovanni di Michele, 1488.

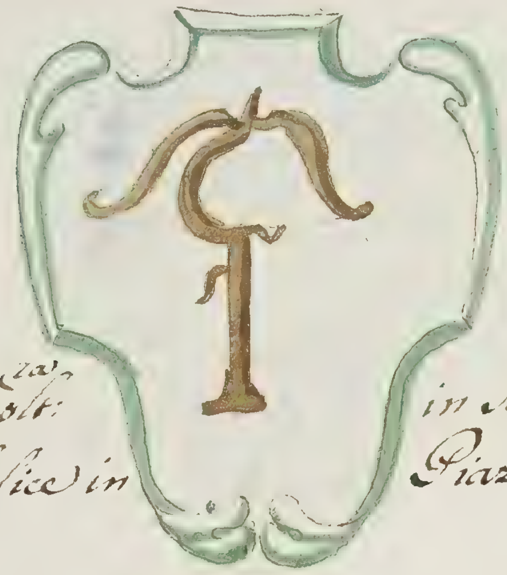
Marchi.

Fr. Bartolommeo di Loren=
zo Marchi, l'anno — — 1474.
Fr. Giovanni di Michele, 1514.

Sepolt.ra in S. Marco.

Ferrini.

Fr. Niccolò di Cristofano
Ferrini, l'anno — — — 1476.
Fr. Antonio di Niccolò — 1486.
Detto — — — — — — — 1496.
Detto — — — — — — — 1511.
Detto — — — — — — — 1528.



Sepolt:ra in San Felice in Piazza.

Serini.

F: Benedetto di Matteo Serini, l'anno ——————1475.

Detto ——————————1483.

Detto ——————————1497.

F: Benedetto di Matteo d'Antonio ——————1517.

Detto ——————————1525.

Sepolt:ra in S. Pier Mag:re

Del Maestrino.

F: Piero del Maestrino, l'anno ——————————1477.

Fantoni.

F: Bernardo di Luca Fantoni, l'anno ——————1477.

Da Falgano.

F: Matteo di Gio: da Falgano, l'anno ——————1477.

F: Giouanni di Matteo —— 1488.

F: Matteo d: ——————— 1520.

F: Matteo di F: Giouanni ——————————1524.

Brandi.

F: Bernardo di Filippo Brandi, l'anno ——————1479.

Mormorai.

F: Tommaso di Barone Mormorai, l'anno —— 1479.

Detto ——————————1484.

Detto ——————————1496.

Detto

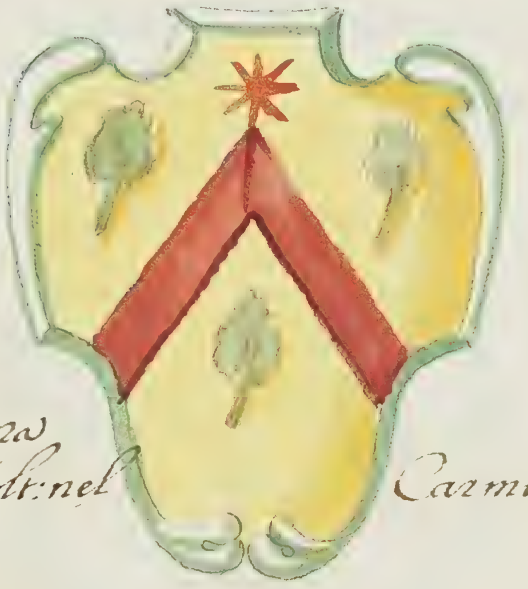
Detto ———————— 1500.
Detto ———————— 1507.

Dei.

S.r Niccolò di Giovanni Dei, l'anno ———— 1479.

Maniecri.

S.r Stefano di Filippo Manieri, l'anno ———— 1460.
S.r Zaccheria d'Antonio — 1529.



Sepolt.la nel Carmine.

S.r Bernardo di Luca Andrea, l'anno ———— 1460.

Sepolt.la in S.a M.a N.la

Da Vitolino.

S.r Cristofano d'Antonio da Vitolino, l'anno ——— 1460.

Sepolt. in S.la M.a Nou.la

Del Capanna.

S.r Niccolò di Guidotto d. Capanna, l'anno — 1461.

Sepp.la in S. M.a Nouella.

Poggini.

S.r Simone di Poggino Poggini, l'anno ———— 1461.

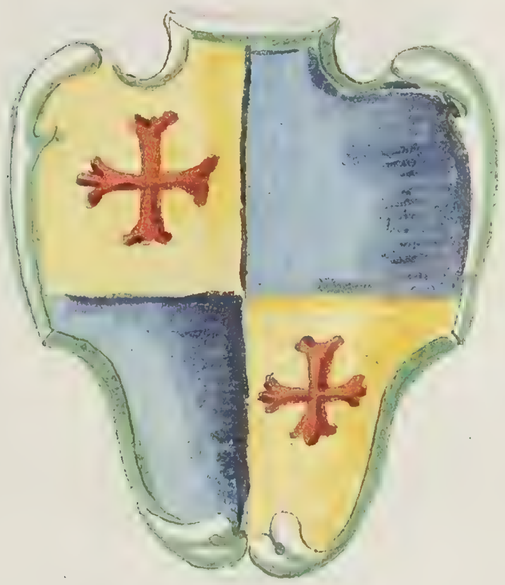
Buonaccorsi.

S.r Domenico di S.r Buonaccorso, l'anno ———— 1462.
S.r Buonaccorso di S.r Lionardo ———————— 1490.
Detto ———————— 1502.
S.r Buonaccorso di S.r Dom.co 1509.

S.r Piero di Dom.co di Buo-
naccorso ———————— 1515.
S.r Buonaccorso d.o ———— 1522.
S.r Piero d.o ———————— 1527.

Gini.

S.r Bartolo di S.r Gio: Gini,
l'anno ———————— 1404.



S.r Giouanni d'Ottauante di
Vincenzio, l'anno ———— 1403.

Bettini.

S.r Antonio di Piero Betti-
ni, l'anno ———— 1403.
Detto ———————— 1497.
S.r Antonio di Piero di S.r
Antonio ———————— 1500.

Rogai.

S.r Antonio di Niccolaio di
S.r Antonio Rogai, l'an-
no ———————————— 1404.
S.r Niccolò di S.r Antonio - 1499.
S.r Raffaello di S.r Antonio - 1505.
S.r Antonio di S.r Niccolò di
S.r Antonio ———————— 1510.
S.r Tommaso di S.r Raffael-
lo di S.r Antonio ——— 1530.

Maccari

la
Sepolt: nel Carmine

Maccari.
Sr. Maccallo di Sr. Andrea
Maccari, l'anno ——— 1405.

la
Sepolt: nel Carmine.

Del Saracino.
Sr. Gio: di Fran: del Sara=
cino, l'anno ——— 1406.

la
Sepolt: in S. Spto.

Fiorelli.

Sr. Niccolò di Orazio Fio=
relli, l'anno ——— 1407.

la
Sepolt: in S. Spto.

Zeffi.
Sr. Bartolo di Sr. Gugliel=
mo Zeffi, l'anno ——— 1407.
Detto ——— 1499.
Detto ——— 1503.

la
Sepolt: in S. Lorenzo.

Cennini.
Sr. Piero di Bernardo Cen=
nini, l'anno ——— 1407.

Sepolt:^{la} in S. Felice in Piazza.

Camerotti.

S.r Jacopo di S.r Bartolo Camerotti, l'anno ——— 1455.

Sepolt:^{la} in S. M.a Nou:la

S.r Lionardo di Gio: da Colle, l'anno ——— 1455.

Dei.

S.r Bartolo di Miliano Dei, l'anno ——— 1459.

Detto ——— 1497.

S.r Domenico di Deo ——— 1435.

Del Redito.

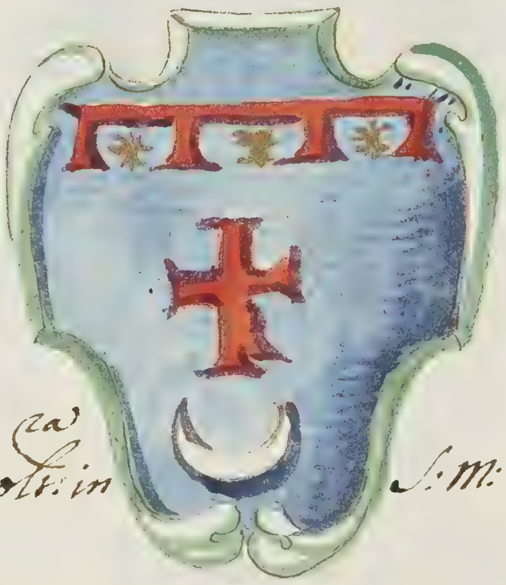
S.r Filippo d'Antonio del Redito, l'anno ——— 1459.

S.r Francesco di S.r Jacopo da Prato Vecchio, l'anno ——— 1490.

S.r Filippo di S.r Fran: ——— 1515.

S.r Antonio di S.r Fran: ——— 1522.

Detto ——— 1530.



Sepolt:^{la} in S. M: N.la

S.r Michele di Antonio da Santa Croce, l'anno ——— 1490.

Detto ——— 1496.

S.r Antonio di S.r Michele, 1507.

Mei

Mei.

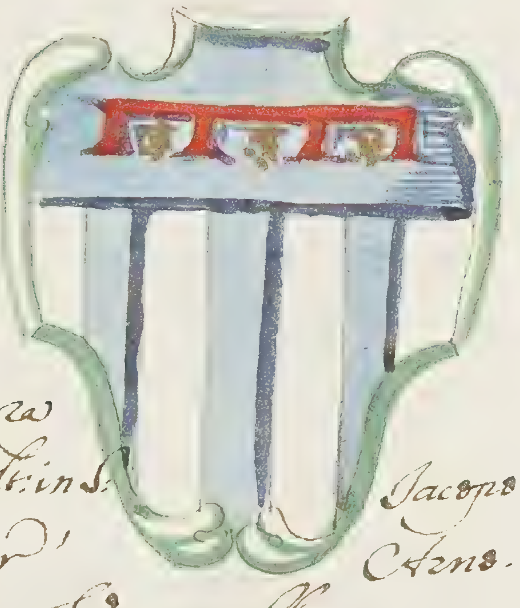
S.r Girolamo di Paolo Mei, l'anno ———— 1491.

S.r Bartolo d'Antonio ——— 1500.

S.r Paolo d'Antonio di Paolo ———— 1505.

Detto ———— 1506.

S.r Bartolo d.o ———— 1515.



Sepolt: in S.ta Iacopo sopr'Arno.

Vannelli.

S.r Lorenzo di Matteo Vannelli, l'anno ———— 1492.

Sepolt: in S.ta Bernaba.

Del Basso.

S.r Piero di Fran.co del Basso, l'anno ———— 1492.

Sepolt: in S.ta M.a in Campo.

Da Meleto.

S.r Carlo di Gio: da Meleto, l'anno ———— 1492.

Detto ———— 1497.

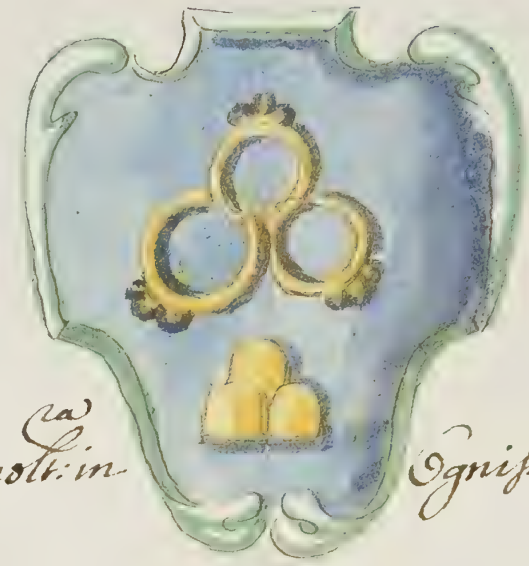
S.r Piero di S.r Giouanni, 1499.

Detto ———— 1503.

Seppolt:la in S. Spirito

Bernardeschi.

Fr. Climenti di Jacopo Bernardeschi, l'anno ——— 1493.



Seppolt:la in Ognissanti.

Pondoni.

Fr. Baldassarri d'Alberto Pondoni, l'anno ——— 1493.

Seppolt:la in S. Croce.

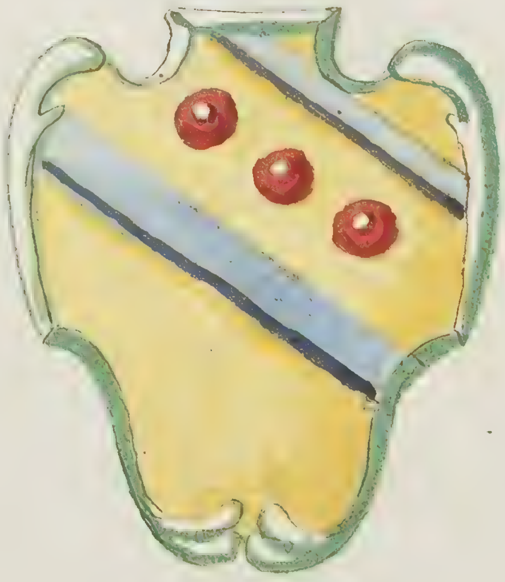
Fr. Simone di Dino dal Ponte a Sieve, l'anno ——— 1493.

Calandri.

Fr. Stefano d'Antonio Calandri, l'anno ——— 1493.

Dello Scaio.

Fr. Tommaso dello Scaio, l'anno ——— 1494.



Fr. Andrea di Romolo, l'an. 1495.

Detto

Detto ———————— 1501.

Sepolt:ra in S.a M.a N.la

Da Lipa.

S.r Giuliano di S.r Dom:o da Lipa, l'anno ———— 1494.

S.r Ottaviano di S.r Bartolo ———————— 1495.

S.r Giuliano d.o ———————— 1500.

Detto ———————— 1505.

Menchi.

S.r Lorenzo di S.r Cristofano Menchi, l'anno ———— 1494.

Detto ———————— 1501.

S.r Gio: di Michele ———— 1514.

———— 1530 –

Sassolini.

S.r Francesco di S.r Marco Sassolini, l'anno ———— 1494.

Sepolt:ra in S. Michele Bisdomini.

S.r Giovanni di Bartolo d'Andrea, l'anno ———— 1494.

S.r Pier Fran:o di S.r Mariano d'Andrea ———————— 1513.

S.r Piero di Lodovico d'Andrea ———————— 1531.

Vieri.

S.r Ugolino di Vieri Vieri, l'anno ———————— 1495.

S.r Giovanni di S.r Filippo di S.r Giovanni ———— 1525.

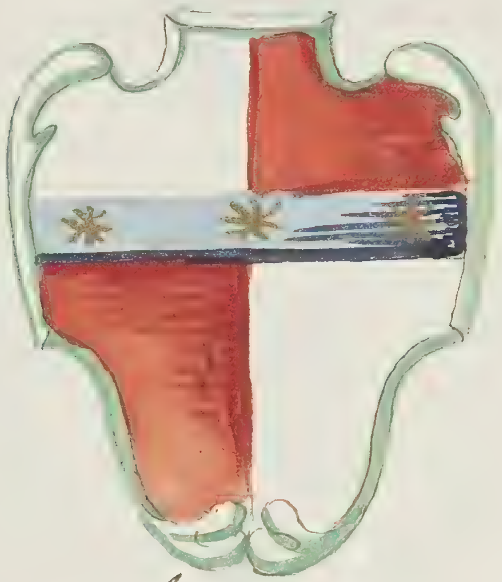
Cappella, e Sepolt:ra nel Carmine.

Biuzzi.

F.r Simone di Piero di Bar-
tolo Biuzzi, l'anno —— 1499.
Detto ———— 1507.
Detto ———— 1512.

Albizzi.

F.r Benedetto d'Andrea de
gli Albizzi, l'anno —— 1501.



Argeni.

F.r Agnolo di Fran.co Arge-
nis, l'anno ———— 1495.
F.r Giovanni di F.r Filippo
di F.r Giovanni ——— 1525.

Sepolti in la Badia.

F.r Niccolò di Guido da Pisto-
ia, l'anno ---- 1500.

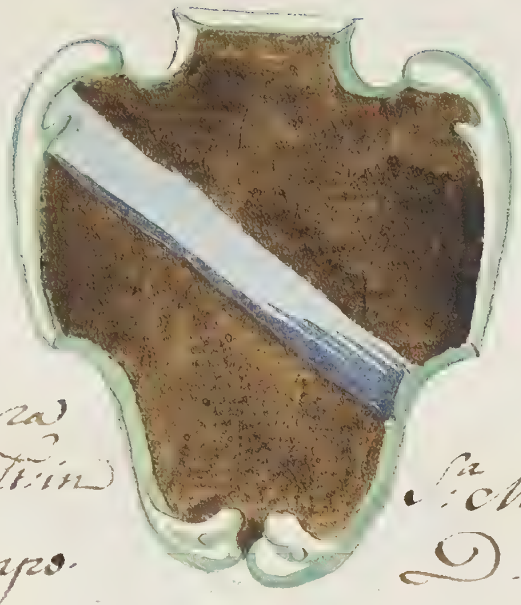
F.r Bastiano di Niccolò di
Guido, ——— 1512.
F.r Bastiano di F.r Simone, 1520.
F.r Bastiano di Niccolò, 1530.

F.r Buonaventura di Lio-
nardo, l'anno ---- 1501.

Da Bagnano.

F.r Giorgio di F.r Santi da Ba-
gnano, l'anno ——— 1501.
F.r Stefano di F.r Santi, 1510.
F.r Antonio di F.r Stefano, 1529.

F.r Ottaviano



Sepolt:ra in S.ta M.a in Campo. D.

Fr. Ottauiano di Bartolo da Vico, L'anno ——— 1501.

Manni.

Fr. Manno di Rinieri Manni, L'anno ——— 1503.

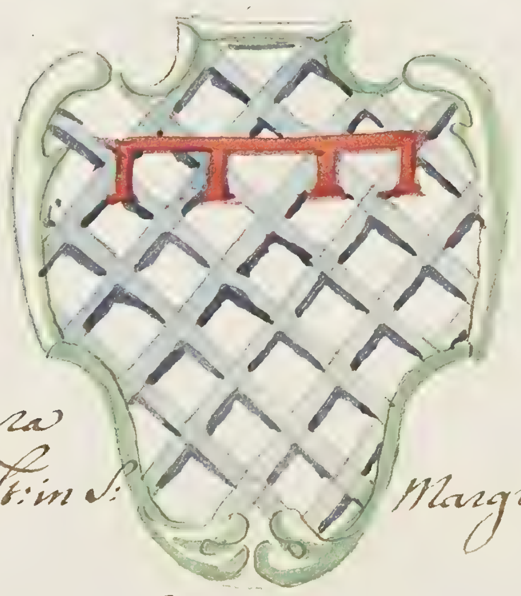
Detto ——— 1506.

Detto ——— 1512.

Fr. Manno di Rinieri di Gio: 1516.

Adimari.

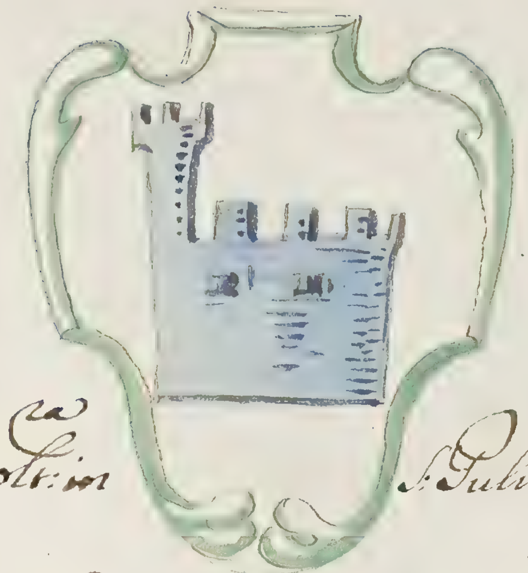
Fr. Marcantonio di Niccolò di Guido Adimari, L'anno 1504.



Sepolt:ra in S. Margherita.

Dell'Asparo.

Fr. Tommaso di Piero di Gio: dell'Asparo, L'anno —— 1504.



Sepolt:ra in S. Pulinari.

Fr. Bastiano di Cenni da Vico, L'anno —— 1504.

Parenti.

Fr. Antonio di Parente Parenti, L'anno —— 1504.

Fr. Niccolò di Antonio — 1521.

Da Chiarito.

Fr. Cristofano di Taddeo da Chiarito, L'anno —— 1507.

Dicciauti.

Fr. Paolo di Giouanni Dicciauti, L'anno —— 1507.

Bartolommei.

Fr. Agnolo di Fr. Antonio di

Sr. Batista, l'anno —— 1505.

Sr. Antonio di Giouanni della Valle, l'anno ——— 1509.

Sr. Giuliano di Giouanni d'Antonio ———— 1511.

Sr. Bastiano di Sr. Carlo di Piero da Firenzuola, l'anno ———— 1509.

Detto ———— 1512.

Sr. Alessandro di Carlo di Sr. Piero ———— 1510.

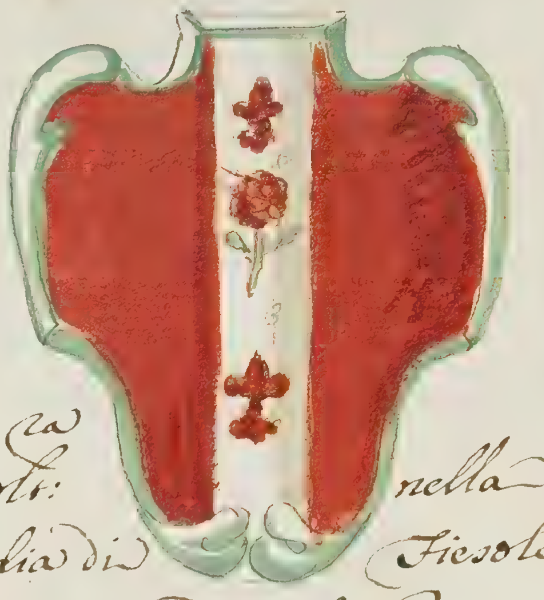
Detto ———— 1522.

Sr. Bastiano detto ——— 1525.

Detto ———— 1526.

Mannelli.

Sr. Lorenzo di Matteo di Piero Mannelli, l'anno — 1509.



Sepolt:la nella Badia di Fiesole.

Sr. Alfonso di Sr. Bartolo d'Antonio, l'anno — 1509.

Sepolt:la in S. Giuliano.

Cascesi.

Sr. Agnolo di Sr. Alessandro Cascesi, l'anno —— 1510.

Sepolt.ra in S. Felicita.

Fr. Antonio di Fr. Fran.co di Otta=
uiano d'Arezzo, l'anno ——— 1511.

Banchelli.

Fr. Stefano d'Antonio di Pa=
ce Banchelli, l'anno — 1511.
Detto ——————— 1515.

Sepolt.ra in S. Marco.

Fr. Niccolò di Piero di Bar=
tolo di Ligi, l'anno ——— 1511.

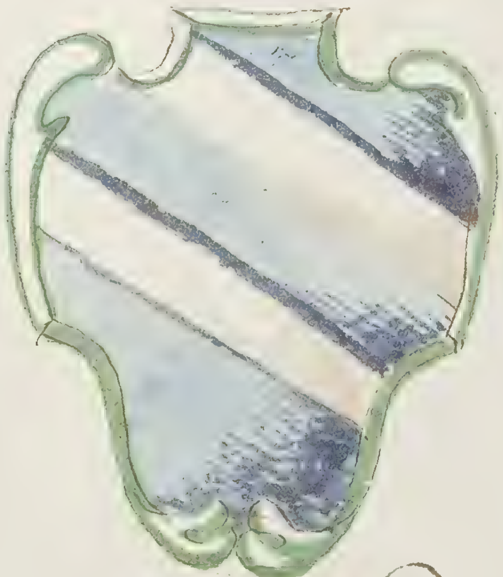
Sepolt.ra in S. Pancrazio.

Fr. Filippo di Dom.co di Si=
mone da Morello, l'anno, 1514.

Sepolt.ra nella Nunz.ta

Del Pace.

Fr. Pace di Banchello di
Pace del Pace, l'anno, 1514.
Fr. Zanobi di Pace, 1524.



Fr. Antonio di Fr. Fran.co di

Ottauiano, l'anno ------ 1524.

la
Sepolt: nel Carmine.

Fr. Benedetto di Niccolò d'An
tonio, l'anno ——————— 1514.

Seralbizzi.

Fr. Tommaso di Fr. Gio: Batta
Seralbizzi, l'anno —— 1515.

Lappucci.

Fr. Gio di Fran: Lappucci, l'
anno ——————— 1515.

la
Cappella, e Sepolt:
nella Nunziata

Boccianti.

Fr. Dom: di Mattio di Gio:
Batta Boccianti, l'an: 1516.

la
Sepolt: in S. Lorenzo.

Fr. Piero di Fr. Fran: di
Dom:, l'anno ——— 1516.

Casini.

Fr. Andrea di Fran: di
Piero Casini, l'anno — 1517.
Detto ——————— 1530.

Fr. Ruberto

S.r Ruberto d'Antonio d'An-
ghiari, l'anno ------1516.

S.r Antonio di S.r Piero di
S.r Bernaba, l'anno-1510.

S.r Rinieri di S.r Migliore di
Mariotto, l'anno ---1517.

S.r Filippo di Pierantonio
di Dom.co, l'anno --- 1510.

Galigai

S.r Benedetto di Matteo di
Bartolo Galigai, l'anno, 1517.

Ducci.

S.r Filippo di Michele di
Guaspari Ducci, l'an: 1510.
S.r Jacopo di Michele -- 1527.
S.r Fran.co d'Antonio --- 1529.

Cappel la e Sepolt:
in S. Nic colò oltrarno.

Cavaloni.

S.r Bartolo di Piero di S.r
Bartolo Cavaloni, l'anno, 1520.

Detto ---------- 1524.

Nelli.

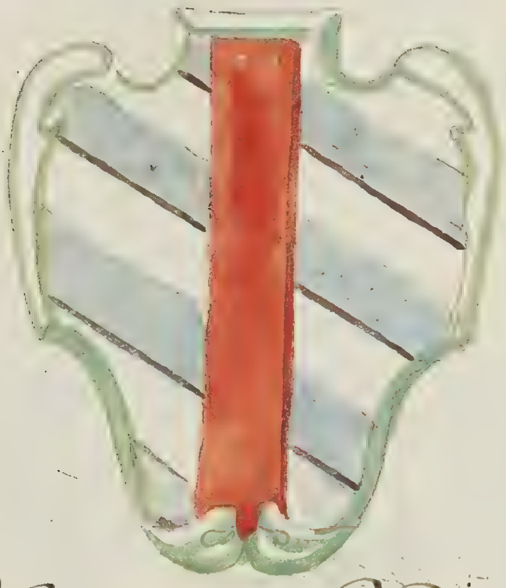
Fr. Niccolò di Niccolò di Fr. Nello Nelli, l'anno ——— 1520.

Sepolt.[la] in S. Ambrogio.

Sini.

Fr. Piero Sini l'anno ——— 1521.

Fr. Piero di Fr. Fran.d ——— 1527.



Fr. Bernardo di Piero da San Miniato, l'anno ——— 1522.

Gerini.

Fr. Bartolo di Giuliano Gerini, l'anno ---- 1522.

Lotti.

Fr. Filippo di Fr. Fran.d di Lotto Lotti, l'anno ——— 1520.

Cappel-la, e Sepolt.[ta] in S. Pier Maggiore.

Viuuoli.

Fr. Lorenzo di Jacopo Viuuoli, l'anno ——————— 1522.

Detto ——————— 1524.

Questo Fr. Lorenzo raccolse dalla uiua uoce tutte le pre=diche del Savonarola, che si trouano stampate.

Nelli da S. Gimig.no

Fr. Jacopo di M. Nello Nelli da S. Gimig.no, l'an. — 1520.

Uliuieri

Vlivieri.

Sr. Vgolino di M.o Paolo di [illegible] Vlivieri Vlivieri, l'anno 1523.

Sepolt: in S.ta Croce.

Toscanelli.

Sr. Raffaello d'Antonio di M.o Piero dal Pozzo Toscanelli, l'anno ———— 1523.

Da Carignana.

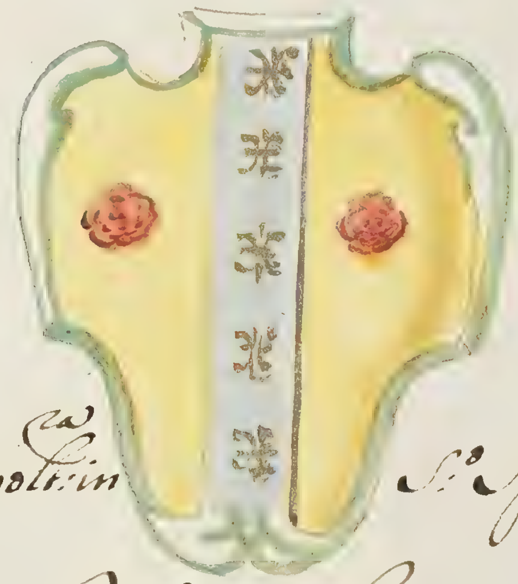
Sr. Paolo di Fran: da Carignana, l'anno ——— 1526.

Ducci da Pistoia.

Sr. Jacopo di Niccolò Ducci da Pistoia, l'anno —— 1529.

Durazzini.

Sr. Gio: Batta di Guglielmo Durazzini, l'anno —— 1531.



Sepolt: in S.o Spirito.

Del Cartolaio.

Sr. Marcantonio di Bartolo di Dom: del Cartolaio, l'anno ——— 1531.

~~Guadri Rossi~~

~~Gozzini~~

~~Vgolino di Antonio ... 1591.~~

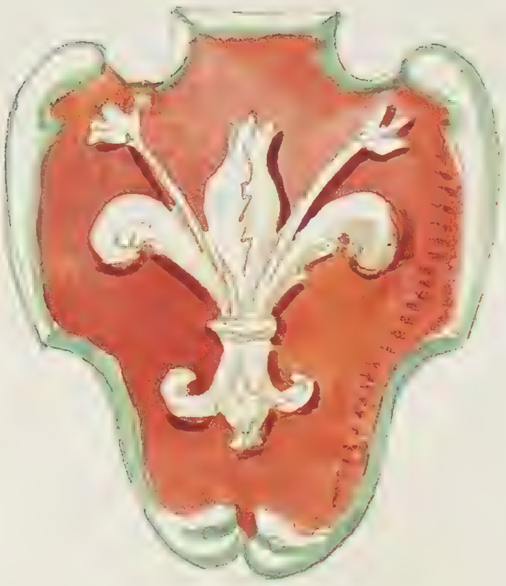
~~Vgolino di Giuseppe ... 1626~~

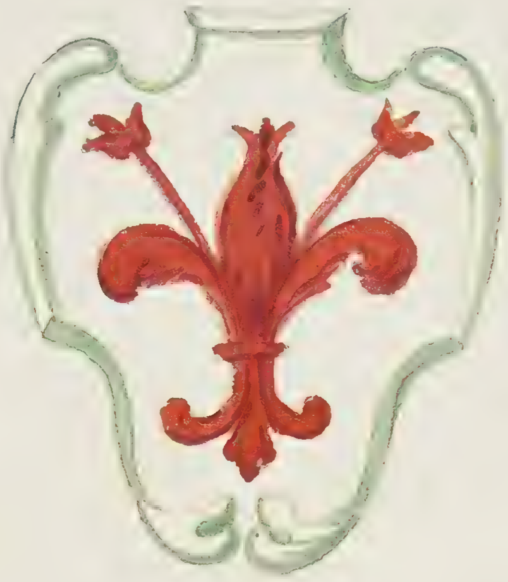
~~Antonio Fran.co ... 1681.~~

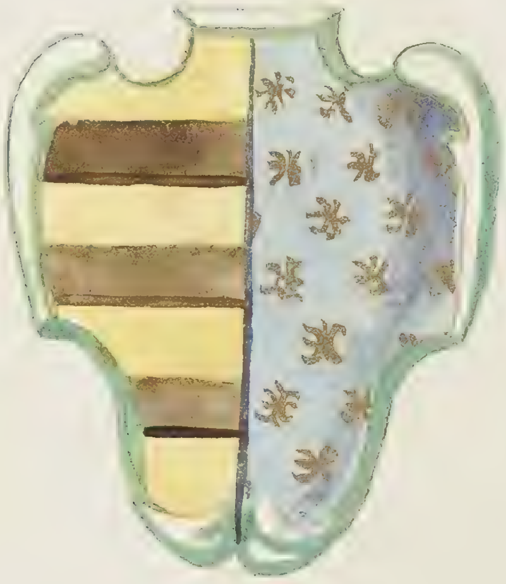
~~Detto ... 1750~~

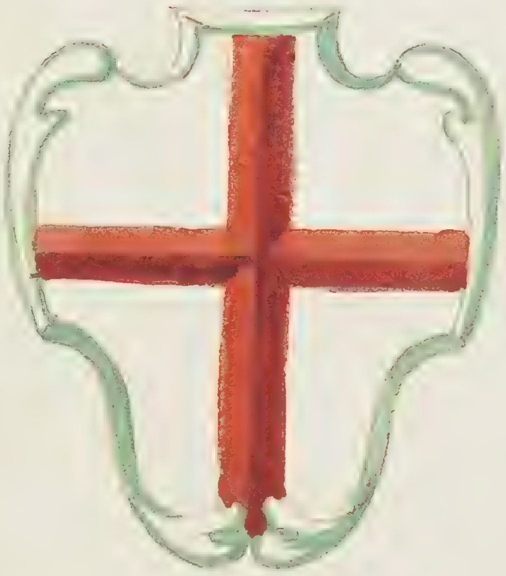
Arme

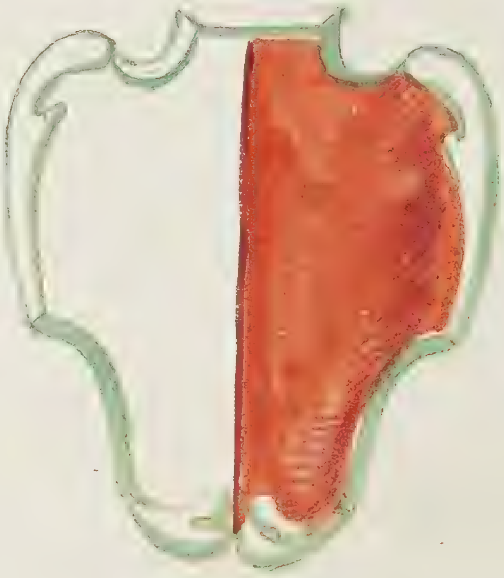
Arme della Repubb.ca Fiorentina, et altre stategli concesse da' diversi Principi, come in particolare da' Re di Francia, e da i Re di Napoli.

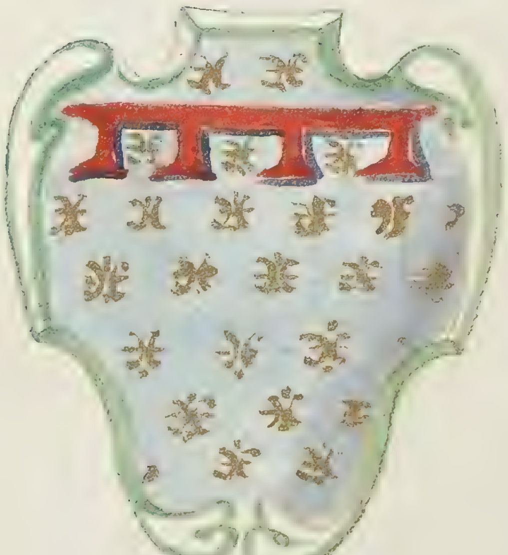












Potestā

Potestà di Firenze, e quando cominciò.

Ne gli Anni di Cristo 1207, i Fiorentini ebbono la prima Signoria Forestiera, che sino allora s'era retta la Città per Signoria di Consoli, Cittadini de' Maggiori, e migliori della Città, col Consiglio del Senato di cento Cittadini de' migliori, e detti Consoli al modo di Roma tutto guidauano, e gouernauono la Città, e rendeuano ragione, e faceuano Giustizia, e duraua il loro Vfizio un' anno, et erano quattro Consoli, con i sopradetti cento Cittadini, mentre che la Città fu a Quartieri, per ciascuna Porta uno, e poi furono sei, quando la Città si ridusse a' Sestieri; ma poi cresciuta la Città di Gente, e di uizii, e faceuansi più maleficij, si accordorno per il meglio del Comune, acciocchè i Cittadini non auessero sì fatto incarico di Signoria, nè per preghi, nè per tema, o per seruigio, o per altra cagione non mancherasse la Giustizia, si ordinò di chiamare un Gentiluomo d'altra Città, che fusse loro Potestà per un'anno, e rendesse le ragioni Ciuili con gli suoi Collettorali, e Giudici, e facessi l'Esecuzioni delle Condennagioni, e Giustizie corporali, e il primo che fu Potestà in Firenze, fu nel primo anno Gualterotto da Milano, et abitò al Vescouado, imperocchè ancora non aueua Palazzo di Comune in Firenze, e però non rimase la Signoria de' Consoli, ritenendo a loro l'amministrazione d'ogni altra cosa del Comune, e per la detta Signoria si resse la Città sino al tempo, che si fece in Firenze il primo Popolo, che fu, ne gli anni di Cristo di Maggio nel 1250. Lo che

Re Enzo, ò Enzo figliuolo di Federigo, essendo rimasto Vicario, e Cap.no dell'Italia in Lombardia, venne a Oste in Lombardia, ò per meglio dire alla Città di Bologna, i quali si teneuano con il Legato della Chiesa; il detto Legato con Gente d'Arme uscirno fuori rigorosamente col Popolo contro al Re Enzo, e sconfittolo, e presolo nella detta Battaglia con molti di sua Gente, e Lui messanlo in prigione in una gabbia di ferro, e in quella finì sua vita con gran dolore. Il detto Federigo si partì di Germania, vedendo, che Enzo suo Figliuolo era preso, e sconfitto da' Bolognesi, onde la forza del detto Imperatore cominciò a calare in Toscana, e in Lombardia, e quelli che teneuano Parte Guelfa, e della Chiesa, cominciorno a prender vigore. Auuenne, che essendo il Vicario dell'Imperatore con i Fiorentini Ghibellini a un Castello di Ostina in Valdarno, il quale i Guelfi usciti di Firenze aueuano ribellato, essendo gran parte dell'Oste nel Borgo di Figline per Guardia, i Guelfi partendosi da Monte Varchi la notte di San Matteo di Settembre, uennano, et entrorno ne' d.ti Borghi di Figline, e subitam.te assalendo la detta Gente per la notte, che era senza nulla difensione, i Ghibellini furono sconfitti, e gran parte morti, e presi per le Case, e la mattina vegnente si leuò l'Oste da Ostina con vergogna, e tornò in Firenze, e tornati in Firenze, ebbe tra i Cittadini gran rumore, imperocchè i Ghibellini, che signoreggiauano il Popolo, molto gli aggrauauano d'imposte con poco frutto, perchè i Guelfi erano già sparsi per il Contado di Firenze, e teneuano molte Castella, e faceuano guerra alla Città, e oltre

a ciò

a ciò quelli delli Uberti, e altri nobili Ghibellini tiranneggiauano il Popolo di grande, e graui ingiurie, per la qual cosa i buoni huomini raunandosi insieme a rumore, feciano lor capo alla Chiesa di S. Firenze, e poi per la forza degli Uberti se ne andorno a stare alla Chiesa di S.ta Croce, iui stando armati non ardiuano ritornare alle Case loro, accioche da detti Nobili auendo lasciata l'Arme non fussero rotti, e dalla Signoria condannati, e se ne andorno a S. Lorenzo, e quiui armati, e molto forti, durando con la loro forza feciano trenta sei Caporali di Popolo, e leuorno la Signoria al Potestà, ch'era allora in Firenze, e tutti gli Ufiziali gli rinuouorno, e ciò fatto senza contrasto feciano Popolo, con certi nuoui ordini, e statuti, et elessano Capitano di Popolo M. Uberto da Lucca, e fu il primo Capitano di Firenze, e feciano dodici Anziani di Popolo due per Sesto, i quali guidauono il Popolo, e consigliauano il detto Capitano, e raunauansi nella Casa di Badia, sopra la Porta, che è uerso S. Margherita, e tornauano alle Case, a dormire, e mangiare, e ciò fu fatto a dì 20. di Ottobre nel 1250: e in quelli giorni dicdero per lo detto Capitano i Gonfaloni, che furono uenti, e per lo Popolo a certi Caporali passati per Compagnie, e uicinanze, a' più Popoli insieme, accioche quando bisognasse, ciascuno douesse essere armato al Gonfalone della sua Compagnia, e con detti Gonfaloni essere col detto Capitano del Popolo, e feciano fare una Campana, la quale il detto Capitano aueua in su la torre del Leone, e così si mantenne fino all'anno 1252: che

si creò l'Vfizio del Priorato, e poi vi si aggiunse il Gonf.le di Giustizia, che durò sino all'anno 1531, che di poi cominciorno a regnare i Gran Duchi di Firenze, e fù creato il Consiglio de' Quarantotto, e il Primo Potestà che fu, fu.

M. Gualfredotto da Milano, nel ———— 1207.
M. Gio.ni del Papa Giudice, 1209.
M. Catelano della Tosa — 1210.
M. Gio.ni del Giudice —— 1209.
M. Otto da Mondella di Milano ———— 1218.
M. Vgo del Grotto Pisano — 1220.
M. Andrea Jacoppi da Perugia ———— 1228.
M. Currado Orlandi —— 1215.
M. Giouanni Bottacci —— 1229.
M. Gherardo Orlandi ——— 1223.
M. Torello da Strata —— 1233.
M. Gio: Ciuace da Roma - 1234.
M. Gio: del Giudice da Roma 1234.
M. Compagnone Polhoni 1235.
M. Rubaconte da Mondella di Milano, che nel suo tempo si fece il Ponte a Rubaconte, e però d.o Ponte ritiene il suo nome, e fù il primo a gittare la prima pietra ne' fondamenti, e a suo tempo si cominciò a lastricare tutte le strade di Fir: nell'Anno ———— 1237.
M. Otto da Mondella di Milano ———— 1238.
M. Catelano Catteri ——— 1240.
M. Jacopo di Rusta ——— 1247.
M. Jacopo da Perugia — 1232.
M. Ruberto da Mondella 1251.
M. Paolo da Soriano —— 1250.
M. Gherardo da Pietra Santa ———— 1254.
M. Ormanno Monaldeschi ———— 1256.
M. Matteo da Coreggio di Parma ——— 1257.
M. Jacopo Bernardi — 1258.
M. Danese Criuelli da Milano ———— 1259.
Il Conte Guido Nouello, 1260.
M. Alamanno della Torre di Milano ——— 1255.
M. Catelano Malauolti
M. Lodouico de Gliandò
Caualieri, e furno i Frati Godenti di cattiuissima vita, nel ——— 1265.
M. Ormanno Monaldeschi, 1266.
M. Bernardo da Riano, 1270.
M. Matteo di Fogliana da

Reggio

Reggio ———————— 1287.
M. Anton Agnolo Forte
rocca da Lodi ——— 1288.
M. Vgolino de Rossi da Par=
ma ——————— 1289.
M. Guido da Monte forte
di Ravenna ——— 1290.
M. Grosso Gabbrielli d'A=
gubbio ———————— 1292.
M. Giovanni da Luna=
no di Como ——— 1294.
M. Figlieri da Cavoli — 1302.
M. Carlo d'Amelia,
avendo q.sta Potestà, e
sua Famiglia fatte in
Firenze molte furberie,
e pessime cose, e già mol=
to scoperto, temendo al suo
Sindacato essere condenna
to, e rinetuto, la notte di
S. Giovanni d.l Mese di
Giugno furtivamente si
fuggì con sua privata
Famiglia, onde fu con=
dennato per baratteria, e
per aver pace, e danari
dal Comune, se ne portò
seco il Suggello dell'Erco=
le, e tennelo più tempo, sti=
mandosi, che il Comune il
traesse di bando, e ricom
perasselo molta moneta,
onde il Comune lo messe in
abbandono, operando altro
Suggello, e notificando in
tutte le Parti del Mondo,
che non fusse dato fede a
q.l Suggello; alla fine il
Fratello suo, che prima
era stato Potestà nel 1306.
gliene tolse, e rimandol=
lo a Firenze, e da q.l tem=
po in poi si ordinò, che
nè Potestà, nè Priori po=
tessino tenere il detto Sug=
gello, e ne feciano Cancel=
lieri, e Guardiani i Mo=
naci Cisterciensi d.ll'Ord.e
di Cestello, e di Settimo
nella Camera dell'Arme
d.l Palazzo de' Priori, e
fu nel ————— 1308.
M. Piero d.l Branca d'
Agubbio ——— 1309.
M. Manno d.l Branca
d'Agubbio ——— 1312.
M. Antonio da Fossaro=
go da Lodi ——— 1288.
M. Matteo d'Amelia — 1306.

Commissarij

Commissarij di Guerra, e Cap.ni e Gentiluomini Fior.ni;

che sono stati Commissarj, e Capitani Gener.li di Guerra sotto diversi Principi, e Signoria de' Fiorentini, sono gl'infrascritti tutti quelli, che mi è venuto fino adesso alle mani, e Prima

M. Buongianni Gianfigliazzi
M. Gio.ni de' Ricci l'anno — 1390.
M. Piero di Gino Capponi
M. Alessandro Alessandri
M. Niccolò da Uzzano
M. Bardo Rittafè — — 1400.
M. Vanni Castellani — — — 1402.
M. Piero di Carllo Strozzi
M. Pera Baldovinetti 1402.
M. Maso degli Albizzi
M. Gino di Neri Capponi
M. Bartolommeo Corbinelli 1406.
M. Neri di Gino Capponi
M. Bernardetto de' Medici 1430.
M. Pellegrino Lorini a Pisa, e Milano — — —
M. Giovanni Manetti —
M. Luca di Antonio degli Albizzi 1499.
M. Gio: Batta Ridolfi
M. Paolo Vettori — —
M. Gio: Batta Bartolini —
M. Luigi della Stufa — 1499.
M. Tommaso Tosinghi
M. Antonio da Filicaia
M. Alessandro Ceffi
M. Puccio Pucci — 1501.
M. Guglielmo de' Pazzi — — 1501.
M. Antonio Tebalducci, Giacomini
M. Piero Soderini
M. Ugolino di Girolamo Martelli 1502.
M. Alamanno Salviati
M. Niccolò Capponi
M. Antonio di Niccolò da Filicaia 1500.
M. Fran.co Guicciardini del Papa — — 1525.
M. Gio: B.a Bartolini —
M. Anton Fran.co degli Albizzi
M. Zanobi Bartolini — —
M. Gio: B.a di Paol Ant.o Soderini — — —
M. Bartolom.o Valori pel il Papa — — —
M. Fran.co Ferrucci —
M. Ruberto Acciaioli pel il Papa — — —
M. Bartolo Tedaldi —
M. Andrea Giugni —
M. Jacopo Corsi, a Pisa

M. Pierantonio d'Odoardo
Giachinotti - - - - - -
M. Lorenzo Soderini - - -
M. Andreuolo Niccolini
M. Fran.co Zati - - - - -
M. Luigi Guicciardini -
M. Iacopo Guicciardini -
M. Buongianni Gianfigliazzi 1472.
M. Niccolò di Ugolino Martelli Comm.ri Fiorentini contro a' Genouesi - Segaloni - 1404.
M. Braccio di M. Domenico Martelli Comm.ri Fior. in diuersi Luoghi - - - 1498.
M. Piero di Braccio Martelli Comm.ri Fiorentini in diuersi Luoghi, e fatto Gentiluomo Perugino con la sua Linea, e Capitano della Santa Lega - 1505.
M. Braccio d'Alessandro Martelli del Re Arrigo di Francia, e Generale del Mare, e del Gran Duca Cosimo Primo - 1562.
Cau. fra Antonio di Pandolfo Martelli Cau. di Malta, Capitano della sua Legione, e de' Veneziani nel 1571 - fu prefetto dell'Annona a Malta nel 1604 - Gouern.re di Liuorno 1609 - Gen.le dell'Artiglierie di Toscana, e Priore di Messina - 1610.

Capitani

Capitani.

M. Manno Donati a Reggio, l'anno ———

M. Rosso de' Ricci l'anno 1370.

M. Giovanni d'Azzo Valdini ——— 1386.

M. Tolosano de gli Uberti contro i Pistoiesi ——— 1304.

M. Uberto de' Pazzi di Valdarno ——— 1266.

M. .... Castiglione contro a Milano ——— 1267.

M. Gherardo Ventraia de Tornaquinci ——— 1289.

M. Vieri de' Cerchi ——— 1289.

M. Corso Donati ——— 1289.

M. Tolosato de gli Uberti contro i Lucchesi ——— 1302.

M. Farinata de gli Uberti contro Chiusi ——— 1289.

M. Benci Buondelmonti ——— 1289.

M. Guglielmo de Pazzi di Valdarno ——— 1275.

M. Giovanni Chiari ——— 1276.

M. Guelfa Cavalcanti
M. Berto Frescobaldi } 1288.

M. Giov.ni Giacherri Malespini ——— 1325.

M. Oderigo Fifanti Cap.no de' Romani ——— 1230.

M. Grisello Ubaldini contro i Pisani ——— 1224.

M. Grisello Secondo delli Ubaldini ——— 1363.

M. Lorino Lorini ——— 1345.

M. Jacopo Lorini ——— 1352.

M. Lorenzo Acciaioli contro La Regina Giovanna, 1352.

Il Conte Ridolfo da Capraia, contro a Federigo Imperatore ——— 1244.

M. Rinieri Zingaro de Buondelmonti contro al detto Imperatore ——— 1244.

M. Lupo de gli Uberti ——— 1288.

Il Conte Alessandro da Romena ——— 1288.

M. Guglielmo de Pazzi 1288.

M. Antonio Giacomini Tebalducci ——— 1497.

M. Guglielmo de' Pazzi 1502.

M. Alessandro Galilei in Arezzo ——— 1502.

M. Bandino Stefani Cap.no di Naue ——— 1503.

M. Fran.co Albertinelli Cap.no di Naue ——— 1504.

M. Carlo d'Anfidia Peruzzi ———

M. Giuliano de Medici Gonf.ere di S.ta Chiesa, e Capitano ——— 1515.

M. Lorenzo de' Medici Cap.no Generale ——— 1525.
M. Gio.ni de Medici Cap.no del Papa ——— 1525.
M. Gio: Batta Bartolini
M. Vincenzio Pucci ———
M. Giouanni Turini —
M. Antonio Ferrucci —
M. Simone Ferrucci —
M. Fran.co Ferrucci Nipo=te dl. Generale
M. Giuliano di Piero Fres=cobaldi ———
M. Giuliano Orlandini
M. Fran.co de Bardi —
M. Paolo di . . . . . fù Capitano dl. Ferrucci.
M. Albertaccio Ricasoli
M. Giou.ni Bisdomini —
M. Giouanni de Medici
Ffi Fiorentini ——
M. Bengli Buondelmon=ti contro all'Acuto ——
M. Jacopo Saluiati —— 1402
M. Lorenzo Raffacani — 1405.
M. Guaspari Vbaldini
Ffi Pisani ——
M. Gino Capponi ——— 1406.
M. Jacopo Gianfigliazzi 1409.
M. Bernardino della Car=da degli Vbaldini — 1425.
M. Nanni de gli Strozzi - 1426.
M. Raimondo Mannelli, Cap.no di Galera — 1431.
M. Paolo di Manno Ru=cellai Cap.no di Galera 1431.
M. Alessandro Riari d.o Spinuzzo fù Cap.no de Veneziani, e Bolo=gnesi, l'anno ——— 1500.
M. Forese Adimari Cap.no de Guelfi, che p opera di Costui cadde morto in sù la Piazza di Reggio Caco Vomo fortis=simo, e di Statura Gi=gantea, e Campione de Ghibellini ———
M. Buonaguisa della Pressa, Autore della Casa de Buonaguisi, fù a Damiata salen=do nel suo acquisto il p.o sulle mura, piantan=doui lo Stendardo dl. Comune di Firenze.
M. Filippo Scolari d.o Lo Spano ———
M. Piero di Carlo Stroz=zi ———
M. Meo Altouiti, che li=berando Verona dall'as=sedio coll'entrarui drento a dispetto dl. Duca di Milano, che l'assediaua, non occultamente, ma

a uiua

a viua forza, e con dugen
to Lance, et egli fu chia
mato poi Meo senza
paura ——————

M. Flamminio Altouiti
M. Gio: B.a Soldani ——
M. Fran: Tucci ———
M. Ottauiano Ricasoli
Baroni ———
Il Cau.r Gianfigliazzi —
Il Cau.r Fra Girolamo Gon
di ————— 1631.
Il Cau.r .... Lenzoni, 1631.
Il Cau.r .... Malegon
nelle ———
M. Gio: Landi ———
M. Fran: de Pazzi —
Il Cau.r Fra ...... Guic
ciardini ———— 1631.
M. ...... Della Stufa
M. ...... Sostegni —
M. Bernardo Lorini — 1460
M. Fran: Carcherelli — 1453.

Capitani Generali

M. Niccola Acciaioli Cap.no Generale del Re Lodouico, e della Regina Giouanna di Napoli, l'anno [illegible].

M. Agnolo Acciaioli Cap.no Generale del Re Lodouico di Napoli — — —

M. Grisello Vbaldini Cap.no Generale de' Pisani — [illegible].

M. Grisello Vbaldini secondo Cap.no Gen.le de' Pisani, 1363.

M. Gio: d'Azzo Vbaldini Cap.no Generale del Duca Galeazzo Visconti di Milano — — — — — 1390.

M. Filippo Scolari Cap.no Gen.le del Re Sigismondo d'Vngheria — — —

Fra Federigo Folchi Ammiraglio, e Cap.no Generale della Religione de' Cau.ri di Malta, che ruppe in Mare tre volte gl'Infedeli — — — —

M. Manno Donati Cap.no Generale in Lombardia in fauore di Papa Vrbano contro a Bernabò —

M. Nanni di Carlo Strozzi Cap.no Gen.le de' March.si di Mantoua, contro al Duca di Milano —

M. Neri di Gino Capponi Cap.no Gen.le per la sua Patria, il qual Neri ruppe due volte Niccolò Piccinino in due giornate, l'una sotto Anghiari, e l'altra sotto Barga, conquistando alla sua Patria il Castello di Poppi, e tutto il Casentino — — — — — — —

M. Antonio Tebalducci Giacomini Cap.no Generale della sua Patria, il qual ruppe Bartolommeo d'Aluiano, alla Torre a San Vincenzio, onde ne seguì la ricuperazione di Pisa —

M. Fran.co Ferrucci Cap.no Generale della sua Patria, il quale difese a uiua forza Volterra dal Campo Ecclesiastico, e Imperiale, se bene nelle Montagne di Pistoia fu tradito, e morse miseramente — — — —

M. Federigo delli Vbaldini Duca d'Vrbino, Capitano Generale l'anno [illegible].

M. Guido baldo Vbaldini

Duca

Duca d'Urbino, e Cap.^{no} Gen.le
del Re Ferdinando di Na=
poli ——— 23013

Il Cav.re Fra Leone Strozzi
Ammiraglio della Sua Re
ligione di Malta, e gran
Priore di Capua, e Cap.^{no}
Gen.le di Arrigo Secondo
Re di Francia ———

M. Filippo Lorini, Cap.^{no} Ge=
nerale in Normandia.

Capitani Generali Forestieri, che sono stati al Soldo de' Fior:ni in diversi tempi.

Negli anni 1452, e 1453 e 1454 e 1478 e 1472 venne a servire gl' infrascritti Capp:ni per far guerra contro de Veneziani, e Prima

Il Ser:mo Renato di Sais di Francia. —

Il Sig:r Alessandro da Pesero. —

Il Sig:r Sigismondo da Rimini —

Il Sig:r Marchese ...... e sua Figliuoli. —

Il Sig:r Astore di Faenza. —

Il Sig:r Taddeo da Imola. —

Il Sig:r Cecco da Furli. —

Il Sig:r Pino da Furli. —

Il Sig:r Dom:o Malatesta. —

Il Sig:r Giulio Cesare da Camerino. —

Il Sig:r Nappoleone Orsini. —

Il Sig:r Conte Piero Nofri, da Monte d'Oglio. —

Il Sig:r March:e Gabbriello de' Malespini. —

M. Cherello d'L. Tiboldi Perugino. —

Il Sig:r March:e dal Monte a S: Maria. —

Tiridoro d'Angliari }

Pazzuglia d'Angliari } Capp:ni

Gio: dlle Frecce }
La Vecchia da Lodi } Capp:ni

Gio:ni Inglero }
Antoniello da Padoua } Capp:ni

Zambono da Bergamo }
Batista d'Arezzo } Capp:ni

Gottifredo da Iesso }
Baldassini } con 400. Cau:li

Travaglino dall'Aquila }
Cosimo d'Arezzo } Capp:ni
Antoniello da Nugola }

Cecco da Modigliana }
Matteo d'Angliari } Capp:ni

Zannone da Rerma }
Morello da Nappoli } Capp:ni

Il Duca di Calabria primogenito del Re ...... con 80: squadre. —

Don Alfonso Generale Maggiore. —

Il Cau:re ...... Orsino con lo Stendardo d'oro, ò fiamma della Sacra Maestà. —

Il Conte Orso. —

Il Sig:r Cola Orsini. —

Il Sig:r Lodouico Orsini. —

Il Sig:r Troilo Orsini. —

Il Sig:r Vicino de gli Orsini. —

Il Sig:r Ia=

Il Sig.r Jacopo Conte. –
Il Sig.r Fran.co Forello. –
Antoniello dal Borgo. –
Il Sig.r Conte Marco da Persica.
Il Sig.r Conte Alberigo. –
Matteo da Capua –
Parmigiano di Stamignone. –
Saluatore di Galeata. –
Barone dalla Torricella. –
Rinaldo de' Quartieri. –
Gio: Fran.co da Tolentino. –
Matticello Signore. –
Luuigi Catena, sono oggi
Cittadini Fiorentini, e uen=
gano da d.o Luuigi. –
Tartaglia Conte. –
Ippolito d'Acqua uiua. –
Batista del Passo. –
Zaccagnino da Sannino. –
Fran.co Zuerello. –
Il Crasso da Monte Lione. –
Il Fatti innanzi da Taranto. –
Il Marc.se Gabbriello Males=
pini Guelfo. –
M. Fran.co da Sassatello. –
Bernardino da Todi. –
Jacoppo della Sassetta. –
M. Amerigo di Narbona nell'
anno 1209. —
M. Guasta da Radicofani
contro a Castruccio nell'an=
no 1325. —
M. Ruberto da Coreggio nell'an=
no 1300. –

Capitani Generali, che hanno auuto il bastone, che sono stati al Soldo de' Fior.ni

Isforza Padre del Conte Fran.co il quale fu poi Duca di Milano, a Pisa, l'anno 1400.

Il Marchese di Ferrara alla Guerra contro a Visconti di Milano ——— 1406.

Il Marchese di Mantoua alla Guerra contro a Papa Alessandro Sesto ——— 1409.

Ill. Sig. Paolo Orsino alla Guerra contro a Ladislao Re di Napoli —— 1414.

Niccolò Piccino alla Guerra contro al Papa, e Bolognesi, e Senesi ——— 1419.

Ill. Sig. Pandolfo Malatesta alla Guerra contro a Visconti di Milano —— 1422.

Niccolò da Tolentino alla Guerra contro Visconti, a Brescia ——— 1425.

Ill. Sig. Guidauo de Manfredi alla Guerra contro i Visconti a Lucca ——— 1427.

Ill. Sig. Conte d'Vrbino alla Guerra contro i Visconti a Lucca ——— 1430.

Ill. Sig. Conte Fran.co Sforza, alla Guerra contro i Lucchesi, e Visconti ——— 1435.

Ill. Sig. Piero Gio: Paolo Orsini alla Guerra contro la Chiesa, e Lucca, e al Borgo a S. Sep.cro — 1440.

Ill. Sig. Micheletto da Cutignola alla Guerra contro al Duca di Milano, e Pisani —— 1436.

Ill. Sig. Conte d'Vrbino alla Guerra contro al Re Alfonso di Napoli ——— 1444.

Ill. Sig. Gismondo da Rimini alla Guerra contro al Re Alfonso di Napoli —— 1446.

Ill. Sig. Ales-

Il Sig.r Alessandro Sforza da Pesero, alla Guerra contro al Re Alfonso di Napoli, 1452.

Il Sig.r Conte Federigo d'Urbino alla Guerra contro i Veneziani — — — — — — — 1466.

Il Sig.r Conte d.o alla Guerra contro il Papa, e Veneziani a Rimini — — — — — 1469.

Il Sig.r Conte d'Urbino alla Guerra contro alla Città di Volterra, e presela per forza — — — — — — — — — 1472.

Il Sig.r Ruberto di San Severino alla Guerra per tre anni per tutto — — — —

Il Ser.mo Renato di Napoli, alla Guerra contro i Veneziani, e Senesi — — — 1479.

Il Sig.r Duca di Ferrara alla Guerra contro Papa Sisto, e il Re Ferdinando di Napoli, e Senesi — — — 1480.

Famiglie Fiorentine, che hanno auuto Cau.ri della Religione di San Gio: Batta Gierosolimitani detta di Malta.

Quanto sia nobile la Religione de' Caualieri Gierosolimitani, non occorre che io ne faccia progresso alcuno, perche di già è nota a tutto il Mondo, et è chiara a Ciascheduno, ne hanno goduto molte Famiglie Fiorentine, e Prima

Frescobaldi.

Cau.r fra Geri Frescobaldi Commendator di Pisa, l'an.o 1313.

Cau.r fra Antonio Priore di Pisa — — — 1453.

Cau.r fra Filippo Gherardo, 1600.

Benini Formichi.

Cau.r fra Bartolommeo Benini Formichi Priore di Pisa l'anno ——— 1352.

Cau.r fra Giuliano Commend.re di S. Iacopo in Campo Corbolini — — 1452.

Cau.r fra Ruberto — — 1411.

Adimari.

Cau.r fra Bernardo Commend.re di Corbaiola, l'anno — 1306.

Strozzi.

Cau.r fra Niccolò, l'anno — 1305.

Cau.r fra Fran.o Priore di Pisa ——— 1379.

Cau.r fra Lionardo ——— 1381.

Cau.r fra Leone Priore di Capua — — — 1524.

Cau.r fra Tommaso —— 1536.

Cau.r fra Scipione —— 1550.

Cau.r fra Rosso Martini, che fu tagliato a pezzi alla Santa Fede ——— 1565.

Cau.r fra Annibale — — 1565.

Cau.r fra Rosso ——— 1560.

Cau.r fra Cosimo ——— 1594.

Cau.r fra Ruberto di Lor.zo 1607.

Cau.r fra Leone di Piero — — 1609.

Cau.r fra

Cau: fra Ruberto d'Alessandro ——————— 1623.

Porelli.

Cau: fra Antonio, fu Capno della Banda di Vicomano, L'anno ———

Castellani.

Cau: fra Bartolommeo, L'anno ——————— 1379.
Cau: fra Fran: ——— 1452.

Buonafedi.

Cau: fra Lionardo Commde di S: Jacopo in Campo Corbolini, L'anno ———

Rondinelli.

Cau: fra Bened: Commde di S: Jacopo in Campo Corbolini, L'anno ——— 1426.
Cau: fra Gio: Ba: Commde
. . . .
. . . . ——————— 1605.
Cau: fra Fabio ———— 1605
Cau: fra Arrigo ——— 1609.

Barucci.

Cau: fra Rinieri, L'anno, 1420.

Canigiani.

Cau: fra Bartolommeo L'anno ——————— 1423.
Cau: fra Jacopo Commde della Volpaia ——— 1454.
Cau: fra Niccolò —— 1465.
Cau: fra Fran: ——— 1479.
Cau: fra Antonio — 1513.
Cau: fra . . . . . Ciccuitore ——————— . . . .
Cau: fra Bernardo — 1500.
Cau: fra Fran: —— 1510.
Cau: fra Matteo —— 1592.
Cau: fra . . . . Commde di . . . .
. . ———— . —
Cau: fra Alessandro — 1629.

Ubaldini.

Cau: fra Baldassarri, Commendre di Bologna, L'anno ——————— 1430.
Cau: fra Mario —— 1592.

Acciaioli

Cau: fra Jacopo, L'anno — 1450.
Cau: fra Donato Commde

di S. Iacopo in Campo Corbolini, l'anno ------ 1554.
Cav.r fra ...... Ricevitore di Palermo ---- 1580.
Cav.r fra Bernardo --- 1598.

Salviati.

Cav.r fra Anastasio l'anno -------- 1450.
Cav.r fra .... Priore di Roma ------
Cav.r fra Lorenzo Comm.re della Tondinella --- 1680.

Nori.

Cav.r fra Tommaso, l'anno, 1465.

Martelli.

Cav.r fra Martello, l'anno -------- 1454.
Cav.r fra Gio: Batta Priore di Pisa ------ 1479.
Cav.r fra Antonio Priore di Messina ------ 1684.
Cav.r fra Vincenzio --- 1620.
Cav.r fra Jacopo, che morì Martire ------
Cav.r fra Orazio Alfiere del Cap.no Asdrubale de Medici, che morì Martire.

Ridolfi.

Cav.r fra Piero Commend.re del S.to Sepolcro, l'anno --- 1465.
Cav.r fra Antonio ---- 1479.
Cav.r fra Filippo ---- 1605.
Cav.r fra Gio: B.a ---- 1609.

Carducci.

Cav.r fra Fran.co l'anno --- 1470.
Cav.r fra .... -
Cav.r fra .... -
Cav.r fra Vincenzio --- 1592.
Cav.r fra Giulio --- 1590.

Martellini.

Cav.r fra Mariotto Comm.re di Arezzo l'anno ---- 1479.

Bardi.

Cav.r fra Larione Comm.re di Lucca, l'anno --- 1469.
Cav.r fra Inolfo Comm.re di Modana ----- 1503.
Cav.r fra Gualterotto ---- 1593.

Mannelli.

Cav.r fra Alessandro, l'anno -------- 1475.
Cav.r fra Arnoldo --- 1592.

Agli

Agli.

Cau.^r fra Bernardo Comm.^{re} dell'Impruneta, l'an: 1476.
Cau.^r fra Bernardo Com.^{re} di Musciano ——— 1506.

Allegri.

Cau.^r fra Carlo l'anno — 1479.

Ginori.

Cau.^r fra Giorgio Comm.^{re} di S.^o Antonio del ferro, l'anno ——— 1490.
Cau.^r fra Vincenzio —— 1616.
Cau.^r fra Gio: Vincenzio —

Medici.

Cau.^r fra Giulio Priore di Roma, che di poi fu creato Papa, nominato Clemente Settimo l'an:
Cau.^r fra Alessandro —
Cau.^r fra Fran.^{co}: ——
Cau.^r fra D: Antonio Prio_re di Pisa ———
Cau.^r fra D: Piero ——
Cau.^r fra D: Piero ——
Cau.^r fra D: Gio: Carlo Prio_re di Pisa ———
Cau.^r fra Asdrubale, quale morì Martire, et era Cap.^{no} ————

Valori.

Cau.^r fra Niccolò, l'anno 1500.

Niccolini.

Cau.^r fra Bernardo, l'an: 1597.

Da Sommaia.

Cau.^r fra . . . . . . morto Martire, l'anno ——— 1597.
Cau.^r fra Pier Fran.^{co}: morto Martire ——— 1597.
Cau.^r fra Gio: B.^a Comm.^{re} di Modana ———
Cau.^r fra Cammillo ——
Cau.^r fra Ridolfo ——
Cau.^r fra Agnolo ——

Altouiti.

Cau.^r fra Bordonomi, l'an: 1600.
Cau.^r fra Niccolò ——— 1607.

Gaetani.

Cau.^r fra Giouanni, l'an: 1617.

Rinaldi.
Cau.r f. Gio.nni l'anno — — 1599.

Arrighi.
Cau.r fra Alberto, l'an. — 1599.

Federighi.
Cau.r fra Jacopo Antonio
Commend.re di Volterra, l'an. 1507.

Spini.
Cau.r fra Vincenzio Comm.re
di . . . . . l'an. — — 1605.
Cau.r fra Piero — — — 1594.
Cau.r fra Gio. Batta — — 1597.

Baroncelli.
Cau.r fra Fran.co l'anno —

Della Casa.
Cau.r fra Rinozzo, l'an. —

Sassetti.
Cau.r fra Carlo, morto Mar
tire, l'anno — — — 1597.

Fagni.
Cau.r fra Jacopo, l'an. — 1616.

Alberti.
Cau.r fra Lodouico, l'an. —

Aldobrandini.
Cau.r fra Agnolo, l'an. — 1610.

Bandini.
Cau.r fra Giulio Comm.re di
S. Jacopo in Campo Corbo
lini l'anno — — — 1593.

Pazzi.
Cau.r fra Carlo — — — 1596
Cau.r fra Antonio — — 1595.
Cau.r fra Raffaello — 1601.

Guicciardini.
Cau.r fra Gio. B.a l'anno —
Cau.r fra Jacopo — — 1590.
Cau.r fra Pandolfo — 1601.
Cau.r fra Fran.co — — 1601.

Tornaquinci.
Cau.r fra Niccolò Commend.re
di Viterbo

di Viterbo, l'anno —

Cau: fra Raffaello —

Capponi.

Cau: fra Baccio, l'anno

Cau: fra Alessandro di Giouanni —

Cau: fra Alessandro di Giuliano —

Cau: fra Gio: Batta —

Cau: fra Cappone del Cau: Piero —

Cau: fra Cappone del Cau: Giouanni —

Albizzi.

Cau: fra Onofrio, l'anno —

Guidetti.

Cau: fra Guidetto, l'an: 1590.

Machiauelli.

Cau: fra Vincenzio l'an:

Gianfigliazzi.

Cau: fra Buongianni Priore di Capua —

Cau: fra Cammillo —

Cau: fra Niccolò —

Cau: fra Cosimo —

Pilli.

Cau: fra . . . . Priore di Capua, l'anno — 1560.

Niasconi.

Cau: fra Vincenzio, l'an: 1560.

Cau: fra Paolo — 1600.

Guadagni.

Cau: fra Piero, l'anno — 1592.

Zanchini.

Cau: fra Giulio, l'anno — 1609.

Pucci.

Cau: fra Emilio, l'anno 1595.

Cau: fra Antonio — 1602.

Cau: fra Ruberto —

Barducci.

Cau: fra Pandolfo, l'an: 1590.

Venturi.
Caui: fra Pier Fran:, l'an: 1592.
Caui: fra Lionardo —— 1596.
Caui: fra Gio: Batta —— 1590.

Tornabuoni.
Caui: fra Luigi Priore di Pisa, l'anno —— 1451.
Caui: fra Alessandro —— 1587.

Taddei.
Caui: fra Fran:, l'an: ——

Buondelmonti.
Caui: fra Alessandro, l'anno —————— 1557.
Caui: fra Fran: —— 1594.
Caui: fra Andrea ——

Gondi.
Caui: fra Gio: Batta l'
Caui: fra Francesco ——
Caui: fra Giulio —— 1592.
Caui: fra Girolamo —— 1509.
Caui: fra Gio: Fran: morto martire ——— 1597.
Caui: fra Girolamo di Lorenzo ———

Bartoli.
Caui: fra Gio: B.ta, l'anno ——

Nerli.
Caui: fra Gherardo, l'an:
Caui: fra Pietro paolo —— 1600.

Latini.
Caui: fra Fran:, l'an: —— 1599.

Mazzinghi.
Caui: fra Luigi, l'anno ————
Caui: fra Fran: ——

Ricci.
Caui: fra Ridolfo, l'an: —— 1557.

Rucellai.
Caui: fra Fran: l'an: ——

Gucci.
Caui: fra Jacopo, l'anno —— 1609.

Brandolini.
Caui: fra Giorgio, l'anno —— 1590.

Grifoni

Grifoni.

Cau: fra Ugolino Grifoni Commend:re del S:o Sepolcro in sul Ponte Vecchio di Firenze, l'anno ——

Peruzzi.

Cau: fra Bernardo Comm:re delle Cascine, di Cerbaiola, di Massa, di Pontremoli, e del Priorato di Pisa, l'anno — — — — — —

Ricciardi.

Cau: fra Guglielmo gran Commend:re di . . . . l'anno — — —

Bandini di S. Sisto.

Cau: fra Melchionne gran Cancelliero della Religione l'anno — — — — —1034.

Buelli.

Cau: fra Seneghino Castellano di Rodi, e Commend:re di Mompolieri, l'anno — — — —

Folchi.

Cau: fra Federigo Folchi Ammiraglio della sua Religione, che ruppe 100: volte gl'Infedeli, accompagnato da tre Fratelli, e otto Nipoti, l'anno- 1242.

Cau: fra . . . . fratello del detto — — — — 1242.

Cau: fra . . . . . . fratello del detto — — — — 1242.

Cau: fra . . . . . fratello del detto — — — — 1242.

Cau: fra . . . . Nipote del d:o — — — — — — 1242.

Cau: fra . . . . Nipote del detto — — — — — 1242.

Cau: fra . . . . Nipote del d:o — — — — — 1242.

Cau: fra . . . . Nipote del d:o — — — — — 1242.

Cau: fra . . . . Nipote del d:o — — — — — 1242.

Cau: fra . . . . . . Nipote del d:o — — — — — 1242.

Cau: fra . . . . Nipote del d:o — — — — — 1242.

Cau: fra . . . . Nipote del d:o — — — — 1242.

Anselmi.	Bartolini.
Da Verrazzano.	Lippi.
Borromei.	Rezardi.
Del Palagio.	Buonarroti.
Malegonnelle.	Segni.
Antinori.	Dati.
Rustici.	Ricasoli.
Scarlatti.	Popoleschi.

Zati

Sati.

Paganelli.

Panciatichi.

Da Filicaia.

Della Stufa.

Del Bene.

Magalotti.

Corbinelli.

Quaratesi.

Bonciani.

Mancini.

Orlandini.

Davanzati, o Davizzi.

Mozzi.

Vecchietti.

Falconieri.

Manchi.

Pandolfini.

Voccini.

Guidacci.

Berardi.

Cerchi.

Sostegni.

Di Spina Falconi.

Dell'Antella.

Del Riccio.

Morelli.

Gherardini.

Giugni.

Lanfredini.

Soldani.

Bruni.

Masi

Masi.

Pitti.

Barducci Chericchini.

B: fra Gherardo Mecatti da Villa Magna Cau.re Seruente, l'anno —— 1242.

Sagri Teologi

Sagri Teologi Fiorentini, che hanno messo alla Stampa.

Beato Atto dell'Ordine di Valombrosa, e Vescovo di Pistoia, l'anno ——— 1143.

Fra Alessandro dell'Ordine de Servi, de Mellini, l'anno ——— 1554.

Fra Aldobrandino Cavalcanti dell'Ordine di Santo Agostino, l'anno ——— 1300.

D. Ambrogio dell'Ordine del Sagr' Eremo di Camaldoli l'anno, et Abate, l'an. 1370.

D. Angelo .... dell'Ordine di Valombrosa, l'anno — 1496.

Fra Angelo Maria Montorsi dell'Ordine de Servi, l'anno ——— 1500.

Fra Antonio Niccoli dell'Ordine di S. Dom.°, della Scuola di S. Tommaso d'Aquino, l'anno ——— 1459.

Fra Antonio Nomi dell'Ord.ne di S. Agostino, l'anno —

Fra Antonio de Medici dell'Ordine di S. Fran.° l'an. 1490.

Fra Antonio Dolciati dell'Ordine di S. Agostino, l'an. 1512.

Il Cardinale Antonio Pucci l'anno ——— 1544.

M. Antonio Altoviti Arciv.° di Firenze l'anno ——— 1573.

Fra Antonio Franceschi dell'Ord.ne de Servi, l'anno ——— 1574.

D. Agostino ...... dell'Ordine di Camaldoli, l'anno, 1575.

Fra Aurelio Brandolini dell'Ord.ne degl' Eremitani, l'anno ——— 1490.

Fra Bartolommeo Lapacci dell'Ord. di S. Dom.°, l'anno — 1414.

Fra Bened.º Paoli dell'Ordine di S. Dom.º, l'anno — 1500.

D. Bened.º Buonsignori dell'Ordine di S. Giustina l'anno ———————— 1560.

D. Benedetto .... dell'Ordine di Valombrosa, l'anno — 1296.

Fra Bernardino ..... dell'Ord.ne di S. Fran.º, l'anno — —1400.

D. Bernardo degli Uberti, e Cardinale, e Santo, dl'l'Ord.ne di Valombrosa, l'anno, 1123.

Fra Bernardo de Parenti dll'Ord.ne di S. Dom.º, l'anno ———————— 1340

M. Brunetto Latini, l'an: 1295.

Fra Cherubino ..... dll'Ord.e di S. Fran.º l'anno —— 1400.

Fra Cherubino dll'Ord.ne di S. Dom.º, l'anno ——— 1500.

M. Claudiano Claudiani, l'anno ———————— 420.

Fra Clemente ...... dll'Ordine de Servi, l'anno ——— 1340.

Fra Cosimo Favilli dll'Ord.e de Servi, l'anno — 1526.

Fra Cosimo Rucellai dll'Ord.ne Servi, l'anno ——— 1522.

Fra Cosimo Benigno Salviati dell'Ordine de Minori, l'anno ———————

M. Damiano Maffei, l'an: 1554.

Dante Alighieri, l'an:

Fra Dionisio .... Eremitano l'anno ———————— 1440.

Fra Dom.º Pantaleoni dll'Ordine di S. Dom.º l'anno ———————— 1336.

Fra Dom.º Quieto de Nardi dll'Ordine di S. Dom.º l'anno ———————— 1300.

Fra Dom.º Lapacci dll'Ord.e di S. Domenico, l'an: 1446.

Fra Domenico Giovanni dell'Ordine di San Domenico, l'anno ———————— 1400.

M. Fran.º

M. Francesco Giuntini, l'anno ——————— 1572.

Fra Fran.co dell'Ordine di S. Francesco, l'anno ——

M. Fran.co Albertini, l'an. 1500

Fra Fran.co Tommasi dell'Ordine di S. Domenico, l'anno ——————— 1514.

M. Fran.co da Diacceto Vescovo di Fiesole, l'anno — 1522.

Fra Fran.co Soldi dell'Ordine de Servi, l'anno, 1572.

Fra Graziano, dell'Ordine Eremitano, l'anno —— 1431.

M. Guido Antonio Adimari, l'anno ——————— 1566.

Fra Guglielmo Becchi dell'Ordine di Sant'Agostino, e Vesc.o di Fiesole, l'anno, 1483.

Fra Girolamo de Giovanni dell'Ord. di S. Dom. l'an. 1454.

Fra Onofrio Stecchuti, dell'Ordine Eremitano, l'an. — 1483.

Fra Piero degli Albizzi dell'Ordine di S. Domenico l'anno ——————— 1433.

Fra Jacopo Passavanti dell'Ordine di S. Dom. l'anno ——————— 1357.

Fra Jacopo Soldi dell'Ordine de Servi, l'anno —— 1440.

Fra Jacopo Naccianti dell'Ordine di S. Dom. l'an. 1569.

Fra Jacopo Attavanti dell'Ordine de Servi, l'anno 1566.

Fra Jacopo Rossi dell'Ordine de Servi, l'anno — 1500.

Fra Gio. Dom.co Domenichi dell'Ordine di S. Dom. e Cardinale, l'anno —— 1340.

M. Gio. Boccacci, l'an. 1375.

D. Isidoro Montauti dell'Ordine di Monte Casino, l'anno ——————— 1573.

Fra Giovan Carlo, dell'Ordine di S. Domenico, l'an. 1503.

Fra Gio: Batta Arrighi dell'Ordine Eremitano, l'anno ——————— 1505.

Fra Gio: .... dell'Ordine di S. Fran.co; l'anno — . .

Fra Gio: M.a ...... dell'Ordine di S. Dom.co l'anno 1510.

M. Gio: Maria Tarsia, l'anno ——————— 1567.

Fra Lelio Baglioni dell'Ordine de' Servi l'an:

Fra Lionardo Stazzi de' Dati dell'Ordine di S. Domenico Maestro del Sagro Palazzo promosso al Cardinalato da Papa Martino Quarto l'anno ——————— 1425.

D. Fra Luca Ferrini dell'Ordine de' Servi, l'anno — 1509.

Fra Lodovico Alidosi dell'Ordine di S.to Agostino, l'anno ——————— 1450.

M. Marco di Piero Succhielli, l'anno ——— 1490.

Fra Luca Mannelli, dell'Ordine di S. Domenico, l'anno ——————— 1363.

M. Marsilio Ficino, l'anno ——————— 1433.

Fra Marco .... dell'Ordine de' Servi, l'anno —— 1566.

Fra Mauro Arrighetti dell'Ordine di S. Dom.co l'anno ——————— 1570.

D. Mauro Tandolfini dell'Ord.ne di Monte Casino, l'anno ——————— 1572.

Fra Michele Poccianti dell'Ordine de' Servi, l'an: 1576.

Fra Michelagnolo Naldini dell'Ordine de' Servi, l'anno ——————— 1570.

D. Miniato Pitti Monaco dell'Ordine di Monte Oliveto l'anno ——————— 1567.

Fra Niccolò della Stufa dell'Ordine de' Servi, l'anno . . .

Fra Paolo

Fra Paolo Gualducci dell'Ordine di S. Domenico, l'anno - - - - - - 1320.

Fra Paolo Attavanti dell'Ordine de Servi l'an: 1499.

D. Paolo Orlandini dell'Ordine di Camaldoli l: 1519.

Fra Paolo Arrighi dell'Ordine de Servi, l'an: — 1507.

Fra Piero Strozzi dell'Ordine di S. Domenico l: 1362.

M. Piero Corsini, l'anno, 1404.

M. Piero Giambullari, l'anno — — — — — — 1564.

D. Piero Braccesi Monaco di Monte Casini, l'anno — — — — — — 1560.

Fra Filippo . . . . . dell'Ordine di S. Fran: l'an: 1323.

Fra Filippo Medici dell'Ordine de Servi, l'anno - - 1364.

S. Filippo Benizzi dell'Ordine de Servi, l'anno 1285.

Fra Filippo . . . . . dell'Ordine de' Minori, l'an: — 1572.

Fra Prospero Rosperi dell'Ordine de Servi, l'an: 1507.

D. Raffaello Castrucci Monaco di S. Benedetto, l'an: 1574.

Fra Remigio Chiari, dell'Ordine di S. Dom: l'an: 1319.

Fra Ricoldo di Montecroce dell'Ordine di S. Dom: l'an: 1309.

M. Ruberto de Bardi, l'anno — — — — — 1592.

Fra Ruberto Rinuccini dell'Ordine di S. Dom:, l'an: 1512.

Fra Remigio Nannini dell'Ord: di S. Dom: l'anno 1569.

Fra Ruggieri Calcagni dell'Ord:e di S. Domenico, l'anno — — — — — — 1290.

Fra Romolo Laurenzini dell'Ord: de Servi, l'an: — 1544.

Fra Santi Marmocchini dell'Ord:e di S. Dom:, l'anno —

M. Bastiano Saluini, l'anno ——————— 1590.

Fra Simone Berti, dell'Ord.e di S. Dom.co, l'anno, 1492.

Fra Simone Tornaquinci, dell'Ordine di Sant'Agostino, l'anno ———— 1429.

D. Serafino ...... Monaco di Santa Giustina, l'anno ——————— 1572.

Fra Taddeo Dini dell'Ord.e di S. Dom.co, l'anno-1359.

Fra Teofilo Lanfredini dell'Ordine di S. Domenico, l'anno ———

D. Eusebio Mormorai Monaco di Monte Casino l'anno ——————— 1570.

Fra Tommaso Cansani dell'Ordine di S. Dom.co l'anno ——————— 1520.

Scrittori Santi.

B. Atto dell'Ordine di Valombrosa, l'anno ——— 1147.

S. Antonino Frilli Arciv.o di Firenze, e dell'Ordine di S. Dom.co, l'anno — 1459.

S. Ambrogio ...... dell'Ordine di S.to Agost.o l'an: 1456.

S. Ambrogio dell'Ordine di Camaldoli, l'anno —— 1490.

S. Bernardo degli Uberti Card.le dell'Ordine di Valombrosa, l'anno —— 1123.

B. Gio: Dom.co Domenichi Cardinale dell'Ordine di S. Dom.co, l'anno — 1340.

S. Filippo Benizzi dell'Ordine de Servi, l'an: 1255.

Scrittori

Scrittori Prelati, che hanno messo alla Stampa.

M. Alessandro Strozzi Vescouo di Volterra, l'anno 1490.

Card.le Antonio Pucci l'anno ——————— 1544.

Fra Antonio Niccoli Arciu.o di Firenze, nominato prima fra Antonino Frilli dell'Ordine di S. Dom.o l'an: 1459.

M. Antonio Altouiti, l'Arciuescouo di Fir.e l'an: 1573.

S. Bernardo degli Uberti, Cardinale, e Vescouo di Parma dell'Ordine di Valombrosa, l'anno ———

M. Cosimo de Pazzi Arciuescouo di Firenze, l'anno ——————— 1513.

Fra Dom.o Lapacci Vescouo di Cortona, e dell'Ord.ne di San Dom.o, l'anno — 1446.

Cardinal Fran.o Soderini, l'anno ——————— 1524.

M. Fran.o Catani da Diacceto Vescouo di Fiesole, l'anno ——————— 1575.

Fra Guglielmo Becchi Generale dell'Ordine di Sant'Agostino, l'anno ———

Cardinale Ipolito de Medici, l'anno ————

Fra Noferi Strecuti dell'Ordine Eremitano Vescouo Fiorentino, l'anno —— 1403.

Fra Uberto degli Albizzi dell'Ordine di S. Domenico Vescouo di Pistoia, l'an: 1408.

Fra Iacopo Fauanti Generale dell'Ordine de Serui, l'anno ——————— 1500.

Fra Iacopo Nacchianti dell'Ordine di S. Dom.o Vescouo d'Udine, l'anno ———— 1569. [di Chioggia]

D. Ignazio Squarcialupi dell'Ordine di S. Benedetto, e Gente

L'anno ———————— 1520.

Cardinale Gio: Domenico Domenichi dell'Ordine di San Domenico, e Beato, l'an: 1403.

M. Giovanni della Casa Arc[iv]:[co] di Benevento, l'anno — 1500.

M. Giuliano Pazzi Vescovo di San Leone l'anno — 1448.

D. Lappo Castiglionchi, Generale di S. Miniato, l'an: 1351.

D. Bombatista Alberti, Abate di San Severino, l'an: 1452.

Fra Leonardo Stazzi di Stagio Dati, che fu promosso al Cardinalato da Papa Martino 4.° se bene la berretta lo trovò morto, Generale dell'Ordine di San: Dom: l'anno ———————— 1425.

D. Miniato Pitti Abate di Monte Uliveto, l'anno — 1567.

Cardinale Niccolò Ardinghelli, l'anno ———— 1547.

M. Niccolò Tornabuoni Vescovo del Borgo a S. Sepolcro, l'anno ————

Fra Paolo Gualducci de Pilastri dell'Ordine di S. Dom: Patriarca di ....
l'anno ———————— 1328.

Fra Paolo Attavanti dell'Ord.e de Servi, l'anno —— 1499.

Cardinal Piero Corsini, Arciv.o di Firenze, l'anno — 1404.

D. Filippo Fantoni, Generale dell'Ordine di Camaldoli, l'anno ———————— 1509.

S. Filippo Benizzi Generale dell'Ordine de Servi, l'anno ———————— 1255.

Fra Ruggiero Calcagni, dell'Ordine di S. Domenico, Vescovo di Castrensi, l'anno —— 1290.

M. Ugolino Martelli Vescovo di Glandavensi, l'anno — 1517.

M. Ugolino Martelli Secondo Vescovo di Narni, l'an:

D. Zanobi Prologus, Abate di Monte

Monte Casino, l'anno – 1572.

Sagci Canonisti,
che hanno messo alla Stampa.

M. Corso Azzoni, l'an: 1226.

M. Almannozzo .... l'an:

Antonio Cioffi, l'anno 1503.

M. Baldassarri Carducci l'anno ———————— 1528.

M. Bartolommeo Romoli, l'anno ———— - - — 1500.

M. Domenico di Braccio Martelli, l'anno ——— 1490.

M. Dino Rossoni, l'an: 1303.

M. Fran.co Pepi, l'anno 1494.

M. Fran.co Albertini, l'anno ——————— 1500.

Cardinal Fran.co Soderini, l'anno ——————— 1524.

Fran.co Guicciardini, l' ...

M. Fran.co Citani da Diacceto, l'anno ——— 1522.

Forese da Rabatta, l'an: 1330

Gregorio Marzoppini, l'an:

Fra Ubertino de gli Albizzi dell'Ordine di S. Dom.co Vesc.uo di Pistoia, l'anno — 1430.

M. Gio: Andrea, l'an: — 1340.

M. Giovanni Parenti, l'anno ————— .....

M. Gio: Batta degli Atoini, l'anno ———— 1574.

M. Lorenzo Ridolfi, l'an:

M. Mondino ...., l'an: 1525.

M. Nello Gemmiani, l'an: 1428.

M. Niccolò Falcucci, l'anno ———————— 1412.

Fra Paolo Attavanti dell'Ordine de' Servi, l'an: 1499.

Pietro del Poeta Dante Alinghieri

dinghieri, l'anno.....

Filippo Corsini, l'an:.....

M. Bastiano de Medici
l'anno ———————— 2 e seg.

Astrologhi, e Matematici, che hanno messo alla stampa.

Antonio Manetti, l'an: 1540.

Batista Roberti, l'an:

Fra Bartolommeo Lapacci degli Rimbertini dell'Ordine di S. Dom:co, Vesc:vo di Corone nella Grecia, l'an: — 1466.

Bartolommeo Vespucci, l'anno — — — — — 1506.

Donato Acciaioli, l'an: 1473.

Fran.co Giuntini, l'an: 1571.

Fran.co Landini, l'an: 1300.

Fran.co Galigai, l'an: 1525.

Gregorio Dati, l'anno 1430.

Guido Buonatti, l'an: 1240.

Giovanni Villani, l'an: 1333.

Giovanni Boccacci, l'an: 1375.

Lorenzo Buonincontri, l'an: 1499.

Lorenzo della Volpaia, l'anno — — — — —

Marsilio Ficino, l'an:

Fra Mauro dell'Ordine de Servi, l'anno — — 1566.

D. Miniato Pitti Monaco di Monte Uliveto, l'anno — 1567.

Fra Paolo Gualducci de Filastri dell'Ordine di San Domenico Patriarca Gradense, l'anno — — 1320.

M. Pier Fran.co Giambullari, l'anno — — — 1546.

Raggio Mercati, l'an: 1512.

Fra Santi Marmocchini dell'Ordine di S. Domenico, l'anno — — — — —

D. Subbia Mormorai dell'Ordine di Cestello, l'an: — 1570.

Zaccheria Scriba, l'an: — 1313

Filosofi

Filosofi, che hanno messo alla Stampa.

Fra Alessandro Mellini, dell'Ordine de Servi, l'an: 1554.

Alessandro Rinuccini, 1470.

M. Aloisio Benciuenni, l'anno —————— 1469.

D. Ambrogio dell'Ordine di Camaldoli, l'anno — 1490.

Antonio Allegretti, l'an:

Antonio Alberti, l'an: 1495.

Antonio Benciuenni, l'anno —————— 1582.

Antonio Manetti l': 1540

Fra Antonio Doni dell'Ordine de Servi, l'an: — 1574.

M. Benedetto Varchi, l'an: 1566.

Donato Acciaioli, l'an: 1473.

Fran. Giuntini, l'an: 1572.

Fran. Landini, l'an: — 1300.

Bernardo Forni, l'an: 1500.

Bernardo Rucellai, l: 1490.

Bernardo Sigoni, l'an:

Ser Brunetto Latini, l': 1298.

Carlo Marsuppini l' . . .

Fra Dionisio dell'Ordine Eremitano, l'an: — 1440.

Fra Domenico Pantaleoni dell'Ordine di S. Domenico l'an: —————— 1376.

M. Domenico Benciuieni Canonico di San Lorenzo, l'anno —————— 1400.

Fra Francesco, dell'Ordine de Minori Osseruanti, l'.

Francesco Catani da Diacceto, l'anno ——— 1522.

Francesco Verini, l'anno ——— 1551.

Francesco Verini Junior, l'anno ——— 1575.

Fran.co Buonamici, l'anno ——— 1575.

Gabbriello Simoni, l'an: 1572.

Fra Graziano ..... dell'Ordine Eremitano, l'an: 1431.

Guido Cavalcanti, l'an: 1300.

M. Guido Antonio Adimari l'anno ——— 1569.

Fra Guglielmo Becchi dell'Ordine di Sant'Agostino, e Vescovo di Fiesole, l'an: 1480.

Fra Girolamo de Giovanni dell'Ordine di S. Domenico, l'anno ——— 1452.

Fra Ubertino degli Albizzi, dell'Ordine di S. Dom.co Vescovo di Pistoia, l'. 1430.

Fra Jacopo Passavanti dell'Ordine di S. Dom.co, l'an: 1357.

Fra Jacopo Sostati dell'Ordine de Servi, l'an: ——— 1440.

Fra Jacopo dell'Ordine de Servi, l'anno ——— 1529.

Jacopo Nardi, l'anno 1530.

Fra Jacopo Arrivanti dell'Ordine de Servi, l'an: 1599.

Fra Jacopo Rossi dell'Ordine de Servi, l'an: 1500.

Gio: Batta Strozzi, l' 1572.

Giovanni Boccacci, 1375.

Giovanni Rosati, l' 1490.

Giovanni Neri, l'an: 1495.

Fra Gio: dell'Ordine di S. Fran.co, l'an ———

Fra Gio: Maria ..... dell'Ordine di S. Domenico, l'anno ——— 1519.

Gio: Batta Violi, l'an: — 1530.

Fra Giuliano Varchi dell'Ordine di S. Fran.co, l'anno ——— 1413.

Clerico

Cirico Strozzi, l'an: 1569.

Lorenzo de Medici, l'an:

Lorenzo Laurenziani l': 1515.

Cardinale Leon Batista Alberti, l'anno ——— 1452.

Fra Lelio Baglioni dell'Ordine de Servi, l'an:

Leonardo Giachini, l'an: 1564.

D. Leonardo Malespini della Congregazione di S. Salvatore, l'anno ——— 1531.

Lottieri Neroni, l'an:

Fra Luca Mannelli dell'Ordine di S. Domenico, l'anno ——— 1363.

Fra Luca Ferrini dell'Ordine de Servi, l'an: — 1509.

Fra Lodovico Marsili dell'Ordine Eremitano, l' 1450.

Marsilio Ficini, l'an: 1499.

Matteo Palmieri, l'an: 1551.

Fra Michele Poccianti dell'Ordine de Servi, l'an: 1500.

Fra Michelagnolo Naldini dell'Ordine de Servi, l': 1570.

Niccolò Niccoli, l'an: — 1400.

Fra Niccolò della Stufa dell'Ordine de Servi, l'an: . . .

Ulivieri Arduini, l'an: 1500.

Palla Strozzi, l'anno 1423.

Palla Rucellai, l'an: 1500.

Fra Paolo Gualducci de Pilastri, dell'Ordine di San Domenico Patriarca Gradense, l'anno — 1320.

Paolo Verini, l'anno

Pier Fran. Paoli de Giambullari, l'anno — 1564.

Piero Vettori, l'anno

Fra Filippo dell'Ordine di S. Francesco, l'an: 1313.

Fra Filippo Medici dell'Or-

dine de Servi, l'an: 1364.

Fra Filippo Benizzi dell' Ordine de Servi, l'an: 1285.

Fra Prospero Rosselli dell' Ordine de' Servi, l'an: 1387.

Ruberto de Bardi, l'1392.

Fra Ruberto Rinuccini dell' Ordine di S. Dom.° l' anno — — — — — 1512.

Fra Romolo Lorenzini dell' Ordine de' Servi, l'. 1544.

Fra Simone Sornaguinei dell' Ordine di S. Agostino, l'anno — — — — 1429.

Taddeo . . . . l'anno 1303.

Tommaso del Garbo, l'an: 1367.

Ugolino Martelli, l'an: 1572.

Guido Guidi, l'anno — 1569.

Medici

Medici
che hanno messo alla stampa.

Antonio Alberti, l'an: — 1428.

Antonio Benivieni, l'an: 1502.

Baccio Baldini, l'an: 1507.

Bernardo Torni, l'an: 1500.

Bruno Laschi, l'an: — 1310.

Cristofano Giorgi, l'an:

Dino del Garbo, l'an: 1327.

Ficino Magnifico Padre, l'anno — — — — — 1440.

Fran.co Verini Junior, l: 1575.

Fran.co Buonamici, l: 1575.

Girolamo Ricci, l'an: 1470.

Giovanni Rosati, l'an: 1450.

Fra Jacopo Soldi dell'Ordine de Servi, l'an: 1440.

Lorenzo Lorenzini, l'an: 1515.

Lionardo Giachini, l'an: 1564.

Marsilio Ficino, l'an: 1499.

Piero Rosati, l'anno . . .

Niccolò . . . . . . l'an: . . . .

Pierfran.co Paoli, l'an: . . . .

Taddeo . . . . . . l'an: . . . .

Tommaso del Garbo, l'an: 1367.

Trusiano Valori, l'an: 1365.

Guido Guidi, l'an: — 1569.

Dottori Civili,
che hanno messo alla Stampa

Accursio Azzoni, l'an: 1226.

Lodovico Ghizoni, l'an: 1507.

Antonio Ciofi, l'an: 1507.

Bartolommeo Tomoli, l'1500.

Benedetto Pescioni, l'an:1567.

Domenico di Braccio Martelli, l'an: — — — 1490.

Dino Tosoni, l'an:— 1303.

Francesco Tosoni, l'an.

Francesco Azzoni, l'an:

Fran.^d: da Barberino, l'anno — — — — — 1570.

Fran.^d: Peppi, l'an: 1494.

Fran.^d: Albertini, l'1500.

Cardinal Fran.^d: Soderini, l'anno — — — — 1524.

Fran.^d: Guicciardini, l'an:

M. Fran.^d: Catani da Diacceto, Vesc.^o di Fiesole, l'an:— 1575.

Forese da Rabatta, l'an: 1330.

Gregorio Marzuppini, l'an:

Gio: Andrea . . . . . ., l'an: 1340.

Giovanni Parenti, l'an:

Gio: Batt.^a degli Asini, l'anno — — — — —.

Lorenzo Ridolfi, l'an:

Nello Giminiano, l'an: 1420.

Niccolò Falcucci, l'an: 1412.

Piero Allegri, l'anno

Pierantonio Anselmi, l'...

Filippo Corsini, l'an:

Filippo Villani, l'an:— 1390.

Bastiano

Bastiano de Medici, l'an
no ——————— 1590.

Silvestro Aldobrandini, l'an
no —— -- - ——— 1540.

Poeti, che sono stati Laureati da diversi Principi, et hanno messo alla Stampa.

Claudiano Claudiani fu a Roma Laureato, l'anno —— 420.

Bernardo Bellincioni fu in Milano Laureato, l'anno ....

Fazio de gli Uberti fu in Fir:ze Laureato, l'anno ------ 1300.

Fran:co Serpetroccoli fu in Roma Laureato l'anno 1340.

Zanobi Stratta, fu in Roma Laureato, l'anno —— 1055.

Fran:co Petrarca, fu in Roma Laureato, l'anno —— 1374.

Coluccio Salutati, fu in Roma Laureato, l'anno —— 1406.

Dante Aldinghieri, fu in Firenze Laureato, l'anno

Fran:co Landini fu in Venezia Laureato, Dal Re di Cipri l'anno ——— 13co.

Carlo Marsuppini, fu in Firenze nella Chiesa di Santa Croce Laureato, l'anno ....

Poeti

Poeti,
che non sono stati Laureati,
che hanno messo alla stampa.

Anfolso de Pazzi, l'an: 1500.

Lodouico Alamanni, l'an: 1540.

Lodouico Pulci, l'anno 1400.

Andrea Dati, l'anno 1549.

D. Angelo, dell'Ordine di Valombrosa, l'anno — 1550.

Agnolo Segni, l'anno 1571.

Agnolo Bronzini, l'an: 1572.

Antonio Allegretti, l'an: ...

Antonio Alamanni, l'an: ...

Antonio Buonguidi, l'an: ...

Antonio Landi, l'an: — 1545.

Antonio Doni, l'an: 1574.

Anton fran: Lasci, l'anno ———————— 1504.

Antonio Brandolini, l'anno ———————— 1490.

Baccio Ugolini, l'anno 1490.

Bartolommeo Scala, l'an: 1497.

Beltramo Poggi, l'an:

M. Benedetto Varchi, l'an: 1566.

Bernardo Pulci, l'anno ...

Burchiello, l'anno — 1400.

Carlo Marsuppini, l'an: ...

Cosimo Rucellai, l'anno ...

Dante Maiani, l'anno 1320.

Domenico Saluestri, l'an: 1300.

Fra Dom: de Giouanni dell'Ordine di San Domenico, l'anno ———————— 1403.

Domenico Mellini, l'an: 1500.

Fabio Segni, l'anno . . . . .

Feo Balestri, l'an: 1404.

M.a Fiammetta Soderini, l'anno ——————————— 1575.

Fran.co degli Albizzi, l.o 1350.

Fran.co Ceci, l'anno —

Fran.co Berlinghieri, l'an: 1400.

Fran.co Castellani, l'an: 1500.

Gabbriello Landini, l'an: 1430.

Guido Guincianelli, l'an: 1220.

Guido Orlandi, l'anno, 1400

Guglielmo Martelli, l'an:

Girolamo Benivieni, l'an: 1542.

Gio: Batta Strozzi, l'an:

Giouanni Boccacci, l'an: 1375.

Gio: Batta Cini, l'an: — 1565.

Giouanni Gherardi, l'an: . . .

Giouanni Rucellai, l'an:

Gio: Batta di Kirico Strozzi l'anno ————————— 1571.

M. Gio: della Casa Arciuescouo di Beneuento, l'anno . . . . . .

Gio: Batta Gelli, l'anno — 1560.

M. Giuliano Dati Vescouo di San Leone, l'anno —————— 1450.

Card.le Ipolito de Medici, l'anno ——————

Kirico Strozzi, l'an: — 1569.

Lapo Giannini, l'an: — 1350.

Lapo Alfani, l'anno — 1290.

S.r Lorenza Strozzi, Monaca in S. Niccolaio di Prato dell'Ordine di S. Domenico, l'anno . . . . . .

Lorenzo Buonincontri, l'an: 1499.

Lorenzo de Medici, l'an: . . .

Lorenzo Lippi, l'anno — 1450.

Lotto . . . . — l'an: — 1572.

Lionardo

Lionardo Dati, l'an: 1430.

Cau: Lionardo Saluiati dell'Ordine di S. Stefano, l'anno ———

Luca Pulci, l'anno 1470.

Lelio Vbaldini, l'anno .....

Lodouico Martelli, l: 1527.

Matteo Corbinelli, l'an: 1400

Matteo Palmieri, l'an:

Michele Verini, l'an: 1483.

Naldo Naldi, l'an: 1470.

Niccolò Boni, l'an: .....

Niccolò Machiauelli, l: 1526.

Niccolò Martelli, l'an: 1555.

Niccolò Tornabuoni, l'an: ...

Niccolò Buonaiuti, l'an: ..

Cau: fra Paolo de Rossi, dell'Ordine di Malta, l'an: 1569.

Pietro Croma Crinato, l'an:

Ruberto Saluiati, l'an: 1490.

Remigio Chiari, l'an: 1400.

Fra Remigio Nannini dell'Ordine di S. Dom:, l'an: 1569.

Bastiano Foresi, l'an: 1490.

Sigismondo Martelli, l: 1500.

Fran: Chiari, l'anno 1590.

Tommaso Sardi, l'an: 1517.

Tito Vgolini, l'anno ......

Vgolino Verini, l'anno 1490.

Vgolino Martelli, l'an: 1517.

Vincenzio Martelli, l'an: 1556.

Vincenzio Buonanni, l'an: 1572.

M. Benedetto Guidi, l'an: ..

M. Claudio Tucci Tolomei, l'anno ———

M. Michelagnolo Buonarroti,

Rettore di Santa Maria Ugli, l'anno — — — —

M. Gio: Fran: Bini, l'an:

M. Pompeo del Pace, l'an:

Gio: Maria della Valle, l'anno — — — — — —

Guido Poggi, l'anno — . . . .

Raffaello Gualterotti, l'an:

Alessandro Marzi, l'an:

Marco Leoni, l'anno

Mad.a Olimpia Malipiera, l'anno — — — — — — — —

M. Giulio Cammilli, l'an:

M. Giorgio Merbi, l'an:

M. Luigi Alamanni, l'anno — — — — — —

M. Ceseri Galli, l'an: 1302.

Bernardino Manetti, l'anno — — — — — —

Mad.a Giulia Cavalcanti, l'. . .

M. Matteo Vanni, l'anno . . . . .

Bernardo Cappelli, l'an: . . . . .

Fran: Lioni, l'anno . . . .

M. Gio: Andrea Grifoni, l'an: . . . .

Fran.co Mancini, l'an: — . . . .

M. Bernardino Pini, l'an: 1089.

M. Federigo Galli, l'an: — 1238.

M. Gherardo Spini, l'an: . . . .

Mattematici

Matematici, et Astrologi, che hanno messo alla stampa.

Antonio Manetti, l'an: 1450.

Batista de' Roberti, l'an:

Fra Bartolommeo Lapacci Vbertini, dell'Ordine di S. Dom.° Vescovo di Corone Città nella Grecia, l'anno ——— 1414.

Bartolommeo Vespucci, l'anno ——————— 1506.

Donato Acciaioli, l'an: 1520.

Fran.° Giuntini, l'an: 1572.

Fran.° Landini l'anno 1300.

Francesco Galigai, l'an: 1515.

Gregorio Dati, l'anno 1470.

Guido Buonatti, l'an: 1240.

Giouanni Villani, l'an: 1333.

Giouanni Boccacci, l'an: 1375.

Giuliano Varrochi, l'an: 1413.

Lorenzo Buonincontri, l'anno ———— 1499.

Lorenzo della Volpaia, l'an:

Marsilio Ficino, l'an: 1499.

Fra Mauro .... dell'Ordine de' Servi, l'an: — 1556.

D. Miniato Pitti, Monaco di Monte Vliveto, l'an: — 1567.

Fra Paolo Gualducci de Pilastri, dell'Ordine di S. Dom.° Patriarca di ...... l'an: ...

Piero Giambullari, l'an: 1564.

Raggio Mercati, l'an: 1512.

Santi Marmocchini, l'an:

D. Subbia Mormorai, monaco di Monte Casino, l'anno ———— 1570.

Sacerdoria Scriba, Dan: 4323.

Musici

Musici Celeberrimi,
che hanno composto, e messo alla Stampa.

Fra Alessandro Mellini dell'Ordine de Servi, l'an: 1554.

Antonio Squarcialupi, l'anno ——————— 1430.

Antonio Paci l'anno—

Fran:d Aiola, l'anno—1530.

Fran:d Corteccia, l'an:—1571.

Giovanni Animuccia, l'anno ——————— 1569.

Matteo Rampolli, l'an: 1566.

Fra Mauro Mattia dell'Ordine de Servi, l'an: 1571.

Fra Mauro .... dell'Ordine de Servi, l'an:—1556.

Paolo Animuccia, l'an: 1563.

Peregrino Organi, l'an: 1500.

D. Pietro Aron dell'Ordine del Crocifisso, l'anno ——1550.

Vincenzio Galilei, l'an: . . .

Aritmetici, che hanno messo alla Stampa.

Benedetto ......, l'an:

Calandrino Calandrini, l'anno ————————

Giovanni Boccacci, l'anno ———————— 1375.

Fra Mauro dell'Ordine de Servi, l'anno, l'anno, 1556.

Fra Paulo Gualducci de Pilastri dell'Ordine di San Domenico, Patriarca di .... l'anno ——— 1328.

Paolo Gherardi, l'anno ———————— 1327.

Raggio Mercati, l'an: 1512.

Cosmografi

Cosmografi, e Geometri, che hanno messo alla stampa.

Cristofano Buondelmonti, l'anno ——————— 1420.

Iacopo Angeli, l'anno

Giovanni Boccacci, l'anno ——————— 1375.

Fra Mauro . . . . . . dell'Ordine de Servi, l'an: 1566.

Niccolò Niccoli, l'an: 1430.

Fra Paolo Attavanti dell'Ordine de Servi, l'an: 1499.

Pietro Giambullari, l'an: 1546.

Corografi, che hanno messo alla Stampa.

Andrea di .... Corsali, l'anno ——

Agnolo ...... l'anno

Giovanni Boccacci, l'an:

Gabbriello Simoni, l'an: 1572.

Jacopo Manetti, l'an: 1459.

Fra Paolo Attavanti dell'Ordine de Servi, l'an: 1499.

Piero Giambullari, l'an: 1546.

Geografi, che hanno messo alla stampa.

Cristofano Buondelmonti, l'anno ———— 1420.

Francesco Berlinghieri, l'anno ———— 1400.

Gio: Batta Violi, l'an: 1500.

Leonbatista Alberti, l'anno ———— 1452.

Marsilio Ficino, l'an: 1433.

Fra Paolo Attavanti dell'Ordine de Servi, l'anno 1499.

Dialettici

Dialettici,
che hanno messo alla stampa.

M. Luigi Bencivieni, l'anno ——— 1569.

M. Antonio Altoviti Arciv.° di Firenze, l'anno — 1573.

M. Cosimo de Pazzi, Arciv.° di Firenze, l'anno 1513.

Donato Acciaioli, l'anno ——— 1473.

Fra Fran.° .... dell'Ordine di S. Francesco, l'anno ———

Francesco Verini, l'an: 1571.

Fran.° Buonamici, l'anno ——— 1578.

Fra Jacopo, dell'Ordine de Servi, l'anno 1520.

Fra Giuliano Varochi, dell'Ordine di S. Fran.°, l'anno ——— 1413.

Fra Michele Poccianti dell'Ordine de Servi, l'an: 1566.

Fra Niccolò della Stufa dell'Ordine de Servi, l'anno ———

Paolo Verini, l'anno ......

Pier Fran.° Paoli, l'an: ....

Fra Filippo Medici dell'Ordine de Servi, l'an: 1364.

Oratori,
che hanno messo alla stampa.

Alamanno Rinuccini, l'anno ——————— 1470.

Fra Antonio Nomi dell'Ordine Eremitano, l'anno ....

Fra Antonio, dell'Ordine de Servi, l'anno ——.

Aurelio Brandolini, l'anno ——————— 1490.

Bartolommeo Scala, l'anno ——————— 1497.

Bartolommeo Cavalcanti l'anno ——————— 1540.

Bernardetto Minorbetti, l'anno ——————— 1574.

Bernardo Nuti, l'an: 1475.

Cosimo Bartoli, l'an: ....

Fran.° da Barberino, l'anno ——————— 1500.

Fra Fran.° Soldi dell'Ordine de Servi, l'an: 1572.

Fra Girolamo Giovanni dell'Ordine di S. Dom.°, l'an: 1454.

Fra Jacopo Passavanti dell'Ordine di S. Dom.° l'an: 1357.

Jacopo Bracciolini, l'anno ——————— 1470.

Giannozzo Manetti, l'an: 1396.

Giovanni Boccacci, l'an: 1375.

Giovanni Nesi, l'an: 1497.

M. Giovanni della Casa, Arcivescovo di Benevento, l'anno ———

Gio: Batta Adriani, l'an:

Lappo Castiglioni, l'an: 1430

Fra Lelio Baglioni dell'Ordine de Servi, l'anno —

D. Lionardo Malespini dell'Ordine di S. Saluatore, l'anno — — — 1571.

Cau: Lionardo Saluiati dell'Ordine di S.to Stefano, l'anno — — — — — — 1588.

Fra Lodouico Luigi dell'Ordine di S.to Agostino, l'anno — — — 1450.

Marcello Vergilio Adriani l'anno — — — — 1521.

Matteo Palmieri, l'an: 1588.

Fra Paolo Attauanti dell'Ordine de Serui, l'an: 1499.

Pellegrino degli Agli, l'anno — — — — — 1458.

Pietro Vettori, l'anno 1585.

Poggio Brandolini, l'an: 14. . . . .

Grammatici, che hanno messo alla Stampa.

Andrea Dazi, l'an: . . . 1549.

Benedetto Fortini, l'an: 1486.

Frosino Bonini, l'an: 1520.

Frosino Lapini, l'an: 1571.

Fran: Serdonati, l'an:

Fran: Priscianesi, l'an: 1540.

Gregorio Dati, l'anno 1550.

Iacopo Pulci, l'an: . . .

D. Lapo Castiglioni Abate di S. Miniato, l'an: — 1381.

Niccolò Niccoli, l'an: 1470.

Niccolò della Valle, l'an: 1535.

Niccolò Angelo Bucinesi l'anno — — — 1500.

Pietro Agrippa Coma Crinatus, l'anno — — — — —

Pietro Vettori, l'anno — 1585.

Filippo Callimaco, l'an:

Zanobi Strada Poeta, l'anno - - - - - 1355.

Scrittori, senza titolo, che hanno messo alla Stampa.

Alessandro Bracci, l'anno — — — — — 1490.

M. Alessandro Pazzi, Arciu: di Firenze, l'an: —

S.ra Alessandra Scala dell'Ordine di Santo Agostino nel Munistero di S. Pier Maggiore di Firenze, l'anno - - - - - 1506.

Alessandro Cecarelli, l'anno — — — — — 1575.

Benedetto Beni, l'an: . . . .

Benuenuto Cellini, l'an: 1560.

Carlo Lenzoni, l'an: —

Carlo Antinori, l'anno 1540.

Carlo Alberti, l'anno— . . . .

Dante Popoleschi, l'an: 1400.

Dietisalui Neroni, l'an:

Donato Giachinotti, l'an: 1572.

Fran.co Venturi, l'anno 1545.

Fran.co Castiglioni, l'an: 1470.

Fran.co Pulci, l'anno— 1490.

Fran.co Filopopoli, l'an:

Fran.co Bocchi, l'anno 1575.

Fran.co Sansouini, l'an: 1572.

Fra Ipolito . . . . dell'Ordine de Minori di S. Fran.co; l'anno — — — — — 1240.

D. Girolamo . . . . . dell'Ordine di Valombrosa, l'an:

Giouanni

Giovanni Nesi, l'an: 1497.

Giovanni Bernardi, l'anno — — —

Gio: Antonio Soderini, l'anno — — —

Giovanni Cavalcanti, l'anno — — — 1490.

Giovanni Norchiati, l'anno — — — 1550.

Gio: Batta Braccesi, l'anno — — —

Giovanni Bracceschi, l'anno — — —

Giuliano Landi, l'an: 1530.

Lapo Ghiberti, l'anno

Lorenzo Gatti, l'anno — 1430.

Fra: Lorenza Strozzi dell'Ordine di S: Domenico nel Munistero di S: Vincenzio di Prato, l'anno —

Lorenzo Giacomini, l'an: 1572.

Lorenzo de Medici, l'an:

Lorenzo Buondelmonti, l'anno — — — 1570.

S:mo Papa Leone X:mo de Medici, l'anno — — —

Mondino d'Andrea Tiraguelli, l'anno — — 1525.

Cardinal Niccolò Ardinghelli, l'anno — — 1547.

Cav: Panfilo de Ricci dell'Ordine di S:o Stefano, l'anno — — — 1564.

Remigio degli Agli, l'anno — — —

Filippo Strozzi, l'anno ...

Filippo Capponi, l'an: 1556.

Poggio Brandolini, l'anno — — 14...

Senuccio del Bene, l'an: 1470.

Tommaso Salvetti, l'an:

Volunnio de Ridolfi, l'an: 1527.

Fra Zaccheria ..... dell'Or=
dine di S. Domenico, l'an=
no ———— 1566.

Fra Zaccheria ..... secondo
dell'Ordine di S. Domenico,
l'anno — — — —

Fra Zanobi Acciaioli dell'
Ordine di S. Dom.°, l'an:

Francesco Buonamici, l'an=
no ———— 1300.

Benedetto Dei, l'an: 1400.

Comici, che hanno messo alla Stampa.

Antonio Landi, l'an: 1545.

Fran.co dell'Ambra, l'an=
no ———— 1566.

Francesco Sacchetti, l'an=
no ———— 1514.

Giovanni Comico, l'an: 1350.

Gio: Maria Cecchi, l'an: ...

Gio: Batt.a Cini, l'an: 1565.

Giovanni dell'Ottonaio, 1527.

Gio: Rucellai, l'an: — ....

Gio: Batt.a Gelli, l'an: 1560.

Lorenzo de' Medici, l'an:

Lotto Poeta, l'anno — 1572.

Sigismondo Martelli, l'an: 1500.

Card.le Bernardo Dovizzi, l'
anno — — — —

Scrittori

Scrittori di Storie che hanno messo alla Stampa.

Andrea Fiochi, l'an:

Andrea . . . . . , che compose il Meschino, l'anno —

Andrea Cerbini, l'anno 1530.

D. Agostino . . . . . . dell'Ordine di Camaldoli, l'an: 1575.

Baccio Baldini, l'an: 1578.

Bartolommeo Facci, l'an: 1400.

Benedetto Varchi, l'an: 1566.

Bernardo Rucellai, l'anno — — — — — — 1490.

F. Brunetto Latini, l'anno — — — — — — 1295.

D. Benigno dell'Ordine di Valombrosa, l'an: 1236.

Claudiano Claudiani, l'anno — — — — 420.

Clemente di Mazza, l'an: 1430.

Coppo Stefani, l'an:

Damiano Maffei, l'an: 1554.

Donato Acciaioli, l'an: 1473.

Fran.^o Serdonati, l'an:

Fran.^o Pandolfini, l'an:

Fran.^o Sacchetti, l'an:

Gabbriello Landini, l'an: 1430.

Gino Capponi, l'an: — 1420.

Gregorio Dati, l'anno 1470.

Jacopo Bracciolini, l'an: 1470.

Jacopo Nardi, l'anno 1530.

D. Jacopo Guardi dell'Ordine di Monte Casino, l'an: 1572.

Giovanni Giacchetto Malespina, l'anno — — — 1286.

Gio: Villani, l'anno — 1333.

Giovanni Boccacci, l'anno ——— 1375.

D. Benedetto Buonsignori dell'Ordine di Monte Casino, e Abate di Badia di Firenze, l'anno ——— 1516.

Gio: Batta Adriani, l'anno ———

Luca della Robbia, l'an: 1500.

Lodovico Guicciardini, l'anno ——— 1588.

Marchionne Coppi Stefani, l'anno ——— 1380.

Matteo Villani, l'an: 1471.

Benedetto Dei, l'anno 1400.

Fra Mariano ..... dell'Ordine di S. Fran., l'an: 1433.

Marco Emili, l'anno .....

Michele Ruberti, l'an: .....

Fra Michele Poccianti dell'Ordine de Servi, l'an:

Francesco Buonamici, l'anno ——— 1300.

Neri Capponi, l'an: — 1456.

Niccolò Machiavelli, l'anno ——— 1526.

D. Pietro Calzolari Monaco di Monte Casino, l'an:

Filippo Maccaoruni, l'anno ———

Filippo Valori, l'anno 1566.

Filippo Callimaco, l'an: .....

Filippo Nerli, l'anno .....

Filippo Villani, l'anno, 1390

Ricordano Malespini, l'anno ——— 1281.

Ruberto Acciaioli, l'an: 1540.

Giachetto Malespini, Nipote di Ricordano, l'anno — 1286.

Fra Remigio Nannini dell'Ordine di S. Domenico, l'anno ——— 1569.

Fra Santi

Fra Santi Marmocchini dell'Ordine di S. Domenico, l'anno — — — —

Puccio Mariani, l'an:

Cav. Vincenzio Acciaioli dell'Ordine di S. Stefano, l'anno — — — — 1572.

D. Vincenzio Borghini, Monaco di Santa Giustina, l'anno — — — 15[illegible]

D. Silvano Razzi dell'Ordine di Camaldoli, l'anno — — — —

Fra Serafino Razzi dell'Ordine di S. Domenico, l'anno — — — —

Dichiarazione

Dichiarazione d'alcune Famiglie, che sono ne' Prioristi.

Ghetti di Piero Spadaio, sono i Martelli, ma differenti da gli altri Martelli, e sono Consorti, cominciorno l'an: 1379.

Martello di Piero di Pietro Spadaio sono i veri Martelli, cominciorno, l'anno ——— 1294.

Gherringo da Monte Spertoli, Giudice ff Santo Spirito, sono i Bouerelli, l'anno ——— 1295.

Dino, chiamato Pecora, sono i Pecori, l'anno ——— 1295.

Amadore da Rabbia Canina Giudice ff S. Giouanni, sono oggi domandati da Fortuna, l'anno ——— 1295.

Riccio di Bubo di Pappino Pappini, sono i Bartolini Dauanzi, detti ancora Bartolini Scodellari, e Dauanzi Bartolini Scodellari, se bene nel Priorista è messo Riccio di Pappino Pappini, e sono Consorti con detti Pappini, e Bartolini, l'anno ——— 1296.

Bartolini Scodellari, l'anno ——— 1299.

Simone di Ruota Ammannati ff S.a M.a Nouella, sono i Beccanugi Ammannati, l'anno ——— 1396.

Neri di Betto Rinieri ff S.a M.a N.la, sono i Betti, l'an: 1297.

Fantino di Rinieri della Badessa ff S. Giouanni, sono della Lastra, e Consorti di quei della Badessa, l'an: 1297.

Mico di Cappone, sono i Capponi, l'anno ——— 1297.

M. Vbertino dello Strozza Giudice ff S.a M.a Nou.la, sono gli Strozzi, l'anno ——— 1299.

M. Andrea da Cerreto Giudice ff S. Giouanni, sono i

Cerretani, l'anno ———————————————— 1252.

M. Rinuccio di M.o Guidalotto Medico ⸸ S.o Spirito, sono i Rinucci, e Guidalotti, l'anno ——————— 1253.

Cambio di Manieri Buongradi ⸸ S.ta Croce, sono i Manieri, e detti ancora Buongradi, e hanno sotto una medesima Posta, e sono Consorti, l'anno ———— 1255.

Di Buona grazia sono Consorti de detti

M. Alberto di M. Jacopo, Giudice ⸸ S.a Croce, sono gli Alberti, l'anno ———————————————— 1259.

Gherardino di Gianni, sono i Gianni di Spina ⸸ S.a M.a Nou.a, di poi Gianni ⸸ S.o Spirito, sotto nome di Gianni di Spina, e cominciorno, l'anno ——— 1259.

Sotto nome di Gianni ⸸ S.o Spirito sono Consorti, l'an: 1313.

Spina Falconi, sono de Mangioni ⸸ S. Gio: l'anno — 1259.

Nosso di Guido Bindi ⸸ S.o Spto, sono i Ridolfi Buonafedi, di Borgo S. Jacopo, l'anno ——————— 1259.

Michele di Agnolo Fantoni Angiolotti ⸸ S.ta M.a Nou.la sono i Fantoni, l'anno ———————————— 1291.

Ammannato Prosperi ⸸ S.a M.a Nou.la sono del Vigna, l'an: 1291.

Rinieri di Jacopo Rimbertini, sono i ...., l'an: 1291.

Scielto di Guidotto Pinghi ⸸ S.o Spirito, sono dello Scelto, l: 1291.

Dante Rinaldi ⸸ S. M.a Nou.la, sono di Rinaldo, l'anno — 1293.

Arrigo di Ventura Spadaio, sono i Cecchini ⸸ S. Gio: l: 1292.

Dino Compagni, sono i Compagni, ouuero Cocchi Compagni ⸸ S. M.a Nou.la, l'anno ——————————— 1293.

Lippo di Falco di Cambi ⸸ Santa Croce, sono i Cambi di Falco, l'anno ———————————————— 1294.

Tuccio di Ruggieri Medico ⸸ S. Gio: sono i Ruggieri, l: 1295.

Benincasa

Benincasa d'Oddo di Altomena pp. S.a M.a N.la, sono i Serzelli, l'anno ——————————— 1295.

Vgo d'Aldobrandino di Bellincione, sono gli Aldobrandini pp. il Quartier di S. M.a N.la, e sono Consorti de Bellincione, l'anno ——————————— 1294.

Amadore di Ridolfo pp. S. Gio: sono gli Amadori, e altroue Amadori Ridolfi, l'anno ——————— 1296.

Simone di Benci pp. S. M.a Nou.la sono i Benci, l'an: 1296.

Donato di M. Alberto Risbori Giudice, sono i Rosoni pp. S. Giouanni, e Consorti de Risbori, l'anno — 1296.

Cambio di M. Salui Medico, sono i Saluiati pp. S.a Croce, l'anno ——————————— 1297.

Durante di Ricouero Tauernaio pp. S. Gio: sono i Carnesecchi, e detti ancora Duranti, e sono Consorti, l'anno ——————————— 1297.

Casino di Casino Benincasa Giudice pp. S. Spirito, sono i Casini, l'anno ——————————— 1298.

Borghese Migliorotti pp. S.a Croce, sono de Domenichi, e sono Consorti, l'anno ——————— 1284.

Donato di Durante Rittafè pp. S. Gio: sono i Rittafè, e Bastari Consorti, l'anno ——————— 1298.

Chiarissimo di Buonagrace, pp. S. Gio: sono i Chiarissimi, e Cionacci, Consorti, l'anno ——————— 1301.

Lippo di Vinci pp. S. Spirito, sono i Niccolini, l'anno ——————————— 1301.

Simone di Guazza nel 1282: pp. S. M. N.la sono gli Vliuieri, e Puccino di Vliuieri Vliuieri pp. S. M.a N.la sono Consorti, l'anno ——————————— 1283.

Avvocato del Bello ff S. M.a N.la, e Gherardo del Bello
ff S. M.a N.la nel 1292, e Avvocato nel 1302: sono gli Eli-
sei, e sono Consorti, l'anno ———————— 1292.

Ammirati, e Pitti sono Consorti ff Decina, e ff il Quar-
tier di S. Spirito, l'anno ———————— 1304.

Bizzo di Cambio ff S.a M.a N.la sono de gli Albertini,
e sono Consorti, l'anno ———————— 1296.

Chiaramontesi ff S. Giovanni sono de gli Uccellini,
e Consorti, l'anno ———————— 1305.

M.o Fagno Medico ff S.a Croce, sono i Fagni, l'an. 1296.

Benci di Guernieri di Benci ff S. Sp.to, sono i
Benci Guernieri, e Benci del Fondaccio, e sono
Consorti, l'anno ———————— 1307.

Barone di Risalito Lippicano ff S. Spirito, sono i Baro-
ni, e Lippicani Consorti, l'anno ———————— 1309.

Pierozzo Fiorentini ff S. Giovanni, sono i Ragni, e
Fiorentini Consorti, l'anno ———————— 1309.

Gambino di Geri di Jacopo ff S. Croce sono i Ghiberti
ff S. Giovanni, l'anno ———————— 1312.

Anselmo di Palla Bernardi ff S.a M.a Nov.la sono
gli Anselmi, l'anno ———————— 1312.

Giovanni di Lapo Guglielmi sono tre Famiglie, due
sotto nome di Guglielmi; e una sotto nome di Strac-
ciabende, e sono Consorti ff S. M.a Nov.la, una nel —— 1297.
e l'altra nel ———————— 1300.
e l'altra nel ———————— 1314.

Filippozzo di Gherardino ff S. M. N.la, sono i Mangioni,
l'anno ———————— 1296.

Coppo

Coppo di Stefano Buonaiuti, sono gli Stefani Buonaiuti pp. S.a M.a Nov.la, nel ———— 1315.

Lotto di Ghinello da Quarata pp. S. Sisto sono i Quaratesi nel ———— 1317.

Buoninsegna di Gherardo pp. S.a Croce sono i Gherardi, nel ———— 1317.

Tommaso di Dietaiuti pp. S. M. N.la sono della Badessa, e Consorti, e vanno tutti sotto un medesimo nome nel 1317.

Buonaiuto di Lamberto pp. S. Gio: sono i Lamberti, vanno ancora sotto nome di Giamboni pp. Santa Croce, e sono Consorti, nel ———— 1323.

Francesco del Bene Bencivenni pp. S.a M.a N.la, sono del Bene, e Consorti, nel ———— 1322.

Puccio di Jacopo Armaioli, altrove Ferravecchi pp. S.a M.a N.la sono i Monti, nel ———— 1323.

Scolaio di M. Palamides pp. S. Gio: sono gli Scolari, e Consorti, l'anno ———— 1326.

Giovanni d'Albizzo Cambi pp. S. Gio: sono i Cambi Figliambuchi, l'anno ———— 1314.

Neri di Cambio del Nero Importuni, sono i Cambi Importuni, e sono Consorti sotto nome d'Importuni, citati da Dante, nel ———— 1302.

Spinello di Buonsignore Vaiaio, sono gli Spinelli pp. S.a Croce, nel ———— 1327.

Neri di Filippo Ghinetti pp. S. Gio: sono del Palagio, e Consorti nel ———— 1320.

Cecco di Gianni Ligattiere pp. S. M. N.la sono i Pannilini, nel ———— 1334.

Fran.co d'Andrea Grasso del S. Sisto, sono gli Amadori, nel ——————————————— 1322.

Giouanni Bucelli, e Nastagio di Lapo Talenti sono i Bucelli del S. Croce, nel ——————— 1330.

Dietisalui di Nigi Dietisalui del S. Gio: sono i Neroni nel ——————————————— 1331.

Buonaccorso di Lapo di Gio: di Buonaccorso del S. Sisto, sono i Buonaccorsi nel ——————— 1332.

Giouanni di Caruccio Carradori del Chiaro del S. M.a N.la sono Consorti de Carradori, e Temperani, e del Chiaro nominati Carucci, nel ——————————— 1333.

Paolo di Ridolfo Guidi del S. Gio: sono i Lotti del S. Sisto, e sono detti Lotti Guidi, nel ——————— 1335.

Sriatta di Ridolfo Guidi del S. Sisto, sono i Ridolfi di Borgo nel ——————————————— 1340.

Aldinghieri di Gherardo del Santa Croce, sono gli Aldinghieri, nel ——————————————— 1341.

Arduino di Federigo di M. Arduino da Signa del S. M.a N.a sono i Boccacci, e detti ancora Arduini, nel 1341.

Jacopo di Fran.co del Bene, sono i Benciuenni del S. M.a N.la, nel ——————————————— 1342.

Bellaccio di Puccio Beccaio del Santa Croce, sono i Bellacci, nel ——————————————— 1342.

Guglielmo d'Ugolino Ferraio del S.to Sisto sono gli Angiolini nel ——————————————— 1343.

Guidaccio di Puccio Lanaiolo, sono i Guidacci del S. M.a N.a, nel ——————————————— 1343.

Lapo di Bartolo Pannaiolo del S. Sisto sono i Bartoli di

S. Sisto

S: Spto, nel ——————————————————— 1344.

Neri di Fioravante M.o ‖ S: Gio:, sono i Fioravanti nel 1344.

Lorino Buonaiuti, sono i Lorini ‖ S: Gio: nel ——— 1345.

Pela di Nuccio Albergatore, sono i Miniati ‖ Santa Croce, nel ——————————————————— 1345.

Giunta di Gio: Coreggiaio ‖ S: Gio:, sono di Giunta, e differenti da qlli di Giunta Bindi, nel ——————— 1346.

Dino Borgi, sono i Gerini ‖ S: Gio:, nel ———————— 1345.

Durante di Sasso di Giunta Cimatore, sono i Sassi ‖ S: Spto, nel ——————————————————— 1349.

Taddeo di Caruccio Legnaiolo, sono i Tazzi, e Carucci ‖ S.a Croce, nel ——————————————————— 1349.

Iacopo di Renzo Cambiatore, sono i Renzi ‖ S: Gio: nel — 1351.

Bonifazio di Falconieri Ferraiolo, sono i Baldesi ‖ S.a M.a N.la nel ——————————————————— 1351.

Pierozzo di Bartolo di Bancozzo, sono i Bancli ‖ S.o Spto, nel ——————————————————— 1354.

Piero di Puccio Vinattiere, sono detti di Puccio ‖ S: Spto nel 1357.

Stefano di Lippo Lanaiolo, sono i Lippi Neri ‖ S: Spto nel 1362.

Allegri di Nuto Fornaio, sono gli Allegri ‖ S: Croce nel 1362.

Niccolaio di Dello Pizzicagnolo, sono i Delli ‖ S: M.a N.la, nel 1362.

Niccolaio di Montino Speziale, sono i Dini ‖ S: Croce nel 1365.

Ugolino di Bonsi Speziale, sono i Bonsi ‖ S: Spto, nel 1366.

Antonio di Spigliato Pellicciaio, sono gli Spigliati ‖ S: Giovanni, nel ——————————————————— 1375.

Fran: di Buto Scodellari, sono i Davanzi, oggi Bartolini ‖ S: Gio:, nel ——————————————— 1374.

Bartolo di S.r Cino Tavoliere, sono i Sertini ‖ S: Croce, nel 1376.

Jacopo di Serzello Grasso, sono i Serzelli S. Croce, e
q(ue)lli di Altomena sono i medesimi, nel ——————— 1376.

Francesco di Jacopo di Francesco del Bene, sono i Ben=
civenni S. M.a Nou.la, nel ——————————— 1377.

Modesto di Peri Sellaio, sono i Modesti S. Gio: nel — 1378.

Jacopo d'Ammannatino Cofanaio, sono i Cinghi S.
Giovanni, nel ——————————————— 1379.

Girolamo di Bartolo Tintore, sono i Falconi S.
Gio:, nel ——————————————————— 1380.

Giovanni del Caccia, sono i Buondi S. Croce, oggi
del Caccia, nel ——————————————— 1381.

Buongianni di Puccio Speziale, sono di Puccio, S.a
Maria Novella, nel ——————————— 1381.

Torello di M.o Dino, sono del Garbo S. Croce, nel — 1381.

Piero di Gerino Beccaio, sono i Gerini S. M.a Novel=
la, nel ————————————————————— 1381.

Puccio di S.r Andrea Armaiolo, sono i Puccini S.
Giovanni, nel ——————————————— 1425.

Jacopo di Pedone Fornaio, sono i Pedoni S. Spirito, nel 1434.

Alessandro d'Andrea Bauli, sono i Soli S. Croce,
nel ——————————————————————— 1469.

Antonio di Cecco Donati, sono i Cocchi S. Croce, nel — 1413.

Ammuniti, sono i Minutoli S. Spirito, nel ——— 1296.

Del Buono, sono Leali S. M.a Nou.la, nel ——— 1350.

Buti sono i Bartolini Scodellari, ne Buonaiuti nel 1324.

Teglino di S.r Rinaldo, sono i Rinaldi S. M.a Nou.a nel

Da Cerreto, sono i Cerretani, nel ————————

Gli Orciolini, sono i Borgolini di Lapo Giamboni, nel —

Brandani

Brandani, sono i Grandoni nel ————————

Carucci, sono i Fazzi nel ———————————— 1365.

Benci, sono i Vettori ff S. Spirito, nel ————

Donati, sono i Cocchi di S. Croce di Niccolò, di Cocco Donati, nel ——————————————————

Duranti, sono i Carnesecchi, nel ————————

Bocchino, sono i Rinaldesi di Bocchino, nel ———

Giammori, sono i Baroncelli, nel ——————

Neldi, sono del Benino Neldi, nel ——————

Da Quarata, sono i Quaratesi, nel ——————

Di Giunta sono i Rucellai, nel ——————

Stefani di Buonaiuto, sono i Buonaiuti, nel —

Vieri di Bello, sono i Rondinelli ff S. Giovanni, nel —

M. Lapo del Bertuccio, sono da Volognano, e da Castiglionchio, e Zanchini, detti da Castel Vecchio, nel ——— 1329.

Giovanni di Dardo del Pace, sono del Pace di Orso nel 1342.

Lupo del Pace, sono gli Angiolieri ff S. Spirito, nel —— 1293.

Mucciato Franzesi, sono i Franzesi, nel —————

Segna di S. Segna Notaio, sono i Pescioni ff S. M.a Novella ...

Casini Benincasa, oggi sono i Bertini, nel ———

Dini di Nuccio, di poi Miniati, nel —————

Duccio di Falco Beccaio, sono i Falcucci ff S. Spirito, nel 1349.

Bouerelli da Monte Spertoli, sono i ...... ff S. Spirito, nel ...

Scolaio di M. Palamides, sono gli Scolari, nel ———— 1376.

Di Giunta Borghi, sono i medesimi Borghi, nel ---- 1351.

Antonio di Giunta di Stoppino, sono i Compagni ff S. Giovanni, nel —————————————— 1429.

Li Spigliati, sono mescolati con i Fanghi, nel ---

Li Spinellini, si mescolano con gli Spinelli, nel ——

Sonnabelli, sono mescolati con i Belloni, nel ——

Di Puccio di Puccio, c'è chi gli mescola ne' Benvenuti p. S. M. la Nov., nel ——

I Batini, c'è chi gli fa essere de' Baldi, nel —— 1376.

Giacomini, e Sebalducci vengano da Malespini ——

Iacopo di Ser Michele Dotti, c'è chi gli mescola tra Verrazzani ——

Lapo di Giambono Angiolieri, ovvero Orciolini, c'è chi gli mette fra gli Angiolini, nel ——

Francesco di Tommaso di Piero di Giuntino di Boccuccio p. S. Spo c'è chi gli mette ne gli Alamanni Arduini, nel ——

Guardi p. S. Croce, sono da Monte Lungo, nel ——

Davanzati, chiamati p. Bostichi, sono Consorti de' Riccialbani p. S. Spto ——

Di Feo p. S. Giovanni, c'è chi gli fa essere de' Buonamici.

Dalla Lastra, c'è chi gli mescola fra Bordoni nel ——

Lapo di Giunta, sono i Lapi Brigliai, nel ——

Amati, sono gli Ammannati p. S. Croce, e S. Spto ——

Cione di Buoninsegna di Buonsignore p. S. Croce, sono i Bisarnesi, nel ——

Banco di Guernieri, c'è chi gli mescola fra Benizzi.

Bacherino di Bertoldo, c'è chi gli mescola con quelli da Mezzola, cioè con i Guardi della Fonte, nel ——

Arrighi, c'è chi gli mette con quelli delle Colombe, nel ——

Niccolucci, c'è chi gli mette fra Bencini, nel ——

Guido d'Uboldino da Signa, c'è chi gli mette con i Pazzi,

e chi

e chi gli mette con i Mori da Signa, nel — — —

Cõ chi fa ✠ S. M.a Nov.la Dante di Rinaldo Cambi Tegli- ni, ō Tecchi, ō Cerchini, e chi gli fa Rinaldi di Lapo, e chi Rinaldi, e chi Magli, nel — — —

Lippo di Dietaiuti, sono della Badessa nel — — — —

Lapo d'Ugo Spina sono gli Spini ✠ S. M. N.la, nel — — —

Lorenzo del Toso, sono i Luppicini, nel — — — — — — —

Famiglie

Famiglie Fiorentine, che sono sparse per il Regno di Napoli, e sono Conti, Marchesi, e Padroni di Signorie, come per segno della verità i Villani, che vi sono Marchesi di .... si sono fatti riconoscere per Fiorentini; e prima

Nella Città di Napoli
vi sono Duchi nel
Regno di Napoli
Buoncompagni, sono Duchi
d'Arce, e di Sora. –
Medici, Principi di Capes-
trano. –
Rossi, Conti di Caiazzo. –

Famiglie
Buoncompagni, Ravignani
Gaetani, come ancora in Pisa
Milani, che prima del Mila-
nese, Ricci, Calandri
Grassi, Ponzetti, Spinelli,
Acciaioli spenti, Malespini
di Ricordano Malespini
Scrittore di Storie;
Carmignani d.i da Carmignano
Roceti, Pesci, oggi spenti,
Villani Marchesi di......
si sono fatti riconoscere p
Fior.ni, et hanno provato ragioni.

Rossi del Conte di Caiazzo –
Franchi, del March.e di Ottaviano –
Galli di Monte Falcione –
Minutoli, del March.e di S. Giulia-
no, i quali godano ancora nella
Città di Cosenza –
Medici del Pnpe d'Ottaviano –
Ricciardi, della Valle –

Nella Città di Capri, vi
sono
Rossi –

Nella Città di Capua vi
sono
Cammillo Pellegrini Istorico
Franchi Minutoli
Del Riccio Rinaldi
Rossi Baroni Luppicani

Nella Città di Caserta
vi sono
Sassi –

Nella Città di Gaeta
vi sono
Cavalcanti —

Nella Città d'Ischia
vi sono
Monti —

Nella Città di Nola
vi sono
Albertini   Alfani
Baroni Luppicani

Nella Città di Pozzuolo
vi sono
Pesci   Rossi

Nella Città di Sorento
vi sono
Di Ruota —

Nella Città di Traetto
vi sono
Paganelli —

Nella Città di Venafro
vi sono
Bruni   Martelli
Cortesi

Nella Città di Vico Equenza
vi sono
Lunghi —

Nella Città di Campagna
vi sono
Bruni   Greci
Landi   Del Pappa
Ricciardi   Rossi

Nella Città della Cava
vi sono
Lunghi   Rocchi

Nella Città di Belo
vi sono
Chiari   Monaci

Nella Città di Gragnano
vi sono
Amati   Bordoni
Baroni   Giuliani
Medici

Nella Città di Nocera
vi sono
Baldini   Lamberti
Di Rinaldo

Nella Città di Oliveto
vi sono
Nobili   Bruni
Lunghi

Nella Città di Ravello
vi sono
Cortesi   Lunghi
Ruffoli

Ruffoli Gusti

Nella Città di Salerno
ui sono

Lunghi Mazzi
del Pozzo

Nella Città di San Sever.no
ui sono

Della Badessa Antinori
Villani

Nella Città di Scala
ui sono

Alfani Sassi

Nella Città di Beneuento
ui sono

Bottini Grisi
Leoni

Nella Città di Lauello
ui sono

Baroni Brancacci
Luppi Palmieri
Ricciardi

Nella Città di Tricarico
ui sono

Abati Cafferelli
Monaci Rossi

Nella Città di Amentea
ui sono

Amati —

Nella Città di Squilace
ui sono

Pepi —

Nella Città di Cosenza
ui sono

Boni Caualcanti
Donati Giouanni
Longi Morelli
Monaci Neri
Pasquali Rocchi
Rossi Beccuti
Baroni Buonaccorsi
Giachini Pellegrini
Della Valle.

Nella Città di Rossano
ui sono

Adimari Alessandri
Caponsacchi

Nella Città di Catanzaro
ui sono

Albertini Da Settignano
Di Spina Falconi, Del Mazza

Nella Città di Cotrone
ui sono

Berlinghieri Mangioni

Nella Città di Reggio
ui sono.

Baroni Castelli
Carboni Giouanni
Del Mazza.

Nella Città di Troppia
ui sono

Angioli Baroni
Gabbrielli

Nella Città di Brindisi
ui sono

Rinieri Saluadori

Nella Città di Gallipoli.
Peppi --

Nella Città di Leue
ui sono

Ammirati Baldouini
Baroni Falconi
Mattei Monti
Venturi

Nella Città d'Ostumi
ui sono

Carducci Palmieri
Del Zaccheria

Nella Città di Taranto
ui sono

Bucherelli Falconi

Da Monte Falcone, Galli
oggi Marchesi.

Nella Città d'Andria
ui sono

Giannotti Giugni
Lupicini

Nella Città di Bari
ui sono

Carducci. Lamberti
Rossi Venturi

Nella Città di Barletta
ui sono

Bonelli Falconi

Nella Città di Bitonto
ui sono

Baroni Sassi
Valoriani.

Nella Città di Giouanazzo
ui sono

Ricci Sassi
Spinelli

Nella Città di Molfetta
ui sono

Bettoni Falconi
Lupi Ruffoli

Nella Città di Monopoli
ui sono

ui sono

Palmieri —

Nella Città di Ciuita
di Creti, ui sono

Petrucci —

Nella Città di Sulmona

Corti	Miglioriati
Rinaldi	

Nella Città dell'Aquila
ui sono

Alfieri	Angiolini
Baroncelli	Carli
Castiglioni	Ciucci
Franchi	Manieri
Nardi	Pasquali
Rustici	Rossi
Saluiati	

Nella Città del Monte S.
Angelo, ui sono

Giorgio Scali, Morelli

Nella Città di Troia
ui sono

Baldi

+ —

Tutte le Famiglie, che sono
sparse per il Regno di Napoli
sono Nobili Fiorentine, e si sono
annobilitate ancora per le det-
te Città del Regno di Napoli,
e ce ne sono la maggior parte
Padroni di Marchesati, e Prin-
cipi, e Conti, e Signori, sicco-
me dice il Colennuccio, e Tomma-
so Costa Scrittori delle Storie
di Napoli, e Napoletani, e
le mettano tutte per Discendenti
di Firenze, ora diremo di
tutte quelle Famiglie, che
hanno Signorie, et abitano in
Firenze, e prima

Famiglie Fiorentine, che hanno Signorie in diverse Parte del Mondo; e di quelle, che l'hanno auute, e l'hanno di presente.

Medici.

La Regina Caterina di Francia —
La Regina Maria di Francia, che di presente viue —
L'Arciduchessa ...... e prima Duchessa d'Vrbino, che di presente viue —
La Duchessa ...... di Ferrara —
La Duchessa di Mantoua —
La Duchessa Caterina di Mantoua —
La Duchessa di Bracciano —
Il Ser.^mo Cosimo Gran Duca di Firenze —
Il Ser.^mo Fran.^co Gran Duca di Firenze —
Il Ser.^mo Ferdinando Gran Duca di Firenze —
Il Ser.^mo Cosimo Gran Duca di Firenze —
Il Ser.^mo Ferdinando Buonauentura, Gran Duca di Firenze, che di presente viue —
Il Sig.^r Alessandro Duca di Firenze, e primo Duca, l'anno 1532.
Il Sig.^r Lorenzo Duca d'Vrbino —
Il Sig.^r Giuliano Duca di Nemurs —

Acciaioli.

Il Sig.^r Neri di Iacopo di Donato Duca d'Atene, e di Corinto, et altre Signorie della Grecia, fu incoronato da M. Agnolo Acciaioli Cardinale di Commissione del Re Ladislao di Napoli, l'anno —— 1392.
Il Sig.^r Antonio di Neri Duca di Atene —
Il Sig.^r Neri di Fran.^co Duca di Atene —
Il Sig.^r Antonio Duca d'Atene —
Il Sig.^r Neri Duca d'Atene —
Il Sig.^r Fran.^co di Antonio Duca d'Atene —
Il Sig.^r Agnolo di Niccolò Vice duca di Calabria, e di Sicilia —
La Sig.^ra Francesca di Neri Duchessa d'Atene, e di Cefalonia —

Vbaldini

Ubaldini.

Il Sig.r Guidobaldo Duca d'Urbino —

Il Sig.r Ottavio Duca duca d'Urbino —

Il Sig.r Federigo della Carda, anzi di Bernardino Signore della Carda, Duca d'Urbino, adottato nella Stirpe di Monte Feltro —

Detta Famiglia ebbe la Signoria della Carda, et erano Padroni di più di trenta Castelli nell'Alpe, e nel Mugello, e quasi Padroni di tutto il Mugello —

Concini.

Il Sig.r Concino Concini Duca + di ...., e Gran Maresciallo del Re di Francia —

Pitti.

Il Sig.r Nerozzo Pitti Signore di Negroponte, di Panaia, e di Sucamine, vicino a Negroponte, e di Tebe, e sono stati di detti Regni i Figliuoli di d.o Nerozzo sino al tempo di Cristofano Landini, nel Comento sopra Dante Poeta. —

Il Sig.r Antonio Signore di Sucamine, e di Panaia —

Il Sig.r Piero Signore di Sucamine, e di Panaia —

Gherardini.

Il Sig.r Gherardo Sig.re dell'Ibernia Piana, e Conte di Caldaria, e di Dacimone —

Il Sig.r Tommaso Signore dell'Ibernia, e Conte di Caldaria, e di Dacimone —

Il Sig.r Maurizio Sig.re dell'Ibernia piana, e Conte di Caldaria, e di Dacimone —

Buondelmonti.

La Sig.ra Figliuola di Esaù Buondelmonti, Duchessa di ....

Sig.r Esaù Buondelmonti Sig.re di Grotta franca, di Bassano, di Castagna dell'Arta, del Zante —

| + Monte Falcone |

Scolari.

Il Sig: Filippo Sig.re di Chemisuar, e d'Ozzara in Ungheria.

Bonciani.

Sig: Guasparri Signore di Santa Agata, di Lecceto, di Montauto, e d'Ascoli, e di Frastueri —

Martelli.

Il Sig: .... Signore di Sibilia —

Catani da Diacceto.

Il Sig.re ...... Sig.re di ......

Conti Guidi.

Duchi di Ravenna, Conti di Poppi, di Romena, di Monte Varchi, Carpegna, che ancor' oggi ci sono sotto nome de' Conti di Carpegna, e quasi di tutto il Casentino —

Conti di Vernio.

La Famiglia de Conti di Vernio, erano Conti, e venderno la loro Contea a Bardi —

Bardi

La Famiglia de Bardi hanno la Contea di Vernio —

Ricasoli Baroni.

La Famiglia de Ricasoli Baroni hanno la Signoria della Scappola, e di Brolio —

Ubertini.

La Famiglia de gli hanno la Signoria di Chitignano —

Conti di Certaldo

La Famiglia de' Conti di Certaldo auevano la Contea di Certaldo.

Conti di Pontormo.

La Famiglia de Conti di Pontormo, auevano la Contea di Pontormo

Conti di Monte Carelli.

La Famiglia de Conti di Monte Carelli, auevano la Contea di Monte

Monte Carelli —

Conti di Capraia.

La Famiglia de' Conti di Capraia, aueuano la Contea di Capraia —

Bettini.

La Famiglia de Bettini aueuano la Signoria del Castello di Villa Nuoua —

Della Tosa.

La Famiglia della Tosa aueuano la Signoria del Castello di Prauallo —

Conti di Santafiore.

La Famiglia de Conti di Santafiore, aueuano la Contea di Santafiore —

Conti di Mongona.

La Famiglia de Conti di Mongona erano Conti di Mongona —

Conti di Durembeck.

La Famiglia di .... sono Conti di Durumbeck —

Capponi.

Il Sig.r Ruberto di Neri March.e di .... —

Il Sig.r Bernardino Marchese di .... —

Vettori.

Il Sig.r Vettori March.e di .... —

Niccolini.

Il Sig.r Francesco Marchese di .... —

Il Sig.r Filippo Marchese di Ponsacco, e Camugnano —

Saluiati.

Il Sig.r Lorenzo Saluiati March.e di .... —

Il Sig.r ..... di Lorenzo March.e di .... oggi Duca —

Il Cav.r Ill.mo Sig.r Vincenzio d'Antonio March.e di Montieri nello Stato di Siena —

Bandini.

Il Clar:mo Sig:r Giovanni March:e di Trochi —

Botti.

Il Sig: Matteo March: di ....

Corsi.

Il Sig: Bardo March:e di Caiazzo nel Regno di Napoli —

Il Sig: Giovanni Corsi March: di Caiazzo nel Regno di Napoli —

Giugni.

Il Clar:mo Sig: Niccolò Giugni Marchese di ...., e di Trochi per conto della Moglie. —

Guicciardini.

Il Sig: .... March: di .... —

Strozzi.

Il Clar:mo Sig: Amerigo March:e di .... —

Il Sig: Gio: Batta, March: di .... —

Riccardi.

Il Sig: Gabbriello March:e di .... —

Rossi.

Il Sig:re .... Marchese di .... —

Baglioni.

Il Signor Michelagnolo March:e di .... —

Logge

Logge, e Pancacce di Firenze.

Le Logge, e le Pancacce, come ancora Corte, ò Piazze, che uogliamo dire, quale n'erano Padroni le Famiglie nobili, le quali Logge, e Pancacce, e Cortili seruiuano per far ragunate, e Consigli, e in particolare Negozzi mercantili, e tratteneruisi non solo co' Parenti, ma ancora con gli Amici, e Partigiani, di maniera che l'erano di gran concorrenza di Popoli, e comodità, e riputazione, e chiamauansi Famiglie di Logge, e di Pancacce, e prima gli

Adimari aueuano la lor Loggia dal forno della Neghittosa, e dall'Osteria del fico, in Compagnia de Cauicciosi, Alamanneschi, e Cosi loro Consorti —

Agli aueuano, et hanno la Lor Loggia, e piazza dreto a S. M.ª Maggiore. —

Albizzi aueuano la lor Loggia a mezzo il Borgo degli Albizzi, con la loro Piazza. —

Alberti hanno la lor Loggia dirimpetto a S. Jacopo tra fossi, e si chiama il Canto degli Alberti. —

Agolanti aueuano la loro Loggia da S. Tommaso in Mercato Vecchio. —

Acciaioli hanno la loro Loggia in Borgo S. Apostolo. —

Canigiani aueuano la loro Loggia appiè del Ponte Vecchio d'Oltrarno, in Compagnia de Paganelli. —

Bardi hanno la loro Loggia con la Piazza nella Via de Bardi, dirimpetto alla salita della Costa a San Giorgio in Compagnia de Bardi, Gualterotti, e Larioni. —

Buondelmonti aueuano la loro Loggia in Borgo S.º Apostolo, e fù loro arsa dal Popolo minuto. —

Baroncelli, e Bandini, aueuano la loro Loggia, doue è oggi la Loggia dell'ammonire, detta la Loggia de' Tedeschi in Piazza. —

Caualcanti hanno la loro Loggia appresso al Canto al diamante, nell'andare inuerso Mercato Nuouo, appiè dello Sdrucciolo di Mercato

anzi di Orsan Michele. —

Donati hanno la loro Corte, che seruiua per loro ragunate di caual=care, dirimpetto alla Madonna de' Ricci —

Frescobaldi hanno la loro Loggia appiè del Ponte a S. Trinita, e la Piazza incontro a Via Maggio —

Gherardini hanno la loro Loggia appiè del Ponte Vecchio, sul canto di Borgo Sant'Apostolo —

Peruzzi hanno la loro Loggia in su la loro Piazza, dreto a S. Jacopo tra fossi. —

Pazzi di Firenze, aueuano la loro Loggia al canto de' Pazzi nel principio della uia de' Fibbiai, doue si è fatto il Palazzo nuouo degli Strozzi —

Pulci, aueuano la loro Loggia, doue è oggi la Zecca, per andar uerso S. Apostolo. —

Rucellai, hanno la loro Loggia nella Vigna in su la Piazza, dirim=petto al loro Palazzo —

Tornaquinci, Popoleschi, Tornabuoni, e Cardinali, e Marabottini hanno la loro Loggia, dirimpetto al Palazzo degli Strozzi. —

Uberti, aueuano la loro Loggia, doue è oggi il Palazzo de' Signori, appresso a S. Piero Scaraggio, fu disfatta per far detto Palazzo —

Pisani, hanno la loro Pancaccia nella Piazza de' Priori, detta oggi Piazza del G. Duca, doue si dice il tetto de' Pisani, e non è uero, che fussi fatto a posta per la rotta, che ebbano i Pisani, che ne uenne Prigioni 44. Carra, ma è ben uero, che si seruirno di detto tetto, e ui stettano sotto a mostra per trofeo, e grandezza de' Fiorentini. —

Spini, hanno la loro Pancaccia appiè del loro Palazzo, dirimpetto a Santa Trinita. —

Torre

Torre, che aveuano le Famiglie Fiorentine

Vberti
Ormanni
Malespini
Infangati
Gugliaferri
Tebalducci
Fifanti
Galli
Cappiardi
Girolami
Guidi
Amidei
Tignozzi
Scolari
Palermini
Scali
Filippi, oggi Gondi
Greci
Buondelmonti
Della Pera
Bagnesi
Guidalotti
Da Quona
Donati
Tedaldini
Giuochi
Ravignani
Bisdomini
Alberighi

Corbizzi
Adimari
Razzanti
Giugni
Malfetti
Della Bella
Tosinghi
Vbaldini
Toschi
Arrigucci
Elisei
Caponsacchi
Nerli
Cipriani
Vecchietti
Catani da Castiglione
Amieri
Barucci
Cosi
Gigli
Monaldi
Soldanieri
Del Forese
Giandonati
Bostichi
Vitellini
Dell'Arca
Della Sannella
Chiaramontesi

Romandelli
Copiombesi
Abati
Galigai
Buonaguisi
Alepri
Sacchetti
Guicci
Schelmi
Fiegiovanni
Fighineldi
Firidolfi
Ferrantini
Tornaquinci
Pazzi di Firenze
Agli
Benci
Bardi
Frescobaldi
Cerchi
Tanchini
Conti Guidi
Conti di Monte Carelli
Conti di Capraia
Conti di Pontormo
Conti di Monte granelli
Conti di Mongona
Conti di Vernio
Conti di Cercina
Conti da Gangalandi
Conti d'Vrumbech
Conti di Romena
Della Pressa

Cortigiani
Della Tosa
Cerretani
Alberti
Bisarnesi
Pulci
Pilli
Vgli
Bandini, e Baroncelli
Asini
Magalotti
Mancini
Del bel Culaccio
Macci
Manieri
Gualterotti
Importuni, oggi Cambi Del Nero
Altouiti
Acciaioli
Periboni Fastelli
Erri
Calfucci
Manfredi
Migliorelli
Seminetti
Pegalotti
Mannelli
Brunelleschi
Agolanti
Soderini
Pesci
Carducci
Strozzi
Obriachi
Squarcialupi
Da Panzano

Arme

Arme, che sono state Donate alle Famiglie Fiorentine in diversi tempi, e del Concilio Fior.no

L'Imprese dell'Arme Fiorentine sono varie, le quali sono state donate a diverse Famiglie, e l'hanno aggiunte alle loro Arme, da diversi Principi per segno di benevolenza, come verbi grazia nel tempo del Concilio Fiorentino, fatto l'anno 1439; dove furono onorate l'infrascritte Famiglie, che nel presente discorso diremo, da Giovanni Paleologo Imperatore de' Greci, e non mi pare fuora di proposito il recitare un tanto Concilio, dell'unione della Chiesa Latina con la Greca, che per essere di tanto valore, venne Imbasciatori sino del Prete Ianni dell'Etiopia per unirsi ancora lui con la Santa Chiesa Romana, come di sotto narreremo, fatto nella mia cara, e nobil Patria, e prima dirò della venuta del Pontefice, e dell'Imperator de' Greci, et altri Prelati nel modo, e forma di un ricordo fatto a mano in un Libretto scritto di quei tempi, quale si ritrova appresso di me Luca Chiari, senza alterar cosa alcuna, il quale scrisse Gio: Simone Tornabuoni, a dì 27: di Gennaio 1439:, e prima

A dì 27: di Gennaio 1439: entrò in Firenze Papa Eugenio 4.°, che veniva di Ferrara, e gli fu dato per sua abitazione . . . .
. . . . —

A dì 12: di Febbraio 1439: entrò in Firenze M. Josef Patriarca di Constantinopoli con molti Prelati Greci, e fugli dato per sua abitazione le Case de' Ferrantini in Pinti —

A dì 15: di Febbraio d.° entrò in Firenze M. Giovanni Paleologo Imperator de' Greci, e gli fu dato per sua abitazione le Case de

Peruzzi. —

A dì 5: di Marzo detto, cioè nel 1438: entrò in Firenze M. Dimistri Paleologo Greco Despoto della Morea, e Fratello dell'Imperator de' Greci, e gli fu dato per sua abitazione le Case de' Castellani. —

A dì 13: Marzo detto, il Sig.r Guido Antonio da Faenza, essendo al Soldo con la Lega, s'accordò con il Duca di Milano, et ebbe da Lui fiorini 20000. d'oro, e non venne al Concilio, com'era obbligato. —

A dì 15: di Maggio 1439. morì M. Josef Patriarca di Constantinopoli, e fu sepolto con grande onore nella Chiesa di Santa Maria Novella. —

A dì 19: di Maggio detto, il Sig.r Francesco Sforza prese Furlimpopoli per la Chiesa. —

Sino sotto dì 13. d'Aprile 1439: fu disepolto il Corpo di S. Zanobi, e quello di S. Crescenzio, e di Sant'Eugenio, e traslatati per Papa Eugenio sotto l'Altare di S. Zanobi, che era nel mezzo di Santa Reparata di dove erano, e furno messi sotto l'Altare nuovo in testa di detta Chiesa. —

A dì 6. Luglio 1439. in Lunedì mattina il dì di Santo Romolo nell'anno nono del Pontificato di Papa Eugenio Quarto Per grazia di Dio si concluse, e pubblicò l'unione della Fede de' Greci, con la Fede nostra

Fecesi la pubblicazione in Santa Reparata Cattedrale, e maggiore Chiesa della Città di Firenze, dove intervenne

Papa Eugenio Quarto con tutti i suoi Cardinali, e Vescovi, et altra Corte, che aveva in Firenze

M. Giovanni Paleologo Imperator de' Greci, con molti grandi

Maestri

Maestri Greci, e Religiosi Secolari
E il detto Papa disse Messa, e cominciato la Messa —
Filippo di Gio: Carducci, che allora era Gonfaloniere di
Giustizia con l'Ampolla messe l'acqua in sul Calice
in servire detta Messa, e finito la Messa
salse in sul Pergamo assistente in mezzo del Coro, e vi salse sù il
Cardinale Cesarino, e Vescovo Greco valentissimo uomo, et avendo in
mano una Carta pecora, nella qual Carta per la metà per lo
lungo dal lato ritto era scritto in Latino gli effetti de gl'infras-
critti Articoli, e qlli letti per il detto Cardinale da gli Latini
Cortigiani, e Religiosi, si risposse con alta voce essere contenti,
e così quattro Notai Cortigiani ne furono rogati.
Di poi il detto Vescovo Greco, prese detta Carta pecora, et in
Greco lesse i detti cinque Articoli, e tutti i Greci rissposano
con alta voce essere contenti, e così quattro Notai Greci, ne
furono rogati, e
Di poi si predicò, e durò detta Cilimonia dalle dieci ore sino
alle sedici, et in ql tempo dicevano non si ricordare per una
mattina il Maggior Popolo in detta Chiesa, e tutta qlla
mattina, e il Giorno si tenne le Botteghe serrate, e guardos-
si come Domenica, e gli Articoli furono qsti
Primo Articolo; che lo Spirito Santo eternalmente sia pro-
ceduto dal Padre, e dal Figliuolo, e il suo essere subsistente
abbia dal Padre, e dal Figliuolo. —
Secondo Articolo; che qllo, che è posto nel Simbolo del Credo, che
lo Spirito Santo dal Padre, e dal Figliuolo proceda, ragio-
nevolmente s'intenda essere posto. —
Terzo Articolo; che la Celebrazione del Santissimo Corpo di Cristo

s'intenda, e sia uera così in Azzimo, come in formento. —
Quarto Articolo, che chi muore in peccato sodisfatto uà nel Purgatorio, e che il Purgatorio sia, e giouì alle pene del Purgatorio i Diuini Ufizj, Messe, e Limosine, e purgate uadino al Cielo, et in Paradiso, e che chi muore in peccato mortale, e Originale, morendo uadia all'Inferno. —
Quinto Articolo, che il Romano Pontefice tenghi il Principato dell'uniuersal Mondo, e sia uero Vicario di Cristo. —
Finito detto Concilio i Signori cominciorno a partirsi di Firenze. —
A dì 26. d'Agosto 1439. si partì di Firenze l'Imperatore de Greci con grande onore per tornarsene in Constantinopoli, e accompagnorno lui i Collegi, e gli otto Capitani di Parte Guelfa, et i SS.^ri Priori stettero in sù la ringhiera, e quiui il detto Imperatore gli uisitò, e ciascheduno di detti Signori, e Gonfaloniere di Giustizia lasciò, e fece Conte di Palazzo, che possino portare l'Arme del detto Imperatore, et ancora che possino legittimare, e dare l'Imperiale a Notai, e più leuò la metà, e passaggi, e gabelle a Fiorentini in Constantinopoli, e per tutto il suo Reame, et una abitazione, che aueuano i Pisani del Consolo in Constantinopoli, la donò al Comune di Firenze, e che in Constantinopoli i Mercanti Fiorentini ui potessino tenere il Consolo, et i Signori, che ebbano la sua Arme, e furono Conti di Palazzo, furono q.^li qui di sotto notati, e prima

Filippo di Fran.^co di Neri Capponi
Luigi del Scala di Filippo Marsili } Per il Quart.^re S. Spirito

Giouanni

Giovanni di Cocco di Donato Donati } Per il Quart.^{re} S. +
Jacopo di Gio: di Paolo Morelli }

Domenico di Tano Petrucci } Per il Quart.^{re} S. M. N.
Brancazio di Michele Fedini }

Stagio di Matteo Buonaguisi } Per il Quart.^{re} S. Giovanni
Zanobi di Piero Marignolli }

Filippo di Giovanni di Filippo Carducci Gonf.^{re} di Giustizia, e

L'Arme fu un Aquila di Oro in Campo Rosso, come ancora oggi si vede nell'Arme d'alcuna delle dette Famiglie

A di 26. d'Agosto nel 1441. in Domenica vennano in Fir.^e circa a quaranta Indiani, dell'India Maggiore del Prete Giovanni, tra i quali erano tre Imbasciatori del detto Prete Giovanni, l'uno era un Re, il quale portava una Croce d'oro in mano su la palma pp. lo lungo, et in su le dita, e un Cardinale, cioè Abate loro, che è tanto quanto un Cardinale, et un Cavaliere, et il detto Abate aveva ravvolto al Capo un panno lino di molto gran volume, et erano Uomini neri, et asciutti, e molto deformi alle portature, e qualità di quà, et andavano vestiti non troppo riccamente, i quali venivano a Papa Eugenio Quarto pp. fare l'unione della Fede loro con la nostra, et entrorno in Firenze pp. la Porta a S. Niccolò, accompagnati da in circa a 300. Cortigiani Religiosi, e da altri del detto Prete Giovanni, ma tutti erano de gl'Indiani d'Etiopia, ma il vero è, che a vederli parevano Uomini molto deboli, e poveri. —

A di 2. di Settembre, si fece l'esposizione de gl'Imbasciatori Indiani del Prete Ianni al Nostro Santo Papa, e ridotta in

nostra Lingua, è dell'infrascritto tenore: —

Tutti gli Uomini, che pervengano alla Santità tua, Beatissimo Padre, hanno molto a ringraziare Iddio, che gli abbia fatti degni di vedere in te Cristo ancora a conversare tra gli Uomini Peccatori; ma Noi nati in Etiopia abbiamo molto singolar cagione, la quale non aperta con noi strani, è perchè dobbiamo rendere a Dio infinite grazie, che ci abbia fatti degni di vedere il tuo benedetto volto in questo dì d'oggi; prima perchè non crediamo, che persona alcuna venga alla Lunga più di Noi, che siamo posti al fine del Mondo, secondo che salva la pace di tutti, non crediamo sia al Mondo Gente, che porti più devozione, e fede, e riverenza al Papa di Roma, che Noi; e questo è sì noto fra Noi, che per la passata esperienza bisogna quasi al pericolo dell'umano applauso, tornando Noi domani a Casa nostra; Imperocchè è usanza in tutto il nostro Imperio, che chi torna dal Papa di Roma, tutti e grandi, e piccoli, e Masti, e Femmine corrano a baciargli i piedi, e beato è chi può avere del suo vestimento, onde per questo, e molti somiglianti modi si può intender certo per le gran prerogative del Nostro Imperio, per le quali Noi siamo molto maggiori, che gli altri, perchè eziamdio l'Imperator nostro, e cento Re di Corona sotto la fede nostra la l'antica gloria della Regina Sabba, che venne in Jerusalemme alla Fama di Salomone, come noi a te, al quale sei più, che Salomone, benchè Noi siamo minori della Regina Sabba; ancora la Regina Claudenza, e l'Eunuco, che battezzò S. Filippo furono del nostro Paese, e tu che sei il Grande di tutti i Grandi debbi veder volentieri Noi Piccoli per queste cose così grande; L'ultima cagione si è la divina conservazione circa di Noi, perchè è manifesto, che

ogni

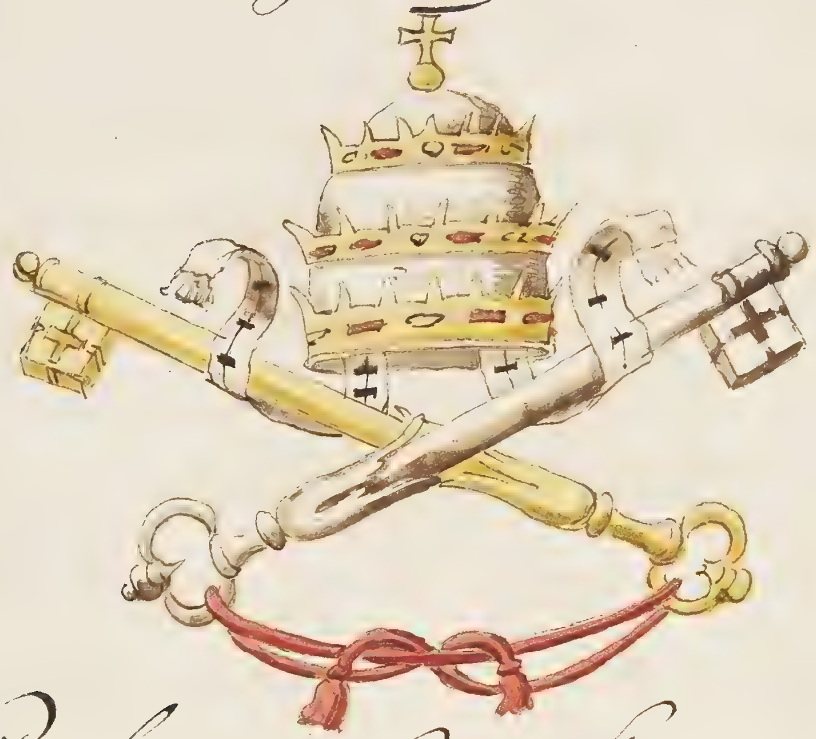
ogni Clima, e Popolo partito da te è finito in rovina, ma Noi soli in fra le Chiese partite dalla Romana Sieda, siamo ancora forti, potenti, e Liberi, onde da' Savj si può cavar cagione, che molti sieno dilungati da te per la fatica, e però sieno percossi, ma la nostra stanchezza detta si è più tosto per lunga distanza, e per gli pericoli, che sono in mezzo, e per negligenza de' passati Pastori, circa di noi, però che a Noi non è memoria alcuna di nostra incitazione, e cura di Pecore nostre disperse, ma crediamo, che sieno più di 1500. Anni, che il Papa ci mandassi a dire, Iddio vi dia il buon dì, e questa è somma Laude tua, e allegrezza nostra, che tu sia solo quello, che voglia ora cercar di fare la Santa unione col nostro Re per mezzo della nostra Congregazione, del nostro Abate Nicodemo servo tuo in Jerusalem, il quale ci manda a te, secondo apparisce per le nostre lettere, e raccomanda se, e tutti i suoi Figliuoli alla tua Santità, offerendosi ad ogni fatica per la Santa unione, di fare secondo, che a te pare di commetterci, rendendovi certo che il nostro Imperatore d'Etiopia, nulla maggior desiderio hà, che essere unito con la Chiesa Romana, et essere sotto gli piedi di tua Santità, tanto è grande dinanzi a Lui il nome Romano, e la fede, la quale è tocco, che Cristo prosperi, e conservi in Secula Seculorum Amen.

Ora per tornare all'Imprese dell'Arme, che sono state donate, come sopra è detto, metteremo per l'innanzi quali sono, e chi l'hà date

Prima, che mettiamo l'Imprese faremo lo Scettro Papale, come dell'Imperatore, Re, Duchi, Conti, Marchesi, e Berrettoni di Repubbliche, come ancora i Cappelli de' Cardinali, de'

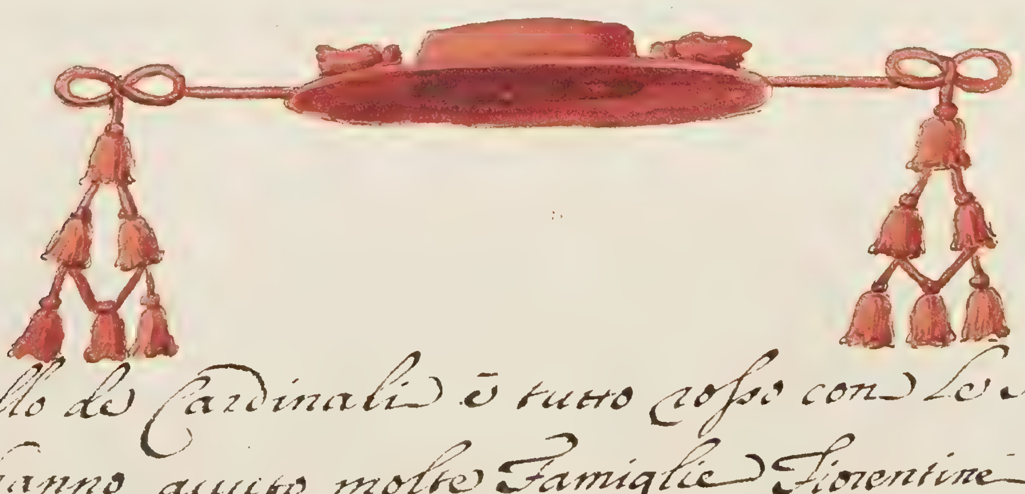
Patriarchi, Protonotarj Apostolici, et il Berrettone Fiorentino, con la Berretta de' Priori, et Elmo de' Capitani, e prima

Regno Papale.



Il Regno Papale sono tre Corone l'una sopra all'altra, con Cappellotto tondo di diversi Colori, che corrano secondo la festività della Chiesa, con una palla in cima, e sopra una Croce d'oro, e sotto due Chiave, l'una d'oro, e l'altra di Argento. Il detto Regno Papale è stato donato a diverse Famiglie Fiorentine, le quali sono state fatte Cavalieri da diversi Principi, ò per meglio dire, Pontefici, e loro per mostrare gratitudine la mettevano nella loro Arme

Cappello de' Cardinali.



Il Cappello de Cardinali è tutto rosso con le sue nappe rosse, l'hanno avuto molte Famiglie Fiorentine

Cappello

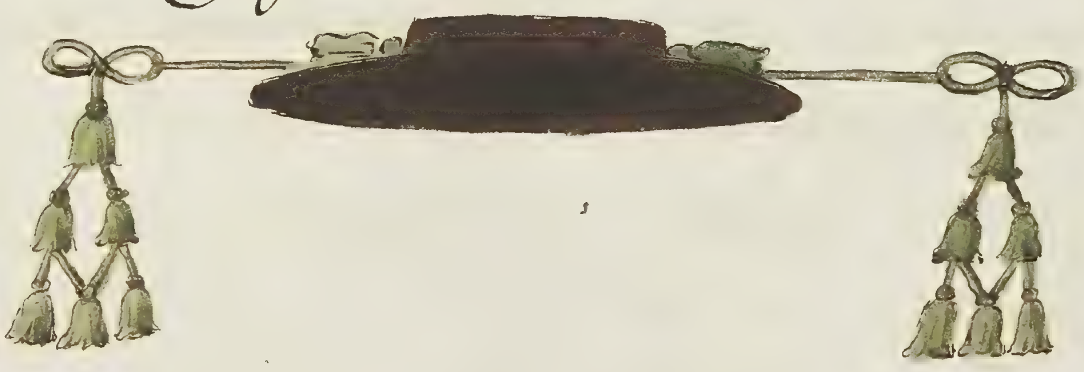
Cappello de Patriarchi.

Il Cappello de Patriarchi ua uerde, con cordoni, e nappe bian=
che, l'hanno auuto molte Famiglie Fiorentine

Cappello de gli Arciuescoui.

Il Cappello de gli Arciuescoui uā uerde, con cordoni, e nappe
uerde

Cappello de Vescoui

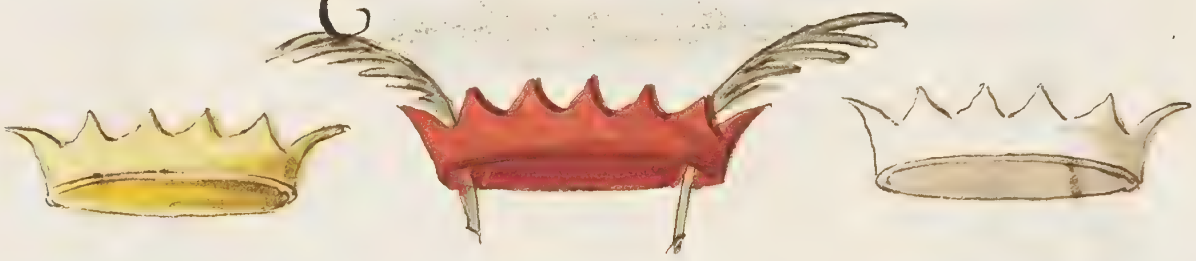


Il Cappello de Vescoui uā nero con cordoni, e nappe uerde,
e soppannato di uerde.

Cappello de gli Abati, e
Protonotari Ap.lici

Il Cappello de gli Abati, e Protonotarij Apostolici, uā nero con cordoni neri, e nappe nere.

Corone de' Santi.



Le Corone de Santi sono tre, una delle Vergini, che ua bianca, una de' Martiri, che ua rossa, e una de Santi, che uā d'oro, e nel mezzo della Corona de' Martiri u'è due palme, e nel mezzo delle palme un giglio bianco, dinotando i Misteri della Verginità, del Martirio, e della Santità.

Corona Imperiale.

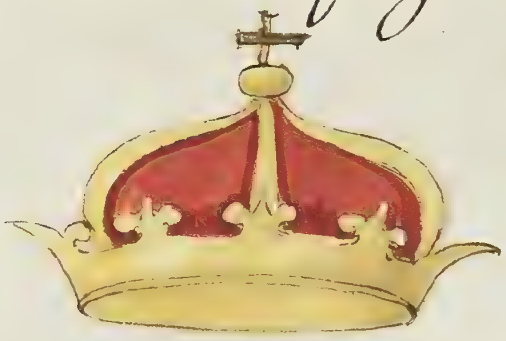
La Corona de gli Imperatori è un Berrettone tutto rosso dogato d'oro con la Corona da piede, e sopra della cima una palla d'oro, con una Croce d'oro sopra.

Corona

Corona del Re di Francia.

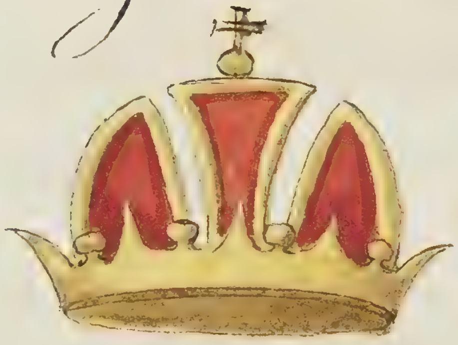
La Corona real di Francia, è . . . .

Corona del Re di Spagna.



La Corona real di Spagna, è . . . . .

Corona de gli Arciduchi.



La Corona dell'Arciduca d'Austria, è . . .

Corona del Gran Duca.

La Corona del G. Duca di Fir. è tutta d'oro, con il giglio rosso nel mezzo.

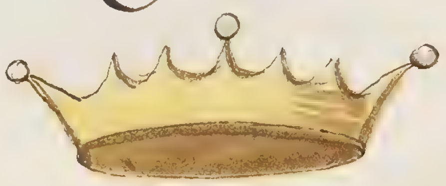
Corona de Duchi.

La Corona del Duca di Sauoia, e del Duca di Ferrara, e del Duca di Mantoua, et altri Duchi uanno tutte d'oro.

Corona de Marchesi.

La Corona de Marchesi uā tutta d'oro con perle in mezzo d'oro.

Corona de Conti.



La Corona de Conti ua tutta a un modo, e tutta d'oro con perle in sū le mezze punte.

Corona de Signori.

La Corona de Signori uā d'oro, e senza punte, e sopra in cambio di punte un uezzo di perle.

Berrettone della Repub.ca Fior.na

Il Berrettone della Republica Fiorentina, che usauano mettere

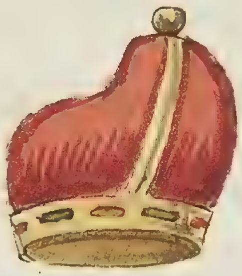
sopra

sopra l'arme, e che portava il Gonfaloniere di Giustizia, era tutto rosso con finitura d'oro, e coronato da piè con corona d'oro, col Giglio d'oro.

Berrettone de' Signori Priori

Il Berrettone, che portavano i Priori della Repubblica Fiorentina, era tutto rosso finito d'oro.

Berrettone de' Veneziani.



Il Berrettone della eccelsa Repubblica Veneziana, è a forma dell' Berrettone dell' Imperatore, se bene manco da un lato, che va più basso, e tutto rosso finito da basso con una cinta d'oro piena di gioie, e nel mezzo due strisce d'oro, che sopra rileva una palla d'oro, e lo porta il Serenissimo Doge.

Cingolo Militare.

Il Cingolo Militare, che portavano gl' Imperatori, non aveva più, che nove forchette, e così lo portavano i Re, Conti, e Marche-

si non era permesso più che cinque forchette, et a Duchi di sette forchette, ouuero aperiture.

Sono oggi questi buoni ordini disfatti, e non si guarda, perchè ogni uil'Vomo mette sopra l'Arme il Cimiero non da Capitano, ma quello de gl'Imperatori, e Re, a tale, che le regole buone sono disfatte, e non si conosce più la uera nobiltà, et i Cimieri de' Capitani erano senza alcuna forchetta, e senza penna alcuna, ma si bene sopra aueuano qualche similitudine della loro Impresa, come ancora oggi si uede nell'Arme antiche di quei tempi, massime nelle Case de Fiorentini, e nelle Sepolture, doue sono stati seppolti tali Vomini onorati, per dimostrare il loro ualore, et umiltà, e gli Alfieri portauano ancora loro l'Arme, ò cingulo chiuso senza altro adornamento, che l'elmo solo, siccome si uede dipinto nella Casa del prudente Caualiere Dei in su la piazza di S. Spirito, quando fece dipignere la sua Casa dell'Istoria del G. Duca Cosimo, che ui è la sua Arme con l'elmo, senza alcuno adornamento.

Cimiero de' Capitani.

Il Cimiero de Capitani ua tutto chiuso senza alcuna forchetta, e penne, ma sopra qualche impresa d'Animale, ò altro adornamento semplice.

Cimiero

Cimiero de' Duchi.

Il Cimiero de Duchi, aueua solo sette forchette, o uero apriture.

Cimiero de' Generali.

Il Cimiero de Generali non aueua più, che tre forchette, e tre penne, et era concesso loro ꝑ riconoscimento tra il Capitano, e il Generale

Cimiero de gli Alfieri.

Il Cimiero de gli Alfieri, era chiusa senza alcuno adornamento

Arme, e Segni, che sono stati
donati alle Famiglie Fior.ne

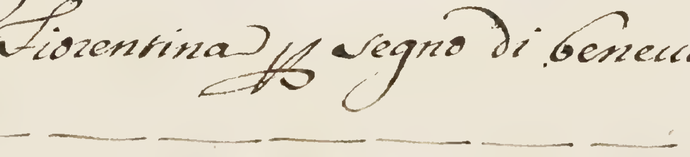
Questo Segno lo daua Carlo Ottauo Re di Francia, e lo dette a molte Famiglie Fiorentine.

Questo segno lo daua Carlo di Valos, e lo dette a molte Famiglie Fiorentine per segno Guelfo.

Questo segno del Castrello con tre gigli d'oro, lo daua Carlo d'Angiò Primo Re di Napoli, e lo dette a molte Famiglie Fiorentine.

Questo segno del Castrello senza gigli, lo daua il detto Carlo d'Angiò, e lo dette a molte Famiglie Fiorentine.

Quest'Arme de Gigli con il Castrello la donò il Re Ruberto alla Republica Fiorentina per segno di beneuolenza, circa gli anni di Cristo ———————— 1300.



Questo segno del Castrello con 4. gigli lo donaua il medesimo Re Ruberto alle Famiglie Fiorentine, nel ———————— 1300.

La Lista

La Listra azzurra piena di gigli d'oro la daua il d.º Carlo di Valos a gl' Imbasciatori, e Cau.ri fatti da Lui, e la daua a tutta la Famiglia a Linea, e q.sta l'ebbano molte Famiglie Fiorentine, come si uede ancora ne' nostri tempi nelle loro Arme.

L'Aquila d'oro con due teste in Campo rosso, è l'Arme dell'Imperatore Orientale di Constantinopoli, e fu donata a molte Famiglie Fiorentine da M. Giouanni Paleologo Imperator de Greci, e di Constantinopoli, l'anno 1439. a di 26. d'Agosto quando fu in Firenze doppo il Concilio, e la donò al Gonfaloniere di Giustizia, e sua Priori, e gli fece Conti di Palazzo, e che potessino portare la sua Arme, e potessino legittimare, e dare l'Imperiale a' Notai, e più leuò la Mensa, Passaggi, e Gabelle a' Fiorentini in Constantinopoli, e fe tutto il suo reame, et una abitazione, che aueuano i Pisani del Consolo in Constantinopoli la donò al Comune

di Firenze, e che in Constantinopoli i Mercanti Fiorentini potessino tenere il Consolo.

L'Aquila, che fa q(ue)sto Imperatore con due teste, rappresenta il temporale, e lo Spirituale

Questa medesima Arme la portò Federigo Imperatore, e Manfredi suo Figliuolo, e la feciano in Campo d'Argento.

L'Aquila rossa, e il Drago uerde sotto a' piedi dell'Aquila la donò Papa Clemente Quarto l'anno di nostra Salute 1264. a quelle Famiglie Fiorentine, che si trouauano in fauore di Carlo d'Angiò, e perchè erano Guelfi, et oggi la portano gli Ufiziali, e Capitani di Parte Guelfa, se bene ui hanno aggiunto una banda azzurra piena di Gigli gialli segno del detto Carlo, et in sul becco dell'Aquila un giglio rosso

Il Segno del Drago con la coda attorcigliata al Collo, e il Segno de' Caualieri

Cavalieri detti del Drago, e mantenuta da Sigismondo Imperatore, e la donò a molte Famiglie Fiorentine, come si vede nella loro Arme, e in particolare nell'Arme de Bardi.

La Collana con il S. Michele, e Nicchi, è del Re di Francia, e chiamansi Cav.[ri] di S. Michele, entrovi il detto Santo, e la dette a molte Famiglie Fiorentine fatte Cavalieri, massime della Famiglia de' Gondi.

La Collana del Tosone d'oro con fucili è de' Duchi di Borgogna, la quale hanno avuto molte Famiglie Fiorentine.

Il Regno Pappale, che hanno nell'Arme molte Famiglie Fioren=
tine, La quale daua il Pontefice, a quelli, che erano da Lui fat=
ti Caualieri, et a gl'Imbasciatori, come si uede nell'Arme
de' Niccolini, e de Minorbetti, e Soderini, con molte altre
Famiglie Fiorentine

La Croce d'oro in Campo bianco, con quattro picconi ne' Canti
La dauano i Re di Gierusalemme, e molte Famiglie Fiorentine
l'hanno auuta, e l'hanno fatto di poi i detti Re in Campo
azzurro, e Croce d'oro, e picconi d'oro.

La Croce d'oro in Campo azzurro con quattro Croce minori ne' Canti della Croce, la daua il Re di Francia, e l'hanno auute molte Famiglie Fiorentine, et in particolare i Lorini

Tre gigli d'oro in Campo azzurro, è il segno del Re Luigi Marito della Regina Giouanna di Napoli, e la dette a molte Famiglie Fiorentine, come si uede nelle loro Arme, ma e' li ha messo un giglio solo, come si uede nell'Arme de' Boni, e Gianfigliazzi, et altri.

La Corona con due palme uerde, è il segno, che daua il ...
e l'hanno auuto molte Famiglie Fior.ne, et in partic.re i Ridolfi.

La Colomba con razzi d'oro fù donata dal Duca di Milano, In=
segna de gli Sforzeschi, e fù data a gli Alamanni per me=
rito delle Loro virtù, e candidezza de' sua Costumi.

L'Arme de tre Leoni bianchi in Campo azzurro, è l'Arme
del Re d'Inghilterra, la quale donò a i Bardi.

I razzi così in Campo bianco, gli daua il Duca di Brettagna, e
gli ha dati a molti Fior:ni, come ancora si puol uedere nell'Arme de'
Caccini.

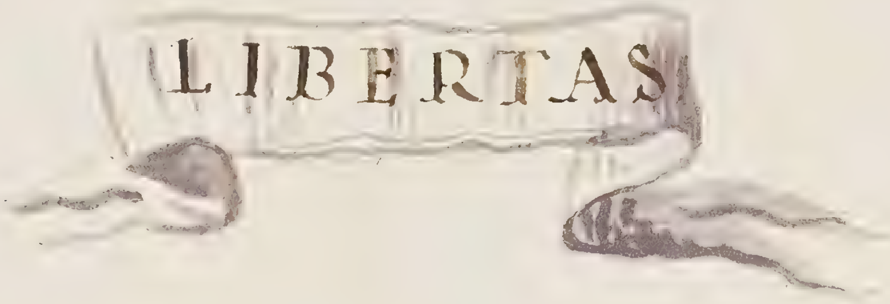
L'Insegna

L'Insegna de' mattoni così, è l'Insegna de' Conti di Bretta=
gna, la quale fu data a molte Famiglie Fiorentine, et in
particolare a' Bastari.

La Stella gigliata, è l'Insegna d.l Signor di Claues, il quale
deriua dalle Case Reali di Francia, e di Napoli, la quale è
stata data a molte Famiglie Fior.ne, come ancora si uede nella loro Arme.

La Lupa azzurra, è il segno che portauano i Re di Francia,

e lo dettano a molte Famiglie Fiorentine, e detti Re, lo portauano nelle sue bande.



Le Lettere di Libertà, furono date dalla Repubblica Fiorentina a' molte Famiglie Fiorentine, che risedeuano dell'Ufizio degli Otto di Guerra, e di Libertà, quali erano Lettere bianche in Campo rosso, come ancor oggi si vede in molt'Arme

La Palla bianca con Croce rossa, la tennano la maggior parte delle Case Grandi di Firenze, per essere risguardate dal Popolo, per loro Virtù, e Seruizio riceuuto.

La Croce

La Croce bianca, che l'hanno molte Famiglie nell'Arme nella parte di sopra, erano Cavalieri di Spedale, di poi detti di Rodi, e poi di Malta, come l'hanno ancora gli Albizzi; e la Famiglia degli Agli.

La Rosa, che hanno nell'Arme molte Famiglie, gli è stata donata loro da' diversi Pontefici; siccome trovandosi in Firenze, l'anno 1419. Martino Quinto Sommo Pontefice, donò la rosa a' Gherardini di S. M.a N.la che la messano nella branca del loro Leone, e detta rosa fu donata alla Repubblica dal detto Papa a Jacopo di Taddeo Gherardini, che allora era proposto de' S.ri, la ricevette, e la portò a Processione per tutta la Città di Firenze, come si vede ancora nella Famiglia de' Bardi, avere nell'Arme la rosa, siccome per altri tempi, l'hanno avuta ancora i Rossi, e l'ebbano a tempo di

S. Piero Martire, come difensori della Santa Fede.

L'Aquila nera con due teste, l'hanno data gl'Imperatori Romani a molte Famiglie nostre Fiorentine, come ancora si vede nelle loro Arme, dinotando solo la memoria di Cavalleria.

L'Arme del Duca, e Conte di Bari, la donò, a M... de Pazzi, per virtù di Cavalleria.

La Luna azzurra in Campo bianco, è l'Arme dell'antica Città di Fiesole

di Fiesole, la quale fù presa da molte Famiglie Fiesolane, l'anno 1010., quando si fece di due Popoli uno.

Le Stelle gialle, che hanno molte Famiglie Fiorentine, la maggior parte l'hanno prese per segno di Notai, e Priorie dell'Ufizio del Proconsolo.

Le Famiglie, che hanno le liste a trauerso nell'Arme, sono l'Arme Guelfe.

Le Famiglie, che hanno le Liste per lo lungo nell'Arme sono l'Arme Ghibelline.

L'Arme con due Campi bianco, e uermiglio, e l'Insegna del Carroccio Fiorentino.

L'Arme antica de' Fiorentini, è un Campo rosso, entroui un giglio bianco, e di poi per l'occasione delle Parte Guelfe, e Ghibelline, mutorno, e feciono Campo bianco, e il Giglio rosso.

L'Arme antica delle Lune azzurre con una Stella rossa, è l'Arme del Carroccio de' Fiesolani, e loro Arme.

L'Arme del buon Carlo d'Angiò Re di Napoli, e di Prouenza era un Campo azzurro tutto gigliato.

Furono potenti Marchesi della Toscana, e batterno monete in loro nome proprio, che oggi non se ne uede uestigio alcuno, le sottoscritte quattro Famiglie

Manouelli, Alberti
Buosi, Ughi

Queste quattro Famiglie hanno battuto Monete, come sopra. &

L'Arme de Bardi sono molto uariate, che in una ui è tre Leoni, Arme del Re d'Inghilterra.
Altra, che ha un Liocorno, segno de .... , e un'
Altra, che ha un Leone solo, segno della Repubb.ca di Venezia, e
Altra, che hà una Corona, segno di .... , e un
Altra, che hà la Libertà, segno de gli Otto di Guerra della Città di Firenze, e un
Altra, che hà scacchi bianchi, e rossi, segno di ...., e
Altra, che hà il Castrello, segno di Carlo di Valos, e un
Altra, che hà due grillande uerde, segno di .... , e
Altra ch'è una grillanda uerde, segno di .... , e un'
Altra,

Albra, che ha una Rosa, segno de' Pontefici, che la dauano per onorare detta Famiglia, e un'
Albra, che hà la Croce rossa, segno della Popularità di Firenze, e un
Albra, che hà il Drago verde, segno di Sigismondo Imperatore, e lo daua a quei Caualieri detti del Drago. D. —

Il gran Conto, che si tiene oggi, che nessuno faccia l'Arme dell'albero, pare a me, che sia cosa degna veramente di lode, perchè prima non se ne teneua conto alcuno, e sono oggi circa a 400: anni, che ne fù dato sentenza, tra il Conte Guido di Fiandra, e il Conte Gianni d'Analdo Fratelli carnali, come qui di sotto dirò per l'appunto, come hò trouato in una Cronaca scritta a mano molto antica, che dura sino all'anno 1325: a di 29: d'Ottobre, quale si ritroua appresso di me Luca Chiari, e metterò le parole del Capitolo per l'appunto, che stà in d.o Libro a 297, e prima dice
Di poi che auiamo narrate le grandi battaglie cominciate dal Re di Francia, a gl di Fiandra, e suoi, e seguiteranno appresso per gli tempi ne pare conuenisse di contare detto essere Lignaggio di detti Conti di Fiandra, però che feciano di gran cose, e di loro furono ualenti Signori; Questi Conti non furono di Lignaggio Mascolino degli antichi Conti di Fiandra, onde il primo fù il buono Imperatore Balduino, che conquistò Constantinopoli, e il ualente Conte Ferrante, il quale combattè con Otto Imperatore, insieme con il buono Re

Filippo il Bello, come addietro facemmo menzione, e fu sua non solamente Fiandra, ma la Contea d'Analdo, ed'Armandos, e di Francia, e fu sua non solamente Fiandra fino a Campignò, i quali primi Conti, portorno l'Arme agghero-nata gialla, e nera, ma questi d'oggi, nacquero per Femmina in questo modo. Quando morì il detto Conte Ferrante, di lui non rimase Mastio, ma solo una piccola Fanciulla Femmina, chiamata la Margherita; questa rimase a guardia, e Tu-toria d'un savio Cherico, che aveva nome M. Gianni di Vannes, Figliuolo di D. Piero Signore in Borgogna, ovvero di Campagna, e per suo senno aveva guidato il Conte di Fiandra detto Fer-rante tutto il suo Paese; questo ritenne la Signoria per la Fan-ciulla, e quando ella fu in età si giacque con lei, et ebbe-ne un Figliuolo chiamato Gianni, e per coprire la vergogna di lei, lasciò la Chericheria, e sposò la Contessa per Moglie, poi n'ebbe un Figliuolo, e questo ebbe nome Guido, e fu il Buono, e possente Guido Conte di Fiandra, e poi appresso morì il buon Conte M. Gianni di Vannes, e rimase la detta Contessa Margherita con due soli Figliuoli piccioli, e non riprese Marito, e guidava molto saviamente sua terra, e Paese, e quan-do bisognava andava in Arme come un Cavaliere, e fu molto savia, e ridotta Donna, e fece molte buone Legge, e Costumi in Fiandra, che ancora si osservano.

Avvenne, che quando Gianni, e Guido suoi Figliuoli furono cresciuti in età, Ciascuno voleva essere Conte di Fiandra, onde ne nacque Piato nella Corte di Francia, e convenne ne fusse data sentenza, e citata la Contessa Margherita al giudizio dinanzi al Re, disse, che Guido doveva essere Conte di

Fiandra

Fiandra, perocchè era nato di Matrimonio, e Gianni nò: onde clinato il capo Gianni, che era il Maggiore, disse dinanzi al Re di Francia, et al suo Consiglio, et alla Madre: dunque io sono figliuolo della più ricca Puttana del Mondo.

La Contessa come savia si gabbò delle parole del Conte suo Figliolo, e rispose a Gianni: Io non ti posso torre Analdo di tuo retaggio, ma io ti voglio tor l'Arme, e tua sia questa: il Campo d'oro, e Leone nero, ma al Leone non facci mai ugnoni, nè Lingua perchè la tua è stata villana, e Guido voglio lo porti tutto intero; così fù giudicato per lo Re di Francia, e per gli XII. Pieri, e fù giudicato ancora, che per l'avvenire nessuno fussi ardito di portare l'Arme del Compagno sotto gravi pene, e si è osservato, e si osserva in tutte le Parti del Mondo. D. —

Quando fussi creato nella Città di Fir.ze il Monte delle Graticole, e quali, e quanti furono i Creditori Principali.

Il Monte delle Graticole della Serenissima Città di Firenze, è un credito, che i Cittadini particolari hanno con il Comune a un tanto per cento l'Anno; egli è perpetuo, però si può contrattare, donandolo, vendendolo, barattandolo, impegnandolo, e lasciandolo a gli Eredi. Fù egli instituito l'anno 1343: doppo la cacciata del Duca d'Atene, e per danari, che i Cittadini Fiorentini aveuano ad avere dalla Repubblica, prestatigli per la infelice Compera di Lucca.

La prima sua Rendita fù cinque per cento l'anno

I principali, che in q.sti tempi erano Creditori, ed aveuano ad avere, furono gl'infrascritti, cioè:

M. Donato di Jacopo Acciaioli ——— f 14000.
M. Fran.co Spini ——— f 10000.
M. Gio: Castellani ——— f 15000.
Lorenzo, e Piero } di Cresci ——— f 25000.
M. Michele de Medici ——— f 6000.
Antonio di Lorenzo Spinelli, e Fratelli ——— f 15000.
Vguccione de Ricci ——— f 40000.
Piero da Signa ——— f 3000.
Rede di Niccolò Macigni ——— f 30000.
Frosino Spinelli, e fratelli ——— f 10000.

Gherardo Davizzi ——— f 10000.
Maso, e Vgo } degli Alessandri ——— f 20000.
Fr. Cristofano Landini ——— f 9000.
Pazzino Lappaccini ——— f 16000.
Rede di Puccio Beccanello ——— f 4000.
Rede di Gio: Bigli ——— f 3000.
Fr. Lorenzo da Lutiano ——— f 9000.
Giorgio Celli ——— f 12000.
Tommaso del Caccia ——— f 7000.
Figlioli di .... f 4000.
Francesco Segni ——— f 26000.

Jacopo

Jacopo Mannelli — f 4000.
Andrea Lanaiolo — f 6000.
Gherardozzo Bartoli f 16000.
Filippo, e
Bartolo Lorini — f 7000.
M. Filippo Corsini — f 11000.
Andrea del Benino f 14000.
Bernardo di Marco f 7000.
Pappino Bardi — f 7000.
M. Jacopo da Petrognano f 7000.
Piero Cavalcanti — f 11000.
Bartolommeo, e
Niccolò Pezzeeli — f 9000.
Filippo Cappelli — f 3000.
Aldo di Tommaso de
Rossi — — — f 7000.
Lorenzo Vanni — f 8000.
Bartolommeo del
Botola — — f 3000.
Guerriante Marignol=
li — — — f 7000.
Marco Agorai, oggi
Bartoli — — f 28000.
Alamanno Medici f 8000.
Jacopo Corsini — f 4000.
Simone Gondi — f 8000.
Paolo Fungher — f 25000.
M. Rinaldo Gianfigliaz=
zi — — — f 9000.
Filippo Gianfigliazzi f 4000.
Piero Quaratesi — f 12000.
Lapo Corsi — — f 5000.
Zanobi Orlandi — f 55000.

Tedice de gli Albizzi f 12000.
Niccolò Tintore — f 16000.
Andrea Banchi — f 11000.
M. Fran. da Cologna — f 20000.
Bartolo Petriboni — f 7000.
Santi del Ricco — f 2000.
Tommaso Placiti — f 16000.
Soldo Soldi — — f 8000.
Baldo Bastari — f 5000.
Gio: da Castiglione — f 4000.
F. Ristoro Serristori — f 30000.
Ardingo Ricci — f 16000.
Lorenzo Bardi — f 8000.
Zanobi Macigni — f 16000.
Villano Villani — f 5000.
M. Cristofani Spini — f 9000.
Bernardo Strozzi f 7000.
Antonio Serragli — f 7000.
Lorenzo da Pistoia f 7000.
Guigliadone di Tedi=
ce — — — f 5000.
Pippo Riari — f 10000.
Fran. Mannelli — f 7000.
M. Gherardo Buondel=
monti — — — f 7000.
Palmieri Altoviti — f 20000.
Cappelli — — — f 3000.
Salice Cavalcanti — f 9000.
Davizzi — — — f 8000.
Capponi — — — f 10000.
Lippo da Carmigna=
no — — — f 12000.
Tutta la Somma f 793500.

Da q.sto Calculo si può far ragione, che in quei tempi, ne quali uno Scudo valeua più, che non vagliano oggi tre, qual fusse la ricchezza de' Cittadini Fiorentini, se aueuano il modo a prestare alla loro Republica in n.° 76: Partite † settecento nouantatremila cinquecento, qual doueua essere la loro ricchezza, et all'auuenente tutte l'altre ricchezze Fiorentine; Onde non è marauiglia, se i Fiorentini hanno condotto a fine onorato tante Guerre, e fatte Fabbriche tanto magnifiche —

Palazzi de' Cittadini Fiorentini tanto in Città, quanto fuori.

I Palazzi de' Gentiluomini Fiorentini sono molti, e molti, che hanno figura di gran Case, ma drento sono recipienti a riceuere qualsiuoglia Personaggio, e prima

Il famoso Palazzo de' Priori, oggi del G. Duca
Il Palazzo de' Pitti, oggi del G. Duca
Palazzo de' Bardi
De' Larioni
De' Gualterotti
Palazzo de' Mozzi
Palazzo de' Nerli
De' Peruzzi
Degli Adimari
De' Tornaquinci
De' Guicciardini
De' Gianfigliazzi
Degli Spini
Degli Alberti
De' Rossi
Palazzo degli Strozzi tanto celebre al Mondo
De' Martelli
De' Canigiani
De' Ridolfi
De' Tazzoni
Delli Scolari
De' Valori
De' Saluiati
De' Ginori
Degli Antinori, che prima era de' Boni

de' Boni, e lo venderno a d.i
e per levare l'Arme de' Bo
ni dettano più della valuta
del Palazzo, ducati cinquecen
to

De' Taddei
De' Lanfredini
De' Bini
Degli Acciaioli
De' Dei
De' Benci
De' Lenzi
De' Giuntini
De' Rucellai
De' Bartolini
De' Giugni
Degli Scali
De' Borgherini
Del Nero
Palazzi Reali, ò di Maestà
Regia sono il
Palazzo de' Medici
Il Casino
De' Tornabuoni
De' Servi
De' Grifoni
Degli Altoviti
De' Buondelmonti
De' Corbinelli
De' Martellini
De' Manetti
De' Gondi
De' Guadagni

De' Niccolini
Del Palagio
De' Castellani
De' Ricasoli
De' Davizzi
Degli Ardinghelli
Del Biada
Del Riccio
De' Guardi
Palazzo del Potestà antico
De' Falconieri
Dell'Antella
De' Barberini
De' Pucci
De' Bartoli
De' Firenzuoli
De' Caccini
Degli Alessandri
Degli Spinelli
De' Dini
De' Rustici
Degli Uberti
De' Lamberti
De' Cavalcanti
De' Bandini
De' Baccelli
De' Pandolfini
De' Seminetti
De' Beccuti
De' Sommai
Degli Aldobrandini
D'Auzzano
De' Cerchi

De' Donati
De' Mazzinghi
De' Corsi
De' Carnesecchi
De' Cappelli
Della Luna
Degli Albizzi
De' Fioravanti
Delle Caluane
De Sacchetti
De' Ricci
De gl' Infangati
De gli Amidei
De' Tedaldini
De' Raugi
De' Marini
De' Manieri
De' Vecchietti
De' Federighi
De' Gaddi
De Soldani
Del Vinta
De' Magalotti, e Mancini
De' Minorbetti
De' Panciatichi
De' Pasquali
De' Pazzi
De' Mannelli
e altri infiniti, che per brevità si lasciano, e diremo adesso de' più famosi fuori delle Porte, ovvero della Città, e prima tra questi è

Cafaggiuolo, Careggi
Fiesole Poggio a Caiano
Castello, tutti della Ser.ma Casa de' Medici, e
Luciano, edificato da Luca Pitti, e
Le Selue, edificato da Filippo Strozzi il Vecchio, e
Quello de' Sassetti, edificato da Galeazzo Sassetti, e
Quello de Bartolini, e de Baroncelli, e
Quello di Pazzolatico, edificato da Federigo Ricci, e
Appeggio, e Bellosguardo de Borgherini, ed il
Bandino, edificato dal Card.l Bandini, et il
Cotone, San Mezzano, degli Altouiti, e la
Luna de Guadagni, e nobilissimi luoghi de Saluiati, e degli Antinori, e mille altri luoghi, che io non nomino di Famiglie nobilissime Fior.ne
E del uero io non credo, che molte altre Nazioni abbiano auuti Vomini particolari, i quali siено stati d'animo regale nelle Fabbriche, come i Fiorentini

Famiglie

Famiglie Fiorentine, che sono state Padroni di Castelli, e degli Vomini.

Le Famiglie Grandi di Firenze, quali aueuano l'Ius Padronato di Castelli, ed Vomini, l'hà ridotte a fine la loro Superbia, e il fine loro era di comandare, e non ubbidire, ò ubbidendo ubbidire come, e quando a loro piaceua; moueua=gli a ciò la Natura, il Vezzo, ed il Costume.

La Natura, per essere quasi tutti Signori di Tenute, e di Castella, ed auer fedeli i Vassalli, perciocchè secondo che racconta Ricordano Malespini Scrittore dell'Azione del Popolo Fiorentino, tenute, e Castella aueuano tutte queste Famiglie qui di sotto notate, e prima

Fighineldi, Fiegiouanni, Firidolfi, Catani da Barb:no, Ferrantini — aueuano tenute, e Castelli in Mugello, in Valdarno di Sopra, in Chianti, in Val di marina, e in Val di Greue. —

Pazzi di Valdarno, nel Valdarno di Sopra. —

Buondelmonti, in Val di Greue. —

Lamberti, a Calenzano. —

Ormanni, a Cascina. —

Rauignani, in Mugello, e in Val di Sieue. —

Catelini, inuerso Monte Murello. —

Galli, Cappiardi, Guidi, Abati — inuerso Caligarza.

Galigai, inuerso Val di marina. —

Giugni, Buonaguisi, Carosi — In Pratolino, e a S. Cresci, a S. Climenti, ed a Campiano, e a Vaglia

Agolanti, Caponsacchi, Arrigucci, Corbizzi — intorno a Fiesole

Lisei, Malespini — In Val di Rubbiana

Infangati
Giandonati } in Val di Pesa

Della Sannella
Da Gavignano } a Montaione

Dell'Arca, a Monte Murello. —

Da Quona —
Da Volognano
Da Castiglionchio
Tanchini } In Valdarno di Sopra

Pigliostichi —
Greci
Filippi
Della Pressa
Buonaguisi
Alberighi } In varj luoghi del Valdarno di Sopra.

Bisdomini —
Tosinghi
Nerli
Conti da Gangalandi
Pulci
Franzesi } In varj luoghi del Valdarno di Sopra

Ricasoli —
Da Panzano
Bisarnesi
Buonsignori
Berlinghieri } Nel Valdarno di Sopra, in Chianti, e in Val di Greve.

Squarcialupi —
Donati
Tedaldini
Conti Alberti
Conti Guidi } in varj luoghi.

Ubaldini, nell'Alpe. —
Bardi, a Vernio. —

Laonde per la maggior parte di questi Signori potevano nelle loro vendite vendere sino gli uomini, onde erano venuti tanto insolenti, che Iddio benedetto dette fine alle loro Signorie, e potenze. D. —

Le Famiglie

Le Famiglie Fiorentine, che hanno la Consorteria.

Le Famiglie Fiorentine, che hanno Consorterie sono molte, le quali si diuideuano per uarij accidenti della Città, come Verbigrazia l'essere dichiarati de' Grandi, e di poi de gli Arcigrandi, di poi Ghibellini, e chi per compiacere ad altre Famiglie, come fece Alessandro, e Bartolo di Niccolaio de gli Albizzi, che si chiamorno de gli Alessandri, e mutorno l'Arme loro, che fu un Campo azzurro con una pecora bianca con due teste, l'una uolta la testa per diritto, e l'altra inuerso le reni, e fu fatta tal diuisione per opera di Migliore Guadagni, che era Nemico de gli Albizzi, a dì 20. di 9bre 1372. e da allora in quà si chiamorno gli Alessandri, e fecion fare partito, e dichiarare, che non uoleuano diuieto ne gli Vfizj; il medesimo fecion i Vettori, se bene non mutorno l'Arme, e non si guardi oggi, che i Vettorj ~~non~~ abbino la banda azzurra, piena di Gigli d'oro, perchè fu loro donata da i Re di Francia, doppo la diuisione, come si può uedere nella loro Sepoltura, e Cassone di Marmo, che è nella facciata per un lato d'un Cantone della Chiesa di S. Iacopo Soppra Arno, che è la medesima, che quella de' Capponi, et il tutto, ò la Maggior parte per l'ingordigia d'essere tratti del Supremo Magistrato de' Priori, et alcuni altri per eredità, e lasci stati fatti loro, come quello del nostro Poeta Dante ne' suoi Auoli per essersi imparentati con gli Aldinghieri nobili di Ferrara, lasciorno gli Elisei, e si chiamorno gli Aldinghieri, et i Franchi, che prima

chiamavano de' Ghineldi, perchè furono dichiarati Grandi, si feciano chiamare de' Franchi, e mutorno l'Arme, e per segno delle sopradde mutazioni, mi è parso di corroborare questa mia Scrittura con il partito fatto da SS.ri Priori dell'Arti, che dichiarorno i Ghineldi de' Franchi, e gli dettano l'Arme, come qui di sotto è posto, e cavato dal Libro de' Partiti, che si trova in Camera Fiscale, sotto l'anno 1380., e prima Nel Libro delle Deliberazioni de' Priori, e Gonfaloniere di Giustizia del Popolo, e Comune di Firenze, existente nella Camera Fiscale della Città di Firenze a — apparisce quanto appiè, cioè

A di 4. d'Agosto 1380.

Al Nome di Dio Amen; L'anno della Salutifera Incarnazione mille trecento ottanta, indizione terza, et a di 4. d'Agosto, gli nobili Uomini

Eredi di Guineldo — Giovanni, e Guineldo } suoi Figlioli Inghilese d'Inghilese per se, e come Tutore, et in nome di Ugolino di Jacopo	Tutti della Casa, e Progenie, e Casata de' Ghineldi da Vicchio Contado di Firenze

Udito, visto, e conosciuto, et inteso il benefizio della Popularità della Città di Firenze, a loro, e a Ciascheduno di loro Descendenti, e Posteri in perpetuo per Linea Masculina, dato, e concesso per il Popolo, e Comune di Firenze del Mese di Giugno prossimo passato, ne gli opportuni, e per gli opportuni Consigli del medesimo Popolo, e Comune, et a quello volendo con reverente

devozione

deuozione, come si conviene conseguire, et inviolabilmente osser-
uare, e perciò volendo conseguire la provvisione predetta, firma=
ta in Consiglio dal Signor Potestà, e Comune di Firenze del
Mese di Giugno prossimo passato, il dì detto di d.o Mese, compa=
rirno in loro Nomi proprj, e come sopra, dinanzi, et alla
presenza de' magnifici, e potenti Signori gli SS.ri Priori dell'
Arti, e Gonfaloniere di Giustizia del Popolo, e Comune di Fi
renze, in fra di loro, et in sufficiente numero congregati nel
palazzo soprad.o, e davanti a loro, e loro Ufizio, ne' nomi, che
sopra constituti, e ne' modi, e nn. a quali più, e meglio si ri-
ferivano, e che sanno, e possono, e son tenuti fare, e devano se
condo la forma di qualsivia Statuto, Ordine, Provvisione, e
Riforma del Comune di Firenze, renunziorno alla Consorteria,
e cognome di tutti, e Ciaschedune de' suoi Consorti, ovvero Con
sanguinei, e Congiunti de' Ghinetti, per linea Masculina de' Gran
di, e della Casa de' Grandi, e Potenti della Città di Firen=
ze, et elessero, e presero ne' Nomi come sopra, e Ciascheduno di
loro, e loro Descendenti, per Arme, o Insegna loro un Campo
bianco in Scudo con due Spine rosse, e sopra a quelle un tondo
bianco con Croce rossa, e dissono in detti Nomi, che sopra per
loro, e loro Figlioli, e Descendenti, volere da qui avanti esser
chiamati, et appellati, e cognominati de' Franchi, elessero per
loro, e Ciascheduno di loro, e loro Figlioli Discendenti, da qui
avanti essere chiamati, et appellati de' Franchi. &

Rogatus &

Fatte furono le predette cose nel Palazzo del Popolo, e Comune
di Firenze, presente fra Giorgio Nuti uno de' Camarlinghi del-
la Camera dell'Arme del Palazzo del Popolo predetto, e S. Viviano

di Neri Notaio, e Cancelliere delle Riformagioni, e Dato di Binduccio Mazziere de' SS.ri Priori, predetti

Arme de' Franchi.

Ci sono ancora molte altre Famiglie, che sono sparse per il Regno di Napoli, che sono le medesime di Firenze, e per avere il medesimo Casato non starò a mentovarle, perchè a bastanza indietro a c. 261 se n'è fatto menzione, se bene dirò d'alcune, che sono per le Città d'Italia, che hanno mutato il Nome, e non molte, e hanno grandi Onori in quelle Città, e passano per le maggiori Famiglie, e prima ci faremo da gli

Ormanni }
Foraboschi } Consorti

Malespini }
Gugliaferri }
Tebalducci } Consorti
Giacomini }
Pisani }

Giandonati }
Donati }
Taddei } Consorti
Ravignani }

Bellincioni } Consorti
Vecellini }
Chiaramontesi }
Cinaldeschi }
Guadagnoli }
Malpighi }
Cimaldelli }
Calfucci }
Bellisori }
Giraldi }
Ubertini }

Avvertito che molte queste Famiglie imprimis si partirno da Donati, e poi l'altre si partirno dall'istesse Famiglie, che s'erano partite da' Donati si mettano tutte insieme, che per Linea Masculina sono tre d'un sangue, et il med.mo è di molte, che seguano.

Galigai

Galigai
Buonaguisi
Alepri
Della Pressa
Giugni
Guglielmi
Magnoli
Sbracciabende
Carosi
} Consorti

Magalotti
Mancini
Malabocca
} Consorti

Da Quona
Da Volognana
Da Castiglionchio
Zanchini
Giuntomanni
} Consorti

Infangati
Mangiatroie
} Consorti

Baroncelli
Bandini
Buonricoveri
} Consorti

Scolari
Buondelmonti
} Consorti

Fifanti
Bogolosi
Prifi
} Consorti

Bardi
Gualterotti
Larioni
} Consorti

Importuni
Cambi
} Consorti

Scali
Palermini
Barucci
} Consorti

Alfieri
Strinati
} Consorti

Bostichi
Buonantichi
Butini
Della Farina
Ardinghi
Avanzati
} Consorti

Bastari
Ritafedi
} Consorti

Corbizzi
Altoviti
Sguarcialupi
Muzzi
Aviati
} Consorti

Caponsacchi
Salviati
} Consorti

Canigiani
Paganelli
Joseppi
} Consorti

Pilli
Pigli
Erri
} Consorti

Tornaquinci
Tornabuoni
Marabottini
Popoleschi
Giachinotti
Cardinali
} Consorti

Adimari
Cosi
Calfucci
Aldobrandini
Scrani
Cavicciuoli
Argenti
Alamanneschi
Cardinaleschi
} Consorti

Porti di Monferrato
Alamanni
Nasi Adimari
Nasi del Chiaro
Torelli
} Tutte queste famiglie sono uscite l'una dall'altra, e sono Consorti.

Tosinghi
Della Tosa
Bisdomini
Vicedomini
Cortigiani
Migliorelli
} Consorti

Fiegiovanni
Firidolfi
Fighineldi
Catani da Barberino
Ferrantini
Di Mugello
Grifi
Aliotti
} Consorti

Tebaldi
Della Vitella
Da Filicaia
Tedaldi

Catalini
Da Castiglione
Filitieri
Castiglioni
Da Cercina
Catani da Castiglione
} Consorti

Tirolami
Del Chiaro
Del Testa
} Consorti

Amidei
Gherardini
Petriboni
Fastelli
Cosi
} Consorti

Delle botte
Jacoppi
Rossi
Del Fornaio
Jacoppi
} Consorti

Ricasoli
Riccobaldi nominati l'anno 1117.
Ricasoli Baroni
Firidolfi da Panzano
Da Panzano
Galli
} Consorti

Da Bisarno
Bisarnesi
Buonsignori
Berlinghieri
} Consorti

Gianfigliazzi
Celli
} Consorti

Guidalotti

Guidalotti di Bella
Da Sommaia
Guidalotti da Sommaia
Guidalotti del Migliaccio } Consorti
Guidalotti di Porta di
Duomo

Mannelli
Portigiani } Consorti
Mangieri

Nerli
Nerli della Piazza } Consorti

Ormanni
Obriachi } Consorti

Prosperi
Del Vigna } Consorti

Pitti
Ammirati } Consorti
Angiolieri
Filippi

Capponi
Vettori } Consorti
Coccucci

Rinucci
Tigliamochi } Consorti

Bilotti
Volpini } Consorti

Baroni
Luppicani } Consorti

Nasi
Conti Guidi
Del Palagio
Nagi
Buonagi

Barducci
Cerichini } Consorti

Domenichi
Migliorati } Consorti

Caccini
Ricoveri } Consorti

Rustichelli
Guidotti } Consorti

Sostegni
Buonsostegni } Consorti

Niccolini
Sirigatti } Consorti

Borghini
Taddei } Consorti

Carucci
Fazzi } Consorti

Cavalcanti
Barducci } Consorti
Mellini

Cocchi Donati
Compagni } Consorti
Cocchi Compagni

Sbrozzafune
Dello Sbrozza } Consorti
Sbrozzi

Chiari Albizzelli
Chiari } Consorti
Feri

Del Poltrone
Cavalcanti } Consorti

Del Dino
del Valigia } Consorti.
Pucci

Buonarroti
Simoni } Consorti

Conti di Capraia
Borgognoni } Consorti

Del Pignoso
Belandi } Consorti

D'Altomena
Serzelli } Consorti

Mingozzi
Da Rabatta Poggerini } Consorti
Da Rabatta

Acciaioli
Ferrieri di Vercelli } Con=
Bianchini di Bologna sorti

Bordoni
Pagni } Consorti

Paradisi
Beccanugi
Ceffi
Arrighi
Della Beccanugia } Consorti
Beccanugi Am=
mannati
Ammannati

Fantoni
Angiolotti } Consorti

Mangioni
Gianni } Consorti

Buonfiglioli
Del Grita } Consorti

Di Buoninsegna
Angiolini } Consorti
Machiavelli

Del Velluto
Velluti } Consorti

Talenti
Bucelli } Consorti

Da Monte Spertoli
Della Stufa } Consorti
Boucrelli

Frescobaldi
Diegli } Consorti
Diedi

Serguidalotti
Tinucci } Consorti

Ridolfi di Borgo
Buonafedi } Consorti

Uberti
Piccolini } Consorti
Dietisalvi

Buonaiuti
Bruni Taligai } Consorti

Figliuzzi
Angioli } Consorti

Ammoniti
Fini } Consorti
Minuboli

Bertoldi
Bertaldi da Signa } Consorti

Da Quarata
Quaratesi } Consorti
Cetti

Belfredelli
Adoardi } Consorti

Del Pace d'Orso
Del Pace } Consorti

Manetti

Manetti — Consorti
Biamori di Vaccherecchia
Manetti Spini
Manetti Buonricoveri

Del Nero — Consorti
Ambrogi

Sannini — Consorti
Giovanni

Benciuenni — Consorti
Niccolucci

Vguccioni — Consorti
Lippi Scalandroni

Del Nero Cambi — Consorti
Cambi di Napo=
leone

Temperani — Consorti
Del Chiaro
Cavadori

Bartolini — Consorti
Salimbeni

Mozzi — Consorti
Viddilei
Spigliati

Del Palagio — Consorti
Ghetti

Rosoni — Consorti
Ristori
Caij Ristori

Di Spina Falconi — Consorti
Falconi

Dietisalui — Consorti
Neroni

Elisei — Consorti
Aldinghieri

Biliotti Aldinghieri — Consorti
Gherardi Aldinghieri

Tinghi — Consorti
Bello Scelto Tinghi

Bettoni — Consorti
Stefani

Pulci — Consorti
Di Pulce del piano di 7.mo

Della Pera — Consorti
Peruzzi
Pacini

Manieri — Consorti
Buongradi
Belgradi

Salterelli — Consorti
Lapi Salterelli

Bischeri — Consorti
Del Peverada

Duranti — Consorti
Carnesecchi

Del Nero di Piazza — Consorti
Madonna
Aldobrandini

Valori — Consorti
Torrigiani
Rustichelli

Albergotti — Consorti
Albizzi
Alessandri

Macci — Consorti
Tanghi

Rinieri
Rustici
Consorti

Lamberti
Giamboni
Consorti

Da Cabbia Canina
Da Fortuna
Consorti

Vbaldini
Da Signa
Mori
Della Carda
Da Villa Nuoua
Bettini
Da Ripa
Da Coldina
Del Pace
Buonamici
Dazzi, ouuero Azzi
Duchi di Vrbino
Di Mugello
Consorti

Scarlatti
Scarlattini
Consorti

Dell'Asino
Asinelli
Asini
Del Beculaccio
Consorti

Toschi
Maccheroni
Consorti

Richi
Gherardi
Consorti

Galluzzi
Orlandi
Consorti

Loti
Focardini
Consorti

Dini
Nucci
Minucci
Consorti

Spinelli
Gherardi
Petriboni
Lapi
Ammoniti
Consorti

Richi
Bombubi
Consorti

Del Vecchio
Vecchietti
Consorti

Dello Stucco
Di Grazia
Consorti

Da Ginestro
Biffoli
Consorti

Giachini
Del Becco
Consorti

Cambi
Albertini
Consorti

Da Cerreto
Cerretani
Consorti

Sagginotti
Del Saggina
Consorti

Da Mosciano
Princiauelli
Consorti

Buonaiuti
Stefani
Consorti

Gucci
Del Forese
Consorti

Batini
Cambiuzzi
Consorti

Latini

Latini
Brunetti } Consorti

Del Comieiso
Falconieri } Consorti

Manovelli
Manovellozzi } Consorti

Dietaiuti
Passavanti } Consorti

Del Pecora
Pecori } Consorti

Agli
Scalogni } Consorti

Del Sasso
Gheradi Visdomini } Consorti

Della Badessa
Compiarini } Consorti

Pazzi di Firenze
Dal Pozzo } Consorti

Abati
Puzzafuoco
Rustichi } Consorti

Medici
Di Buonavita } Consorti

Rinucci
Signorelli
Forosini } Consorti

Bartolini
Scodellari
Davanzi } Consorti

Biliotti
Tornabelli } Consorti

Stoldi
Villani } Consorti

Vghi
Vghi Avvocati
Vghi Asinelli } Consorti

Bruni
Della Torre } Consorti

Di Giunta
Sforzafieli
Fiaschi } Consorti

Tucci
Martini Tucci } Consorti

Burchi
Dello Steccuto } Consorti

Benvenuti
Nuti } Consorti

Sernelli
Ghetti } Consorti

Del Forese
Monaldi } Consorti

Lucardesi
Donzelli
Da Lucardo } Consorti

Conti di Mangona
Conti di Monte Carelli } Consorti

Elisei del Poeta
Frangipani di Roma } Consorti

Da Petroio
Gualberti
Azzini } Consorti

Tucci
Tucci Tolomei
Tolomei } Consorti

Dini
Fedini } Consorti

Filippi
Fondi } Consorti

Talani
Filippetri } Consorti

Pinghi
Guidetti } Consorti

Del Giudice
Alberti } Consorti

Tedaldini
Cantori } Consorti

Franzesi
Della Foresta
Da Staggia
Foresti } Consorti

Giannellari
Della Corte } Consorti

Giambullari
Alingardoni } Consorti

Giuseppi
Da Pogna } Consorti

Gherardini
Da Monte Corbolini } Consorti

Greci
Gucci del Forese } Consorti

Del Lupo
Borghi } Consorti

Della Mula
Di Mulo } Consorti

Mazzetti
Festi } Consorti

Del Miglio
Del Bonata } Consorti

Della Diana
Borghi } Consorti

Ghinaldi
Franchi } Consorti

Landi
Martini } Consorti

Consoli

Consoli della Republica Fior:na, oltre alli altri nominati, e scritti indietro, come in q.to a 1500.

M. Barello Consolo, l'anno 1130.

M. Frorenzetto Consolo, — 1130.

M. Arlotto Arlotti Consolo, 1172.

M. Truffetto Consolo — 1173.

M. Gualdimarri, Consolo — 1173.
M. Borgo di Marti — 1174.
M. Ingemmato — 1176.
M. Iacopo di Balangari di Simone — 1176.
M. Ristora danni — 1176.
M. Albizzo — 1174
M. Bonella — 1174.
M. Astoldo — 1174.

M. Prete d'Olderigo — 1174.
M. Sizio di Botticello — 1197.
M. Sinibaldo del Compare — 1197.
M. Guido di Sanguigno — 1197.
M. Vberto di Bernardo — 1201.
M. Aldobrandino di Guittone, 1201.
M. Donato di Tolomeo — 1203.
M. Albertino d'Vghetto Buglizuoli — 1203.
M. Caualcante di Daino — 1203.
M. Tonello di Scarlatto — 1203.
M. Sizio — 1204.
M. Gherardo Giudice — 1215.
M. Bellone — 1219.

M. Rinieri Baldouini — 1197.

M. Rinaldesco di Mula Muletti — 1197.

M. Vgo Monaldi — 1204.

M. Corbizzo di Caccio Corbizzi — 1204.

M. Buonaccorso da Campi de Mazzingli — 1204.

M. Acerbo di Falsino Acerbi, — 1197.
Detto — 1203.
M. Ottauiano — 1229.

M. Vbaldo Gualducci 1197.
Detto — 1203.

M. Marsuppino della Tosa — 1204.
M. Dauizzo di Migliorello della Tosa — 1203.
M. Catelano della Tosa 1203.

M. Giouanni Bello di Tedaldino d'l Cantore — 1197.
Detto — 1203.

M. Vguccione d'Vbaldino d'Ottauiano Vbaldini — 1197.

M. Manno Donati — 1173.
M. Giouandonato — 1173.
M. Ruggieri di Giouanni — 1176.
M. Gio: di Bellisore — 1197.
Detto — 1203.

M. Importuno Importuni, 1173.
M. Vgo Importuni — 1229.

M. Ioseffo della Ruppa Altouiti — 1174.

M. Gherardo Rosso de Visdomini — 1197.
M. Gotti fredo di Guido Rosso — 1197.

M. Dauizzo

M. Dauizzo Visdomini — 1201.
M. Gherardo del Rosso Visdomini — 1204.

M. Baldouino d'Vgo Guidi — 1176.
M. Baldouinetto di Borgognone d'Vgo — 1204.

M. Guido Vberti — 1174.
M. Buoncompagno Vberti — 1197.
M. Ranieri Vberti — 1201.

M. Chiarito Pilli — 1197.
Detto — 1201.
M. Giachetto di M. Chiarito Pilli — 1215.

M. Aldobrandino Caualcanti — 1204.
Detto — 1214.
M. Stiatta Caualcanti — 1214.
M. Vnccio Caualcanti — 1215.
M. Jacopo Caualcanti — 1219.

M. Buoncompagno Alberti — 1199.
Detto — 1200.

M. Vgone Borgognoni 1174.

M. Arlotto Squarciasacchi — 1197.

M. Gargani Adimari 1202.
M. Aldobrandino Adimari, 1202.
M. Ranieri Adimari — 1203.
M. Aldobrandino Adimari 1210.

M. Spinello Malespini, 1197.

M. Aldobrandino dello Sciancato — 1197.

M. Ottauiano di Gherardi=
no ———————— 1203.
M. Cece di Gherardino d'
Ottauiano Gherardini – 1204.

M. Brodaio di Saccelet=
to Sacceletti ——— 1203.

M. Bernardo di Strufa
dello Strufa Giudice 1203.

M. Giouanni Soldanie=
ri ———————— 1203.

M. Manno Albonetti 1204.

M. Vbaldo di Scolaio da
Monte buoni ——— 1203.

M. Fran.° Chiaramontieri, 1203.
M. Giraldo Chiaramontieri, 1212.

M. Rinieri della Bella, 1201.

M. Albertino d'Alaman=
no Vingonesi ——— 1201.

M. Lottieri di Giouanni
Guernieri ———— 1201.

M. Rinieri Simonetti, 1201.

M. Albertino d'Oderigo
Scoti ———— 1204.
M. Ponzetto d'Albertino
d'Oderigo ——— 1214.

M. Guadagno Guadagni, 1204.

M. Giambono Giamboni, 1204.

M. Ruggieri

M. Ruggieri Giandonati, 1204.

M. Berlinghieri Jacopi
detti Rossi ——— 1204.

M. Alberto Alamanni,
che fu degli Adimari 1219.
M. Albertino Alamanni. 1219.

M. Latino Galigai —— 1214.

M. Rinieri di Rinuccio
Della Scala —— 1215.

M. Arrigo Orri —— 1216.

M. Finiguerra Finiguer-
ri ——— 1216.

Santi, e Beati Fiorentini, e prima.

S. Frontino, fu ne gli anni di Cristo .....

S. Paulino, fu ne gli anni di Cristo .....

S. Miniato, fu ne gli anni di Cristo 252. fu martirizzato da Decio Imperatore. —

S. Zanobi Girolami Vescovo di Firenze, fu ne gli anni di Cristo 335; morì a dì 25: .. fu sepolto in S. Lorenzo, e di poi traslatato in S. M. del Fiore. —

S. Crescenzio Diacono, fu de Fiegiovanni, fiorì ne gli anni di Cristo 335:, e fu sepolto in S. M.ª del Fiore. —

S. Eugenio Diacono, anzi Suddiacono, fu della Famiglia de Firidolfi, fiorì ne gli anni di Cristo 335:, fu sepolto in S.ª Maria del Fiore. —

S. Maurizio della Famiglia de Ravignani Vescovo di Firenze, fu martirizzato da Totila ne gli anni di Cristo 410. —

S. Bonifazio Vescovo di Viterbo fiorì ne gli anni di Cristo 519. —

San Cresci, e Compagni, furono martirizzati ne gli anni di Cristo 252: da Decio Imperatore. —

S. Giovan Gualberto de gli Azzini, fondatore dell'Ordine di Vallombrosa, morì a dì 12: d'Agosto, anzi di Luglio 1077: —

S. Bernardo de gli Uberti Cardinale morì in Parma al suo Vescovado, dove è il suo Corpo, a dì 4: di Xbre 1132 —

S. Podio Cittad.no Fiorentino Vescovo di Firenze, fiorì nell'anno 395. —

S. Andrea

S. Andrea Corsini Vescovo di Fiesole, morì a dì .... di
S. Antonino Frilli Arcivescovo di Firenze, morì a dì 2. di Maggio 1459., e fu sepolto in S. Marco di Firenze. —
S. Filippo Neri Prete, morì a dì 25. di Maggio 1500; fu sepolto in Roma Fondatore della Congregazione dell'Oratorio. —
S. Filippo Benizzi dell'Ordine de' Servi, Fondatore di molti Monisterj in Spagna, in Francia, e Sassonia, et Alemagna, morì nel 12052. di sua età di 63. anni. —
S. Andrea Cittadino Fiorentino, fu Vescovo di Firenze, e Successore di S. Zanobi. D. —, nel 342 —

Beati, e Beate Fiorentini.

Beato Pietro Igneo, et alcuni altri tengono, che sia degli Aldobrandini di Madonna, come testifica D. Ascanio Tamburini, nel Libro D. Jurisdictionis Abatis; Monaco Procuratore dell'Ordine di Valombrosa, fu Discepolo di S. Gio: Gualberto morì a dì ... di .... 10050. in circa, fu canonizzato Santo da Papa Urbano Terzo. —
Beato Pietro Comito dell'Ordine di Valombrosa, che fece dell'Acqua vino, fondò la Badia di S. M.ª di Monte Piano, dove si riposano, le sue Ossa; morì a dì ..... di ..

Beato Atto Fiorentino, e Vescovo di Pistoia, fù Monaco di Valombrosa, e Abate, morì nella Città di Pistoia, dove è il suo Corpo, a dì 22. di Maggio 1153—

Beato Giovanni Parenti, successore di S. Fran.—

Beato Buonfigliolo Monaldi, primo Priore, e Capo de' Sette Fondatori della Religione de' Servi di Maria, nell'anno 1272.—

Beato Buonagiunta Manetti, uno de' Sette Fondatori de Servi di Maria, Primo Generale della Francia nel 1250.

Beato Bartolommeo Amidei uno de' Sette Fondatori de Servi di Maria, fiorì nel 1270.—

Beato Manetto dell'Antella, uno de Sette Fondatori de Servi di Maria, fù Generale d.l suo Ordine, nel 1269.—

Beato Sostegno Sostegni, uno de' Sette Fondatori de Servi di Maria, fù Vicario Generale di Francia, nel 1270.—

Beato Ricovero Vguccioni, uno de' Sette Fondatori de' Servi di Maria, fù Vicario Generale della Germania, nel 1292.—

Beato Alesso Falconieri, uno de' Sette Fondatori de Servi di Maria, fù l'ultimo a morire, visse anni 112. morì nel 1300.—

Beato Vbaldo Vbaldi dell'Ordine de' Servi, fiorì nel 1290.—

Beato Barduccio Barducci Secolare, fiorì nel 1331. sepolto in S. Spirito di Firenze.—

Beato Giovanni da Vespignano Nobile Fiorentino, Secolare, morì nel 1335. sepolto in S. Pier Maggiore di Firenze.—

Beato Papa Gregorio Settimo Fiorentino, morì a dì 25. di Maggio 1085. il suo Corpo si trova in Salerno, fù sepolto in S. Matteo, dove

doue ancora riposa in un Sepolcro di Marmo. —

Beato Orlando de Medici, nobile Fiorentino, morì a dì 15. di 7bre 1306. nel Castello di Parma vescouado di Bargano, doue riposano le sue ossa, e fù Secolare. —

Beato D. Ridolfo nobile Fiorentino Generale di Valombrosa, morì a dì 12. di 9bre 1076. Sepolto in Valombrosa. —

Beato D. Rustico nobil Fiorentino, terzo Generale di Valombrosa, morì a dì 12. di Marzo nel 1092., il suo Corpo è sepolto in Valombrosa. —

Beato d'Erizzo Fiorentino Quarto Generale di Valombrosa, morì a dì 9. di Febbraio 1094. e il suo Corpo, è sepolto in Valombrosa. —

Beato D. Alberto Fiorentino, morì a dì ... di ..... fù sepolto nella Badia di Razzuolo. —

Beato don Benigno Fiorentino Generale di Valombrosa, morì a dì 17. di Luglio 1296. Sepolto in Valombrosa. —

Beato D. Teuzzo Fiorentino, morì a dì ... di ... nel 1095., fù sepolto nella Badia di Razzuolo. —

Beato Aldobrandino Caualcanti Fiorentino dell'Ordine di S. Domenico, e Vescouo d'Oruieto, morì a dì 31. di Agosto nel 1279. sepolto in S. M.a Nou.la —

Beato Remigio Chiari Fiorentino, dell'Ordine di S. Domenico, e Discepolo di S. Tommaso d'Aquino, morì a dì 2. di Maggio, nel 1319. sepolto in S. M.a Nou.la —

Beato don Iacopo Peri Fiorentino dell'Ordine di Camaldoli, morì a dì 5. d'Agosto 1342., sepolto in S.a M.a degli Angioli di Firenze. —

Beato don Iacopo Giusti da Certaldo nobile Fiorentino dell'Or=

dine di Camaldoli, morì a dì 13: d'Aprile 1292: è sepolto nel Munistero di S. Giusto, e Clemente di Volterra. —

Beato Jacopo di M. Bono Carboni Fiorentino Uomo di santa Vita, mostrò miracoli alla sua morte, che fù a dì 12: di Marzo 1344:, e il suo Corpo è sepolto in S. Croce di Firenze, cavato da un Libro estratto a mano, che è appresso il Signor Piero Mazzinghi Gentiluomo Fiorentino. —

Beato fra Gio: Domenico Domenichi Fiorentino dell'Ordine di S. Domenico, e Cardinale fatto da Papa Gregorio XII.mo nel 1408:, e Vescovo di Raugia, morì in Buda, e il suo Corpo fù sepolto nella Chiesa di S. Paolo primo Eremita alli 10: di Giugno 1419:. —

Beato Benincasa Fiorentino, dell'Ordine de' Servi di Maria, morì a dì ... di ..... nel 1426. e fù sepolto ....

Beato Domenico Fiorentino dell'Ordine de Servi di Maria, morì a dì ... di ..., e fù sepolto ... —

Beato Ambrogio Omodei Fiorentino dell'Ordine di S. Agostino, morì a dì ... di .... nel 1456. sepolto in S. Spirito di Firenze. —

Beato Gabbriello Fiorentino dell'Ordine de Servi di Maria morì a dì .. di .... sepolto ...

Beato D. Ambrogio Fiorentino Abate Generale del suo Ordine di Camaldoli, morì a dì .. di ...... sepolto in S. Maria degli Angioli di Firenze. —

Beato D. Benedetto Fiorentino Romito di Valombrosa, morì a dì di .. sepolto in Valombrosa. —

Beato D. Girolamo Fiorentino Monaco Romito di Valombrosa, morì a dì di .... sepolto in Valombrosa. —

Beato D.

Beato D. Giouanni Fiorentino, e Monaco Romito delle Celle di Valombrosa, Abate di S. Trinita, morì a dì .. di .... sepolto in Valombrosa. —

Beato fra Bartolommeo Converso di Valombrosa, e Fiorentino, morì a dì ... di ..... sepolto nella Badia di Monte Scalari. —

Beato Gherardi Mecatti Fiorentino Caualier Seruente della Religione di Malta, e di poi Frate Seruente di S. Fran.co, morì a dì ... di ..... sepolto nella Chiesa di Villa Magna. —

Beato Romolo Fiorentino dell'Ordine del Beato Colombino Senese, morì a dì ... di sepolto ... —

Beato Piero Belfredelli Fiorentino dell'Ordine de' Giesuati del Beato Colombino Senese, morì a dì ... di sepolto

Beato fra Bastiano Fiorentino dell'Ordine della Riforma di S. Fran.co, fu uestito da S. Bernardino da Siena, fu martirizzato in Firenze da due Donne per saluare la Santa Castità morì a dì ... di .... sepolto nella Chiesa di S. Fran.co di Fiesole. —

Beato fra Cherubino Capponi Fiorentino dell'Ordine di S. Francesco della Riforma di Fiesole, morì a dì ... di sepolto in —

Beato fra Bartolommeo Ridolfi nobile Fiorentino dell'Ordine de' Giesuati del Beato Giouanni Colombino Senese, morì a dì ... di ..... sepolto in —

Beato fra Innocenzio Mini Converso dell'Ordine di S. Domenico nel Convento di S. Marco, morì a dì 23. di 7bre 1550. sepolto in S. Marco. —

Beato D. Angelo di Andrea Signorini Fiorentino dell' Ordine di Valombrosa, morì a dì .. di .... nel 1509. sepolto nella Badia di Ripoli, fuori della Porta a S. Niccolò. —

Beato D. Michele Fiorentino dell' Ordine di Camaldoli, morì a dì 21. di Gennaio, nel 1522. sepolto nell' Eremo di Camaldoli. —

Beato fra Tommaso Neri Fiorentino dell' Ordine di S. Dom.; morì in Perugia a dì 4. d' Agosto 1560. sepolto in detta Città —

Beato Carlo de Conti di Monte Carelli, Nobile Fiorentino, Fondatore della Congregazione di S. Girolamo di Fiesole, morì a dì di sepolto in —

Beato Piero Teutonico Fiorentino dell' Ordine di Camaldoli, morì a dì 26. di Aprile 1470. sepolto nell' Eremo di Camaldoli.

Beato Piero Fiorentino dell' Ordine del Beato Colombino Senese, morì a dì .. di sepolto in

Beato fra Niccolò delle Caluane Fiorentino dell' Ordine di S. Dom. Converso, morì a dì ... di ..... sepolto in

Beato Buoninsegna Buoninsegni Martire Fiorentino dell' Ordine di S. Domenico, morì a dì .. di sepolto in

Beato fra Jacopo da Lusiano Fiorentino Converso dell' Ordine di S. Dom., morì a dì ... di sepolto in

Beato fra Giuliano del Borgo, nobil Fiorentino, Converso dell' Ordine di S. Dom., morì a dì .. di sepolto in S. Marco. —

Beato Fra Vincenzio Fiorentino, Converso dell' Ordine di S. Domenico, morì a dì .. di ... sepolto in S. Marco. —

Beato fra Eustachio Fiorentino Miniatore Converso dell' Ordine di S. Dom., morì a dì .. di sepolto in S. Marco. —

Beato fra Dom. Castiglioni Fiorentino, dell' Ordine di S. Fran., morì a dì di sepolto in

Beato fra

Beato Fra Girolamo della Stufa Fiorentino, dell'Ordine di S. Francesco, morì a dì ... di   sepolto

Beato Fra Guasparri Fiorentino, dell'Ordine di S. Fran.co, morì a dì   di   sepolto nel

Beato D. Piero dell'Ordine di Camaldoli, e Fiorentino, fu Discepolo di S. Romualdo, morì a dì 2. di 9bre 1051. sepolto in

Beato Ricardo Lacio, Fiorentino, morì a dì   sepolto .... —

Beato fra Batista Fiorentino, dell'Ordine di S. Francesco, morì a dì   di   sepolto nel

Beato Antonio Fiorentino, dell'Ordine del Beato Giovanni Colombino Senese, morì a dì .. di   sepolto nel ....

Beato Michele Fiorentino, dell'Ordine del Beato Gio. Colombini Senese, morì a dì ... di   sepolto in .... —

Beato Fra Domenico da Campi Fiorentino, si crede, che sia de Mazzinghi, dell'Ordine di San   , morì a dì   di   sepolto nel ... —

Beato Silvestro Fiorentino in Val di Sieve, morì a dì   di   sepolto in .... —

Beato Ipolito Galantini Fiorentino Secolare, Fondatore della Congregazione di S. Fran.co di Uomini Secolari della Dottrina Cristiana, morì a dì .. di   sepolto in detta Congregazione. —

Beato D.   Monaco del Monte Argentario, e nobil Fiorentino, morì a dì . di   sepolto in ... —

Beato fra Simone Salterelli Fiorentino dell'Ordine di S.
Domenico, Arciuescouo di Pisa, e primamente di Sardi=
gna, e Vescouo di Parma, morì a dì 23. di Settembre
1342., sepolto in Pisa in Santa Caterina, Conuento del
suo Ordine. —

Beato Alibrando Fiorentino, e Vescouo di Firenze, morì a
dì .. di , nel 1043. sepolto in Santa Reparata. —

Beato Manuzio Fiorentino, e Vescouo di Firenze, il quale fu
fatto martirizzare, da Totila Flagellum Dei, morì a dì
di sepolto in

Beato Sichelmo Cittadino Fiorentino, fu Vescouo di Firenze, e
Successore di S. Zanobi, nell'anno 996. —

Beato fra Mauro Fiorentino Conuerso di S. Dom., sepolto in
S. Marco di Firenze. —

Beato Alessandro Berti Secolare, morì a dì 22. d'Aprile
1600=, fu sepolto nella Chiesa di S. Giouannino di
Firenze. — nel 1600. —

Beati

Beati del Contado Fiorentino, e prima.

Beato Benedetto da S. Lorenzo a Coltibuono, dell'Ordine di
morì a dì   di   sepolto —
Beato Alberto Arciprete di Valdensa. —

Barga.

Beato Michele. —   Beato Fra Michele. —

Monte Pulciano.

Beata Agnesa. —   Beato Bartolom.° di Puccio Franceschi

San Gimignano.

Beato Vivaldo. —   Beato Bartolo. —
Beata Fina. —   Beato Nanni. —

Castel Fiorentino.

Beata Verdiana. —

Casentino.

Beato Migliore da Vologniano. —   B.to Bened.° da Monte Mignaio
Beato Orlando. —   Beato Torello da Poppi. —
Beato Bartolommeo Nuzzi d'Angliari. —
Beata Giovanna da Signa. —
Beato Giovanni da Mont'Alcino. —
Beato fra Maria da Luco di Romagna. —
Beato fra Silvestro da Marradi. —
Beato Lucchese da Poggibonsi. —
Beata Giovanna da S.ª Maria in Bagno. —
Beato Antonio di Mugello de Giesuati. —
Beato D. Lorenzo da Stia Camaldolese. —
Beato Filippo da Bibbiena. —

Sante, e Beate Donne Fiorentine.

Santa Giuliana Vedoua Fiorentina, che fiorì ne gli anni di Cristo. . . . al tempo di S. Zanobi, sepolta in S. Lorenzo di Firenze. —

Beata Berta de Bardi, ma altri uogliono, che sia de Conti di Vernio del Casato de Conti Alberti, sia come si uoglia, l'una, e l'altra Casa, sono nobili Fiorentini, morì a dì 24. d'Aprile 1466. sepolta nel Munistero di Cariglia del suo Ordine. —

Beata Giuliana, o Umiliana de Cerchi Vedoua Fiorent.na morì a dì 29. di Maggio 1249. sepolta in S. Croce di Firenze. —

Beata Sr. Chiara del Signor Azzone de gli Ubaldini Fiorentina, Badessa del Munistero di Monticelli dell'Ordine di S. Francesco, morì a dì   di   sepolta nel Munistero di Monticelli di Firenze. —

Beata Suor Lucia Ubaldini Sorella del Cardinale Ubaldini di Firenze, e Nipote della Beata Suor Chiara dell'Ordine di S. Francesco, morì a dì   di   sepolta nel Munistero di Monticelli. —

Beata Suor Giouanna Ubaldini Sorella del Cardinale Ubaldini, e Nipote della Beata Suor Chiara dell'Ordine di S. Fran.co, morì a dì   di   sepolta nel Munistero di Monticelli. —

Beata Villana de Boti Fiorentina, che doppo morte fu uestita del terzo Ordine di S. Domenico, morì a dì   di.

sepolta

sepolta in S. Maria Novella. —

Beata Giuliana Falconieri Fiorentina, dell'Ordine de Servi di Maria, morì a dì di nel 1341. sepolta nella Chiesa della Santissima Nunziata. —

Beata Paola Fiorentina dell'Ordine di Camaldoli, morì a dì 6. di Gennaio 1368., il suo Corpo è nel Convento de Monaci de gli Angioli di Firenze. —

Beata Giovanna Fiorentina dell'Ordine de Servi di Maria, Discepola della Beata Giuliana, morì a dì di nel 1367. sepolta nella Nunziata. —

Beata Suor Imilda de Conti Guidi di Firenze, Fondatrice del Munistero di Rosano su la riva d'Arno al Ponte a Sieve, dell'Ordine de Monaci di Camaldoli, morì a dì di sepolta nel

Beata Suor Apollonia Fiorentina, Fondatrice del Munistero delle Murate di Firenze, morì a dì di sepolta in d°. Munistero, e sono dell'Ordine di S. Benedetto. —

Beata Suor Agata Fiorentina, Fondatrice del Munistero delle Murate, in compagnia della Beata Suor Apollonia, morì a dì di sepolta in d°. Munistero. —

Beata Suor Lisabetta Salviati Fiorentina dell'Ordine di Camaldoli, Fondatrice del Munistero di Boldrone, morì a dì di , sepolta in detto Munistero. —

Beata Soffia de Conti Guidi di Firenze dell'Ordine di Camaldoli, morì a dì di sepolta nel Munistero di Rosano. —

Beata Suor Domenica Paradisi Fiorentina, Fondatrice del Munistero della Crocetta dietro alla Nunziata, dell'Ordine

di S. Domenico, morì a dì 15. d'Agosto 1553. sepolta in detto suo Munistero. —
Beata Suor Lucia Bartolini Fiorentina, Fondatrice del Munistero delle Monache di Santa Caterina da Siena dell'Ordine di S. Domenico, morì a dì 29. d'Ottobre 1520. sepolta in d.° suo Munistero. —
Beata Suor Caterina de' Ricci Fiorentina, dell'Ordine di S. Domenico, morì a dì   di   sepolta in S. Vincenzio di Prato suo Munistero. —
Beata Suor Agostina de Medici Fiorentina, dell'Ordine di S. Domenico, morì a dì   di   sepolta in Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Cristina Fiorentina, che fece miracolosamente dell'acqua Vino dell'Ordine di S. Domenico, morì a dì 17. d'Ottobre 1561. sepolta nel Munistero di Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Felice Venturi Fiorentina dell'Ordine di San Fran.°, morì a dì   di   sepolta nel Munistero di Monticelli suo Convento. —
Beata Suor Filippa de Medici Fiorentina dell'Ordine di S. Fran.°, morì a dì 6. di Xbre   sepolta nel Munistero delle Monache de gli Angioli. —
Beata Suor Maria Bagnesi Fiorentina dell'Ordine di S. Dom.°, morì a dì   di   nel 1577. sepolta nel Munistero delle Monache de gli Angioli. —
Beata Suor Piccarda Donati dell'Ordine di S. Fran.°, e Fiorentina, morì a dì   di   sepolta nel Munistero di Monticelli suo Convento. —
Beata Suor

Beata Suor Bartolommea Nardini Fiorentina dell'Ordi-
ne di S. Domenico, morì a dì   di   sepolta
nel Munistero di Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Lorenza Lorini Fiorentina dell'Ordine di S.
Dom.co, morì a dì 3. d'Agosto 1564., sepolta nel Munistero
di Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Teodora Landi Fiorentina dell'Ordine di San
Domenico, morì a dì 17. di 9bre 1539., sepolta nel Munistero di
S.a Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Raffaella Sapoli Fiorentina dell'Ordine di
S. Domenico, morì a dì   di   sepolta nel Muniste-
ro di Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Benedetta Ligi Fiorentina dell'Ordine di San
Domenico, morì a dì   di   sepolta nel Munistero
di Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Maria Ghinetti Fiorentina dell'Ordine di S.
Domenico, morì a dì   di   sepolta nel Mu-
nistero di Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Petronilla Nelli Fiorentina, dell'Ordine di San
Domenico, morì a dì   di   sepolta nel Munistero di
Santa Caterina da Siena suo Convento. —
Beata Suor Maddalena de' Pazzi, Fiorentina dell'Ordine
del Carmine, morì a dì   di   sepolta nel Munis-
tero degli Angioli, di poi nel Convento di Cestello, dove
stavano i Monaci Cisterciensi, stato d[illegible]togli da Papa Urba-
no Ottavo, per comodità delle sue Nipote [illegible] poi Santificata
da Innocenzio Nono l'anno . . . . . —
Beata Caterina Fiorentina dell'Ordine di S. Domenico, morì

a dì   di   sepolta —

Beata Suora Porzia Figliola del Duca Alessandro de Me=
dici, morì a dì   di   sepolta in S. Clemente
suo Monasterio. —

Beata Vincenzia de Bardi de Conti di Vernio, dell'Ordine
di S. Benedetto, morì a dì   di   sepolta nel
Munistero delle Murate suo Convento. — D. —

Cavalieri di Malta, che patirno il Martirio per la Santa Fede di Giesù Cristo, l'anno   a dì 22: di Giugno, e prima

Beato fra Girolamo Martelli Fiorentino, morì a dì 22: di
Giugno nel   sepolto nella Città di Malta. —

Beato fra Orazio Martelli Fiorentino, morì a dì 22: di Giugno
nel   sepolto nella Città di Malta. —

Beato fra Antonio Martelli Fiorentino, morì a dì 22: di Giu=
gno nel   sepolto nella Città di Malta. —

Beato fra Martello Martelli Fiorentino, e Commendatore
di Prato, morì a dì 22: di Giugno nel   sepolto nella Città
di Malta. —

Beato fra Pier Fran.co Sommaia Fiorentino, morì a dì 22: di
Giugno nel   sepolto nella Città di Malta. —

Beato fra

Beato Fra Carlo Sassetti Fiorentino, morì a dì 22: di Giugno,
sepolto nella Città di Malta. —

Beato Fra Corso Rossi, anzi Strozzi Fiorentino, morì a dì 22
di Giugno nel sepolto nella Città di Malta. —

Beato fra Gio: Fran.co Tondi Fiorentino, morì a dì 22: di Giu-
gno nel sepolto nella Città di Malta. —

Beato Capitano fra Asdrubale de Medici Fiorentino, morì a
dì 22: di Giugno, nel sepolto nella Città di Malta. —

Beato fra Guglielmo Ricciardi Fiorentino, morì a dì 22: di Giu-
gno nel sepolto nella Città di Malta. —

Beato fra Bernardo, Commendatore delle Casine, di Cerbiola,
di Massa, di Pontremoli, e del Priorato di Pisa, Fiorentino,
morì a dì 22: di Giugno nel sepolto nella Città di Mal-
ta. — D. — era de Peruzzi. — D.

Dice il S.r F. Dom.co Maria Curione d'Asso Milanese, Let-
tore, e Teologo dell'Ordine de Predicatori, nel glorioso suo
trionfo della Religione di Malta, a 100:, come altrove con
buona occasione scriveremo; Fra tanto ripiglieremo a dire della
fortezza de' Martiri, di quelli dico, che valorosamente combat-
terno, e morirno per la conservazione del Nome Christiano, non
solamente in Soria, ma in Rodi, et in Malta, Città
consegnate al suo gran valore, col quale hanno più volte dife-
so Rodi, contro alla potenza de Principi infedeli, e
Barbari, eleggendo più presto morire per le mani loro, che
di violare l'obbligo della sua Santa Professione, che
è di morire con l'Arme in mano valorosamente com-
battendo per la Fede di Giesù Christo, e seguita, come la
mattina di S. Gio: Batta il mare condusse tutti quelli

Cavalieri stati Martiri, che per ordine del crudele Mustafà Bassà erano stati fatti tagliare a pezzi, fù cosa miracolosa, che tutti i Corpi, che erano in pezzi si riunirno insieme, e riconosciuti tutti, e dato loro onorata sepoltura nella Chiesa di Malta. — D.

Santi, e Beati, delle Città, e Castella dello Stato Fiorentino, Della Città di Pisa, e suo Contado. D

Santo Torpè Prete, e Martire, l'anno ———

San Ranieri, l'anno ———

Santa Bona, l'anno ——— 1200.

Beato Antonio Eremita, l'anno ———

Beata Ubaldesca dell'Ordine di S. Romualdo ——— 1206.

Beato Giordano Domenicano, l'anno ——— 1311.

Beato Lamberto Gambassi Domenicano, l'anno ———

Beato Pietro Gambacorti, l'anno ———

Beata Chiara Gambacorti, l'anno ——— 1420.

Beato Benvenuto dell'Ordine di S. Domenico ———

Beato Lotto Converso Domenicano, l'anno ——— 1341.

Beato Odemondo Mosca Domenicano, l'anno ——— 1250.

Beato Ranieri Lungo Domenicano, l'anno ——— 1272.

Beato Ranieri Segalorzo Pisano Domenicano, l'anno ——— 1341.

Beata

Beata Cristiana del Contado di Pisa, l'anno ——— 1310.
Beato Lorenzo da Librafatta, l'anno ————— 1456.
Beato Guido della Gherardesca, de Conti di Donoratico – 1200.
Beato Lippo dell'Ordine de Giesuati —————
Beato Bono dell'Ordine di Camaldoli, l'anno ——— 1070.
Beato Domenico Vernagalli Camaldolese, l'anno ——— 1219.
Beato Bartolommeo Camaldolese ——————
Beata Gherardesca, de Conti della Gherardesca, 1260.

Santi, e Beati della Città di Fiesole.

San Romolo Vescovo, e Martire. —
Sant'Alessandro, Vescovo, e Martire. —
San Donato Vescovo. —
Beato Giovanni Domenicano. —

Santi, e Beati della Città di Siena.

San Galgano. —
Santa Caterina, molti tengano, che sia Fiorentina. —
San Bernardo Albizzeschi. —

Beato Ambrogio Sansedoni. —
Beato Neri Tolomei. —
Beato Pietro Pettinaio. —
Beato Fran: Lippoli da Grotti. —
Beato Aldobrandino de Ponzi. —
Beato Gio: Batta Tolomei. —
Beato Bernardo Tolomei. —
Beato Giovanni Colombini. —
Beato Stefano. —
Beato Stefano. —
Beato Alberto dell'Ordine di Camaldoli. —
Beato Andrea Gallerano. —
Beato Buonaventura Tolomei. —
Beato Francesco Patrizzi. —
Beato Gioacchino. —
Beata Aldobrandesca. —
Beato Pietro Torquada del Contado di Siena. —

Santi, e Beati della Città di Volterra.

San Lino Papa, Successore di S. Pietro Apostolo. —
San Giusto Vescovo. —
San Clemente fratello di San Giusto. —

Sant'Ottavia

Sant'Ottaviano. —
Santa Antina. —
Santa Graciniana. —
Beato Buonamico Buonamici. —

Santi, e Beati della Città di Popolonia.

San Regolo Vescovo. —
San Cerbone Vescovo. —

Santi, e Beati della Città di Arezzo.

San Laurenzio Martire. —
San Porgentino Martire. —
San Donato Vescovo, e Martire. —
San Gaudenzio Vescovo. —
San Columato Diacono. —
Beato Benedetto Domenicano. —
Beato Donato de Giesuati. —

Beato D. Gregorio Camaldolese. —

Santi, e Beati della Città di Cortona. D.

San Guido. —

Beata Margherita. —

Santi, e Beati della Città di Pistoia. —

San Felice Prete. —

Beato Giouanni. —

Beato Jacopo dell'Ordine de' Giesuati. —

Santi, e Beati della Città di Montepulciano. —

Beata Agnesa. —

Beati della Città di Siena. —

Beato Bartolommeo Piccolomini de' Giesuati. —

Beato D. Domenico Camaldolese. —

Beato D. Guido Camaldolese. —

Sommi

Sommi Pontefici Fiorentini

Papa Gregorio Settimo, che prima era chiamato Ildebran= do Monaco nero, fù fatto Car= dinale per le sue Sante virtù da Papa Leone l'anno 1073. morì a dì 25. di Maggio 1085. il suo Corpo è seppellito in Sa= lerno nella Chiesa di S. Matteo, doue ancora riposa in un se= polcro di Marmo, con autori= tà di Paolo Mini, e di una Cronica scritta in penna del 1300., doue dice l'anno 1073. fù fatto Pontefice Gregorio Settimo Fiorentino, e si conserua nel= la Libreria de' Gaddi.

Papa Gregorio XI. che prima era chiamato Piero di Belforte, Nipo= te di Papa Clemente VI. fù creato Diacono Cardinale di S. Maria, questo ricondusse la Sedia a Roma, che prima era in Auignone, morì a dì 26. di Marzo 1378. fù sepolto nella Chiesa di Santa Maria in Via Nuoua, in un sepolcro di Marmo, che ancora si uede. Che questo Pontefice sia Fior.no punto non ne dubito, e con l'autorità di Paolo Mini ne' sua auuertimenti, doue dice, che gli è Fior.no, se bene nato in Limoges di Belforte Castel= lo del Mugello, i cui antecessori trasferitisi in Francia per negozj mercantili s'erano accasati con una sorella di Clemente Sesto, allo= ra Monaco semplice di S. Bened.o

Papa Leone X.mo, che prima era chiamato Gio: de Medici Card.le del titolo di S: Maria in Domenica fù creato Papa a dì   di   1513: morì a di

sepolto . . .

Papa Clemente Settimo, che prima era chiamato Giulio de Medici, Cardinale del titolo di S. Lorenzo in Damaso, fù fatto Cardinale da Leone X.mo suo Zio, e fù creato Papa a dì   sepolto in   -

. . . .

—

Papa Pio 4°: che prima era chiamato Gio: Angelo de Medici Cardinale con titolo di S: Prudenza fù creato Papa a di 26: di Xbre 1560: morì a di 9: di Xbre 1565: sepolto in S: Pietro.

Papa Leone XI: che prima era chiamato Alessandro de Medici Cardinale con titolo   fù creato Papa a di   morì a di   sepolto in.

Papa Clemente 8°: che prima era chiamato   Aldobrandini Card.le con titolo di   fù creato Papa a di   morì a di   sepolto   -

Papa Vrbano 8°: che prima era chiamato Maffeo Barberini Card.le con titolo di   fù creato Papa a di 6: d'Agosto 1623. e   —

Cardinali

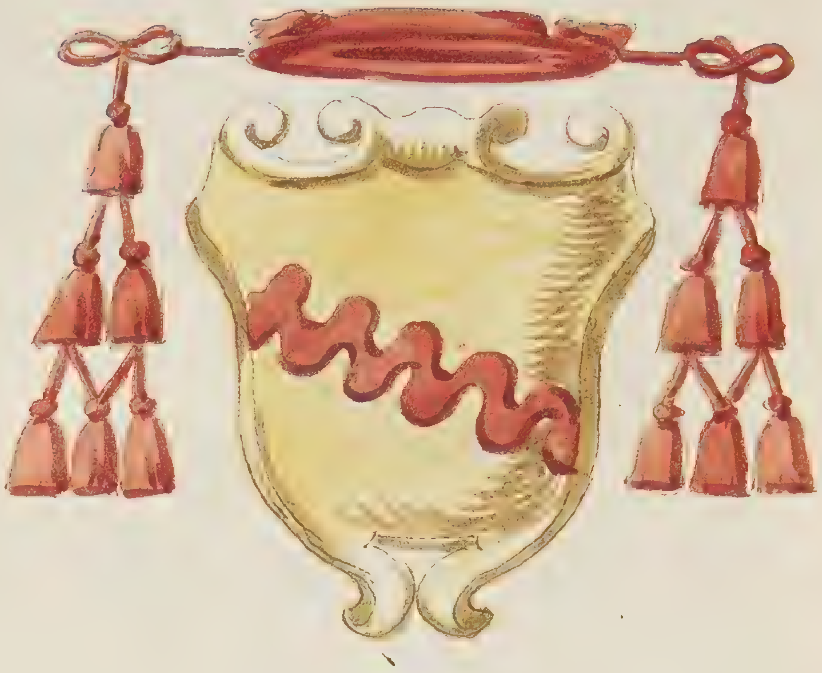
Cardinali Fiorentini

Ildebrando di Bonifazio de S.ri del Castello di Soana nella Valdensa, le cui uestigie ancor oggi appariscono intorno alla Chie sa di S. Gio: in Soana, fu crea to Cardinale, essendo Monaco nero della Badia di Clugna posta nella Borgogna da Papa Leone nono, l'anno 1051. Diacono, et Abate di S. Paolo fuori di Roma, di poi Papa, e chiamossi Gregorio Settimo, l'anno 1080. —

S. Piero Igneo, Cardinale di S.a Chiesa, e Vescouo d'Alba, si tie= ne, che sia de gli Aldobrandini di Madonna, e lo proua D. As= canio Tamburini Monaco di Valombrosa, e Procurator Gene= rale del suo Ordine, nel suo libro de Iurisdictione Abatis, che fu detto Piero de gli Aldobrandi= ni, e di auerlo trouato scritto in un Cartone, che si troua in S.a Prassede di Roma, doue n'era stato Priore, e g.to Cardinale si tiene opinione, che sia stato ca= nonizzato p Santo, fu creato Car dinale da Papa Gregorio Setti= mo, l'anno 1075. morì a dì di

sepolto in

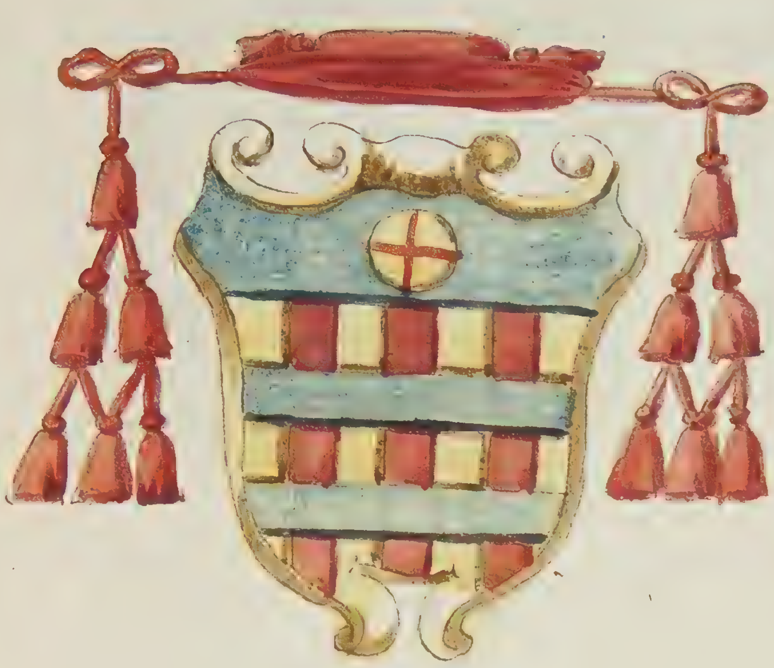
San Bernardo de gli Vberti
nobil Fiorentino, Monaco di Valom=
brosa, fu creato Prete Cardinale
con titolo di S. Trisogono, e Vesco
uo di Parma da Papa Vrbano
2.° l'anno 1099. e di poi manda
to Legato per tutta l'Italia, et a
Arrigo 4.° Imperatore da Papa
Pancrazio 2.° morì a di 4. di
9bre 1123. sepolto nella Città
di Parma nel suo Vescouado.



Vberto di Gualterotto de Bardi,
fu creato Prete Cardinale da
Pappa Honorio 2.°, e Arciu.° di
Pisa, a di   di Xbre 1125. morì
in Pisa, l'anno 1130. —

Guido Bellagi fu creato Pre=
te Card.le con titolo di
da Papa Innocenzio 2.° a di
di Xbre 1130. morì a di   di
1152. in Grisogoni

Fr. Vgo

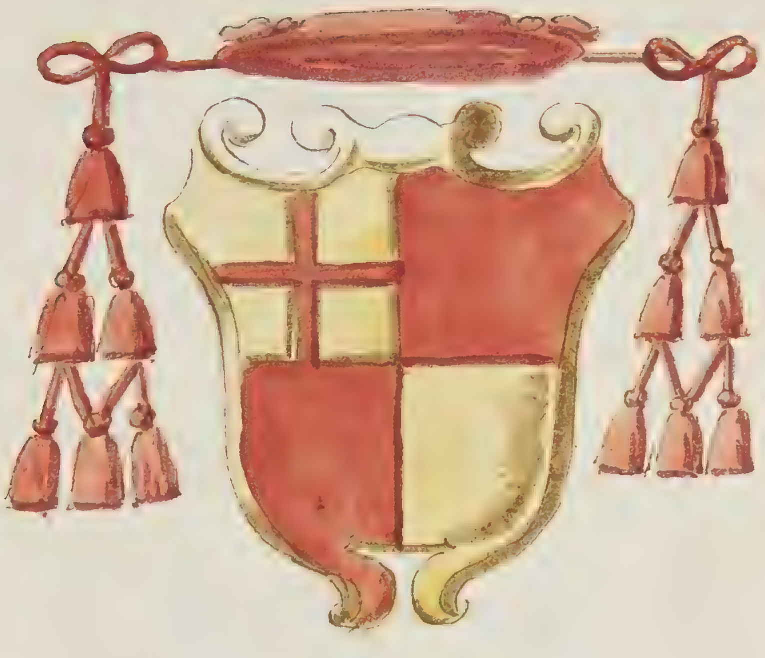


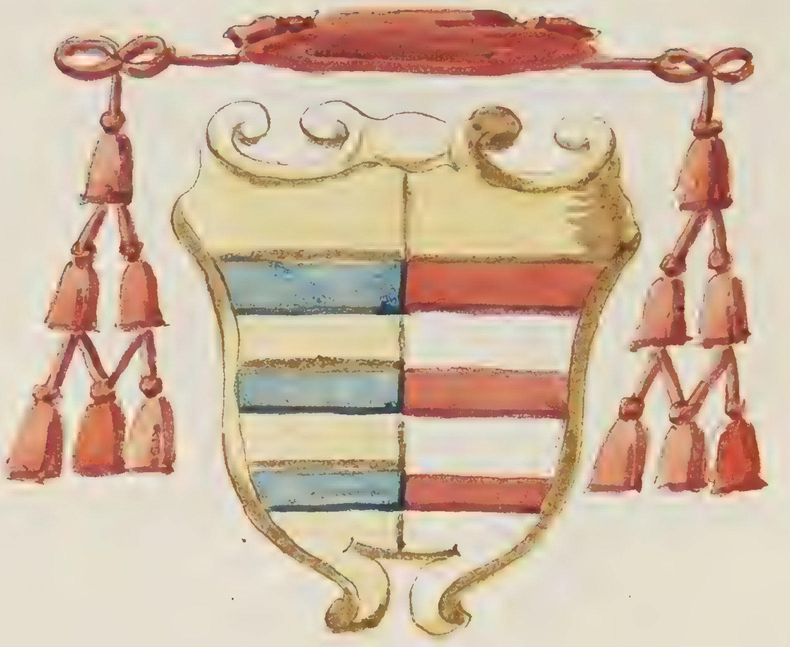
Fr: Ugo di Belmigliore Ricasoli, fu creato Prete Card.le di S. Eustachio a dì di da Papa Alessandro morì a dì di sepolto in Roma nella Chiesa di S. Maria del Popolo

Ottauiano d'Vbaldino Vbaldini fu creato Prete Card.le da Papa Innocenzio 4.° l'anno 1244., morì a dì di Marzo 1274, sepolto . . .

Ruberto Vbaldini Vescouo di Monte Pulciano, fu creato Prete Cardinale da Papa Paolo 5.° a dì 2. di Xbre 1615. con titolo di . . . . .

Fr: Niccola Albertini Professo di S. M. N.la, fu creato Prete Cardinale da Papa Benedetto XI. l'anno 1304. morì in Auignone l'anno 1322. fu Vescouo di Spoleti, Vicario in Roma, fu sepolto in detta Città nel suo Conuento. Auuertasi, che molti lo vengano fa da Prato, ma io ne trouo il contrario in una Cronica scritta in penna appresso al Sig.r Paolo Angioli Gentiluomo Spoletino Cau.re del d.o Vescouado, e dice, che fu Fior.no, e dice q.ste precise parole: Fr: Niccola Albertini Fior.no Vescouo di Spoleti l'anno 1315. —





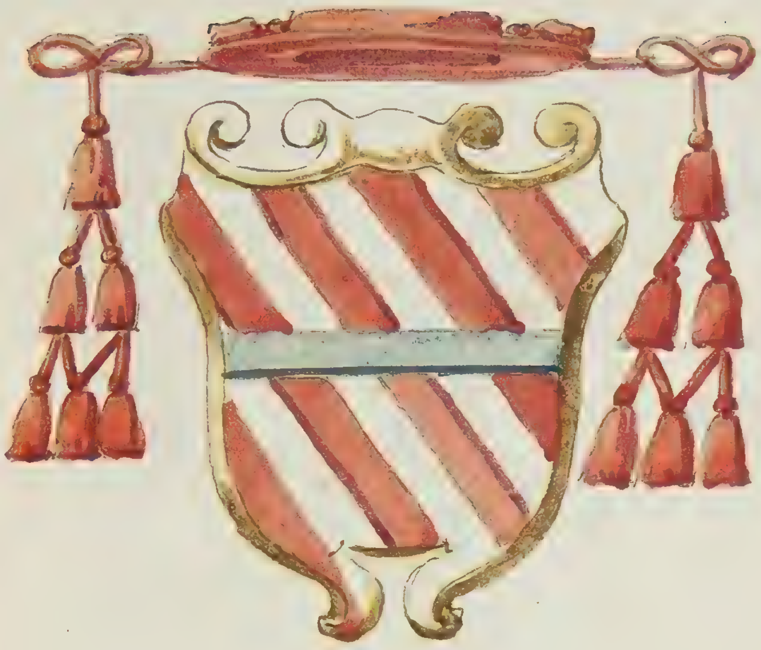
Dinorosino di Mugello nobil Fio=
rentino fù creato Prete Card:le da
Papa Bonifazio 9°: a dì di
1302: morì in Bologna a dì
di 1303: sepolto in Bolo=
gna. —

Pietro di Belforte della Famiglia
del Papa, fù creato P: Card:le da Papa
Clemente 6°: suo Zio da Canto di So=
rella con titolo di S: M:a Nuoua in
Auignone nel 1342: morì Papa
a dì 19: di Marzo 1379. fù sepolto
in Roma nella via nuoua. —

Andrea di Ghino Malpigli, fù
creato Prete Card:le e Vesc: di
l'anno 1342. da Papa Clemente
Sesto suo Parente p canto di So=
rella, con titolo di S. Susanna, an=
dò Legato in Spagna, e lì morì. —

Pietro Tornaquinci fù creato P: Car=
dinale l'anno 1365: da Papa Vr=
bano 5°: con titolo di S: Marcello mo=
rì in Auignone nel 1395: lì sepolto. —

Pietro



Pietro di Tommaso Corsini Vescovo
di Firenze, fù creato P: Card:le
a dì 8: di Giugno 1370: in Monte
Fiascone da Papa Urbano 5°: con
titolo di S: Lorenzo in Damaso
morì in Avignone l'anno 1404. —

Fra Gio: Domenico Domenichi
dell'Ordine de Predicatori Ar=
civescovo di Raugia, fù creato
P: Cardinale con titolo di S: Sisto
a dì Giugno 1408: in Lucca, mo=
rì in Buda a dì 10: di Giugno
1419: sepolto nella Chiesa di
S: Paolo Eremita. —

Agnolo di Jacopo Acciaioli
Vescovo di Firenze, fù creato
P: Cardinale con titolo di S: Lo=
renzo in Damaso, a dì 8: di
Giugno 1385. da Urbano 6°: nella
Città dell'Aquila, morì in
Pisa, l'anno 1419: sepolto....

Gio: Stefano Acciaioli Vescovo
di Bologna, fù creato P: Card:le
da Papa . .   con tito=
lo di San . .   a dì . di
. .   morì a dì . di . .
sepolto. . . .
Bonifazio Acciaioli Vescovo
di Lucca, fù creato P: Cardi=
nale da Papa . . . .

con titolo di San . . . .
a di di . . . morì a di di
sepolto . . .

Pier Fran.co Acciaioli Vesc.o di Vercelli, fu creato P. Card.le da Papa con titolo di San morì a dì di sepolto in

Filipetto Acciaioli Vescovo di Ticca, fu creato P. Cardinale da Papa, morì a di di

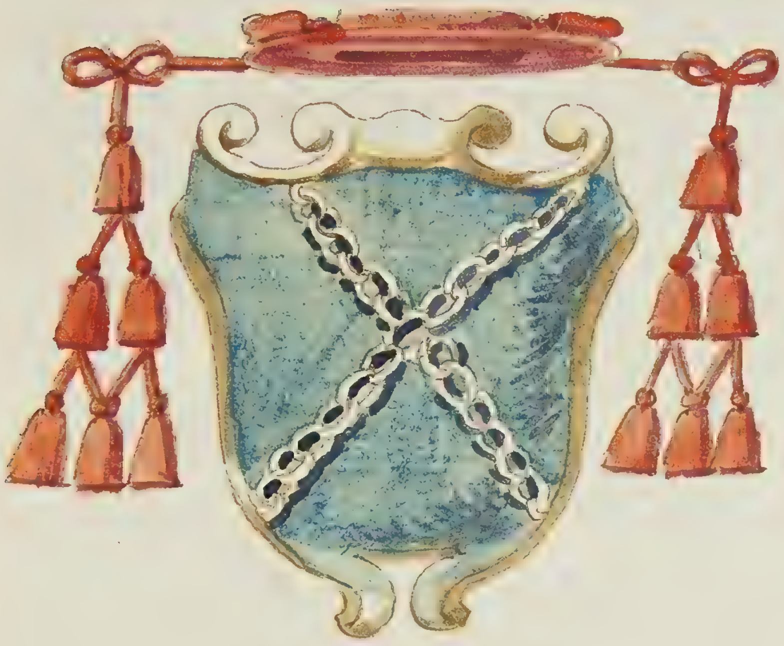
Guido Acciaioli Vesc.o di Vercelli, fu creato P. Cardinale da Papa morì a di di sepolto

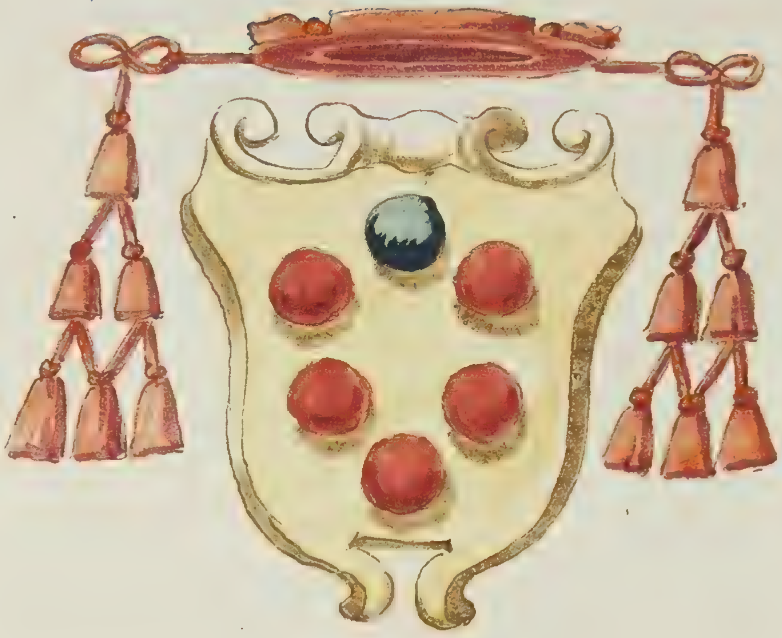
Ottaviano Ottaviani fu creato P. Card.le della S. R. C. al tempo, che era la Simonia in Chiesa, quando fu in luogo di Gregorio XII creato Benedetto XIII dal Concilio Pisano a dì di morì a dì di sepolto in

D. Luca Manzuoli Monaco dell'Ordine degli Umiliati Vesc.o di Fiesole, fu creato P. Card.le con titolo di S. Lorenzo, a dì 9 di Giugno 1411 da Papa Gregorio XII morì in Siena, sepolto in Ognissanti di Fir.ze

Alamanno Adimari, Arciu.o di Tranto, fu creato P. Card.le da Papa Giovanni con titolo di Appellatore a dì di morì a

morì a dì 27: di Settembre
1422: il suo Corpo è in Santa
Maria della Neue.—





Alberto Alberti Vescouo di
Camerino, fù creato P: Card:le
da Papa Eugenio 4:o a dì di
1439. morì a dì 15: d'Ag:o
1445: fù sepolto nella Basi=
lica Lauretana.—

Giouanni de Medici fù creato
P: Cardinale con titolo di S:
M:a in Dom:a da Papa
a dì 15: di Marzo 1489.
di poi Papa Leone X:mo morì a
dì p:o di Xbre 1521: sepolto in
. . . .

Giulio de Medici Arciu:o di
Firenze fù creato P: Card:le da
Papa Leone X:mo con titolo di S:ta
Maria in Domenica a dì 23: di
7bre 1513:, fù fatto Papa, e
fù chiamato Clemente 7:mo a dì 19:
di 9bre 1523: morì a dì 27: d'Otto=
bre 1534. sepolto in San....

Ipolito de Medici, fù creato P:
Cardinale da Papa Clemen=
te 7:mo a dì 12: di 7bre 1531: in
Roma con titolo di Santi 4:
Coronati, morì a dì di
1544. al Bagnoreggio,
fù sepolto...

Gio: Angelo de Medici, fù crea
to P: Cardinale da Papa Cle=
mente 7:mo anzi da Papa Pao
lo 3:o a di 27: Marzo 1549: con
titolo di Santa Prudenza,
e di poi fù fatto Papa, e chia
mossi Pio 4:o, morì in Roma
a dì 9: di Xbre 1565: sepolto
in S: Pietro. —

Giouanni de Medici fù crea
to Diacono Cardinale a di 30:
di Gennaio 1560: da Papa Pio
4:o con titolo di S: Maria in
Domenica, morì in Pisa a
di   di Xbre 1562: e fù se=
polto in San . . .

Ferdinando del Gran Duca Co=
simo de Medici fù creato Dia
cono Cardinale da Papa Pio
4:o a di 6: di Febbraio 1563: con
titolo di Santa Maria in
Domenica, e l'anno 1587:
successe in Luogo del Ser:mo G:
Duca Fran:co . —

Alessandro de Medici fù crea
to P: Card:le a di 12: di Xbre
1583: da Papa Gregorio XIII.
con titolo di S: Maria della
Pace, e salito poi a S: Quiri
co fù fatto Pontefice a dì 1:
di Aprile ...... e chiamato Leo=
ne XI: morì a dì   di
sepolto in San

Carlo de Medici, figliuolo del
G: Duca Ferdinando, fù creato
P: Card:le da Papa Paolo 5:o con
titolo di Santa Maria in
Dom:ca, morì a dì . di
sepolto in

Gio: Carlo de Medici Figliolo
del Gran Duca Cosimo 2:o, e
Fratello del G: Duca Ferdinan=
do 2:o fù creato Diacono Card:le
da Papa Innocentio X:mo a dì
14: 9bre 1644: col titolo di Santa
Maria Nuoua. —

Francesco Soderini Vescouo di
Volterra, fù creato P: Cardinale
da Papa Alessandro 6:o a di
di Maggio 1503: con titolo di
S: Susanna, morì in Roma
a dì   di   1524. sepolto
in San . . .

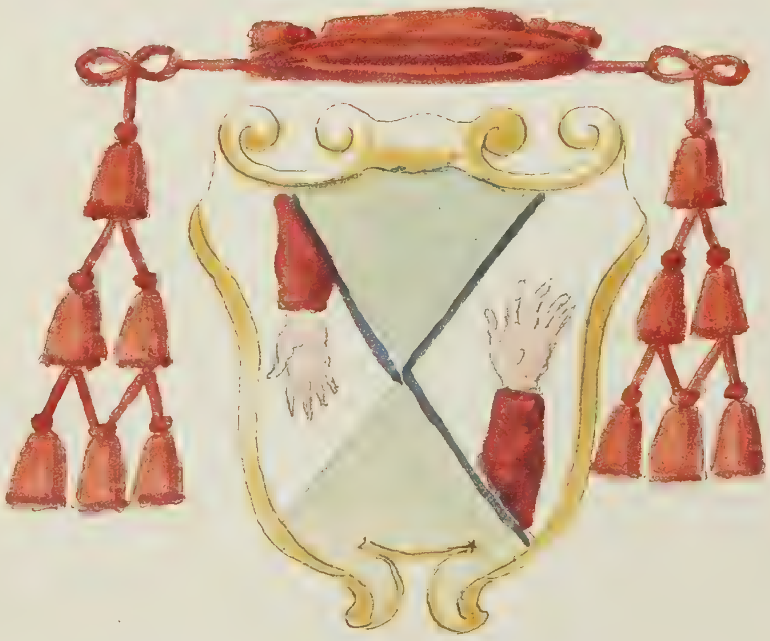
Lorenzo

Lorenzo Pucci, fu creato P.te Card.le da Papa Leone X.mo a dì 23: di 7bre 1513: in Roma con titolo de Santi 4: Coronati, era Protonotario Ap.lico, e Datario, e di poi Penitenzier Maggiore Vesc.o d'Albania, morì a dì 15: di Settembre 1523: Sepolto in San...

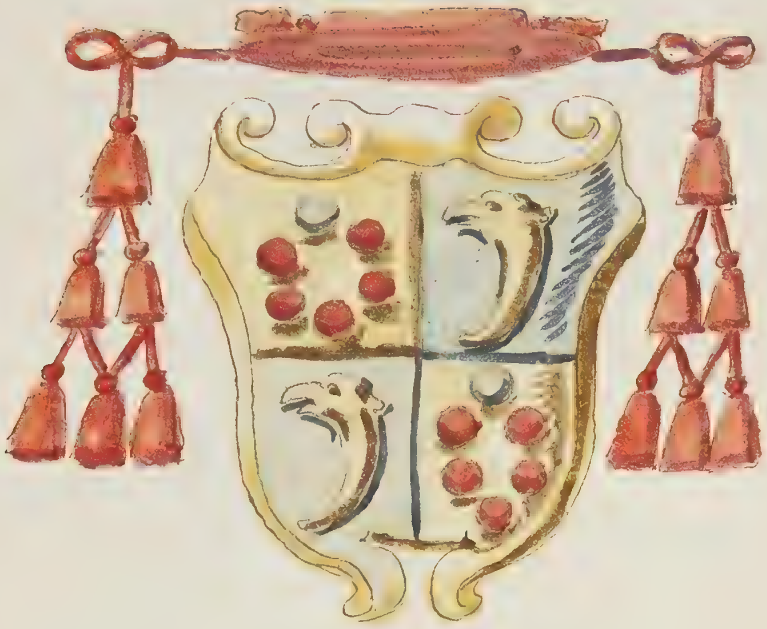
Antonio Pucci, Vescovo di Pistoia, fu creato P. Cardinale da Clemente 7.mo in Roma, a dì 22: di 7bre 1531: con titolo de Santi 4: Coronati, morì al Bagnoreggio a dì di 1544. Sepolto in San...

Roberto Pucci Vesc.o di Pistoia, fu creato P. Card.le con titolo de Santi 4: Coronati a dì 22: di Giugno 1542:, morì a dì 1: di Giugno 1547: Sepolto in San ...

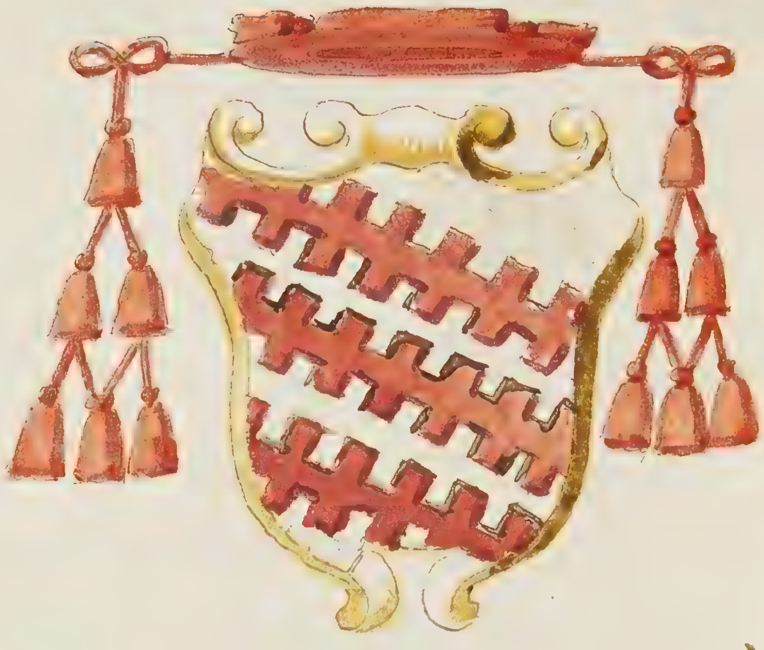
Niccolò Pandolfini Vescovo di Pistoia, fu creato P. Cardinale a dì p.o di Luglio 1517: da Papa Leone X.mo con titolo di S. Cesi in Palazzo, morì a dì 7: d'Ottobre 1518: Sepolto in San



Ferdinando Ponzetti Vesc.o d'Amalfi, fu creato P. Card.le da Papa Leone X.mo, con titolo di S. Pancrazio, morì a dì di Mag.o 1503: Sepolto...



Bernardo Douizzi da Bibbiena, fu creato S. Card.le a di 23. di 7bre 1513. da Papa Leone X.mo, con tito lo di San   morì a dì   di   sepolto in Roma. Questo Card.le, c'è molti, che fa esser chiamato da Bib biena Castello dell'Alpe d'l Ca sentino, dicano, che non è Fior.no ma io trovo come il detto Cardina le è Fior.no, come testifica in una Parente, che fa a Conti di Cam pigna, e dice le formate parole. Bernardus Presbiter Cardina lis Douizzi Civis Flor.nus, e le medesime dove è impprontato la sua Arme, che è una douizia, et è squartata mezza l'Arme de Medici, e nella parte con traria q'llo de Douizzi, et an cora alle Riformagioni appa risce, che Bernardo Douizzi da Bibbiena si fa Cittadino, che fu l'Avolo di suo Padre, Dunque gli era la terza Stirpe, e fu al tempo d'l Magnifico Lo renzo de Medici. —



Giovanni di Jacopo Salviati fu creato Prete Card.le da Papa Leone X.mo a di p.o di Luglio 1517. in Roma con titolo di S. Cosimo, e Damiano, morì in Ravenna a di 28. d'Ottobre 1553. sepolto in . . . .

Bernardo Salviati fu creato S. Cardinale da Papa Pio 4.o, a di   di Febbraio 1561. con titolo di S. Piero, morì a di   di   in Roma, fu sepolto. . .

Anton M.a Salviati fu creato S. Card.le da Gregorio XIII a di 12. d'cembre 1583. con titolo di S. M.a del la Pace, morì a di   di   sepolto. . .

Niccolò

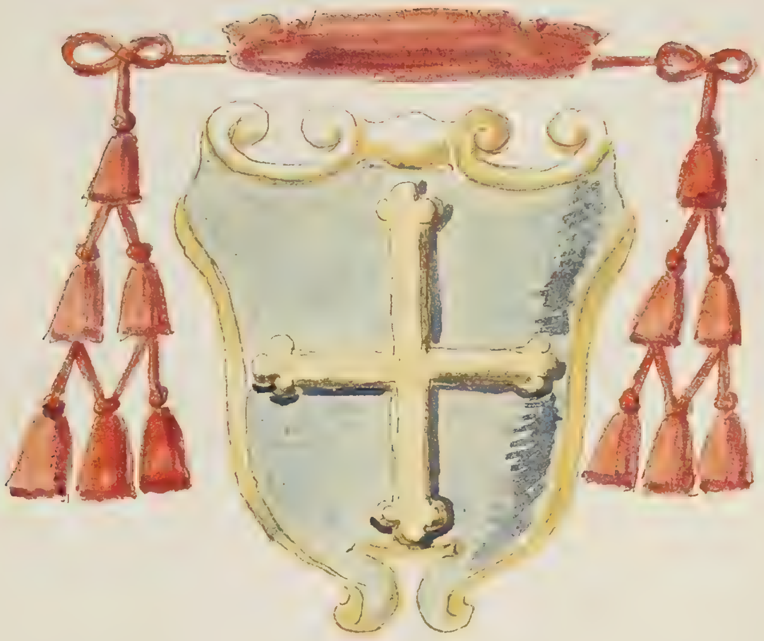
Niccolò Ridolfi, fu creato S. Cardinale in Roma a dì Lu-glio 1517. da Papa Leone X.mo con titolo di S. Vito, e Modesto, morì in Roma a dì p.o di Feb-braio 1550., era Sede uacante, e si crede, che fussi stato creato Pontefice, ma gli fu dato il ue-leno, sepolto in

Ottavio Ridolfi Vesc.o Ariano, e Gouernator di Fermo, fu creato S. Cardinale da Papa Gregorio XV., a dì 15. di 7bre 1622. morì a dì di

sepolto in San....

Luigi Rossi fu creato S. Card.le da Papa Leone X.mo a dì p.o di Luglio 1517. con titolo di S. Cle-mente, era p.a Protonotario A-postolico, morì a dì 20. di Luglio 1519. fu sepolto in San

Niccolò Ardinghelli fu creato S. Cardinale da Papa Paolo 3.o a dì 19. di Nov.re 1544. con titolo di S. Apollinare, morì in Roma a dì 23. d'Agosto 1547. sepolto..



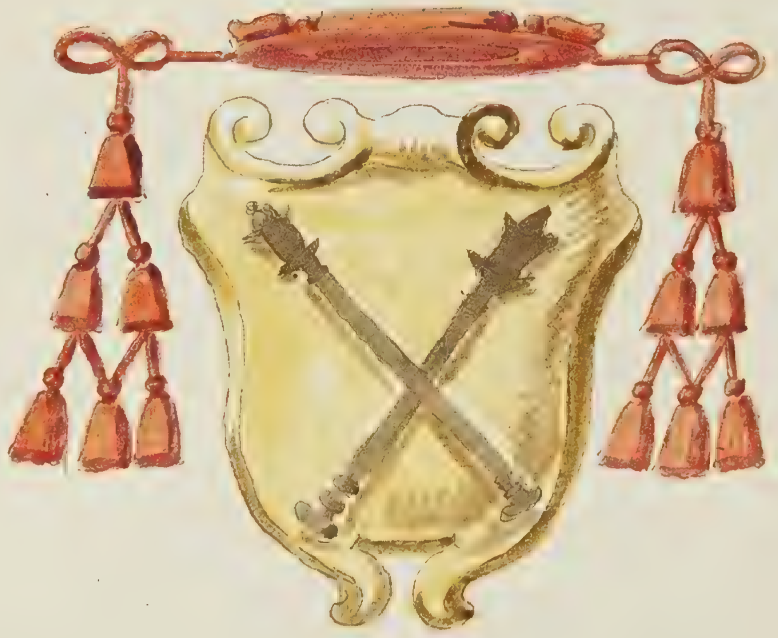
Niccolò Gaddi, fu creato S. Car-
dinale da Papa Clemente 7.mo
a dì 5. di Marzo 1527. con tito=
lo di S. Teodoro, morì in Fir.ze
a dì 17. di Febbraio 1552. sepol=
to in S. Maria Nou.la —
Taddeo Gaddi Vescovo di . .
fu creato S. Cardinale a
dì 15. di Marzo 1557. con titolo
di S. Silvestro in Campo Mar-
zo, morì a dì   di
1561. in Firenze sepolto in S.ta
M. N.la, fu fatto Cardinale da
Papa Paolo 4.o —

Lorenzo Strozzi, fu creato S. Card.le
da Papa Paolo 4.o a dì 15. di
Marzo 1557. con titolo di S. Sabi-
na, morì in Gallia Trasal=
pina a dì   di   1563.
sepolto in . . .

Agnolo Niccolini fu creato S. Car.le
da Papa Pio 4.o a dì 12. di Marzo
1565. con titolo di S. Silvestro, morì
in Roma a dì   di   sepol=
to in . . .

Giovanni

Giouanni Aldobrandini fu crea-
to P: Cardinale in Roma da
Papa Pio 5:° con titolo
a dì 17: Maggio 1570: morì in
Roma a dì 24: di 7bre 1570: sepol-
to in Santa Maria delle Neue.
Ippolito Aldobrandini, fu creato P:
Cardinale da Papa Sisto 5:° con
titolo di a dì 18: di
Xbre 1585: fu fatto Pontefice nel
1592: e chiamato Clemente Ottauo,
sepolto in Roma. —
Piero Aldobrandini, Arciu:° di
Sant' Angelo, fu creato P: Card:le
da Papa Clemente 8:° con titolo
di S: Pancrazio a dì 17: di 7bre
1593: e di poi Arciu:° di Ra-
uenna, morì a dì di
sepolto in . . .
Siluestro Aldobrandini, fu creato
P: Cardinale da Papa Clemente
8:° a dì 17: di 7bre 1603: con titolo
di San morì a dì
di fu sepolto in . . .
. . . .
Ippolito Aldobrandini, fu creato
P: Card:le da Papa Gregorio XV.
a dì 8: di 7bre 1621: con titolo di
morì a dì di
sepolto in . . . .



Piero Gondi, fu creato P: Card:le
da Papa Clemente 8:° a dì 17
di 9bre 1593. con titolo di S:
Pancrazio, morì a dì di
sepolto in . . .
Enrico Gondi Vescouo di Pari-
gi, fu creato P: Cardinale da
Papa Paolo 5:° a dì 2: di Xbre
1618: con titolo di San
morì a dì di
sepolto in . . . .

Ottavio Bandini, Arcivescovo di Fermo, fu creato P. Cardinale da Papa Clemente 8.° a dì 5. Giugno 1596. con titolo di S.ta Sabina, morì a dì   di   sepolto in . .

Gio: Batt.a Deti fu creato Diacono Card.le da Papa Clemente 8.° a dì 3. di Marzo 1599. con titolo di S. Adriano, morì a dì   di . . .

Maffeo Barberini Vesc.° di Spoleti fu creato P. Card.le da Papa Paolo 5.° a dì 10. di 7bre 1606. con titolo di S. Pietro in Monte Aureo, fu creato Papa a dì   di   1623. e si chiamò Urbano 8.° —

Francesco Barberini fu creato P. Card.le da Papa Urbano 8.° suo Zio a dì   di   1623. morì a dì   di . . . .

Antonio Barberini Frate Cappuccino, fu creato P. Card.le da Papa Urbano 8.° a dì   di   1623. era fratello del Papa morì a dì   di . . . . . —

Antonio di Carlo Barberini Cav.re di Malta, fu creato P. Card.le con titolo di San   da Papa Urbano 8.° a dì   di   1625., morì a dì   di . . . . —

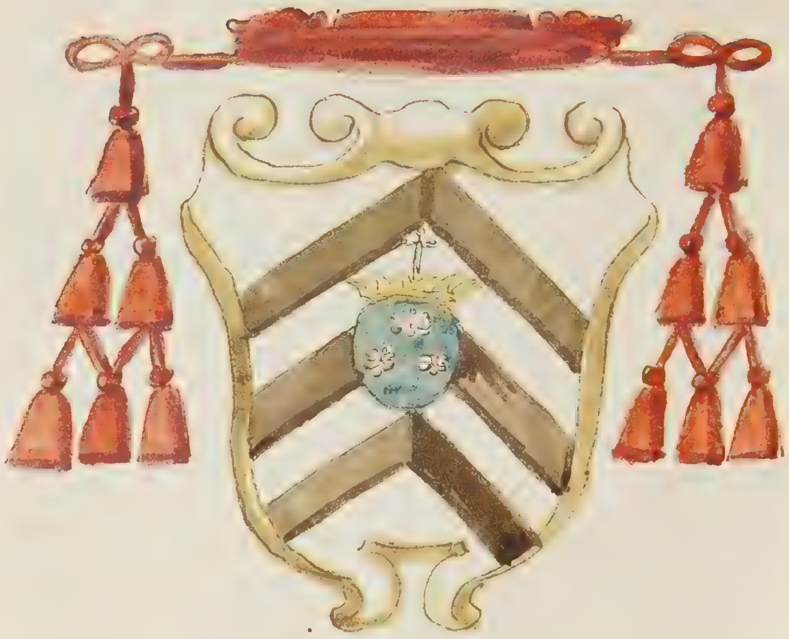
Luigi

Luigi Capponi, Arciu.° di Rauenna, e Tesauriere Generale di S. Chiesa, fu creato P. Card.le a dì 24. di 9bre 1607: con titolo di Sant' Agata, da Papa Paolo 5.° morì a dì di ...

Gio: B.a Magalotti fu creato P. Card.le da Papa Vrbano 8.° a dì 5. di 8bre 1624. con titolo
morì a dì di ....

Giouanni Bonsi Vescouo di
fu creato P. Card.le a dì 7. d'Agosto 1612: da Papa Paolo 5.° con titolo di S. Clemente, morì in Roma a dì di .....

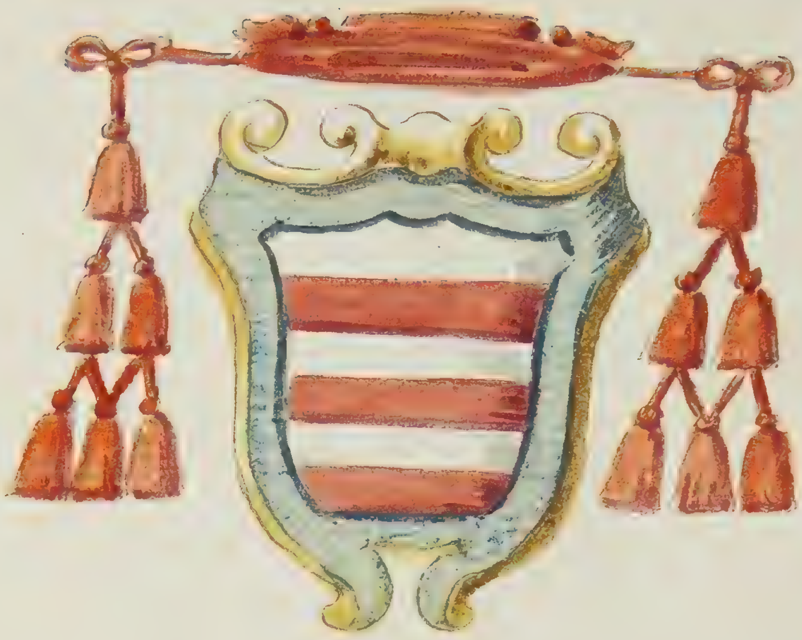
Giulio Sacchetti Vesc.° di Grauina, e Nunzio di Spagna fu creato P. Card.le a dì 19. di Gennaio 1626. da Papa Vrbano 8.° con titolo di San
morì a dì di ....



Reginaldo Polo de Gherardini
di Firenze, si vantò publicamte
in Conclave di Papa Paolo 3.o
che non era Oltramontano, ma
si bene Fiorentino, della Fa=
miglia de Gherardini, che an
cora hanno la Signoria dell'
Ibernia piana, col testimonio
di M. Paolo Mini, ne gli
avvertimenti; si dice ancora
che passando per Firenze q.sto
Ill.mo Card.le fece restaurar la
loro Loggia, che è appiè del
Ponte Vecchio, e ridipinger l'
Arme, che ancora si vede,
fu creato P. Card.le da Papa
a dì di
morì a dì di se=
polto in ......

Arnoldo Guasconi fu creato
P. Card.le da Papa
a dì di con titolo di
San si trovò in
Roma l'anno 1312. a coronare
nella Chiesa
di S. Gio: Laterano in Com=
pagnia d'altri Cardinali
a dì 24. Maggio 1312. con
l'autorità d'una Cronica
scritta in penna di quei
tempi a carte 3560. come
si può vedere, che d.a Croni=
ca è appresso di me. —

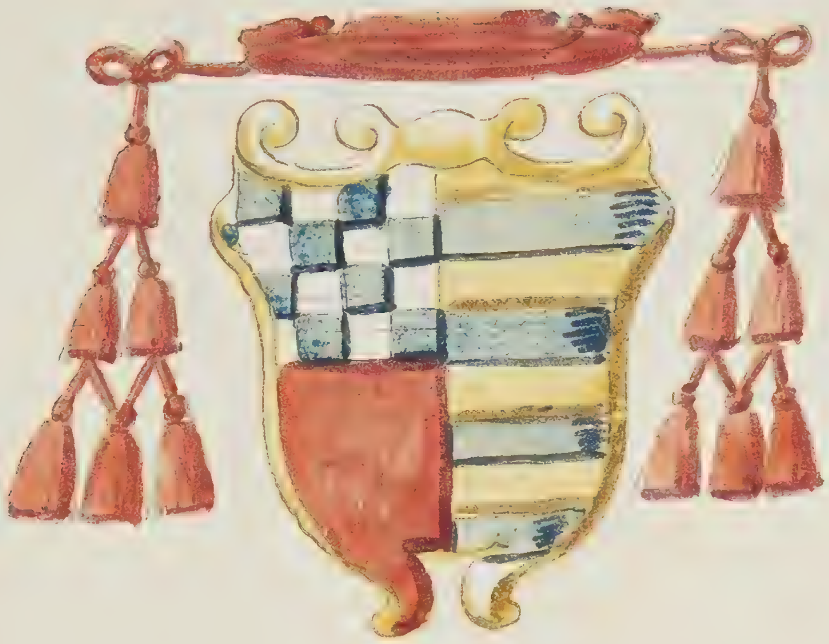
Fra Lionardo



Fr: Lionardo di Stagio Dati fu fatto P. Cardinale da Papa Martino 5.° e fu promosso al Cardinalato p l'occasione dello Scisma, e fu uno de' Deputati nel Concilio di Costanza, fu Maestro del Sacro Palazzo Generale del suo Ordine de' Predicatori, se bene la berretta rossa lo trovò morto, niente di meno era stato creato Card.le

M. Pietro Accolti fu fatto Prete Cardinale da Papa Leone X.mo a dì 26. di Marzo 1511: con titolo di . .
morì a dì di . .

M. Benedetto Accolti fu eletto Prete Cardinale da Papa Clemente Settimo a dì di nel 1529.
morì in Firenze a dì di nel fu sepolto nella chiesa di S. Lorenzo.



Gregorio de' Conti Alberti Conte di Montecarelli, fu eletto P. Card.le da Papa Clemente terzo, ~~morì~~ a dì di nel 1190: morì a dì di nel 1210: fu sepolto nella Chiesa di San.....

Antonio Casini Originario, e Cittadino Fiorentino, Vescovo di Siena, fu eletto P. Cardinale da Papa Martino 5.° a dì di nel 1426. morì a dì di nel 1439: in Roma, fu sepolto in S. Maria Maggiore. —

Fr. Paolo della Camera Ministro Generale dell' Ordine Minore di S. Francesco, fu eletto Prete Cardinale da Papa, a dì di nel morì a dì di nel 1410: fu sepolto nella Chiesa d' Avignone. —

Gio: Fran:

Pappa Vrbano Ottauo a dì 16. di Xbre 1641. morì a dì di

. . . .

Gio: Francesco de Conti Guidi Conte di Carpigna, fu eletto Prete Cardinale da Pappa Vrbano Ottauo, a dì di nel 1629. che di presente viue. —

Lelio Falconieri Vescouo di fu eletto Prete Cardinale da Pappa Vrbano 8.° a dì 13. Luglio 1643., morì a dì di . . . . .

. . . .

Fran.co Maria Machiauelli Patriarca di Gierusalemme, e Vescouo di Ferrara, fu eletto Prete Cardinale da

Patriarchi Fiorentini,
stati in diverse parti. D.—

D.... Monaco
di San... dell'
Ordine de Monaci......
....

D
Fra Paolo Pilastri dell'Or=
dine de Predicatori Professo
di S. M.a Nov.la, fu creato Pa=
triarca, et essendo arrivato al=
la sua residenza non sopra=
vivsse più di 15. dì, fu Patriar=
ca Tradense.—

M. Donato Corbizzi fu crea=
to Patriarca di Gierusalem
l'anno 1190.—

D
Francesco M.a Machiavelli
fu eletto Patriarca di Constanti=
nopoli da Papa Urbano Ottavo,
nel 1641. e di poi Cardinale.

Arcivescovi

Arcivescovi Fiorentini stati di diverse Città.

D: Giovanni Fiorentino Monaco di S. Benedetto Arciv.° della Città d'Agri nel . . .

M. Donato Corbizzi Arciv.° d'Agri, e di poi Patriarca di Gierusalem nel — 1200.

Ruggieri Vbaldini Arciv.° di Pisa, che si trovò alla Congiura contro al Conte Vgolino della Gherardesca. —

M. Bonifazio Vbaldini Arcivescovo di Ravenna nel - - - - 1299.

Fr: Simone Salterelli dell'Ord: di S. Dom.° Arciv.° di Pisa, e prima di Sardigna, nel 1330. —

Fr: Gio: Domenico Domenichi Arciv.° di Raugia nel 1406. dell'Ordine di S. Dom.° —

Sant' Antonino Frilli Arciv.° di Firenze dell'Ordine di S. Dom.° nel 1446. —

M. Francesco Minorbetti Arciv.° di . . . . . .

M. Agnolo Acciaioli Arciv.° di Monte Casino nel 1327. —

M. Jacopo Acciaioli Arciv.° di Patrasso, l'anno . . .

M. Gio: Acciaioli Arciv.° di Tebe nell'anno . . . .

M. Agnolo di Jacopo Acciaioli

Arciu.° di Patrasso nel 1400.

M. Lorenzo Acciaioli Arciu.° di Amalfi nel . . .

M. Giouanni della Casa Ar=ciu.° di Beneuento . . —

M. Giuliano Tornabuoni Ar=ciuescouo di . . . .

M. Vberto di Gualterotto de Bardi Arciu.° di Pisa nel — — — — 1130.

M. Cosimo de Bardi Arciu.° di Firenze nel — — 1630.

M. Alamanno Adimari Arciu.° di Trento, e poi di Pisa nel — — — 1422.

M. Gio: Fran.co Gondi primo Arciu.° di Parigi nel . . .

M. Giulio de Medici Arciu.° di Firenze nel — — — 1513.

M. Alessandro de' Medici Arciu.° di Firenze nel . . .

M. Giuliano de Medici Ar=ciuescouo di Pisa nel 1632.

M. Filippo de' Medici fu elet=to Arciu.° di Pisa nel 1462.

Fr: Angelo de tre Pomi, Arciu.° di Manschio, fu dell'Ordine di S. Fran.co —

Fr: Jacopo dell'Ordine di S. Fran.co Arciu.° di Plaitons fu marti=rizzato nel 1362. —

M. Pietro Aldobrandini Arc.uo di Sant'Angelo, e poi di Rauenna nel . . . .

D. Alfano Alfani dell'Ord.e di S. Benedetto Arciu.° di Salerno, nel — — — 1070.

M. Ottauio Bandini Arciu.° di Fermo, nel . . . . .

M. Giugni Arciu.° di Pisa nel . . . .

M. Luigi Capponi Arciu.° di Rauenna, e Tesauriere Maggiore di Santa Chiesa, nel . . . .

M. Alessandro de Pazzi Ar=ciuescouo di Firenze nel 1537.

M. Cosimo de Pazzi Arciu.° di Firenze nel — — — 1513.

M. Antonio Altouiti Arciu.° di Firenze nel — — 1573.

Fra Dom.co

Fra Dom.° dell'Ordine di S. Domenico, Arciuescouo di Tolesa nel ——— 1430.

M. Alessandro Marzimedici Arciu.° di Firenze nel 1629.

M. Gio: Batta Rinuccini Arciu.° di Fermo nel 1632.

M. Arciu.° di Pisa nel..

M. Pietro Niccolini Arciu.° di Firenze nel ——— 1632.

M. Bonciani Arciu.° di Pisa nel...

Fra Sbrozzi Arciu.° di Fermo, fù dell'Ord: di S. Fran.° —

Fr: Filippo Sbrozzi dell'Ord.ne di S. Dom.° Arciu.° di Surento nel....

M. Fran.° Saluiati Arciu.° di Pisa nel ——— 1470.

Fra Giorgio Benigno dell'Ordine di S. Fran.° fù eletto Arciu.° di Cagli nel — 1512.

M. Pietro Dini Arciu.° di Fermo nel....

Noferi Bartolini Arciu.° di Pisa nel ——— 1527.

M. Andrea Buondelmonti Arciu.° di Firenze nel 1522.

Amerigo Corsini Arciu.° di Firenze nel anno ——— 1428.

Ottauiano Corsini Arciu.° di Tarsi nel....

Giovanni di Pierisalvi Neroni Arciv.° di Firenze, 1462.

M. Antonio Lenzi Arciv.° di Fermo, nel — — — — 1563.

Niccolò Ridolfi Arciv.° di Firenze nel — — — — 1525.

M. Andrea   fù creato
Arciv.° di   nel 1445.

M. Piero de' Ricci Arciv.° di Pisa nel . . .

M. Giuliano de' Ricci Arciv.° di Pisa nel 1419. —

M. Gio: d'Otto Niccolini Arc.uo di Amalfi, nel — — 1450.

Vescovi Fior.ni
stati di diverse Città.

M. Jacopo Acciaioli Vesc.° di Firenze — — — — 1332.

M. Jacopo da Monte di Mannino Acciaioli fù Vesc.° di Monte Casino, dell'Aquila, e di Firenze. —

M. Gio: Acciaioli Vesc.° di Cesena, e di Firenze. —

M. Antonio Acciaioli Vesc.° di Cefalonia. — 1392.

M. Gio: Acciaioli Vescovo di Firenze. —

M. Piero di Alamanno Acciaioli Vescovo di Corinto. —

M. Lorenzo d'Agnolo Acciaioli Vescovo d'Arezzo — — — 1360.

Fr. Agnolo Acciaioli Vesc.° Aquilino, e poi Fiorentino, e poi di Monte Casino dell'Ordine di S. Domenico — — — — 1327.

M. Gio: Stefano Acciaioli Vesc.° di Bologna. —

M. Bonifazio Acciaioli Vesc.° di Ivrea. —

M. Pier Fran.° Acciaioli Vesc.° di Vercelli. —

Filiberto Acciaioli Vescovo di Ivrea. —

M. Guido Acciaioli Vescovo di Vercelli. —

M. Alberto

M. Alberto Acciaioli Vesc.° di Bologna — 1334.

S. Frontino primo Vescovo di Firenze, nel . . .

S. Paolino Vescovo di Colonia nel . . . .

B. Teodoro, che battezzò S. Zanobi, Vesc.° di Firenze nel 376.

S. Bonifazio Vescovo di Viterbo nel 490. —

M. Striatta Ubaldini Vesc.° di Bologna nel 1295.

M. Bonifazio Ubaldini Vesc.° di Bologna nel 1240.

M. Ottavio Ubaldini Vescovo di Bologna nel 1260.

M. Anselmo Vesc.° di Firenze nel 590.

M. Lorenzo Vesc.° di Firenze nel 590. —

M. Jacopo Altoviti Vescovo di Fiesole nel 1406.

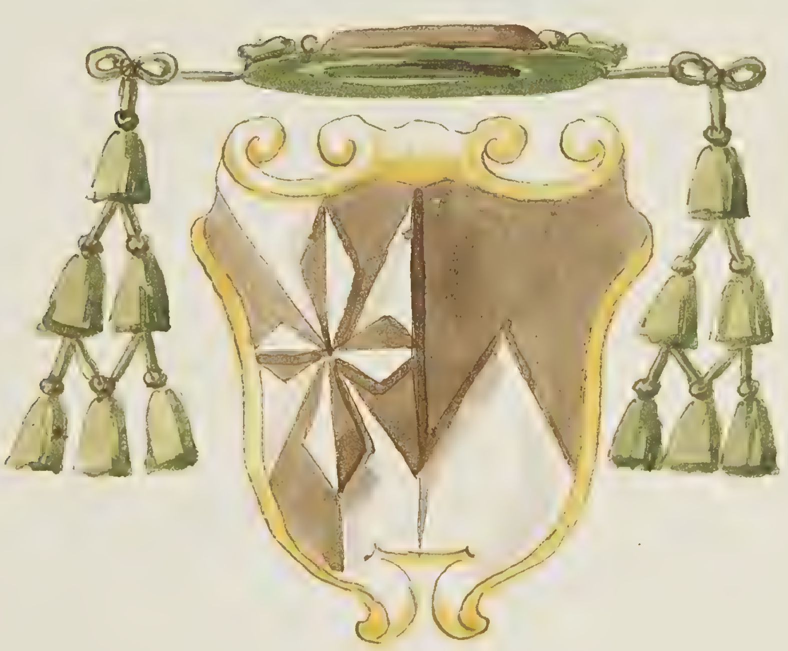
Beato fr. Aldobrandino Cavalcanti Domenicano Vescovo d'Orvieto nel 1279.

M. Ruberto Cavalcanti Vesc.° di Volterra, nel 1440.
Fra Ruberto Cavalcanti Vescovo Lampolano nel 1353.
B. Aldobrando Cavalcanti Vescovo di Firenze nel 1011.
M. Luigi Cavalcanti Vescovo di . . . . .

M. Pelagio primo di q.sto nome Vescovo di Firenze nel 555.

M. Rinieri Ubertini Vescovo di Arezzo nel 1260.

M. Guglielmo Ubertini Vesco=
uo d'Arezzo nel 1259.
Fr: Bartolommeo Ubertini
Domenicano Vescouo di Corona
nel 1460.
M. Rinieri Ubertini Vescouo
di Arezzo, nel 1266.
M. Guglielmo Ubertini Vesc.o
di Arezzo nel 1259.
M. Rinieri Ubertini Vescouo
di Cortona nel 1325.



Fr: Gregorio Domenicano Vesc.o
di Rimini nel..

M. Baruccio Barucci Ves=
couo di....

Fra Ambrogio Vescouo di Fa=
enza dell'Ordine di S. Do=
menico nel 1270.

Fr: Ambrogio Domenicano
Vescouo di Rimini nel 1274.

M. Cipriano Vescouo di Fir.e
nel 590.

M. Rinieri Lucardesi Vesco=
uo di Fiesole nel 1230.

M. Benozzo Federighi Vescouo
di Fiesole, sepolto in San
Pancrazio, doue è il Deposito
de' Federighi nel....
M. Federighi Vesc.o di....

Fr: Fiorentino

Fr: Fiorentino del Fiorentino Vesc.o
di Terni dell'Ordine Do=
menicano nel....

M. Pelagio Secondo, Vesc.o di
Firenze nel 556.

Fr: Agnolo da Diacceto
Domenicano Vescovo di Fie=
sole nel 1533.
M. Frand: da Diacceto Vesc.o
di Fiesole nel 1570.

M. Reparato Vescovo di Fir.ze
nel 676.

Fr: Tommaso degli Albizzi
Domenicano, Vescovo di Cagli
nell'Istria, nel..
Fr: Ubertino degli Albizzi
.... Vescovo di Pistoia
nel 1430.

M. Aldobrandino Vescovo di
Firenze nel 1256.

Fr: Arcangiolo Boldrini
Vescovo di Gravina nel..
Fr: Gregorio Boldrini Dom.e
nicano Vescovo di Mantova
nel 1556.

M. Egidio Vesc.o di Volterra
nel 547.

Fr. Benedetto Pagagnotti Vesc.o di Vasona nel 1490.

Fr. Jacopo Nacchianti Domenicano Vescovo di Chioggia nel 1569.

M. Trebaldo Vescovo di Volterra nel 1014.

M. Rinieri Vescovo di Fir. nel 1055.

M. Ardingo Bostichi Vesc.o di Firenze nel 1231.

M. Alibrando Cittadino Fior.no Vesc.o di Firenze nel 1013.

M. Viviano Vescovo di Firenze nel 1051.

M. Aldobrando Vesc.o di Firenze nel 1071.

M. Lotto Vescovo di Firenze nel 1015.

M. Manuzio Cittadino Fior.no Vesc.o di Firenze nel 1079.

M. Orlando Vesc.o di Fir. nel ...

M. Piero

M. Piero Cittadino Fior.no Vesc.o di
Firenze nel 1105.

M. Jacopo Vesc.o Fiorentino nel
1032.

M. Giovanni Bonsi Vesc.o di
Agubbio, nel 1376.

San Podio Fiorentino, e Vesc.o di
Firenze, nel 990.

M. Radingo Vescovo di Fir.ze
nel 1091.

Fr. Paolo Bilenchi, Vesc.o di
Calcidonia, nel 1301.

M. Angelo dell'Ordine di
S. Agostino Vescovo di Fiesole
nel 1295.

M. Guglielmo de Pazzi di
Valdarno nobil. Fiorentino Vesc.
di Arezzo, nel 1256.

M. Andrea Secondo, Vescovo
di Firenze, nel 1090.

M. Andrea Terzo, Vescovo di
Firenze, nel 1092.

M. Lotticri della Tosa Vesc.o
di Firenze, nel 1302.

M. Simone Infangati Vesc.o
di Cortona nel . . . .

M. Davizzino Visdomini

Vescovo di Firenze, nel 1025.

S. Bernardo de gli Uberti Vescovo di Parma, e dell'Or=dine di Valombrosa, nel 1133.

M. Zanobi terzo, Vescovo di Fi=renze nel 910.

M. Giovanni Vescovo di Fir:ze nel 940.

Sant' Andrea Corsini Vesco=vo di Fiesole, nel...
M. Piero Corsini Vescovo di Firenze, e di poi Cardinale nel 1404.
M. Paolo Corsini Vesc.° di Vol=terra nel 1360.
M. Amerigo Corsini Vesc: di Firenze, e di poi Arciv.° nel 1420.
M. Neri Corsini Vescovo di Fiesole, nel 1377.
M. Paolo Corsini Vescovo di Volterra, nel 1331.

Beato Gio: Dom.° Domenichi

Vesc: di Buda nel...

M. Giovanni Secondo, Vesc. di Firenze nel 960.

Fra Niccolo Albertini Do=menicano Vesc.° di Spoleti, di poi Cardinale, nel 1304.
M. Lodovico Albertini Vesc: di Volterra nel 1430.
M. Cristofano Albertini Vesc: di Volterra nel 1440.
M. Stefano Albertini Vesc: di Volterra, nel 1400.

M. Andrea Malpigli Ve=scovo di   di poi Card.le nel 1342.

M. Ridolfo Vescovo di Firen=ze, nel 941.

Beato Atto Abate di Valom=brosa Vescovo di Pistoia, nel 1153.

Beato

Beato Pietro Igneo, ouuero de gli Aldobrandini Vesc: d'Alba, dell'Ordine di Valombrosa, nel...

M. Ermondo Vescovo di Firenze, nel 960.

M. Currado, Vescovo di Firenze, nel 972.

M. Enrigo Vescovo di Basilea, nel 1274.

D. Luca Manzuoli dell'Ordine de gli Umiliati Vescovo di Fiesole, nel 1411.

Fr: Paolo Zucchero Vescovo di Massa, nel.....

Fra Simone Salterelli Vesc.o di Parma, nel 1329.

M. Alberto Alberti Vesc: di Camerino, nel...
M. Paolo Alberti Vesc: d'Ascoli, nel....
M. Gio: Alberti Vescovo di Cortona, nel...

D. Guido de Conti Guidi, Vescovo d'Arezzo, nel 1116.
M. Bandino de Conti Guidi Vescovo d'Arezzo, nel 1300.
M. Aldobrandino de Conti Guidi, Vescovo di Volterra, nel 1301.
M. Alessandro de Conti Guidi Vescovo d'Urbino, nel 1339.

M. Francesco Soderini Vesc: di Volterra nel 1502.
M. Giuliano Soderini Vesc: di Volterra nel 1494.
M. Carlo Soderini Vescovo di Narni, nel.....

M. Annibale Rucellai Vescouo di . . . nel . . . .

M. Lorenzo Pucci Vescouo d'Albania, nel . . .

M. Antonio Pucci Vescouo di Pistoia, nel 1527.

M. Ruberto Pucci Vescouo di Pistoia, nel . . . .

D. Fr. Piero dell'Ordine di S. Francesco, Vescouo di Sartaria, nel 1311.

M. Bartolommeo Lanfredini Vescouo di Fiesole, nel 1624.

M. Niccolò Pandolfini Vesc.º di Pistoia, nel 1510.

M. Giannozzo Pandolfini Vesc. di Troia, nel 1520.

D. Fr. Antonio Sassolini, Vescouo di Minerbina, nel 1520.

M. Ferdinando Ponzetti Vesc.º Amalfitano, e di poi di Grosseto, nel 1523.

D. Fr. Pascasio Venticordi, Vesc. Lauacense, nel 1362.

M. Giordano Abati, Vescouo di Cortona, nel . . . .

M. Vberto degli Asini Vesc.º d'Arezzo nel 1484.

M. Taddeo Gaddi Vescouo di . . . nel 1557.

M. Agnolo Marzimedici Vesc.º d'Assisi, nel . . . .

M. Maffeo Barberini Vesc.º di Spoleti, di poi Papa Vrbano Ottauo, nel . . . .

M. Filippo dell'Antella Vesc. Fiorentino, nel 1461.

M. Bindo Ferrucci Vesc.º di

Fiesole

Fiesole, nel 1410.

M. ..... del Milanese Vesc.° di ..... nel ....

M. Giovanni Bonsi Vesc.° di .... nel 1612.
M. Tommaso Bonsi, Vesc.° di Bisiens, nel ...

M. Ipolito Dei Vesc.° d'Ageni, nel ......
M. Ipolito Dei Nipote del d.° Vesc.° d'Ageni, nel ....

M. Enrico Gondi Vesc.° di Parigi, nel 1619.
M. Piero Gondi Vescovo di Parigi, nel ......

M. Aldobrandino del Pannocchia Vesc.° di Volterra nel 1206.

M. Uberto Scolari Vesc.° d'Arezzo, nel 1206.

Fr. Lorenzo da Castello, Vesc.° di Acaia, nel 1459.

Fr. Antonio Campani, Vesc.° di Terni, nel 1460.

M. Ottavio Ridolfi Vesc.° Ariano nel 1622.

M. Giulio Sacchetti Vesc.° di Gravina, oggi Cardinale nel 1626.

M. Lionardo Antinori, Vesc.° di Volterra, nel 1563.
M. Lodovico Antinori, Vesc.° di Volterra, nel 1571.

D. Isidoro Chiari, Vesc.° di Fuligno, nel .....

M. Luca Alamanni Vesc.° di Volterra, nel .....
M. Batista Alamanni Vesc.° di Maione, nel 1599.

Fr: Girolamo Rutilenzi, Vesc.o di Scio, nel 1490.

M. Giovanni de Rossi Vesc.o di Volterra, nel 1324.

M. Felice Alioti, Vescovo di Fiesole, nel 1326.

M. Niccolò Vanni Vescovo di Fiesole, nel 1377.

M. Benedetto Nerli Vesc.o di Volterra, nel 1540.

M. Filippo Tornabuoni Vesc.o di . . nel . . . .
M. Alfonso Tornabuoni Vesc.o di . . . . nel . . . . .
M. Leonardo Tornabuoni Vesc.o di . . . . nel . . . .
M. Filippo Tornabuoni, Vesc.o di . . . . . . nel . . .
M. Niccolò Tornabuoni, Vesc.o di . . nel . . . .

M. Ugolino Giugni, Vesc.o di Volterra; nel 1545.

M. Giovanni Salviati Vesc.o di Volterra, nel 1545.
M. Filippo Salviati Vesc.o del Borgo a S: Sepolcro, nel 1632.
M. Tommaso Salviati, Vesc.o di Arezzo nel 1634.

M. Alessandro Strozzi Vesc.o di Volterra, nel 1565.
M.   Strozzi Vesc.o di . . . . nel 1632.
M. Ruberto Strozzi Vescovo di Colle, nel . . . .

M. Jacopo Spini, Vesc.o di Volterra nel 1410.

M. Francesco Biondi, Vesc.o di Iustinopoli, nel 1440.

M. Giovanni Pezzo, Vescovo di Firenze, nel 1120.

Fr: Onofrio Bisdomini dell'Ord.ne di S: Agostino Vesc.o di Volterra, nel 1304.

nel 1304.

M. Pietro Camoiani Vesc.o d'Ascoli, nel 1551.

M. Guido Serguidi, Vesc.o di Volterra nel 1574

Fr. Bernardo del Nero, Vesc.o di Bisignano, nel 1516.

M. Adimaro Adimari, Vesc.o di Volterra nel 1134.
M. Ruberto Adimari Vesc.o di Volterra, nel 1435.

M. Gio: Dietisalvi Neroni Vesc.o di Volterra, di poi Vesc.o Fior.no nel 1446.

M. Gabbriello Vesc.o Fior.no nel 1130.

M. Rinieri de' Ricci Vesc.o di Volterra, nel 1306.
M. Giovanni de' Ricci, Vesc.o di Volterra nel 1397.
M. Antonio de' Ricci Vescov.o di Volterra, anzi d'Arezzo, nel 1632.
M. Benci de' Ricci Vescovo di Volterra, nel 1336.
M. .... de' Ricci Vesc.o di Capo d'Istria, nel ....
M. Lorenzo de' Ricci, Vescovo di Ancona, nel ......

Fr. Guglielmo Becchi dell'Ordine di Sant'Agostino, Vesc.o di Fiesole, nel 1480.

Gottifredo da Catignano Vesc.o di Firenze nel 1143.

Fr. Jacopo Malagalli Vesc.o Fiorentino, nel 1272.

Fr: Antonio Cipolloni, dell'Ordine di S. Domenico, Vesc.o di Volterra, nel 1390.

Fr: Bartolommeo Ubertini Vesc.o di Corona, nel 1468.

M. Buono de gli Ubertini Vesc.o d'Arezzo, nel 1323.

Fr: Domenico Lapacci, anzi de gli Ubertini Vesc.o di Corona nel 1446.

Fr: Onofrio Steccuti dell'Ordine de gli Eremitani Vescovo Fiorentino, nel 1400.

Fr: Bartolommeo della Casa Vesc.o di Ciappa nell'Indie, nel 1526.

M. Giuliano Dati Vescovo di Lione Penitenziero di Roma, nel 1450.

Fr: Ruggieri Calcagni Domenicano, Vesc.o di Castrenis, nel 1290.

Fra Dom.o dell'Ordine di S. Dom.o Vescovo di Castro, nel 1270.

M. Ugolino Martelli Vescovo di Lucca.

di Lucca, nel 1527.
M. Braccio Martelli Vesc.º di Fiesole, nel 1530.
M. Lodouico Martelli Vesc.º di Chiusi, nel....
M. Vgolino Martelli, Vesc.º di Grandauera nel....

M. Niccolò Ardinghelli Vesc.º di Bona, nel 1547.
Fra Marco Ardinghelli Vescouo di Parma, nel 1372.

D. Antonio Simoni dell'Ordine di Camaldoli Vesc.º minore di Napoli, e poi Vesc.º di Sutri, nel 1557.

M. Talento Talenti Vesc.º di Montepulciano, nel....

D. Luca Carducci Vescouo di .... nel 1400.
M. Fran.co Carducci, Vescouo di Cedona, nel....

D. Antonio Monti dell'Ordine di Camaldoli, Vesc.º di Ciuita Vecchia, nel 1545.

Fra Bernardo Guasconi Vesc.º di Concordia, nel 1390.

D. Paleotto Grazini dell'Ordine di Camaldoli Vesc.º del Borgo a S. Sepolcro, nel 1401.

D. Teofilo Martini dell'Ordine di Camaldoli Vescovo di ..... in Creta, nel 1500.

M. Matteo Concini Vescovo di Cortona, nel 1560.

M. Baccio Gherardini Vescovo di Fiesole, nel 1620.

M. Antonio de gli Agli Vesc.o di Volterra, nel 1470.

D. Lionardo Buonafedi Vescovo di Cortona, nel ....

M. ..... Debi Vescovo di ..... nel 1632.

M. Cosimo de Conti della Gherardesca Vescovo di Colle, nel 1632.

M. Cosimo Mannucci Vesc.o di Segni, e poi di Colle, nel 1632.

Fr. Giovanni della Robbia Professo di S. M.a Nov.la dell'Ordine de Predicatori Vescovo di .... nel 1632.
M. Lorenzo della Robbia Vescovo di Fiesole, nel 1634.
D. Luca della Robbia Vesc.o di .... nel .....

M. Tommaso Cimenes Vesc.o di Fiesole, nel 1632.

M. Lodovico

M. Lodouico Serristori Vesc.o
di Biterriens, nel 1555.
M. Lodouico Serristori Vesc.o
di Cortona nel 1604.

Fr. Celso Zani dell'Ordine di
S. Fran. Vescouo di ...
nel 1632.

M. Cosimo Minorbetti Vesc.o
di Cortona, nel .....
M. Bernardo Minorbetti Vesc.o
di Arezzo, nel 1543.

M. Francesco Venturi Vescouo di
S. Seuero nel 1632.

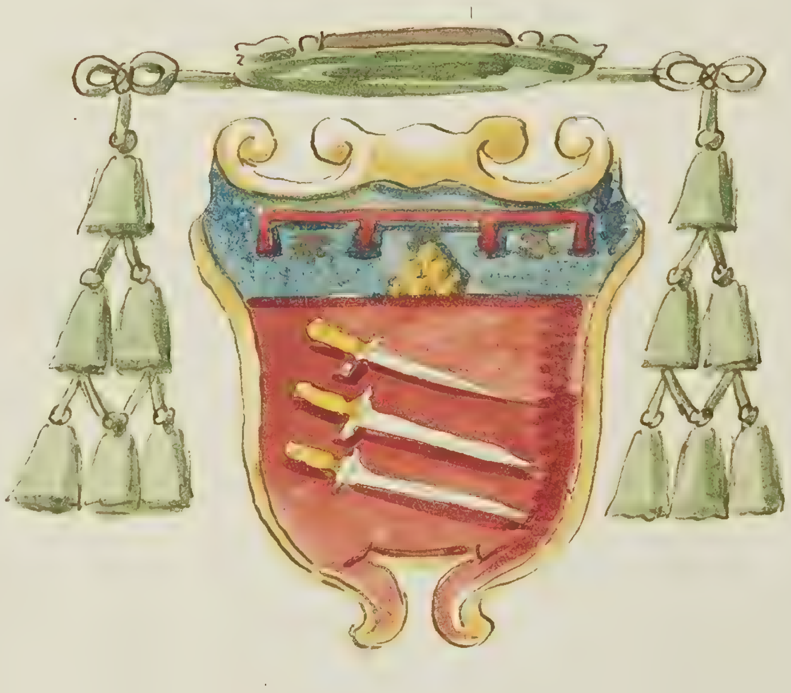
M. .... Innori primo Ves.o
di S. Miniato al Tedesco nel...

Fr. .. Buoni Vesc. di
..... nel .....

M. Alessandro del Caccia
Vescouo di Pistoia, nel 1632.

Fr. Bernardo di Bartolom-
mei dell'Ordine de' Serui,
Vesc.o di Terni, nel .....

M. Cappone Capponi Vesc.o
di .... nel ......



M. Usimbardo Usimbardi Vesc.o
di Colle, nel ....
M. Pietro Usimbardi Vesco-
uo d'Arezzo, nel 1589.

Fr: Matteo Testi dell'Ordine de Servi, Vesc.o di Cortona, nel....

Fr: Luberto Benedetti dell'Ordine de Servi, Vescovo di Furli, nel.......

Fr: Adriano Fiorentino dell'Ordine de Servi, Vescovo di Cortona, nel......

Fr: Gio: Jacopo Petrucci Vescovo di Lori, nel....

M. Giulio Primo, Vescovo di Firenze, nel 1158.

M. Giulio Secondo, Vescovo di Firenze, nel 1174.

M. Zanobi Quarto, Vescovo di Firenze, nel 1181.

Fr: Girolamo dell'Ordine di S: Fran: Vescovo di Tartaria nel 1311.

Fra Tommaso dell'Ordine di S: Fran:, Vescovo di Tartaria nel 1311.

Fra Filippo dell'Ordine di S: Fran: Vescovo di Fiesole nel 1298.

Fra Matteo degli Ughi dell'Ordine de Servi Vesc.o di Cortona, nel...

Fra Galgano

Fr: Galgano Biagi, Vesc.° di Aleriens, nel 1330.

Fr: Alamanno Donati, Vesco-uo di Sauona, nel 1342.

M. Giouan Matteo Ghiberti Ve-scouo di Verona, nel 1527.

M. Andrea de' Mozzi Vescouo di Firenze nel 1286.

M. Antonio dell'Orso Vescouo di Firenze, nel 1309.

M. Fuligno Carboni Vescouo di Fiesole, nel 1327.

M. Agnolo Firlembacci da Ri-casoli Vesc.° di Firenze, e poi di Faenza, nel 1309.
M. Gio: Batta Ricasoli Vescouo di Pistoia, nel.....
M. Agnolo Ricasoli Vescouo d'Arezzo, nel 1299.

M. Felice Fiorentino, Vescovo di Firenze, nel 313.

S. Zanobi Girolami Vescovo di Firenze, nel 335.

Sant'Andrea Fiorentino, e Successore di S. Zanobi Vesc. di Firenze, nel ....

S. Maurizio de Ravignani Fiorentino, e Vescovo di Firenze nel 550....

M. Reparato Fiorentino Vescovo di Firenze nel 636.

M. Zanobi Secondo, Cittadino Fiorentino, Vesc. di Firenze nel 1261.

M. Specioso

M. Specioso da Cinboia Cittadi=
no Fiorentino, e Vescouo di Fir:ze
nel 722.

M. Niccolaio Secondo, Vescouo
di Firenze, nel 1168.

M. Filippo dell'Antella Ves=
couo di Firenze, nel 1381.

M. Bernardo Cittadino Fior:no
e Vescouo di Firenze nel 1183.

Fra Luca Mannelli Vescouo
di Lauacensis, nel 1362.

Fr: Gregorio Frandoni, Vescouo di
Suessanus, nel.....

M. Ardingo Cittadino Fiorenti=
no Vescouo di Firenze, nel 1230.

M. Antonio del Bene, Vescouo
di Alba, nel 1632.

M. Pietro Secondo, Cittadino Fio=
rentino, Vescouo di Firenze, nel
1190.

M. Andrea Cittadino Fior:no
Vescouo di Fir:ze nel 890.

S. Donato Scoti Vescouo di Fie=
sole, nel 826.

M. Alessandro della Stufa,
Vescouo di Montepulciano, nel.
1632.

M. .... Baldouinetti Ves=
couo di ...., nel....

M.r Grasulfo Cittadino Fiorenti-
no, Vescovo di Firenze, nel 1090.

Fr. Morando Mori Vesc.o di
Faenza, nel 1262.

M.r Raimbaldo Cittadino Fior.no
Vesc.o di Firenze, nel 900.

B. Sichelmo Cittadino Fior.no, Ves.o
di Firenze, nel 996.

M.r Adalberto Vesc.o di Metens,
oggi detto Metz, nel 1050.

B. Jacopo Baucci Fior.no Vesc.o
di Fiesole, nel 1340.

M.r Guido Cittadino Fiorentino
Vesc.o di Firenze, nel 1004.

D. Gio: Maria Canigiani
Vesc.o di Hippona, nel 1340.

Fr. Zanobi Medici Vescovo d.l
Borgo a S. Sepolcro, nel 1634.
M.r Pietro Paolo de Medici Vesc.o
di Piamonte, nel 1638.
Fr. Antonio de Medici, Vesc.o di
. . . . . . nel 1406.
M.r Donato de Medici Vesc.o di
Pistoia, nel. . . . .

D. Ambrogio Cittad.no Fiorentino,
e Abate di Valombrosa, Vesc.o
di Firenze nel 1150.

M.r Ildebrando

M. Ildebrando Cittadino Fior.no
Vescovo di Fiesole, nel 1006

M. Jacopo Cittadino Fior.no, Ves
covo di Firenze, nel 1015.

M. Ridolfo Vesc.o di Firenze,
nel 1024.

M. Atto Vesc.o di Firenze, nel
1029.

M. Bernardo Foraboschi Vesc.o
di Firenze, nel 1190.

M. Lamberto Cittad.o Fior.no Vesc.o
di Firenze, nel 1025.

M. Giovanni della Farina
Vesc.o di Firenze, nel 1195.

M. Pagno de Pulci, Vesc.o di
Firenze, nel 1190.

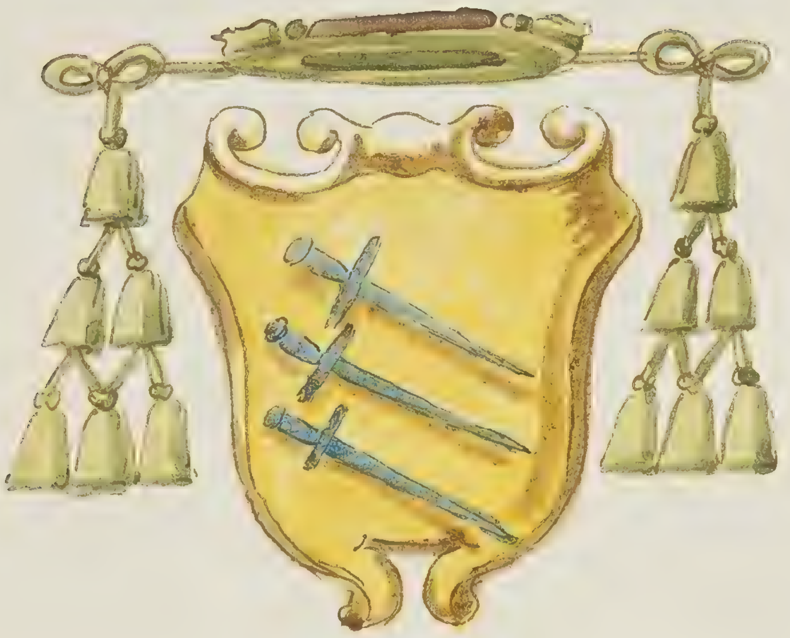
M. Leonardo Salutati Vesc.o di
Fiesole, nel 1450.

M. Ruberto Folchi Vesc.o di
Fiesole, nel 1401.
M. Guglielmo Folchi Vesc.o di
Fiesole nel 1504.

M. Azzo Buondelmonti Vesc.o
di Firenze, nel 1033.
Fr. Giovanni Buondelmonti
Vesc.o di Bisignano, nel 1354.

Fr. Dionisio Bussotti Vesc.o del
Borgo a S. Sepolcro, nel....

M. Azzo Secondo, Cittad.no Fio-
rentino, Vesc.o di Firenze nel
1143.



M. Rinieri de'gli Ardinghi.
Cittadino Fiorentino, Vescouo
di Firenze, nel 1073.

Chiese

Chiese, che sono nella Città di Firenze.

Chiesa di S. Giouanni Batista, doue si tiene il Santissimo Battesimo; Questo era dedicato da gli Antichi a Marte, ma leuata l'Idolatria, e riceuuta la Santa Fede, fù ordinato Ricetto per il Battesimo della Città, e consagrato a S. Gio: Batta Protettore, et Auuocato de Fiorentini; q.sto Tempio è per artifizio commendabile, e fabbricato con tanto ordine, che mai umanamente si può dire; è stato poscia da' Moderni atteso molto a migliorare le fabbriche, e da Andrea Tafi Pittore Fiorentino, e da Apollonio di Nazione Greco fù lauorata la uolta di Mosaico, ma oltre a ciò a q.sto Tempio sono tre Porte di bronzo di marauigliosa bellezza, una Lauorata da Andrea Pisano, e l'altre dua da Lorenzo Ghiberti Scultore Fiorentino: furono lodate q.ste Porte da Michelagnolo Buonarroti, e detto, che sarebbono state bene al Paradiso, onde poscia ā sì sauio pensiero di Michelagnolo, furono fatti q.sti Versi

Attonitusque diu sic alta silentia rupit,
O divinum Opus, o Ianua digna polo.

Sopra la Porta verso la Sagrestia sono tre Figure di bronzo fatte da Vincenzio Perugino, e sopra la porta di mezzo, se ne veggono tre altre di marmo, che furono fatte più che mezze da Andrea Sansouino, e con somma perfezione poscia furono condotte da Vincenzio Danti Perugino, come l'altre; Sopra la Porta dirincontro all'Opera sono tre figure di bronzo di singolar bellezza, fatte da Gio: Fran: Rustici Gentiluomo Fiorentino, ma drento sono molte Figure di notabile artifizio, e tra le altre riluce una Santa Maria Maddalena in penitenza di Legno di mano di Donatello Scultore Fiorentino, e ci è il Deposito di Baldassar Coscia, già nominato Papa XXIV., che nel Concilio di Costanza fù deposto dal Pontificato, è di mano di Donatello si vede parimente il detto Coscia morto di bronzo dorato, e l'altre Figure, e la figura della Fede in detto Deposito è di mano di Michelozzo Fiorentino; Ci è di più in q.sta Chiesa un'Altare di finissimo Argento di mano di singolari artefici, con diverse Figure, rappresentanti la Vita di S. Gio: Batta, ve n'è molte di Maestro Cione Aretino, e di Andrea Verocchio, et alcune bellissime d'Antonio del Pollaiolo, e una Croce d'Argento, e una Messa parata, cioè la veste, che si mettano sopra il Camice, e si adoprano nella Festa di S. Giouanni, e nel perdono senza più addoprarle, si conserva in q.sta Chiesa tutta di broccato riccio, e da basso, e nel mezzo di dette veste si veggano Istorie fatte con l'ago; si conservano in detta Chiesa molte

Reliquie

Reliquie di Corpi Santi, un dito di S. Gio: Batista, un pezzo di mascella di d.o Santo, un braccio di S. Filippo Apostolo, un Libro d'oro, che contiene la Passione di Giesù Cristo, che fù lasciato da Carlo Magno Imperatore, un Crocifisso di legno antichissimo di grandissima Riuerenza; allato alla Colonna di mezzo si ueggano due Colonne di Porfido tenute care per la bellezza, e grossezza, le quali furono da Pisani date in dono, et è l'ultimo Quartiere della Città di Firenze. D.

Santa Maria del Fiore Duomo di Firenze, et una delle tre Metropoli di Toscana, e Collegiata dal Reuerendo Clero di Religiosi Secolari, in fra i quali ci sono 43. Canonici, che ne' diuini Vfizj uestono a guisa di Vescoui, e 60. e più Cappellani, e molti Cherici prouisionati, che in Lettere umane, e diuine da Maestri a ciò deputati sono addottrinati in un Luogo a detta Chiesa assai propinquo, siccome ancora è la Canonica, oue gran parte di Preti, e uenerabili Monsignori abitano a gran comodità, nella quale ci si troua una Libreria molto degna. Fù disegnata q.sta Chiesa

nobilissima da Arinoldo di Lapo Lapi Architetto Fiorentino,
con isuegliata diligenza, e con cura incredibile fù dato principio
a q.sto nobilissimo Edifizio nel 1298. nel giorno della Natiuità del-
la Madonna, gettando la prima pietra il Rev.mo Cardinale
. . . .   Legato del Papa con la presenza di tutto il Cle-
ro, e di tutti i Magistrati, nominandola S.a Maria del
Fiore, quantunque abbia ritenuto il nome di Santa Reparata,
come nelle Storie di Firenze si Legge; è una Cupola condotta
con il disegno di Filippo di S.r Brunellesco Lapi, è fatta con
industria, oltre a tutte le Fabbriche, che si ueggano sopra la terra
marauigliosa, è alta dal piano della Terra tutta q.st'Opera
sino al piano della Lanterna braccia 154., il piano della Lan-
terna è braccia 36., la palla indorata è braccia 4. la Croce
è braccia 8: e in tutto è alta braccia 202. —

Il Campanile di detta Chiesa fù cominciato col disegno di Giotto
Fiorentino, Architetto singolare ne' suoi tempi, e con suo ordine
condotto al termine, che si uede, è alto Campanile braccia 154,
e gira il piano della terra braccia 100. Lodò Carlo Quinto Impe-
ratore q.sto Campanile con dire, che se gli auessi una Coperta,
che a ragione se gli converrebbe, e concorrerebbono copiosamente
i Popoli a uedere tal marauiglia, che così si puol nominare,
quando si douessi scoprire., si sente il suono delle Campane
che auanza i uicini Colli, et i Monti per la sua altezza,
oltre a 20: miglia Lontano. —

Nella facciata, che risponde alla Piazza sono quattro Figure
di mano di Donatello, e dua sopra alla Porta, ma una delle
quattro chiamata il Zuccone è tanto bella, e tanto uera al
naturale, che resta ogni Uomo attonito nel mirarla, e quasi

in certo

in certo modo stupire, perchè non favella; ci è ancora cinque Istoriette di mano detta Luca della Robbia Scultore Fiorentino sommamente lodate. —

Alla destra presso alla Porta si vede la Statua di Filippo di S.r Brunellesco Lappi Architetto della Cupola. La Statua, che è sopra alla porta verso la Canonica sopra un Cavallo, dorati amendua, si dice essere M. Piero Farnese Uomo di valore, già Capitano delle Genti Fiorentine, collocata in si famoso Luogo per sua gloria; la Statua poscia di marmo fatta da Andrea Ferruzzi da Fiesole, che è allato alla Porta ultima pure da mano destra, è di Marsilio Ficino di Nazione Fiorentino; ma dalla sinistra parte è la Statua d'Antonio Squarcialupi Gentiluomo Fiorentino, e la Statua che seguita è di Giotto tanto celebrato nella Pittura; nella facciata in alto nel mezzo della Nave della Chiesa, si vede il Ritratto a Cavallo di Niccolò da Tolentino, Condottiere de' Fiorentini, fatto di chiaro scuro da Andrea da Castagno Pittore Fiorentino, e l'altra Effigie, che si vede a Cavallo è di Gio: Acuto Inghilese Capitano della Gente Fiorentina di mano di Paolo Uccelli, e di poi appresso la Porta è la Città di Fiorenza con l'Effigie di Dante Poeta Carissimo, e per tutto famoso. —

Sopra l'Altar Maggiore è un Cristo di Legno, di mano di Benedetto da Maiano, Scultore, et Architetto Fiorentino.

Sopra l'Altar soprad.o sono tre Figure, cioè Iddio Padre, il Cristo morto, e l'Angelo, che lo sostiene, di marmo Carrarese maggiori del naturale, di mano di Baccio Bandinelli Scultore Fiorentino. —

Dietro il medesimo Altare sono due Figure, cioè Adamo, et Eva

di mano del medesimo Artefice. –

Il San Jacopo, che è di marmo parimente, posto nel sinistro pilastro, doue posa la cupola, è di mano di Jacopo Satti, detto il Sansouino Gentiluomo Fiorentino. –

Nel Pilastro, che è di costa a quello vi è San Matteo di mano di Vincenzio de Rossi Scultore Fiorentino Allieuo di Baccio Bandinelli. –

Nella Tribuna della Croce a mano sinistra vi è Santo Andrea fatto di mano di Andrea Ferruzzi da Fiesole, e parimente la Statua di S. Tommaso di mano di Vincenzio de Rossi sopranominato. –

Nella Tribuna del Sagramento vi è San Piero di mano dell'eccellentissimo Bandinello, e San Gio: Batta di mano di Benedetto da Rouezzano. –

Nella Tribuna di Sant'Antonio vi è San Jacopo minore e San Filippo di mano di Giouanni dell'Opera. –

Il Pauimento della Naue di mezzo, è di mano di Fran.co da Sangallo, e quello che è attorno il coro è di Michelagnolo Buonarroti.

Le Figure sopra della Sagrestia Vecchia sono di mano di Luca della Robbia, et i due Angioli di bronzo indorato sono di mano di detto Luca, e la Storia del mezzo cerchio sopra alla Porta, quando Giesù Cristo ascende in Cielo è di mano di detto Luca, di terra cotta inuetriata. –

Sopra la Porta della Sagrestia nuoua, vi è quando Cristo resuscita dal Sepolcro altresì di terra cotta inuetriata di mano del detto Luca, la Porta di bronzo parimente di detta Sagrestia è di mano di detto Luca, et i dua Fanciullini, che reggano i festoni, che girano intorno al fregio, sono di mano del Bandinello.

Bandinelli. —

Si conservano in q.sto famoso Tempio molte Cose Sante, e molte Reliquie di Corpi Santi, perche egli ci hà della pietra del Sepolcro di Giesù Cristo, un pezzo del Legno della Santa Croce, una Spina della Corona, un pezzo della Porpora, un pezzo della Canna, un pezzo della Colonna, un pezzo della Verga di Moisè, un pezzo della verga d'Aronne; ci sono Reliquie di S. Gio: Batta, e particolarmente della polvere del suo Corpo, Reliquie di S. Pietro Apostolo, e parte della catena, della quale in prigione furono cinte le sue membra, Reliquie di S. Paolo Apostolo, di S. Jacopo, di Zebedeo, di San Filippo, di San Jacopo, d'Alfeo, di San Bartolommeo, di San Tommaso, di San Simone, e di Taddeo, di San Matteo, di San Bernaba, e oltre a q.ste cose sante, e reliquie di Corpi Santi, de gli Apostoli, con grandissima riverenza si conservano in detta Chiesa principalmente molti Corpi di Santi, che già in diversi tempi fiorirno in Santità, come di San Zanobi, di San Podio, amendui Vescovi di Firenze, e Fiorentini, e molti altri, come nel Catalago delle Reliquie di q.sta Chiesa può vedersi. —

Il suo Popolo, come l'altre Chiese sottoposte a detto Duomo, sebene non molto grande, ci hà nondimeno molti Sepulturari nobili, et antichi; e prima

La Famiglia de gli Abati, che oggi è spenta

Cavalcanti, Adimari, Tornaquinci, Portinari, Sostegni, Pecori, Guidotti, Falconieri, Della Lastra Medici, Corsini, Marsili, Guadagni, e tutte q.ste Famiglie hanno le ~~dette~~ Sepolture in detta Chiesa.

Una Tauola in Chiesa de' Falcucci, e una Sepoltura fuor di Chiesa. —
Una Tauola in Chiesa di quei della Casa, e Sepoltura fuor di Chiesa. —
Una Sepoltura doue fu sepolto S. Zanobi Vescouo di Fir.ze
Una Sepoltura de' Rinaldi su le Scale dinanzi. —
Una Sepoltura in Chiesa de' Medici. —
Un Cassone di marmo, doue fu sepolto . . . .
Un Cassone in Chiesa di marmo de' Bischeri. —
Un Cassone di Legno, doue è il Corpo del Duca di Toledo. —
Un Cassone fuori di Chiesa con l'Arme de' Medici nel muro della Compagnia di S. Zanobi, con l'Arme de' Medici. —
Un Cassone fuori di Chiesa in detto muro con l'Arme de' Fiegiouanni, e de' Barbadori. —
Un Cassone fuori di Chiesa in detto muro con l'Arme degli Adimari. —
Sepoltura de gli Alepri. —
Sepoltura nelle Scale dinanzi a detta Chiesa, e dice Piero Chellini Lanaiolo. —
Sepoltura de' Tornaquinci. —
Sepoltura de' Fiegiouanni. —
Sepoltura de' Pigletti. —
Sepoltura de' Banchini. —
Sepoltura de' Calderini. —
Sepoltura di Niccolò da Tolentino. —
Sepoltura de' Buondonati. — del 1309.
Sepoltura de' Grulli, e dice: Grullis del Borgo a S. Lorenzo. —
Sepoltura

Sepoltura de' Buonaiuti. —
Sepoltura de Buonsignori. —
Sepoltura de Doni. —
Sepoltura de Credi. —
Sepoltura de Pacini. —
Sepoltura, che dice da Jaceto, de Bernardis. —
Sepoltura de Landi. —
Sepoltura de Manetti. —
Sepoltura de Corsi da Morello. —
Sepoltura da Pulicciano. —
Sepoltura da Monte. —
Sepoltura de gli Orlandini. —
Sepoltura de Bartoli. —
Sepoltura de Guidi. —
Sepoltura de Bettini. —
Sepoltura de Bencivenni. —
Sepoltura del Bugliaffa. —
Sepoltura de Buonfiglioli. —
Sepoltura de Bischeri. —
Sepoltura de Ridolfi. —
Sepoltura de Marchi. —
Sepoltura de Tondi. —
Sepoltura de Biughi. —
Sepoltura da Empoli. —
Sepoltura de Chelli. —
Sepoltura de Borghini. —
Sepoltura de Ciani. —
Sepoltura de Baldesi. —

Sepoltura de Benucci. —

Sepoltura de Cornacchini. —

Sepoltura di quei da Rabbia Canina, oggi detti da Fortuna, e dice: Domini Amadori da Rabbia Canina. —

Sepoltura de Pigli. —

Sepoltura de Malpigli. —

Sepoltura de Boni. —

Sepoltura de Viuiani. —

Sepoltura de Buonaiuti Speziali. —

Sepoltura de Chiaramontesi. —

Sepoltura di quei del Mare. —

Sepoltura degli Angiolieri. —

Sepoltura de Bracci. —

Sepoltura de Bianchi. —

San Lorenzo per l'antichità dell'Edifizio, e per la Dignità del Clero, e per il copioso numero de' Popolani, prima Prioria edificata da Carlo Magno Imperatore, cioè fatta Prioria, che prima vi era detta Chiesa; è Parrocchia della Città, et è collegiata.

collegiata da Reuerendi Preti Secolari distinti in tredici Canonici, e molti Cappellani, e molti Cherici prouuisionati, et in altri Ministri Seruenti, a' quali tutti è sopra=stante uno che si chiama il Priore, eletto dal Ser.mo G. Duca, et altre Famiglie, che hanno Ius Padronato in detta Chiesa, e da Popolani; nel 250. in circa fu edificata fuori di Firenze, e nel 1070. fu introdotta dentro, oue molto dimoraua S. Zanobi, sendoui anco sepolto, se bene poi fu traslato alla Chiesa Cattedrale, et in sua Compagnia Santo Ambrogio, quali auendo ottenuti da Damaso Pontefice i Corpi di San Marco Papa, d'Amizio Abate, e di Concordia Martire, con molte altre preziosissime Reliquie, et iui collocatele, e meritò che per lungo tempo fusse del suo Nome chiamata la Chiesa Ambrosiana, che poi fu principiata, et a innouarsi, et ad abbellirsi nel 1425. per ordine de Popolani, de quali ne era Capo Giouanni di Bicci de Medici, a cui succedendo il Magnif.co Cosimo suo Figliolo, con l'Architettura di Filippo di Ser Brunellesco Lappi, il Corpo della Chiesa di 144. braccia per lunghezza, è fatto con Architettura di ordine Corintio, e diuiso in tre Naui ha sembiante nobile, e magnifico, e questa Chiesa come si è detto è stata chiamata l'Ambrosiana, e Basilica, come n'è, e come principal fondamento l'autorità di S. Paolino, che non ha replica, et appresso alcune Scritture di lunghissima mano, e quella pubblica, che è alla Colonna allato a S. Giouanni si legge, postaui in segno del miracolo di S. Zanobi, doue è chiamata Basilica Sancti Laurentij; ma procedendo più innanzi.

Per la Naue di mezzo uerso l'Altar Maggiore a' due pilastri, sono due Pergami di forma quadrata, che sono nel mezzo a un pilastro, e una colonna, retti da quattro colonne per ciascheduno, le quali sono bellissime di marmo di varj colori, nelle facce di cui di mano di Donatello sono di Basso rilievo Storie di bronzo della Passione di Giesù Cristo.—

Nella testa del destro Pergamo sono gli Appostoli, quando riceuano lo Spirito Santo, e dietro poscia il Martirio di San Lorenzo di felice memoria, et è grande di mano di Donatello Pittore Fiorentino.—

Nella facciata di mezzo ha edificato Donatello quando uà il Saluatore al Limbo.—

Nell'altro Pergamo a mano Sinistra, sono Storie secondo l'ordine de i tempi, e in questa guisa si uede

Nella facciata di dietro uerso il Sagramento, è di mano di Donatello, quando il Signore fà Orazione nell'Orto.—

Nell'altra faccia, è quando Cristo è dinanzi a Pilato, et è mesta la figura del Signore, e Pilato nel calzarsi, e ne' panni è molto risguardeuole, et è bello, e pronto di uista.—

Nella faccia di mezzo segue la Storia di Cristo, quando è messo in Croce nel mezzo a due Ladroni.—

Nella Faccia, che è dirimpetto al Coro è stato effigiato quando il Signore è deposto dalla Croce, et è messo il suo Corpo nel sepolcro.—

Vi è il Coro dipinto a fresco di mano di Jacopo da Pontormo, con molte figure di mano d'Agnolo Bronzino, da chi s'intende molto commendabili.—

Procedendo il Sentiero da mano destra si uiene alla Sagrestia Vecchia

vecchia, la quale è divisata col disegno di del Brunellesco, come gli altri membri della Chiesa; Nell'entrare in questo Luogo in sul diritto del muro, che divide la Cappella dalla Sagrestia ci è un vano, ovvero porta dove è collocato un Sepolcro di sovrana bellezza, fatto col disegno d'Andrea Varochio, dove sono sepolti Giovanni, e Piero di Cosimo de Medici, il Corpo poscia di questa Sagrestia, è di braccia venti per ogni verso di forma quadra, e sopra i pilastri degli Angoli d'ordine Corintio si posa un Architrave, fregio, e cornice con molta grazia; in alto si è una volta fatta a spicchi, e per fine una Lanterna di molta grazia, e di bella vista; in quattro tondi ne' peducci della volta sono di mano di Donatello quattro figure di Stucco, dove di basso rilievo sono efigiati i quattro Evangelisti, e le due porte di bronzo di mano di Donatello sono assai vaghe. Vi è ancora in certe nicchie San Lorenzo, e Santo Stefano, e San Cosimo, e Damiano di detto Donatello, et oltre a ciò c'è di marmo di mano di Desiderio da Settignano Cristo Puttino di marmo carrarese, oltre a ogni altra Pittura bello più che ordinario.

Nella Facciata, la quale è allato alla Porta, che và nella Canonica di mano d'Agnolo Bronzino è dipinto a fresco il Martirio di San Lorenzo, con varie, e diverse figure oltre ad ogni modo belle; poscia per questa Nave Sinistra da basso

Nella Cappella de Medici, è una tavola di mano di Gio: Antonio Sogliani. —

Nella Cappella de Ginori, è una tavola di mano del Rosso, dove è dipinto lo Sposalizio della Madonna. —

Nella Cappella de' Martelli, c'è una Tavola di mano di
Giorgio Vasari; dove è dipinta la Storia di S. Gismondo. –

Nella Cappella de' Medici è una Tavola di mano di
Fr. Bartolommeo fatta di Chiaro Scuro. –

Oltre modo è cara, e bellissima la Porta del fianco, la qua=
le di fuori riesce in su la Piazza, et è stata fatta col
Disegno di Michelagnolo Buonarroti. –

Nella Cappella della Famiglia della Stufa è una tavo=
la di mano di Girolamo Macchietti. –

Poco appresso c'è la Sagrestia nuova, la quale per l'artifi=
zio di Scultura, e d'architettura a tutti i luoghi si dee
a ragione anteporre, perchè con suprema lode sarà ricorda=
to tuttavia il Nome di Clemente Settimo, a nome di cui q.s=
ta carissima Sagrestia è stata ordinata, come dell'altra
Sagrestia si è detto, così di q.sta il Corpo, è di forma qua
dra, e per ogni verso è 20: braccia; Ne gli angoli si
levano da terra certi pilastri d'ordine Corintio di bellis=
sima vista, sopra i quali si posa un'architrave, fre=
gio, e cornice con risaliti di somma grazia, e in una di
q.ste facce è divisa una Tribuna, la quale è sfondata
nel muro circa a sette braccia; è incredibile quanto è bella,
e leggiadra per politezza; da basso tutto di marmo, risiede
un' Altare alquanto in fuori della linea del muro, tutto isola=
to, e alto da terra quattro Scaglioni si solleva con tanta
bellezza divisato dal Buonarroti. –

Nell'altre tre facce rispondano tre archi all'arco della Tri=
buna sopra le cornice, ma con piccolo sfondato; al diritto
poscia de' primi pilastri sopra le Cornice si muove un'

altro

altro ordine d'Opera Corintia, e la volta sopra la Tribuna è di varj ornamenti di stucco, et è stata lavorata da Giovanni da Udine. Sono in due facce rispondenti verso di se due Cassoni fatti a Sepoltura, e sopra detti Cassoni sono tre Sacrinacoli di mano del medesimo Artefice, di marmo bellissimi, e da basso sono due Porticelle per faccia, divisate con ornamenti stupidi maravigliosamente adorne, nella vista di cui ogni più nobile ingegno resta ammirato, per la bellezza, e per l'artifizio, che vi è incredibile, del tutto ancora stupefatto. —

Con grave considerazione, e da Filosofo più tosto, che da Scultore sopra due Sepolture ha figurato il Buonarroto quattro figure, le quali tutte a quattro significano il tempo, perche quantunque non sia cosa alcuna generata dal tempo, ne corrotta, tuttavia secondo quello, che comunemente si dice, ha il Buonarroti con la figura del giorno, della notte, del crepuscolo, e dell'Aurora, quasi con vaga Perifrasi, espresso il tempo, da cui, seguendo la morte, è la vita nostra consumata. —

Da man destra sopra il Sepolcro è il Duca Giuliano de Medici, Duca di . . . di mano del Buonarroti, la quale è ammirabile oltre ogni altra Statua. —

Sopra l'altro Sepolcro poscia è la figura del Duca Lorenzo de Medici, di mano del detto, et è ammirabile, e senza paragone. —

Nella facciata dirimpetto alla Tribuna, è una Vergine, che è messa in mezzo da' Santi Cosimo, e Damiano la quale è di mano del detto Buonarroti, e da basso nell'al=

tra faccia vi è sepolto Lorenzo Padre di Leone X.mo, e Giuliano Padre di Clemente 7.mo —
A mano sinistra di detta Vergine è San Damiano fatto da Raffaello da Monte Lupo. —
A mano destra allato alla Porta, che riesce in Chiesa, vi è il San Cosimo di mano di Frate Agnolo da Monte Orsoli. —
Nell'uscir della Porta, oue si uà alla Canonica a man destra si sale una scala, che guida al Chiostro di sopra, doue alla prima Porta si troua la tanto bellissima Libreria, in ogni Luogo memorabile; perche è fatta con artifizio oltre ogni stima notabile, et è ricetto di Dottrina più di tutte squisita, e più sprégiata, e si stende in Lunghezza circa a 130: braccia, et in Larghezza 20: braccia, piena di Libri Greci, Latini, Toscani, Arabici, Indiani, Caldei, et Ebraici, scritti a mano con sì sauio accorgimento, e in gran copia, che da tutti gli Vomini Letterati è commendata; ella fu dal magnifico Cosimo de Medici, anzi Lorenzo ordinata primamente, e poscia da Clemente 7.mo accresciuta, ma con più suegliata cura dal Gran Duca Cosimo in perfezione si è auanzata; L'Architettura poscia di questo Luogo è stata ordinata col disegno del Buonarroti con bellezza rara, e mirabile. Sono in detta Libreria 45: Banchi di noce per banda belli a marauiglia, e soppra un palco medesimamente intagliato con l'Impresa della Famiglia de Medici tutte col disegno del Buonarroti. —
In questa Chiesa si conseruano molte cose Sante, e molte Reliquie

liquie di Corpi Santi, le quali poste sopra la porta di
mezzo in una Stanza con ordine marauiglioso diuisata. Ogni
anno nel Giorno di Pasqua di Resurrezione sono mostrate alla
Gente con infinita consolazione della Città; ora perchè
queste sono in gran numero, diremo d'alcune, e prima
Vaso di Cristallo, in cui si conseruano quattro Spine, e parte
della Colonna di Giesù Cristo. —
Vaso di Cristallo, doue è un'ampolla di uetro, in cui è del Latte
di Maria Vergine, del Legno della Zana del Saluatore, e un pez=
zo del Presepio. —
Vaso di Cristallo, in cui si conserua parte del Legno della Santa
Croce, e parte della Colonna. —
Vaso d'Amatista, doue è inclusa parte della tunica di S. Bar=
tolommeo Apostolo, e Reliquie di S. Giacomo, di San Filippo, e
di San Tommaso Apostoli, et altre di altri Santi Gloriosi. —
Cassetta d'Argento, doue si conserua un braccio, e parte di
una costola di Sant'Andrea Apostolo, e le spalle di Sant'
Eudocimo Greco. —
Cassetta di plasma, doue è un piede di Maria Cleofe, e Re=
liquie di due altre Marie, tutte a tre Sorelle di Maria
Vergine. —
Cassetta d'argento dorato, in cui si conserua una mascella di
San Lamberto Vescouo, e Confessore. —
Vasetto di Cristallo, doue si conseruano Reliquie di S. Marco
Euangelista, di Santo Stefano Papa, e Martire, e di San
Siluestro Papa. —
Vaso grande di Cristallo in cui sono Reliquie di San Pietro
Apostolo, e di San Gregorio Papa. —

Vasetto prezioso di Cristallo, doue è un dito di Santa Caterina Vergine, e Martire. —
Braccio d'argento fatto con molte gioie, e molte Reliquie, e un braccio di Santa Brigida. —
Bicchiere di Cristallo, doue è un pezzo d'una costola di San Lazzaro, e un dente di Santa Marta. —
Vaso grande di Diaspro, nel quale si conserua parte d'una mascella di Santo Stefano primo Martire, e parimente delle Reliquie di San Lorenzo. —
Vaso grande di Agata, doue si conserua un braccio di Sant'Anastasio con altre Reliquie. —
Vaso di Diaspro, doue è una coscia di Sant'Andrea Apostolo, Reliquie di San Prospero, di Sant'Eudocuno, e della Costola di Sant'Erina Vergine, e Reliquie di altri Santi Gloriosi. —
Braccio di Cristallo, si uede un braccio di San Cosimo, e Reliquie di San Damiano. —
Vaso bellissimo d'Agata, doue è un braccio di S. Gregorio Nazarieno, e parte d'un braccio di San Niccolò Vescouo, e Confessore, e parte d'uno stinco di San Lionardo Confessore. —
Vaso di Cristallo, doue si conserua la testa col Collo, et insieme la camicia di San Michele Martire. —
Vaso grande di Diaspro, u'è drento la mascella intera di Santa Maria Maddalena, e parte de suoi Capelli. —
Vaso di Cristallo, doue è una costola intera di San Rocco Auuocato contro la peste. —
Vasetto d'argento dorato, doue si conseruano Reliquie di Sant'Antonio Abate. —
Vasetto di Corniola, doue sono Reliquie di San Benedetto Abate,

e di San

e di San Domenico Confessore. —
Vaso di Cristallo, doue si conseruano Reliquie di Santa Maria
Maddalena, e di Santa Cristina. —
Vasetto di Cristallo, doue sono Reliquie de Santi Martiri Pro-
to, e Jacinto. D.
In q(ue)sta Chiesa sono molte Cappelle, e Sepolture, e prima
Cappella de gli Stufi, e Sepoltura. —
Cappella de Ciai Ridolfi, e Sepoltura. —
Cappella de Dietisalui Neroni, e Sepoltura, oggi spenta. —
Cappella de Medici, e Sepoltura. —
Cappella de gl'Inghirami, e Sepoltura, e detta Famiglia
è spenta. —
Cappella de Ginori, e Sepoltura. —
Cappella de Martelli, e Sepoltura. —
Cappella della Madonna, doue ogni mattina doue la pri-
ma messa è cantata la Messa da Cherici, e fu un Lascio
del Fondatore di detta Cappella. —
Cappella, e Sepoltura de Marignolli. —
Cappella, e Sepoltura de Medici. —
Cappella, e Sepoltura de Taddei. —
Cappella, e Sepoltura de Cambini. —
Cappella, e Sepoltura de Gaddei. —
Cappella, e Sepoltura de gli Aldobrandini. —
Sotto le uolte ui è l'infrascritte tre Cappelle. —
Cappella de gli Stufi. —
Cappella de Ciai. —
Cappella de Neroni. —
Cappella de Rondinelli, come anco sopra in Chiesa, e Se-

poltura. —

Cappella de Ginori, come anco sopra in Chiesa, e Sepoltura.

Cappella de Medici, e Sepoltura. —

Cappella de Martelli, come anco sopra in Chiesa, e Sepoltura. —

Cappella, e Sepoltura de Marcelli. —

Cappella, e Sepoltura de Brandini. —

Sepoltura de Bolandi. —

Sepoltura de gli Ughi. —

Sepoltura de Fumanti. —

Sepoltura de Berrini, oggi spenti. —

Sepoltura del Chiaro, Notai. —

Sepoltura de Ricoveri antica, e dice Ricoveri da Ruota.

San Iacopo tra Fossi, al canto a gli Alberti, una delle 12. Priorie, è collegiata da Reverendi P.P. Eremitani, della Congregazione di Lombardia, quali prima abitavano fuori della Porta a San Gallo, nella stessa Chiesa di San Gallo, et aveuano un Convento molto magnifico, fabbricato dal

Mag.co

Mag.co Lorenzo de' Medici, a contemplazione di Fr. Mariano da Genazzano Uomo Letteratissimo, e suo Confessore, col disegno di Giuliano, che per questo nome fù poi detto da San Gallo, che ne è derivato la Famiglia di quei da San Gallo; in questa Chiesa dimororno ancora alcuni anni i Padri Minoriti nel principio della Loro Religione; Sendo adunque assediata la Città nel 1530, e rouinato il Tempio, e distrutto il Monasterio, furono necessitati di ridursi nel Luogo predetto, già de' Monaci di Valombrosa, e poi a giurisdizione delle Monache dello Spirito Santo. —

In questa Chiesa ci sono tre Tauole bellissime di mano d'Andrea del Sarto, sommamente Lodate per tutto il Mondo, massime da gli Uomini intendenti. —

La Tauola dell'Altar Maggiore è di mano di Giuliano Bugiardini; fù fatto il Disegno prima da Fra Bartolommeo, et appresso fù finita secondo quello, che nel Disegno era ordinato da Giuliano. —

Cappella, e Sepoltura de' Guidetti. —

Cappella, e Sepoltura de' Carducci. —

Sepoltura de' Girolami. —

Cappella, e Sepoltura de' Morelli, e dice: Bernardo di Benedetto di Bernardo Morelli. —

Sepoltura de' Peri. —

Sepoltura de' Soderini. —

La Cappella Maggiore è de' Bettoni, ouuero Stefani Bettoni. —

San Friano, da cui è nominato il Borgo, e la Porta a S. Friano, che va a Pisa, è una delle dodici Priorie, e collegiata da Preti Secolari, e Canonici, che hanno il Loro Priore; Fu edificata questa Chiesa nel principio, che la Città uenne alla Santa Fede per il miracolo occorso per San Friano, come nella mia Cronica in penna, dice queste formate parole. Trouandosi San Friano a Lucca suo Vescouado, uenne alla uolta di Firenze in pellegrinaggio per uisitare il Corpo di San Miniato, e la sua Chiesa, e non potendo entrare in Firenze, perche ancora erano Pagani, e trouando il fiume d'Arno molto grosso per pioggia grandissima, si messe a passare in sur una Nauicella contro al uolere del Barcaruolo, e per miracolo di Dio passò liberamente, e tosto come l'Arno fu piccolo, colà doue arriuò, fu poi per gli Cattolici Fiorentini fatta la Chiesa di S. Friano per suo nome, e deuozione; Ci s'è aggiunto un'onorato Conuento di Suore, instituito dal Reuerendo Francesco Soderini Prete Cardinale, quale sendo Priore di detta Chiesa nel 1523. la cedette a dodici Donne, che appartatesi dal Mondo in una sua Casa seruiuano a Dio, e con le sue facultà gli fabbricò il Conuento, oue sono moltiplicate in numero, e uirtù. —

Santa

Santa Maria in Campo al Canto de Bischeri, è una del-
le dodici Priorie, e Chiese erette da Carlo Magno Imperatore nel
810. è curata da Reuerendi Preti, et è Sede Episcopale del
Vescouo di Fiesole, nella quale si troua un Immagine di
nostra Signora in gran uenerazione, e questo essere giurisdizione del
Vescouo di Fiesole, oue ordinariamente risiede fa cagione;
Questa Chiesa, chi la uisita ogni uolta che uuole, acquista
tutte le Indulgenze, se uisitassi tutte le Chiese Maggiori di
Roma. —

In questa Chiesa ci sono molte Cappelle di nobili Fiorentini,
e prima. —

La Cappella maggiore edificata da gli Vguccioni. —

La Cappella de gli Orlandini, e Sepoltura. —

La Cappella di . . . .

La Cappella della Madonna di . . . .

La Cappella nuoua della Pietà, edificata dal Vescouo Gherar-
dini. —

La Cappella de Villani, e Sepoltura. . —

Vi sono ancora molte Sepolture, e prima

Due Sepolture de Capitani. —

Due Sepolture de Lippi, Scalandroni, e Vguccioni, che tutte tre sono una medesima cosa, et una medesima Famiglia, e dice: Salutati Lippi de Scalandronibus Lippi Vguccioni. –
Sepoltura de Cresci. –
Sepoltura de Buongirolami. –
Sepoltura di quei da Cavignano; e dice Ioannis Fore. –
Sepoltura del Setaiolo, o Fili, e dice: Jacopo Fili. –
Sepoltura de Landini; e dice: Andreas de Landinis. –
Sepoltura de Sorieri, e dice: Tommaso di Michele Sorieri. –
Sepoltura de Mini, e dice Giuliano Mini Scultore. –
Cappella, e Sepoltura de Villani Stoldi. –
Sepoltura de Marchi. –

San Jacopo sopr'Arno, da cui è nominata la Strada, detta il Borgo San Jacopo, è una delle dodici Priorie, collegiata prima da Preti Secolari, e poi da Padri Emidei Minoriti, ma lasciata da loro per unione fatta per ordine di Papa Pio 5.° con gli Osservanti, fu lasciata nella medesima Curia de Preti, a' quali era soprastante il loro Priore; ma oggi ci abitano i Reverendi.

Reverendi Canonici Regolari di San Salvatore, i quali abitavano in S. Lucia in sul Prato. —

Ci sono in q.sta Chiesa molte Cappelle, e Sepolture di Famiglie Fiorentine, come ancora fuori sotto la Loggia. —

Cappella, e Sepoltura degli Ambrogi. —

Sepoltura de Benintendi, e dice: Salui di Simone Benintendi. —

Sepoltura de Berti, e dice Antonio di Domenico Berti, nell'anno 1524. —

Sepoltura de Berlinghieri Cicazzi. —

Sepoltura de Bardi, e dice: Giouanni Filij Coppea de Bardi. —

Sepoltura de Bartolommei, e dice: di S.r Antonio di S.r Batista. —

Cassone, e Sepoltura de Belfredelli. —

Sepoltura de Cambi Mangerini. —

Altare, e Sepoltura de Cicoli. —

Sepoltura de Cinucoli. —

Sepoltura de Ceccatelli. —

Sepoltura de Compierandoli, e dice Joannis Filij Compierandolis. —

Cappella, e Sepoltura; e dice Piero di Zanobi da Monteauto dell'anno 1541.

Sepoltura di quei da Panzano, e dice Luca di Frosino di Luca.

Cappella, e Sepoltura di quei del Cerna; e dice: di M. Tessa di S.r Fran.co di Latino del Cerna. —

Sepoltura de Lappini, e dice: Bartolommeo di Giouanni di Frosino Lappini. —

Sepoltura de Mercati. —

Sepoltura de Morgiani. —

Sepoltura de' Magi, e dice: Bartolommeo di Giovanni di Cristofano d'Antonio Magi. —

Sepoltura de gli Obizzi di Lucca. —

Sepoltura de' Pratesi Rinforzati, e dice Pratese Duti Pratesi Rinforzati. —

Sepoltura de' Placiti. —

Cappella, e due Sepolture de' Ridolfi di Borgo, nel 1326.

Sepoltura de' Salvestri. —

Cappella, e Sepoltura de' Sapiti; e dice: Filiorum Berti Sapiti. —

Cappella Maggiore, e un Arca de' Vettori. —

Sepoltura de' Borghi della Diana, e dice: Filiorum Borghi della Diana. —

Santa Maria Maggiore al Canto de' Carnesecchi, è una delle dodici Priorie collegiata da' RR. Padri della Congregazione Carmelitani, quali prima abitavano in San-Barnaba, ma essendo necessitati cedere q.l Luogo alle Suore del loro Ordine, si ritornorno in detta Chiesa, che è unita al Capitolo di S. Maria del Fiore

del Fiore. —

Il Campanile di q(ue)sta Chiesa fù edificato al tempo della partita d'Attila flagello di Dio, da una Donna Treccona chiamata Berta, che ancora oggi vi si vede il suo Nome. —

Vi sono molte Cappelle, e molte Sepolture di diversi Gentiluomini Fiorentini. —, e prima

L'Altar Maggiore con sua Sepoltura è de Cappelli dell'anno 1349. —

L'Altar del Sagramento è della Famiglia de Carnesecchi, e sua Sepoltura del 1346. —

L'Altare, dove è una Madonna miracolosa è della Famiglia de gli Guandini, e sua Sepoltura del 1299. —

L'Altare, che segue è de Carnesecchi, e sua Sepoltura del 1436. —

L'Altare, che seguita è della Famiglia de Bartolini, dell'anno 1393. —

Due Altari nella facciata di drento con l'Organo sono della Famiglia de Cerretani, e sua Sepoltura, nel Chiostro è un Deposito antico di detta Famiglia. —

L'Altare de Panciatichi, e sua Sepoltura. —

L'Altar del Beccuto, e sua Sepoltura, del 1365. —

L'Altar de Carnesecchi, e sua Sepoltura. —

L'Altar del Beccuto, e sua Sepoltura del 1399. —

Sepoltura de Boni. —

Sepoltura de Nelli. —

Sepoltura de Chiari Albizzelli, oggi del Chiaro. —

Sepoltura de gli Zampini. —

Sepoltura de Naccherelli. —

Sepoltura de Panciatichi, del 1401. —

Cassone de Panciatichi del 1435. –

Altare, e Sepoltura antica de gli Avanzati. –

Cappella, e Sepoltura de' Bartolini Scodellari. –

Sepoltura de Bencivenni, e dice: Mad.a Bencivenni. –

Sepoltura de Chiarucci, e dice: Antonio di S.r Chiaruccio. –

Sepoltura de Ginacci, e dice: Antonio Ginacci Paulo Filij –

Sepoltura di quei del Ruffo, e dice: Michel di Ruffo. –

Sepoltura di quei di Pistoro, del 1340. –

Sepoltura de Lapini. –

Sepoltura, e Colonna, dice: Ridolfo Lapini. –

Sepoltura de Manovellozzi, e dice: Ioannes Pedicis de Manovellozzis. –

Sepoltura de Mellini, e dice. ....

Sepoltura de Pistori, e dice: Michaelis Pistoris. –

Sepoltura di S.r Batista Botti, Notaio dell' Arcivescovado. –

Sepoltura de Baronci, e dice: Lapo di Marco Baronci. –

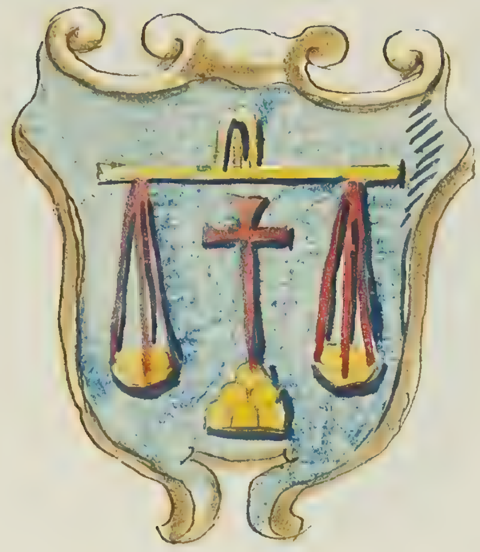
Sepoltura di Bernardo di Sandro di Amadore. –

Sepoltura di Piero di Jacopo Pagni, restaurata nel 1562. –

Sepoltura de gli Scodellari, del 1400. –

Le due Cappelle sopra descritte a' Cerretani vi è quella di S. Alberto de Cimbotti, con la sua Sepoltura entro la Porta grande, pervenutagli da Manovelli Famiglia estinta in Casa Cimbotti. –

San Michele



San Michele de Berteldi alla Piazza de Boni, oggi detta degli Antinori, mediante che detti Antinori comperorno le Case in detta Piazza da detti Boni, e perchè nella Casa, doue è oggi il Palazzo detti Antinori, pagorno più del prezzo ducati 500. per leuare l'Arme de Boni, è una delle dodici Priorie collegiata già da Reuerendi Monaci di Monte Uliueto, che nel 1540. Sendo messo in Fortezza San Miniato in Poggio loro Badia, uennero a stare in detto Luogo i Reuerendi Preti Claustrali di .... et è contiguo a detto Luogo un Oratorio de gli Antinori, e Sepoltura. —

Sepoltura de Buonfiglioli, oggi spenta. —

Cappella, e Sepoltura de Beccanugi. —

Sepoltura di quei da Castel Franco, e dice: Joannes de Castel Franco. D. —

San Niccolò sopra Arno, da cui è nominata la Porta, che conduce alla Città d'Arezzo, è una delle 42. Priorie collegiata da Reverendi Preti Secolari, con il loro Priore, e l'Ius Padronato appartiene a Popolani, et oggi è una Chiesa molto vaga, et ordinata di Altari bellissimi fatti da molte nobili Famiglie, che abitano in detta Prioria. —

Altar Maggiore fatto dalla Famiglia de Quaratesi, e Sepoltura. —

Deposito, ovvero Arca de Quaratesi, e dice: Bernardo di Castello Quaratesi, del 1428. —

Cappella, e Sepoltura de Banchi. —

Sepoltura de Banchi, differente a quella di sopra. —

Sepoltura de Bertoldi da Signa. —

Sepoltura de Cambini. —

Sepoltura de Cavalloni, e dice: Francisci Raffaellis. —

Sepoltura de Ciapi Berti. —

Sepoltura de Tovagli, e dice: Alessandro di Niccolò del Tovaglia. —

Sepoltura di quei della Fonte, e dice: Iacopo di Giuliano della Fonte. —

Cappella, e Sepoltura de Falconi. —

Cappella

Cappella, e Sepoltura de Guardini, e dice Michele Guardini. —

Sepoltura de Ser Alberti, e dice: Joannes Alberti. —

Cappella, e Deposito de Gianni. —

Cappella, e Sepoltura de Pieri Scodellari. —

Sepoltura de Pierucci da Gadda, dell'anno 1421. —

Sepoltura de Guccerelli, e dice Anastasius Guccerellis Benedicti filij. —

Sepoltura de gli Vguccioni, e dice: Bernardo Vguccione de Lippi del 1456. —

Sepoltura dello Scarperia, che è dalla pila dell'acqua benedetta, e dice: Cosimo dello Scarperia. —

San Paolo in Palazzuolo, una delle 12. Priorie, è curata dal suo Parocchiano con altri Preti, et il loro Priore, che ci hanno le Cappelle. Fu consagrata questa Chiesa nel 335. nella quale già abitorno i PP. Domenicani, ma finalmente fu unita al Capitolo del Duomo, et oggi è collegiata da Padri Carmelitani Scalzi. —

Sepoltura de Palani. —

Sepoltura de Buoncompri, e dice Giouanni di S. Rinaldo. —

Sepoltura de Buonaueci, e dice: Nofri di Semignano Buonaueci. —

Sepoltura de Benedetti, e dice: Giouanni di Cristofano di Luca di Cosimo Benedetti. —

Sepoltura de Caponsacchi, e dice: Nome di Neri Capponsacchi. —

Sepoltura de Canacci, e dice: Fran.co Banchini de Canacci. —

Sepoltura de Dolciati, e dice: Bartolo di Filippo di Simone. —

Sepoltura di quei di M.o Piero, e dice: Antonio di Piero. —

Altar Grande, e dice: Carolus Marci Antonij de Ferragiandis. —

Sepoltura de Rinieri, e dice: Santi di Guernieri di Sandro Rinieri, del 1492. —

Sepoltura de Zeloni, e dice: di Zelone di Piero, del 1473. —

San Piero Scheraggi, è una delle dodici Priorie continua al Palazzo, et è gouernata dal suo Priore; auendo l'Arciuescouo Antonio Altouiti trasferita la cura a S. Stefano, e a San Romeo, e data alla cura del Santo Ufizio questa Chiesa, la quale è dell' antichissime

antichissime di Firenze, e ci si troua diuerse Cappelle, e Sepolture, ma consumato le Scritture, e l'Arme, non si può uedere di chi fussino, pure se ne metterà qualcheduna, che ne auiamo notizia, et anco ne sono la maggior parte state guaste, quando si fece il Palazzo, perchè ui era il suo Cimiterio, che è doue oggi è la Strada, che cammina alla Piazza del Grano, e prima. —

Cappella Maggiore, e due Sepolture di quei della Luna, et in una dice: Pandolfus Luna, e una dl 1507. —

Cappella, e Sepoltura rifatta, e un'altra antica de Castellani, che dice di Lorenzo Castellani. —

Cappella, e Sepoltura antica de Baroncelli. —

Cappella, e Sepoltura de ....

Cappella, e Sepoltura de ......

Sepoltura de Marescotti, dl 1251. —

Cappella, e Sepoltura antica de Sangaletti, e dice: Restaurauit Franciscus Iacobi alterius Iacobi Sangaletti. —

Cappella, e Sepoltura de ......

Sepoltura de ....

Cappella, e Sepoltura de ....

Cappella, e Sepoltura de ......

Sepoltura de ....

Cappella e Sepoltura del Pace. —

Cappella, e Sepoltura de Nardi, e dice: Siluestri Michaelis Nardi. —

Sepoltura de Migliorati. —

Santo Stefano alla Porta di Ferro sotto il Ponte Vecchio è una delle dodici Priorie, e delle dodici Chiese erette da Carlo Magno Imperatore, quale è collegiata da venerabili Padri Eremitani della Congregazione di Lecceto per permissione del Reverendo Priore Piere Secolare. —

In q.sta Chiesa ci sono diverse Cappelle, e Sepolture, e prima Cappella, e Sepoltura de Carducci, e dice. Joannes Filippi de Carducciis, dell'anno 1290. —

Sepoltura di quei del Corno. —

Altare, e Sepoltura de Gherardini. —

Cassone, e Sepoltura antica de Guidi. —

Cappella, e Sepoltura de Lupicini. —

Sepoltura di Manno, e dice. Antonio di Marco. —

Sepoltura de gli Stefani, e dice. Luca di Salvi Stefani. —

Sepoltura de Borricini. —

Cappella Maggiore de Cavalcanti. —

Cappella de Salterelli, e Sepoltura. —

Cappella de Salucci. —

Cappella de   , che oggi vi è l'Altare della Cintola. —

Cappella di quei del Biadaiolo, oggi del Redito, e dice. M. Jacopo

Prospero

Prospero di ....
Cappella de ....

San Remigio, detto San Romeo, è una delle dodici Priorie, collegiata da Reverendi Preti Secolari col suo Priore, et è Ius Padronato de Popolani. —
Cappella de gli Aldinghieri. —
Cappella Maggiore, e poi un'altra Cappella de Bagnesi. —
Sepoltura de Giaccini, o del Fede, e dice Bernardino di Fede. —
Sepoltura de Becchi, e dice Piero di Piero Becchi. —
Sepoltura di quei da Bagnolo, e dice Piero Pichi. —
Sepoltura del Testa, e dice Baldassarri del Testa. —
Sepoltura di quei delle Botte, e dice Niccolaio di Salvi. —
Sepoltura di quei dello Sciocco, e dice Fran.º di Iacopo di Giovanni dello Sciocco. —
Cappella, e Sepoltura de Fazzi, e Carucci. —
Sepoltura de Fratini, e dice Fran.º d'Antonio detto Fratino. —
Sepoltura de Pieri, e dice Pierozzo Pieri. —
Cappella, e Sepoltura de Pepi. —

Sepoltura de' Rustici, spenta detta Famiglia. —

Sepoltura de' Regolini da Carmignano, e dice: Michele di Antonio Regolini. —

Altare, e Sepoltura de' Saltamacchie. —

Sant' Apollinare dietro al Palazzo già detto del Potestà, è una delle dodici Priorie, ufiziata dal suo Priore, et altri Preti Secolari, che hanno le Cappelle, e fu ancora collegiata da' Reverendi Monaci di Monte Oliveto, et è Chiesa a guisa delle Basiliche antiche. —

Ci sono in q.sta Chiesa diverse Cappelle, e Sepolture di varie Famiglie Fiorentine, e prima. —

Cappella Maggiore, e un' altra Cappella, e due Sepolture de' Sacerdoti. —

Cappella, e Sepoltura de' Baucci del 1375. —

Cappella, e Sepoltura de' Cardicielli. —

Cappella, e Sepoltura di quei della Camera. —

Cappella, e Sepoltura de' Felli. —

Cappella, e Sepoltura de' Bucelli. —

Sepoltura

Sepoltura de Barucci da S. Maria Maggiore.-

Sepoltura de Borricini.-

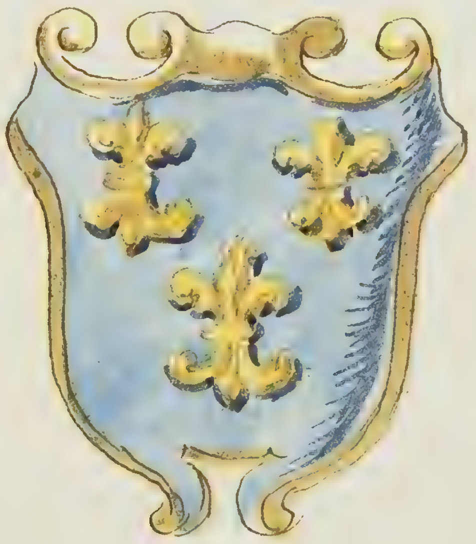
Sepoltura de Puccini da Carmignano, e dice Michele di Bona to Puccini pianellaio.-

Sepoltura de Saluetti, e dice: Jacobus Dominici Tommasi de Saluettis.-

Sepoltura de Sizzi, e dice: Silvio, Pelagi, Rossi, Francesco, Jacopo Andrea, e Uberto Simonis Filij Sitiorum, Familia de Fesulis.-

Sepoltura de Sinibaldi Dei.-

Sepoltura di quei del Garbo. D.-



Sant'Apostolo Lung'Arno, da cui è nominato il Borgo, è una delle XII. Priorie collegiata dal suo Priore, e Preti Secolari; fù q.sta Chiesa ancora una delle dodici di Firenze, edificata da Carlo Magno Imperatore, consacrata dall'Arcivescovo Turpino, come già si trovò nel racconciare l'Altar grande in una Lamina di piombo, e stette lungo tempo fuori di Fir:ee, ma nel 1078: con alcune altre fù messa drento, trapassando l'

il Ius Padronato nella Famiglia de gli Altouiti; è bellissima per Architettura, e per ornamento di pitture, e di Statue memorabile, egli non è noto, però che è molto antica, chi ne fusse architetto, ma tuttauia si conosce, come è Fabbrica nobile, e cara in sua piccolezza, et è Chiesa a guisa delle Basiliche di Roma antiche, et auendo ordinato Bindo Altouiti, quando n'era Padrone d'alzare il piano di q.sta Chiesa, con parole graui fù sconsigliato da Michelagnolo Buonarroti, affermando che in tal guisa egli guasterebbe una bellissima gioia. —

Nella Cappella de gli Altouiti ui è una Cappella di mano propria di Giorgio Vasari, doue è dipinto un bel pensiero figurato per la Concezione, et è q.sta tauola di tutte l'altre, che abbia fatto Giorgio Vasari, la più bella, e la più pregiata. —

Presso alla Sagrestia nella medesima naue è il Sepolcro di M. Oddo Altouiti, già Proposto di Prato, fatto col disegno di Benedetto da Rouezzano. —

Sopra alla Porta della Sagrestia è una Carità, che è messa in mezzo da due Puttini di mano di un'allieuo dell'Ammannato. —

Nella Tribuna, doue è l'Altar Maggiore, fatta col disegno di Gio: Antonio Dosio, sono due Morte molto belle. —

Sopra la Porta destra, nel Frontispizio, è una testa di marmo di Antonio Altouiti già Arciuescouo di Firenze, fatta di mano di Giouanni Caccini. —

Sopra alla Porta Sinistra ui è un Ritratto di Carlo Magno Imperatore, fatto dal medesimo Autore. —

Dietro all'Altare si uede il Sepolcro di marmo caro, e di colore uago dell'Arciuescouo Altouiti, e l'Altare è tutto di marmo

Carrarese

Carrarese fatto con bel disegno, e con artifizio molto grazioso. —
In testa della sinistra naue alla Cappella de gli Acciaioli, doue è l'Altar del Sagramento c'è un uago ornamento di terra cotta inuetriata di mano di Luca della Robbia. —
Nella Cappella de' Fioch, la qual Famiglia è uenuta meno in q̃sti tempi, et è oggi del Caualier Serguidi, si uede una Tauola di Tommaso da San Friano, doue è dipinta la Natiuità dl nostro Signore. —
Ci sono due Cappelle della Famiglia dl Bene, restaurate da Antonio del Bene, di mano di . . . . .
Cappella, e Sepoltura de Carducci. —
Cappella, e Sepoltura de Borgherini. —
Cappella, e Seppoltura de Franchi Viuiani. —
Cappella, e Sepoltura de Folchi. —
Sepoltura della Famiglia di Spicchio. —
Seppoltura di quei della Badessa, e dice: Zenobius Ludouici de Abbatissa. —
Cappella, e Seppoltura de Giandonati, e dice: Geri di Sciatta Giandonati. —
Seppoltura de Galigai, e dice: Francesco d'Agnolo Galigai. —
Seppoltura de Lapozzi, e dice: Antonij Petri. —
Seppoltura de Ricasoli Baroni. —
Seppoltura de Rinuccini. —
Deposito, e Sepoltura de Benuenuti. —
Seppoltura di quei dl Bene, e dice Iacopo di Francesco del Bene, e nell'altra dice: Giouanni d'Amerigo del Bene. —

Santo Spirito Primo Quartiere della Città, è collegiata da Re-
uerendi P.P. Eremitani di Santo Agostino, quali nel 1250.
stando alla Cura di una Chiesa, chiamata S. Marco di
Leppore in Casellina, comprorno alcuni pezzi di terra, et iui
fabbricorno un nuouo Tempio, sotto titolo di Santa Maria di
Tutti i Santi, e dello Spirito Santo, includendoui ancora
una Chiesetta iui propinqua, nominata S. Romolo; ma rap-
presentandosi nel detto Tempio nel 1471. l'Ascensione del
Nostro Signore, tutto si abbruciò, quale poi per Opera di
M. Francesco Zoppo de Mellini del medesimo Ordine Predica-
tore celebratissimo, fù dalla Signoria, da Cappellani, e Se-
poltuarij rifatto, essendo Architetto Filippo di S.r Brunellesco
Lapi Fiorentino, in qlla ricca, e graziosa forma, che ora
si uede, in lunghezza di 161. braccia, con ordine di Colonne
rotonde, cornicioni, e Cappelle di pietre uiue; Voleua Filip-
po, che ne fù Architettore situar la Piazza di qsto Tem-
pio altrimenti, e far che rispondessi la Porta principale
in sù la riua d'Arno, ma gli fù conteso il suo sauio pensie-
ro dall'animo di Coloro, che troppo duri nella sua ostinazione,
non uoleuano ancora con prezzo concedere già mai il sito delle

Loro

Loro Case, le quali abitare doueuano far Luogo alla Piazza della Chiesa. È fatto q.sto mirabile Edifizio con ordine Corintio, co=me si uede, et il Corpo della Chiesa è 54: braccia, e si stende in Lunghezza 160: Al mezzo di q.sta Chiesa si uede sotto l'Organo una bellissima Sagrestia, condotta col disegno di Simone Pollaiolo, chiamato il Cronica. Si troua in q.sto Luogo una tauola di mano di Filippo Lippi, doue è una Madon=na col figlio in collo. Fù fatto il Campanile di q.sta Chiesa col disegno di Baccio d'Agnolo. In Chiesa poscia sopra il mezzo tondo, che è posto sopra l'Altar Maggiore, si uede un Crocifisso di Legno di mano del Buonarroti. —

L'Altar Maggiore fatto fare dal Michelozzi di diuersi colori di marmi, e figure è disegno di . . . . .

Nella Cappella de Cini dietro al Coro si uede una tauola di marmo di mano di Lessandro Allori, di bellezza più che ordinaria. —

Nella Cappella de Dei ui è la tauola del marauiglioso Rosso Pittore Fiorentino. —

Nella Cappella de Caualcanti c'è una Tauola di mano di Agnolo Bronzino, doue è dipinta una Maddalena. —

Ci sono molte altre Cappelle, e prima

Cappella de Torrigiani. —

Cappella di . . . .

Cappella de Cini, oltre all'altra. —

Cappella de Cambi di Napoleone. —

Cappella de Nouoli. —

Cappella de Marchi. —

Cappella de Capponi. —

Cappella de Velluti.—
Cappella de Rossi.—
Cappella de Nasi.—
Due Cappelle de Capponi, oltre all'altra.—
Cappella de Ridolfi.—
Cappella de Vettori.—
Cappella de Biliotti, già detti del Lupo.—
Cappella de Pitti, et Ammirati.—
Cappella de Cini oltre all'altre.—
Cappella de Bardi.—
Cappella de....
Cappella de Bini.—
Tre Cappelle de Corbinelli.—
Cappelle de...
Cappella degli Antinori.—
Cappella de Segni.—
Cappella degli Antinori, oltre all'altra.—
Due Cappelle de Frescobaldi.—
Cappella de Ricci, oltre all'altre.—
Cappella de Stefani (Bettoni), e Sepoltura.—
Cappella, e Sepoltura della Vacchia.—
Sepoltura de Becchi, e dice: Nicolaus Becchius.—
Sepoltura de Benozzi.—
Sepoltura de Biliotti, e dice: Volpini.—
Sepoltura dell'Ammannati delle sei cose.—
Sepoltura de Manetti.—
Sepoltura de Fantoni.—
Sepoltura di Tesi della Rena, restaurata.—

Sepoltura

Sepoltura della Famiglia della Rena, ma spenta q.ta Fa=
miglia nell'anno 1663. – , e detta Sepoltura fu fatta nel 1524. –
Sepoltura della Famiglia di Buonaparte. –
Tre Sepolture de' Frescobaldi. –
Sepoltura de.....
Sepoltura de Mannucci. –
Sepoltura de Gangalandi. –
Sepoltura de Falcucci. –
Sepoltura degli Aleroni. –
Sepoltura de Baldi. –
Sepoltura de Bucelli del Toso. –
Sepoltura de Bandelli. –
Sepoltura della Famiglia da Pozzolatico. –
Sepoltura de Baldi. –
Sepoltura de.....
Sepoltura de Castellani, e dice: Castellani Fieri. –
Sepoltura di quei dell'Olmo. –
Sepoltura de Benci. –
Sepoltura de Buonanni. –
Sepoltura de Bucelli. –
Sepoltura de Salvi. –
Sepoltura de.....
Sepoltura.....
Sepolture di quei da Santa Maria. –
Sepoltura di quei della Valle. –
Sepoltura de Pedoni, spenti. –
Sepoltura de Biasi. –
Sepoltura di Gione. –

Sepoltura de Giovannini. —

Sepoltura de....

Sepoltura de Forzoni. —

Sepoltura de...

Sepoltura di Corso. —

Sepoltura de Salvini. —

Sepoltura de Bracciolini di Pistoia. —

Sepoltura di Martino. —

Sepoltura di...

Sepoltura de Nomi, e dice: restaurata per Marco Nomi, et è la prima che fù fatta nel 1334. —

Sepoltura de Marchi. —

Sepoltura da Empoli, e poi dice, dalla Pieve da Empoli. —

Sepoltura de Giovanni. —

Sepoltura di Giovanni. —

Sepoltura di Giovanni. —

Sepoltura de Nuci. —

Sepoltura de Bartoli, e dice: Bartolo Bartoli Cardaiolo. —

Sepolture de....

Sepoltura de gli Spigliati. —

Sepoltura de Buondelmonti, del 1306. —

Sepoltura de Durelli. —

Sepoltura de Tibuoi. —

Sepoltura di quei da Gangalandi. —

Sepoltura de Buonanni. —

Sepoltura de....

Sepoltura de Rinaldi. —

Sepoltura de Buonaiuti, o Dietaiuti, o Dietisalvi. —

Sepoltura

Sepoltura de Pinucci. –

Sepoltura di Giunta, e dice: Sr. Cionis Junte. –

Sepoltura de gli Ugolini. –

Sepoltura di quei da Seiano. –

Sepoltura di Dino, e dice: Bartolo di Dino. –

Sepoltura de Carelli. –

Sepoltura de Ciapi, e dice: Lapo di Ciapo. –

Sepoltura de Buonaguisti. –

Sepoltura de Bandini. –

Sepoltura de Donati. –

Sepoltura de Bartolommei. –

Sepoltura de Buonafedi, e dice: Buonafede da Poppiano. –

Sepoltura de.....

Sepoltura de Buonaccorsi. –

Sepoltura de gli Amidei, e dice: Francisci Niccolai de Amideis.

Sepoltura di quei da Mico. –

Sepoltura di quei da Torri. –

Sepoltura de....

Sepoltura de Falchetti. –

Sepoltura de Danegli del Begnano. –

Sepoltura de Martini. –

Sepoltura de Puccini. –

Sepoltura de Formiconi. –

Sepoltura de gli Ugolini. –

Sepoltura de Caiani, del 1479. –

Sepoltura de Pandolfi. –

Sepoltura de Cantoni. –

Sepoltura de Vieri. –

Sepoltura de.....

Sepoltura de......

Sepoltura de gli Orlandini.—

Sepoltura di quei da Vgnano dell'anno 1350. restaurata l'anno 1575.—

Sepoltura di quei di Monte.—

Sepoltura di quei di Buonaventura.—

Sepoltura de Randelli.—

Sepoltura de Bartolozzi.—

Sepoltura de gli Zeffini.—

Sepoltura de.....

Sepoltura, che dice: Giouan Piero di Iacopo.—

Sepoltura de Cecchi.—

Sepoltura de....

Sepoltura de.....

Sepoltura de Bracci.—

Sepoltura de Talenti.—

Sepoltura de Sini.—

Sepoltura de Baci.—

Sepoltura de Sannini.—

Sepoltura del Benino.—

Sepoltura de Buonafedi.—

Sepoltura de gli Scarlatti.—

Sepoltura de Lorenzi.—

Sepoltura de....

Sepoltura de Manovelli.—

Sepoltura de Lapi.—

Sepoltura de Benincasa.—

Sepoltura

Sepoltura di quei da Fonte. –
Sepoltura de Gualducci. –, e dice, Gualducci da Signa. –
Sepoltura de' Berizzi. –
Sepoltura di M.° Pisa. –
Sepoltura de . . .
Sepoltura de Lippi Corazzai. –
Sepoltura de Baroni Lupicani. –
Sepoltura de Berti. –
Sepoltura de Bichelli. –
Sepoltura de Gherardini. –
Sepoltura de Giandonati. –
Sepoltura de Lapi, e dice: Masi Lapi. –
Sepoltura de gli Spinelli. –
Sepoltura de Gualdi. –
Sepoltura de Bugliaffi. –
Sepoltura di quei da Scandicci. –
Sepoltura di quei di Cino. –
Sepoltura di quei di Sandro. –
Sepoltura di quei da Poggibonsi. –
Sepoltura de Guardi. –
Sepoltura de Lapini. –
Sepoltura de Guidis. –
Sepoltura de Maffei. –
Sepoltura de Ciampoli. –
Sepoltura de Cinieri. –
Sepoltura d' Arrigo Medico. –
Sepoltura de gli Angiolini. –
Sepoltura de Genouini. –

Sepoltura de gli Spigliati, e dice: Spigliati Boni. —
Sepoltura de Bettini, e dice: Magistri Bartoli Bettini Medici. —
Sepoltura de Vannucci, e dice Vannucci da Certaldo. —
Sepoltura de Paoli, e dice Doni Paoli. —
Sepoltura de Guiducci. —
Sepoltura di quei da Empoli. —
Sepoltura di M.º Neri. —
Sepoltura de Guinedi. —
Sepoltura de Lenzi. —
Sepoltura de . . . .
Sepoltura de Dati. —
Sepoltura di quei da Carmignano. —
Sepoltura di quei da Barberino. —
Sepoltura di quei da Gambassi. —
Sepoltura de S. Chelli, e dice: S. Chello. —
Sepoltura de Lucrecrani. —
Sepoltura de Guglielmi. —
Sepoltura de Guidetti. —
Sepoltura de Baroncelli, e dice: d'Aldobrando Baroncelli. —
Sepoltura de Bonciani. —
Sepoltura de gli Angioli, e dice, Angeli. —
Sepoltura de gli Stradieri, e dice: S. Chelli Stradieri. —
Sepoltura di quei da San Casciano. —
Sepoltura de Falconi. —
Sepoltura de Mucini. —
Sepoltura de gli Ansaldi. —
Sepoltura de Rossi, ò delle Torre, e dice: Bruni Rubei. —

Sepoltura

Sepoltura de Ridolfini. –

Sepoltura de Buonfiglioli. –

Sepoltura de....

Sepoltura del Buono. –

Sepoltura de gli Angiolini. –

Sepoltura de....

Sepoltura de Nacci. –

Sepoltura de Vanni. –

Sepoltura di Giunta. –

Sepoltura del Vivaio. –

Sepoltura de Bini. –

Sepoltura de Bardelli. –

Sepoltura de Loteringhi. –

Sepoltura de Gini. –

Sepoltura de Cannerj, e dice: S. Lappi Cionis Cannerij. –

Sepoltura de Salvestrini. –

Sepoltura de Sorrigiani. –

Sepoltura de Lippi Neri, e dice: Lippi Nerij. –

Sepoltura de Mannucci, e dice Benincasa Mannucci del 1406. –

Sepoltura de Segni del 1461. –

Sepoltura de Cardini. –

Sepoltura de Nasi. –

Sepoltura de Vivuoli. –

Sepoltura della Rena Nuova, del 1524. –

Sepoltura de Franceschi, e dice Franceschi Lanaioli di Via Maggio. –

Sepoltura del M.o Piero, e dice: Magistri Petri Medici. –

Sepoltura de'.......

Sepoltura de Cicciaporci. è dice Parzino di Gherardino Ciccia=porci. —

Sepoltura de......

Sepoltura degli Aldobrandini. —

Sepoltura della Famiglia da Romena. —

Sepoltura de Soneglini. —

Sepoltura de Buiardi. —

Sepoltura de Corsini. —

Sepoltura degli Ubertini, e dice: Benvenuto Ubertini. —

Sepoltura di Cione. —

Sepoltura de Toci. —

Sepoltura de Salavi. —

Sepoltura de Rinieri. —

Sepoltura de Moriani. —

Sepoltura degli Amati. —

Sepoltura di quei da Casa Vecchia. —

Sepoltura de Mazzinghi da Signa. —

Sepoltura degli Scilinguati. —

Sepoltura de Folchi, spenta nella Persone di Simone Folchi. —

Sepoltura di quei di Succio. —

Sepoltura de....

Sepoltura de Buontalenti. —

Sepoltura degli Ubertini. —

Sepoltura del Buoninsegna. —

Sepoltura de Benintendi. —

Sepoltura de Buonamici. —

Sepoltura de Giandonati. —

Sepoltura

Sepoltura de........

Sepoltura de Guerrieri. —

Sepoltura de Cormanni, et oggi Dei, e dice: Dei Pitelli de Cormannis de Colda. —

Sepoltura di quei da Mosciano. —

Sepoltura de Massini, e dice: Guidi Massini. —

Sepoltura de......

Sepoltura di quei di Valcava, e dice: S. Chesci di Valcava. —

Sepoltura de.....

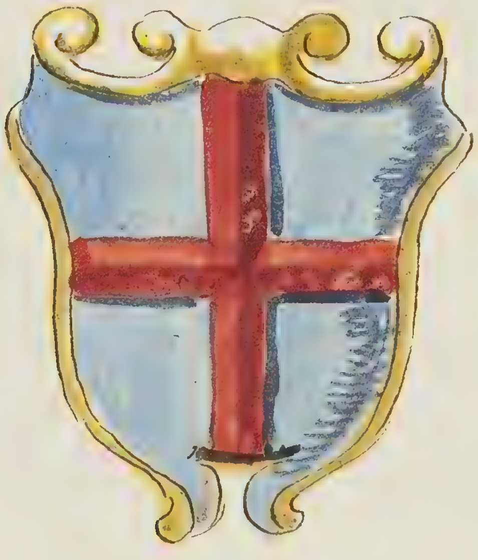
Sepoltura de......

Deposito in Chiesa del Corpo di Gino Capponi, che fu Commissario nella Guerra di Pisa nel 1406: allato alla Cappella de Capponi. —

Deposito de Gavacciani. —

Si conserva in detta Chiesa una piccola Moneta di mezzo Giulio con l'effigie della Madonna, la quale in Empoli, che è Castello sedici miglia lungi da Fiorenza da un Soldato, mentre nel giuoco bestemmiando con disperazione si riscalda, trafitta col pugnale gittò sangue miracolosamente, e dal Vescovo di Fiorenza, che era Frate dell'Ordine di Sant'Agostino, nel 1392. come altresì sono i Travi, che ci stanno, fu condotto in questa Chiesa, e si tiene in grandissima venerazione. Ci è una Gamba di San Bernaba, et un Crocifisso, che fu portato dalla Compagnia de Bianchi di Lontan Paese, l'anno 1335: e morti di peste in gran parte fu lasciato in Fiorenza. Ci è ancora la testa di Santa Monaca Madre di Sant'Agostino, e il Corpo del Beato Barduccio Barducci Fiorentino, che

in vita, e morte mostrò miracoli della sua bontà, et ivi è sepolto nel 1331. Fù q.sto vaghissimo Tempio consagrato nel 1579. a di 11. di 9bre dal Reverendo Monsignore Antonio Altoviti Arcivescovo di Fiorenza. —



Santa Croce, Secondo Quartiere della Città, è Chiesa collegiata da' Reverendi Padri Minoriti di S. Francesco, quali poi per tanto tempo abitorno in Ripoli fuori della Porta a S. Niccolò, concessoli da Padri Predicatori, che da tal luogo passorno a San Gallo, e di lì a Santa Maria Novella dal Tempio vicino alla Porta alla Croce; finalmente per industria d'alcuni Uomini pietosi, per mezzo della bontà loro, gli fù dato una Chiesa nominata Santa Croce, quale poi, benedicendo, e ponendo la prima pietra il Reverendissimo Antonio . . . . . Vescovo di Fiorenza, il dì di Santa Croce nell'anno 1294. di tal sorte si crebbe, che apparse uno de maggiori Tempij della Toscana. Fù dato il Disegno di q.sto Tempio Sovrano da Arnolfo Lapi l'anno 1294., il quale è condotto nelle Navi tanto largo, che sopra il muro de pilastri della nave del mezzo, vi di bisogno di

collocare

collocare il tetto di Legno a frontispizio, come si vede. È lungo 240: braccia, e largo 70: adornato ne' nostri giorni di bellissime Cappelle, Sepolture, e Statue. —

Sopra la Porta adunque del mezzo si vede di fuori un San Lodouico di bronzo di mano di Donatello, e nell'entrare in Chiesa si veggono con ordine marauiglioso bellissime Cappelle fatte da' diuersi Gentiluomini, e ne è stato l'Architetto Giorgio Vasari Pittore singolarissimo, siccome sono sua Opera alcune Tauole. —

Nella Naue di mezzo diritto al Sagramento alla terza Colonna si vede un Pergamo di marauigliosa bellezza di mano di Benedetto da Maiano. Non c'è Artefice, che non lodi il lauoro singolare, che vi è, e non ammiri l'artifizio. Fu fatto q.sto Pergamo in nome di Piero Mellini, a cui nato così nobile pensiero, per comodo della Chiesa, non guardò a spesa nessuna quantunque grande, ne a noia, che per tale Opera gli venisse, Sopratutto, è stupenda l'intelligenza di q.sto mirabile Artefice, perciocchè douendo bucare la Colonna, onde al Pergamo ne nascesse poscia la Salita, e forarlo quasi da ogni intorno, perchè incassati i marmi nel macigno stessino più forti; e dicesi, che gli Operai s'interponeuano, e che con varie cagioni riprouauano il pensiero di Benedetto, e non sarebbe stato mai possibile, che s'inducessero a dar licenza, che il Pergamo fatto si mettesse in Opera, se Piero Mellini non entraua malleuadore, che nessun disordine, e nessun danno interuenebbe al Tempio. —

Al diritto c'è la Tribuna fatta dalla Liberalità della Famiglia degli Alberti, la quale serue per Coro de' Frati, e nella

detta Tribuna, è dipinta l'Istoria dell'Invenzione della Croce del Salvatore, di mano d'Agnolo Gaddi. —

Sopra all'Altar Maggiore il quale è degli Alamanni si vede messo a oro un bellissimo Lavoro, et è stata fatta quest'Opera da Dionigi Nigetti, col disegno di Giorgio Vasari. —

Nella Cappella de Serristori, dove è dipinta l'ultima cena, che fece Giesù Cristo agli Apostoli di mano di .... è una Sepoltura di marmo di M. Lionardo Bruni Aretino, fatta da Bernardo Rossellini di mirabil Lavoro; la Madonna la qua= le si vede in atto, è di mano d'Andrea Varocchio, tenuta in pregio, e molto ammirata. —

Sopra la Porta del fianco, che riesce verso il Chiostro, vi è una Tavola di Cimabue, la quale è degna di memoria, e di conside= razione. —

Nella Cappella de Cavalcanti vi è una bellissima Nunzia= ta di mano di Donatello, che è di macigno, e le due figure a fresco il San Gio: Batista, et il S. Francesco, sono di mano di An= drea da Castagno. —

Nella Cappella de Pazzi è una Tavola di Andrea del Minga, dove è dipinto quando Cristo fa orazione nell'Orto. —

Nella Cappella de Corsi vi è una Tavola, dove è dipinto quando Cristo è flagellato alla Colonna, di mano d'Alessandro del Barbiere. —

Nella Cappella degli Zati è una Tavola di mano di Jacopo del Meglio, dove è dipinto l'Istoria, conforme alle parole, Ecce Homo. —

Nella Cappella di Lionardo Buonarroti, c'è una Tavola di ma= no di Giorgio Vasari, dove è effigiato, quando Cristo porta la

Croce

Croce. —

Vi è ancora il Sepolcro di Michelagnolo Buonarroti, il quale oltre all'artifizio, sommamente è mirabile; perchè egli tiene l'ossa del più sovrano Artefice, che nelle tre nobili Arti già mai sia stato, et intorno al Cassone, sono tre figure di marmo bellissime fatte da tre Artefici, cioè la Pittura, Scultura, et Architettura, nelle quali tutte fù Michelagnolo oltre ogni stima marauiglioso. La Pittura è di mano di Batista Lorenzi, stimata molto per il Disegno; la Scultura è di mano di Valerio Cioli, tenuta in assai pregio; l'Architettura è di mano di Giouanni dell'Opera, e non è inferiore alle altre due. —

La Testa di Michelagnolo sopra il Sepolcro è di mano di Batista Lorenzi, lauorata con molto sapere. —

Le Pitture sopra il Sepolcro, sono di mano di Batista Naldini, fatte con grand'industria. —

Nella Colonna, che è di costa, è una Vergine di basso rilieuo di mano di Batista Rossellini. —

Nella Cappella degli Alamanneschi, è una tauola di mano di Santi di Tito, doue è dipinto un Cristo in Croce. —

Nella Cappella de Dini, c'è una bellissima Tauola di mano di Francesco Saluiati. —

Sopra la Porta del mezzo è un Occhio di vetro di 14. braccia di diametro, doue è dipinto Cristo, quando è deposto di Croce di mano di Lorenzo Ghiberti. —

Nella Cappella degli Zanchini, u'è una Tauola di mano di Agnolo Bronzino, in cui è dipinto Cristo, quando doppo la morte uà al Limbo. —

Nella Cappella di Lodouico da Verazzano, doue è dipinto di mano di Batista Naldini una bellissima Tauola. —

Nella Cappella de Medici è di mano di Santi di Tito una Tauola, doue è dipinto quando Cristo resuscita del Sepolcro. —

Nella Cappella de Guidacci, è dipinto di mano di Giorgio Vasari, quando Cristo è resuscitato. —

Nella Cappella degli Asini è una Tauola di mano di Giouanni Stradâ, doue è dipinto quando il Saluatore ascende al Cielo. —

Vi è l'Altare della Concezione della Madonna, quale è tenuta in grandissima riuerenza. —

Doppo la Porta del Fianco è il Sepolcro di M. Carlo Marsuppini di mano di Desiderio da Settignano di raro artifizio. —

Nella Cappella de Biffoli è una Tauola di mano di Giorgio Vasari, doue è dipinta la uenuta dello Spirito Santo. —

Nella Cappella de Bardi Signori di Vernio in testa della Croce, ui è il Crocifisso di legno di mano di Donatello tanto famoso per l'artifizio, e bellezza. —

Nella Cappella degli Arrighi è una Tauola di mano di . . . .

Nella Cappella de Berti, è una Tauola di mano di Santi di Tito, doue è effigiata la mensa di Cristo con . . . .

Nel Capitolo, che riesce nel Chiostro della Famiglia de Pazzi fatto col disegno di Filippo di S. Brunellesco Lapi ui è una predella sotto la Tauola dell'Altare di mano di Fran.^{co} Pisellino di figure piccole belle a marauiglia. —

Vi è la Cappella nobilissima fatta dal Signor Giouanni Niccolini di grandissima spesa. —

Cappella del Duca Saluiati. —

Cappella

Cappella de Bardi, dirimpetto a q.lla del Duca Saluiati, e Sepoltura. —

Cappella de Peruzzi, e parecchi Sepolture appiè di detta Cappella. —

Cappella de Berti, e Sepoltura. —

Cappella degli Spinelli, e Sepoltura. —

Cappella de . . . . . . , doue è il miracoloso Ciborio di S. Francesco. —

Cappella de Giugni, e Sepoltura. —

Cappella de Bellacci del 1431. restaurata dalla Francesca Calderini tutta di marmi con tre Tauole. —

Cappella de Baroncelli, e Bandini, doue è un Deposito nobilissimo. —

Cappella de Castellani, con un Sepolcro di marmo nero. —

Cappella de Barberini, e Sepoltura. —

Cappella de Cerchi, e Sepoltura. —

Cappella de Risaliti, e più Sepolture. —

Cappella de Bardi, rincontro a detta. —

Congiunto a q.sto marauiglioso Tempio è un Conuento, che per la grandezza del Sito, e per la magnificenza di fabbriche erette da gli Spinelli, non hà pari. —

Vi è ancora una Libreria assai copiosa, e ricca, eretta dalla Famiglia de Guardini, e benchè sia q.sto Tempio per tanti rispetti così celebre, molto più famoso l'hanno reso i Reuerendi Padri, che l'hanno frequentato, de quali oltre a q.lli, che sono fioriti in Dottrina, e Dignità Ecclesiastiche, ci sono stati molti Beati, et in particolare Giouanni Parenti Successore di S. Fran-

cesco, nel Ministerio del Generalato; Laonde per queste cause hanno sempre esercitato l'Ufizio della Santissima Inquisizione nel Dominio Fiorentino.—

Si conservano in questa Chiesa con gran riverenza molte Reliquie, e cose Sante, come un pezzo della Croce di Giesù Cristo, et una Spina di sua Corona, una mano di uno de gl'Innocenti, un braccio di S. Gherardo, una testa d'una Compagna di Sant'Orsola, Reliquie di S. Cristofano, e di S. Abdon, e Sennon; un pezzo della Tonaca di S. Francesco, la quale mentre ebbe le Stimate fù forata, come ancora si vede in questo tempo, et oltre a ciò c'è la Testa, e tutte l'ossa della Beata Viviliana de' Cerchi di Firenze.—

Sepoltura de Sinistori, del 1400.—

Sepoltura degli Arnolfi, e dice: Buonaiuti Arnolfi.—

Sepoltura de Ficgiovanni da Jargano.—

Sepoltura degli Ubertini.— del 1350.—

Sepoltura de Torelli.—

Sepoltura del Conte Carlo Fortebracci.—

Sepoltura de Mozzi, del 1453.—

Sepoltura de Leoni.—

Sepoltura degli Orlandi, e dice: S. Ugoni Orlandi.—

Sepoltura degli Arrighi del 1400.—

Sepoltura de Neri, del 1453.—

Sepoltura de Biffoli.—

Sepoltura de Magalotti del 1377.—

Sepoltura de Miniati.—

Sepoltura de Giandonati

Sepoltura de Cocchi, e dice: Nerozzo di Meo.—

Sepoltura de Busini, del 1400.—

Sepoltura

Sepoltura, e Altare de Portinari del 1300. —
Sepoltura de Fortini, e dice: Benedicti Fortini, del 1406. —
Sepolture de Raugi del 1342. —
Sepoltura de Benciuenni, di Turco di Jacopo. —
Sepoltura del Zaccheria, spenta d.a Famiglia. —
Due Sepolture de Niccolini, ed in una dice Niccolino Sinigat=
ri dell'anno 1300. —
Sepoltura de Landini. —
Sepoltura di quei di Lapo, del 1340. —
Sepoltura de Bardi del 1365. —
Sepoltura de Medici della Sbarra. —
Due Sepolture de Morelli del 1417. —
Sepoltura de Ciacchi. —
Sepoltura de Pulci, spenta detta Famiglia. —
Sepoltura de Mormorai, di Jacopo di Jacopo, del . . .
Sepoltura de Giugni, del 1427 —
Sepoltura de Salviati, e dice: Niccolò di M.ro Cambio Me=
dico de Salviati, del 1300. —
Sepoltura de Mellini, del 1397.
Sepoltura de Covoni. —
Sepoltura de Fiegiouanni, e dice: Fiegiouanni da Gargano
Fiegiouanni. —
Sepoltura de Salviati, del 1363. —
Sepoltura di quei di Berto. —
Sepoltura de Guardi del Cane. —
Sepoltura de Buongirolami, spenta detta Famiglia nel 1500.
Sepoltura del Touaglia. —
Due Sepolture de gl' Infangati, che in una dice semplicem.te

Infangati, e nell'altra dice: Mangiatroie Infangati del 1341.
Sepoltura de' Portigiani da S. Miniato. —
Sepoltura di quei dal Borgo. —
Sepoltura degli Orlandi. —
Sepoltura de' Guadagni. —
Sepoltura di quei da Monte Murlo, e dice: Cantini Tinaci da Monte Murlo del 1390. —
Sepoltura de' Buonagiunti, e dice: Bastiano di Buonagiunta. —
Sepoltura de' Ricoveri, e nel chiusino vi è Sercero Ceccini. —
Due Sepolture degli Adimari del 1351. —
Sepoltura de' Bardi, del 1360. —
Due Sepolture de' Saccheti del 1405. —
Sepoltura de' . . . .
Sepoltura de' Buondelmonti, del 1306. —
Sepoltura de' Gherardi, del 1306. —
Sepoltura de' Benci. —
Sepoltura di quei da Barberino, o Tafani. —
Sepoltura de' Cecchini, e dice: S. Francesco de Cecchinis. —
Sepoltura de' Neri, e dice: di Jacopo Neri. —
Sepoltura de' Guasconti. —
Sepoltura de' Ricasoli, detti Fibindacci. —
Sepoltura de' . . . . .
Sepoltura de' Guardi, del 1472. —
Sepoltura di quei del Garbo. —
Sepoltura di quei del Milanese
Sepoltura de' Lottini. —
Sepoltura di quei dell'Ambra. —
Sepoltura de' Mascalzoni. —

Sepoltura

Sepoltura de Salviati, del 1363. —
Sepoltura di quei dell'Ancisa. —
Sepoltura di quei da Cepperello. —
Sepoltura de Pesci, e dice: Giorgij Pescis. —
Sepoltura di quei di Grazia. —
Sepoltura de Vasari, e dice: di Giorgio Vasari Pittore. —
Sepoltura di quei da Musignano. —
Sepoltura degli Ottaviani. —
Sepoltura de ....., e dice: Gregorio di S.r Francesco. —
Sepoltura de Bandoli. —
Sepoltura degli Zanchini, ò da Castiglionchio. —
Sepoltura de Dini. —
Sepoltura de Grassi. —
Sepoltura de Fonti. —
Sepoltura de Fonti. —
Sepoltura de Tedaldi, del 1370. —
Sepoltura de Fineschi, e dice: Fineschi da Radda. —
Sepoltura de Becchi. —
Sepoltura de Rutilenzi. —
Sepoltura di quei dal Ponte a Sieve. —
Sepoltura de Salesi, di Gio: di Fran.co Salesi. —
Sepoltura de Tornielli, di Piero di Ventura. —
Sepoltura de Berignalli, e dice: Filiorum de Berignallis. —
Sepoltura del Maestro. —
Sepoltura de Ricciàlbani. —
Sepoltura de Balducci Pegalotti. —
Sepoltura del Caccia. —
Sepoltura di quei da Uzzano, del 1374. —

Sepoltura de gli Spigliati di Martino. —
Sepoltura de Galilei. —
Sepoltura de Cardi. —
Sepoltura de Santucci d'Urbino. — del 1469. —
Sepoltura de Vinaccesi. —
Sepoltura de Barbigi. —
Sepoltura de Formilli, di Lazzero di Jacopo. —
Sepoltura de Mellini dl 1377. —
Sepoltura de Viviani Franchi. —
Due Sepolture de gli Altoviti. —
Sepoltura de Fanini. —
Sepoltura de Barucci, del 1375. —
Sepoltura de Marucelli di Piero. —
Sepoltura de Cioli. —
Sepoltura de Boscoli del 1374. —
Sepoltura grandissima de gli Alberti. —
Sepoltura de Corsellini. —
Sepoltura de Gianni. —
Sepoltura de gli Spinelli del 1391. —
Sepoltura de Cavalcanti. —
Sepoltura de gli Zati. —
Sepoltura de Mozzi, dl 1453. —
Sepoltura de Mazzai, dl 1399. —
Sepolcro de Cambi, dl 1392. —
Sepoltura de Benvenuti Chiari. —
Sepoltura da Panzano Firidolfi. —
Sepoltura de gli Orlandini. —
Sepoltura de Grifoni. —

Sepoltura

Sepoltura de Serristori del 1400. —
Sepoltura degli Arrighi. —
Sepoltura de Rustici. —
Sepoltura de Lapini. —
Sepoltura de Gemmari, di Lodovico Gemmari. —
Sepoltura di Betto Fini. —
Sepoltura de Salutati. —
Sepoltura de Salvestri. —
Sepoltura de Bianchi, detti. —
Sepoltura di quei della Casa, del 1429. —
Sepoltura de Biliotti Aldinghieri. —
Sepoltura de Buonamici. —
Sepoltura de Busini, e dice: di Betto Busini. —
Sepoltura de Pandolfini. —
Sepoltura de Panichi, dell'anno 1392. —
Sepoltura de Bagnesi, e dice: Biligiardo Bagnesi. del 1349. —
Sepoltura de Franzesi, e dice: Franzesi della Foresta. —
Sepoltura de Tovagli. —
Sepoltura de Giorgini. —
Sepoltura de Betti, del 1430. —
Sepoltura degli Argenti. —
Sepoltura degli Iacopi. —
Sepoltura de Tigliamochi, del 1469. —
Sepoltura de Bancozzi, e Catenucci. del 1424. —
Sepoltura de Giugni. —
Sepoltura di Iacopo Cocchi. —
Sepoltura da Sera nuova. —
Sepoltura de Verrazzani, del 1466. —

Sepoltura de Bandini del Bue. —

Sepoltura de Gennari, del 1450. —

Sepoltura de Carducci, del 1400. —

Sepoltura de Vieri. —

Sepoltura de Brandolini. —

Sepoltura degl'Innori. —

Sepoltura de Buonamici. —

Sepoltura da Barberino, del 1394. —

Sepoltura de Diacceti, del 1451. —

Sepoltura de Panichi, del 1353. —

Sepoltura de Diacceti, doue dice: S. Recchus Torres Guidalotti da Diacceto, sibi Posterisque suis posuit, anno 1296. —

E un altra, che è dell'anno 1292, e un'altra dell'anno 1416, e un'altra dell'anno 1423. —

Sepolture de Bardi, una dell'anno 1429, e una del 1320, e una, che dice di Geseri di Piamonte de Bardi, e un altra che dice di Girolamo de Bardi, et un altra che dice, nobilis, et pruden=tis viri Gotteringhi de Bardis, et suorum. —

Sepoltura de Pepi. —

Sepoltura de Medici del 1441. e un'altra, che dice, nobilis mili=tis Domini Francisci de Medicis, e un'altra doue dice: Sepulcrum Iuliani de Medicis, Ioannis filij perfecti, del 1574. —

Sepoltura de Passerini del 1556. —

Sepoltura de Sanguigni, doue dice: Agnolo, e Bartolo Sanguigni. —

Sepoltura de Benincasa, che dice: di Cosimo di Becco, di Benincasa, e credo, che siena i Becchi. —

Sepoltura de Pucci, e dice: Bernardo di Puccio. —

Sepoltura de Pucci da Castel Fiorentino. —

Sepoltura

Sepoltura de' Pucci dello Specchio. —
Sepoltura de' Cicciaporci. —
Sepoltura de' Ceffini, e dice: Filippo di Lodovico Ceffini. —
Sepoltura de' Bonatti. —
Sepoltura da Vologniano, e dice: Ubaldino di M. Filippo da Volo=
gnano. —
Sepoltura de' Sei, e dice: Sei Speziali. —
Sepoltura di quei da Monte Varchi. —
Sepoltura de' Corsi. —
Sepoltura de' Bandini. —
Sepoltura de' Bencini, e dice: Bencini Sciamatori. —
Sepoltura de' Sostegni, e dice: Sostegni di Via Larga. —
Sepolture de' Cafferelli, che in una dice: Filippi, Lippi, Cafferelli,
e in un'altra Mariani de Caffarellis. —
Sepoltura di Fran.co di Piero Alamanni, differente da gli altri Ala=
manni. —
Sepoltura de' Paladini, e dice: Paladini Speziali. —
Sepoltura da Monte Varchi. —
Sepoltura di M.o Fran.co di Cino. —
Sepoltura de' Buonaguisi. —
Sepoltura de gli Arnolfi, che dice: Venerabilis Viri Bonaiuti
Arnolfi. —
Sepoltura de' Malegonnelli. —
Sepoltura di quei dal Borgo. —
Sepoltura de' Bischeri del Peucrada. —
Sepoltura de' Galluzzi. —
Sepoltura de gli Alamanni, della Stella. —
Sepoltura de gli Alamanni. —

Sepolture degli Adimari, due del 1351: e un'altra senza tempo. —
Sepoltura de Coppiombeni. —
Sepoltura de Caccidonj, e dice: Niccolai de Caccidonijs del Borgo a S. Sepolcro. —
Due Sepolture, e Cappella de Barberini Tafani. —
Sepoltura de Barberini, e dice: Bardi di S. Bardo da Barberino. —
Sepoltura de Bandoli. —
Sepoltura de Venturi, e dice: Fran.d di Ventura Jacopi. —
Sepoltura de Barducci da Carmignano. —
Sepoltura de Banchini. —
Sepoltura de Buglietti. —
Sepoltura de Bencini di Rinieri. —
Sepoltura de Lamberteschi. —
Sepoltura de Gherardi di Luca Cremonese. —
Sepoltura de Bischeri di Francesco Bischeri. —
Sepoltura de Torrigiani Valori, e dice: Gianni Torrigiani, e un'altra senza nome, e tempo. —
Sepoltura de Guidi, e dice: Gianni Guidi del 1319. —
Sepoltura de Casini, e dice: Niccolò di Fran.d —
Sepoltura, e Cappella de Cavalcanti. —
Sepoltura degli Aldobrandi, e dice: Magistri Cambi Bianchi Aldobrandi. —
Sepoltura de Tulli, e dice: Tullo Tulli nel 1320. —
Sepoltura de Calderini, e dice: Niccolao, e Amideo Calderini. —
Sepoltura de Borghini, e dice: Taddei Borghini. —
Sepoltura del Monte a Santa Croce. —
Sepoltura de Sinibaldi Migliori. —

Sepoltura

Sepoltura de Carcherelli. —
Sepoltura del Rosso da Monte Varchi. —
Sepoltura de Simoni, e dice: di Buonanotta Simoni. —
Sepoltura de Ricoveri, e dice S. Sandro di M. Ricovero, e un'altra, che dice Ricoveri Caccini. —
Sepoltura de Corbizzi, oggi Albouiti, e dice: Domini Gherardi de Corbizzis, et Domini Joannis de Vecchis, dell'anno 1296. —
Sepoltura di S. Filippo Berricci da Monte Varchi. —
Sepoltura de gli Jacoppi, e dice: Vanni Jacopi. —
Sepoltura de Vai, del 1395. —
Sepoltura de gli Orlandi, e dice Baldi Orlandi, e sono Consorti de Valori. —
Sepoltura de gli Stefanelli. —
Sepoltura della Famiglia del Bocca di bue. —
Sepoltura, e un Arca de Bombeni. —
Sepoltura de Libri, e dice: Mattei Libri. —
Sepoltura de Boscoli, e dice: Buonaccorsi Boscoli, del 1374. —
Sepoltura de Pugliesi, e dice: Pugliese di Prato. —
Sepoltura di quei da Uzzano, e dice: Joannis Alexandri de Uzano. —
Sepoltura de Gianfigliazzi. —
Sepoltura de Mazzochi. —
Sepoltura di quei di Dino, di M.o Lorenzo. —
Sepoltura del Bello, e dice: Geri Belli. —
Sepoltura de Giandonati, e dice: Bartolini Domini Gianfis Iandonatis. —
Sepoltura di quei da Castiglionchio, e dice: Nobilissimi Viri Alberti Domini de Castiglionchio in parte, et Descendentium. —
Sepoltura de Girolami del 1306. —

Sepoltura de Bilioni da Colognole, del 1329. —
Sepoltura de Rigogli da Prato, e dice: D. Montis Bernardi Montis Rigogli da Prato. —
Due Sepolture de Guicciardini. —
Sepoltura de Guazalotti di Prato. —
Sepoltura, e Cassone de Caviccioli del 1337. —
Sepoltura, e Cassone de Pazzi. —
Due Sepolture de Baucci, che in una è un Vescovo de Baucci, e un'altra del 1375. —
Sepoltura de Bischeri del Pecerada. —
Sepoltura de Taddei. —
Sepoltura di Gianni Buonaparte. —
Sepoltura de Perucci. —
Sepoltura di S. Alberto Vanni. —
Sepoltura de Mandi, Stoldi Bilenci. —
Sepoltura de Pelliciani. —
Sepoltura del Migliore. —
Sepoltura di Giovanni Buonatti di Via Larga. —
Sepoltura de Cerrini. —
Sepoltura de Bifoli, e Cappella con altra Sepoltura. —
Sepoltura di Gio: e di M. Piero Conti. —
Sepoltura de Chiari. —
Sepoltura de Miniati, e Nucci. —
Sepoltura de Giocomandi. —
Sepoltura de Fucci. —
Sepoltura de Pini, e dice: di Gio: Batista Pini. —
Sepoltura da Vespignano. —
Sepoltura de Barducci Avvocanti. —

Sepoltura

Sepoltura di quei da Barberino Stelle.—

Sepoltura de Lamberti, di Lamberto Lamberti.—

Sepoltura de Corteselli.—

Sepoltura de Gherardi, e un'altra, che dice Orlandi Gherardi del 1360.—

Sepoltura de Bruni, e dice Bruno Bruni Speziale.—

Sepoltura di quei d'Altomena, oggi si domandano Serzelli.—

Sepoltura de Mormorai, dice: Jacopo di Jacopo Mormorai.—

Sepoltura de Visdomini.—

Sepoltura de Porcellini.—

Sepoltura de Zambelai.—

Sepoltura de Cennini, e dice: Tommaso Cennini, e Lotto d'Antonio d'Orlando.—

Sepoltura de Lippi, e dice: M. Alberto, Betto, e Romolo Lippi.—

Sepoltura de Franchi, e dice: Viviani de Franchi.—

Sepoltura de Segrisi da Castel S. Giovanni.—

Sepoltura de Martini, e dice: Antonio Martini.—

Sepoltura de Paradisi, e dice: Niccolai Paradisi.—

Sepoltura de Carucci, e dice: Ruggieri Taddei Carucci.—

Sepoltura de Mansubri, e dice: Mansubri da Radda.—

Sepoltura de dal Pozzo di Valdarno.—

Sepoltura de Cacciafuori.—

Sepoltura di S. Marco Consigli, da Cascia.—

Sepoltura de Donnini, e dice S. Matteo di Donnino.—

Sepoltura, che dice, di Nardo.—

Sepoltura de Risorboli.—

Sepoltura, che dice, di Tiese.—

Sepoltura de Canigiani. —
Sepoltura de Bellincioni. —
Sepoltura de Mellini del 1397. —
Sepoltura, che dice: S. Donato. —
Sepoltura de Falconi, e dice Cione di Falcone. —
Sepoltura de Morelli. —
Sepoltura, e dice: dall'Ancisa. —
Sepoltura de Ceccherini, e dice: M. Cristofani Angelici Ceccherini da Monte Varchi. —
Sepoltura de Ciambellai, e dice: Bartolommeo Neri Ciambellaio. —
Sepoltura de Conti, e dice: di M.ro Giovanni, e di M. Piero suo Figliuolo. —
Due Sepolture de Nerli, del 1453. —
Sepoltura de Cafaggini. —
Sepoltura di Silvestro di Gio: Dietisalvi. —
Sepoltura de Bartolini. —
Sepoltura de Sirigatti di Nuccio. —
Sepoltura da Panzano. —
Sepoltura de Sommai, o da Sommaia. —
Sepoltura di quei da Condinaia. —
Sepolture degli Orlandi, e dice: S. Ugoni Orlandi, e due altre senza Scrizione. —
Sepoltura de Mannini, e dice: Jacopo Mannini. —
Sepoltura de S. Grifi del Corbo. —
Sepoltura de Gualtieri da Empoli. —
Sepolture degli Tati, e sono quattro, e in una dice: Francisci Acciardi Cioli Neri Tati del 1347. —

Sepoltura

Sepoltura de gli Ubaldini. —

Sepoltura de Palmieri, e dice: Braccini Domini Gentilis, et Francisci Lapi de' Palmierijs da Figline. —

Sepoltura di quei da Poggibonsi. —

Sepoltura de Niccoli. —

Sepoltura de Ricoveri del 1399. —

Sepoltura de Giachetti. —

Sepoltura de Salvi. —

Sepoltura de Vigorosi, e dice: Francesco Vigorosi di Bernardo di Matteo Vigorosi Lanaiolo. —

Sepoltura de Naddi, di Simone Naddi. —

Sepoltura de Laffani. —

Sepoltura di quei da Capraia. —

Sepoltura de Giuntini del Lione. —

Sepoltura di quei da Soli. —

Sepoltura del Rosso di Gio: di Vettorio. —

Sepoltura di quei del Maestro. —

Sepoltura de Micheli di Buonaiuto di Feo. —

Sepoltura, che dice di Lapo, del 1340. —

Sepoltura, che dice di F. Guglielmo. —

Sepoltura de Ceccherini differenti da detti. —

Sepoltura de Sinibaldi Dei da Carmignano. —

Sepoltura de Risaliti. —

Sepoltura de Cerchi. —

Sepoltura, che dice del Bene. —

Sepoltura de Dati. —

Sepoltura che dice Benino di Chiaro. —

Sepoltura, che dice di Bernardo. —

Sepoltura de Niccolini Sirigatti. –

Sepoltura de Brunacci, e dice S. Zanobi S. Mini Brunacci. –

Sepoltura de Torini, di Dom.° Torini. –

Sepoltura di quei di Val di Sieve. –

Sepoltura de Morozzi. –

Sepoltura de Donati, e dice: Bencini Donati. –

Sepoltura, che dice: Magistri Michaelis Mei Medici. –

Sepoltura de Carloni, di Niccolò di Carlone. –

Sepoltura di S. Niccolò Piedi. –

Sepoltura de Vecchietti. –

Sepoltura de Giunti. –

Sepoltura di quei da Colognole. –

Sepoltura de Buonfiglioli, e dice: Francesco Buonfiglioli dell'Arte della Lana. –

Sepoltura de Soldani, e dice: Bernardus Filippus Joannes, de Soldanis, e n'è un'altra in Chiesa. –

Due Sepolture da Diacceto, che in una dice: di S. Gherardo, di S. Diacceto, e l'altra del 1296. –

Sepoltura de .... da San Gimignano, Ufiziale dell'Arte della Lana. –

Sepoltura de Zerini, e dice: Bartolò di Jacopo Zerini del 1473.

Sepoltura de Caccini. –

Sepoltura di quei del Cece delle Aquile. –

Sepoltura de Boffi. –

Due Sepolture degli Amadori. –

Sepoltura di quei del Barile. –

Sepoltura dello Strufa. –

Sepoltura de Magaldi. –

Sepoltura

Sepoltura de Ciachi. —
Sepoltura de gli Assouini. —
Sepoltura de gli Alamanni delle Stelle. —
Sepoltura del Galiga, e dice: Lamberti del Galiga. —
Sepoltura de Marsuppini. —
Sepoltura di S. Arrigo da S. Miniato. —
Sepoltura de Salimbeni. —
Sepoltura de Ghetti. —
Sepoltura de Perondoli. —
Sepoltura de Diacceti, del 1292. —
Sepoltura da Magnale, e dice: Filiorum da Magnale. —
Sepoltura di Giovanni da Musignano. —
Sepoltura di Vanni di Buonagiunta Mugignani. —
Sepoltura, e dice: di Gualtieri. —
Sepoltura de Gherardini. —
Sepoltura de Falconi, di Cione di Falcone. —
Sepoltura di quei da Maiole. —
Sepoltura de . . . .
Sepoltura de Sacchetti, e ve ne sono quattro, e una di d.° del 1405.
Sepoltura de Rusilenzi. —
Sepoltura de Mugnai. —
Sepoltura de gli Acciari. —
Sepoltura de Rinaldi, e dice: Lapi Rinaldi. —
Sepoltura de Villani Latini da Monte Croci. —
Sepoltura de Macci. —
Sepoltura de Ruggieri da Luona. —
Sepoltura de Bindi, e dice: Bindi Bocca di Ferro Alessi. —
Sepoltura de Marini, del 1385. —

Sepoltura de Bentaccordi. —

Sepoltura del Maestro, e dice Tucci de Magistro del 1309. —

Sepoltura de Gherardini della Rosa. —

Sepoltura di quei della Quercia. —

Sepoltura di quei di Buonaguida, e dice: D. Buonaguidi Medici. —

Sepoltura de Tanagli. —

Sepoltura de Bencini. —

Sepoltura de Benci. —

Sepoltura di Benino di Chiaro di S. Geri. —

Sepoltura d'Andrea di Lorenzo, del Torso. —

Sepoltura degli Altoviti. —

Sepoltura di quei da Magnale. —

Sepoltura de Cavalcanti, e dice: di Guido di Scimia Cavalcanti. —

Sepoltura di Michele vocato Cica. —

Sepoltura degli Alberti. —

Sepoltura degli Alamanni. —

Sepoltura de Balsami. —

Sepoltura de Buonaccorsi di Vanni. —

Sepoltura di Giovanni dell'Ammonito. —

Sepoltura di quei da Libbia. —

Sepoltura di quei del Bello. —

Sepoltura de Ferrantini. —

Sepoltura de Manetti, e dice: S. Dini Manetti Notari. —

Sepoltura de Broccardi di S. Michele. A. 1300. —

Sepoltura del Conte Carlo. —

Sepoltura de Pegalotti. —

Sepoltura de Buonaiuti. —

Sepoltura di quei della Camera. —

Sepoltura

Sepoltura de gli Antellesi. —
Sepoltura di quei della Fioraia. —
Sepoltura de . . . . . , e dice di Dino. —
Sepoltura di Ser Bartolommeo da Pazzolatico, oggi di Santi che non vide Lanaiolo. —
Sepoltura di Michele di Vanni di Ser Alberto. —
Sepoltura di Zanobi d'Antonio di Benedetto. —
Sepoltura de Simoni, e dice: Ser Pierozzo di Michele dalla Ancisa, e Pierozzi, Ser Cenni dalla Ancisa. —
Sepoltura d'Andrea Mascheroni. —
Sepoltura Ioannis Pictificis de Tottis, del 1323. —
Sepoltura Caroli, et Ioannis de Rossis, del 1403. —
Sepoltura de gli Stiattesi, del 1423. —
Sepoltura de gli Strinati del 1371. —
Sepoltura de Tigliamochi del 1390. —
Sepoltura di Taldo Orlandi de Valori. —
Sepoltura de gli Zati, del 1547. —
Sepoltura di Bartolo di Iacopo Zerini del 1473. —

Santa Maria Novella Terzo Quartiere della Città di Firenze
è una delle trentasei Parrocchie collegiata da Reverendi Pa=
dri di S. Domenico, quali doppo che furono stati alquanti Mesi
in Ripoli, Monasterio statogli eretto nel 1216. dal pietoso Uomo
Deus dedit, da tal Luogo per maggiore utile della Città passorno in
S. Pancrazio, e di quivi in S. Paolo; alla fine per grazia gli fu
concessa cotal Chiesa da Mr Forese Sacerdote a dì 12. di 9bre
1221, con participazione dell'Ill.mo Monsignore Ugolino Cardinal
Vellebrense, poi Gregorio Nono, Legato Apostolico in Toscana, e
con beneplacito del Reverendissimo Giovanni Vescovo di Fiorenza,
quale in nome della Religione riceuè il Venerabile Padre Ubaldi=
no allora Priore, sendo però angusta, e piccola, il cui ingresso
principale era nella Piazza Vecchia, che passava fino alla
Sagrestia, ma venuto l'anno 1279. s'accrebbe con l'aiuto di
molte Famiglie, et in particolare della Famiglia de Tornaquin=
ci, in quella forma magnifica, e vaga, che al presente si ve=
de, benedicendo la prima pietra nel Giorno di Santa Lucia il
Cardinal Niccola Martini Tucci Fiorentino, nominato il Cardi=
nale Latino frate dell'istesso ordine, e Nunzio del Papa al Se=
nato di Fiorenza. Già sono circa a 400. anni, che questo famo=
so Tempio

so Tempio fu fabbricato, e fu dato il Disegno da due Frati Conversi di Nazione Fiorentini dell'Ordine di S. Domenico, uno chiamato Giouanni, e l'altro Ristoro, come altresì di q.sto Ordine sono i Frati, che ci abitano. Questi adusati nelle grandi Opere, condussero q.sta pianta molto innanzi, la quale poscia condotta a fine, da chi è intendente sempre è stata tenuta ammirabile, e cara, perchè sono divisate le tre Navi di q.sta Chiesa con molto accorgimento, et i Pilastri con le Colonne l'uno dall'altro con tanto Spazio sono lontani, che per le sagre bisogne gran comodezza è data altrui, e come che è fatto agiato, e comodo il piano dell'Edifizio a marauiglia, senza noia tutta via si uà innanzi, e indietro con grande agevolezza; sono le uolte, che con archi posano in su i pilastri capacissime d'Aria, la quale per lo mezzo delle Finestre poste a Luoghi opportuni illuminata, oltre che mostra la bellezza della Chiesa, rende il uaso di q.lla appresso tanto Luminoso, che non parè, che Leggiadria più comoda, nè comodezza più uaga possa l'occhio desiderare; la Croce poscia, et in testa la Tribuna con particolari artifizj commendati dagli Artefici, rispondano così bene ad un'Isquisita bellezza, che chi è intendente, non può saziarsi di ammirare, e di lodare in ogni parte q.sto Edifizio. —

La facciata di q.sta Chiesa fu ordinata con il disegno di Leone Batista Alberti con bella uista, come si uede, e diuisata con marmi bianchi, e neri, risponde con ornamento uago alla magnificenza di tutto il Corpo dell'Edifizio. Giouanni Rucellai fece la Spesa della Facciata, et il resto molti anni prima con somma grandissima di danari, era stato fat

to dalla Liberalità d'Uomini particolari, e dalla Pietà Fiorentina. —

Nell'entrare in Chiesa si trova a man destra la Cappella, e Sepoltura di Giusto Giusti, dove è una Tavola di mano di Girolamo Macchietti del Martirio di San Lorenzo; mirabile è l'artifizio, che si conosce in q.sto Pittore, e nel divisare le figure, e nel disporle con sì bella grazia. —

Nella Cappella che segue di Jacopo Marzinghi, è una Tavola di mano di Batista Naldini, dove è dipinta la Natività di Nostro Signore. —

Nella Cappella di Giovanni da Sommaia è una Tavola di mano del med.mo Autore, dove è dipinta la purificazione. —

Nella Cappella de Minorbetti è una Tavola di mano d.l med.mo Autore più bella delle due d.e —

Nella Cappella del Pellegrino, è del Tempio, è figurata la Storia di Lazzero di mano di Santi di Tito, e tra l'altre figure è effigiato Lazzero con gran disegno. —

Sopra q.sta Cappella allato alla Porta, dove si va alla Madonna de Ricasoli è il Sepolcro della B. Villana de Botti, di mano di Desiderio da Maiano; è tenuto molto in pregio q.sto Artefice, p. operare molto simile a Donatello. —

Nella Cappella de Rucellai, la quale è in testa della Croce, salendo alcuni Scaglioni, v'è una Tavola di mano di Giuliano Bugiardini, dove è dipinto il Martirio di Santa Caterina, e vi sono da basso in detta Tavola molte figure d'eccessiva bellezza disegnate da Michelagnolo Buonarroti, e in detta Cappella vi è una Vergine col figliolo in collo di mano di Cimabue. —

Nella Cappella de gli Strozzi sono due Storie molto belle di

mano di

mano di Filippo Lippi, in una delle quali è dipinto S. Filippo quando nel Tempio di Marte fa uscire un Serpente, che col puzzo velenoso, uccide il Figliuolo del Re, e da uno Scaglione onde esce, così bene apparisce la pietra spezzata, che pare vera, e naturale, et hà ingannato più d'una Persona. —

La Cappella Maggiore, è de Ricci, ma fù dipinta da Domenico Ghirlandaio, a spese di Simone Tornabuoni, anzi di Giouanni Tornabuoni. Non concedeuano i Ricci Padroni della Cappella, che altri diuenissi Padrone di Luogo tanto onorato, ma promissè Giouanni di far tutta la Spesa senza pregiudizio del Padronato, e dell'onore, perche fu stabilito per Contratto, come l'Arme de Ricci finito il Lauoro, sarebbe posta in Luogo più nobile, e più onorato, che vi fusse. Fu messa adunque l'Arme de Tornabuoni di notabil grandezza, e quella de Tornaquinci, che tutte due erano una medesima Famiglia ne Pilastri di questa Cappella, come si vede, e quella de Ricci piccolissima sotto l'arco dell'Altar Maggiore, doue si tiene il Sagramento fù collocata; nel scoprir dunque la Cappella, perche non vedeuano i Ricci notabilmente la sua Arme per tutto fecero gran rumore, et acciocche fusse fatta loro Giustizia, ricorsero col Contratto al Magistrato de gli Otto, ma mostrorno i Tornabuoni come non aueuano mancato alla promessa, e come in tutto era conforme all'accordo fatto, che l'Arme de Ricci fusse posta in luogo più onorato di tutti, onde doppo molta contesa fu determinato a fauore de Ricci, o per meglio dire contro i Ricci, come quelli, che non aueuano cagione di dolersi, posciache era stata posta la loro Arme in luogo più nobile, essendo molto vicina al Santissimo Sagramento, la quale nel modo medesimo a' nostri

gioeni al modo medesimo si vede collocata. —

È tenuta bellissima q[ue]sta Tribuna, e da tutti è tenuta in sommo pregio; vi sono nella volta dipinti i quattro Vangelisti maggiori del naturale; vi sono ancora dipinte sei Istorie in sei Quadri a mano destra circa a' fatti appartenenti a S. Gio: Batt[ist]a. —

Nella prima è dipinto quando l'Angelo apparisce a Zaccheria mentre, che sagrifica, e vi sono ancora effigiati molti Uomini Letterati, e di gran senno, che da un Canto del quadro si veggono fatti con gran vivezza; c'è dunque Agnolo Poliziano, Marsilio Ficino, Demetrio Greco, e Cristofano Landino. —

Nella seconda la Visitazione di S. Elisabetta, e della Madonna. —

Nella Terza la Natività di S. Giovanni. —

Nella Quarta, quando Zaccheria, deve porre il nome al Figliolo. —

Nella Quinta i Dottori della Legge con molta Gente. —

Nella sesta è dipinto, quando il Salvatore è battezzato da S. Giovanni. —

Nella Settima è dipinto l'apparato della Cena d'Erode, e il ballo della Figliola d'Erodiade. —

Nella prima Storia dell'altra facciata, è dipinto quando Giovacchino è cacciato dal Tempio per non aver figlioli, et in q[ue]sta Storia ritrasse l'Artefice se stesso, che è quello, che si tiene una mano al fianco, et ha sopra una veste azzurra un mantello rosso. —

Nella seconda è dipinta la Natività della Madonna. —

Nella terza è quando sale la Vergine le scale d[e]l Tempio. —

Nella Quarta, è il suo Sposalizio, dove con viva prontezza è dipinta ogni Figura. —

Nella Quinta è dipinto quando vengano i Magi per adorare

il Sig[no]re

il Signore. —

Nella Sesta è dipinto l'Atto fiero dell'empio Erode, quando comanda sieno uccisi i Fanciullini Innocenti. —

Nella Settima si vede il Transito della Madonna, e poscia, quando va in Cielo, e tutte queste Tavole son fatte con lodevole artifizio. —

Le Spalliere del Coro furono fatte col disegno di Giovanni Gargioli, et ancor oggi sono tenute in pregio. —

L'Altar Maggiore è divisato da Baccio d'Agnolo con gran giudizio. —

Da man Sinistra oltre una Sepoltura di marmo di mano di Andrea del Sarto, anzi da Fiesole, ci è la Cappella de Bracci, con una Tavola di nobil colorito di mano d'Alessandro Allori, dove è dipinto il Salvatore quando al pozzo favella con la Sammaritana. —

Nella Cappella de Capponi sono molte Figure conforme al misterio del Rosario. —

Nella Cappella de Pasquali, è dipinto quando Cristo resuscita del Sepolcro. —

Fra la Cappella di Santa Caterina da Siena, e quella degli Strozzi si conserva il Corpo del Beato Giovanni da Salerno, il quale è tenuto in grandissima venerazione. —

Appresso alla Sagrestia vi è la bellissima Cappella de Gaddi; questa è tenuta carissima per il sommo artifizio, per gli marmi, per le pietre preziose, per gli Sepolcri de due Cardinali de Gaddi, e per l'Istorie di basso rilievo. La Tavola di questa Cappella, è di mano d'Agnolo Bronzino fatta con singolar grazia, e bellezza, e si conserva in

questa Cappella sotto l'Altare il Corpo del Beato Remigio Chia-
ri, che fu Discepolo di S. Tommaso d'Aquino.—

Nella Cappella de Gondi, la quale è incrostata di bellissimi marmi neri, rossi, e bianchi, è il Crocifisso tanto famoso, e tanto lodato di Filippo di Ser Brunellesco Lapi; Non solo è tenuta in pregio questa figura per le lodi, che da tutti gli sono date, ma perchè è ammirata dal più sourano Artefice per mirabile accidente, con ragione hà meritato d'essere dal Mondo sino ad ora ammirata; il quale accidente non sarà discaro a chi legge d'intenderlo. Aueua Donatello mirabile Artefice, come è cosa nota, il quale uisse nel tempo di Filippo, fatto un Crocifisso di legno, che poscia fu posto in Santa Croce, e come uomo Sauio, uolendo auerne il parere di chi era intendente, mostrò un giorno perciò questa Figura a Filippo, e lo pregò, che liberamente gli dicesse l'animo suo, per lo che sorrise alquanto Filippo, e senza punto coprire il suo auuiso, disse: come egli aueua messo in Croce un Contadino, perochè la rozzezza delle Carni non era conforme alle memorie delicatissime di Cristo, il quale di tutti gli Uomini in ogni parte era stato il più perfetto. A queste parole si sentì trafigger Donato, e non senza trauaglio d'animo disse: se così fusse malageuole il dar giudizio, come è il fare, ti parrebbe la mia figura un Cristo, e non un Contadino, però piglia del legno, e fanne uno ancor tu. A questo non rispose Filippo, ma con inusitata accuratezza condusse a fine doppo alcuni mesi questo Cristo di marauigliosa bellezza, e perchè uoleua che si uedesse, doppo che l'ebbe in sua Casa a buon lume collocato, una mattina inuitò Donato, che andasse seco a desinare, e comprate uoua, et altre cose, e datele a Donato, s'infinse d'auere un poco di

faccenda

faccenda, e lo pregò che si auuiasse innanzi a Casa; egli non mancò d'auuiarsi, e giunto in Casa tosto con la uista diede d'intoppo nella figura del Cristo, e mirando attentamente la delicata disposizione delle membra, la profonda industria, e l'eccessiua bellezza, ne restò così attonito, che doppo alcuno spazio di tempo aperte le mani per lo stupore, caddero in terra l'uoua con la pezzuola, e l'altre cose, che portaua; ora soggiunse Filippo, e con dolce maniera disse: che pensiero è il tuo del desinare, poichè hai uersato, e rotto ogni cosa; prendi pure disse Donato la parte tua, che per ora confessandomi uinto la mia stamani ho desinata, a te è conceduto di fare i Cristi nobilmente, e a me i Contadini, e di uero i più intendenti Artefici così lodano questa figura, che a tutte di questa sorte, meritamente l'antepongono. —

Nella Sagrestia ui è un acquaio, o Lauamani fatto adorno con figure di terra cotta inuetriata con una Madonna col bambino in collo di mano di Luca della Robbia. —

Dalla parte della Piazza Vecchia in Chiesa ui è la Cappella de' Ricasoli, doue è la Madonna miracolosa trouata in questa forma, cioè: A dì 27: d'Ottobre due Fanciulli, che l'uno fu Fran.co anzi Niccolò di Francesco Lanaiolo, e l'altro Benedetto di Albergatore, spazzando con certi pannocchie di Canna in sul Cimitero di S. Maria Nouella dalla Porta del fianco uerso la Piazza uecchia una figura di nostra Donna dipinta su alto sopra la Sepoltura de' Ricasoli nel muro, sentirno una uoce, che disse: spazzatemi bene Fanciulli, et i Fanciulli si sbigottirno, e per la paura fuggirno, e dissono a molti quello, che era loro occorso, e di poi furono con gran diligenza esaminati in uarj modi, ne mai suariarono di niente, onde

per tal cosa si avviò quivi una bella divozione, per lo che i Rica-
soli come Padroni di tal Luogo feciano sì bella Cappella; —
Vi è la Cappella del Vescovo de Ricasoli con una tavola di
mano di . . . . . . entrovi effigiato S. Vin-
cenzio dell'Ordine de Predicatori. —
Accanto a questa Cappella vi è il Deposito dell'Ill.mo e Rev.mo Ves-
covo de Ricasoli. —
Cappella de Bardi, dove stà il Santissimo Sagramento. —
Addirimpetto a questa Cappella vi è il Deposito di Brunetto La-
tini Precettore di Dante. —
Deposito di Domenico di Fiandra Dottore celebratissimo. —
In testa alla Croce della Chiesa dalla banda della Sagrestia è
il Deposito di Giuseppe Patriarca Constantinopolitano, che morì nel
Concilio di Firenze, sotto Eugenio Quarto. —
Cappella antica de gli Strozzi con un Deposito de med.mi Strozzi. —
Cappella dell'Ill.mo e Rev.mo Vescovo de gli Strozzi. —
Cappella di Santa Caterina da Siena. —
Cappella de Baccelli. —
Cappella de gli Attavanti. —
Cappella de Vecchietti. —
Depositi di marmo bianco d'Uomini illustri de Minerbetti. —
In Sagrestia v'è un Deposito, anzi un Reliquiario molto grande
fatto di tiglio col Disegno di Leonardo Buontalenti, il quale è
tenuto per cosa mirabile; qui drento si conservano molte cose Sante,
e molte Reliquie di Corpi Santi; c'è del Legno della S.ma Croce, del-
le Spine della Corona del nostro Signore, Reliquie del Corpo di San
Luca Evangelista, una gamba d'uno de gl'Innocenti, dell'osso
della Testa di S. Ignazio Martire, e di S. Grazioso, poste
amendue

amendue in una testa d'argento; e v'è un dito di S. Tommaso d'Aquino, cioè l'Indice col quale egli scrisse tanto altamente. Ci è la testa della B. Villana de Botti con molte altre reliquie, un'altra Testa del B. Gio: da Salerno, le quali sono tenute con grandissima reuerenza. —

Nella Naue di mezzo a due pilastri, ui sono due Tauole, che in una u'è dipinto S. Pier Martire, quando riceue il Martirio fatta da   Benedetti, e auanti ui è la Sepoltura, et al rincontro nell'altra u'è dipinto S. Diacinto fatta da Torrigiani. —

In qsta Chiesa è sepolto il B. Aldobrandino Caualcanti, il Corpo della B. Giuliana, del B. Guido Reggiolano, et infiniti altri Corpi di Santi. —

A qsto Tempio sono congiunti due Chiostri, che uno è tutto dipinto di chiaro scuro, e ui sono effigiate le Storie del Testamento Vecchio. —

Vi è la Cappella de Baccelli con un Crocifisso. —

Per la banda delle Sepolture u'è la nobil Cappella degli Aliotti, oggi de gli Spagnoli. —

Congiunto a qsto ui è l'altro Chiostro di Lunghezza di 90. braccia, e largo 90. e Ciascheduno Spazio del muro, quanto tiene il compreso da due Colonne è dipinto a fresco da uarij Pittori, doue con le più uaghe inuenzioni, che immaginar si possa sono effigiati i fatti di S. Domenico, di Sant' Antonino, di S. Tommaso d'Aquino, e di Santa Caterina da Siena. —

Vi sono moltissime Sepolture, et altre Cappelle, e prima Dalla Chiesa u'è il Deposito di Filippo Strozzi, e due Sepolture, e una che è del Senator Piero d'Andrea Strozzi, e un'altra Cappella ne' Chiostri, e Sepoltura, che dice: Leonardus Strozzus, et

un'altra che dice: Francisci Benedicti Carocci de Strozzis, et
un'altra che dice: di Madonna Maddalena Figliola di Carlo Strozzi, Moglie del Signor Luchino Visconti di Milano del 1439. —

Cappella di Filippo Strozzi, e vi sono due altre Sepolture. —

Sepoltura in Chiesa de Bardi. —

Cappella, e Sepoltura, sotto le volte, e in Chiesa de Tornaquinci. —

Cappella, e due Sepolture sotto le volte de Gaddi. —

Cappella sotto le volte, e più Sepolture in Chiesa de Rucellai, che in una dice: Guglielmi Cardinalis de Rucellais, et un'altra di marmo fuori di Chiesa. —

Cappella, e Sepoltura sotto le volte de Tornabuoni. —

Due Sepolture de Gondi. —

Due Sepolture de Ricasoli, che in una dice: Andrea Taldi de Ricasoli. —

Sepoltura de Cavalcanti. —

Sepoltura de Cederni, e dice: Bartolommeo Cederni. —

Sepoltura de Prosperi del Vigna del 1474. —

Sepoltura di quei da Castel Fiorentino, d'anni 300: che è fatta del 1420. —

Sepoltura de Brancacci di Perugia. —

Sepoltura de Gondi del 1450. —

Sepolture de Ricci, che non hanno scrizione alcuna, sono al n.ro di 11, e queste di più che hanno scrizione, che in una dice: M. Ruggieri Neri de Ricci; in un'altra: More di Rustico de Ricci; e in un'altra Vguccione Ricciardi de Ricci, del 1303. —

Sepoltura

Sepoltura de . . . .

Sepoltura di Rinieri de Gigli. —

Sepoltura de Guasconi de Guasconi, e un'altra che dice: Niccolaus de Guasconis Jacobi Francisci. —

Sepoltura de Bonciani del 1516. —

Due Sepolture de gli Aldobrandini Bellincioni, che una del 1440. e l'altra del 1204. —

Sepoltura de Cocchi del 1600. —

Sepoltura de Cappaccini del 1550. —

Sepoltura de gli Spinellini. —

Sepoltura de Lappi del 1320. —

Sepoltura di quei del Biada, che in una dice: Domini Jacobi Bernardi del Biada del 1309. —

Due Sepolture de Medici, che in una dice: M. Silvestro de Medici, e l'altra Gio: Fran: di Giovanni de Medici, del 1363. —

Sepoltura di quei da Casa Vecchia. —

Sepoltura di quei da Monte Catino, e dice: Ugolino da Monte Catino Medico. —

Sepoltura de Camerini, e dice: Bartoli Neri de Camerinis. —

Sepoltura de Ciopi. —

Sepoltura de gli Altoviti. —

Sepoltura de Galli, e Cappella sotto le volte, dove è sepolto un Vescovo de Galli. —

Sepoltura de Pasquali, e dice: Andrea Pasquali. —

Sepoltura di quei della Tosa, e dice: Simonis, et Castelani filij Dardi Talenti de Tosinghis. —

Sepolture della Tosa, che in una dice: Domini Ioannis della Tosa,

e nell'altra dice: Domini Thini, Domini Neri, Domini Cenni della Tosa. —

Sepoltura de Tosinghi, e dice: Nicolaus, et Ioannes Baldi de Tosinghis. —

Sepoltura de Giunti. —

Sepoltura de Galli, e dice: Francesco, e Bartolommeo Galli. —

Sepoltura di quei da S. Miniato dl 1500. —

Sepoltura, e Cassone di Guido da Cerreto. —

Sepoltura Ioannis Guidi Cerreti. —

Sepoltura de Corsi. —

Sepoltura de Carraresi. —

Sepoltura de Capponi. —

Sepoltura di quei da Santa Croce dl 1511. —

Sepoltura de Benintendi. —

Sepoltura de gli Stagnesi, Signori di Mangona. —

Sepoltura de Calderini, e dice: Francisci Calderini, Mosij Filij. —

Sepoltura de Montesi, e dice: Ioannes de Montesis. —

Sepoltura de Perini, di Domenico Perini. —

Sepoltura de Buonaventuri da Vrbino. —

Sepoltura de Gelli. —

Sepoltura de Linieri del Forese. —

Sepoltura de' Saliti. —

Sepoltura de Salamoni. —

Sepoltura de Ruspoli. —

Sepoltura de Carradori, e dice: Giovanni di Salvatore Carradori. —

Sepoltura de Vernacci, di Bindo d'Agnolo. —

Sepoltura

Sepoltura delle Rede, e dice: Antonio d'Antonio Linaiolo, restau
rata da Michele delle Rede. —
Sepoltura de Pollini, e dice: Cignis Lapi Gherardi de Pollinis
del 1340. —
Sepoltura del Sera, e dice Luia Sera. —
Sepoltura degli Anselmi. —
Sepoltura de Bracci, e dice: Noferis Braccij, Zenobij Filij. —
Sepoltura de Bartoli. —
Sepoltura di quei della uolta, e dice: Michele di Jacopo della
uolta del 1425. —
Sepoltura di quei da Mezzano del 1425. Bisogna che q.sta Fami=
glia sia spenta, però è restaurata da Jacopo Ferretti, e mes=
soui la sua Arme. —
Sepoltura de Gangalandi. —
Sepoltura de Baccelli. —
Due Sepolture de Minorbetti, e due Depositi, et un Arca
di fuora. —
Sepoltura dell'Amorosi. —
Sepoltura de Migliorelli. —
Sepoltura del Testa del Chiaro Girolami. —
Sepoltura de Guidacci. —
Sepoltura de Bianciardi. —
Sepoltura de Villani, e dice: Lodouico di Jacopo de Villani. —
Sepoltura de Venturi, e dice: Jacobi Francisci Venturi. —
Sepoltura de Baldesi, e dice: di M.o Rinaldo Baldesi Medico;
e di poi dice: Antonius Baldesius Guidonis Raineri Filius. —
Sepoltura de Giambullari, e dice: Manfredi Romini de Giam=
bullariis d. 1372. —

Sepoltura de Carri del 1414. —

Sepoltura de Salterelli, e sono dua; e in una dice Michaelis Bene de Salterellis, e l'altra: Donati Bene de Salterellis del 1372. —

Sepoltura de Baldesi, e dice: Bartolommeo di Zanobi Baldesi. —

Sepoltura de Cardinali Consorti de Compagnini. —

Sepoltura de Guasconi, del 1393. —

Sepoltura, e Cappella de Sommai. —

Sepoltura de Buonsignori, del 1470. —

Sepoltura de Bordoni, e dice: Pagno Bordoni; et in un'altra dice: di M. Lorenzo Pagni, che discende da Pagno Bordoni. —

Sepoltura de gli Albizzotti, e dice: Rainierius, et Albizzotti, et Guidonis de Albizzottis Mercatoris, restaurata da i Guigliadori. —

Sepoltura di quei da Lippa, del 1530. —

Sepoltura de Vanni, e dice: Jacopo di Tommaso di Tosino Vanni. —

Sepoltura di quelli da Careggi, e dice: di Pero da Careggi. —

Sepoltura del Rosso, e dice: Jacopo di Rosso. —

Sepoltura di quei da Barberino, e dice F. Giovanni da Barberino. —

Tre Sepolture de Pilli, che in una dice: Ruggieri, e Rinaldo de Pilli; e nell'altra Simeoni Lotti de Pillis del 1375. —

Sepoltura di quei d'Alberto. —

Sepoltura di quei di Benincasa, che sono della Famiglia de Bechi. —

Sepoltura di quei da San Quintino. —

Sepoltura de gli Vni, del 1417. —

Sepoltura

Sepoltura de Mori i Valdini, e dice: Bartoli alterius Ioannis Bartoli Mori i Valdini del 1313.—

Sepoltura de Pescioni, e dice: S.r Michaelis di S.r Segna de Pescioni da Castel Fiorentino; spenta detta Famiglia nella Persona di Piero Pescioni.—

Sepoltura de Monti, e dice: Iacobus Monti Poggij de Montibus, del 1427.—

Sepoltura de Boni, e dice: Bernardo di Bernardo di Meo Boni, e Ambrosij Mei de Bonis.—

Sepoltura de Giuochi.—

Sepoltura di quei da Lama.—

Sepoltura de Tebalducci Giacomini, e dice: Giacomino Tebalducci, dell'anno 1400.—

Sepoltura de gli Agli, e dice: Giovanni di Filippo de gli Agli, e nell'altra: Nicolao Aglio Blasij Filio, del 1442.—

Sepoltura de Sassi, e dice: Laurentio Sassio Medico Filosofo.—

Sepoltura de Panciatichi, e dice: Gualterio de Panciatichis.—

Sepoltura de gli Scarlattini, e dice: Nicolai Masi de Scarlattinis, e un'altra Sepoltura fuori di Chiesa.—

Sepoltura de Pasquini, e dice: Francesco di Pasquino del Mazza Pasquini.—

Sepoltura de Giamberti, e dice: Cristofani Pieri de Giambertis, del 1414.—

Sepoltura de Lappi d'Or San Michele.—

Sepoltura de Rinaldeschi da Prato.—

Sepoltura de Sei, e dice: di Ceo di M.° Cambio Mercatante.—

Sepoltura di quei da Gangalandi.—

Sepoltura de Boni, d'Ambrogio Boni, spenta nel 1600.—

Sepoltura de Leali del 1349.—

Sepoltura de aiocci.—

Sepolture de aualcanti, e sono quattro, e in una dice: de Caual-
canti di Mad.a Biagia de Caualcanti, nata della nobil Fa-
miglia de Salimbeni da Siena, morì nel 1300.—

Sepoltura degli Agolanti, del 1405.—

Sepoltura de gli Spinelli, e dice: Petrus Spinellus Spinellij Me-
dici Filij d'l 1571.—

Sepoltura del Giocondo, e dice: Zenobij Nicolaj de Iucundis del
1399.—, e un'altra, che dice, Iacopo di Bartolommeo del Gio-
condo del 1430.—

Sepoltura de Giordani, e dice: Gio: Batta di Lorenzo Giordani,
d'l 1546.—

Sepoltura de Giordani, ma altra Famiglia, che la detta, e
dice: Aloisius Iordani.—

Sepoltura de Bandoli.—

Sepoltura de gli Scarfi, e dice: Francesco di Benciuenni dello
Scarfa.—

Sepoltura de Rondinelli, del 1363.—

Sepoltura de gli Aueroni Saluatici.—

Sepoltura de Castiglioni, e dice: Bernardus Nerij Filius Guido-
nis Castiglionis, del 1429., e un'altra d'l 1499.—

Sepoltura de Buoninsegni, e dice: Lionardi Dominici Buo-
ninsegni.—

Sepoltura de Caccia Pecini del Caccia.—

Sepoltura de . .   , e dice Benozzo, e Bartolommeo . . .
del 1412.—

Sepoltura di Domenico di Lenzo, del 1426.—

Sepoltura

Sepoltura de Lenzi Corazzai, e dice: Domenico di Lenzo del 1426.

Due Sepolture de Vieri. —

Sepoltura, e Cassone de Pilli. —

Sepoltura, e Cassone de....

Sepoltura, e Cassone de Macci. —

Sepoltura, e Cassone de Minorbetti del 1280. —

Sepoltura, e Cassone de Rosati. —

Sepoltura, e Cassone di Geri Chelli Albergatore. —

Sepoltura, e Cassone de Cerretani. —

Sepoltura, e Cassone de gli Anselmi. —

Sepoltura e Cassone de......

Sepoltura, e Cassone de Buoninsegni. —

Sepoltura de Braccini, e dice: Braccini della Volgaia. —

Sepoltura de Gualandi. —

Sepoltura, e Cassone de Gherardini della Rosa. —

Due Sepolture di quei di Vieri, ma credo, che sieno di quelli del Cecino, che si trova in altre Scritture Vieri del Cecino. —

Sepoltura de Falconi da Lucignano. —

Sepoltura de Bertaldi da Signa, anzi del Teglia. —

Sepoltura de Salviadori, e una Sepoltura nuova, dove è sepolto l'ultimo della Famiglia. —

Sepoltura, e Cassone, de...

Sepoltura, e Cassone de Castiglioni. —

Sepoltura, e Cassone de Ricasoli. —

Sepoltura, e Cassone de Guasconi. —

Sepoltura, e Cassone de....

Sepoltura, e Cassone de Cavalcanti. —

Sepoltura, e Cassone de....

Sepoltura, e Cassone de.....

Sepoltura, e Cassone, de.....

Sepoltura, e Cassone de Tornaquinci. —

Sepoltura, e Cassone de....

Sepoltura, e Cassone de Cerchi. —

Sepoltura, e Cassone de....

Sepoltura, e Cassone de....

Sepoltura de......

Sepoltura, e Cassone de Pilli. —

Sepoltura, e Cassone de Rucellai. —

Sepoltura, e Cassone de....

Sepoltura, e Cassone de.....

Sepoltura, e Cassone de.....

Sepoltura, e Cassone de.....

Sepoltura, e Cassone de gli Acciaioli. —

Sepoltura de Sassi. —

Sepoltura de Cortesi. —

Sepoltura de gli Adimari. —

Sepoltura de Lapi. — del 1370. —

Sepoltura de Bucelli. —

Sepoltura di quei da Quona. —

Sepoltura de Grandoni. —

Sepoltura di quei da Starniano. —

Sepoltura de Buonaiuti, e dice di Fran:co Buonaiuti. —

Sepoltura de Baldi. —

Sepoltura de Chiari, e dice Matteo di Giovanni Chiari Ligattiere. —

Sepoltura

Sepoltura de' Mancini, e dice Ruggieri de Mancinis da Pontor=mo. —
Sepoltura della Tosa. —
Sepoltura di quei da Collina. —
Sepoltura de Tondi. —
Sepoltura del Migliore, e dice: Bartolommeo del Migliore. —
Sepoltura de Beccanugi, e dice: Iacobus Adimari Beccanu=gi. —
Sepoltura di quelli d'Aguglione, e dice: Pauli di Aguglioni. —
Sepoltura de Michi da Quona. —
Sepoltura de Brancacci. —
Sepoltura de Montecuccoli. —
Sepoltura, e Cappella de gli Steccuti. —
Sepoltura de Sedaldi. —
Sepoltura de Nardi. —
Sepoltura de Pilli. —
Sepoltura de Solosmei, e dice: M.ro Giovanni di M.ro Ambrogio Solosmei. —
Sepoltura de Macci. —
Sepoltura di quei da Colle. —
Sepoltura de Doffi. —
Sepoltura de Soderini. —
Sepoltura di quei della Casa. —
Sepoltura de Mannelli, e dice: Ioannis Tedicis Mannelli. —
Sepoltura de gli Anselmi. —
Sepoltura, e Cappella de gli Almieri. —
Sepoltura, e Cappella de Taddi. —
Sepoltura di quei di Bellarazza. —

Sepoltura de Panichi. —
Sepoltura de Miglioresi. —
Sepoltura de Bernardi, e dice: Lodovico di Bernardo di Betto. —
Sepoltura di quei da Licignano, e sono due. —
Sepoltura di quei di Ventura, e dice di Ventura Rigattiere. —
Sepoltura di quei da Lusiano. —
Sepoltura de Balducci, e dice: Balduccio Merciaio. —
Sepoltura de Giannetti, e dice: Giannetti Setaioli. —
Sepoltura de Giannetti differenti a' detti di sopra, e dice: Iacopo di Nuto Giannetti. —
Sepoltura de Fagiuoli. —
Sepoltura de Buoninsegni. —
Sepoltura del Chiaro Girolami del Testa. —
Sepoltura de Buonauolti, e dice: Piero di Pela, di Marco Buonauolti. —
Sepoltura di quei di Beuilacqua. —
Sepoltura di quei di Scolaio. —
Sepoltura de Giotti. —
Sepoltura de Bartoli. —
Sepoltura de Pilastri. —
Sepoltura de Visdomini. —
Sepoltura de Vitelli. —
Sepoltura de Mazzinghi da Peretola. —
Sepoltura di quei del Canto d'Agnolo del Canto. —
Sepoltura de gli Stagnesi. —
Sepoltura de Villani, altri da Pallauillani. —
Sepoltura de gl' Infangati. —

Sepoltura

Sepoltura de Guasconi. –
Sepoltura de Sassetti, e dice: Azzoni Sassetti. –
Sepoltura di quei di Mantella. –
Sepoltura di quei di Valore. –
Sepoltura de Ricoveri. –
Due Sepolture de Marini, e in una dice: Marino d'Orlando, e nell'altra Lappi Buonaventuri de Marinis, filiorum Orlandi de Marinis. –
Sepoltura di S. Romano, e dice: Buonaccursi Alberti Ser Romani. –
Sepoltura de Nuzzi. –
Sepoltura de Michi, e dice: Piero di Nuto Michi da Quona. –
Sepoltura de gli Alberti, e dice: Jacobi, et Lucę Alberti. –
Sepoltura de Niccoli, e dice: Bettini Vanni Niccoli. –
Sepoltura di quei da Castagnolo. –
Sepoltura de Chelli. –
Sepoltura di quei da Settimo, e dice: Caroli della Badia di Settimo. –
Sepoltura de Petriboni, e dice: Bioli della Badia. –
Sepoltura de Burci. –
Sepoltura de Nemi. –
Sepoltura de Macci del Maestro. –
Sepoltura de Latini, e dice: Ser Brunetto Latini, del 1200. –
Sepoltura, e dice: di Arrigo. –
Sepoltura, che dice: di Bandino di Lapo. –
Sepoltura, che dice: da Polonorico. –
Sepoltura di Niccolaio di Toro, di Simone da Careggi, credo, che sieno i Tori. –

Sepoltura, e dice: da San Miniato. —

Sepoltura, che dice: da Pontormo. —

Sepoltura de Serragli, e dice: Primerano Ubriachi de Serragli. —

Sepoltura, e dice: da Calenzano. —

Sepoltura de Tornaquinci. —

Sepoltura, e dice: da Quinto. —

Sepoltura, e dice: Zanobi di Piero. —

Sepoltura de Guidarelli Tondini. —

Sepoltura de Guglielmi. —

Sepoltura di Ghiberto di Felice, e Gio: Ghiberti. —

Sepoltura de Giannetti Setaioli. —

Sepoltura de Salterelli. —

Sepoltura de Giovannini da Campi. —

Sepoltura di Benincasa de Mannucci. —

Sepoltura de Marangli. —

Sepoltura di Buonaccorso Michi ritagliatore. —

Sepoltura di Giovanni Montesi. —

Sepoltura de Nelli Clinucci. —

Sepoltura di Bartolo Ottavanti da Castel Fiorentino. —

Sepoltura de Particini. —

Sepoltura de Perini. —

Sepoltura de Pieri. —

Sepoltura di S. Giovanni Pizzini. —

Sepoltura de Puccini. —

Sepoltura de Piaciti. —

Sepoltura de Fagiuoli. —

Sepoltura di Domenico Sesse de Ferrantini. —

Sepoltura

Sepoltura di Vincenzio di Lionardo Fei. —
Sepoltura de Fei, e dice: di Domenico di Ricco Fei, del 1362. —
Sepoltura de Tolchi, spenta detta Famiglia. —
Sepoltura di Iacopo Ferretti. —
Sepoltura di Rinaldo Giovanni. —
Sepoltura de Monaldi. . . .
Sepoltura de Monaldi, ma differenti a detti. —
Sepoltura di Zanobi Rossi, Mercatoribus. —
Sepoltura d'Andrea Ristori di Mugello del 1347. —
Sepoltura di quei da Ripa, del 1399. —
Sepoltura, e Cappella de Seminetti. —
Sepoltura de gli Spinelli, del 1430. —
Sepoltura de Bagni del 1445. —
Due Sepolture de Limbotti, e in una dice † Verdiano Donati
† Jacobi de Limbottis, del 1447. —
Sepoltura de Bregiotti, del 1424. —
Sepoltura de Salvetti, del 1429. —
Sepoltura de Mazzi. —
Sepoltura, e dice: di Buonaguida. —
Sepoltura de Pieri, e dice: di Piero Setaiolo. —
Sepoltura de Nuci. —
Sepoltura de Giocondi, del 1300. —
Sepoltura de Benedetti, e dice: Marco Pietro Cristofani Benedetti. —
Sepoltura de Burci. —
Sepoltura de Griselli del 1300. —
Sepoltura de Ginazzi. —
Sepoltura de Cederni. —

Sepoltura de .... , e dice: di Giouanni Speziale. —
Sepoltura de Lenzoni. —
Sepoltura de Soldini. —
Sepoltura de Villanuzzi, del 1447. —
Sepoltura de gli Sbrozzi. —
Sepoltura de Ciuppi. —
Sepoltura de gli Scarfi. —
Sepoltura de Salutati. —
Sepoltura de Serristori. —
Sepoltura de Figiouanni. —
Sepoltura, che dice: di Michele di Maso Pittore. —
Sepoltura de Dati, di Ventura Dati. —
Sepoltura de Fei, e dice: Cecco Fei, e Zanobi di Trifone Fei. —
Sepoltura, e dice: di Ser Bartolo. —
Sepoltura di Bartolommeo di Giouanni Salvetti. —
Sepoltura de gli Scarlattini. —
Sepoltura di quei del Biada. —
Sepoltura de gli Bracciabende. —
Sepoltura de Saluadori. —
Sepoltura de Sannucci. —
Sepoltura de gli Alberighi, e dice: di Bernardo di Alberigo Alberighi. —
Sepoltura, e Cappella de Guidalotti. —
Sepoltura de gli Steccuti. —
Sepoltura de Soldani. —
Sepoltura de Sannucci, sono Spagnoli. —
Sepoltura de Trinciavelli. —
Sepoltura, e dice: di Giouanni da Campi. —

Sepoltura

Sepoltura de' Fei, e dice: di Vincenzio di Leonardo. —
Sepoltura de' Fei, e dice: di Jacopo Tommaso. —
Sepoltura de' Vespucci del Lione bianco. —
Sepoltura de' Bandini. —
Sepoltura de Vanni. —
Sepoltura, che dice di Rinaldo. —
Sepoltura di quei del Buono. —
Sepoltura de Vanni. . . . .
Sepoltura di quei da Capalle. —
Sepoltura de' Vecchietti, e dice: Vgonis Vanni de Vecchiettis. —
Sepoltura de' Vecchietti, e dice: Domini Marsilj de Vecchiettis. —
Sepoltura de' Vecchietti, Domini Rinucci, et Domini Gherardi de Vecchiettis Militum. —
Sepoltura de' Sangalletti, e dice: Franciscus Bartolommei de Sangallettis. —
Sepoltura de gli Spinelli, e dice: Niccolai Lapi Marci, et Petri Thome de Spinellis. —
Sepoltura de gli Spinelli, ma differenti a' sopradetti, del 1433. —
Sepoltura de' Rediti, e dice: Andrea d'Antonio di Redito. —. —

La Nunziata celebre in tutta l'Europa è collegiata da RR.
PP. de Servi di Santa Maria, quali abitando nel Sagro
Monte Senario, introdotti nel 1250. nel detto Luogo eretto da al-
cune pietose Famiglie, la cui prima pietra benedisse l'Ill.mo
Monsig.r Pietro Diacono Cardinale di S. Giorgio Vel d'oro Lega-
to Apostolico in Toscana coll'intervento del Reverendissimo
Ardingo Vescovo della Città di Firenze, accompagnato da tutto il
Clero, e Popolo. Fu q.sta Chiesa nel principio angusta, e piccola,
ma essendoci stata dipinta la miracolosa Immagine della
Madonna, nella forma, quando è salutata dall'Angiolo,
e facendo ogni dì miracoli incredibili, fù dilatata da Chiarissi-
mo Falconieri Mercante Ricchissimo, il cui Sepolcro al presen-
te si vede nel primo Chiostro accanto alla Porta, che è sotto
la non mai appieno Lodata Madonna del Sacco, e dipinta dall'
Eccellentissimo Andrea del Sarto; ma non meno accrebbe nel
1447. p opera dell'Ill.mo et Ecc.mo Lodovico Secondo Marchese di
Mantova, che edificò la Cupola, fabbrica molto magnifica,
circondata da nove Cappelle con colonne riquadrate, Architravi,
e Cornicioni di pietra viva, in mezzo a quali è un Coro a
guisa di Teatro, è un nobilissimo Altare in forma d'Arco Trion

fale

falò, e di q.^{ta} Opera fù Architetto Leon Batista Alberti Gentiluomo Fiorentino, e Fiorentino, e Fra Michele Poccianti, dice, che il Disegno fù di Leonardo da Vinci; è q.^{sto} Altare tutto coperto d'oro, oue è un Ciborio ricchissimo p. il Santissimo Sagramento, con due porte di misti accompagnato, e Statua di marmo fatto col disegno di Baccio d'Agnolo, e il Ciborio detto situato drento a un Arco magnifico, è fatto col disegno di... figlolo di Baccio, e il Crocifisso sopra l'Altare è di mano d'Antonio da San Gallo, è da tutti è tenuto molto in pregio, et i due Angioli di marmo carrarese dinanzi all'Altare sono di mano di mano di Bartolommeo Ammannati, il che se ne apporta ornamento, non minore stupore vien recato nondimeno dalla quantità incredibile degl' Immagini, che sopra i palchi non pure d'Uomini di bassa condizione, ma di Signori Principi, Duchi, Vescovi, Arcivescovi Cardinali, Regine, Re, Imperatrice, Imperatori, e Pontefici, offerte in diversi tempi p. diverse grazie ricevute dalla Madre del Nostro Redentore, in onore della quale, in q.^{sta} guisa si ridusse, e a cotal figura Angelica crescè il pietoso Piero de Medici nel 1447. La Cappella di Marmi candidissimi, e di misti preziosi circondata in Cornicione, che regge trenta Lampane d'argento donate dal Serenissimo G. Duca Cosimo, e la detta Cappella fù eretta col Disegno di Michelozzo Michelozzi, e la Santissima Nunziata è di mano di Bartolommeo Pittore Fiorentino, fuori che il volto, che è miracoloso, e ci è due Candellieri d'argento di mano di Silvestro Castrucci, e il Giglio, che regge il cornicione, è fatto da Pagno Portigiani, et un mantellino d'argento di mano di .... è dinanzi all'Altare è un Altare fatto d'ar

gento di mano di ...

Questa venerabil Cappella fù consagrata nel 1452: dal Reverend.mo Monsignor Guglielmo Portunaciens Cardinale, e Legato Apostolico, e la preferì al culto de gli altri Altari del Tempio dedicato nel 1265: nel Mese di Gennaio dall' Ill.mo Cardinale Antonio di Monte, che dette Indulgenza Plenaria a tal dì, d'ordine di Papa Leone X.mo, quale oltre a gli altri Privilegj, et immunità concesse un Giubbileo perpetuo nel Giorno della Natività della nostra Donna, e nell'altre Solennità di due mila anni di perdonanza, et in Ciaschedun Sabato mille, a Chiunque uisiterà, o legittimamente impedito farà uisitare detta Chiesa, auanti alla quale è un Claustro adorno di figure uaghissimo, e ripieno d'Armature, poste da uarie Persone in Segno di grazie ottenute. La Piazza è di forma riquadrata, et è messa in mezzo da due bellissime Logge a guisa di Teatro, e nella facciata un'altra Loggia fatta dalla Famiglia de' Pucci, e nel mezzo della Piazza è una base, e un Cauallo di bronzo, doue è sopra effigiato il G. Duca Ferdinando Primo, con un uerso sotto il Cauallo nella Lingua, che dice:

Di Metalli rapiti al fiero Trace.

Nell'entrare in Chiesa ui è la Nunziata di Musaico, fatta con uaga maniera, e di bel disegno, di mano di Pandolfo Grindallaio lodata molto dagli Artefici: Sopra l'Arco dell'antiporto sono due figure con puttini di colore stupendo di mano di Jacopo da Pontormo, che sono una Carità, et una Fede dipinte con marauiglioso artifizio, lodate senza fine da Michelagnolo Buonarroti come cosa rara; sono ancora bellissimi due Putti, che sostengano un panno, che quasi all'Arme di

Papa

Papa, e come R.mo fa padiglione con somma grazia. —
A mano destra vi è la Cappella de Pucci, dove nella Tavola è effigiato un S. Bastiano di mano di Antonio Pollaiolo con grande artifizio. Ci sono tre Depositi di tre Cardinali de Pucci, con i loro Epitaffij sontuosamente lavorati. La Tribuna della Cappella è tutta lavorata di Madreperla, et è Pittura di Bernardino Poccetti, con due tavole di mano di . . . . .   con raro artifizio lavorate, tutte attenente alla vita di S. Bastiano. —
Nel Cortile vi sono dipinte molte Istorie fatte da rarissimi Pittori, le quali contengono molti fatti della Vita di S. Filippo, molto notabil.mo Santità, essendo stato tra i primi Fondatori della Religione de Servi di Maria, e sono q.ste Istorie di mano dell' eccellentissimo Andrea del Sarto, e prima. —
Nella principale vi è dipinta la Natività, la quale è di mano di Alessio Baldovinetti. —
Nell' altra Istoria vi è effigiata la visione, che venne a San Filippo Benizzj, quando nell' Ottava della Resurrezione mentre sente Messa, ode q.ste parole: *Filippe accede, et adiunge te ad currum istum.* Sollevato in contemplazione spirituale, e spiccato da' sensi vede la Vergine gloriosa sopra un Carro di quattro ruote tirato da un Leone, e da un Agnello, e passando col pensiero molto sopra a q.sto, vede poscia la Vergine, che gli porge un panno nero, che tiene in mano, come è la Veste di q.sti Servi di Dio. Quest' Istoria è di mano di Filippo Rossellini, espressa mirabilmente. —
Quella che vien doppo è di mano d' Andrea del Sarto, dove è effigiato, quando va San Filippo al Papa, che con la

Corte era in Viterbo, e nel Viaggio trova uno, che era lebbroso, et
ignudo, il quale umilmente li chiede la limosina, a cui qst'
Uomo Santo risponde con qlle parole, che già disse San Piero:
<u>Argentum, et aurum non est mihi, quod autem habeo, hoc tibi
do.</u> e tiratosi in disparte, tosto si cava la Camicia, e pchè se
la vestisse la diede a qsto Poverello; è bellissima la figura dell'
ignudo, come altresì qlla del Frate, che accenna, che vuol consolar
lo, pchè si vede in altro Luogo in picciol sembiante quando si
cava la Camicia in attitudine sì vera, che benissimo si compren
de l'Istoria. —

Quella che segue è parimente di mano d'Andrea, più vaga, e
più mirabile, che l'altra. In qsta è dipinto come mentre San
Filippo tra Bologna, e l'Alpi segue un suo Viaggio, avviene
che alcuni sotto un grand'albero fuggendo il caldo, e involti nel
giuoco, e ne' lascivi amori fecero ingiuria all'Uomo Santo, e
molto con parole di dispregio il tennero a vile, e bestemmiando
il Nome di Dio dispettosamente, egli non lo sofferse, ma con
fervore di Spirito gli riprese, protestando loro, come la vendet=
ta di Dio era poco di lungi da loro, il che fu vero, pchè non
passò molto, che facendosi l'aria oscura, incontinente con terri
bile strepito cadde dal Cielo un folgore impetuoso, che squarciò l'
albero, dove era ricoverata qlla gente iniqua; è benissimo espres
so il tutto, e pare vero il terrore, che subitamente entra nell'ani
mo di Coloro. —

Vi è poscia un'Istoria, dove è effigiato San Filippo, che cava gli
Spiriti d'addosso a una Fanciulla. —

Nell'altra è dipinto un Fanciullo, che è rivocato da morte a vita,
subito che tocca la bara di S. Filippo già morto; e sono tenute

qste

qste Pitture in molto pregio per il Disegno, e perche pare che le Fi=
gure sieno rilevate dal muro.—

In qlla, che vien doppo, è dinanzi a un' Altare dipinto un Frate
parato, che tiene in mano con bellissima grazia una reliquia
di panni di S. Filippo, e vi sono poste in ginocchioni alcune
Donne, che nè più vere, nè più belle pare che si possino esprime
re, et un Vecchio, che si regge con una mazza, che si dice esse
re Luca della Robbia, che sale con affanno certi scaglio
ni con raro artifizio colorito.—

L'Istoria dell' Assunta è di mano del Rosso Pittore Fiorentino,
molto ammirata da gli Artefici.—

Quella dove è dipinta la visitazione della Madonna è di
mano di Iacopo da Pontormo, bellissima ancor qsta.—

Allato a qsta è l'Istoria dello Sposalizio della Madonna
di mano di Franciabigio, fatta con rara industria. Mostra una
gran vivezza il S. Giuseppe, mentre che sposa la Vergine, et
il simile fanno tutte l'altre Figure con varj atteggiamenti, che
esprimono, di modo che da gli Artefici sono maravigliosamente
apprezzate, e più sarebbe, se non fussero state guaste dal
medesimo Autore; perche avendo un giorno i Frati, essendo una
certa Solennità levato la turata senza saputa del Maestro,
venne per ciò in furia, e giunse in tempo, che ancora non era
levato il palco, e vinto dall'ira prese una martellina, e tosto
salì sul Palco, e guastò il volto della Madonna, e d'alcune
Femmine, e se da Frati non era tenuto, e da certi Uomini, che
erano in Chiesa, averebbe guastata tutta qsta bellissima
Opera; Non si è trovato poscia Pittore alcuno, che già mai vi
abbia voluto metter le mani, cotanto è in pregio q.st'Artefice.—

L'Istoria, che è dopo la Porta di San Bastiano, dove è dipinta la Natività della Madonna, è di mano d'Andrea parimente. —

L'Istoria de' Magi di mano ancor q[ue]sta d'Andrea è di pari bellezza, dove sono dipinti i tre Magi d'Oriente, quando guidati dalla Stella, vanno ad adorare Gesù. Ha finto Andrea, che dopo sono arrivati presso al luogo per riverenza vadino a piede, e gli hà fatti tutti tre con artifizio singolare, et hà divisato il tutto con gentile accorgimento, hà espressa ancora la Plebe, et alcuni Cavalli alquanto discosto con cara vaghezza, et hà effigiate sì bene, e pulitamente gli atteggiamenti, e portamenti di q[ue]lle Figure, che da Andrea in fuori, nessuno già mai gli averebbe così vivamente formati. Tra q[ue]lli che vengono dietro la Corte de' Rè, sono dipinti Jacopo Tatti, chiamato il Sansovino, l'Aiolle Musico, et Andrea Autore dell'Opera, che con tanta vivezza col dito della mano destra accenna, a tal che non si puole esprimere con le parole. —

In Chiesa poi a mano sinistra vi è la Cappella fatta col disegno di Michelozzo Michelozzi, nel muro di cui è dipinta di miracoloso volto la Santissima Nunziata, cotanto in ogni parte del Mondo memorabile, perchè nel 1233. quando da malvagi pensieri era travagliata la Santa Fede, come piacque a Dio nacque in Sette Uomini Fiorentini di nobil lignaggio gran fervore di Spirito, che così crebbe in poco tempo in altrui però, che fiorì mirabilmente, et alla fine fece frutto caro, è notabile; Ora nata di q[ue]sti la Religione de' Servi di Maria, e dato principio ad un gran tempio, come q[ue]lli, che al Servigio della Madre di Dio si erano dedicati, subito che fu

ordinata

ordinata la muraglia, fu preso consiglio, perche fusse dipinta q.lla,
che tanto aueuano in pregio; abbattutisi dunque in un Pittore di
costumi, e di uita lodeuole, fu dato principio alla Vergine, quan=
do dall'Angelo è annunziata, e perche riuscisse l'Opera più
felice, si confessò q.sto Sauio Artefice, e prese appresso il Santis=
simo Sagramento. Dipinse adunque amendue le Figure, dalla
testa della Vergine in fuori, e mirando col pensiero umano quale
esser doueua il Sembiante, che da pensier diuino doueua essere
stampato, più d'una uolta restò confuso nel suo auuiso, e quasi
sbattuto nell'alta Impresa, andaua diuisando, come q.sto Celeste
uolto di sì alta Creatura potesse effigiare. Auuenne adunque
un giorno, come piacque a Dio, che in sul Ponte, doue dipingeua,
sopraffatto dal sonno si addormentò, ma suegliato poco doppo
tosto uide finito il uolto della Madonna miracolosamente,
perche smarrito nello splendore di tanta bellezza, et abbattuto
dal celeste Sembiante, et immortale, mosso da singolare stupore
cominciò, come il caso stupendo richiedeua, a gridare ad alta
uoce. A q.sto grido corse ogni Seruo di Maria, e non fu così
tardo alcuno, che da presso, e di lungi non corresse a uedere l'al=
te marauiglie di Dio, e nel caso non pensato non si sentisse nell'
animo crescere dolce, e misurata allegrezza. —

Quanto sia poscia cresciuta la Diuozione di q.sta miracolosa
Vergine, e Santissima, meglio da q.llo, che si uede ad ora ad ora,
che dalle mie parole si puol comprendere, però che se il concorso
della Gente, i pensieri affettuosi, e le grazie singolari, io uo=
lessi raccontare, ancor che d'altro si dicesse, che di q.sto, senza
dubbio conuerebbe distendere un lungo trattato; Stimi pure
ciascuno, e tenga per fermo, che q.sta non è Opera terrena, ma

celeste, non umana, ma divina, poiché nell'apparire questo miraco
loso volto agli occhi altrui, esser puote, che tosto non si pertur
bi, non si alteri, e per dolcezza disusata, come era usato dire il G.
Duca Cosimo, non si senta rapire fuori di se stesso, cotanto è
sopr'umano, cotanto è singolare, cotanto è divino. Le Grazie, che
piovono da questa miracolosa Vergine sono di vero innumerabili, come
l'incredibil numero de' Voti, in ciò fa fede. I Doni preziosi oltre
ogni stima sono rari, e gli ornamenti bellissimi, e pare, che
ogni cosa per riverenza umilmente s'inchini, per fare onore al
ricetto di tanta devozione. A nome di Piero de' Medici, col di
segno di Michelozzo, come si è detto fu edificata questa Cappella,
dove è dipinta la Santissima Nunziata di marmo Carrarese.
Sopra a quattro colonne d'ordine Corintio, di braccia nove si posa
un'architrave, fregio, e cornice doppij di membri intagliati con
gentilissimo Lavoro: il Cielo della Cappella drento alle quattro Co
lonne è tutto intagliato, e di smalti Lavorati a fuoco è fatto con
maravigliosa bellezza; il piano di sotto è stato tutto lavorato di
pietre preziose dal Serenissimo G. Duca Cosimo Secondo, e un Can
delliere di bronzo, che oggi si tiene fuora fatto da Pagno Por-
tigiani, che condusse a fine tutto quello, che dal Michelozzo era
stato ordinato, e un giglio di rame, che in aria si posa so-
pra un fregio, e si regge per mezzo di un ramo, che si appicca
sopra una cornice della Cappella, e vaghissimo oltre ogni sti-
ma. Sotto al fregio si veggano trenta Lampane d'argento, fatte
di artifizio maraviglioso, con ordine del G. Duca Cosimo Primo;
Le vesti sagre di color vario sono molte, mirabili per il Lavoro, e
singolari per il prezzo; due Candellieri, fatti di mano di Sil-
vestro Castrucci Artefice raro, nella bellezza di tante gioie

rilucano

rilucano con uista marauigliosa, e nella maestà di Luogo così santo, non par di uero, che più ricco sembiante, nè ornamento più sublime, nè artifizio più prezioso si possa immaginare; sono maggiori dell'altezza di un Vomo giusto, e di uista regia, e graziosa diuisati nel fusto con grande industria, e nella basa di eccessiua bellezza, doue è l'Arme de Medici, e il Cappello, qs. che sono fatti con ordine di Ferdinando de Medici già Cardinale, di poi Gran Duca di Toscana. La testa del Saluatore, che si tiene in sull' Altare di qsta Cappella, è di mano d'Andrea del Sarto, piena di marauiglioso artifizio. E adorno q.sto uolto di un Tabernacolo fatto d'argento con gioie preziose. e il Cornicione, doue stanno i Mantellini è tutto d'argento parimente, siccome il grado doue posano i Candellieri, et un Mantellino d'Argento, fatto dal Serenissimo Principe D. Lorenzo de Medici, e ui sono quattro uasi di fiori di grandezza quasi d'un braccio, tutti d'oro fine, fatti da Madama Serenissima, e dalla Regina Maria de Medici, Regina di Francia, con candellieri d'oro fine parimente. Intorno alla Cappella ui sono diuersi Candellieri d'Argento, che reggano i ceri, fatti da diuersi Gentiluomini Fiorentini, siccome quattro Angioli di argento grandi, che dua fatti dalla Famiglia de Guicciardini, e duè dalla Famiglia de Capponi, et altri Angioli d'argento, fatti da diuersi Gentiluomini Fiorentini, che tutti apportano ornamento, e bellezza a detta Cappella. Euui sotto il Mantellino grande un mantellino d'argento con uarie gioie preziose fatto dal Cav.rmo et Ill.mo Sig.r Marchese Niccolò Giugni Senatore, e Caualiere Fiorentino.—

Nella Cappella de Montauti ui è una Tauola di mano d'Ales.

sandro Allori, doue è dipinto quando il Saluatore giudica i uiui, e i morti, e benche sia imitata dal Giudizio di Roma del Buonarroti, tuttauia è tenuta in pregio, et è molto lodata. Accanto al pilastro della Cappella si uede ritratto Piero Vettori molto famoso per ingegno, e per dottrina, e D. Vincenzio Borghini già Priore degl' Innocenti, et in altra parte M. Baccio Baldini Medico del G. Duca Cosimo. —

Nella Cappella de Galli è una Tauola di mano di Giouanni Strada, molto da chi ha giudizio lodata, doue è dipinto Cristo in Croce. —

Nella Cappella de Poccianti quasi sotto il Pergamo c'è un S. Rocco grande, quanto è la Statua d'un Vomo giusto fatto di tiglio di mano di un certo Maestro Ianni di Nazione Franzese. —

Allato alla Tribuna ui è un Sepolcro di marmo Carrarese di mano di Fran.co da Sangallo del Vescouo Marzi molto stimato. —

Nella Cappella de Billi ui è una Tauola di Fr. Bartolommeo di somma bellezza, e da una banda ui è un' Isaia, e nella facciata, che è a dirimpetto ui è dipinto un Giobbe, ancor questi di pari bellezza. —

Nella Cappella de Pazzi ui è un Cristo morto di marmo Carrarese con il Dio Padre, di mano del Caualier Baccio Bandinelli, e il Bandinelli ritrasse se medesimo nella Testa di Dio Padre, e inuero con uiua somiglianza; e dreto all' Altare ui è effigiata la sua Moglie con maniera singolare. —

Accanto al Pilastro della Tribuna ui è una Tauola molto bella, doue è dipinto Cristo, quando è deposto di Croce dal

mezzo in.

mezzo in sù di mano di Filippo Lippi, e dal mezzo in giù di Pietro Perugino. —

La Tribuna con le Cappelle è fatta con il disegno di Leone Batista Alberti Gentilhuomo Fiorentino, a nome di Lodovico Gonzaga Marchese di Mantoua, la quale siccome fa fede alla magnificenza di sì Gentil Signore, così dimostra il ualore di sì nobile Architetto. —

In questa Tribuna ci sono noue Cappelle, e la prima più notabile, è la Cappella degli Scali, doue nella Tauola è dipinta una Nonziata di mano di Alessandro Allori imitata con somma industria da una di Andrea del Sarto. —

Cappella di Gio: Bologna, con una Madonna miracolosa detta del Soccorso, e sopra un Crocifisso di bronzo molto stimato, con molte Storiette di bronzo parimente, tutte attenenti alla Passione di Giesù Cristo, con figurine, che paiono naturali, e non di getto, e ui sono tre Tauole di uago colorito, e molto stimate di mano di . . . con due Donne di marmo Carrarese in due Nicchie, di mano di Giouanni Caccini Scultore celeberrimo, et il Disegno di detta Cappella, è dell'istesso Giouan Bologna. —

Cappella de' Guadagni, doue è dipinto Cristo quando resuscita dal Sepolcro di mano di Agnolo Bronzino. —

Cappella dell'Antella ui è una Tauola di mano di . . .
con quattro quadri nel muro dipinto a olio attenenti alla uita del B. Manetto dell'Antella, e la Cappella tutta di marmi preziosi. —

L'Altar Maggiore è fatto col disegno di Baccio d'Agnolo, diuerso con bella architettura, et il Ciborio situato drento un Arco

magnifico è fatto col Disegno di Giuliano Figliolo di Baccio;
il Crocifisso sopra l'Altare è di mano d'Antonio da San Gallo, i
due Angioli dinanzi all'Altare sono di mano di Bartolom-
meo Ammannati; ne' Pilastri della Tribuna sono due Apposto-
li rincontro l'uno all'altro. —

Cappella di quei del Palagio, dove è una Tavola di mano dell'
Empoli, et attorno a fresco vi sono dipinte Storie di S. Niccolò Ves-
covo. —

Vi sono due Depositi, in cui sono sepolti due Uomini insigni
della Famiglia del Palagio, e vi sono attorno molte Figure, et è
tutta incrostata di marmi bianchi, e pietre preziose. —

Cappella de' Cresci, dove è una Tavola di mano di . .
Gambeucci, della Natività del N. Signore. —

Cappella de' Gagliani, dove è una Tavola con cinque Santi,
cioè: Sant'Isidoro, Sant'Ignazio, S. Francesco Xaverio, San Filippo
Neri Fiorentino, e Santa Teresia di mano di Francesco Curradi. —

Cappella de' Rabatti, con la Sepoltura. —

Cappella de' . . . ; dove è una Tavola di Sant'Ignazio Vesco-
vo. —

Cappella de' Villani, Cappella privilegiata per i Morti. —

Cappella de' Tedaldi, dove sta la Reliquia di S. Filippo Be-
nizzi. —

Cappella de' Benivieni, dove è una Tavola dell'Istoria di S.
Michele. —

Cappella de' Bellavanti. —

Cappella de' Giocondi, dove è una Tavola con S. Francesco, e nel
muro vi è l'Istoria de' Martiri dipinta a fresco di qualche valore,
di mano di . . . . —

Cappella

Cappella di Pellegrino Brunaccini, doue è una Tauola con due Tauolette p banda, di mano di . . . .   , et è tutta incrostata di marmi bianchi. —
Cappella de Tebalducci Giacomini, la quale è Cappella molto antica. —
Cappella de Falconieri, che è in testa alla Croce doue stà il Santissimo Sagramento, ui è una Tauola della Concezione molto lodata. Sono in q.ta Cappella le Reliquie della B. Giuliana Falconieri Figliuola di S. Chiarissimo Falconieri, Fondatore della detta Chiesa. —
Cappella di Santa Barbera, doue è la Compagnia de Tedeschi, ui è una Tauola alla Antica con diuersi Depositi di Signori Tedeschi, fatti con bella maniera. —
Cappella de Medici, doue è una Tauola di Santa Maria Maddalena, e due Depositi di marmo lauorati di marmi bianchi, e misti, di Uomini segnalati di Casa de Medici. —
Cappella de Macinghi, doue è una Tauola alla antica. —
Da man Sinistra ui è un Ricetto lungo circa a 7. braccia, doue con eccessiua bellezza, e pulitezza si conseruano molte Reliquie delle quali ne porremo qui alcune, e prima.
Vi è un pezzo del legno della Croce di nostro Signore, il quale è in buona quantità; un piede di Santa Barbera; un Braccio di S. Cipriano; parte d'un piede di S. Bartolommeo Apostolo; Reliquie di S. Matteo; un dito della mano di S. Bernabà Apostolo; Reliquie di S. Girolamo Dottore della Chiesa: di S. Gregorio Nazanzieno; Reliquie di S. Cosimo, e di S. Damiano; di S. Cristofano, e di S. Calisto; di S. Paolo primo Eremita; una Testa dell'undici mila Vergini; Reliquie di Santa Caterina, di Santa Maria Maddalena, e

di Santa Giustina, di S. Buonaventura, e di S. Marcellino. Reliquie di S. Lorenzo, di S. Gismondo Re d'Ungheria, di S. Fabiano, di S. Vincenzio, e di Sant'Anastasio; e c'è un braccio di S. Bastiano, un'Osso della spalla di S. Taddeo, Reliquie di Sant'Ilarione, di San Filippo Benizzi, uno de primi Fondatori della Religione de Servi; e fatto adorno questo Ricetto di Pitture, e di Statue, a tal che si rende colmo di maestà, e riempie l'animo d'una divina dolcezza, et è stato dipinto tal luogo dal Cavalier Domenico Passignani. —

Giacchè sono nel Convento di questa Chiesa alcune Pitture dell'Ecc.mo Andrea del Sarto, che tra l'altre a guisa di Sole più risplendono, non si devono a patto nessuno tralasciare. —

Sopra la Porta dunque del Fianco, che riesce nel Chiostro, c'è una Madonna, che ha il Figliolo in collo, e poco discosto vi è un S. Giuseppo, il quale appoggiatosi sopra un sacco tiene un Libro aperto, e legge con prontezza tutta vera, e tutta viva. Questa è la Madonna chiamata del Sacco, anzi lo stupore della più rara bellezza, e del colorito più sublime, che in pittura terrena si vegga, non solo commendata in Firenze, ma da tutti in ogni luogo tenuta incomparabile, e questo con somma ragione, perchè tutte le figure, che ivi sono espresse, all'azioni, al colorito, a' panneggiamenti, et alla vivezza, et alla leggiadria, e grazia con che sono effigiate, non altro gli manca, che il moto di rendersi vive, a tal che meritorno de i più sublimi uomini, che in quest'Arte siano fioriti, volli dire di Michelagnolo, e di Tiziano, il primo de quali discorrendo con Rafaello da Urbino, ebbe a dirgli sul viso, che se Andrea fusse stato addoperato in grand'Imprese, come era addoperato Raffaelle, gli averebbe fatto sudar la fronte; e Tiziano veduto, che ebbe questo

mirabil

mirabil Lauoro, quando in Firenze si trattenne, restò in guisa ammirato, che lodandolo senza fine, a tutti, che veduto aueua l'antepose, et essendone lontano d'altri, che di questo non fauellaua, e mai saziaua la sua uista in così alta bellezza. —

Oltre a questo si trouano nel detto Chiostro effigiate le Vite de' sette Beati Fondatori della Religione de' Serui, fatte da diuersi Pittori, e fra essi l'eccellente Bernardino Poccetti, e sono state fatte due parti del Chiostro da diuersi Gentiluomini Fiorentini. —

Ancora nel Nouiziato di questa Chiesa in un Tabernacolo a capo di una Scala ui è una Pietà dipinta a fresco di mano pure d'Andrea del Sarto; questa Figura è bellissima, e nel Corpo morto si conosce, quanto fusse grande l'intelligenza di questo raro Artefice. —

Nell'Orto de' Frati ui sono due Istorie appartenenti alla parabola della Vigna similmente di mano d'Andrea fatte di Chiaro Scuro, e da man destra si uede il P. Famiglia, che chiama alcuni Mercenarij, perchè uadino ad operare nella sua Vigna. —

Nell'Istoria a mano sinistra ui è quando il Padre di Famiglia doppo le fatiche paga tutti i Mercenarij; sono bellissime attitudini delle Figure di queste due Istorie, perocchè sono fatte con stupendo artifizio, et in uero possano gareggiare con la Natura, e uincerla ancora. —

Nel primo Chiostro dunque, giacchè di sopra ne abbiamo fatto menzione, sono le Vite de' Sette Beati, e tutti i Vescoui, Arciuescoui, e Generali della Religione de' Serui, e per cominciare dalla Porta della Piazza ui è prima

La Testa di Biagio Curino da Pontremoli Uomo celeberrimo con

il suo Epitaffio di marmi bianchi. —

Per entrare nel Chiostro vi sono dipinti due Angioli con un vaso di fiori tutti al naturale, belli oltre misura di mano del Poccetti. —

All'entrare del Claustro a mano diritta vi è l'Istoria dell'Ill.mo Arc. Marzimedici fatta di mano di Bernardino Poccetti, dove è dipinto, quando il B. Amideo Amidei, uno de sette Fondatori de Servi, doppo di avere col segno della Croce suscitato un Fanciullo affogato, in Monte Senario muore santamente l'anno 1264. e son bellissime q.te Figure, massime qlla dell'affogato, che pare naturale. —

Storia dell'Ill.mo Sig.r . . . dell'Antella Vicario Fiorentino, fatta parimente dal Poccetti, dove è effigiato, quando il B. Manetto dell'Antella, rinunzia il Governo al B. Filippo Benizzi, confermatoli dal Vescovo Fiorentino, nell'anno 1265. —

Istoria del Cav. Ill.mo Sig. Lorenzo Usimbardi, fatta dal Poccetti, dove è espresso, quando il B. Sostegno Sostegni Lasciato General Vicario della Francia, vien raccomandato a Filippo Re di Francia, l'anno 1269. —

Storia del Sig.r . . . Vguccioni, fatta di mano del med.mo Autore, dove è dipinto, quando il B. Vguccione Vguccioni General Vicario pp il B. Filippo Benizzi, è ricevuto con tutta la Religione nella Germania da Filippo Conte d'Aspurgo, poco doppo eletto Imperatore primo di Casa d'Austria nel 1270. —

Istoria del Sig.re . . . Strozzi, fatta parimente dal Poccetti, dove è effigiato, quando il B. Vguccione, et il B. Sostegno tornati di Francia, e Spagna muoiono in Monte Senario nell'anno 1282. —

Istoria

Istoria del Cav. Ill.mo Sig.r Belisario Vinta, pure di mano del Poccet-
ti, dove è effigiato, quando il B. Filippo va a Todi, dove è
ricevuto con solenne applauso dalla Gente di Todi, e riduce
due Donne cattive a Religiosa vita, dove santamente muore
nel 1285. —

Istoria del Sig.re ... Rinuccini fatta dal Poccetti, do-
ve è effigiata la morte del B. Alessio Falconieri, ultimo a
mancare tra sette Fondatori de Servi, di sua età d'anni 110.
in Monte Senario, l'anno 1310. —

Istoria del Sig. Cav.re e Balì Lorenzo Pucci fatta parimente dal
Poccetti, dove è effigiato il principio della Religione de Servi
di Maria, tocchi da sette razzi dello Spirito Santo i suoi
primi sette Fondatori, che fu nella Compagnia de Laudesi
in Santa Reparata. —

Istoria del Sig.re ... Capponi, dove è effigiato quando i
sette Beati escono di Compagnia, e convengono di abbandonare
il Mondo, e darsi a Dio. —

Istoria del Sig.re ... Capponi, fatta pure dal Poccetti,
dove è effigiato, quando sono congregati i sette Fondatori fuo-
ri di Porta Faenza in Villa Camarzia, e vestiti di tonache vi-
li all'Eremitica, danno principio alla loro Devozione. —

Istoria del Sig.re ... Stuiglia Spagnuolo, fatta parimen-
te dal Poccetti, dove è effigiato quando il Vescovo Ardingo pi-
glia in protezione i sette Beati, e gli dà loro l'Abito di Sant'
Agostino, et è publicata la loro Santa vita da' Fanciulli Lat-
tenti. —

Istoria del Sig.r Cav.r ... Carlini, fatta parimente dal
Poccetti, dove è effigiato, quando fondano con licenza del Vesco-

uo la prima Sedia del loro Ordine in Monte Senario. —

Istoria del Sig.re ... Pandolfini, fatta pure dal Poccetti, doue è effigiato quando la Vergine ordina, che portino l'abito nero, con l'apparire la notte prima al Vescovo, e poi in Monte Senario. —

Istoria del Sig.r Cau.re Fra.... dell'Antella, fatta di mano di ....., doue è effigiato quando il B. Manetto dell'Antella, predica auanti a Papa Innocenzio Quarto, perseguitato da Federigo Secondo Imperatore si riceuera appresso S. Lodouico Re di Francia. —

Istoria del Sig.re Priano Sostegni di mano di ... , doue è effigiato, quando si getta la prima pietra ne' fondamenti della Chiesa della Nunziata dal B. Sostegno Sostegni. —

Istoria del Sig.re ... de' Bardi de' Conti di Vernio, fatta da ... , doue è effigiato, quando Papa Innocenzio Quarto nel ritornare di Francia supplicato a Bologna di riceuere nel seno della Chiesa Apostolica, q.to nuouo Ordine della B. Vergine, gli assegna p. primo Protettore Guglielmo Fiesco suo Nipote Diacono Cardinale di S. Eustachio, nel 1252. —

Istoria ... fatta di mano di ... doue è effigiato, quando Bartolommeo Pittore inuitato a dipingere la Santissima Nunziata nell' Oratorio di Cafaggio, troua con gran marauiglia del Popolo Fiorentino miracolosamente finito il uolto della Santissima Vergine, nell' anno 1252. —

Istoria del Sig.re ... Bonsi, di mano di ... , doue è effigiato quando la Madonna apparisce a S. Filippo, e gli mostra l'abito della Religione, nel 1253. —

Istoria di M. ... Campani, fatta da ...

doue è

doue è effigiato, quando Papa Alessandro Quarto inspirato dalla Vergine, approuando l'Ordine de' Serui, concede potersi dal B. Buonfigliolo, Capo de' Sette Fondatori, e Generale del suo Ordine di poter fabbricare luoghi di q.sta Religione p. tutto l'Uniuerso Mondo, nel 1255. —

Storia del Sig.r ... Todesco, fatta da..

doue è effigiato, quando il B. Bonfigliolo Capo de' Sette Fondatori, doppo che ha gouernato trenta tre anni, rinunzia al B. Buonagiunta Manetti, creato Generale nel Capitolo primo di q.sta Chiesa, nel 1255. —

Istoria del Sig.r ... Manetti, di mano di..

doue è effigiato, quando il B. Buonagiunta Manetti, Generale, predetta prima la sua morte, nel ragionare doppo la Messa co' Frati all'Altare, sopra della Passione di Nostro Signore, arriuato a q.lle parole, In manus tuas commendo Spiritum meum, con le braccia distese muore in Monte Senario l'anno 1257. —

Istoria del Sig.r Dottor Raffaello Ansaldi da S. Miniato al Tedesco, fatta da ... , doue è effigiato, quando il B. Buonfigliolo, doppo Mattutino muore santamente in Monte Senario, l'anno 1262. —

Istoria del Sig.r ... Falconieri, fatta da...

doue è effigiato, quando Chiarissimo Falconieri a' preghi di Giuliana sua Figliuola, esortato dal B. Alesso suo Fratello p. saluezza dell'Anima sua, edifica con Licenza di Papa Urbano Quarto, e di Giouanni Vescouo Fiorentino la Chiesa della Nunziata d'Ottobre, l'anno 1262. —

Istoria dell'Ill.mo Sig.r ... Orsini, Conte di Pitiglia-

no, e del Monte a Sansouino, fatta di mano di...
doue è effigiato, quando il B. Maneto dell'Antella è confermato in Perugia Generale de Serui, ottiene da Papa Clemente Quarto, le prime Indulgenze, che mai fussino concedute a questa Chiesa della Nunziata, nell'anno 1265. a di 22. di Giugno. —
Vi è ancora in questo Chiostro un Deposito di..   con un Uomo a Cauallo in atto di guerra, con una inscrizione dell'anno... —
Deposito di Chiarissimo Falconieri Fondatore della Chiesa della Santissima Nunziata. —
Vi si troua di poi il Capitolo fatto da Macingli con l'Altare, e una gran Sepoltura, dove è un quadro del B....
dell'Ordine de Serui di mano di...
Ne' Capitelli delle Colonne, e della Volta del Chiostro, vi sono dipinti tutti i Cardinali, Vescoui, Arciuescoui, e Generali della Religione de Serui fatto di mano di... —
Di più in detto Chiostro vi sono molte Sepolture, e prima —
Sepoltura de...
Sepoltura de Iacieri dell'anno 1504. —
Sepoltura de Sei. —
Sepoltura de...
Sepoltura dell'Antella. —
Sepoltura de gli Vguccioni, e dice: De Vguccionibus Lippi quondam Prioribus Scalandronibus, primum Solida, nome di Vguccioni. —
Sepoltura di quei di Scarperia. —
Sepoltura de...

Sepoltura

Sepoltura de Busi, e una pila di marmo bianco del 1450. –

Sepoltura di quei da Mangona. –

Sepoltura de . . .

Sepoltura di quei da Signa, e dice: Baroncini Spadaio. –

Sepoltura de Baroncini. –

Sepoltura de . . .

Sepoltura de . . .

Sepoltura de Passerini. –

Sepoltura de Macinghi. –

In Chiesa ancora vi sono le presenti Sepolture. e prima

Sepoltura de Tebalducci Giacomini. –

Sepoltura de Bardi. –

Sepoltura de gli Scali. –

Sepoltura dello Scala Cancelliere de Signori, del 1472. –

Sepoltura de Giocondi, del 1445. –

Sepoltura de . . .

Sepoltura de Guadagni. –

Sepoltura de Bellavanti. –

Sepoltura de Benivieni, e dice: Antonio Benivieni, Michael Petri posuit. Spenta detta Famiglia nella Persona di Raffaello Benivieni. –

Sepoltura della Antella, del Ramo di Niccolò dell'Antella. –

Sepoltura de Pazzi. –

Sepoltura de Falconieri, e ve ne sono quattro. –

Sepolture di Santa Barbera della Nazione Tedesca. –

Deposito, e Sepoltura del Sig.re . . . Tedesco. –

Deposito, e Sepoltura del Sig.re . . . Tedesco. –

Sepoltura de Billi. –

Sepoltura de Medici. —
Sepoltura del Cavaliere, e Capitano Tommaso Medici. —
Deposito, e Sepoltura di M. Orlando de Medici. —
Sepoltura de Cortigiani. —
Sepoltura de Cresci, e dice Gio: Francesco Cresci dl 1310. —
Sepoltura del Palagio, e dice: Ottima Famiglia del Palagio. —
Sepoltura de Macinghi del 1371. —
Sepoltura de Tedaldi, dl 1357. —
Sepoltura di q.lli del Fede. —
Sepoltura de Villani Stoldi, e dice: Jacobi Ioannes Mattei de Villanis da Prato Magno. —
Sepoltura de Rabatti, e dice: Nicolaij Antonij Foresij da Rabatta, e in un'altra Sepoltura dice: Michele di M. Forese. —
Sepoltura de Galli. —
Sepoltura de Montauti. —
Sepoltura di q.lli da Gagliano, e dice: Petrus Filippi da Gagliano nel 1452. —
Sepoltura de Medici. —
Sepoltura de Poccianti. —
Sepoltura de Macinghi dal Pergamo. —
Sepoltura de Buonaccorsi, e dice: Rainerij Antonij Bernardi de Buonaccorsi. —
Sepoltura de Cerrieri, e dice: Ioannis Bernardi de Cerrieri. —
Sepoltura de Bettini, e dice: Matteus de Bettinis Andreę Filius. —
Sepoltura de Tigliamonti, e dice: Thomę Petri Antonij Tigliamonti, da San Miniato. —
Sepoltura de . . .

Sepoltura

Sepoltura de Severini. —

Sepoltura de Gatteschi, e dice: Bartolommeus Gattescus Stratensis. —

Sepoltura de Buonsignori, e dice: Donato Joannis Buonsignori. —

Sepoltura de Corboli, e dice: L. Lorenzo Corboli. —

Sepoltura de Lioncini, e dice: Bernardi Lioncini Thome Filij. —

Sepoltura de gli Agolanti. —

Sepoltura de Masini. —

Sepoltura del Tabburra. —

Sepoltura de Pagni. —

Sepoltura de Fronti. —

Sepoltura de Concini. —

Sepoltura de Rossi, e dice: Vincentius Rossius Raphaelis Filij. —

Sepoltura del Sonaglia, e dice: Piero del Sonaglia. —

Sepoltura di quei da Terra rossa, e dice: Michaelis Marie Buonamici da Terra rossa. —

Sepoltura di quei da Cepperello. —

Sepoltura de Baroncini. —

Sepoltura de Buonaguisi. —

Sepoltura de Chiari, e de Mori, e dice: Marco Benedetto Mori, et Joannes Baptista Dominici de Claris. —

Sepoltura de Celli, e dice: Magistri Celli Alessandri de Cellis Filij. —

Sepoltura de Bindi. —

Sepoltura de Benci. —

Sepoltura de Macci. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de Dolci. —

Sepoltura di quelli del Pace, e dice: Bernardo di Agnolo del Pace, e

Bastiano suo Figliolo. —

Sepoltura di quei dell'Antella. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de . . . .

Sepoltura de Mazzimedici. —

Sepoltura degli Scherini. —

Sepoltura de Santini, e dice: Francisci Petri de Santinis. —

Sepoltura de Torrigiani, e dice: Juliano Joannis quondam de Torrigianis. —

Sepoltura de . . . .

Sepoltura de Canigiani, e dice: Andrea di Zanobi Canigiani. —

Sepoltura de Lanfredini di Pisa. —

Sepoltura de Bini. —

Sepoltura de Fiorini, e dice: Angelus Clementis de Fiorinis. —

Sepoltura de Cortigiani, e dice: restaurata per il R.do M. Muzio Cortigiani Canonico Fiorentino. —

Sepoltura de Rabatti. —

Sepoltura de . . . .

Sepoltura de Pucci, e dice: Saracino d'Antonio Pucci. —

Sepoltura degli Albertinelli. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de . . . .

Sepoltura de Benivieni, del 1502. —

Sepoltura di q.lli di Buonaparte, e dice: Jacobi Buonaparte. —

Sepoltura de Broccardi, e dice: Matteus Magister, anzi Magnifico Matteo D: Jeronimi de Broccardis Medici, Doctori. —

Sepoltura de . . . .

Sepoltura de Ricci da Prato, e dice: Joannes Clementis Ricci Pra-

tensis

tensis. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de . . . .

Sepolture de . . . .

Sepoltura de' Bellauanti, i quali sono i Romoli, del 1303. —

Sepoltura de' Romoli Bellauanti, e dice: Romoli Bellauanti del 1564. —

Sepoltura de Corbesi. —

Sepoltura de Corbesi, e dice: di M.ro Carlo Corbesi. —

Sepoltura de Corbesi, ma differenti a' sopradetti. —

Sepoltura de Fiaschi, e dice: Iohannes Bartholommei de Fiaschis. —

Sepoltura de Morgianni, e dice: di Lorenzo di Mino Morgianni. —

Sepoltura de Piccinini, e dice: Iacopo di Piero Piccinini. —

Sepoltura de Corbizzi. —

Sepoltura de Panichi, e dice: Bartolommeo di Iacopo Panichi. —

Sepoltura di quelli da Careggi. —

Sepoltura de Benciuenni. —

Sepoltura de Vanni da Cansalupo. —

Sepoltura de gli Stufi. —

Sepoltura de Pucci in San Bastiano. —

Sepoltura del Chiaro, e dice: Simone Antonini del Chiaro Terzi. —

Sepoltura de gli Allegroni, e dice: di Luca Allegroni. —

Sepoltura de Mazzucconi. —

Sepoltura de gli Andreini. —

Sepoltura de Tinghi. —

Sepoltura di quelli della Naue. —

Sepoltura de Masi. —

Sepoltura degli Vbaldini. —
Sepoltura del Conte della Gherardesca, e Vescovo di Colle. —
Sepoltura della Compagnia dello Scalzo. —
Due sepolture della Compagnia della Nunziata. —

Santa Maria, detta la Badia di Firenze, è collegiata da' Reverendi Monaci della Congregazione di Santa Giustina dell' Ordine di S. Benedetto. Fu questa Abazia la prima delle sette, che il Conte Ugo di Brandemburgo fondasse con generosità veramente regia. Costumavano gli Imperatori di tenere suoi Ministri in Italia in quelle Terre, che al suo Imperio si erano date, per la qual cosa nel 969. essendo in Toscana Vicario di Ottone Terzo quest'Ugo Conte, e Marchese di Brandemburgo, gli avvenne, un giorno andando a Caccia, come piacque a Dio, che gli fu fatta in sembianti strani, e mostruosi un'orribil visione, nè questo in sogno per fantasmi, ma sensatamente a occhi veggenti intervenne, che entrando in una Selva non lungi dalla Badia di Buonsollazzo, (nè già il Terreno presso a Firenze, come è oggi, era coltivato) mentre che seguitava un Cervio,

Senza

senza avvedersene molto lontano da suoi si traviò, et alla fi-
ne si ridusse in una grotta oltre ogni stima spaventevole.
Fermatosi adunque, vedde in un Luogo cavernoso scappar fuo-
ri d'ogni intorno fummo, fuoco, e fiamma, e nel mezzo Gente di
fiero aspetto, la quale con martelli, e con atroci ordingli af-
fliggeva Anime dannate, poiche smarrito per si crudo spet-
tacolo si fermò alquanto il Conte; ma doppo alcuno spazio
di tempo ripreso animo, domandò a quelli, che tormentavano, per
qual cagione usassero per altrui strazio tanta fierezza; a cui
tosto fu risposto in questo modo; non ti credere, che come tu sei,
che noi di carne, e d'ossa siamo forniti, ma Esecutori della
divina Giustizia, diamo gastigo a queste Anime, le quali
involte ne peccati mortali, mentre che furono ne Corpi, mol-
to al volere di Dio furono contrarie. Da queste parole stu-
pefatto il Conte, e dalla visione, che poco appresso sparì,
sbattuto drento in suo pensiero, già venuta la notte cercava di
Albergo; raggirandosi dunque per la selva, doppo molto af-
fanno arrivò ad una Casetta d'uno Eremita, dal quale fu ri-
cevuto cortesemente, e di povere vivande poscia ricreato, ma
stracco dal travaglio, e postosi a dormire, ebbe nel suo sonno
questa visione. Con piedi scalzi gli pareva camminare per
un'aspro Deserto sopra spine, e sterpi, et appresso di ve-
dere doppo molte asprezze un Uomo antico di anni, grave nel
sembiante, coperto di veste nera, qual conviene a Sacerdo-
te; A cui quando si appressò, parve che l'interrogasse do-
ve tendesse il suo viaggio; ma conosciuto l'affanno del Conte,
senza far motto di nuovo gli disse, che senza tema il segui-
tasse; per il che parvegli d'esser condotto ad una Chiesa umile,

e pouera, e poi ad un'altra, e finalmente infino a Sette, doue erano Monaci, che cantauano Salmi, i quali a Sette peccati mortali al diritto sono opposti, tosto poscia doppo q.sta fatica tutto trauagliato si suegliò. In q.sto mentre auendolo tutta notte cercato indarno, comparue la sua Gente, e fattogli riuerenza, come aueua in costume, egli senza far parola subito se ne uenne a Firenze, nè appresso messe tempo in mezzo, che fece chiamare il Vescouo della Città, et un Cardinale di suo Lignaggio, che si trouaua in q.sti Luoghi, a' quali insieme con l'Eremita, che l'aueua albergato, narrò per ordine tutto q.llo, che con i suoi occhi suegliati, et in sogno di poi aueua ueduto, e doppo q.sto quanto più seppe, caramente pregò q.lli, che a sua salute dessero consiglio. Restorno tutti tre per tal caso ammirati, et il Cardinale come Uomo di maggiore autorità conforme al Vescouo, et all'Eremita, gli disse, che operasse, che fussero edificate sette Badie a nome di S. Benedetto, affermando come q.sta era stata una inspirazione da Dio, e come amendue le Visioni per sua salute mirauano a q.sto, per locchè dato ordine alla bisogna con caldo effetto furono edificare in Toscana, come uolle il Conte sette Badie a Nome di S. Benedetto, e datoli loro tanti Terreni, onde uiuessero i Monaci comodamente, che in q.lle per lodare Iddio, doueuano dimorare. La Prima Badia fu q.sta di Firenze, e l'ultima dal numero fu Settimo nominata, la quale da Monaci Cistercienzi è posseduta. È tenuta in gran pregio la memoria di q.sto Conte, il quale d'animo alto usò ogni suo sapere, tenendo a uile ogni cosa terrena, perchè a pieno si santa Opera fusse terminata. —

Allato

Allato all'Altar Maggiore di questa Chiesa è sepolto il detto Conte in un Deposito di marmo Carrarese di mano di Mino da Fiesole, perchè fusse onorata la memoria di sì notabile Uomo, usorno gran diligenza i Monaci, e per questo non guardorno a spesa alcuna, e certamente riuscì con felice fine il loro intento, essendo il tutto operato con somma industria, perchè somigliasse detto Conte la figura, fu da questo Artefice usato gran giudizio. Conforme al volere del Conte, sopra il Deposito vi è effigiata una Carità con un puttino in collo, et un altro a' piede, et in alto una Madonna molto lodata da gli Artefici, sotto due bellissimi pilastri, i quali mettono in mezzo il Sepolcro, sono in piedi due Angioletti, che tengano l'Armo del Conte, e sotto a questi due altri parimente, che sostengono l'Epitaffio. —

Giacchè si è trattato del Deposito del Conte, daremo ancora notizia della sua morte, la quale seguì, che ritrovandosi egli in Pistoia, preselo una lentissima Febbre, che a poco a poco si fece maggiore, a tale, che in pochi giorni lo condusse a morte. Molti Gentiluomini Fiorentini, che erano nella sua Corte, l'averebbero voluto portare a Firenze per onorarlo di Essequie, e di Sepolcro conveniente a un sì grand'Uomo, e per mostrarsi con tali Uffizj grati verso di esso, il quale era stato un amorevole Padre della loro Patria, ma temendo, che i Pistoiesi non si contrapponessero a questo loro pio desiderio, e non gli lasciassero portar via quel Corpo, usorno una tale Arte, e questa fu; che messero un'Amico, e Familiarissimo del Conte, chiamato Ladislauro di Villa Franca nel Letto dove era il Conte morto, avendo prima nascosto gl

Corpo, e fecero che in presenza di alcuni de' primi Gentiluomini di Pistoia, essendo in quella Camera pochissimo lume, et avendo egli quasi tutto il viso coperto, disse, che se ne voleva tornare in Firenze, poi partitisi Coloro, missero il Corpo del Conte a cavallo, e dietro a quello fecero montare in groppa un Uomo gagliardo, detto Niccolò d' Aquisgrano, che lo sostenesse, e dietro se gli avviò tutta la Corte, e così senza alcuna contesa lo condussero a Firenze, non si accorgendo niente i Pistoiesi di tale inganno, e lo seppellirono i Fiorentini con gran pompa in un luogo onorato alla destra parte dell'Altar Maggiore; fu restaurato questo Sepolcro da i Monaci, nel modo, e forma che si vede. —

Ora, come chiede la ragione, è commendato ogni giorno, et ancora da' Monaci di questa Badia è fatto vivo il Nome suo ne' Sagri Ufizj, e si prega la Maestà Divina, che in Cielo all'Anima di quello sia propizia, il quale a Servi di Dio in terra fu cotanto liberale. —

Ancora i Monaci ogn'anno nel giorno di S. Tommaso, quando egli di questa passò a miglior vita fanno in questa Chiesa solenne ricordanza, siccome ancora si usava nel tempo di Dante, come egli dice. —

Ciascun, che della bella Insegna porta
Del Gran Barone: il cui Nome, e 'l cui pregio
La Festa di Tommaso riconforta.

Et un Dottor di Legge, chiaro per dottrina, e per nobiltà doppo la Messa grande in questo medesimo Giorno fa un'Orazione in lode di quest'Uomo notabile, e perciò con bell'Ordine ci vengono ancora quelli, che hanno obbligo di dar Censo alla Badia,

per la

p la Festa, p q.sto, e p udire l'Orazione, concorre in q.sta Chiesa gran Numero di Gente, et ad ora ad ora si rinnuova nell'animo altrui q.l ualore, e q.lla gloria di Uomo si giusto, che benefico tutti, e da p tutto è ricordato. —

Per tornare poi a' Versi di Dante di sopra citati, non p altro disse: Ciascun che della bella Insegna porta, se non p significare, che esso Conte diede a parecchi nobilissime Famiglie la sua Insegna, la quale è quattro listre rosse, e tre bianche p lo lungo, in segno d'amore, e di Amicizia uerso di q.lle Persone, le quali furono q.ste:

Giandonati, Pulci, della Bella, Conti Sangalandi, e Nerli. —

Non uoglio tralasciare, che il Platina Scrittore della Vite de' Pontefici, nella Vita di Giouanni Decimo nono, dice di q.sto Conte in q.sto modo: In q.sti tempi fiorì Ugo Capitano di Ottone Terzo in Italia, e Gouernatore della Toscana, il quale fù di grandissima sodisfazione a Ciascuno, p ciocchè gouernò tanto giustamente, e interamente la Prouincia a se commessa, che maggior Principe di esso non lasciò mai a i Prouinciali maggior desiderio di se doppo la morte, p chè da tutti i Toscani fù come pubblico Padre compianto. —

Ci sono in q.sta Chiesa alcune cose molto stimate, e prima:

Cappella dell'Altar Maggiore, doue è una Tauola alta otto braccia, e larga cinque di mano del Vasari, doue è dipinta una Vergine, e p ò si fà la Festa il Giorno, che fù assunta al Cielo, doue ui si ueggano molte Figure piene di Santi effetti, e di raro colorito, a tal che p gli atteggiamenti, e p i panni

tanto bene intesi, e tanto bene espressi di quelle Figure, si viene in cognizione, quanto fusse intendente, et accorto quest' Artefice nella Disposizione di tutta la Persona. -

Da basso di mano del med.mo Artefice vi è l'Istoria del Conte, per cui egli mutando, e vita, e costumi tanto in bontà si avanzò, che a Servi di Dio fu sì liberale. -

Da mano destra della Tribuna vi è il Sopranominato Deposito del Conte. -

Vi è parimente il Sepolcro di Bernardo Giugni fatto da Mino da Fiesole. -

Vi è la Cappella di Bernardo del Bianco, molto lodata da gli Uomini intendenti, essendo l'Architettura di Benedetto da Rovezzano, divisata con fregi, colonne, e cornici, e con ornamenti nobili, e ricchi. Vi è la Tavola, dove è dipinta la Vergine col Figliolo in collo, che apparisce a S. Bernardo, che è di mano di Fr. Bartolommeo, et è per colorito, per Disegno, e per l'attitudine delle Figure maravigliosa. -

Ci sono in questa Chiesa alcune Reliquie degne di grandissima venerazione, e sono.

Reliquie . . . .

Si trovano

Si trouano in q.sta Chiesa, e suoi Chiostri molte Sepolture, e Depositi, come ancora molte Cappelle, e prima

Cappella de Couoni, e sua Sepoltura allato all'Altar Maggiore. —

Cappella de Boscoli allato all'Altar Maggiore. —

Cappella de Pandolfini, rincontro alla destra, oui è il Deposito di . .   Pandolfini, e una Sepoltura, che dice Filippo di S. Giouanni Pandolfini dell'Anno 1353. —

Cappella sopprad.a e Cassone del 1456. —

Cappella grande de Pandolfini fatta dal Cardinal Niccolò Pandolfini, e Vescouo di Pistoia, doue è una Tauola di mano di . .   molto stimata. —

Sepoltura de Couoni, e dice: Antonio di Paolo Couoni. —

Sepoltura di quei del Bianco, e dice: Bernardus Blancus Benuenuto Patris, nel 1504. —

Sepoltura de Minori Pitti, e dice: Zaccheria Minori Pitti. —

Sepoltura de Ricci. —

Sepoltura de Saluetti, e dice: Thomę de Saluettis, del 1452.

Sepoltura de Cederni, e dice: Bartolommeo di Cederno Cederni. —

Sepoltura de Barducci dalle Pozze. —

Sepoltura de Nobili. —

Sepoltura de Giouanni, e dice: Dini Rossi Andreozzi Giouanni. —

Sepoltura de Felici, e dice: Felici da Urbino. —

Sepoltura de Belcari, e dice: Rainieri Belcari. —

Sepoltura degli Ambrogini. —

Sepoltura de' Lapacci, anzi de' Lapucci, e dice: Ioannis de Lapuccis, del 1520.—

Sepoltura de' Parigi, e dice: Iuliani Paoli di Parigis del 1514.—

Sepoltura de' Ricoveri, e dice: Francesco Ricoveri.—

Sepoltura de' Caccini, e dice: Bartolommei Iulij Filij Blasij de Caccinis.—

Sepoltura, che dice: di Tommaso.—

Sepoltura de' Ducci, e dice: Ducci da Pistoia.—

Sepoltura de' Giunti, e dice: Giunta di Guernieri, del 1314.—

Sepoltura di quei da Vinci, e dice: Piero da Vinci, Antonij f. Petri da Vinci.—

Sepoltura di quei da Vinci, ma differenti da' sopradi.—

Sepoltura degli Acciaioli.—

Sepoltura de' Giugni, e dice: Raffaello Giugni.—

Sepoltura de' Baldovini.—

Sepoltura de' Baldovini Riccomanni, e dice: Baldovini Riccomanni.—

Sepoltura de' Carlini, e dice: Matteus de Carlinis de Barga.—

Sepoltura de' Medici.—

Deposito, e Sepoltura de' Portinari.—

Sepoltura de' Ghiberti.—

Deposito, e Sepoltura de' Cipriani.—

Deposito, e Sepoltura de' Biffoli, e dice: Geri de Biffoli.—

Deposito, e Sepoltura de' Cerchi.—

Deposito, e Sepoltura di quei da Filicaia.—

Sepoltura

Sepoltura de' Ferrantini, e dice: Piero di Francesco di Rocco Fer-
rantini. —
Sepoltura de' Gilij, e dice: Pauli Ser Guidonis de Gilijs: —
Sepoltura de' Borregari. —
Sepoltura de' Doni. —
Sepoltura de' Sermartelli. —
Sepoltura de' Boscoli. —
Sepoltura de' Covoni. —
Sepoltura de' Valori. —
Sepoltura de' Salviati, di Forese Salviati. —
Sepoltura de' Pandolfini. —
Cappitolo, e Sepoltura de' Guasconi. —
Cappella, e Sepoltura de' Rinaldi. —
Cappella, e Sepoltura del Vescovo de' Buonafedi. —
Sepoltura di Giovanni, di Michele de' Baldinis. —
Sepoltura de' Coppeloni. —
Sepoltura de' Cafferucci. —
Sepoltura di Giovanni, e Francesco di Tommaso di S. Michele
da Romena. —
Sepoltura di Piero d'Antonio di S. Piero da Vinci. —
Sepoltura di quei da Casa nuova. del 1367. —
Sepoltura di quei del Garbo, e dice: Magistri Boni. —
Sepoltura di Piero d'Ambrogio del Beno. —
Sepoltura di Tommaso, e Bartolo Finiguerri. —
Sepoltura de' Guidacci. —
Sepoltura di Andrea di Jacopo Lapi. —
Sepoltura di Bartolommeo Antonio Nelli. —
Sepoltura de' Paoli, spenta d.a Famiglia. —

Sepoltura di Domenico Rinuccini Ugo Rossi. –
Deposito, e Sepoltura de' Pedaldi, e dice: Marci Pedaldi. –
Sepoltura di Piero Pacini Pianellaio. –

San Pier Maggiore nel principio di Borgo de gli Albizzi, è una delle trenta sei Parocchie è collegiata da Reuerendi Preti Secolari, a quali è soprastante un Priore, e dalle uenerabili Monache dell'Ordine di S. Benedetto in abito nero, che auanti riceuessino la Regola iui pur seruiuano a Dio, frequentando tal Munistero S. Zanobi nel 300. di qui è che l'Arciuescouo quando prende il possesso della sua Cattedrale si trasferisca a detta Chiesa. Sono sotto la cura di q.sta Parocchia più di otto mila Anime. –

Nel principio della destra Naue ui è la Cappella de' Corbizzi, doue è dipinta una Nunziata di mano del Francia Bigio. –

Nella Cappella de' Pesci, è una Tauola fatta da Tommaso da S. Friano, doue è dipinta la Visitazione della Madonna, assai uaga, e bella. –

Nella Cappella de' Pazzi in un pilastro ui è un Sant'Antonio di

mano

mano di Batista Naldini fatto a fresco. —
Nella Cappella de Lapi è una Tavola di mano di Francesco
Granacci, doue è dipinta l'Assunta della Madonna. —
Cappella dell'Altar Maggiore del Ill.mo Sig.r ... Ximē
nes, è assai ricca, e adorna di vaghe Pitture, doue sono dipinte
l'Istorie di S. Piero Apostolo di mano di Fabbrizio Boschi, e di
Domenico Passignani. —
Ci è ancora un Ciborio bellissimo di mano di Desiderio da Setti
gnano di marmo Carrarese, et è raro e singolare q.sto Lauoro. —
Nella Cappella di Cammillo degli Albizzi è una Tauola di
mano d'Alessandro del Barbiere, in cui è dipinto il Saluatore
quando sale al Cielo. —
A capo della Scala fuori della Porta del Fianco vi è un Cristo
morto, e Niccodemo, che lo sostiene, e le Marie dalle bande di
mano di Pietro Perugino. —
Dreto alla detta Pietà è la Cappella degli Albizzi, che
riesce dreto al Coro per la banda di fuori. —
Cappella degli Albizzi con due Depositi allato alla Cappel
la di Cammillo degli Albizzi. —
Cappella degli Albizzi, doue si và in Sagrestia. —
Cappella degli Alessandri Consorti degli Albizzi. —
Cappella de Fioravanti, doue stà il Santissimo Sagramento. —
Cappella degli Albizzi. —
Cappella de Grassi. —
Cappella, e Seppoltura de Micceri. —
Cappella degli Albizzi. —
Cappella de Violi. —
Cappella de ...

Cappella de Filicai. –

Cappella, e Sepoltura de...

Cappella de Palmieri da Passio, dove è dipinta la Trinità. –

Cappella degli Arnaldi dell'Ingorgione, e dice: Tommaso Arnaldi, e Antonio di Giovanni di Salvadore dell'Ingorgione. –

Sepoltura di quei della Vacchia. –

Cappella di quei della Rena delle Stelle. –

Sepolture de Calandri, e dice: Fran.^co^ Calandri.

Sepoltura degli Uccellini, e dice: Tommaso Chiaramontesi, e Tommaso Uccellini. –

Sepoltura degli Uccellini, e dice: Tommaso, e Giovanni Uccellini. –

Sepoltura di quei della Rena delle Stelle. –

Sepoltura degli Arnaldi fuori di Chiesa, e dice: Arnaldi dell'Ingorgione. –

Sepoltura degli Aldieri. –

Sepoltura de Triboli. –

Sepoltura de Tamberelli, e dice: Tamberellus, et Joannes de Tamberellis. –

Tre Sepolture de Tortini, e in una dice S. Antonij S. Antonij de Torrini. –

Sepoltura dell'Inghilese. –

Sepoltura de forsi Clemanti, e dice: di Stefano Intagliatore

Sepoltura de Palmieri da Passio, e dice: Francisco Marco Antonij Filij de Palmieris. –

Sepoltura de Palmieri dell'anno 1570. –

Sepoltura de Maestrini, e dice: di Maestrino di Piero Maestrino. –

Sepoltura

Sepoltura de Maestrini del Leone dl 1475.—

Cappella, e Sepoltura de Pesci.—

Sepoltura de gli Spadini, e dice: Miglioris Perij Spadini.—

Sepoltura di quei di Buonagrazia, e dice: Joannis Baldi di Buonagrazia.—

Sepoltura de Belcari.—

Sepoltura di Piero di Gio: di Lotto Lotti.—

Sepoltura di quei di Tommaso, e dice: Thomas Joannis Francisci Magni.—

Sepoltura de Filicai.—

Sepoltura de Cisti, e dice: di Consiglio Cisti.—

Sepoltura de Buonsignori, e dice: Johannis Turg Buonsignori.—

Sepoltura de Trifoni, di Peri di Manni Trifoni.—

Sepoltura de Nutini, e dice: Giovanni d'Agostino di Nuto Nutini, Ritagliatori.—

Sepoltura de Grazini.—

Sepoltura de Cecchi, e dice: Bartoli de Cecchis.—

Sepoltura de Caluelli, e dice: Francisci Johannis Dominici de Caluellis.—

Sepoltura de' Bocchi, e dice: Lorenzo di Naddo Bocchi.—

Sepoltura de Lorenzi, dell'Albero, e Monte—

Sepoltura de Lorenzi.—

Sepoltura de Naldi, e dice: Giovanni di Piero Naldi.—

Sepoltura de Puccini S., e dice: Andrea Corazzaio.—

Sepoltura de Mellini Fiesolani.—

Sepoltura di quei della Burella.—

Sepoltura de Lastricati, e dice: Bernardi de Lastricatis Alexandri Filij.—

Sepoltura de Catani da Montevarchi. —

Sepoltura de' Ficini, e dice: M.° Ficino Medico. —

Sepoltura de Leoni. —

Sepoltura de Fattorini, e dice: Bartolommeo di Jacopo di Giovanni Fattorini. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de Martini Gucci, e dice: di Francesco Gucci de Martini. —

Sepoltura di quei da Figline, e dice: Domini de Figline. —

Sepoltura de Gerini. —

Sepoltura de Palmieri del Leone, dl 1570. —

Sepoltura de Montauti. —

Sepoltura di quei da Corella, e dice: Taddeo di Giovanni di Bartolommeo da Corela. —

Sepoltura de Batini, e dice: Matteo di Piero Batini. —

Sepoltura degli Albini, e dice: Albini da Prato. —

Sepoltura degli Albini, ma differenti a questi sopranominati, e dice: Francisci de Albinis de Prato Veteri. —

Sepoltura di quei del Vantaggio. —

Sepoltura, e dice: di Martino. —

Sepoltura de Renzi, e dice: Angelus Renzius Juliani Filij. —

Sepoltura de Mini. —

Sepoltura de Saliti, e dice: Zanobi Mattei de Salitis. —

Sepoltura de Signorini, e dice: di Luigi di Giovanni di Signorino Signorini. —

Sepoltura di Giovanni di Piero Naldi. —

Sepoltura di Matteo Nutini. —

Sepoltura de Giuntini, e dice: Joannes Iuntinus. —

Sepoltura de Donatini. —

Sepoltura

Sepoltura di quei d'Arrigo, e dice: Giusto d'Arrigo. —

Sepoltura di Gio: di Fran.co Magni. —

Sepoltura di quei delle Torre. —

Sepoltura di Lapo, e dice: Giorgio di Lapo. —

Sepoltura, e dice: di M.ro Agnolo. —

Sepoltura de' Buoncompagni, e dice: Ianni Buoncompagni. —

Sepoltura de' Bellacci. —

Sepoltura de' Sini. —

Sepoltura de' Pedaldi. —

Sepoltura de' Bencivenni, del 1335. —

Sepoltura de' Soldani da Monte Varchi. —

Sepoltura de' Simoni, e dice: S. Johannes Simonis. —

Sepoltura de' Fioravanti, grande, e nobile. —

Sepoltura de gli Alessandri. —

Sepoltura de' Tanagli. —

Sepoltura di Fran.co Brandi, Speziale a San Pier Maggiore. —

Sepoltura di Giovanni di Fran.co di Giovanni del Vesio. —

Sepoltura di quei del Grasso. —

Sepoltura de' Bonbarletti, e dice: S. Tommasi S. Francisci Bonbarletti, et Suorum Descendentium. —

Sepoltura de' Filiromoli, e dice: Bartolommei Filiromoli, Laurentij, et donne Margherite Filiromoli Giorgi Lippi. —

Sepoltura di Lorenzo Vivuoli, sono spenti. —

Sant'Ambrogio nella fine di via de' Pilastri è una delle trentasei Parrocchie collegiata da Preti Secolari, a' quali è soprastante un Priore, e da Monache dell'Ordine di S. Benedetto, in vero di gran credito nella Città, sì per l'antichità del Monasterio, che già sono passati più di mille anni che fu edificato, sì per la bontà della vita di quelle, alle quali appartiene la giurisdizione di detta Chiesa, ove si conserva congelato il Sangue preziosissimo di Cristo Nostro Salvatore, che nel 1230: nel Calice era rimasto. Avendo Uguccione Prete nel celebrare la Messa, lasciato per inavvertenza il Vino Consagrato, qual poi ritrovato, e da Ardingo Vescovo della Città riconosciuto fu in una Ampolla con gran riverenza riposto, et in onor di quello edificata una Cappella nobilitata poi con marmi nel 1456., che ancora oggi si vede, siccome ciascuno Anno si fa la Festa, e si mostra al Popolo a dì 30: di Xbre, nel qual dì apparve cosa così miracolosa. —

Nella Cappella dunque del miracolo, che è sotto la volta de gli Sasi, vi è un bellissimo ornamento di marmo di mano di Mino da Fiesole, et allato all'Altare vi è dipinta la Processione del Miracolo di mano di Cosimo Rossellini, dove le figure espres-

sevi

seui appariscono uere. ——

Da basso ui è una Tauola di mano di F. Filippo Lippi bel-
lissima oltre ogni stima, doue è l'Incoronazione della Madon-
na. —

Vi è la Cappella di.... — con una Tauola di
mano di.....

Cappella....

Cappella di Girolamo Sermolli, e Sepoltura, che dice: Giro=
lamo Sermolli. —

Cappella de Montelatici. —

Vi è il S. Bastiano fatto dal Tasso molto lodato. —

Cappella de... che è nel Canto. —

Cappella de... che è nell'altro canto. —

Cappella de Rouai, e due Sepolture, doue dice: Niccolai Rouai. —

Cappella de Bonsi Succhielli, e Sepoltura, e dice: Domenico
Bonsi Succhielli. —

Vi è una Santa Maria Maddalena in penitenza fatta di ti=
glio molto bella, doue è l'Arme della Famiglia de Cardinali. —

Cappella de....

Cappella de.....

Cappella de... che è sotto l'
Organo. —

Cappella dell'Altar Maggiore della Famiglia de...
doue è un Ciborio molto commendabile. —

Ci sono in questa Chiesa molte Sepolture, e prima. —

Sepoltura de Benci. —

Sepoltura de Bonsi Succhielli, e dice di Domenico Bonsi Suc-
chielli. —

Sepoltura de' Cambi, e dice di Lapo Cambi. —

Sepoltura de' Casini, e dice: Sebastiani Batistę Gratini de Buoncasinis, nel 1577. —

Sepoltura de' Cionacci. —

Sepoltura de' Comunelli, e dice: Johannes Michaelis Johannis de Comunellis. —

Sepoltura del Sasso, e dice: Francesco di Domenico del Sasso. —

Sepoltura de' Corelmi, e dice: Stephani Antonij de Corelmis. —

Sepoltura de' Montelatici, e dice: di Gio: Batta, e Francesco di Raffaello da Montelatico. —

Sepoltura de' Curri, e dice Francisci Stephani de Curris. —

Sepoltura de' Durelli, e dice: Antonius Durellus Francisci Filius, Antonij Nepos. —

Sepoltura di quei della Parte, e dice: Matteo di Giovanni della Parte. —

Sepoltura di quei della Piacentina, e dice: Ridolfi della Marca della Piacentina. —

Sepoltura di quei da Villa, e dice: Giuntino di Piero di Giuntino da Villa. —

Sepoltura de' Mattei, e dice: Giuliano di Matteo Mattei, e Giovanni di Matteo Rigattiere; ⸫ del 1450. —

Sepoltura de' Macinghi, e dice: Francisco Antonij de Macinghis, Canonico Sancti Laurentij, Huius Ecclesię Gubernatori. —

Sepoltura de' Navesi. —

Sepoltura de' Rovai, e dice: Niccolaj Rovai. —

Sepoltura de' Sini, e dice: Saratore Sini. —

Sepoltura de' Soderini, e dice: ✝ Niccolaj Soderini di Valsavignone del 1504. —

Sepoltura

Sepoltura de' Pantini, e dice: Dominici Luce Mariotti de Pantinis. –

Sepoltura de' gli Vecellini, e dice: di Matteo di Filippo Vecellini. –
Sepoltura de' Vannuccini, e dice: Stefano di Berto Vannuccini da Morello. –

Santo Andrea dreto a Mercato Vecchio, e una delle trentasei Parrocchie curata dal suo Parrocchiano Ius Padronato del Capitolo di Santa Maria del Fiore; è Chiesa antichissima ma non ci è niente di Valore. –
Vi si trova la Sepoltura de' Gherardi, e dice: Mattei Gherardi de Florentia, hospitatoris hospitii Regis, et suorum descendentium. –
Sepoltura de.....

San Bartolommeo tra' Calzaioli, è una delle trentasei Parocchie curata dal suo Parocchiano, Ius padronato del Capitolo di San Lorenzo, è Chiesa antichissima, e non vi sono Pitture di valore.

Vi è la Cappella, e Sepoltura de Perini.—

Cappella de Macci, che è l'Altar Maggiore, e Sepoltura.—

Cappella de . . e Sepoltura.—

Sepoltura de Ferri, e dice: di Piero Matei de Ferri del 1459.—

Sepoltura degli Amadori, e dice: Petrus Amadorus Johannis Filius Chirurgus, Ciuisque Florentinus, nel 1564.—

San Benedetto alla Piazza delle Pallottole è una delle 36. Parocchie curata dal suo Parocchiano, Ius Padronato di S.ta Maria Nuova.—

San Biagio

San Biagio in Porta Santa Maria, che già confinava con la Chiesa di Santa Maria a canto alla Parte Guelfa, è una delle trentasei Parocchie curata dal suo Parocchiano, e altri Preti, che ci hanno le Cappelle, e sopra la Porta principale vi è l'Arme di Giovanni Vigesimo Secondo Papa. —

Nella Cappella Maggiore de' Carosi vi è una Tavola di mano di....

Cappella de Giandonati...

Cappella de Nobili...

Cappella de...

Cappella de....

Sepoltura, e Deposito de Benvenuti, e dice: Cenni Bartolini Chiari Benvenuti. —

Sepoltura de Canacci. —

Sepoltura de Giandonati, e dice: Neri di Batista Giandonati. —

Deposito, e Sepoltura de Nobili. —

Santa Cecilia nella Piazza di S. A. R. sotto il tetto de Pisani, è una delle trenta sei Parocchie, curata dal suo Parocchiano. –
Vi è la Cappella Maggiore de Nardi, con una Tavola di mano di ....
Cappella de Bandini, che era l'Altar Maggiore. –
Sepoltura de Dami. –

San Cristofano in Pelliccieria è una delle trenta sei Parocchie curata dal suo Parocchiano. –

S. Donato

San Donato tra' Ferrauecchi è una delle trenta sei Parocchie, è curata dal suo Parocchiano Ius padronato della Famiglia de Vecchietti. —
Vi è l' Altare, e Sepoltura de Vecchietti. —

San Felice in Piazza nella fine di Via Maggio è una delle trenta sei Parocchie curata dal suo Parocchiano, è collegiata da Venerabili Suore di S. Piero Martire dell' Ordine de Predicatori; Questa Chiesa era già Abazia de Monaci Saluestrini, quale poi concesse Giouanni uigesimo terzo per le preghiere del Magnifico Cosimo a Camaldolesi; ma uenuta in Commenda del Ri=

Suore dell'Abate Biagio, e mancando luogo per causa delle fortificazioni alle prefatte Suore gli fu ceduta, oue stanno moltiplicando ogni dì più in numero, et in Virtù. –

Ci sono in questa Chiesa più Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore della Famiglia de Ridolfi, e Sepoltura. –

Cappella allato alla Maggiore de Ridolfi, e Sepoltura. –

Cappella de Dati, e Sepoltura, e dice: Dato di Piero di Bencivenni Dati. –

Cappella delle Monache di detta Chiesa, e loro Sepoltura. –

Cappella de Lippi Neri, e Sepoltura. –

Cappella de Caluanesi, e Sepoltura. –

Cappella, e Sepoltura de Rossi. –

Cappella, e Tabernacolo, e Sepoltura de Bini. –

Cappella de .. e Sepoltura. –

Cappella, e Sepoltura de Rossi con una Tauola di mano di ....

Cappella de Ridolfi, che mette in mezzo l'Altar Maggiore, con un' altra pure de Ridolfi. –

Sepoltura de Bartoli, e dice: di Francesco d'Agostino Bartoli. –

Sepoltura de Brizzi, e dice: Ioannes Dominici de Brizzis. –

Sepoltura de Camerotti. –

Sepoltura de Dili del 1465. –

Sepoltura de Francini, e dice: Iacopo di Dom.° Francini. –

Sepoltura de Fondati, e dice: Frosini Petri de Fondatis. del 1535. –

Sepoltura de Paganelli. –

Sepoltura de Parigini, e dice: di S. Matteo Parigini. –

Sepoltura degli Serini, e dice Bartolo di Iacopo Serini, del 1473.

del 1473. —

Sepoltura de Bugliaffi. —

Cappella, e Sepoltura de Morosini. —

San Michele Bisdomini nella fine di Via de Servi, è una delle trenta sei Parrocchie collegiata da Reverendi Monaci Celestini, quali avendo ceduto nel 1550. il loro Munisterio, detto S. Piero in Murone in Via S. Gallo, trapassorno in detta Chiesa eretta anticamente dalle pietose Famiglie Visdomini, Tosi, Tosinghi, e Cortigiani, quali hanno questo privilegio accompagnare il Rev.mo Arcivescovo di Firenze, ciascheduna volta, che fa la sua entratura, come quelle, che già difesero il Vescovado contro gli Eretici, e di più quando muore ne pigliano il possesso, fino non è fatta la nuova Elezione. —

Ritrovasi in questo Tempio un Crocifisso, che è nella Cappella de Visdomini, il qual Crocifisso fu uno di quelli portati dalla Compagnia de Bianchi, che fu a dì 16. di Agosto 1399. e vennano di verso La Lombardia, e dal Piemonte molti Uomini, e Donne, e Fanciulli vestiti di bianco con un Crocifisso innan

zi molte Brigate, et andauano gridando misericordia, e pace, facendo penitenza, e non mangiauono carne, et a dì 26: d'Agosto 1399: si partirno di Firenze, et andorno verso Roma, e verso molte altre Terre, e fecion il simile, e lasciorno il detto Crocifisso, quale è tenuto in gran venerazione, e tiene l'Ius patronato del detto Crocifisso la Compagnia de' Bianchi, e della Chiesa ne hanno l'Ius Patronato le sopradde quattro Famiglie, e una parte ancora S. A. S. —

Nella Cappella de' Pucci vi è una Tavola di mano di Iacopo da Pontormo molto stimata. —

Nella Cappella de' Buontalenti vi è una Tavola di mano di Fran: Poppi, dove è dipinta la Concezione. —

Nella Cappella di Filippo Betti vi è una Tavola di mano di Bernardino Poccetti, dove è dipinta l'Assunzione della B.ma Vergine. —

Nella Cappella Maggiore vi è un Ciborio dorato molto bello, e ne hanno l'Ius Patronato le sopradde quattro Famiglie. —

Vi è la Cappella de' Macinghi di mano di

dove è sopra l'Organo. —

Cappella de' Boscoli, e Sepoltura. —

Cappella de' Bisdomini, e Sepoltura. —

Cappella de' Vettori. —

Cappella de' Cresci, e Sepoltura. —

Cappella, e Sepoltura di quei del Palagio. —

Sepoltura de' Pociani, e dice: di Piero Fantini de' Pociani. —

Sepoltura di quei da San Miniato, e dice: Bartolommeo di F. Bartolo da S. Miniato. —

Sepoltura de' Galluzzi, e dice: Mattei Iacobi Pictoris de Galluzzis de Pomino

de Comino.—

Sepoltura de Malsacchi, e dice: Johannis Pauli de Malsacchis.—

Sepoltura de Nelli Vicedomini, e dice: di Bindo di Vanni Nelli de Vicedomini, del 1340.—

Sepoltura de Servi, e dice: Johannes Laurentij Petri de Servis.—

Sepoltura de Serbartoli, e dice: di M.o Giovanni Serbartoli da Radda.—

Sepoltura de Vettori.—

Sepoltura de gli Alboli.—

Sepoltura de Buontalenti, e dice: di Bernardo Buontalenti.—

Sepoltura de Bencini Parenti, e dice: Parenti Bencini.—

Santa Felicita sopra il Ponte Vecchio è una delle trentasei Parrocchie collegiata da' Preti, a' quali è soprastante un Priore, e da Monache dell'Ordine di S. Benedetto in abito nero, quali passano più di mille anni, come si vede ne' lor Privilegj, che si trovano in tal luogo, nel quale sono fiorite molte illustri Donne, e fra queste la B. Berta della nobile Stirpe de Bardi, che in vita riformò il Monasterio, e mostrò molti Segni di Santità: Questa Beata molti

tengono, che la sia de' Conti di Vernio, e non de' Bardi, siccome tra Beati, è dichiarato. —

In q.sta Chiesa è sepolto il Rev.mo Luigi de' Rossi, Prete Cardinale; et all'incontro fuori di Chiesa si vede la Colonna sopra la quale è S. Piero Martire posta nel 1244. in memoria della Vittoria avuta contro gli Eretici da Cattolici, de' quali n'era Capitano uno della Famiglia de' Rossi costituito dal prefato Santo. Vedesene similm.te un'altra collocata p q.sto effetto al Pozzo dell'acque propinqua alla Piazza di S. Maria Novella, detta la Croce al Trebbio. —

Sono in q.sta Chiesa molte Cappelle, e Sepolture, e prima

Cappella Maggiore de Guicciardini fatta di mano di . . .

. . . .

Cappella de' Mannelli, e Sepoltura antica. —

Cappella de' Citi, e Sepoltura assai antica. —

Cappella, e già delle Monache del Nero, e Sepoltura, e dice: S. Francisci del Nero Bernardi Simoni del Nero, e Discendenti. —

Cappella de' Canigiani. —

Cappella de' Machiavelli, e Sepoltura. —

Cappella de' Frescobaldi, e Sepoltura. —

Cappella, e Sepoltura de' Capponi, dove è sepolto il Sig.re . . . Capponi, il quale ha lasciato alla Compagnia del Tempio un obbligo, che ogni anno sieno tutti gli Ufiziali del Tempio a sentir celebrare una Messa cantata alla sua Cappella, con riconoscere detti Ufiziali di Pepe, Zucchero, e Cera. —

Cappella de' Canigiani, e Sepoltura. —

Cappella de' Benizzi, e Sepoltura. —

Cappella de' Baldi, e Sepoltura, e dice: Baldus &

Cappella

Cappella de Cavalcanti, e Sepoltura. —
Cappella de Guicciardini, e Sepoltura. —
Cappella de Deri, e Sepoltura, e dice: Pimannozzi Deri. —
Cappella de Guidetti, e Sepoltura. —
Cappella de Nerli, dove stà il Santissimo Sagramento, e Sepoltura. —
Cappella de Barducci, e Sepoltura. —
Sepoltura de Brunacci. —
Sepoltura de Barbadori. —
Sepoltura de Cicoli. —
Sepoltura de Cambini, e dice: Bartholommei Francini de Cambinis —
Sepoltura de Chelli, e dice: Mattei Dominici Chelli. —
Sepoltura de Deri, e dice: Pimannozzi Joannis Baptistæ, et suorum descendentium. —
Sepoltura de Baldi, e dice: Baldus Ridolfi Baldi. —
Sepoltura de Dati. —
Sepoltura di quei dell'Abbaco, e dice: di Matteo dell'Abbaco. —
Sepoltura di quei del Maestro. —
Sepoltura di quei del Bugliaffa. —
Sepoltura di quei del Sera, e dice: di Lorenzo di Antonio del Sera. —
Sepoltura di quei da Castiglia, e dice: d'Antonio da Castiglia. —
Sepoltura di quei d'Agnolo Sozzio, e dice: di Agnolo Sozzio. —
Sepoltura de Fassi, e dice: di Niccolò Fassi. —
Sepoltura de Marchi, e dice: di Fran.º di M. Jacopo Marchi. —
Sepoltura de Prosperi del Vigna, e dice: Jacobi Nuldi Prosperi. —
Cappella, e Sepoltura de Rossi. —
Sepoltura e Cassone del Cardinal Luigi Rossi, e dice Aloisio Rossio et

dl 1514.—

Sepoltura de Rossi, e dice: Mangia del Rosso, e sono differenti da sopprad.ti—

Sepoltura de Ridolfi di Ponte.—

Cappella de Segni, e Sepoltura.—

Sepoltura de Sassolini.—

Cappella, e Sepoltura de Sermanni: Questi Sermanni vengano da un Domenico di Sermanno di Domenico d'Aucelano Cittadino di Lucca, il quale venne ad abitare in Firenze l'anno 1292. fu Notaio de' Priori, et ebbe tutti gli Ufizj Notariati di q.lli della Città: e un Gio: Batta Sermanni in quei tempi fece Arte di Lana, e mediante le sue buone qualità rinnuovò la memoria de' suoi Antenati, fu veduto di Collegio nel 1545: oggi sono spenti.—

Sepoltura degli Spinelli.—

Sepoltura degli Stincheri D.—

San Firenze nel principio del Borgo de' Greci, è una delle trenta sei Parrocchie curate dal suo Parrocchiano, Jus padronato di Magalotti, e Mancini; oggi è collegiata da RR. Preti della Congregazione di S. Filippo

S. Filippo Neri. –

Ci sono alcune Cappelle, e Sepolture, e prima. –

Cappella Maggiore de Magalotti. –

Cappella de Mancini. –

Cappella de...

Cappella de...

Cappella de...

Sepoltura del Sonaglia. –

Sepoltura de Magalotti. –

Sepoltura de Mancini. –

Sepoltura de Sinibaldi. –

Santo Leo tra Rigattieri è una delle 30. Parocchie, curata dal suo Parocchiano, et è Chiesa molto antica. – ui è

Cappella Maggiore de Boni, e Sepoltura. –

Cappella de Brunelleschi, e Sepoltura, e un'Etica. –

Cappella degli Arrigucci, e Sepoltura. –

Cappella, e Sepoltura de Cesippi, e dicev: di Piero Cesippi Setaiolo. –

Santa Lucia nella via de' Bardi, è una delle trenta sei Parocchie curata dal suo Parocchiano, et altri Preti, che hanno le Cappelle. Fu principiata q.sta Chiesa nel 1078. da M. Uguccione della Pressa, che ebbe due Figlioli nomati Grosso, e Magnolo, e fu finita da d.o Magnolo, che di poi si è chiamata S.ta Lucia de' Magnoli, et è Ius patronato della nobil Famiglia da Uzzano, e Capponi. Si trovano in q.sta Chiesa alcune Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore della Famiglia da Uzzano. –
Cappella, e Sepoltura di quei del Nente. –
Cappella, e Sepoltura de' Nasi. –
Cappella, e Sepoltura degli Alamanni. –
Cappella de...
Cappella de...
Cappella de...
Cappella de...
Cappella de....
Cappella de....
Sepoltura de' Brunetti, dell'anno 1401. –
Sepoltura de' Bandinelli. –
Sepoltura di quei da Uzzano. –

Sepoltura

Sepoltura di quei del Maestro, e dice: Domenico del Maestro Commendatore. —

Sepoltura de Masi. —

Sepoltura de Pagni, e dice: Mattei Petri de Pagnis, del 1447. —

San Marco nella fine di Via Larga è una delle trentasei Parrocchie già collegiata da Monaci Valombrosani, e poi da Saluestrini, ma finalmente per ordine di Eugenio Quarto dà i Reuerendi P.P. di S. Domenico, che abitauano in S. Giorgio sopra la Costa, a' quali dal Magnifico Cosimo de Medici fù abbellita la Chiesa, et eretto un uaghissimo Conuento, nobilitandolo di una Libreria, che forse hà pochi pari in tutta l'Italia, poiche ci si trouano Libri di Niccolò Niccoli in tutte le facultà, et in tutte le lingue. Fù questa Chiesa consagrata nel tempo del Concilio Generale dal Cardinale Capuano con l'interuento di Eugenio Quarto Pontefice nel Giorno dell'Epifania; et in questa Chiesa è sepolto il Pico della Mirandola, che ragioneuolmente fù chiamato dal Mondo la Fenice, e furono posti nella sua Sepoltura gl'infrascritti uersi.

Il Mirandola qui morto si piange,
Quel ch'io taccio di Lui, vola immortale
A gli Antipodi forse al Tago, e al Gange.

Ma q.llo che la rende più ammirabile, è che ivi sono Reliquie di Corpi Santi, e Statue, e Pitture di diversi Artefici celeberrimi; fù fondata q.sta Chiesa dalla Famiglia de Capponsacchi, e di poi ne prese l'Jus Padronato il Ramo del Magnifico Cosimo de Medici. —

Ci sono in q.sta Chiesa molte Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore de Capponsacchi, oggi de Medici, dove è una Tavola di mano di F. Bartolommeo dell'Ordine di S. Domenico. —

Cappella dove è dipinto il S. Marco maggiore del naturale molto ammirabile. —

Cappella de Martini, dove è una Tavola di mano di . . . . . dove è dipinto S. Martino avanti fussi Vescovo. —

Cappella de Ricci, dove è una Tavola con una Madonna di Mosaico fatta venire di Roma dal Vescovo de Ricci, che fù Vescovo di Arezzo. —

Cappella de Cambi, dove è una Tavola di S. Bartolommeo molto stimata. —

Cappella di quei del Turco, dove è una Tavola di mano di Santi di Tito, dove è effigiato S. Tommaso d'Aquino, quando si pone in ginocchioni davanti al Crocifisso. —

Cappella de Becchi Nerotti, dove è una Tavola di mano di Piero Cavallini Pittore di Santi, la quale si tiene coperta, e non si mostra se non di rado piena di somma devozione. —

Cappella de Brandolini, dove è dipinta la Trasfigurazione del Sig.re

del Signore nel Monte Tabor fatta di mano di...

Cappella de...

Cappella de...   , doue è una Tauola di mano di Fr: Bartolommeo, cosa di molto stupore. —

Cappella de Tessitori di Seta, e Filatoiai di mano di Santi di Tito. —

Cappella di Auerardo, e Antonio Saluiati assai uaga, doue è il Corpo di Sant'Antonino Arciuescouo di Firenze dell'Ordine de Predicatori, la quale è cosa ueramente regia, e questi Gentiluomini hanno condotto pietre di diuersi luoghi per fare il ricetto di cosa tanto preziosa nobile, et adorno. Si ueggano in questa Cappella tre Tauole fatte di mano di Maestri eccellenti, Statue di finissimo bronzo, e di marmo, quadri di mezzo rilieuo lauorati, Statue di Gio: Bologna Scultore eccellentissimo, e di lui è stata l'Opera di tutto il Disegno; è tenuta questa Cappella di somma bellezza, e dagl'ingegni più compiuti molto stimata, perche è arriuata a quella somma eccellenza, che in questo affare si possa addoperare. —

Cappella de Seragli doue stà il Santissimo Sagramento, nella quale sono tre Tauole di mano di...

e questo ricetto è fatto con molto sapere, et è adorno di marmi bianchi, e pietre preziose quant'uno si puole immaginare. —

Cappella, che è nel muro la quale diuide il Coro e la Chiesa, ui è una Tauola doue è dipinto San Giacinto di mano di..

Dalla Porta della Chiesa a mano destra ui è un Tabernacolo. —

Da mano sinistra al dirimpetto ui è un'altro Tabernacolo, doue sono figure di rilieuo, che rappresentano il Presepio. —

Sepoltura degli Arrigetti. —

Sepoltura de gli Aldobrandini. —
Sepoltura de gli Alessandrini, e dice: di Giouanni di Cristofano Alessandrini. —
Sepoltura de gli Amizzini, e dice: Lotti Gani Betti Amizzini dl 1453. —
Sepoltura de Bartolini. —
Sepoltura de Baldesi. .
Sepoltura de Benintendi. —
Sepoltura de Capponsacchi, e dice: Nome di Neri Capponsacchi. —
Sepoltura di quei del Zaccheria. —
Sepoltura de Zaccheria, ma differenti a sopprad.ti —
Sepoltura de Rimbotti, e dice: Iacobi & Verdiani de Rimbottis dl 1525. —
Sepoltura de Vitali. —
Sepoltura de Baldini. —
Sepoltura de Rossi, e dice: di M.o Giouanni di Rosso Alamanno. —
Sepoltura di quei da Panzano, questa Famiglia è spenta, perchè è oggi ne Modesti. —
Sepoltura de Buonaiuti. —
Sepoltura de Buonaiuti, ma differenti a sopprad.ti —
Sepoltura de Buontempi. —
Sepoltura de Tebalducci, ò della Casa. —
Sepoltura de Mori, e dice: Zanobi, e Piero Mori. —
Sepoltura dell'Opere, e dice: di Piero di Fran.co dell'Opere. —
Sepoltura de Bruni, e dice: Domenico Bruni Antonij Filio. —
Sepoltura de Redditi, e dice: Bartholommei Andreę de Redditis —
Sepoltura de Ricci, e dice: Federigo di Ruberto di Giouanni di Federigo

derigo de Ricci. —
Sepoltura de Filippi. —
Cappella, o Sepoltura, che dice: Hieronimi Baldei de Buccis. —
Sepoltura de Bonsi Succhielli. —
Sepoltura di gli Ubaldini, e dice: Raphaellis Antonij de Ubaldinis. —
Sepoltura di quei del Milanese da Prato, e dice: Baldassarri di Luigi di Ricovero Milanesi da Prato. —
Sepoltura de Landi. —
Sepoltura de Pagnini. —
Sepoltura de Pagagnotti. —
Sepoltura de Nerucci, e dice: Petri et Antonij Iacobi de Neruccis. —
Sepoltura de Nardinelli, e dice: Simone d'Agnolo Nardinelli. —
Sepoltura de Sacchetti, e dice: Philippi Niccolaij de Sacchettis. —
Sepoltura de Veneri, e dice: Batista d'Antonio Veneri del 1410. —
Sepoltura de Cambi, e dice: Petri Niccolaij Iohannis Dominici de Cambis. —
Sepoltura de Brandolini. —
Sepoltura di quei da Romena. —
Sepoltura di quei da Bibbiena, del 1445. —
Sepoltura di quei del Forese. —
Sepoltura de Becchi Nettoli. —
Sepoltura di quei da Monte Spertoli. —
Sepoltura de Guidotti Rustichelli, e dice: Frate Miglioris Guidotti de Rustichellis. —
Sepoltura di quei da Buccianese. —
Sepoltura de Neri, e dice: Ludouici Laurentij de Neris Ciuis Florentinus

Sepoltura de Ferini. —
Sepoltura de Gini. —
Sepoltura di quei da Castello, del 1507. —
Sepoltura de Carnesecchi. —
Sepoltura de Fabbroni. —
Sepoltura de Lorini del Monte. —
Sepoltura di quei di Lotto. —
Sepoltura de Bondini. —
Sepoltura di quei del Peso. —
Sepoltura di quei di Soldo. —
Sepoltura de Gondi, Leonardi Simonis Geri de' Gondis. —
Sepoltura de Brunetti. —
Sepoltura de Perini, e dice: Philippus Perinus, Laurentius, et Pellegrinus Fratres. —
Sepoltura de Partini, e dice: Iacobi f Niccolaij de Partinis del 1442. —
Sepoltura de Guasconi. —
Sepoltura di quei di Francesco, e dice: di Taddeo di Giovanni di Francesco. —
Sepoltura de Mazzei. —
Sepoltura de Gherardini. —
Sepoltura de Buchorelli. —
Sepoltura di quei da Cicignano. —
Sepoltura di quei da Puliciano. —
Sepoltura de Brunacci, del 1460. —
Sepoltura de Baccelli. —
Sepoltura de Buonvanni. —
Sepoltura de Primerani. —

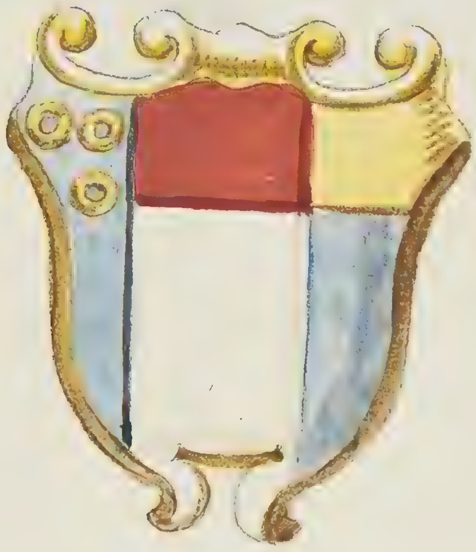
Sepoltura

Sepoltura de' Franceschi. —
Sepoltura de' Guidotti. —
Sepoltura de' Medici. —
Sepoltura di quei del Caccia, e dice: Francesco di Buondi del Caccia. —
Sepoltura de' Panucci. —
Sepoltura de' Buondelmonti. —
Sepoltura de' Baldovinetti, e dice: Elisei Francisci Baldovinetti. —
Sepoltura de' Capponsacchi. —
Sepoltura de' Cambini del 1459. —
Sepoltura de' Chiari. —
Sepoltura de' Chiari differenti a' sopradi, e dice: di Stefano Chiari. —
Sepoltura de' Baccioni, e dice: di Lorenzo Baccioni. —
Sepoltura di quei da Fonte. —
Sepoltura di quei di Dionigi. —
Sepoltura di quei di Ligi. —
Sepoltura di quei di Barba, e dice: Di Alessandro, di Michele d'Alessandro del Barba —
Sepoltura di quei da Scarperia, e dice: di Filippo di Michele da Scarperia. —
Sepoltura di quei di Contro. —
Sepoltura di quei dell'Opere. —
Sepoltura de' Duci. —
Sepoltura de' Fabbrizzi. —
Sepoltura de' Ferrini, e dice: di Bartolommeo d'Agnolo di Filippo Ferrini. —
Sepoltura de' Torri, e dice: Georgius Torrius Ragusinus. —
Sepoltura de' Lappi. —

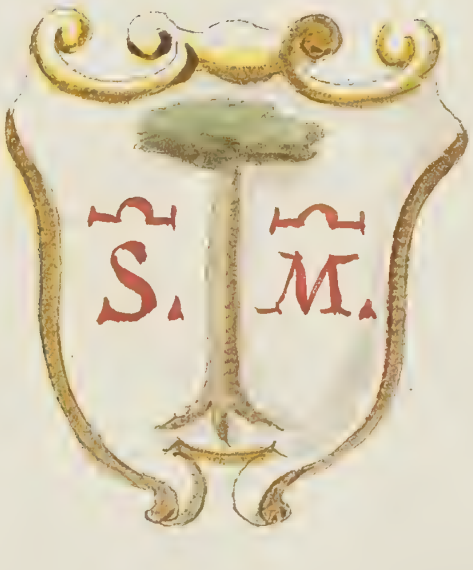
Sepoltura de' Neroli. —
Sepoltura de' Rossi, e dice: Rossi Pierozzi Rossi. —
Sepoltura de' Salvi. —
Sepoltura de' Tebalducci. —
Sepoltura de' Montauti. —
Sepoltura de' Manetti. —
Sepoltura, e dice: Bartolommeo d'Agnolo di Filippo del 1320. —
Sepoltura de' Balandini. —
Sepoltura de...
Sepoltura de...
Sepoltura de' Bandeni. —
Sepoltura de...
Sepoltura di quei di Cante. —
Sepoltura de' Bartolini. —
Sepoltura de' Talani. —
Sepoltura di quei dal Borgo, e dice: dal Borgo Lanaiolo. —
Sepoltura de...
Sepoltura, e Cappella de...
Sepoltura de...
Sepoltura de' Guidi. —
Sepoltura de' Brunaccini. —
Sepoltura di quei di Monte. —
Sepoltura di quei del Regia, del 1451. —
Sepoltura di quei da Gagliano. —
Sepoltura di quei di Giunta, e dice: di Giunta Bindi. —
Sepoltura de' Benintendi. —
Sepoltura de...
Sepoltura de' Camoi. —

Sepoltura

Sepoltura de.....
Sepoltura, e dice: di S. Ambrogio di Piero di Paolo. —



Santa Margherita propinqua alla Badia è una delle trenta sei Parocchie curata dal suo Parocchiano, quale è Ius Padronato di tre Famiglie, cioè: Adimari, Donati, e Cerchi. —



Santa Maria degli Alberighi, alla quale è annesso l'Ora=
torio della Vergine de' Ricci vicino a' Salviati, è una delle

trentasei Parocchie curata dal suo Parocchiano, e nella Chie=
sa principale ē l'Altar Maggiore doue stā il Santissimo
Sagramento ui ē

Cappella Maggiore de gli Aliotti. —

Sepoltura antichissima de gli Alberighi, e nella Chiesa
de Ricci ui ē

Cappella Maggiore de Gamberelli. —

Cappella de....

Cappella de Bamberini, e Sepoltura. —

Cappella de....

Cappella del Troscini, e Sepoltura. —

Cappella de...

Cappella de....

Sepoltura de Nusi, e dice: Presbiteri Johannis Nusi Recto=
ris instituti Ecclesię Sanctę Marię de Riccis. —

Sepoltura de Grandi. —

Sepoltura de Galletti, e dice: Bartholommeus Galletus del
1525. —

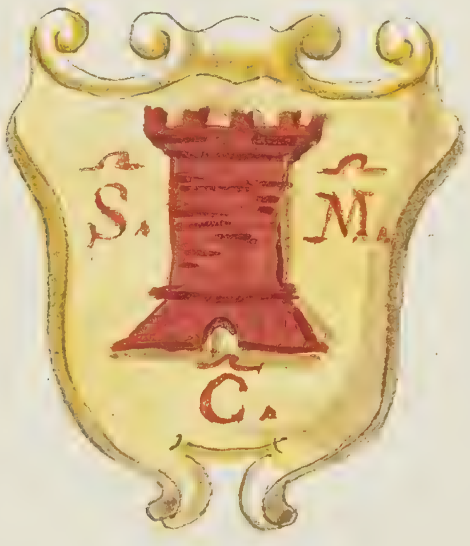
Sepoltura de Gamberelli. —

Sepoltura di quei da Radda, e dice: Di Jacopo di Cristofano
di Giouanni da Radda del 1533. —

Sepoltura de gli Alberighi, e dice: Bartholommeus Ludouici
Filius de Alberighis. — D. —

Santa Maria

Santa Maria sopra Arno nella via de Bardi è una delle trentasei Parrocchie curata dal Ius Parrocchiano, et è Ius Padronato della Famiglia de Buondelmonti, e vi è:
Cappella Maggiore de Buondelmonti. –
Cappella, e Sepoltura de Rimbaldesi. –
Cassone de Barbadori. –
Cassone de Bardi. –



Santa Maria in Campidoglio, così detta da una delle Torri ivi propinqua, ove risedeva un Luogo Tenente dell'Imperatore in Fiorenza, è una delle trentasei Parrocchie curata dal Ius Parrocchiano, et

è Ius Padronato de gli Strinati, e ui è:

Cappella Maggiore de gli Strinati, e due Sepolture. —

Cappella de gli Vbaldini di Santo Antonio, doue è un' Epitaffio del seguente tenore.

A. D. M. D. L. X. X. V. I. I. Francisco Med. Magno Hetruriæ Duce.

Vbaldinus Angeli Filius, Guarenti Nepos, Dominici Pronepos, et tertius Nepos predicti Bartholommei de nobilissima Familia Vbaldinorum Dei gratia iterum restaurauit, mense Nouembris. —

et appiè di detta descrizione accanto alla Porta nell' Altare pred.º à fianco ui si legge quest' altra, che segue:

Bartholommeus Nini Filius, Domini Iohannis Nepos, Domini Vgolini Pronepos Genere clarissimo atque illustri Sibi suisque restaurauit, anno Salutis 1414.

Cappella de gli Vbaldini, che mette in mezzo la Porta, doue è quest' altra Inscrizione. —

Qui Dominus Vgolinus in alia Ara nominatus fuit Francisci Filius, Alterius Vgolini Nepos, et Pronepos Vbaldini Ciuis Florentini, de antiqua atque illustri Vbaldinorum Prosapia, quondam Mucelli Domina, qui Vbaldinus fuit Pater Bonifatij Rauennæ Archiepiscopi, et Germanus Ottauiani S. R. E. Cardinalis ab Innocentio Quarto creati, e ui è ancora la Sepoltura. —

Sepoltura de Ferretti, e dice: Domenico di Baglione Ferretti. —

Sepoltura de Giugni, e dice: Giouanni di Matteo Giugni, ma sono differenti.

differenti de Giugni del Zampa. —

Santa Maria Nipotecosa al Canto del Giglio è una delle tren=
tasei Parocchie curata dal Ius Parocchiano, et è Ius Padronato
de Popolani, e dice: Giouanni Villani, e Cristofano Landini
nel Comento sopra Dante, come detta Chiesa fu edificata dalla
Famiglia de Cosi Consorti de gli Adimari.
Ci sono in detta Chiesa alcune Cappelle, e Sepolture, e prima:
Vi è un Crocifisso di Legno, dell'albero, che fiori per toccare il Cata=
letto di S. Zanobi molto deuoto. —
Cappella Maggiore del Popolo. —
Cappella de Bosoli, doue è una Tauola di mano di. . . .
Cappella de Lapi, doue è il soprad.o Crocifisso. —
Cappella de Pasquali, con una Tauola di mano di. . . .
Deposito di marmi bianchi Carraresi, et altri Principi di
varij colori, doue è sepolto un Principe Todesco, con un'Epitaf=
fio mezzo Latino, e mezzo Tedesco. —
Vi è la Reliquia di S. Donnino, doue concorre molto Popolo quan=
do da Cani arrabbiati sono stati morsi con molta deuozione per

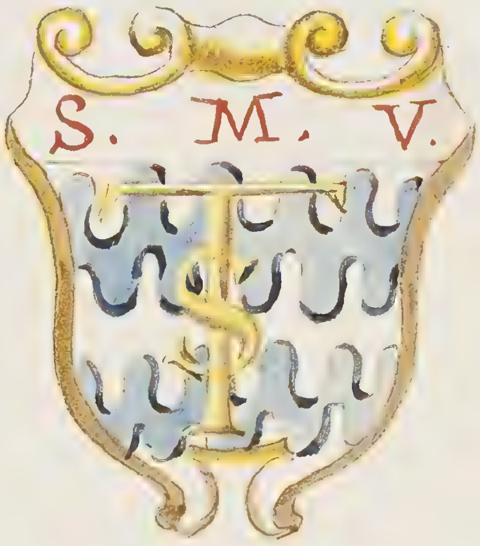
liberarsi da tale infermità, et ogni giorno se ne uedono miracoli. –

Sepoltura de Lapi. –

Sepoltura de Manzuoli. –

Sepoltura de Bossoli. –

Sepoltura de Pasquali. –



Santa Maria Vghi dal Palazzo de gli Strozzi così detta dalla antica Famiglia de gli Vghi, che l'edificò è una delle trenta sei Parrocchie, curata dal suo Parrocchiano, nella quale sono molte Reliquie, fu consagrata gli anni di Cristo 500. et è per due terzi Ius Padronato dell'Abate di Santa Trinita, e per l'altro terzo della medesima Famiglia de gli Vghi, e ne corse di poi sentenza dall'Arciuescouo di Firenze, che uadia la data di detta Chiesa una uolta per uno. –

Vi sono alcune Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore de gli Strozzi, et il Coro dice: Anibaldi Bernardi de Strozzis. –

Cappella de gli Guarcialupi. –

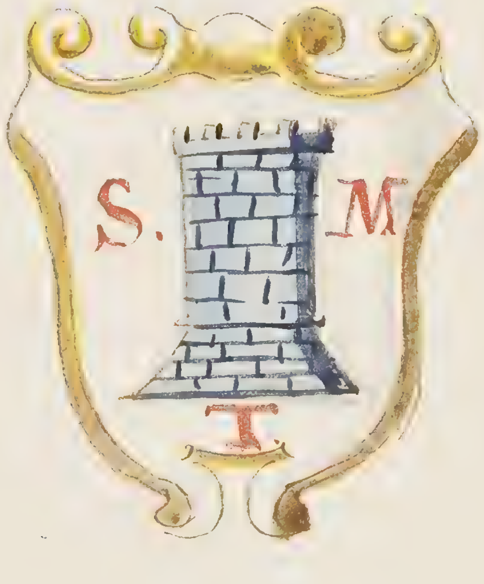
Cappella de Trinciauelli. –

Cappella

Cappella di quei della Lastra. —
Cappella degli Ughi. —
Sepoltura de Trinciavelli. —
Sepoltura degli Ughi. —
Sepoltura degli Squarcialupi. —
Cappella di quei dalla Lastra, e dice: Neri Ricciardi Michaelis de Lastra, dell'anno 1290. — D. —

Santa Maria in Verzaia in Borgo S. Friano, è una delle trenta sei Parrocchie curata dal suo Parrocchiano, et Jus Padronato della Famiglia de Pucci, e vi è:
Cappella Maggiore de Pucci. D. —

San Michele delle Trombe detto alla Canonica, è una delle trenta sei Parocchie, la quale era già curata dal suo Parocchiano, ma l'anno 1501. M. Francesco Galli Rettore di detta Chiesa, concesse li Ius Padronato alla Compagnia, e Uomini de gli Speziali, oggi è curata dalla Congrega della Visitazione della Madonna, la quale fu unita da Leone X.mo nel 1517, e vi sono tre Cappelle.—



San Miniato tra le Torre in Pellicceria è una delle trenta sei Parocchie curata dal suo Parocchiano, ove sono devote Reliquie, et è Ius Padronato della Famiglia de gli Strozzi.—

Vi è fuori di detta Chiesa un S. Cristofano alto braccia dieci, di

mano di

mano d'Antonio del Pollaiolo. –
Cappella Maggiore de gli Strozzi. –

San Pancrazio al Canto a San Sisto, già Sestiere di Firenze, è una delle trenta sei Parocchie collegiata da Reuerendi Monaci di Valombrosa, quali nel 1250: ottennano tal Chiesa, e fù introdotta in Firenze nel 1075. –

Vi sono in q.sta Chiesa molte Cappelle, e Sepolture, e P.ma:
Cappella Maggiore della Famiglia de Rucellai, e l'Altare è fatto da un Monaco della Famiglia del Giocondo. –
Cappella de Ridolfi fatta da M. Lorenzo Ridolfi con una bella Sepoltura, ouuero Cassone. –
Cappella de Federighi. –
Cappella de Rucellai. –
Cappella de Rucellai. –
Cappella della Compagnia de Martiri. –
Cappella de...
Cappella de gli Scarsi, che non è finita. –
Cappella de Buonaccorsi, doue è una Tauola, che rappresenta

il miracolo di S: Gio: Gualberto di mano del Passignani. —
Cappella de Buonmattei, doue è una Tauola di mano di . . . .
Cappella degli Attauanti. —
Cappella de Minorbetti. —
Cappella del Vigna. —
Cappella de Particini. —
Deposito de Ridolfi. —
Deposito di Monsig.re . . . Federighi Vescouo di
Fiesole fatto di mano di Luca della Robbia. —
Deposito de . . . .
Vi è il Santissimo Sepolcro di Cristo fatto di marmi bianchi, doue è una grandissima Indulgenza ogni Venerdì, massime in q.llo della Passione del Nostro Signore, et è uisitato con molta deuozione. —
Deposito de Minorbetti molto antico. —
Sepoltura de Rucellai del 1400. —
Sepoltura de Rucellai, e dice: Filippo di Tommaso di Filippo. —
Sepoltura de Federighi. —
Sepoltura de Ridolfi. —
Sepoltura de Giocondi. —
Sepoltura de Minorbetti. —
Sepoltura di quei del Vigna. —
Sepoltura degli Scarfi. —
Sepoltura de gli Attauanti. —
Sepoltura de Rucellai del 1340. —
Sepoltura de Particini del 1426. —
Sepoltura de Berardi, e dice: di Bernardo Berardi, del 1423. —
Sepoltura de Senagli. —

Sepoltura

Sepoltura degli Arcangioli. —

Sepoltura de gli Alberti. —

Sepoltura de Bartoli, e dice: Bartoli Bartoli di S. Giovanni del Rosso Bartoli. —

Sepoltura de Bernardi, e dice Berto di Luca Bernardi. —

Sepoltura de Bertalotti. —

Sepoltura de Belcari. —

Sepoltura di quei di Buonaparte, e dice: Francesco Buonaparte del 1462. —

Sepoltura de Brunetti. —

Sepoltura de Bracci Dini. —

Sepoltura de Cioni, e dice: Niccolaus de Cionis. —

Sepoltura de Caradori. —

Sepoltura de Carlucci Alberti. —

Sepoltura de Cosi. —

Sepoltura de Donati Risguardati. —

Sepoltura di quei del Chiaro Girolami. —

Sepoltura di quei del Cece, e dice: Filippo Buonaccorsi di Cece. —

Sepoltura di quei della Moretta. —

Sepoltura di Santino, e dice: Antonio di Santino Pizzicagnolo. —

Sepoltura di quei di Francesco, e dice: Taddeo di Francesco. —

Sepoltura di quei da Gangalandi, e dice: Manni Benci da Gangalandi. —

Sepoltura de Ridolfini da Gangalandi, e dice: Manni Benci da Gangalandi, anzi: Tucci Ridolfini da Gangalandi. —

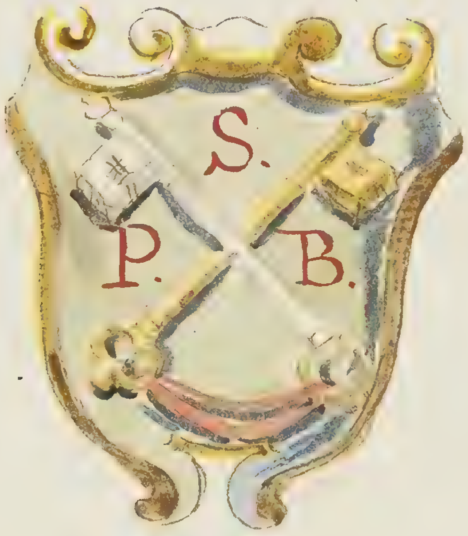
Sepoltura de Franceschi. —

Sepoltura de Grandoni. —

Sepoltura de Guernacci. —
Sepoltura de Guidaselli Tondini. —
Sepoltura de gli Jacopi Benfalli, e dice: Niccolai. Jacopi Benfalli Pizzicagnolo. —
Sepoltura de Landi del 1472. —
Sepoltura de Martelli, e dice: Bartolommeo di Domenico Martelli. —
Sepoltura de Morelli —
Sepoltura de Macinghi. —
Sepoltura de Moretani da Campi. —
Sepoltura de Mascherelli, e dice: di Jacopo di Michele Mascherelli da Carmignano. —
Sepoltura de Nuci, e dice: Nuci Giunti. —
Sepoltura de gli Orlandini Albizzi. —
Sepoltura de Particini, e dice: di Tommaso di Giovanni Particini dell'anno 1416. —, q. Sti Particini sono i differenti da sopradi. —
Sepoltura de Ruggieri. —
Sepoltura de Raffacani, e dice: di Tommaso Raffacani. —
Sepoltura de Ruotistorni, e dice: di Lorenzo di Domenico Baldelli de Frontistorni. —
Sepoltura de Seragli. —
Sepoltura de Tucci, e dice: Laurentij Miniati de Tuccis. —
Sepoltura de Tucci, ma differenti a sopradi. —
Sepoltura de Tinghi, e dice: di Tinghi di Giovanni di Piero di Neri Petri, e poi dice: Giovanni di Piero Tinghi speziale. —
Sepoltura de Tosinghi. —
Sepoltura de Tempi. —

Sepoltura

Sepoltura de' Temperani. –
Sepoltura de' Temperani, ma differenti a' sopradi. –
Sepoltura de' Tregui, e dice: di Bernardo di Fran.o Tregui. –
Sepoltura de' Villanuzzi. –
Sepoltura degli Ubertini. –
Sepoltura de' Venuti, e dice: Venuti Vinattieri. –
Sepoltura de' Zesci, e dice: di Michele di Piero di Michele Zesci, e Baicchi. –



San Piero Buonconsiglio è una delle trentasei Parocchie curata dal suo Parocchiano, Ius Patronato de' Popolani, e lo cedettero a i Corelli, e vi è:
Cappella Maggiore della Famiglia de' Cappelli. –
Cappella de' ...
Sepoltura de' ....

San Piero in Gattolino, da cui è nominata la Porta, che conduce a Roma è una delle trentasei Parrocchie, et essendo curata da Monaci Amidei Minoriti, fù rouinata per causa delle fortificazioni, e fù unita la cura a S. Felice in Piazza. Fù eretta poi da un Uomo ordinario, che dal suo nome si disse Serumido, et è curata da uno degl'istessi Monaci. —

Ci erano in questa Chiesa molte Cappelle fatte da diuersi Cittadini, con tauole di mano di eccellenti Pittori, le quali furono trasportate in S. Jacopo sopr'Arno, doue è la Chiesa principale di questi Monaci, e di molti Sepulturarj, che ui erano, se ne è persa affatto la memoria. Detta Chiesa ua sempre ampliando, et accrescendo. — D.

Sant'Antonio

Sant'Antonio nella fine di Borgo S. Jacopo in Campo Corbolini,
è Chiesa di Preti Regolari della Religione di Sant'Antonio di Vien
na, quali poi per dar Luogo alla nuova Fortezza persano il Loro
Monasterio magnifico, fabbricato nel 1300. da Fr. Giovanni Guidot
ti di Pistoia Commendatore in Toscana; finalmente si ridussono
nel lato sopprad.o poco Lontano dal primo, edificandovi nel 1550. nuo
va Chiesa, e nuova abitazione. D. —

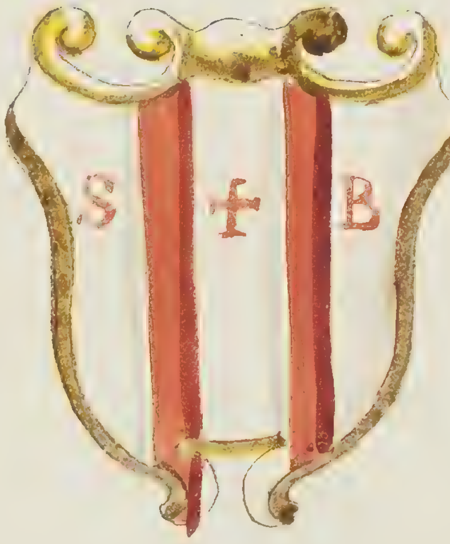
Camaldoli Lungo le mura della Porta a S. Friano, e di S. Pier Car
tolini, dal quale è nominata la Strada, dove stanno i Tessitori
di Lana, è una Chiesa fabbricata da alcuni Uomini pietosi nel

1102. a contemplazione degli Eremiti di Camaldoli, quali poi che furono stati in tal luogo lungo tempo, alla fine auendo altra Chiesa in Firenze la cederno col Conuento alle Monache di S. Gio: Batista Gierosolimitano, per il che fu poi detto San Giouannino di Camaldoli, ma occorrendo nel 1550. fare alcune Fortificazioni necessarie per la Città, fu abbandonato il Monasterio, rimanendo sola la Chiesa, che ancora oggi si uede, ma d'altra forma per essersi stato fatto lo Spedale de Poueri Mendicanti. —

V'erano molte Cappelle di diuersi Gentiluomini, che non ui sono più, come ancora diuerse Sepolture, ma in ogni modo ui è la Sepoltura del Vescouo de Dati. —

Santa Caterina lungo le mura in testa alla uia delle Ruote, è Commenda collegiata da Monaci Umiliati, quali uenuti in Firenze nel 1250. e stati lungo tempo in Ognissanti, furono forzati nel 1564. sendo tutte le Badie della loro Congregazione messe in Commenda da Pio Quinto ceder tal luogo a Frati Minoriti Osseruanti, e si ritirorno in detta Chiesa doue allora abitauano i F. Francescani; oggi ci stanno Fanciulle, e Fanciulli abbandonati, mantenuti dalli

ti dall'Vfizio del Bigallo, doue è soprastante un Priore.—
Ci sono in detta Chiesa molte Reliquie, e tra l'altre del legno del-
la Santa Croce, e ci erano diuerse Cappelle.— e prima.
Cappella Maggiore.—
Cappella de Beccanugi, e sepoltura.—
Cappella, e Sepoltura di quei del Benfassi.—
Cappella del Conte Pietra, e Sepoltura, e dice: del Conte Pietra.—
Cappella de Mazzinghi.—
Cappella de Rapetti, e Sepoltura, e dice: de Rapetti.—
Cappella de ....
Adesso è stata restaurata, però non vi si veggano tante Cap-
pelle.—



San Procolo nella via de Pandolfini, è una delle trenta sei
Parocchie curata dal suo Parocchiano, et è Ius Padronato
della Badia di Firenze; è Chiesa antichissima, e vi è
Cappella Maggiore de Valori con una Tauola di mano di ...
et è adorna con molte Figurine fatte da Luca della Rob-
bia.—

Cappella de Ricciardi con una Tauola di mano di....

Cappella de Saluiati. —

Cappella de Valori. —

Cappella de gli Arrighi. —

Cappella de ...

Cappella de Niccolini. —

Sepoltura de Valori. —

Sepoltura de Ricciardi. —, e dice: di Gio: Batta Ricciardi. —

Sepoltura de Saluiati. —

Sepoltura de gli Arrighi. —

Sepoltura de Niccolini. —

Sepoltura de Marsuppini. —

Sepoltura de Baldouini del Pannocchia. —

San Raffaello volgarmente detto S. Ruffello dietro all'Arciuescouado è una delle trentasei Parocchie, curata dal suo Parocchiano. —

Santo

Santo Romolo su la Piazza di S. A. R. è una delle trentasei Parrocchie curata dal suo Parrocchiano, et è Ius Padronato de Popolani. —

Ci sono in questa Chiesa alcune Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore de' …

Cappella antica della Antella. —

Cappella de Giugni. —

Cappella de' Cederni. —

Cappella de Rinuccini Guidacci. —

Cappella de Temperani. —

Cappella de Benintendi. —

Sepoltura, e Deposito dell' Antella. —

Sepoltura de Giugni. —

Sepoltura de Cederni, e dice: Scolaij Petri de Cederinis. —

Sepoltura de Rinuccini Guidacci. —

Sepoltura de' Temperani. —

Sepoltura de' Benintendi, e dice: di Niccolò Benintendi. —

Sepoltura de Salutati, e dice: Coluccio Pieri Salutatis del 1445. —

San Simone incontro alle Stinche è una delle trentasei Parocchie curata dal suo Parocchiano, e altri Preti, et è Ius Padronato della Badia di Firenze. —

In questa Chiesa ci sono molte Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore de' Galilei, e Sepoltura, et hanno restaurato tutta la Chiesa e il Coro con figure. —

Cappella de' Casini, e Sepoltura. —

Cappella, e Sepoltura de' Ducci, e un'altra Sepoltura, che dice di Francesco di Giovanni di Duccio Ducci. —

Cappella del Zaccheria, e Sepoltura. —

Cappella di quei del Copertoio, e Sepoltura, che dice: di Giovanni Copertoio. —

Cappella, e Sepoltura de' Lottieri. —

Cappella, e Sepoltura de' Niccolini. —

Cappella de' ....

Cappella de' Miniati, dove è dipinto S. Bernardo di mano di ....

Cappella, e Sepoltura de' Passi. —

Cappella, e Sepoltura de' ....

Sepoltura de' Galuani, e dice: di Matteo di Niccolò Caluani. — del 1475. —

Sepoltura

Sepoltura de' Quccelesi.—

Sepoltura de' Lanfranchi, e dice: di Ridolfo d'Antonio Lanfranchi Tintore di Lana.—

Sepoltura de' Masini Ceffi.—

Sepoltura de' Neci, e dice: di Niccolò de' Neci.—

Sepoltura de' Perini.—

Sepoltura di quei di Sergiouanni.—

Sepoltura de' Pieri Carrolaij.— D.—

Santa Trinita, da cui è denominato il marauiglioso Ponte, il qual Ponte fu fatto a requisizione di M. Lamberto Frescobaldi, il quale era nel Popolo molto grande Anziano, e gli suoi erano in ricco, e grande Stato, e q.sto fu ne' gli anni di nostra Salute 1252. Rouinò q.sto Ponte l'anno 1557., perche in detto anno trabboccando smisuratamente l'acque d'Arno, oltre il male, che patì la Città furiosamente fu fracassato q.sto Ponte, e poco doppo con ordine del S. Duca Cosimo rifatto col disegno di Bartolommeo Ammannati; et acciocchè non urtasse l'acqua in parte alcuna della fabbrica del Ponte, come scogli saldissimi al diritto del

corso dell'acque furono divisate le pile con angoli molto acuti, incrostati di pietra forte con estrema diligenza, et archi, perchè il fiume passasse con agevolezza, e senza intoppo; furono fatti ovati, e capacissimi, e sono vaghi di vista, robusti per architettura, e pieni di un'industriosa bellezza. Questa Chiesa è una delle trentasei Parocchie collegiata da Reverendi Monaci di Valombrosa; il disegno di questo Tempio fù dato da Niccola Pisano nel 1250. et è condotto a fine acconciatamente, come si vede, e benchè questa Fabbrica in tempo molto rozzo fusse ordinata, tuttavia ancora oggi non è senza lode, anzi da gli Uomini intendenti è assai tenuta in pregio, e se bene gli antichi Architetti erano spogliati della notizia lodevole, e delle vere misure di edificare, nondimeno guidati da certa ragione naturale divisavano le Fabbriche comode, et assai durabili, per il che questa Fabbrica è di vista graziosa, e ancora senza colonne, ò altri vaghi ornamenti è molto commendata, et il Buonarroti sommamente degli ottimi Edifizj intendente, quando era in Firenze soleva per suo diporto contemplare attentamente questo Tempio, et aveva in costume di chiamare questa Fabbrica la sua Dama, mostrando con questo quanto in lui destava di ammirazione, et i migliori Artefici ne gli Edifizj nobili imitando la Pianta di questo Tempio, tacitamente confessano, quanto si deve stimare. —

In questa Chiesa ci sono molte Cappelle, e Sepolture, e nell'entrare in Chiesa allato alla Porta vi è:

Cappella de' Ruini, dove è una Santa Maria Maddalena di legno in abito di penitenza fatta in parte da Desiderio da Settignano, e poscia finita da Benedetto da Maiano di rara bellezza, e condotta con tanto studio, che par viva. —

Cappella

Cappella de' Gianfigliazzi, e' un Deposito di marmo antico. —
Cappella de' Dauizzi, e Sepoltura; questa Famiglia è spen=
ta. —
Cappella de' Bartolini Salimbeni, e Sepoltura. —
Cappella de' Buccelli, e Sepoltura —, oggi detta Famiglia è
spenta. —
Cappella degli Ardinghelli, e l'Pagano, e Sepoltura. —
Cappella de' Sassetti, e Sepoltura, doue è una Tauola di mano
di Domenico Grillandaio sommamente lodata, e parimente
tutta la Cappella è dipinta a fresco dal medesimo, con due De=
positi di paragone. —
Cappella de' Ficozzi con un Deposito, e Sepoltura, doue dice:
Paolo Fiozzi Geometra. —
Cappella Maggiore de' Gianfigliazzi, e oro, doue dinanzi all'Al
tare con disegno di Bernardo Buontalenti è un ordine di vala
ustri, che reggano una cornice di graziosa uista, la quale giran
do attorno a chi ministra all'Altare dà molta comodezza, e nel
mezzo ci è un Epitafio con lettere, e dall'una, e dall'altra par
te sono diuisate due Scalette in due nicchie, da cui è messo in=
mezzo l'Epitafio con assai leggiadra industria. —
Cappella de' .... oggi de gli Usimbardi, quale è ripiena
tutta di marmi, e pietre preziose con il Martirio di S. Lorenzo, e
un Crocifisso in un Tabernacolo di Paragone, e molte altre Figure
di bronzo, con una tauola di mano di ...... con due De=
positi di due Vescoui de gli Usimbardi, e Sepoltura; Cappella
ueramente bella. —
Cappella de gli Scali, doue stà il Santissimo Sagramento, e
Sepoltura. —

Sepoltura. —

Cappella, doue stà la Reliquia di S. Gio: Gualberto. —

Cappella di quei del Maestro, e Sepoltura, e dice: di Zanobi di Gio: di Maestro Luca. —

Cappella de gli Spini, e Deposito, e Sepoltura. —

Cappella de Compagni, e Sepoltura, e dice: Petrus Compagni. —

Cappella de gli Auanzati, e Sepoltura con due Depositi. —

Cappella de Bombeni, con Deposito, e Sepoltura: oggi detta Famiglia è spenta, è detta Cappella è data a Comi. —

Cappella de gli Strozzi, doue è una Tauola di mano di . . . e altre Figure pp la Cappella, di mano di Bernardino Poccetti, con un S. Iacopo fuori di Chiesa accosto al muro di detta Cappella. —

Cappella de Lotti, e Sepoltura, che dice: di Paolo Lotti. —

Cappella de Cambi Importuni, e Sepoltura, e dice: Alfonsi Cambi Importuni. —

Cappella, e Sepoltura de Sernigi. —

Vi è una Madonna Maggiore del naturale, che prima era nella Cappella de Dauizzi, di mano dell'antico, e famoso Cimabue. —

Vi è un Sant'Antonio di mano di Andrea del Castagno, bello quanto si possa mai immaginare. —

Si conseruano in q.sta Chiesa molte Reliquie di Corpi Santi; come un pezzo del Legno della S.ta Croce di Giesù Cristo; un pezzo del suo Sepolcro; un pezzo del Corporale, doue esso Giesù Cristo consagrò; del Presepio del Saluatore; Reliquie di S. Iacopo, e di S. Filippo Apostoli; una mascella di S. Gio: Gualberto, la quale è posta sopra un bellissimo candellier d'argento, lauorato con raro artifizio; ci sono ancora Reliquie di S. Maria Maddalena, e sono tutte tenute tutte con

grandissima

grandissima devozione. —
Sepoltura degli Amorogi; dell'anno 1495. —
Sepoltura de Bartoli del 1507. —
Sepoltura de Bandinelli da Signa. —
Sepoltura de Cambi, del 1465. —
Sepoltura de Comi, e un Deposito. —
Sepoltura del Vescovo de Canigiani, e dice: Dominico Johanni Canigiani Episcopo. —
Sepoltura de Compagni, e dice: Petrus Compagni. —
Sepoltura de Carli, e dice: di Gio: di Francesco Carli. —
Sepoltura di quei del Maestro Luca, e dice: Zanobi di Giovanni di M.° Luca. —
Sepoltura di quei del Forese. —
Sepoltura, e Deposito di quei del Saggina, e un'altra Sepoltura, e dice: Sagginotti. —
Sepoltura de Conti di Battifolle, e dice: Novellę filię Domnę Franciscę de Comitibus de Battifollis. —
Cappella, e Deposito de Fagiuoli. —
Sepoltura de Fiorini. —
Sepoltura de Gianfigliazzi. —
Sepoltura de Gaetani, e dice: Dominus Petrus Domini Benedicti de Gaetani del 1416. —
Sepoltura de Lotti, e dice: di Carlo Lotti. —
Sepoltura de Manovelli, e dice: di Matteo di Lorenzo di Manno Manovelli. —
Sepoltura, e Deposito de Mazzinghi. —
Sepoltura de Particini, e dice: Johannes Iuliani de Particinis, del 1520. —

Sepoltura de Signorini. —

Sepoltura de Cucci. —

Sepoltura de Torrigiani. —

Sepoltura de gli Ulivieri. —

Sepoltura de Vaiani, e dice: di Filippo Vaiani del 1517. —

Sepoltura de Guidetti. —

Sepoltura de' Nemi, e dice: di Stefano di Noferi Nemi. —

Sepoltura de Neretti. —

Sepoltura de' Pazzi, e dice: di Anfolso de' Pazzi. —

Sepoltura de gli Strozzi. —

Cappella de Torrigiani. —

Cappella de Comi. —

Sepoltura de Sedini. —

Sepoltura de' Cavalcanti, che prima era de Fastelli. —

Deposito, e Sepoltura de . . . .

Sepoltura de . . .

Sepoltura de Carosi. —

Sepoltura de' Bonegli del 1552. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de . . .   e dice: di Bartolommeo Medico. —

Sepoltura de' Guidotti, e dice: Niccolò Alessandri Guidotti. —

Sepoltura de gli Ambrogi. —

Sepoltura de Lenzoni, e' dice: Lenzone di Taliq.o Lenzoni. —

Sepoltura de Sernigi. —

Sepoltura de . . . .

Cappella, e Sagrestia de gli Strozzi, dove è una Tavola de Magi di mano di Gentile da Fabriano, et è tenuta in riverenza, come cosa antica. —

Cappella

Cappella, e Sepoltura de . . .
Deposito, e Sepoltura de . . . .
Sepoltura de Cosci. —
Sepoltura de Bandocci, e dice: de Bandocci. —
Sepoltura di Jacopo Sani. —
Sepoltura de Tagliacosci, e dice: S. Johannis Petri de Tagliacoscis. —

Concezione nella via de Servi è un Oratorio collegiato dalla Congregazione de Preti, che in certi tempi convengono insieme a celebrar Messe, e far altre Opere pie; fu questo Luogo prima eretto da il Reverendissimo Monsig.r   Buonafedi, ma nel 1574. fu ampliato dalla medesima Congrega, et arricchito con molte Figure di mano di . . .   dipinte nella pariete di d.o Oratorio, e vi è:

Cappella Maggiore del Vescovo Buonafedi, e un altra Tavola della Concezione. —
Cappella del Crocifisso de Curradi. —
Cappella della Madonna. —
Sepoltura de . . . .

Sant' Egidio nella Piazza di Santa M.a Nuoua, che prima ci
abitauano Monaci della Regola di... e di poi è
stata congiunta allo Spedale di Santa Maria Nuoua, doue
è collegiata da Reuerendi Preti, a' quali è soprastante un Prio=
re, quale ueste come Protonotario Apostolico; q.sta Chiesa da
Martino Quinto fu consagrata nel 1427., quando stette in Firen=
ze. – ui è

Cappella Maggiore de Portinari, doue di dietro è un Quadro,
che si serra, in cui è dipinta la Natiuità d.l nostro Signore,
di mano di...

Cappella d.l Vescouo de Risaliti. –

Cappella dello Spedale di S.a Maria Nuoua. –

Sepoltura degli Eredi di Folco Portinari, che così dice la
Scrittura. – D

San Michele

San Michele in Orto, è Chiesa collegiata dalla Congrega della Visitazione, qual Chiesa fù eretta dalla nobil Famiglia de Pilli, oggi ui è la Compagnia di S. Carlo. —
Cappella maggiore de' Pilli. — D

Santa Maria delle Grazie sul Ponte a Rubaconte è Oratorio eretto dalla nobil Famiglia degli Alberti, quale se bene è angusto, e piccolo, nondimeno ogni dì con gran deuozione è frequentato dal Popolo. D. —

(1)

San Tommaso in Mercato Vecchio è una delle trentasei Parrocchie curata dal suo Parrocchiano, et è Ius Padronato della Famiglia de' Medici. Vi sono alcune Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore de' Medici con una Tavola antica, e Sepoltura. —

Cappella de' Bigazzi, dove è una Tavola di mano dl Jacopo dll' Empoli. —

Cappella de' Bigazzi. —

Sepoltura, che dice: di Francesco. —

Sepoltura de...

Sepoltura de....

Sepoltura de....

Sepoltura de....

Sepoltura de....

San Gregorio

San Gregorio in sul Renaio della Piazza de Mozzi sopra al Ponte a Rubaconte, è Chiesa che era già curata da Preti, oggi da Frati del ben morire, quale nel 1273. fu edificata in memoria della Pace seguita fra Guelfi, e Ghibellini per ordine di Papa Gregorio X.mo, che nella Casa de Mozzi risedeva con l'interven to del Re Carlo, e di Balduino Imperatore dell'Oriente. —

Cappella Maggiore de Bardi con una Tavola, dove è dipinto S. Gregorio Papa. —

Deposito antico de Bardi. —

Cappella de ... dove è una Tavola di S. Carlo. —

Cappella antica de Bardi, dove è un Crocifisso. D. —

Santa Maria della Carità, è Oratorio dedicato alla Vergine in sul Ponte a Rubaconte. –

Santa Maria del Cantone Lungo le mura di S. Friano, è Oratorio molto devoto. –

Santa

Santa Maria in Mercato Vecchio Oratorio, e Cappella dell'Arte de Medici, e Speziali. D. –

Santa Maria della Neve in Via di S. Gallo Convento prima di Suore, di poi concesso da Eugenio Quarto a Reverendi Canonici Regolari Lateranensi. D. –

San Iacopo in Campo Corbolini è Commenda della Milizia di San Giouanni Ierosolimitano curata da Reuerendi Preti; Fu questa Chiesa consagrata nel 1200: dal Reuerendissimo Monsignore Gio: Vescouo di Firenze. Vi sono in questa Chiesa molte Reliquie di Santi, e sotto l'Altar Maggiore ui è il Corpo del B: Piero da Imola Caualiere di S. Gio: Batta; Ci erano ancora molte Cappelle, e Sepolture, ma furono leuate dal Cau.re ... dell'Antella, che restaurò tutta questa Chiesa; ui sono però rimaste alcune Cappelle, e Sepolture, e prima:

Cappella Maggiore de Benini, e Deposito, e Sepoltura, e dice: Giuliano del Benino Caualiere di Gierusalemme Priore d'Italia, dell'anno 1453, e questo Caualiere hà fatto tutta la Loggia, e tutto il Conuento, doue aueßino a stare i Commendatori di Malta. —

Cappella de ....

Cappella della Compagnia de Ciechi con una Madonna miracolosa. —

Cappella, che oggi è dell'Antella. —

San Bastiano in un Quadro di mano del famoso Andrea del Sarto. —

Cappella de Bandini, e Sepoltura, e dice: Aleßandro Bandini Cau.re

Cau.ri di Malta, e Commendatore. —
Deposito de Buonafedi, e dice: inclito viro Leonardi Buonafedis, Equi
ti Ierosolimitano, anno domini 1412. —
Deposito del B. Piero da Imola, e dice: Frater Petrus de Imola. —
Deposito de Rossi, e dice: Frater Iulianus de Rubeis, Anno Domi
ni 1340. —
Deposito de Saluetti, e dice: Dominus Thomas Saluetti Iuris Consul
tus. —
Deposito de Saluetti, ma differenti a sopradd.e, e dice: Dominus
... Eques Hierosolimitanus, anno domini ...
Deposito de Tornabuoni, e dice: Dominus Aloysius Tornabuoni
Prior Pisarum Anno domini 1400. —
Sepoltura de Marliani. —
Sepoltura de gli Iacoppi. —
Sepoltura di Cipriano Chiari. —
Sepoltura de gli Aliotti. —
Sepoltura de Cionacci. —

Santa Maria d'Orsan Michele, Oratorio di nostra Signora pro=
pinguo alla Piazza di S. A. S. collegiato da Reverendi Preti Seco=

lani, che ne' diuini Ufizj uestono il Cappuccio paonazzo, et hanno per
lor Capo uno, che si chiama il Proposto, eletto dall'Ufizio de' Capi-
tani d'Orsanmichele, che hanno l'Ius Padronato, et a tal cura
deputati. Principiò questa Deuozione nell'anno 1292. sendo in un
pilastro della Loggia, oue allora si uendeua il grano dipinta l'
Immagine della Madonna, alla quale per i miracoli che faceua
fu tanto il concorso de' Popoli, che fu a dì 3. di Luglio, sanando in-
fermi, dirizzando storpiati, uisibilmente in gran quantità, la qual
cosa non la uoleuano credere i Frati Minori, e i Frati Predicatori,
per il che perderno assai appresso de' Fiorentini, onde in breue tempo
detta figura uenne in grandissima deuozione in Firenze, e per tutto il
Mondo, e creossi una Compagnia, doue era la maggior parte de'
i migliori cittadini di Firenze, e gli furono fatti di molti lasci, e gli
distribuiuano per l'amor di Dio, e qui è nato gli Ufiziali, che si
dimandano i Capitani d'Orsanmichele, che nel 1307. messo insie-
me gran quantità d'Elemosine si cominciò la superba, e ricca
Fabbrica, nella creazione della quale concorsano ancora tutte l'Ar-
ti della Città, pigliando ciascheduna l'assunto d'un pilastro, e
di edificar la Statua del loro Auuocato, come si dirà. Dice M.
Francesco Bocchi, che questo Luogo è detto Orsanmichele, perchè
già in questa Fabbrica si teneua il grano del Comune, e corrotta
la uoce latina horreum, col nome diuiso poscia è stato detto Or
San Michele, perchè dicosto ci è il Tempio di detto Santo. Fu
adunque questo Luogo col disegno d'Arnolfo Architetto della Cupola
ordinato, e come si uede con molta magnificenza stato condotto, cosa
che nel uero apporta piacere, poichè si ueggano le Nicchie delle
quattro facciate situate da Maestri eccellentissimi; ma non è
fatta con minore stupore di disegno la Madonna e sua Cap-

pella

pella, la qual Cappella costò 86000. fiorini, e fu fatta col dise=
gno di Andrea Orgagna, la quale spesa agevolmente si pote=
teva fare, poiche nel tempo della pestilenza, che fu a di 20. di
Maggio 1340., che cominciò a di .. di Aprile, dove morì gran
quantità di Persone, perchè i Fiorentini avevano gran devozione
in detta Madonna, e per molti altri ricchi Benefattori di memo=
ria, che morivno, fu lasciato a Capitani di detta Chiesa 350000.
fiorini per distribuire a Poppoli, cioè a Poveri, ma come si fà, e come
è usanza si distribuirno la prima cosa a Loro medesimi, quia
prima Charitas incipit a se ipso, e di poi a Loro Parenti, et Ami=
ci, non seguendo la volontà de Testatori, et i Cittadini cerca=
vano con ogni mezzo d'amicizia con gran sollecitudine per esser
fatti de Capitani con certi avvolti, e gli facevano a lor modo,
alla qual cattività provvedde il Comune, che detti Capitani si
dovessino fare per i consigli del Poppolo, e Comune di Firenze. —
Furono ancora lasciati molti denari a una nuova Compagnia
chiamata della misericordia del Bigallo, e furono circa 25000.
fiorini, che furono distribuiti nel medesimo modo di sopra. —
Ancora nel medesimo tempo furono lasciati a S. Maria Nuova,
circa 25000. Fiorini, ma questi furono bene distribuiti a soste=
nere gran quantità di poveri Infermi, e furno benissimo gover=
nati in detto Spedale. —
Questo Tempio è di forma quadrangolare, et è tutto di pietre forte
riquadrate. Sopra già vi si conservava il frumento del pubblico,
ma poi per maggior comodità dl Ser.^{mo} G. Duca Cosimo de Medici,
vi fu posto l'Archivio della Città; e di sotto nel piano della
Terra vi si celebrano Messe, et altri sagri Ufizj; di fuori poi
vi sono Statue mirabili, e prima:

San Marco di mano di Lorenzo Ghiberti, che fece le Porte di San Giovanni di bella maniera, è lodevole. Questa Nicchia è dell'Arte de....

Santo Stefano parimente è di Lorenzo Ghiberti, è dell'Arte de... ..... —

San Gio: Batta parimente di Lorenzo Ghiberti, è dell'Arte de Mercatanti. —

Una Madonna di marmo di mano di Simone da Fiesole allievo di Filippo di Ser Brunellesco, la quale oltre all'essere eccellente per il disegno, è mirabile per l'artifizio, è altresì miracolosa; perchè nel 1443. avvenne un caso oltre modo memorabile. Era in Firenze un Marrano, che ardì di fare oltraggio a questa Immagine, e particolarmente al Bambino, che è in collo alla Madonna, ponendo grande studio in guastarli il volto, onde accesi di zelo santamente alcuni Fanciullini, cominciorno con sassi a gridare, e tirare al Marrano, per il che concorsero molti di età matura a questo Spettacolo, e l'uccisero co' Sassi, e lo strascinorno per tutta la Città. Questa Madonna è dell'Arte de Medici, e Speziali. —

San Gio: Evangelista di bronzo, che è collocato in sul Canto, è di mano di Baccio da Monte Lupo; è stimata questa figura bellissima da gli Uomini intendenti, perchè in essa si conosce un' estrema diligenza, e virtù. La quale è stata fatta dall'Arte della Seta. —

Ci sono oltre a ciò tre Statue di Donatello Scultore famoso, e la prima:

San Piero, che è tenuto in grande stima. —

San Marco Evangelista fatto con tanto sapere, che quanto più

si consi.

si considera, tanto più si conosce in quello l'eccellenza, e maraviglia. —

San Giorgio, che per l'eccessiva vivacità è tenuto pari, e forse superiore alle più pregiate Sculture di Roma. —

San Tommaso Apostolo di bronzo fatto ad istanza de' sei di Mercanzia, il quale mette la mano al Costato di Cristo, et è di mano di Andrea Varrochio raro artefice, il quale pare vivo, tanto è il suo sembiante, et il suo gesto conforme all'atto di curioso. —

Quattro Santi di mano di....

San.... di mano di....

San Luca di bronzo fatto di mano di... assai bello. —

San... di mano di....

San.... di mano di....

Ma giacchè sono registrate tutte le nicchie, che sono fuori di Chiesa, conviene raccontare qualche cosa dentro della Chiesa, essendovi molte belle Pitture. — e prima:

Altare, o Cappella della Madonna fatta col Disegno di Andrea Orgagna molto bello di marmi bianchi, e incrostato tutto di pietre. —

Crocifisso grande di Legno tenuto in grandissima devozione, particolarmente per essere stato assaissimo frequentato nell'Orazione da S. Antonino Frilli, quando era Fanciullo. —

Altare di Sant'Anna, dove è una Madonna col bambino in collo, che siede in su le ginocchia di Sant'Anna il tutto di marmi bianchi fatto da....

e la Festa principale di questa Chiesa è il Giorno di Sant'Anna, dove in tal dì si corre un Palio di panno rosso per la memoria della cacciata del Duca di Atene, quando fu cacciato dalla

Città di Fiorenza come Tiranno a dì 26: di Luglio nel 1343. —

San Salvatore Chiesa congiunta con l'Arcivescovado eretta in memoria del primo titolo, che aveva la Cattedrale. —

San Silvestro in Via di S: Gallo rincontro a S: Luca prima era Munistero di Suore, che furono annullate da Eugenio Quarto, il quale concesse tal luogo a Reverendi P. P: de Servi di Monte Senario, ma essendovi di poi edificato un Palazzo da Pandolfini, è rimasto sempre Oratorio. —

San Martino

San Martino fra l'Arte della Lana è Chiesa già curata dal suo Parrocchiano, ma fù costituito in q.lla il pietoso Ufizio de' Buo=nomini di S. Martino, e tal cura fù unita a S. Procolo. — D

San Basilio al Canto alla Macine è una delle trentasei Parrocchie, curata dal suo Parrocchiano. fù edificata d.a Chiesa ne gli anni di Cristo 600. a' Monaci di S. Basilio i quali si chiamavano gli Er=mini, ora essendo la Religione in tanto credito fù da gli Ubaldi=ni edificata la d.a Chiesa, e ne avevono l'Ius Padronato, e non so la causa perchè che se lo sieno perso, ma credo assolutamente, che tal ramo si sia perso, e sia mancato in Firenze perchè furono

cacciati detti Valdini, quali sono oggi per la Marca, e così
detti Monaci la tennono molti anni, ma per lunghezza di 200.
anni mancando d.i Monaci in Italia, e quando abbandonor=
no un Convento, e quando un'altro per che c'erano Frati, e non volen
tieri abitavono in Italia, di poi è stata concessa d.a Chiesa al=
la Congrega dello Spirito Santo, dove è collegiata da Reverendi
Preti di d.a Congrega. —

Ci è l'Altar Maggiore de' gli Valdini, e di poi concessa a' Pan=
ciatichi, e di poi al Rev: M. Mini. —

Cappella Maggiore de Mini. —

Cappella de' Salti. —

Cappella de ... dove è una Tavola di mano di
Pietro Cavallini Pittore di santi costumi, la quale si tiene co=
perta, e non si mostra se non di rado a certi tempi piena di
santa devozione. —

Cappella de .... dove è un Crocifisso molto anti=
co. —

Cappella de' Forestani, e una Tavola di mano di ....

Sepoltura de ...

Sepoltura de ....

Sepoltura de ...

Sepoltura de Salti, e dice: ...

San Giovan=

San Giouannino in Via di S. Gallo Monasterio collegiato da Mona-
chi della Milizia di S. Giouanni Ierosolimitano, quali già sta-
iuano in S. Giouannino di Camaldoli, ma rouinato il Conuento lo-
ro p. causa delle fortificazioni si riduſsano nel predetto Luogo nel
1546. che prima si domandaua S. Piero del Murone, oue abi-
tauano i Monaci Celestini; fu consagrata q.sta Chiesa nel
1553. dal Reuerendiſsimo Monsig.r Benedetto Nerli; vi sono al-
cune Cappelle, e Sepolture, e prima:

Altar Maggiore de Sedaldi, Coro, e più Sepolture. —

Cappella de Pecori, e Sepoltura, doue è una Tauola di mano
di.....

Cappella degli Spadacci d'Arezzo, doue è una Tauola di
mano di.... , e Sepoltura, e dice: Bartolom-
meus Spadaccius Chirugus Aretinus Ciuis Florentinus, ubi p.ie Al-
tar erexit, dl 1622. —

Cappella de Pecori, doue è un Crocifiſso molto antico, e Sepol-
tura. —

Deposito di più Caualieri di Malta. —

Deposito, e Sepoltura de Gianni restaurata nel 1632. —

Sepoltura della Famiglia de Porri dl 1550. —

Cappella de' Pecori, dove è una Tavola di mano di . .
e Sepoltura. —

Cappella de . . . dove è una Tavola in cui è dipinta
La Nunziata di mano di, e . . e Sepoltura. —

Deposito de' Marcellini, dove dice: D. O. M. Angelo Marcelli-
nio Sacri Hierosolymitani Ordinis Militi, virtutem, et pietatem
pluribus vicibus, sed precipue navali prelio, ad Echinados Insulas
Sanguine, ac vitæ pene impendio testato, Cosmus fratris Filius posuit,
A. Domini 1620. —

Cappella de . . . e Sepoltura. —

Sepoltura de' Canigiani. D. —

Santo Luca in Via di S. Gallo è Monasterio collegiato dalle venerabili
Suore dell'Ordine Eremitano di Sant'Agostino, e vi è:

Cappella Maggiore con una Tavola di mano di . . . .

Cappella dove è una Tavola di Cristo nell'Orto di terra cotta
bianca invetriata di mano di Luca della Robbia. —

Cappella dove è una Tavola di mano di. —

Fu consagrata d.a Chiesa dal Vescovo Diacceti. —

Sepoltura

Sepoltura di quei da Rabatta già Mingozzi, e l'Arme ancora nel Pergamo. – D. –

Chiarito in via di S. Gallo è Monasterio collegiato da Suore dell'Ordine di S. Benedetto in abito nero, quali già stauano a S. Bartolommeo a Pignora fuori della Porta a S. Gallo nel luogo oggi chiamato Lazzeretto, et erano nominate le Romite, ma escluse da Eugenio Quarto quelle, che in d.º Monasterio abitauano, gli fu consegnato questo Luogo eretto anticamente da un Discepolo di S. Zanobi nominato Chiarito, il quale poi ha dato il nome a d.º Conuento, e trouansi ancora le sue ceneri Sante sepolte sotto l'Altar Maggiore di detta Chiesa, nel 1567. di Giugno dal Reuerendissimo Agnolo Vescouo di Fiesole fu consagrata. – cioè:

Cappella Maggiore doue sono le ossa del B. Chiarito Discepolo di S. Zanobi, che fu ne gli anni di Cristo 1305.

Cappella, doue è una Madonna, che dà la cintola a San Tommaso di mano di....

Cappella, doue è una Tauola nella quale è Cristo che fa orazione nell'Orto con i Discepoli. – D

San Clemente in Via di San Gallo Monasterio collegiato da Mo-
nache dell'Ordine Eremitano di Santo Agostino, quali stavano
già fuori della Città, ma dalla Signora Porzia figliuola
del Duca Alessandro Primo Duca di Firenze, furono introdotte nel
predetto Monasterio, che lei stessa fabbricò in memoria di Clemen-
te Settimo, ove ancora servendo in abito Monastico finì la sua
vita; vi è:

Cappella Maggiore, dove è una Tavola di mano di....

Cappella, dove è una Tavola di mano di....

Cappella della Famiglia Scala, dove è una Tavola di mano
di...   e una Sepoltura, che dice: Julius Scala Julia-
ni Bartholommei Filius, detta Famiglia è spenta. —

Cappella, dove sono quattro Armi Fiorentine, la prima de
Morelli, la seconda de Buondelmonti, la terza de Bagnesi,
e quella de gli Asini, con una Tavola di mano di....

Santa

Santa Appollonia in via di S. Gallo, è Monasterio collegiato
da venerabili Suore dell'Ordine di S. Benedetto in abito bianco,
quali per le loro qualità da Eugenio Quarto furono privilegiate, e
ricevute sotto la protezione della Sedia Apostolica, e crescendo
poi ogni dì in virtù, e numero hanno fabbricato un'amplio Convento,
et una vaghissima Chiesa. — ivi è:

Cappella Maggiore, dove è una Tavola di mano di ...
e la volta tutta dipinta a fresco da Bernardino Poccetti, e nella
detta Cappella vi è l'Arme di Papa Eugenio Quarto, l'Arme
de Monaci di Badia, et è Ius Padronato della Famiglia de' Pulci,
oggi spenta. —

Altare, dove è un Crocifisso di rilievo. —

Altare della Madonna. —

Reliquie di detta Chiesa ...

Ognissanti, da cui è denominato il Borgo, che conduce alla Porta al. Prato, è Chiesa collegiata da' Reverendi P.P. Minori Osservanti, quali poiché ebbano ottenuto S. Fran.co di Fiesole, ove era un Monisterio di Suore, Jus Padronato di M. Guido del Palagio situato nell'istesso Luogo della Fortezza della Città antichissima, e che di lì passorno a San Francesco in Poggio di S. Miniato, eretto dal pietoso M. Castello Quaratesi nel 1450. Finalmente minacciando q.sto Convento rovina furono introdotti nella Chiesa di Santa Caterina vicino alla Cittadella, e di quivi dal Ser.mo G. Duca Cosimo Primo nel predetto Convento già de' Padri Umiliati, e per non passare in silenzio di q.sta religione degli Umiliati dirò alcune cose appartenenti ad essa.

La Congregazione di q.lli, che si chiamorno Umiliati, ebbe l'origine da tal cagione; Avendo l'Imperatore Federigo, cognominato Barbarossa fatto danni, et abbruciamenti grandissimi in Lombardia, confinò molti nobili con le Mogli, e con i Figlioli nella Magna, i quali infastiditi del lungo esilio si vestirno tutti di bianco, e gittatisi più, e più volte dinanzi all'Imperatore, lo pregorno, che fusse contento per l'amor di Dio lasciargli oramai tornare alle Patrie loro, ai preghi de' i quali mosso finalmente Federigo concesse loro il ritorno, et

eglino

eglino cittadini che furono nell'istesso abito, che aueuano ottenuta la grazia ritornorono alle Case loro, e si stettero seruendo a Dio in quelle deuotamente, et alla sua graziosa Madre Maria; ma perchè eglino non auerebbero potuto durare così lungo tempo senza qualche Ordine, si risoluerono pigliare la Regola di S. Benedetto, e con quella gouernarsi, e ciò fu per ordine, e consiglio di Giouanni Pierre loro Capo, che era Gentiluomo di Como, il quale anche fu Santo; così ebbe origine, e Principio coral Congregazione; nè mi pare di tacere il benefizio, che riceuè la Città di Firenze da questi P.P., i quali quando in essa uennero ad abitare ui condussero l'Arte della Lana, che prima non ui era, edificorno ancora il Ponte alla Carraia, le Mulina della Porticciuola di Arno, e le mura della Città sino alla Porta a Faenza, doue è ora la Fortezza da Basso, e di tanto certificano le Scritture Loro antiche; ebbe principio questa Congregazione l'anno di nostra Salute 1159. e il d.º Tempio da Frati Osseruanti è stato molto abbellito, et accresciuto.—

Sonoui in questa Chiesa molte cose belle, e Cappelle, e Seppolture, e prima:

Nell'entrare in Chiesa la Cappella de Pinelli, doue è una Tauola della Madonna di mano di...

Cappella de Giuntini, doue è una Tauola nella quale è dipinta L'Ascensione del Sig.re di mano di...

Cappella de Vespucci, di poi concessa a Monsig.re Alessandro Marzimedici Arciuescouo di Firenze, e una Tauola di mano di... e sotto L'Altare un Deposito delle Reliquie di Sant'Alessandro Vescouo di Fiesole.—

Cappella de... con una Tauola di mano di....

Cappella de . . .   con una Tauola della Nunziata
di mano di . . . .

San Girolamo dipinto a fresco da Domenico Grillandaio con somma diligenza, perche è bello a marauiglia. –

Cappella de . . .   doue è una Tauola dell'Albero dlla Concezione

Cappella de . .   doue è una Tauola di S. Salvatore di mano del Pugliani. –

Cappella che volta de . . .   doue è una Tauola di mano di . . . . .

Oratorio doue è una Tauola di mano di . . . .

Cappella de Vespucci in testa alla Croce della Chiesa, e Cappella dl nome di Giesù, e una Tauola all'antica di mano di . . . . .
. . . . . .   —

Cappella de Lenzi, doue è una Tauola all'antica di mano di . . .
. . .   e il muro è dipinto di mano di . . . .

Cappella de . . .   doue è una Tauola dl Battesimo dl nostro Signore di mano di . . .

Cappella Maggiore de Bardi restaurata dalla Religione con un Ciborio grandissimo, e tutto messo a oro, e nella parete tutta erostata di marmi preziosi con quattro figure di quattro Santi della Religione di S. Franc.o fatti di mano di . . .
e due Tauole, che in una è il miracolo di S. Chiara di mano di
. . .   e nell'altra il miracolo di . . .   di mano di . . .
. . . .

Cappella de Petrucci, doue è una Tauola della Madonna di mano di . . . .

Cappella de Vespucci, doue è una Madonna di rilievo nel Presepio

segio. —

Cappella de' Tucci, che sale una scala in testa all'altra Croce della Chiesa è una Tavola antica. —

Cappella de... dove è una Tavola di Sant'Antonio da Padova dell'Ordine di S. Fran.co di mano di...

Cappella de... dove è una Tavola di S. Bernardino da Siena dell'istesso ordine di mano di Fabbrizio Boschi, e sotto l'Altare Reliquie dell'istesso Santo. —

Cappella de' Mannucci, che sopra vi è l'Organo, e vi è un Crocifisso di Legno di mano di....

Cappella de... dove è una Tavola di S. Michele di mano di...

Santo Agostino, che è rincontro al San Girolamo di mano di Sandro Botticelli, dipinto a fresco con somma diligenza tenuto in gran pregio. —

Cappella de... dove è una Tavola dell'Assunta. —

Cappella de' Bandeni, dove è una Tavola di mano di...

...

—

Cappella de' Nerli, dove è una Tavola di S. Fran.co quando riceve le Stimate di mano di...

Cappella di quei del Mazza, dove è una Tavola di una Madonna miracolosa di mano di....

Nell'Arco, che è sopra la Porta del mezzo di drento vi è una Misericordia di mano di Domenico Grillandaio, e vi è ancora il Ritratto di Amerigo Vespucci fatto con vivezza, e gran giudizio. —

All'entrar della Chiesa di quà, e di là vi sono due Cappelle che fanno due Chiese, che entrano nella maggiore, e prima da mano destra vi è:

Cappella de ...   doue è una Tauola di S. Piero di
mano di ...

Cappella de ...   con una Tauola di una Madonna
di gran deuozione. —

Sopra la Porta di mezzo, e di fuora ui è una Madonna di Ter-
ra cotta di mano di ...

Nel Refettorio di d.° Conuento ui è un Cenacolo di mano di Domenico Ghir-
landaio. —

Nella Sagrestia della Chiesa ui è un' Armadione, doue ui si ten-
gono tutti i Paramenti, e seruizio de Sacrifici, doue ne tramez-
zi sono stati dipinti Santi, e Sante della Religione di S. Francesco. —

Nel Chiostro ui sono dipinte Istorie della Vergine di mano di ...
fatte a spese della Religione. —

Di drento nel Chiostro ui è dipinto S.   Monaco di S. Bene-
detto in abito Monastico quando è nello Studio, e che profetizza
la nascita di S. Fran.co, e S. Domenico di mano di ...
et accenna con la mano nell'altra banda, doue è dipinto S. Fran
cesco, e S. Domenico. —

Vi è il Capitolo fatto a spese di ...   , doue nelle Nicchie
è dipinta la nascita di S. Fran.co, e tutta la sua uita, e
miracoli da varij Pittori. —

Si ritrouano in q.sta Chiesa molte Reliquie di Corpi San
ti, e prima ...

Ci è ancora

Vi è ancora sepolto Luca Manzuoli Cardinale quale morì nel 1411. —

Sepoltura de Bardi di Vernio. —

Sepoltura de Petrucci. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de Vespucci dl. 1466. —

Sepoltura de Vespucci dl 1472. —

Sepoltura de Vespucci, e dice: Giuliano Vespucci dl 1376. —

Sepoltura de Gucci Dini dl 1318. —

Sepoltura de Bartoli Agorai. —

Cappella, e Sepoltura de Porcellini, e dice: Nastagi Cambi Porcellini del 1535. —

Sepoltura de Lenzi antica. —

Cappella, e Sepoltura de . .

Sepoltura de . . .

Sepoltura degli Aldovri, sono spenti. —

Sepoltura degli Ambrogiani. —

Sepoltura de Bertaldi da Signa. —

Sepoltura de Buontalenti del 1495. —

Sepoltura di Antonio di Domenico Buonaccorsi Pinadori. —

Sepoltura di Andrea di Michele Braccesi, nominati nel 1495.

Sepoltura de Cambi, e dice: Domenico di Cambio da Castel Fiorentino. —

Sepoltura de Carlucci. —

Sepoltura de Ciapi berri. —

Sepoltura in Ognissanti de Coppi, dl 1514. —

Sepoltura di quei da Vinci, e dice: Silvestro di Giovanni di Corte Nuova da Vinci. —

Sepoltura di quei del Mazza, e dice: S. Zanobi Dominici del Maz=
za, oggi de Buonaccorsi, detti ancora Mazza di Lione, ò mazza=
lioni. —

Sepoltura di quei di Rosso, ò dalla Nave a Brozzi, e dice: Martino
di Rosso dalla Nave a Brozzi. —

Sepoltura de Guiducci; —

Sepoltura de Manzuoli, e dice: Ugolini Johannis Manzuoli. —

Sepoltura de Monti, e dice Sebastianus Iohannis de Montibus. —

Sepoltura de Magni. —

Sepoltura de Filippi Berti da Signa. —

Sepoltura de Latini del Carroccio. —

Sepoltura de Gucci Dini, e dice: Tucci Dini Gucci Rainieri dl.
1375. —

Sepoltura de Giuntini dl. 1476. —

Sepoltura de Giusti. —

Sepoltura de Grandoni. —

Sepoltura de Grulli. —

Arca, e Sepoltura de Mannelli. —

Sepoltura de Mannucci. —

Sepoltura de Nardi. —

Sepoltura de Pieri, e dice: S. Benozzo Pieri. —

Sepoltura de Pintelli, e dice: Federigo di Jacopo Pintelli. —

Sepoltura de Pellicci, e dice: Antonio di Benedetto Pellicci. —

Sepoltura de Rustichi, e dice: Zanobi Rustichi di Borgo Ognissan
ti dl 1543. —

Sepoltura de Ruspoli, e dice: Johannes de Ruspolis, dl 1400. —

Sepoltura de Soldi, e dice: S. Antonio di Giovanni d'Andrea
Soldi. —

Sepoltura

Sepoltura de Signorini, e dice: Andreę Signorini Thomę Filij.–
Sepoltura de Tondini, e dice: Laurentij Tondini de Monte To
paio.–
Sepoltura de Ferri Vbertini.–
Sepoltura de...
Sepoltura de....
Sepoltura de....
Sepoltura de gli Avanzati.–
Sepoltura de Nerli.–
Sepoltura de..
Sepoltura de Brunetti.–
Sepoltura de Piccardini, e sono Romani.–
Sepoltura di quei da Pescia dl 1520.–
Sepoltura de Tregui.–
Sepoltura de....

Carmine, Chiesa sotto il Titolo di Santa Maria, è una delle principali Chiese sopra Arno, è collegiata da Reuerendi P.P. Carmelitani, che nel 1275 accrebbono la Chiesa, benedicendo la

prima pietra a dì 2. di Gennaio il Rev.mo Monsig.r Giovanni Vescovo di Fiorenza, la quale di poi è stata molto nobilitata dall'Ill.me Famiglia de Soderini, et in oggi da altre pietose Persone erèditrici di alcune Cappelle assai onorevoli, e di pregio, e prima vi è:

Cappella de Marzichi con una tavola, nella quale è dipinta la morte di S. Alberto di mano del Poccetti, e la Sepoltura quale gli fu concessa da gli Eredi di Bernardino Poccetti, dove si conservano le sue Ceneri. —

Porta, dove sopra è dipinto S. Taddeo Apostolo fatta a spese de gli Alberighi. —

Altare del Crocifisso di rilievo fatto dalla Compagnia del Chiodo. —

San Matteo Apostolo de Martellini, di mano di . . .

Cappella de Martellini della Storia de Magi, che visitano la Madonna, di mano di . . .

San Filippo Apostolo de . . . di mano di . . .

Cappella de Botti, dove è una Tavola di mano di Giorgio Vasari, nella quale è dipinto il Crocifisso con la Madre addolorata, e la Maddalena a piedi, fatta con maestrevole industria, e molto lodata da tutti. —

San Tommaso Apostolo de Botti, di mano di . . .

Cappella de Bruneschi, dove è una Tavola, nella quale vi è dipinto l'Assunta della Madonna di mano di Girolamo Macchietti, il quale è stato sempre Pittore di gran giudizio. —

San Paolo, e S. Iacopo Apostoli fatti ad istanza di Bernardo Soderini di mano di . . .

Cappella di Girolamo Michelozzi Cavaliere di Santo Stefano, dove è

doue è dipinta la Natiuità di nostro Signore in una Tauola fatta da Santi di Tito famoso Pittore, oltre modo per il gran disegno, et artifizio bella. —

San Piero fatto ad istanza de Soderini sotto l'Organo di mano di . . . .

Cappella de Biuzzi, doue è una Tauola in cui è dipinta la uisitazione della Madonna di mano di . . .

Cappella de Cei, doue è una Tauola nella quale è dipinto S. Filippo Neri Fiorentino di mano di . . . .

Cappella de Forni, doue è una tauola quando Cristo è deposto di Croce, di mano di . . .

Cappella de Nerli antica, e tutta dipinta, con una Tauola di mano di . . . .

Cappella de Brancacci, nella quale ui sono molte Pitture assai stimate da gli Artefici di mano di Masaccio Pittore carissimo, il quale hanno sempre imitato quelli, che si sono adattati alla Pittura. Ci sono espressi in questa Cappella molti fatti di S. Piero con infinita bellezza, a tal che tutte le figure che ui sono effigiate, alla proporzione, a gesti, ed al colorito paiono uiue. Dipinse ancora Masaccio nel primo Chiostro di terra uerde, la cirimonia, quando questa Chiesa fu consagrata, nella quale ritrasse l'Artefice molti Gentiluomini Fiorentini dal naturale, come Antonio Brancacci Padrone della Cappella Niccolò da Uzzano, Giouanni di Bicci de Medici, Bartolommeo Valori, e ui è effigiato Filippo di Ser Brunellesco capi in zoccoli; e Donatello con bella maniera, e uiui sembianti, il tutto con uaga proporzione, a tal che non restano gli Artefici di sommamente lodarlo. —

Cappella de Bonsi antica di mano di....
Cappella de Lanfredini con una Tauola di mano di...
Cappella de Manetti antica, con una Tauola di mano di....

—

Cappella Maggiore de Soderini tutta dipinta all'antica, doue è un Sepolcro di marmo, nel quale è sepolto Piero Soderini, che risiedè Gonfaloniere dodici anni continui, fatto col disegno di Benedetto da Rouezzano di rara bellezza. Fù q(ue)sto Piero Soderini Uomo ueramente di gran ualore nella Republica, ma nell'ultimo si perse, che renunziò il gouerno, e però quando gli fù eretto detto Deposito, non mancò chi lo biasimassi, e gli fù posto tre uersi attaccati al Deposito se bene rozzi, i quali non hò uoluto mancare di metterli qui sotto.—

La notte, che morì Pier Soderini,
L'Anima tornò dall'Inferno alla bocca,
Pluton gridò, Anima sciocca
Non più inferno, uà nel Limbo tra Bambini.—

Cappella de Cerrucci antica, qual Famiglia è uenuta meno, con una tauola di mano di...
Cappella de Benci di Guernieri, qual Famiglia è mancata a dì 13: di Aprile 1632. nella persona di Francesco Benci, sepolto in S. Spirito.—
Cappella de Giouanni, con una Tauola di mano di...
Cappella de Seragli in testa alla Croce della Chiesa con una tauola di mano di....
Cappella de Pugliesi antica, dipinta tutta a fresco.—
Cappella de Baldesi, doue è una Tauola di mano di....
Cappella de Corsini, doue è una Tauola di mano di, e ui è il

Deposito

Deposito di S. Andrea Corsini. —
Cappella di Jacopo Carucci molto da gli Artefici commendata, nella quale è dipinto con marauigliosa grazia quando Cristo resuscita il Figliuolo della Vedoua di Naim. —
Sant' Andrea Apostolo de' Cini fatto di mano di....
Cappella della Assunta de' Gamberelli di mano di....
San Giouanni Apostolo de' Saluatici di mano di....
Cappella de' Martellini con una Tauola doue è dipinto Cristo quando fa Orazione nell' Orto. —
S. Jacopo Apostolo de... di mano di....
Cappella de' Salucci, doue è una Tauola di mano di.. nella quale è dipinta la Nunziata. —
S. Bernaba Apostolo de... di mano di..
Cappella della Compagnia di Santa Agnesa, doue è una Tauola di mano del Naldini nella quale è dipinta l' Ascensione di uago colorito. —
Il Ritratto di marmo, che si uede allato a questa Cappella, è di Maestro Giuliano dell' Ordine Carmelitano, il quale ne' suoi tempi è stato raro nelle Sacre Lettere, e nelle Scienze Mattematiche eccellentissimo. —
Cappella de gli Alidosi, doue è una Tauola di mano di.. .. doue è dipinta Sant' Elena, quando troua la Croce.
Sant... Apostolo de... di mano di...
Cappella de'... doue è una Tauola di mano di.... doue è dipinta Santa Teresia. —
Cappella della Compagnia di Santa Agnesa, doue è una Tauola di mano di... nella quale è dipinta La Nunziata. —

Nel secondo Chiostro vi è effigiato il Sacrifizio del Profeta Abramo, anzi del Profeta Elia, et Eliseo fatto a fresco maestrevolmente da Bernardino Poccetti. —

In questa Chiesa ci sono molte Reliquie di Corpi santi, delle quali qui ne porremo alcune. Ci è una testa dell'undici mila Vergini, un piede di Santa Agnesa, Reliquie di Sant'Alberto di Sicilia dell'Ordine Carmelitano, il Corpo del B. Angiolino sotto l'Altare de Lanfredini in una Cassa. Ci si conserva ancora il Corpo di Santo Andrea Corsini già Vescovo di Fiesole; Ci è un Crocifisso di Legno il quale posto in mezzo delle fiamme abbruciando tutto il luogo, dove egli era, fu trovato poscia miracolosamente intero, senza che dall'Incendio gli fusse fatto nocumento, e detto Crocifisso è dipinto in legno. Oltre a questo alla Cappella del Chiodo è un Crocifisso grande, quanto il naturale, il quale parlò a Santo Andrea Corsini, rivelandogli la rotta, che Niccolò Piccinino aveva riceuuto da i Fiorentini. —

Ci sono ancora in questa Chiesa moltissime Sepolture di diversi Gentiluomini Fiorentini, e prima:

Deposito, e Sepolture de Soderini, e sono quattro, che in una dice di Bernardo Soderini. —

Sepoltura antica de Manetti, et un altra più vecchia. —

Deposito di Bartolommeo Lanfredini, e due Sepolture antiche. —

Sepoltura de Bonsi antica. —

Sepoltura de Brancacci antica. —

Sepoltura de Pucci, ma nuova. —

Tre Sepolture de Nerli antiche. —

Sepoltura de Nerli della Piazza, e dice: de Nerli della Piazza; fanno l'Arme differente se bene sono de medesimi. —

Sepoltura

Sepoltura de Porni. —
Due Sepolture de Senagli, Altare, e Sagrestia del 1406. —
Sepoltura de Ferucci, e sono spenti. —
Sepoltura de Benci di Guernieri, sono spenti. —
Sepoltura de Giouanni, e dice P. Filippo Teologo M.° del 1396. —
Due Sepolture de Pugliesi antiche del 1375. —
Sepoltura del Marchese Matteo Botti. —
Sepoltura de Botti, ma differenti a detti. —
Sepoltura di S. Matteo di Guaspari Bruneschi. —
Sepoltura de Michelozzi. —
Sepoltura de....
Sepoltura de Gambereschi, e dice: Giuliano Guidetti da Gambera. —
Sepoltura de Martellini della Cerria, e dice: Martellini, et suorum. —
Sepoltura de Libri. —
Sepoltura de...
Sepoltura de gli Orinelli, e dice: di Madonna... Orinelli. —
Sepoltura de...
Due Sepolture de Buonaueri, e in una dice: Giouanni, e Leonardo Lippi de Buonaueri. —
Sepoltura de Corsini. —
Sepoltura antica di quei da Ischio del 1375. —
Sepoltura de Pagnetti. —
Sepoltura de Sassi. —
Sepoltura d'Agnolo di Simone Buosi del 1373. —
Sepoltura de Biliotti. —

Sepoltura de gli Zati. —

Sepoltura de Mazzi. —

Sepoltura de Bicci, e dice: restaurata da Bernabo di Filip-
po d'Antonio Bicci dl 1560. —

Sepoltura de Filidei. —

Sepoltura de Biuzzi, e dice: Gambiuzzo di Neri Biuzzi. —

Sepoltura de Mazzaforti. —

Sepoltura di Lorenzo Barberini. —

Sepoltura de Bati. —

Sepoltura de gli Scarlatti dl 1463. —

Sepoltura de Forestani. —

Sepoltura de Salimbeni, e dice: Anton Fran.co e Antonio Sa-
limbeni. —

Sepoltura di Tommaso di Paolo di Tommaso dl 1464. —

Sepoltura de Baldesi. —

Sepoltura di quei dello Scielto, e dice: Scelto Tinghi. —

Sepoltura de Vacari dl 1400. —

Sepoltura de gli Alberighi, e dice: Alberighi del Vicchio. —

Sepoltura di Jacopo di Domenico del Seta. —

Sepoltura di un Medico de gli Orsacci. —

Sepoltura de Coverelli. —

Sepoltura de....

Sepoltura di Francesco, e Silvestro Soderini dl 1571. —

Sepoltura di Chimenti di Niccolò Fiorini. —

Sepoltura de Guicciardini della Paglia. —

Sepoltura de Cortesi —

Sepoltura de Cennini

Sepoltura de Baldinuzzi. —

Sepoltura

Sepoltura de' Seganti, e dice: Seganti da Tangalandi. —
Sepoltura de' Sosi. —
Sepoltura de' Moschini. —
Sepoltura di Madonna Lisabetta di Gio: Batta Masini. —
Sepoltura de' Mannelli, anzi de' Vannelli. —
Sepolture due de' Buonconsigli, che in una dice: Bartolommei Francisci Buonconsigli. —
Sepoltura de' Cenni assai vecchia, con un' impronta di un Frate Fiorentino. —
Sepoltura di quei da Zambera. —
Sepoltura di Antonio di Neri Bruni. —
Sepoltura de' Rigri, e dice: Iohannis Rigri Angeli Filij. —
Sepoltura de' Machiavelli. —
Sepoltura de Bronzoli. —
Sepoltura degli Arrighi. —
Sepoltura di quei del Chiaro Girolami. —
Sepoltura degli Arrighi, ma differenti a' sopradi. —
Sepoltura de' Mucini. —
Sepoltura di Lorenzo di Filippo di Corso Corsi. —
Sepoltura de' Giandonati, del 1041. —
Sepoltura di Giovanni Mazzinghi. —
Sepoltura di Noferi di Rinieri Galli. —
Sepoltura de' Fastelli antica. —
Sepoltura di quei da Tangalandi, e dice: Simone di Tangalandi Gangalandi. —
Sepoltura di quei da Cigliano. —
Sepoltura di Tommaso di Guido da Tangandi. —
Sepoltura di Guido da Tangalandi. —

Sepoltura di quei da Rubera. —
Sepoltura de Saracini. —
Sepoltura de Monaldi. —
Sepoltura de Corsi dell'onda. —
Sepoltura di quei da Gambassi. —
Sepoltura di quei di Iacopo. —
Sepoltura di quei di Zeri. —
Sepoltura de Belfredelli. —
Sepoltura de gli Stradi, e dice: Jacopo di Lappo Strada. —
Sepoltura di Ugo del Bianco Ugolini, e dice: Zucc[h]eri Ugolini. —
Sepoltura di quei da Villa. —
Sepoltura di Giovanni Migliori. —
Sepoltura de Bonsi. —
Sepoltura di quei del Bene. —
Sepoltura de Sinibaldi. —
Sepoltura de Chiari. —
Sepoltura di quei del Vegliante. —
Sepoltura de Acciuoli, e dice: Stefano di Francesco Acciuoli. —
Sepoltura di quei d'Aliso, e dice: Borghese del Bene da Meriggio. —
Sepoltura di quei dell'Abbaco. —
Sepoltura di quei dell'Abbaco. —
Sepoltura, e Cappella de Soderini nel Chiostro grande. —
Sepoltura di quei da Aliso. —
Sepoltura di quei da Merigio, ò da Aliso. —
Sepoltura de Dietifeci antica. —
Sepoltura de Fei, e dice: di Bene Fei. —
Sepoltura de Pulci, e dice: Bosso, e Piero Pulci del 1455. —
Sepoltura de Buonsignori, e dice Bonsi di Genni Buonsignori. —

Sepoltura

Sepoltura di Gio: di Filippo Bandinuzzi. —
Sepoltura d'Agnolo di Simone Buosi, del 1373. —
Sepoltura di Matteo di Simone di Guasparri Baldini. —
Sepoltura del Rosso Berlinghieri. —
Sepoltura nel Carmine de' Cionini, e dice: Filiorum Cioni. —
Sepoltura de' Corbolini, e dice: Ghini Cionis de Corbolinis da Montagna di Val di pesa. —
Sepoltura di Domenico di Lorenzo Cecchini. —
Sepoltura de' Calucci, e dice: Lappini Calucci. —
Sepoltura de' Compagni. —
Sepoltura de' Ricciausi. —
Sepoltura de' Dandi, oggi detti Conti Gangalandi dell'anno 970. —
Sepoltura de' Dardani. —
Sepoltura di quei da Vicchio. —
Sepoltura di Chimenti di Simone da Lischio. —
Sepoltura di quei dell'Abbaco. —
Sepoltura di Tommaso di Paolo del Magrezza. del 1464. —
Sepoltura di Dino di Naddo del Ballatoio. —
Sepoltura di Donato Baldesi. —
Sepoltura de' Giannelleschi. —
Sepoltura de' Gabbioni da Pistoia, e dice: Domini Salvatoris et Johannis Petri de Gabbionis. —
Sepoltura di Giovanni Ferri Sensale. —
Sepoltura di Antonio di Simone Franceschi, del 1560. —
Sepoltura di Simone di Lapo Folchi, è spenta da Famiglia nella Persona di un Simone Folchi, sepolto in S. Spirito. —
Sepoltura de' Franceschi, e dice: Laurentij, et Cristofani Francisci. —
Sepoltura di Gio: di Raffaello Guidotti, del 1553. restaurata l'an=

no 2627. —

Sepoltura de Galigari. —

Sepoltura de Pini da Gangalandi. —

Sepoltura di Filippo di Giusto Gioppi. —

Sepoltura de Masini, e dice: Tani Masini. —

Sepoltura di Dore di Masino Malacodi. —

Sepoltura di Piero di Feo di Bartolo de Marafi. —

Sepoltura de Mazzaforti. —

Sepoltura de Maccalli da S. Gimignano, e dice: S. Andrea Angeli de Maccallis da S. Gimignano. —

Sepoltura de Pegalotti

Sepoltura de Ridolfi. —

Sepoltura de Riguccì, o Albizzini. —

Sepoltura di Bernardo di Francesco Rondinai. —

Sepoltura di Michele di Bernardo di Bartolommeo Cosani. —

Cappella, e Sepoltura de Tosinghi. —

Sepoltura de Sieri. —

Sepoltura de Rufaldelli. —

Sepoltura de Cini. —

Sepoltura de Buonaguisi. —

Sepoltura di quei del Palagio. —

Sepoltura de Guglielmi. —

Sepoltura de Marichi Consorti de Lenzi. —

Sepoltura de . . .

Sepoltura de . . . .

Sepoltura de Mochi. —

Sepoltura de Buonconsigli. —

Sepoltura de Buonaccorsi. —

Sepoltura

Sepoltura de....
Sepoltura de' Bonegli. —
Sepoltura di Duccio di Buoninsegna. —
Sepoltura, e dice: Andrea di Mato Mari. —
Sepoltura de....
Sepoltura de....
Sepoltura di....
Sepoltura de' Buongiovanni; —
Sepoltura de....
Sepoltura de....
Sepoltura de' Piccardi, e dice: S. Jacobi de Piccardis, et descentium dl 1622. —
Sepoltura di Francesco di Giovanni Guadagnini, et suorum, dl 1620. —
Sepoltura di Fortunato di Raffaello Franceschi, e suoi descendenti dl 1620. —
Sepoltura di Zanobi di Lorenzo Bronzolo, e Jacopo suo Fratello, e Descendenti. — del 1629. —
Sepoltura di Bastiano Ronconi, dl 1626. —
Sepoltura de' Pacini, e dice: Sepulcrum hoc ab Johanne Pacini Mattei Filio 1540: positum, nunc vero vetustate consumptum Joseph Pacinus Francisci Filius restauravit, anno 1609. —
Sepoltura di Giovanni di Bartolommeo de' Grazi. —
Sepoltura di quei del Nente, e dice: Jacet hic Dom: D: Johannes Arrighi de Moscis nobilis Pisanus, Sepulcrum del 1300: restauravit D: D: de Nentis, nobilis Florentinus, eius descendentium 1606. —

San Francesco di Paola, è Chiesa collegiata da PP. Minimi in un Luogo doue è una Compagnia di S. Giuseppe la quale concesse Loro il d.to Luogo, e Conuento; Vi sono in q.sta Chiesa molte Cappelle, e prima

Cappella Maggiore, doue sono uarie Pitture di mano di... ... —

Cappella de Morelli, doue è una Tauola di mano di...

Cappella de Perini, doue è una Tauola di mano di....

Cappella de Biffi —

Cappella de... con una Tauola di gran deuozione. —

Cappella de...

Cappella de Guardi. —

Cappella de....

Vi si ritroua qualche Sepoltura, e prima:

Sepoltura di Marco Agigli. —

Sepoltura de Biffi. —

Sepoltura de Casini. —

Sepoltura di S.r Fran.co Guardi. — D. —

San Giouanni

San Giovanni alla Porta a S. Pier Gattolini, è Convento collegiato da Padri Gesuati, d.ti volgarmente della Calza, quali già avevano un Monasterio molto magnifico fuori della Porta a Pinti, che nell'assedio di Fiorenza nel 1530. fu rovinato, e l'antiche Pitture della Chiesa vecchia molto stimate furono portate alla Chiesa nuova, la quale è collegiata da d.ti P.P. e situata lungo le mura e prima.

Alla Cappella Maggiore vi è una Tavola di mano del Grillandaio fatta a tempera con bellissima maniera, dove è dipinta una Madonna. —

Cappella dove è dipinto un Cristo morto in grembo alla Madre assai stimato per la similitudine, che ha al naturale. —

Cappella del Crocifisso fatto di mano di...

Cappella, dove è dipinto Cristo nell'Orto fatto insieme con gl'altro da Pietro Perugino, molto lodato. —

Cappella della Madonna di mano di...

Vecchie, dove sono dipinti sei Beati del loro Ordine. —

Capitolo, dove pure è Tavola di Pietro Perugino nella quale ci effigiò Cristo in Croce con la Maddalena a piedi e S. Gio. Battista, e S. Girolamo, e il B. Gio. Colombino Senese Fondatore

di q.sta Religione, le quali figure mostrano nel sembiante gran
deuozione. —

Sopra la Porta di Chiesa ui è una Pietà di mano di . . .

Sepoltura de Buonomini, la Sudd.a Religione fù soppressa
da Papa Clemente Nono. —

San Giouannino, doue stanno in gran numero i Preti della Compa=
gnia di Giesù, che in pro dell'Anima fanno fare albeni nella
Legge Diuina notabil frutto, quali uennano ad abitare in Firenze
nel 1543. Questa Chiesa col disegno di Bartolommeo Amman=
nati raro Scultore, et Architetto, e con assidua industria nobil=
mente è stata fatta adorna, e condotta, come si uede a som=
ma bellezza, e ci si trouano noue Cappelle bellissime state
fatte da diuersi Gentiluomini per mano di rari Pittori, e p.ma
Cappella Maggiore, doue è un Ciborio tutto messo a oro a forma
di arco trionfale. —

Cappella di Sant'Ignazio Fondatore del loro Ordine, doue è di=
pinto il d.o Santo di mano di . . . .

Cappella, che segue è di mano di . . .

Cappella.

Cappella, che segue è di mano di...
Cappella, che segue è di mano di...
La Porta, che s'entra in Chiesa dalla Via de' Martelli, ch'è di fuo=
ri è tutta adorna di pietre lavorate, fatte col disegno del medesimo
Architetto. —
Cappella, che segue è di mano di...
Cappella, che segue è di mano di...
Cappella, che segue è di mano di...
Cappella dov'è dipinto S. Francesco Xaverio uno della d.ª Congre=
gazione, è di mano di...
Si ritrovano in q.sta Chiesa molte Reliquie, e prima:

San Giuseppo dietro a Santa Croce è Oratorio curato da Preti, et oggi
è collegiato da PP. MM. di S. Fran.co di Paola. D. —
Ci sono in q.sta Chiesa alcune Cappelle, e prima:
Cappella Maggiore...

Umiltà, chiesa doue abita la Congregazione di S. Giouanni di Dio detta uolgarmente Frati della Sposa, luogo eretto dalla Famiglia de Vespucci concessoli dal G. Duca Ferdinando de' Medici l'anno 1sesos: doue stanno in uno Spedale gl'Infermi, quali sono nutriti, e gouernati da loro medesimi con grandissimo amore, e grandissima Carità, e in Chiesa ui è:

Cappella Maggiore, doue è una Tauola della Nunziata di mano di...

Cappella della Madonna di mano di...

Santa Lucia in sul Prato, è collegiata da Reuerendi Canonici Regolari di S. Saluatore, quali prima abitauano fuori della Città,

ma Coui

ma rovinato il Loro Monistero per le Guerre si ridussano nel predetto Luogo, oue hanno principiato un magnifico Conuento, ma essendoli stato donato S. Iacopo sopra Arno, andorno ad abitare là, ritenendo però il medesimo Luogo alla custodia di un Parrocchiano pure dell'istesso Ordine. —

Si troua in questa Chiesa antica di Firenze

Cappella Maggiore, doue è una Tauola della Nunziata di mano di....

Cappella de Giunti, doue stà il Santissimo Sagramento. —

Cappella della Nascita di nostro Signore di mano di...

Cappella di Santa Lucia, doue è una Tauola antica. —

Sepoltura de Giunti. —

Sepoltura de...

Capitolo in Gualfonda è Monasterio collegiato da Suore del terzo Ordine di S. Domenico, quali ebbe l'Origine dalla Beata Villana de Botti Fiorentina, et oggi è quasi che al tutto spento. —

Tempio, ò Sepolcro al Ponte Vecchio, doue già anticamente si seppel-
liuano i Giustiziati; è Commenda de Caualieri di Malta.—

Tempio alla Porta alla Croce oue si seppelliscono gli, che muoio-
no per mano della Giustizia ci sono tre Altari.—

Cappella Maggiore de . . . doue è una Tauola di mano
di . . .

Cappella de . . . .

Cappella de . . . .

Santa Maria

Santa Maria Maddalena, che prima era chiamata Cestello, dove già abitavano i Monaci Cisterciensi in gran numero, et oggi è stato concesso tal luogo alle Reverende Monache di Santa Maria de gli Angioli a contemplazione di due Nipote di Papa Urbano Ottavo, dove tal Convento è stato ampliamente aggrandito, come sia un grosso Castello, dove sono Suore dell'Ordine Carmelitano. —

Ci è in questa Chiesa, che in sè è molto bella molte Cappelle, et altre Pitture di buonissimo disegno, e prima:

Cappella Maggiore dove è una Tavola dell'Assunta. —

Cappella de Nasi, dove è una Tavola di Suor Caterina de Pazzi, che è Beata. —

Cappella de Bardi, dove è una Tavola tutta storiata di Figurine di rilievo, e sono d'avorio. —

Cappella de Pepi, dove è una Tavola della Nascita di Signore. —

Cappella de Salviati, dove è una Tavola di mano di . . .

Cappella de gli Avanzati, dove è un S. Bastiano grande di rilievo. —

Cappella di quei da Romena, dove è una Tavola della Ma-

donna di mano di . . .

Cappella de gli Iacopi, dove è una Tavola della Madonna. —

Cappella della Visitazione della Madonna fatta a spese de Tornabuoni. —

Cappella di quei del Taccia, dove è una Tavola quando la Vergine è incoronata dallo Spirito Santo. —

Cappella de Guardi, dove è una Tavola della Nunziata. —

Cappella del Nero, dove è una Tavola nella quale è dipinto il Martirio di . . .

Cappella de Cavalcanti, dove è una Tavola, nella quale è dipinta la Madonna, che è sostenuta dagli Angioli. —

Sopra alla Porta di Chiesa per di fuori vi è una Santa Maria Maddalena. —

Verso la Strada a mano sinistra vi è la famosa Cappella di M. Neri Neri Medico, e Filosofo, con una Tavola di mano di . . . dove è dipinto il Martirio de Santi Martiri . . .
. . . . e di poi tutta la Cappella è dipinta a fresco da Bernardino Poccetti, e vi sono espresse le azioni di S. Bernardo Abate di Cestello. —

In questa Cappella ci è la Sepoltura di M. Neri, che dice: Nerio Nerio Medico, Filosofo, et amplissimo Honore in Patria venemerito Filij merentes posuere, Anno Dom: 1590. —

Sepoltura de Bardi. —

Sepoltura de Cavalcanti. —

Sepoltura di quei da Romena, e dice: Bernardo da Romena Scrittore Apostolico. —

Sepoltura di quei dell'Ingorgione, e dice: Mercator Dionisius Ingorgionis Anno Domini 1200. —

Sepoltura

Sepoltura di quei del Nero. —
Sepoltura di quei del Faccia. —
Sepoltura de Guardi. —
Sepoltura de gli Iacopi. —
Sepoltura de Nasi. —
Sepoltura de Pepi. —
Cappella, e Sepoltura de Pitti. —
Sepoltura...
Trouasi in q.sta Chiesa il Corpo di Santa Maria Maddalena de Pazzi, che in uita, e morte mostrò miracoli. D. —

San Saluatore in uia di S. Gallo detto Spedale de Preti, è Chiesa collegiata da Reuerendi Preti Sacerdoti della Congrega nominata sotto il medesimo Titolo, quale fu molto priuilegiata nel 1310. dal Reuerendissimo Antonio de gli Orsi Vescouo di Fiorenza. — D. —

San Bastiano è Chiesa congiunta alla Nunziata, e curata da' medesimi Padri eretta dalla Famiglia de' Pucci, della quale a bastanza si è indreto parlato.-

San Silvestro nella via di Pinti, è collegiato da venerabili Suore dell'Ordine di S. Benedetto in abito nero eretto dalla nobil Famiglia de' Minerbetti, e sono suore, che mai si veggano in tempo alcuno.-

Sant'Agata

Sant'Agata in Via di S. Gallo è Chiesa collegiata da Monache molto venerabili dell'Ordine di S. Benedetto; è stata detta Chiesa tutta restaurata da Lorenzo Pucci Gentiluomo Fiorentino, et è adorna di belle Pitture, e prima:

Cappella Maggiore de' Pucci, dove è una Tavola di mano di.. ....

Cappella della Madonna con una Tavola di mano di... .....

Cappella della Madonna con una Tavola di mano di.... ...

Vi sono in detta Chiesa le Nicchie dipinte a fresco, nelle quali è espressa la Vita di Sant'Agata di mano di....

Una delle soprad. Cappelle è fatta da Balducci, che fondorno S. Marco in su la Piazza di S. Marco. —

L'altra Cappella, è de' Brunaccini. —

San Bernaba incontro alla Via di S. Zanobi, è Monistero col-
legiato da [illegible] nove delli Patini Carmelitano, oue già sta-
uano i Reuerendi P.P. Carmelitani della Congregazione di Man-
toua, quali poi si trasferirno a Santa Maria Maggiore,
et è Ius Padronato dell'Arte de Medici, e Speziali, et in
q.sta Chiesa si trouano molte Cappelle antiche, et oggi non
ce ne sono, se non alcune, e prima:

Cappella Maggiore con una Tauola antica di mano di....
e di poi vi è stato fatto un Ciborio tutto dorato col disegno
di.....

Cappella della Nunziata con una Tauola di mano di...

Cappella de gli Altobiandini di Madonna, doue è una
Tauola antica, con una Madonna miracolosa di mano
di.....

Cappella del Neca, doue è una Tauola antica, e sopra
un Crocifisso di rilievo, che era a una Cappella, che è dis=
fatta. —

Cappella, doue è una Tauola antica, che credo sia de
Gianfigliazzi. —

Cappella de... che vi era il soprad.o Crocifisso.

Cappella

Cappella di quei da Fortuna, che oggi è guasta. —

Sepoltura, che dice: Fuizzanus Raffael, con un Arme di una Listra azzurra entrovi tre Stelle gialle, e campo rosso. —

Sepoltura con una Arme di sei palle rosse in Campo bianco senza Casato. —

Sepoltura con un' Arme con un Corno, e pare, che sia quella della Famiglia del Corno senza Casato. —

Sepoltura di quei da Fortuna. —

Sepoltura degli Aldobrandini di Madonna. —

Sepoltura di quei del Neca. —

Sepoltura di Francesco Romanello. —

Sepoltura di quei del Giocondo. —

Sepoltura di quei da Longiano, e dice: Pauli Nuri Cini da Longiano. —

Sepoltura de Gianfigliazzi. —

Sepoltura de Salimbeni, e dice: Antonio di Salimbene et Suorum. —

Sepoltura de...

Si ritrova in questa Chiesa molte Sante Reliquie, e prima:

Reliquie di San Bernaba Apostolo. D. —

Cappitolo dirimpetto alla Porta del Fianco di Santa Croce, e Munistero collegiato da Suore del terzo Ordine di S. Francesco. —

Si ritrovano in q.sta Chiesa alcune Cappelle, e tra l'altre una assai marauigliosa, la quale è la Cappella Maggiore, doue è una Tauola di Andrea del Sarto di colorito oltre ogni stima mirabile, e stupendo; Ci sono espressi due Santi che mettano in mezzo la Madonna col figliuolo in collo come cosa principale, ma è così grande la bellezza di ciascheduna figura così è nobile il disegno, il colorito e così aggiustato, il moto sì naturale, che se e' fussero in gran numero le Figure sarebbano senza dubbio smarrite in tanta bellezza, poichè q.ste tre la Madonna, San Giouanni, e San Francesco, danno cagione a chi le mira di un'incredibil marauiglia, e certamente q.sto marauiglioso Artefice è ito tanto in alto con l'Arte, che più oltre non pare si possa auanzare. — D. —

Angiol Raffaello in Borgo S. Friano vicino alla Porta, è Mo-
nisterio collegiato da Suore dell'Ordine di S. Francesco; è Chiesa
piccola, e vi è:

Cappella Maggiore dove è una Tavola della Madonna di
mano di....

Cappella dove è un Crocifisso grande di Legno di mano di....

Sant'Anna in sul Prato, è Monistero collegiato da Monache
quali già stavano fuori della Porta a S. Friano, ma essendo as-
sediata la città nel 1530. furono condotte drento, e finalmente
dall'Ill.mo et Ecc.mo Alessandro de' Medici primo Duca di Firenze

gli fù assegnato detto Luogo, oue in pouertà, e santità di vita seruano a Dio sotto l'Abito di San.... oue è.

Cappella di Sant'Anna, e della Madonna insieme di mano di....

Cappella del Crocifisso di Legno di mano di...

Sepoltura de Tempesti.—

Deposito con Epitaffio di Tommaso Rapaccini.— D.—

Annalena al Portone di S. Piero Gattolini è Monisterio collegiato da Suore, al quale dette principio una Vedoua, dal cui nome poi fù così detto, e fù da Lei instituito perchè seruisse a potere Donne, che in abito Vedouile si volessino appartare, ma finalmente fù determinato, che in ueste Monastica, e uita Regolare uiuessino sotto la Regola di S. Domenico, siccome fanno adesso seruendo con fedeltà a Cristo lor dolcissimo Sposo; hanno la Chiesa piccola, doue è:

Cappella Maggiore, doue è un Ciborio molto bello.—

Cappella de Gaetani, e una Tauola di S. Girolamo di mano di....

Cappella

Cappella de' Berti, doue è una Tauola di mano di . . . .
doue è dipinta la Natiuità di Cristo. —
Cappella, doue è un Crocifisso di Legno. —

San Domenico propinquo alle mura della Porta a San Gallo, e dietro al Giardino del Ser.mo G. Duca, è Monasterio collegiato da Suore dell'Ordine di S. Domenico, quali già abitauano in quello di Ripoli, ma per il pericolo delle Guerre furono introdotte nel Luogo predetto, e per essere in gran numero d'una parte di quelle ne fu fatto un altro Conuento nella uia della Scala detto Ripoli, e la Chiesa antica tutta in uolta su certe Colonne sottili poco alte, e ui è:

Cappella Maggiore de' Rucellai, doue è una Tauola dell'Assunta di mano di . . . .

Cappella della Madonna. —

Cappella Seconda con una Tauola, doue è dipinto Cristo fanciullo sostenuto in aria dagli Angioli di mano di . . . .

San Francesco nella Via del Crocifisso, detta oggi Via de' Pentolini è Munistero collegiato da Suore dell'Ordine di S. Francesco: Fù edificata q.sta Chiesa dalla Famiglia de' Macci, oggi spenta, e si vede ancora oggi la loro Arme de' Gigli, quivi è:

Cappella Maggiore de' Covagli con una Tavola della Madonna di mano di....

Cappella de' Macci, dove è un Crocifisso di Legno grande.—

Cappella di S. Carlo.—

Fuligno nel Borgo di S. Jacopo in Campo Corbolini, è Monasterio collegiato da Suore molto celebri dell'Ordine di S. Francesco Osservante,

seruante, al qual Monasterio per auer dato principio una Ministra da Fuligno, questo fu poi nominato sotto questo Titolo, e da questo fu mandato alla Città dell'Aquila a riformare un'altro Monasterio la Beata Suor Antonia Fiorentina, che in quella Città ne principiò un'altro detto il Corpo di Cristo, e vi è:

Cappella maggiore de Mormorai con una Tauola dell'Assunta di mano di.... —

Cappella del Cau.re ... Capponi, doue è una Tauola quando i Monaci, ò per meglio dire i Magi uisitano la Madonna. —

Cappella de gli Adimari, doue è una Tauola di S. Frand. di mano di... —

Sepoltura di Luigi Mormorai. —

Sepoltura, et Epitaffio de Iustiniani. —

Sepoltura, et Epitaffio della Seluaggia Gianfigliazzi Strozzi. —

San Giuseppo alla Porta a Pinti, è Monasterio collegiato da Suore dell'Ordine di San... doue è una Chiesa piccolissima, e vi è:

Cappella Maggiore con una Tavola quando la Madonna
sale al Cielo. –

Cappella . . . .

Santa Chiara sopra il Canto alla Cuculia propinqua alle mura di S. Piero Gattolini, è Monasterio collegiato da Suore dell'Ordine di S. Francesco Osservante, che nel 1205: in circa dal Rev.mo Ottaviano Ubaldini Prete Cardinale di Santa Chiesa fu eretto detto Monasterio ad istanza di Suor Chiara Ubaldini sua Zia, Monaca in Monticelli Donna di gran reverenza, e santità, che meritò di poi la B. Agnesa Sorella di Santa Chiara d'Assisi succeder Badessa in q.° Monasterio, e il suo Corpo ancora si conserva in venerazione con le ceneri di molte altre venerabili Madri, le cui sante pedate seguono quelle, che di poi sono venute, et in d.a Chiesa vi è:

Cappella Maggiore de Borgianni, con una Tavola dove stà il Santissimo Sagramento con un San Francesco, e Santa Chiara di terra cotta invetriata di mano di Luca della Robbia. –

Cappella

Cappella, doue è una Madonna miracolosa. –

Cappella, doue è una Tauola della Nascita di Giesù Christo, e sopra Figure di terra cotta di mano di Luca della Robbia. –

Cappella a dirimpetto a detta, doue è una Tauola con un Christo morto, e sopra figure di terra cotta di mano di Luca della Robbia. –

Sepoltura de' Borgianni. D. –

Santa Maria in sul Prato è Monasterio collegiato da Monache dell'Ordine di . . . molto uenerabili. –

Si troua in q.sta Chiesa tre Cappelle, e prima:

Cappella Maggiore con una Tauola di mano di . . . doue sono i Magi quando uisitano la Madonna. –

Cappella doue è una Tauola quando Sant'Agostino prende il battesimo. –

Cappella, doue è un Cristo morto dipinto a fresco. – D. – D.

Santa Monaca al canto alla Cuculia è Monasterio collegiato da venerabili Suore dell'Ordine di Sant'Agostino, et è Chiesa e bene piccola - po' accomodata, evvi è:

Cappella maggiore de Gaetani, e degli Aloizzi. -

Cappella de Calderini, dove è un Crocifisso di Legno. -

Cappella de... dove è una Tavola antica della Madonna. -

Cappella de... dove è una Tavola antica della Nunziata. -

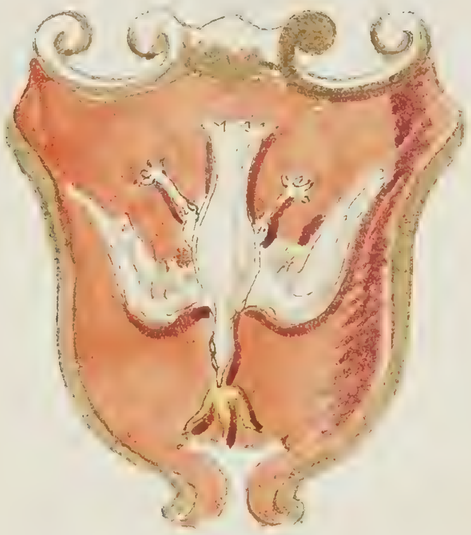
Cappella de Rucellai, dove è una Tavola della Nunziata. -

La Nonziatina di Camaldoli di Là d'Arno è Monasterio collegiato da

giato da venerabili Suore dell' Ordine Carmelitano, quali abitavano prima incontro a S. Monaca, et ottennano tal Luogo nel 1512. è Chiesa piccola ma onoreuole, vi è:
Cappella Maggiore doue è una Tauola della Nunziata. –
Cappella doue è un Crocifisso di Legno. –
Sepoltura del Caualiere Iacoppo Prifoni. – D. –

Sant' Orsola incontro al Campaccio è Monasterio collegiato da venerabil Suore dell' Ordine di S. Francesco, nel quale stauano prima Suore, che da Papa Eugenio Quarto furono annullate, e la Loro Chiesa tutta rifatta di nuouo dal pietoso Cau: Ambra Gentiluomo Fiorentino, vi è:
Cappella Maggiore de gli Altouiti oggi di quei dell' Ambra, doue è una Tauola dell' Assunta di mano di . . .
Cappella di quei dell' Ambra, doue è una Tauola con un S. Gio: Batta. –
Cappella di quei dell' Ambra doue è una Tauola del Martirio di Sant' Orsola. –
Madonna Miracolosa, che è sopra il

Deposito del Sig.r Gio: Batta dell'Ambra Benefattore del-
la detta Chiesa. D. —



Spirito Santo alla costa a San Giorgio è Munistero collè-
giato da venerabil Suore dell'Ordine di Valombrosa, e qs-
ta Chiesa è Parocchia, e si trova un bellissimo Altare
con diverse Figure fatte con somma grazia, e bellezza,
e prima:

Cappella Maggiore tutta dipinta con una Tavola di ma-
no di . . . .

Cappella de . . . con una Tavola di mano di . .
. . . .

Cappella de Ginori con una Tavola di mano di . . . .
. . . .

Santa

Santa Maria degli Angioli fra la via de Fibbiai, et
il Canto alla Catena, è Chiesa collegiata da Reverendi
Monaci Camaldolesi, che nel 1294 eressano tal luogo, nel
quale già mai è stato lecito entrare a Donna di qualun=
que sorte, ò condizione si sia. Sono in questa Chiesa Reli=
quie de Santi Martiri Proto, e Iacinto, e nel Convento se=
paratamente si ritrovano molti Oratorj, oue quei Padri ri=
tiransi e celebrano, et orano a guisa di Romiti del loro sa=
gro Eremo. Di questo Convento sono usciti molti Letteratis=
simi Vomini in ciascheduna scienza, e pure ancora
oggi ne fioriscono, ma però tutti li superavi Polo Orlan=
dini, e Pier Ambrogio Fiorentino Abate Generale, che
nel Concilio di Firenze, e nelle Traduzioni, et altre Opere
egregie si scoperse eccellentissimo.—
In questo Convento ci sono due Chiese, che una per le Don=
ne, e l'altra per gli Vomini, e per principio diremo di
quella delle Donne, e prima vi è:
Tavola dove è dipinto quando la Vergine torna di Egitto
col suo Figliuolo a piedi di mano di...
molto lodata.—

Cappella de' Ricci, che risponde in detta Chiesa, che si ode Messa dalle infermiere, oue è una Tauola della Storia della Vedoua di Naim, quando Cristo gli resuscita il figlio bella a marauiglia, e da canto ui è un San Matteo Vangelista, e dall'altra San Francesco, che mettono in mezzo detta Tauola. —

Cappella di Girolamo Minucci, doue è una Madonna coperta, e dalle bande della Tauola ui è S. Girolamo, e S. Francesco. —

Drento a qsta Chiesa, che corrisponde nell'altra ui è il Corpo del B. Siluestro Fiorentino, e il Corpo della B. Paola Fiorentina tutti due in una cassa, l'uno differente l'uno dall'altro, e detta Chiesa è tutta dipinta nella uolta, e nella parete. —

Nella Chiesa per gli Domini alla quale si uà per il Chiostro nuouo ui è:

Cappella maggiore di Antonio Montalui nobile Spagnolo, doue è una Tauola dell'Assunta di mano di ... e di qua, e di là ui è dipinto a fresco il transito di S. Romualdo, e dall'altra banda quando è portato alla sepoltura, e nella soffitta ui sono espressi tre fatti di S. Romualdo, e de' Santi Martiri Proto, e Iacinto, e nell'altro Chiostro ui è nelle Nicchie, ò Lunette dipinta la Vita, e miracoli di S. Romualdo di mano di ...
et è adorno di Porte di pietra serena fatte con bel disegno, doue sopra ui sono dieci teste di marmo bianco carrarese fatte da diuersi Scultori, e sopra la pila dell'acqua benedetta ui è un quadretto di terra cotta inuetriata, doue è effigiato quando Christo è flagellato alla Colonna, di mano di Luca della Robbia. —

Vi è ancora in qsto Chiostro una Chiesetta con una Tauola antica

della Fa

della Famiglia de' Nobili, et ancora il Capitolo de' Monaci. —
Si conservano in q.sta Chiesa molte Reliquie di Corpi Santi, e prima:
Reliquie di ....

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

Ci sono ancora alcune Cappelle, e Sepolture, e prima:
Sepoltura di Antonio Montalvi, nobile Spagnuolo. —
Sepoltura di Tommaso di Bartolo Francici. —
Cappella, e Sepoltura di quei del Bianco. —
Sepoltura del Cav.r Girolamo Minucci nobil Volterrano, e Citta=
dino Fiorentino, e Deposito. —
Sepoltura di Filippo Cicci. —
Cappella, e Sepoltura, e dice: A. D. 1507. Bernardus Cini de
Nobilibus fieri fecit. —
Cappella Maggiore, che prima era de Guaratesi. —
Nel Chiostro dove è la vita di S. Romualdo, vi è un segno, dove
arrivò la piena d'arno, l'anno 1557. — D. — D. —

Presso in via di S. Gallo, è Monastero collegiato da Monache dell'Ordine di S. Benedetto in abito bianco, quali già stavano nel Poggio di S. Miniato in un Convento titolato al medesimo Santo, ma ivi vicino essendovi fabbricata la Fortezza nel 1550. gli fu assegnato il predetto Luogo, che già era uno Spedale eretto dalle facultà del R. Padre fra Niccolò da Uzzano Frate Osservante di S. Francesco; questa Chiesa se bene piccola, è fatta con disegno, e vi è:

Cappella Maggiore con una Tavola dove è una Assunta di mano di....

Cappella de' Martirii di S. Miniato. —

Cappella dove è un Crocifisso di Legno.

La volta della Chiesa, e tutta la Chiesa ancora è stata fatta dipignere da Cucci. D. —

Convertite

Conuertite, sopra al canto alla Cuculia propinque alle Mura di S. Piero Gattolini, è Monastero collegiato da Suore, che così so no chiamate, perchè iui si riceuono quelle Donne, che a guisa della Maddalena ritornano a penitenza; e la Chiesa è mol to bella, et è uno spazioso Monasterio, e ui sono molte belle cose, e prima:

Cappella Maggiore doue è una Tauola della Madonna. –
Cappella di Santa Maria Maddalena. –
Cappella della Natiuita. –
Cappella del Cristo morto. –
Cappella de Berti, doue è una Tauola di mano di . . .
Sepoltura de Fioriuanti
Sepoltura de Galganetti. –
Sepoltura de Betti. – . – . –

Crocetta, dietro La Nunziata, che di poi hà ancora dato il nome alla via, è Monastero collegiato da Suore dell'Ordine di S. Domenico in abito nero, alle quali diede principio nel 1510: una pouera Donna, detta Madonna Domenica Paradisi, ma tanto uenerabile, che in breue tempo tirò à se molte Madri nobili con l'aiuto delle quali fabbricò il magnifico Conuento, che ora si uede, e meritò che dal suo nome fusse detto, il Monistero di Suor Domenica, ma essendo intitolata la Chiesa alla Croce, fù poi chiamata la Crocetta; fù consagrata à dì 24: di Settembre 1573. da Monsignore Antonio Altouiti Arciuescouo di Firenze; e ui è:

Cappella Maggiore, doue è una Tauola, quando Sant'Elena troua La Croce. —

Cappella della Madonna. —

Cappella del Crocifisso sur una Tauola. —

Deposito, doue è sepolta la B. Domenica fondatrice. —

Santa Maria

Santa Maria degli Angioli nel principio di via Colonna, e nel-
la fine della via Laura è Monasterio collegiato da Suore dell'
Ordine di S. Benedetto, e ui è la Chiesa piccola, ma bella. –
Cappella Maggiore con una Tauola quando la Madonna Fan-
ciulletta uà al Tempio. – D.
Cappella della Madonna. –
Cappella, oue è dipinto San Domenico quando resuscita un Gioua-
ne morto. –
Sepoltura de Signoretti. – D.

San Jacopo in via Ghibellina è Monasterio collegiato da Suore
dell' Ordine di S. Francesco, eretto nel 1520. in circa dal Reuerend.^mo

Monsig. Leonardo Buonafedi Vescouo di Cortona, e Spedalingo di Santa Maria Nuoua, è Chiesa grande con bel disegno, e vi è Altar Maggiore de Buonafedi, doue è una Tauola della Madonna. —

Cappella, doue è una Tauola con un Cristo morto sostenuto dagli Angioli con diuerse figure. —

Cappella, doue è un Crocifisso di legno grande. — D. —

Santa Maria a Candeli al Canto a Monte Loro, è Monistero antichissimo collegiato da venerabili Suore dell'Ordine di S. Benedetto, vi è la Chiesa piccola, doue è:

Cappella Maggiore con una Tauola di mano dell'Empoli. —

Cappella, doue è un Crocifisso di legno. —

Cappella, doue è un Cristo morto antico. —

Cappella doue è una Tauola della Nunziata antica. D. —

San Giorgio

San Giorgio da cui è nominato tutto il Poggio, et una Porta della Città è Munistero collegiato da Suore dell'Ordine di S. Francesco, doue già abitauano i Padri di S. Domenico, e la Chiesa è bella, e fatta da Pucci, e ui è:

Cappella Maggiore de Pucci, con una Tauola ...

an Girolamo propinquo alle mura alla Porta alla Croce, oue già era la Cittadella uecchia, è Monistero collegiato da Suore dette le Po=uerine dell'Ordine di S. Giouanni Colombino. D. – D. –

Santa Caterina nella Piazza di S. Marco è Monistero collegiato
da Suore dell'Ordine di S. Domenico, Madri molto venerabili,
quali se bene sono in gran numero, e senza beni proprii, non=
dimeno per l'ottima vita gli è sempre provvisto tutto quello, che gli
fà di bisogno, e vi è un Convento molto spazioso, e la Chiesa ador=
na di molte belle cose, e prima:

Cappella Maggiore di una Tavola di mano
di Suor Plautilla Nelli Monaca Professa di d.o loco Convento.—

Cappella, ove è una Tavola di mano di d.a Suor Plautilla.—

Cappella, dove è una Tavola di mano di d.a Suor Plautilla.—

San Giuliano in Borgo di S. Jacopo in Campo Corbolini, è Monasterio
collegiato

collegiato da Suore dell'Ordine di S. Domenico, che stavano a
Monte Orione Popolo di S. Stefano in Pane, in un Convento fon=
dato nel 1362 da Bartolommeo di Cino Benvenuti, e di ricchi
beni dotato con patto, che solo vi stessino dodici Monache, qua
li fussino ricevute senza alcuna Limosina; ma nate poi guer=
re furono introdotte nel luogo predetto nel 1462, dispensando il
Pontefice la volontà del Testatore, vi è una piccola Chiesa,
ove è:

Cappella Maggiore de' Dini. — D. —

Santa Maria degli Angioli in Borgo San Friano è Monasterio
de Monaci di Cestello dell'Ordine di S. Benedetto, a' quali
fu commesso, che lasciassino il loro Convento, e lo dessino alle Mo
nache, che stavano in detto Convento di commissione di Papa Ur=
bano Ottavo, come indietro si è d.° Hanno poi qui fabbricato un ma=
gnifico Convento, e rifatta una bellissima Chiesa, e nella Chiesa
vecchia vi era:

Cappella Maggiore, dove era una Tavola dell'Assunta. —

Cappella del Crocifisso. —

Cappella del Presepio, di mano di...
Nel Refettorio vi è dipinto a fresco un Cenacolo da Bernardino
Poccetti. — D.° —

Santa Lucia in Via di San Gallo, è Monasterio collegiato da
Suore devote della penitenza di San Domenico, alle quali cederno
il detto Luogo volontariamente i Canonici Regolari, concessoli nel
tempo del Concilio di Papa Eugenio Quarto, che fù per sapienti
rispetti e lo tolse ad altre Monache. Sono queste Suore in gran
quantità, ma maggiore è il numero delle Virtù, nelle quali sem=
pre fioriscano; vi è nella loro Chiesa.
Cappella Maggiore, dove è una Tavola dell'Assunta. —
Cappella antica di Santa Lucia. —
Cappella dove è una Tavola della Nunziata. —

Santa Maria

Santa Maria Monte Domini, è Monasterio collegiato da Suo
re Venerabili dell'Ordine di S. Francesco, che prima abitauano
fuori della Porta a San Gallo in una Collina detta pure Mon
te Domini, oue era stato edificato un Conuento nel 1322. dal Re
uerend.mo Cardinal Gedaldo, quale per dargli onorato principio ci
pose dodici Suore sei di Castel Fiorentino, e sei di Santa Chia
ra di Volterra, ma poi ueggendo, che tal Monisterio era angustia
to, ne fondò un altro mezzo miglio lontano dalla medesima Porta,
quale essendo per le Guerre rouinato, furono nel 1529 introdotte
nel luogo predetto spedale allora deputato a gl'Infermi di
S. Lazzero, Vi è una bella Chiesa, oue è:

Cappella Maggiore de Ridolfi con una Tauola di...

Cappella de gli Strozzi, oue è una Tauola col Martirio di
S. Stefano.—

Cappella de Mini, con una Tauola della Nunziata.—

San Martino nella fine di via della Scala è Monastero collegiato da Suore dell'Ordine di Santo Agostino, oue già erano riceuuti Fanciulli esposti, auendolo à tal fine eretto la nobil Famiglia de' Pollini nel 1313: à dì 22: di Giugno, cui è una bella Chiesina, oue è. —

Cappella Maggiore de' Pollini. —

Cappella, doue è una Tauola del Battesimo di Sant'Agostino. —

Cappella doue è una Tauola della Nunziata. — D. —

Monticelli dietro à Santa Croce, è Monastero collegiato da Suore dell'Ordine di S. Francesco, quali già stauano fuori della

Porta

Porta a S. Pier Gattolini in un Luogo pur detto Monticelli, oue ancora si veggano le Reliquie di q^llo, che era stato eretto dal Cardinale Ottauiano Vbaldini, et in q^sto Munistero si conseruano l'ossa della B. S. Chiara Vbaldini con due sue Nipote. —

Vi è una bella Chiesa, oue è:

Cappella Maggiore de . . .

Cappella de Nobili, doue è una Tauola dell'Assunta. —

Cappella de Nobili, doue è una Tauola del Presepio. —

Sepoltura del Vescouo Lodouico Senistori. —

Sepoltura di Giannozzo Saluiati. —

Sepoltura, e Deposito di Ruberto Magalotti. —

Sepoltura di Antonio de Nobili Fondatore di detto Conuento. — D.

Santo Stefano è Monastero di Suore sotto nome della Concezione, le quali militano sotto la Regola della Religione de Caualieri di Santo Stefano, e portano la Croce rossa, come i Caualieri; fu fondato dalla Ecc.ma Lianora Carissima Consorte del G. Duca Cosimo de Medici primo di q^sto nome. Vi è una bella Chiesa, oue è:

Cappella Maggiore doue è una Tauola della Assunta. —
Cappella doue è una Tauola della Madonna. D
Cappella doue è una Tauola di Cristo morto. —
Vi sono ancora Istorie nelle facciate dell'Altar Maggiore di
santo Stefano Papa fatte a fresco. — D. —

Santa Verdiana vicino alle mura della Porta alla Croce, è Monasterio collegiato dalle venerabili Suore dell'Ordine di Valombrosa, quali già stauano in un Convento propinquo alla Porta a Faenza, intitolato S. Giouanni Euangelista Luogo di molta deuozione, augumentato in gran parte dalla B. Vmiltà Faentina, chiamata da quelle Donne, che l'aueuano principiato; ma sendo poi cresciuto il numero di quelle una parte andò ad abitare in d.° Monastero l'anno 1451 consagrato sotto il titolo della B. Verdiana da Castel Fiorentino, oue già era il Palazzo de Generali di Valombrosa; e l'altra parte finalmente, quando si fece la nuoua Fortezza dal Duca Alessandro de Medici furono tradotte in S. Salui; vi è una bella Chiesa, oue è:
Cappella Maggiore con una Tauola dell'Assunta. —

Cappella

Cappella con una Tauola quando Cristo era nell'Orto. —
Cappella del Crocifisso. —
Sotto il Coro nelle Nicchie vi è dipinta la Vita di S. Verdiana. D

Santa Teresia è Monasterio collegiato da Monache dell'Ordine Carmelitano scalze sotto la Regola di Santa Teresia, Monache veramente di gran deuozione, e penitenza, e menano vita esemplare; Fu eretto tal Luogo dalla Sig.ra   Guardi...
vedoua e Donna fu del Sig.re   Vgolini, ordinatoli tal Luogo da viuere comodamente; Stanno nel Borgo della Porta alla Croce. D. — D. —

San Carlo al Canto alla Cuculia è Chiesa collegiata da Reveren.di Padri Bernabiti, quali ebbono origine dal B. Alessandro d'Ales Spagnuolo Vescovo d'Arsre Compagno di S. Carlo Borromeo, quali militano sotto S. Paolo Apostolo, e si chiamano Clerici Regolari della Congregazione di S. Paolo, quali furono condotti nella Città di Milano dal d.o San Carlo, a' quali dette, e consegnò la Chiesa di S. Bernaba di Milano, dove oggi abitano al numero di 400. Padri, e in Roma hanno la Chiesa di San Carlo Catenari, e San Paolo in Piazza Colonna, e vennano qui in Fir.ze l'anno. .   dove hanno una Chiesa piccola, nella quale vi è:

Cappella Maggiore di San Carlo. —

San Niccolò

San Niccolò in Cafaggio nel principio della Via del Cocomero, è Monasterio antichissimo collegiato da Venerabili Suore dell'Ordine di S. Benedetto in abito nero, madri molto esemplari di vita, et assai priuilegiate da Pontefici. Dette principio a q.sto Monasterio il pietoso Vomo Niccolò Gianfigliazzi, e dotollo di molti beni temporali, p. il Vitto delle dette Madri, come ancora oggi si vede il suo Nome nell'Arme del d.o Monasterio, e nelle case, che gli sono a dirimpetto, che è un N., e un G., che dice: Niccolò Gianfigliazzi: e ci si vede una della Chiesa fatta da Zelmo Balducci, p.che dette Suore gli concessano il luogo, doue fece lo Spedale di S. Matteo; vi è:

Cappella Maggiore de Balducci, doue è una Tauola di mano di....

Cappella con una Tauola di mano di... e detta Cappella è de Bencivenni. —

Cappella de...

Cappella de....

Cappella de....

Sepoltura de Bencivenni, e dice: Dominici de Bencivennis Florentini. —

Sepoltura di quei di Val di Cuboiana, e dice: Petrus Plebanus Vallis Cubbianę. —

La Nunziata in via Ghibellina è Monasterio collegiato da Suore dell'Ordine di S.to Benedetto in abito nero, dette volgarmente le Murate, perchè quando vestono quei panni, ò che dal Vescovo sono consagrate sempre si mura la porta per la quale entrano. Principiò questo sagro, e devoto Convento in una Casetta piccola sul Ponte a Rubaconte, oue stauano dodici Suore con la loro Priora, ma per diligenza del Rev.do Gomezio Portughese Fratel del Duca di Columbria, e Abate della Badia di Firenze gli fu consegnato il predetto luogo, e retto in quella grandezza, che ora si vede dal pietoso M.r Giovanni Benci, quale lungo tempo fu chiamato il Monasterio di Suor Agata, sendo Capo di q.lle che ci furono introdotte, che in breve spazio crebbano in tal fama di Santità, che poi hanno ottenuto il Primato in fra tutti i Monasterj Clausimili, ascendendo al numero di 250: Madre tutte di Sangue illustre, ma di Virtù illustrissime, come q.lle che a guisa di Angioli servono a Dio, e senza alcun bene proprio uivendo, si contentano di quello, che per Limosina gli è dato, et hanno una Chiesa piccola, e adorna di Pitture, e Cappelle, e vi è la Cappella Maggiore, doue è una Tauola della Nonziata, e per di quà, e di là vi è un S. Girolamo, e un San Carlo. —

Cappella

Cappella del Crocifisso. —
Cappella dello Spirito Santo. —
Cappella con una Tavola di S. Benedetto Abate. D
Sepoltura della Sig.ra Caterina Cibo. —
Sepoltura della Sig.ra Caterina Sforza. —
Sepoltura de Ximenes Spagnoli. —
Sepoltura de Morelli. —
Sepoltura di Giovanni Benci Fondatore del Monasterio. —
Sepoltura di Amerigo Vespucci del 1620. —
Sepoltura, e Deposito di Piero Cavallo. — D. —

Spedali di Fanciulli, e di Fanciulle, Come di Ammalati. D.

Spedale di Santa Maria Nuoua, deputato al Seruizio de gl' Infermi, che principiò nel 1288. per ordine del pietoso, e no=bile M. Folco Portinari Gentiluomo Fiorentino, che ci spese cento mila Scudi, è annesso alla Chiesa di Sant' Egidio, che era fuo=ri della Città, allora Badia de Monaci Saluestrini, qua=le fù di poi compra dal Reuerendo Prete Benedetto da Mon=te Bonello con tutte le sue giurisdizioni d'ordine di Papa Bonifazio Ottauo, a fine che il detto Spedale fosse più capa=ce nel riceuere gl' Infermi, che ci si conseruano, al bisogno de' quali, perchè meglio fusse prouuisto nel 1324. furono eletti dal=lo Spedalingo sei Conuersi, che nel 1352. uiuendo collegiatamen=te cominciorno a portare un abito di colore bigio, ma nel 1374. ac=cresciuto il numero di quelli, fù similmente riformato l'Abito di color nero; in memoria di quei Monaci, che prima ci stauano=no con una gruccia nel petto in segno dello Spedale, quale

Si può

si può dire tenga il Primato di tutti gli altri in Italia,
poiche ci si trouano più di 300. Letti sempre ripieni di
infermi, che il più delle uolte arriuano al numero di seicento, al
seruizio de' quali sono deputati più di dugento Ministri, com=
prendendo il Collegio de Preti, che gli amministrano i Sagra=
menti, quello de Medici, che gli curano, quello de Seruigiali con
i predetti Conuersi, che soprassistano a loro bisogni, et quello
delle Suore, che seruendo all' Inferme, e uiuendo uita Claustra
le proueggano tutto quello, che fa di bisogno, come alla biancheria,
e Vitto necessario. Trouasi in questo Spedale una copiosa, e ricca
Spezieria, che non pure prouuede a quelli, che ui stanno, e ui
si riceuano, ma eziamdio a Poueri, che per l'amor di Dio lo
domandano, e fanno ancora altre caritatiue elemosine, come
carne, pane, uino, et altre cose. Vi è similmente un Conclaustro,
ripieno d'ossa accatastate con alcuni Corpi interi, sotto i
quali si leggono uersi, che danno spauento a chiunque in
questo Mondo fallace ha posto il suo desio, e perchè il tutto più
ordinatamente proceda è soprastante a detto Luogo uno, che
si domanda il Priore, quale ueste come un Protonotario Apos
tolico, e nella Facciata dinanzi ui è un Cortile di Logge non
finite, doue sono dipinte Istorie della Madonna di mano
di Giouanni dalle Pomarance di uago colorito, e drento ui è
un' altro Claustro, doue sono dipinte tutte le Fattorie, che ten=
gono conto delle possessioni de beni di d.o Luogo, e drento al
Claustro doue sono le ossa, ui è dipinto a fresco il Giudizio uni=
uersale di mano di fra Bartolommeo molto tenuto in pregio
da gli Artefici, per il uago colorito, raro disegno, e naturali
espressioni, che dimostrano tutte le Figure in uarj gesti, chi di

allegrezza, e chi di dolore. Vi è poscia sopra le Figure il Cris-
to messo in mezzo da gli Apostoli, e dalla Madre, e gli
Angioli ancora, che con le trombe chiamano al Giudizio di ma-
no di Mariotto Albertinelli, le quali figure sono fatte
con molta grazia. –

Dirimpetto a q.sto ci è lo Spedale delle Donne, dove stanno le
Monache, e nello Spedale Vecchio vi è:

Cappella de.....

e poi vi è l'aggiunto dello Spedale nuovo per le Donne. –

Cappella de....

Nel soprad.o Claustro, dove sono le ossa, vi sono varj Depositi
di uomini grandi, che hanno voluto essere sotterrati quivi
per acquistare le Indulgenze state concesse a diversi Priori
per il detto Spedale da Sommi Pontefici. – D. –

San Matteo Spedale eretto dal pietoso Lelmo Balducci Genti-
luomo Fiorentino l'anno 1395. sotto titolo di S. Niccolò, ma essen
do in cura dell'Arte del Cambio, che ha per Avvocato S. Matteo,
ci fu poi edificata la Chiesa consagrata a q.sto Apostolo, per

il che

il che si è cominciato a chiamare lo Spedale di S. Matteo, e questo pietoso Luogo è diviso in due partite, nella prima delle quali stanno gli Uomini infermi, e nell'altra le Donne servite da venerabili Madri, che tengano vita Claustrale, alle quali è soprastante un Priore. Trouasi in questo Spedale un Sepolcro di marmo, oue è sepolto il Fondatore, che lo dotò di ricche possessioni, e rendite. —

Nello Spedale de gli Uomini vi è una Cappella antica con l'Arme de Balducci, siccome ancora per tutto lo Spedale. —

Ci è un Chiostro molto bello, se bene è piccolo, doue rincontro alla Porta, che riesce sotto la Loggia vi è la Testa del Fondatore, e per le Nicchie di detto Claustro vi è dipinto a fresco tutti i Benefattori, e prima:

Lemo Balducci, l'anno 1388. —

Vrbano di Zanobi Bartolini, 1430. —

Guglielmo Peuerada da Sauoia, 1431. —

Filippo di Tommaso Antinori, 1433. —

Madonna Ermellina di Guido Pecori Vedoua, 1435. —

Madonna Gostanza di Antonio Lanaiolo, 1438. —

Sig.re Bartolommeo del Sig.re Baccio Baglioni di Perugia, 1430. —

Lapo di Iacopo Franceschi, 1441. —

M. Raffaello di Gio: Cardini Prete, 1447. —

Niccolò di Francesco Busini, 1450. —

Madonna Betta di Matteo Galluzzi, 1453. —

Francesco di Tosino Calderini, 1460. —

Dibri di Filippo Cambiatore 1463. —

Luigi di Domenico Bencini, 1463. —

Giuliano di Lapo Vespucci, 1466. —

Piero di Francesco Mellini, 1470. —

Onorio di Bastiano Flammini Fisico, 1480. —

Domenico di Paganello Salani, 1520. —

Francesco di Niccolò del Conte Peruzzi, 1520. —

Giovanni di Niccolò del Chiaro 1533. —

Jacopo di Buonaiuto, 1557. —

Madonna Maria di Ruberto Pandolfini, 1576. —

Lorenzo di Antonio Prosperi del Vigna, 1567. —

Madonna Francesca Gostanza di Francesco da Casa Vecchia 1558. —

Rafaello Tucini 1592. —

Doppo il Claustro vi è lo Spedale delle Donne, dove è:

Cappella antica della Madonna. —

Vi è ancora una bella Chiesa, dove è:

Cappella maggiore dell'Arte del Cambio, nella quale è un Ciborio tutto messo a oro, e la Tribuna, e la Chiesa è tutta dipinta a fresco. —

Cappella dell'Assunta di mano di....

Cappella del Martirio di S. Matteo. —

Sepoltura de Balducci. —

Sepoltura de Salani, e dice: Dominicus Salanus Plebanus Montis Fesulanus. — D. —

Bonifazio

Bonifazio in Via di S. Gallo Spedale eretto dallo strenuo Capitano M. Bonifazio de' Luppi di Parma, quale essendo rimasto senza Figliuoli si risolse di Lasciare tutte le sue facultà a poveri di Cristo per i quali fabbricò Luoghi pietosi nella sua Patria, e q.sto in Fiorenza dal suo nome poi così chiamato, one sono due appartamenti molto bene disposti, uno per gli Uomini infermi, che sono con ogni carità serviti, e l'altro per le Donne, alle quali provveggano le Suore, che tengano vita Claustrale; a tutto q.sto è soprastante un Priore con suo Ministro instituito dall'Arte de' Mercatanti, che l'hà in Protezione, e vi è:

Cappella dello Spedale degli Uomini con una Tavola antica. –

Cappella dello Spedale delle Donne con una Tavola di mano di....

– D. –

Santa Maria degl'Innocenti su la Piazza della Nunziata
è Spedale deputato a riceuere, et a leuare i Fanciulli chiama-
ti Innocenti, quali lasciati da Genitori per poca cura, o per
pouertà qui sono nutriti con somma diligenza. Fu fondato
questo Luogo dall'Arte della seta, cioè di Por Santa Maria,
perchè se auuenisse, che altri ponesse in oblio la cura di queste
Creature, o deponesse l'affetto, che per i casi strani puote au-
uenire, incontinente è presto questo ricetto, onde ad ogni maluagio
pensiero è mozza la cagione. Tra Maschi, e Femmine sono da 200;
che in questo pietoso albergo, o Spedale sono nutriti, al gouerno
delle Femmine stanno Donne di matura età, e con isuegliata cu-
ra procurano, che sotto santa disciplina sieno ammaestrate;
ma uenuto il tempo di prender consiglio, perchè sieno fatte Monache,
o Maritate secondo il presente bisogno, quello che a ciascuna è
opportuno da Ministri accuratamente è ordinato; e in questo tanto
uale la pietà, che se auuiene restino senza Marito, purchè
lontane da infamia di uita onesta sieno uissute, sono tutta-
uia benignamente riceuute in questo Luogo. I Fanciulli amma-
estrati da due Maestri fanno souente frutto ora in Gramma-
tica, ora in altri affari, et imparando alcuna uolta nobili Arti

crescano

ciescono Uomini di qualche pregio, e valore; de putini in fascia sempre è grande il numero, che fuori si tengono a balia, et arrivano a 400:, e da vantaggio, in guisa che si puol pensare, che sia stata grande la Carità ne gli animi Fiorentini, poichè da 1400. Persone con ordine di q.sto luogo sono nutrite, e conservate. Molti sono i Ministri, che tengono cura de' negozzi, delle facultà, e delle creature; ma soppra tutti vi è un Priore, il quale grave p. consiglio, antico p. età, e p. costumi lodevole provvede al tutto, e p.chè sia dispensata la roba con giustizia, usa grande studio, e gran vigilanza. —

La Chiesa è molto bella, e vi sono assai Cappelle, e p.ma Cappella maggiore della natività del nostro Signore molto lodata. —

Cappella della Nonziata. —

Cappella de Pugliesi, dove è una Tavola della Madonna, è soppra a d.a Cappella vi è nell'Ovato una Nunziata di terra cotta invetriata di mano di Luca della Robbia. —

Cappella de Lenzi, dove è una Tavola di un Cristo morto in grembo alla Vergine, e soppra nell'Ovato vi è un S. Francesco. —

Cappella dove è una Tavola di Cristo Crocifisso, che è a' piedi della Croce molti Fanciulli de Nocenti. —

La Cappella Maggiore è messa in mezzo da Sant'Antonino, e da San Vincenzio dell'Ordine di S. Domenico, e il Sant'Antonino è fatto a spese del Sig.r Canonico Antinori, e il S. Vincenzio fatto a spese di M. Vincenzio Brunaccini

Priore di detto Luogo. —

Vi sono in questa Chiesa alcune Sepolture, e prima:

Sepoltura di un Religioso di marmo. — dell'Anno 1490. —

Sepoltura di D. Vincenzio Borghini, e dice: D. Vincentius Borghinius Monacus Sanctæ Iustinæ, obijt Anno Dom: 1590. die 15. Augusti, anno suæ ætatis 69. mense 9. et die 20: 1590. —

Sepoltura di Antonio d'Ugone di Francesco Rucellai del 1450. —

Sepoltura de Lenzi, e sotto la Loggia, che è rincontro alla Nunziata vi sono dipinte tre Istorie di mano di Bernardino Poccetti, e prima vi è:

Testa del G. Duca Ferdinando de Medici di marmo, e nel muro di detta Loggia vi sono dipinte varie Imprese del G. Duca Ferdinando tutte di mano di Bernardino Poccetti. —

Nella Chiesa delle Donne vi è una Cappella di mano di. —

Nella Storia che è sopra la Porta di mezzo vi è la Testa del G. Duca Cosimo il Vecchio, e sopra varie Istorie dipinte a fresco di mano di Bernardino Poccetti. —

Nell'Istoria, che in testa delle dette Logge vi è la testa del G. Duca Francesco, e la Pittura è di Bernardino Poccetti. D. —

Incurabili.

Incurabili in via di S. Gallo, è Spedale deputato per gli Infermi, che fussero aggrauati di mali contagiosi, alla cura de quali sono Vomini, e Donne, e le Donne menano vita Claustrale, doue hanno soprastante un Priore, e la loro chiesa è piccola, e vi è la Cappella doue è un Crocifisso sostenuto dallo Spirito Santo. —

San Paolo nella Piazza Maggiore di Santa M.a Nouella, è Spedale, oue sono riceuuti gl' Infermi dell'uno, e dell'altro Sesso; è Gouernato da Semigiali, e da Suore, che tengono vita Claustrale, alle quali è soprastante un Priore. Principio questo

pietoso Luogo nel 1221. per ordine del Serafico S. Francesco, quale tornando di Soria, e notando, che molti Gentiluomini Fiorentini aueuano congregate elemosine, gli persuase le distribuissero in tale Opera Santa, et a quelle, che uolsano essere descritte, e seruire dette l'Abito del terzo Ordine, quale per tal cagione principio nella Città di Firenze. —

Santa Caterina in testa alla via delle Ruote, è oggi Spedale de gli Abbandonati, quali stauano in via S. Gallo sotto le Logge di Bonifazio, è fu eretto loro dal pietoso M. . . . Broccardi nel 1329, doue sono riceuuti Fanciulli, e Fanciulle; ne tiene conto il Magistrato del Bigallo. —

Abbandonati

Abbandonate della Pietà nella Via del Mandorlo dreto alla Nunziata, è Luogo eretto dalla pietosa Signora Margherita Borromei, et altre pietose Donne, a fine che ivi si riceuino quelle Fanciulle, e Fanciulle, che rimangono senza Padre. —

Abbandonate di San Niccolò alla Porta a S. Niccolò, è Spedale, oue sono riceuute Fanciulle destituite. —

Abbandonate del Ceppo sopra il Corso de' Tintori è Luogo di Fanciulle, al quale dette principio l'Ill.ma Signora Leonora Consorte del G. Duca Cosimo Primo. — D — D

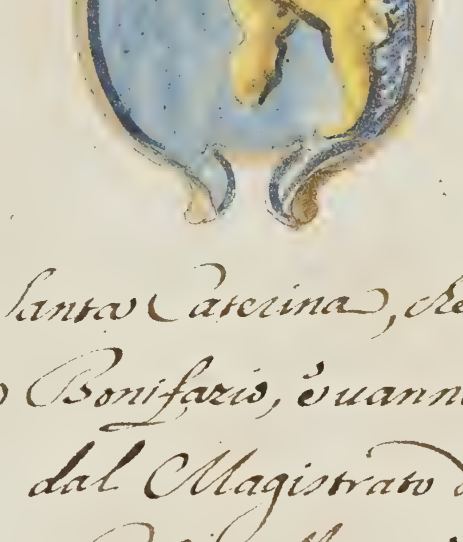
Santa Maria Maddalena in Via della Scala, è Luogo dove stanno le mal Maritate, le quali acciò non si dieno a cattiva vita, se vogliano entrare in d.o Luogo possano, dove sono ricevute, e tenute, come se fussino in un Monasterio di Monache Claustrali, e ricevono ancora le Donne, che datesi in preda al Mondo, et alla carne tornano a penitenza, e sono ricevute pietosissimamente, e fanno la Priora fra di loro, et a q.ste stà sempre una Gentildonna Soprastante, che si chiama

la Sopra

la Soprastante, la quale procura a loro bisogni, riferendo il tutto ad alcuni Gentiluomini Fiorentini, i quali provveggano al loro proprio di quanto fà di bisogno, e di più se una di quelle, che si sarà convertita vogli essere Monaca, la fanno, e parimente se si vorrà maritare la maritano, e il tutto si fà di Limosine, cosa in vero molto pietosa, e piena d'infinita carità. Fù eretto questo Luogo dal P. F. Buonaventura Zoccolante Predicatore del Duomo di Firenze, l'anno 1579.

Orbatello al Canto alla Catena, è Luogo dove sono ricevute le povere Vedove, eretto dall' Illustrissima Famiglia de gli Alberti, e di poi è stato lasciato in protezione all'Ufizio della Parte Guelfa, quale oltre a tale Opera pia dà conveniente elemosina alle Figlie di quelle per dote.

Abbandonate di Santa Caterina, che stanno in Via di S. Gal-
lo sotto le Logge di Bonifazio, e vanno vestite d'azzurro, fù con=
cesso loro tal luogo dal Magistrato del Bigallo, che prima
vi stavano i poveri Orfanelli, e tolto tal luogo per i poveri
Orfanelli sudd.ti dal Broccardi, come si è detto. — D. —



La Carità è Spedale in Via della Scala fondato l'anno 1501.
Ricevere povere fanciulle, e poveri, e persone pellegrine da
M. Vettorio dell'Ancisa Prete, e Sacerdote della Cattedrale
Fiorentina, dove stando tre giorni dandogli loro da mangiare,
bere, e dormire, e se avessero bisogno di un paio di scarpe, ò calze
ò altra

ò altra cosa necessaria al Corpo, subito con carità gli è prou-
uista; atto in vero tanto pietoso, che ardisco di dire, che niuna
altra Città abbia un' ordine tale; oggi ci stanno Fanciul-
le, che menano uita Claustrale. — D. —

San Saluadore Spedale nella via di S. Gallo, deputato al ser-
uizio de' poueri Preti, doue oggi è una Chiesa tutta dipinta
con mirabil figure, fatte per mano di M. Gio: Balducci, consagra-
ta l'anno 1600: dall' Ill:mo e Rev:mo Alessandro de' Medici Card:le
e Arciu:o di Firenze, che di poi fu creato Papa, e chiamos-
si Leone Undecimo. D. —

San Tommaso di Aquino nella Via della Pergola, è Luogo pietoso eretto nel 1506. da alcuni Giouani col mezzo del Reuerendo P. F. Santi Cini Frate di S. Marco dell'Ordine di S. Domenico, nella quale oltre alle continue lodi, che del continuo iui si danno a Dio, sempre si esercitano le sette Opere della Misericordia, con gran comodo, e benefizio de' Poveri. Fù consagrata la Chiesa dall'Illu.mo Monsig.re Antonio Altouiti Arciu. di Firenze.

San Martino tra l'Arte della Lana, è Luogo pietoso instituito da S. Antonino Frilli Arciu.° di Firenze per souuenire alle pouere Vedoue, Orfanelli, incarcerati, et altre Persone bisognose, e quelli, che a tal Luogo sono soprastanti son chiamati i Buonomini di S. Martino.

Santa Maria

Santa Maria del Bigallo, detta la Misericordia incontro a S. Gio: Batta luogo di pietà, eretto al benefizio de' Poveri Orfanelli, che si addomandano gli Abbandonati, oggi sono in S.ta Caterina delle Ruote. —

Santo Lò in via di S. Gallo è Spedale deputato al benefizio de' poveri mendicanti. —

Santa Caterina appresso alla Porta a S. Gallo, è Spedale di poveri Mendicanti, eretto dalla Famiglia de Salani Filipetri. D. –

San Giovanni al Portone di S. Niccolò, è Spedale nel quale si ricettano i Poveri. D. –

San Gio:

San Gio: Batista in via di S. Gallo, è Spedale eretto da i Portatori di Dogana per i poveri. D. –

Santa Maria delle Laudi, è Spedale instituito al servizio de' poveri Mendicanti vicino alla Porta a San Piero in Gattolino, detto il Piccione. D. –

Santa Maria della Misericordia in Borgo S. Piero Gattolini incontro a Sitorno, è Spedale deputato al servizio de Poveri mendicanti. D. —

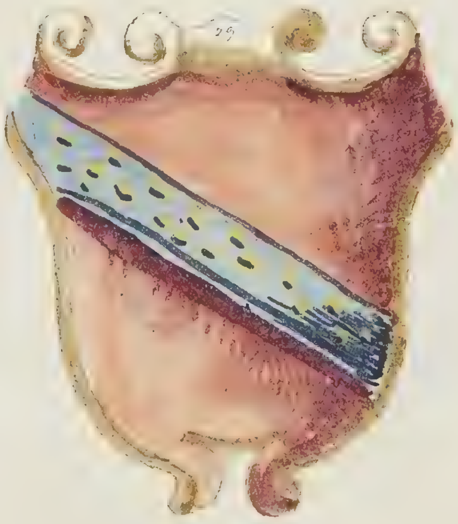
Santo Noferi sopra a S. Giuseppe, è Spedale eretto dalla Compagnia dei Tintori deputato al servizio de poveri mendicanti. D

S. Paolo

San Paolo propinquo alla Chiesa di S. Piero, è Spedale de' poveri Mendicanti, eretto dalla nobil famiglia de' Donati, che oggi è spenta. D. —

Santo Rocco in Via di S. Gallo, è Spedale deputato a' Poveri Mendicanti, e Pellegrini, eretto dalla Compagnia di S. Rocco. — D

San Salui in Via dl Sole è Spedale deputato pp i poueri Mendicanti, et è Ius Padronato delle Monache dello Spirito Santo. D.—



Spedale de Vespucci in Borgo Ognissanti è deputato a poueri Mendicanti, oggi ui stanno i Frati della Sporta. D

Santo Spirito alla Porta a S. Pier Gattolini, è Spedale eret=
to al Seruizio de Poueri Mendicanti. –

Tempio nella Via di S. Giuseppe vicino alle mura della Por=
ta alla Croce, è Spedale instituito in seruizio de' poueri Men=
dicanti, Ius Padronato della Compagnia del Tempio bianco.

Spedale, detto i Mendicanti, è stato eretto dal Ser:mo G. Duca ....
.... e dalla pietà Fiorentina, che di continuo gli
sostiene, e mantiene. Fu eretto per quei Poveri, e povere Don=
ne, che non avevano ricetto alcuno, dove in questo luogo si tro=
vano al numero di c.500. tra Uomini, e Donne, dove sono So=
prastanti due Gentiluomini, che ne tengono diligente cura.

San Piero propinquo al Portone delle Monache d'Annalena,
eretto dalla nobil Famiglia de Ridolfi di Piazza al servizio
de Poveri mendicanti, e vi è:
Cappella, e Sepoltura de Ridolfi.

Compagnie

Compagnie, e Dottrine Cristiane

Compagnia della Santissima Nonziata, che è dreto alla Nunziata è molto onorata al paragone di qualsivoglia altra nell'Italia, molto ben posta, et adorna di sito, di Logge, e Cortile, et è tutta dipinta di varie Istorie della Madonna da Artefici molto intendenti, et è copiosa di molte reliquie, e vi è la Cappella maggiore con una tavola di ...

Compagnia della Nunziata de Fanciulli in su la Costa a S. Giorgio, e vi è la Cappella con una Tavola di mano di .....

Compagnia della Nunziata in sur Arno è disciplina d'Vomini. —

Compagnia di S. Gio. Batista detta Lo Scalzo, è Compagnia d'Vomini di disciplina dreto a S. Marco, e nel Cortile di detta vi sono effigiate varie Istorie de' fatti di detto Santo di mano d'Andrea del Sarto: Questo è quel Cortile tanto famoso dipinto di chiaro, et oscuro con tanta eccellenza, che non è minore di pregio, ma più tosto nella pittura, come giudicano gli Vomini intendenti, avan

za ogni altro, così è raro l'artifizio, tanto è oltre a tutte compita l'Industria. Nell'entrare dunque in questo Cortile da i lati di due porte vi si veggono due Figure di rara bellezza, esprimenti la Fede, la Speranza, la Carità, e la Giustizia. —

La Fede dunque in una mano tiene un calice, e nell'altra una Croce con bellissima grazia, et apparisce naturalissima, e di mirabile arte. —

La Speranza parimente è singolare nella sua disposizione, perchè volge il volto al Cielo con le mani giunte, dove mira con gran desio, e in questo suo atto ci si conosce un effetto divoto, e pio, quale a tal Virtù conviene. —

La Carità è con tre Puttini, uno de' quali tiene in collo, e due sono da basso una da una banda, et una dall'altra; in queste quattro Figure si conosce la rara intelligenza di questo nobile Artefice, perchè sono tanto bene toccate quelle parti col chiaro, e con l'oscuro in guisa che spiccano mirabilmente dal muro, e paiono di rilievo. —

La Giustizia ha nobil sembiante, e tiene una spada nella mano destra, e nella sinistra le bilance, et il sinistro piede lo posa sopra una base con molta grazia; e la parte donde ne viene il lume è così aggiustatamente con il chiaro e con l'oscuro aiutata, a tal che ci si conosce lo stupendo artifizio, come nell'altre. —

Vi sono poscia l'Istorie dipinte a fresco di chiaro, et oscuro parimente di mano di Andrea, le quali per sovrana bellezza sono senza pari e prima vi è:

Istoria mirabile, dove è dipinto quando Zaccheria nel Tempio in abito Sacerdotale sacrifica, e turbato, et incredulo per la vista dell'Angelo diventa mutolo, e dirimpetto a Zaccheria vi è l'Angiolo, che tenendo le mani in croce, espone quello l'imbasciata, che da Dio gli era stata imposta, e certamente è incredibile, come a gesti, et a gli atteggiamenti

menti si mostrano naturalis-
sime, e quasi viuamente ope-
rano quello, che significano; vi
sono ancora due altre Figure
una delle quali si vede tutta
intera, che tiene le mani ag-
gruppate nella Cappa fatta
con molta industria. —
Istoria della Visitazione di S. Eli-
sabetta, doue nella d.ª Santa e
nella Madonna si conosce un
marauiglioso sapere, essendo es-
presse in guisa molto diceuole
a gli anni di Ciascheduna
con assai bella grazia. —
Istoria del Parto di S. Elisabet-
ta, doue si uede la d.ª Santa
nel letto appoggiata con il
braccio Sinistro sopra un guan-
ciale in attitudine molto dice-
uole a q.l che rappresenta;
ui è ancora Zaccheria espres-
so con mirabile artifizio, poiche
senza poter fauellare scriue
in atto tanto proprio, che pare
cosa di natura, e non di Arte.
È mirabile parimente una Fi-
gura di una Vecchia, che con
una seruente par che fauelli,
et in q.ste due Figure ci si
conosce una mirabil uiuezza,
tanto corrisponde ciascuna par-
te della Persona alla pro-
porzione, e di uero tra le cose
carissime di q.sto Artefice, è la
sud.ª Istoria la più cara, e
tra le più mirabili senza fallo
la più stupenda. —
Istoria, doue è quando Zaccheria
dà la benedizione a S. Giouan-
ni, che ancora è fanciulletto,
e uuole andare nel Deserto, e
q.sta è fatta di mano del Fran-
cia Bigio. —
Istoria parimente di mano del
Francia, doue è quando il med.mo
Santo s'incontra nel Saluato-
re, e l'accoglie umilmente; e
benche non sieno q.ste di mano
d'Andrea e di così cara bel-
lezza, tutta uia sono molto lo-
date. —
Istoria di mano d'Andrea in
cui è dipinto quando S. Giouan-
ni battezza Cristo, e sono q.ste
il disegno, e p. l'Arte ancor q.s-
te due Figure molto ammirabi-
li. —
Istoria parimente di mano d'
Andrea, nella quale è dipin-
to quando S. Giouanni predi-
ca nel Deserto a' Giudei, e
ui si uede molta Gente adagia-
ta a Sedere, con attitudine bel-
la, e naturale, et all'incontro
citti, i quali affissata la uis-

ta nel Santo di Dio, il quale posto in Luogo rilevato predica con devoto Sembiante, e le d.e Figure p. Segno, p. prontezza, e moto sono oltre ogni stima mirabili, in guisa che paiono quasi vive. —

Istoria pure di Andrea, nella quale si contiene quando la Gente già convertita p. la Predica di S. Giovanni viene al Battesimo; e q.ste Figure p. l'attitudini tanto naturali che hanno sono molto ammirate, e tra l'altre una Figura, che battezza, la quale postasi nell'acqua in ginocchione mostra umiltà, e divoto effetto nel suo Sembiante, e con divota prontezza è fatto il S. Giovanni, mentre con ciotola battezza, chi a Lui viene. —

Istoria, dove hà dipinto Andrea quando S. Giovanni, è menato dinanzi ad Erode, il quale come a Principe conviene siede in Luogo rilevato, e comanda a Famigli, che lo spoglino, e si vede il Santo di Dio quantunque Umile pieno tuttavia d'animosa Santità voltarsi al Re, e senza tema rispondergli, e la prontezza de' ministri in obbedire. —

Istoria, dove è dipinta la Cena di Erode, et il Ballo della Figliola di Erodiade, e vi si vede la Donzella, che se fusse viva, più naturalmente non pare, che potessi atteggiar la Persona. —

Istoria, dove si vede, quando è tagliata la Testa a S. Giovanni, e vi è un Ministro di Giustizia, che in atto di maggioranza par che comandi al Carnefice, che eseguisca q.llo, che gli è comandato; è assai stimata la Fanciulla in sua prontezza col bacino, che aspetta la testa del Santo, et in sue fattezze, è mirabile. —

Istoria, dove è dipinto quando Erode è a mensa, e come dalla Donzella è portata alla Madre la Testa d.l Santo; è ammirato il Disegno della Fanciulla, e la vivezza, che mostra in sua attitudine, et altresì la gravità di Erode, e la prontezza, et allegrezza di Erodiade nel pien der la testa d.l Santo, che avea tanto bramata, e sono assai lodate tutte le Figure p. il panneggiamento, e certo che q.ste 20. Istorie, e 4. Virtù altresì di mano d'Andrea, vincano nella loro bellezza ogni altra Pittura di valore. — D.

San Zio.

San Gio: Batista Compagnia di
disciplina, che portano la ueste
nera, e la Croce bianca in petto
come i Caualieri di Malta, e
si raduna in S. Iacopo in Campo
Corbolini Commenda de Caui: di
Malta, e di più in d.a Compagnia
se ne raduna un'altra, detta la
Congregazione di S. Gio: Batista
e fanno radunata ogni Sabato
notte, doue di continuo si fanno
Orazioni, e si cantano Ufizi per
l'Anime del Purgatorio, e ui è
un Crocifisso molto miracoloso, et
antico. — D

S. Gio:ni Compagnia di disciplina d.a S.
Gio: decollato, si raduna in Ognissan
ti. — D

San Giouanni Stendardo di Uo-
mini d.a la Compagnia d.l Tempio
alla Porta alla Croce. — D.

San Giouanni decollato Compagnia
d'Uomini, e Stendardo. — D.

San Giouanni Euangelista Com-
pagnia di Fanciulli dalla
Fortezza da basso. — D.

San Giouanni è Compagnia di Stendardo, e di Vomini Portatori nella Via di S. Gallo. — D.

Compagnia dell'Angiol Raffaello, è deuozione di Fanciulli in su la Piazza di S. Maria Nou:la d:a la Scala. — D.

Compagnia del Giesù, Compagnia di Vomini in Santa Croce. — D

Sant'Agnesa è Compagnia di Stendardo d:a delle Laudi nel Carmine. —

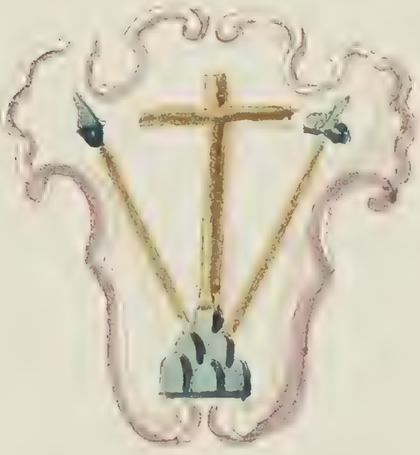
Compagnia dell'Angiol Rafaello è disciplina d'Vomini in Via Mafia. — D.

Sant Alberto è disciplina d'Vomini nel Carmine. — D.

Sant'Alberto

Sant'Alberto, dottrina di Fan=
ciulli nel Carmine. —

Compagnia di Sant'Antonio, e
Stendardo d'Uomini Mugnai
sul'Renaio d'Arno. D. —



Sant'Antonio Compagnia d'Uo=
mini da Cestello, si radunano
di notte, e vi si osserva silenzio
continuo, e gran devozione. —

Compagnia de Cimatori, e sten=
dardo d'Uomini sotto titolo di S. An=
tonio, si radunano in S. Bartolom.o

Compagnia di Sant'Antonio, e
Stendardo d'Uomini, che si ra=
dunano in S. Paolo. — D.

Comp.ia di S. Antonio e Stendardo di
Uomini della Guardia del fuoco, si
radunano in S. Jacopo Sopr'Arno. —

Compagnia di Sant'Antonio da Pa=
doua disciplina d'Vomini si radu=
na in S. Giorgio. –

Comp.ia dell'Assunta in S. Piero
Scheraggio detta la Ninna, e dis=
ciplina d'Vomini. – D.

Sant'Antonio Compagnia d'Vomi=
ni in S. Simone. – D. –

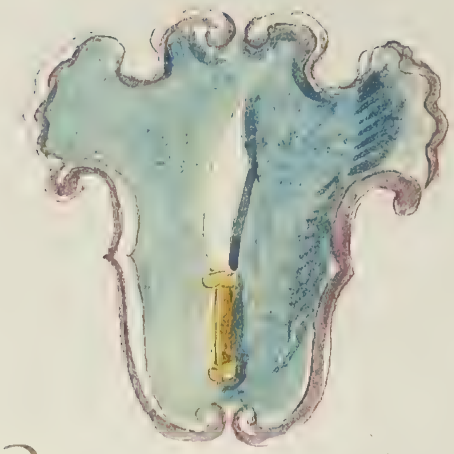
Comp.ia dell'Assunta da S. Pier
Gattolini detta Serumido, e dis=
ciplina d'Vomini. – D.

Comp.ia dell'Assunta Stendardo
d'Vomini al Canto a Monte
Loro. – D.

Compagnia dell'Assunta detta
de Bacilani in testa alla Via
del Campaccio. – D

Compagnia

Compagnia dell'Assunta d:[a] il ciorrolo Stendardo d'Uomini in S:[to] Spirito. — D.

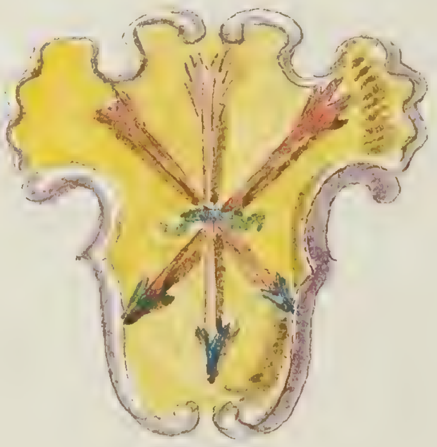


Comp:[ia] di S: Bartolommeo, è Sten dardo d'Uomini si raduna in Sant'Andrea. —

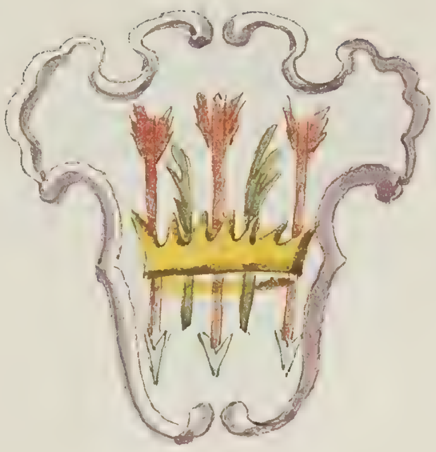
Compagnia di S:[ta] Barbera è Sten dardo d'Uomini Tedeschi, si ra dunano nella Nunziata. — D.

Compagnia di S: Bastiano è dis= ciplina d'Uomini si raduna in S: Pancrazio. — D.

Compagnia di S: Bartolommeo, è disciplina d'Uomini si raduna in S:[ta] Croce. — D.



Comp:[ia] di S: Bastiano è disciplina d' Uomini instituita dal B: Filippo Benizzi nella Nunziata nel 1262.



Compagnia di S. Bastiano detta il Coppone, e disciplina d'Uomini, e Stendardo. — D

Compagnia di S. Bastiano de Fanciulli, e dottrina, e si raduna da S. Jacopo Sopr'Arno. —

Comp.ia di S. Bastiano, e Stendardo d'Uomini Genovesi, la quale il Giovedì Santo va processio-

nalmente sempre disciplinandosi con discipline di ferro, che hanno certe Stellette in punta, che inducano a chi si batte il sangue, si raduna nel Carmine. —

Compagnia di S. Bernaba e Stendardo d'Uomini Speziali, quali hanno Jus Padronato di S. Michele delle Trombe, et oggi detta Chiesa si addomanda S. Elisabetta, et è annessa detta Compagnia con l'Arte de Medici, e Speziali per l'occorenze che seguano per l'interesse della loro Professione. — D. —

Compagnia

Compagnia di S. Benedetto è dis=
ciplina d'Uomini, che uanno ue=
stiti di nero, e si radunano in S.
Maria Nouella. — D.

Comp.ia di S. Benedetto è disciplina
d'Uomini che uanno uestiti di bigio,
si radunano in S. M.a Nouella. — D

Comp.ia di S. Bened.o è disciplina d'Uomi=
ni uestiti di bianco in S. M.a Nou.la —

Compagnia di S. Bernardino è
disciplina d'Uomini si raduna
in S.ta Croce. — D.

Comp.ia di S. Brigida è disciplina
d'Uomini, e si raduna al Porto=
ne d'Annalena. — D

Compagnia della Carità in Via
S. Zanobi, che oggi è spenta. —

Compagnia della Carità e Compagnia di Uomini del Popolo di S. Niccolò, la quale tien conto di tutti i Poveri della Parrocchia del d.o S. Niccolò soccorrendogli con le proprie loro Sostanze, e si governano molto con carità fondato da gl'istessi Popolani l'anno 1504. —

Compagnia di Santa Caterina di Uomini Barbieri dreto alla Nunziata oggi nella Via dell'Ariento vicino a Piazza Madonna. —

Compagnia di S. Chirico Stendardo di Uomini nel Monasterio degli Angioli. —

Compagnia del Chiodo e disciplina di Uomini nel Popolo di Verzaia, hanno un Crocifisso miracoloso. —

Comp.ia di S. Concordia e Stendardo d'Uomini dirimpetto a S. Bernaba. —

Compagnia

Compagnia di S. Croce stendar=do di Vomini Tessitori di drap=pi, e Tessitori di Seta da San=ta Maria Nuova. — D.

Compagnia de Coccieri, e di San Panciazio, anzi di stendardo, si raduna in S. Panciazio. — D.

Compagnia di S. Croce devozione d' Vomini in via Maffia d.a la Comp.ia del Croce. — D.

Comp.ia de dieci mila Martiri, sten=dardo d' Vomini si raduna in S. Panciazio. — D.

Comp.ia del Crocifisso, e disciplina d' Vomini si raduna nel Carmine —

Comp.ia di S. Dom.o e disciplina d' Vomini dreto a Ognissanti nel=la via d.a Palazzuolo. — D. —

Compagnia di S.ta Felicita d.ta il fias=co, e disciplina d'uomini in su la Costa a S. Giorgio.—

Comp.ia di S. Fran.co Comp.ia di Sten=dardo, si raduna in S. Paolo.—

Comp.ia di S. Fran.co de Fanciulli si ra=duna in S. Piero Scheraggio.—

Comp.ia di S. Francesco di Paola dietro alla Nunziata Compa=gnia d'uomini.—

Comp.ia di S. Fran.co e Stendardo d'uo=mini, che si radunano in S.ta Cro=ce.—

Comp.ia del Crocifisso e disciplina d'uomini detta de Bianchi e padrona del Crocifisso tanto fa=moso per miracoli, che si conserva

con tanta

con tanta deuozione in S. Michele
Bisdomini de Monaci Celes=
tini sul Canto di Via de Serui,
e si radunano detti Vomini in
Santa M.a Nuoua. D. –

Comp.ia di Santo Luca detta del Di=
segno, e disciplina d'Vomini, e
Stendardo di Scultori, Pittori,
e Architettori si radunano nel
la Nonziata, rinnouata dal
R. P. Fr. Angelo Montorsoli Scul=
tore dell'Ordine de Serui, l'an=
no 1563. – D.

Compagnia di S. Friano detta la
bruciata, e Stendardo d'Vomini
rincontro a S. Friano. D. – D.

Comp.ia di S. Fran.o detta il Pouer=
ino, e disciplina d'Vomini in
Via S. Zanobi. – D. –

Comp.ia de Iaoellieri, e Stendar=
do di Vomini, e si raduna in
S. Donato. – D. –

Comp.ia di S. Giobbe e Stendardo
d'Vomini dreto alla Nunziata. D.

Compagnia di S. Giorgio e Stendardo d'Vomini Genouesi nel Carmine. D

Comp.ia di S. Girolamo, e disciplina d'Vomini su la costa a S. Giorgio. D

Comp.ia di S. Girolamo e disciplina di Vomini detti i Contemplanti, si radunano dalla Nunziata. D

Compagnia di S. Giuseppo e Stendardo d'Vomini dal Canto de Carnesecchi. — D. —

Comp.ia di S. Giuseppo Stendardo d'Vomini nella via de Pelacani. D

Comp.ia di S. Jacopo nella via della Colonna detta il Nicchio, e Compagnia di Fanciulli. D —

Compagnia

Compagnia di S. Jacopo, è discipli-
na di Vomini, e si raduna in
S.ta M.a Novella. — D. —

Compagnia di S. Lorenzo in Palco
è disciplina d'Vomini dreto alla,
anzi in Santa M.a Novella. D

Comp.ia di S. Jacopo, è disciplina
di Vomini in Borgo S. Jacopo. D. —

Comp.ia di S. Lorenzo in Piano è dis-
ciplina d'Vomini dreto alla Nun-
ziata, d.a Comp.ia di S. Lorenzino. D

Comp.ia de Nocenti è Comp.ia d'Vo-
mini detta il Nocentino in S.ta
M.a Nov.la — D. —

Comp.ia di S. Luca è disciplina d'Vo-
mini in S. Stefano, quali ancora
accompagnano il SS.mo Sacramento. D

Compagnia di Santa Lucia, e di Disciplina d'Uomini, e serue p accompagnare il SS.mo Sagramento. — D.

Comp.ia di S.ta M.a Maddalena, e Stendardo d'Uomini rincontro a S.ta M.a sopr'Arno. D. —

Compagnia di S. Marco, e de Fanciulli, e si radunano in via di San Gallo. — D. —

Comp.ia di S.a Maria in Campidoglio e di Uomini Ferravecchi. D —

Comp.ia di S. M.a Madd.na e disciplina d'Uomini in S.a Croce, ui è un Crocifisso miracoloso, e si chiama la Maddalena. D

Comp.ia di S. M.a della Neue, e di Trendardo, e d'Uomini Orciolani da S. Ambrogio. — D. —

Compagnia

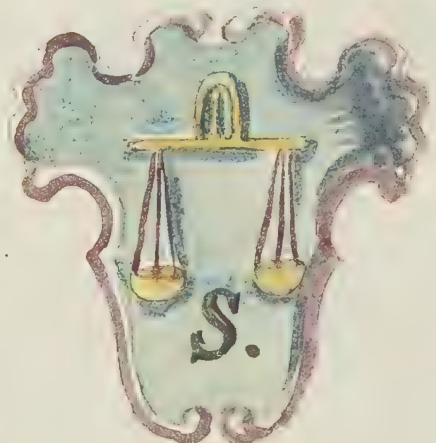
Compagnia di S.a Maria del Mor=
bo è Stendardo d'Uomini. D.–

Comp.ia di S. Martino, è Stendardo d'
Uomini Limosinieri si radunano
in d.a Chiesa fondata da S. Anto=
nino Arciv.o di Firenze. D.

Compagnia di S.a Maria delle
Laudi detti Laudesi, è Stenda=
do di Uomini in S.a Croce, è Com=
pagnia delle più antiche di Fir.ze–

Comp.ia di S. Martino, è Stendardo
d'Uomini Sarti. – D

Comp.ia di S.a M.a Risorboli, è dis=
ciplina d'Uomini fondata nel 1504.

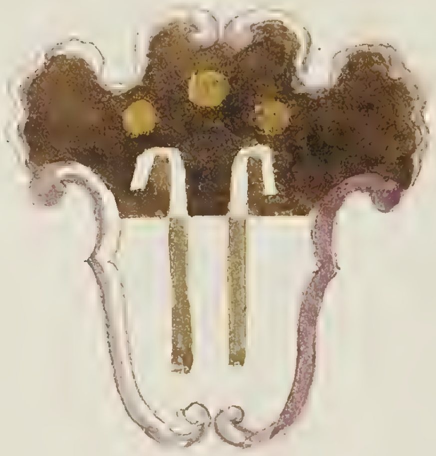


Comp.ia di S. Michele, è Stendar=
do d'Uomini dalla Madonna de
Ricci de gli Speziali. D.–

Compagnia di S. Miniato, e disci-
ciplina d'Uomini in San Niccolò
di là d'Arno. — D. —

Compia. della Natività, e discipli-
na d'Uomini detta la Capannina
in S.ta Croce. D. —

Compia. della Misericordia e Stendar-
do d'Uomini nel corso degli Adima-
ri, dirimpetto al Campile. del Duomo. D



Compia. di S. Niccolò Confessore e disci-
plina d'Uomini devotissima nel Car-
mine, che cominciò di Xbre nel 1334. D

Compia. di S. Marco, e Stendardo di
Uomini Muratori in S.ta Croce uni-
ti con i Bombardieri. D. —

Compia. di S. Niccolò da Tolentno. e dis-
ciplina d'Uomini d.a il Zoccolo, si
radunano in S. Bernaba. D. —

Compagnia

Comp.ia di S. Niccolò de Fanciulli d.a il Ceppo dietro a S. Pier Maggiore. D

Comp.ia della Madonna di Loreto, e Stendardo di Vomini vicino a San Simone. D. –

Comp.ia di S.o Rofeio, e Stendardo di Vomini dalla Forterza Vecchia. D

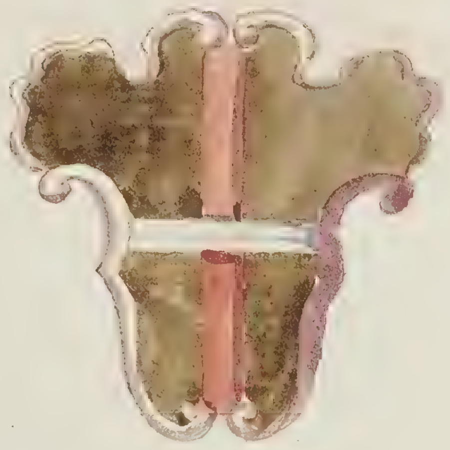
Compagnia della Pace, Stendardo di Vomini in San Pier Gattolini. D

Comp.ia e Oratorio d'Vomini e di Donne in S. Stefano, si radunano due volte la Settimana, per souuenire con ele=mosine i poueri Infermi, cauar di prigione i miserabili, opere ad piero se. D. –

Comp.ia della Passione di Giesu Cris=to, e disciplina di Vomini. D. –

Compagnia di S. Paolo, è discipli=
na d'Vomini, e si ciadunano la
Notte nel Vangelista. — D.

Comp.ia di S. Pietro, è Stendardo d'
Vomini in S. Donato tra Vec=
chietti. — D



Compagnia del Pellegrino è devo=
zione d'Vomini in Santa M.a
Novella. — D. —

Comp.ia della Pietà è Stendardo d'
Vomini in S. Piero Scheraggio. D

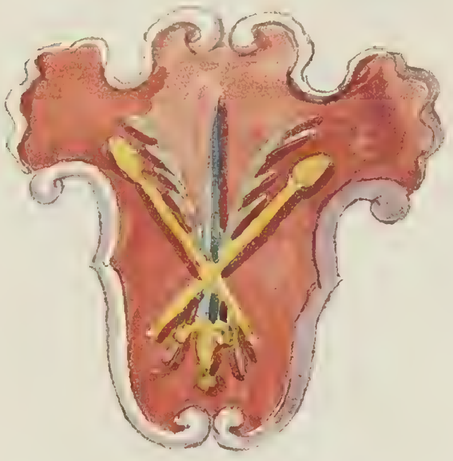
Comp.ia di S. Pietro, e Paolo è Sten=
dardo d'Vomini Sarti in Ceci=
lia. — D. —

Comp.ia di S. Filippo è disciplina d'
Vomini fondata nel 1503. da alcu=
ne Persone che tornavano da Loreto,
alle quali fu dato un Crocif.o di mol=
ta devozione da Sopprastanti di Loreto. D

Compagnia

Compagnia della Purificazione e
Stendardo di Uomini Lombardi. – D

Comp.ia di S. Rocco e Stendardo di
Uomini in Via S. Gallo. – D.



Comp.ia de quattro Coronati e Sten=
dardo di Uomini. – D.

Comp.ia del Sangue di Cristo e disci=
plina d'Uomini di S. Lorenzo, e
uanno uestiti di rosso. – D. –

Comp.ia della Resurrezione e Stenda=
rdo di Uomini, e di Fanciulli
nel Campaccio. – D

Comp.ia di S. Crespino e Stendardo di
Uomini calzolai in Via di S. Gallo,
oggi....

Comp.ia dello Spirito Santo, ò Sten=dardo di Domini d.o il Piccione in S.o Spirito. – D

Comp.ia di San . . . . . ò Stendar=do di Domini Tessitori di Lana in Via della Scala. – D. –

Comp.ia di S.o Stefano ò Stendardo di Domini D. – D. –

Comp.ia della Pietà, ò Stendardo di Domini Tavolaccini in San Piero Scheraggi. – D.

Comp.ia di S.o Stefano ò disciplina di Domini detta il Sasso in S. Pu=linari. – D.

Comp.ia della Trinità ò Stendar=do di Domini detto alla Nun=ziata. – D. –

Compagnia.

Compagnia della Trinità e disci-
plina di Homini sotto l'Altar
Maggiore di Santa Trinita, e
Serue ancora pel Sagramento. D

Compia: della Trinità, e Stendar-
do di Homini Fenauecchi in S.
Procolo. — D.

Compia: della Trinità, e Stendardo
di Homini in S. Procolo. D. —

Compia: di S. Tommaso d'Aquino,
e Stendardo di Homini Limosi-
nieri in via della Pergola. — D

Compia: della Trinità, e disciplina
di Homini d.' Cappi Rossi in San
Ruffello. D —

Compia: di S. Zanobi, e Stendar-
do di Homini rincontro a S.ta
Maria del Fiore. — D.

Comp:ia di S: Carlo Comp:ia d'Uomini Lombardi dirimpetto a Or San Michele. — D

Comp:ia del Sagramento di S: Felice in Piazza. — D

Comp:ia del Sagram.to di S: Ambrogio e di San Michele della Pace: D

Comp:ia del Sagramento di S: Michele de Diavoli. — D

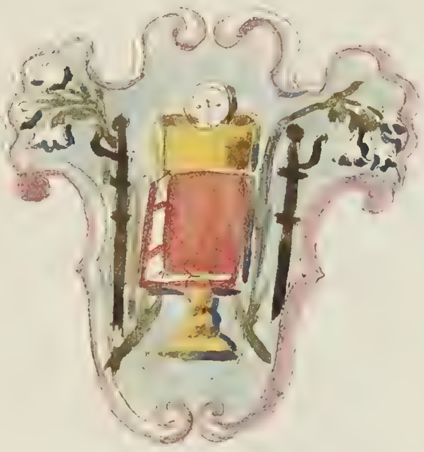
Comp:ia d.l Sagramento di S: Biagio. D

Comp:ia del Sagramento di S: Firenze. — D

Compagnia

Compagnia del Sagramento di S. Friano. – D.

Comp.ia del Sagramento di S. M.a Maggiore. – D.



Comp.ia del Sagramento di S. Iacopo tra fossi. – D.

Comp.ia del Sagramento di S. M.a Nou.la detto la Pura. – D.

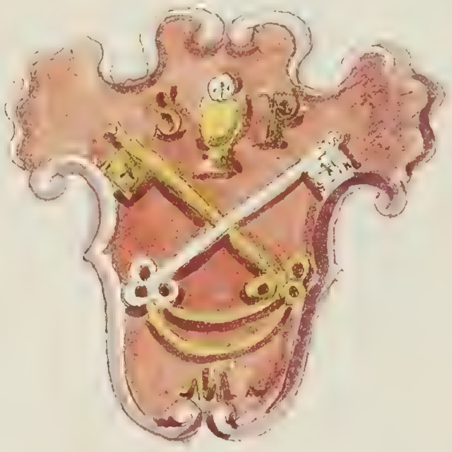
Comp.ia del Sagramento di S. Lorenzo detta la Concezione: ci è congregato la Compagnia di S. Pallo. – D. d.a li Assunta. –

Comp.ia del Sagramento di S. Michele Bisdomini. – D.

Comp:ia dl Sagramento di S. Nicco-
lo di Là d'Arno. —

Comp:ia dl Sagramento di S. Pan-
crazio. —

Comp:ia del Sagramento di S. Nic-
colò anzi d'Ognissanti. —



Comp:ia del Sagramento di S. Pier
Maggiore. —

Comp:ia del Sagramento di S. Paolo.

Comp:ia del Sagramento di San
Romeo detta il Giglio. —

Compagnia

Compagnia del Rosario, e devozione d'Uomini, e di Donne in S. Mar=co. — D

Compagnia del Rosario, e devo=zioni di Uomini, e di Donne in S. M.a Novella. Si raduna=no la prima, e la terza Do=menica del Mese per fare Opere pie, et in particolare di souve=nire poveri bisognosi, onde loro med.mi vanno con quei danari, che hanno fatto, e gli portano alle proprie Case de Poveri; fu fon=data dal Reverendo P. Alessandro Capocchi dell'Ordine di S. Dom.co che si tiene in concetto di Beato perchè in vita ha fatto miracoli. D.

Comp.ia di S. Martino, e Compa=gnia d'Uomini Vinattieri dreto a S. Simone. D. —

Comp.ia di S. Carlo, e Compagnia d'Uomini, e Fanciulli, si raduna=no da S. Simone. — D.

Comp.ia di S. Carlo e Dottrina di Fanciulli annessa con la so=prad.a Si raduna in S. Simone. D. —